



**TRIBUNALE DI SALERNO**  
**SEZIONE G.I.P./G.U.P.**

**ORDINANZA APPLICATIVA DI MISURE CAUTELARI PERSONALI**

(artt. 292 e segg. c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari, dr.ssa Gerardina Romaniello,

letti gli atti del procedimento indicato in epigrafe nei confronti di:

- 1) **CASELLI Luca**, nato a Firenze il 17.08.1958, residente a Salerno in Via G. Buongiorno 13;
- 2) **SENATORE Marcello**, nato a Nocera Inferiore (SA) il 1.9.1980, residente a Nocera Superiore (SA) in v Petrarò n.120;
- 3) **MANDOLA Ciro**, nato a Salerno l'8.12.1974, residente in Nocera Superiore (SA) alla via Croce n.39;
- 4) **ZOCOLA Fiorenzo**, n. a Baronissi l'11.08.1959 residente in Salerno alla via Mogavero n. 12;
- 5) **CIOTTA MARCELLO**, n. a Vietri sul Mare 3.1.1963 residente in Salerno alla via Matteo Farro n.4;
- 6) **FRANCESE Davide**, nato a Salerno il 12.04.1977 ivi residente in Via Liguori nr. 23;
- 7) **CITRO Dario Renato**, nato a Salerno il 17.4.1964 ivi residente alla via Romualdo Secondo Guarna n.29;
- 8) **LANDI Vincenzo**, nato a Salerno il 30.01.1972 ivi residente in Salerno Via Salita San Giovanni nr. 21;
- 9) **MINELLI Davide**, nato a Salerno il 11.08.1965 ivi residente in Via Schiavone nr. 5;
- 10) **MOSCA Maria Grazia**, nata a Maddaloni (CE) il 13.07.1990 residente in Salerno alla via Monticelli di Fuorni 2/B
- 11) **STOMPANATO Patrizio**, nato a Salerno il 02.10.1963 residente a Giffoni Sei Casali in Via Malche nr. 47;
- 12) **GIORGIO Lucia**, nata a S. Andrea di Conza (AV) 11.11.1966 residente in Salerno alla via degli uffici Finanziari n. 11
- 13) **MEO Mauro**, nato a Salerno il 24.8.1979 ivi residente in Sant'Angelo di Ogliara n.161;
- 14) **ZOCOLA Gerardo**, nato a Baronissi (SA) il 18.03.1963 residente a Salerno in Via Posidonia nr. 225;
- 15) **MAROTTA Felice**, nato a Salerno il 11.02.1940 qui residente in Via Francesco Manzo nr. 53;
- 16) **FERRARO Antonio** nato a Casalbuono (SA) il 23.9.1952, residente in Salerno alla via Picarielli n.13, già Presidente di Salerno Pulita S.p.A.;
- 17) **NAPOLI Vincenzo** nato a Salerno il 30.7.1950, residente in Salerno alla via T. Tasso n. 6, Sindaco del Comune di Salerno;

- 18) CIAPARRONE Ugo, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 03.10.1958 residente a Salerno in Via Santa Margherita nr. 89;
- 19) SAVASTANO Giovanni, nato a Salerno il 27.09.1959 qui residente in via Fellinghe nr. 11;
- 20) GARGIULO Daniele, nato a Napoli il 31.12.1968, domiciliato in Salerno alla via Guglielmo Oberdan n.8;
- 21) SOGLIA Pasquale, nato a Mercato San Severino (Sa) il 05/10/1956, ivi residente in via Carmine Amato n.14;
- 22) ROMEO Giuseppe, nato a Salerno il 24.10.1965, residente in via Fratelli Palumbo n.14;
- 23) SBOZZA Rosaria, nata a Salerno il 2.3.1968, residente in Fisciano (SA) alla via Del progresso n.48;
- 24) NAUTILI Luciano, nato a Napoli il 23.11.1966, residente in Salerno alla via Luigi Guercio n. 319;
- 25) TREZZA Giuseppe, nato a Salerno il 7.10.1958 ivi residente alla via M. Iannicelli n. 23;
- 26) ZOCCOLA Honeylet, nato a Pasig City (Filippine) il 4.9.1988, domiciliato in Salerno Via degli Uffici Finanziari 11;
- 27) CATANZANO Giovanna, n. a Gaeta il 12.11.1946 res. in Salerno via San Ginella n°22/A;
- 28) ZOCCOLA Pio, n. a Battipaglia il 15.6.1993 residente in Salerno alla via Sestrieri Pellegrino Claudio 7;
- 29) ZOCCOLA Emanuele, n. a Salerno il 9.5.1989 ivi residente alla via Monticelli di Fuorni 2/b;

## INDAGATI

**CASELLI Luca, SENATORE Marcello, MANDOLA Ciro**

1) per il reato p. e p. dagli artt. 110, 353 bis, 61 n. 9) c.p., perché, a seguito di accordi collusivi desumibili:

- dalle modalità di individuazione del contraente avvenuta senza previa interlocuzione con altri operatori del settore e conseguente valutazione comparative delle offerte;
- dalla tempistica nella individuazione della ditta affidataria costituita solo in data 20.1.2018 in epoca di poco antecedente l'affidamento del servizio;
- dalla carenza dei requisiti di legge in capo al soggetto contraente, privo dell'autorizzazione di cui all'art. 134 TULPS e della SCIA per lo svolgimento del servizio di vigilanza e privo, altresì, della disponibilità di personale munito di specifica qualifica di guardia particolare giurata (in violazione dell'art.22 l. n°646/1982) ;

CASELLI Luca quale Direttore del Settore Ambiente del Comune di Salerno e R.U.P. dei lavori di completamento della "Piazza della Libertà e parcheggio sottostante", procedeva all'affidamento diretto a seguito di trattativa nell'ambito MEPA del servizio di vigilanza del cantiere di Piazza della Libertà in Salerno alla società Spy Service & Contro Security S.r.l.s. agendo in concorso con SENATORE Marcello e MANDOLA Ciro, rispettivamente amministratore unico e co- amministratore di fatto della medesima società.

Con l'aggravante, per Caselli Luca, di cui all'art. 61 n.9) c.p. per aver agito con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti le funzioni di pubblico ufficiale.

In Salerno, il 27.6.2019



**CASELLI Luca, CIOTTA Marcello**

2) per il reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. e 319 quater comma 1 e 2 c.p., perché, Caselli Luca in qualità di dirigente del settore ambiente del Comune di Salerno, anticipando a Ciotta Marcello il conferimento dell'incarico di consulenza tecnica esterna (successivamente conferito con determina dirigenziale n.1928/2020 pubblicata in data 8.4.2020 avente ad oggetto: "Giudizio R.G. 4196/2019 – Tribunale di Salerno – Incarico CTP Ing. Marcello CIOTTA – Impegno di spesa" per l'importo di euro 13.860,00, al lordo di oneri ed accessori) e prospettando contestualmente possibili lungaggini burocratiche nella acquisizione di atti e documenti strumentali all'espletamento dell'incarico, abusando in tal modo della propria qualità e dei propri poteri, induceva il predetto professionista (che accettava) a promettere la corresponsione della somma pari a euro 1.000,00 a Nardi Edoardo, funzionario del Comune di Salerno del settore Contabile.

In Salerno, il 25.2.2020

**MOSCA Maria Grazia, ZOCCOLA Fiorenzo, ZOCCOLA Gerardo, MAROTTA Felice, NAPOLI Enzo, FERRARO Antonio**

3) del reato di cui agli artt. 110, 112, n.1) e 2) , 61 n. 9), 353 bis c.p., perché ZOCCOLA FIORENZO, in qualità di amministratore di fatto della Società Cooperativa sociale "Terza Dimensione"; MOSCA MARIA GRAZIA, in qualità di rappresentante legale della Società Cooperativa sociale "Terza Dimensione"; ZOCCOLA GERARDO, in qualità di coordinatore del Settore Gare della Società "Salerno Pulita" s.p.a.; FERRARO ANTONIO, quale amministratore unico della Società "Salerno Pulita" s.p.a.; NAPOLI VINCENZO, nella qualità di Sindaco del Comune di Salerno; MAROTTA FELICE, quale collaboratore del Sindaco del Comune di Salerno;

agendo in concorso tra loro e nelle rispettive qualità, con collusioni e mezzi fraudolenti, turbavano il procedimento amministrativo di scelta del contraente, avente ad oggetto l'"Affidamento del servizio di noleggio automezzo lavastrada per un periodo di mesi 2" indetto con Determinazione dell'Amministratore Unico della Società "Salerno Pulita s.p.a. in data 20.3.2020, predeterminando l'oggetto dell'appalto e rivelando il contenuto delle offerte presentate dagli altri operatori economici, in modo che la conclusione del relativo contratto fosse assicurato a vantaggio della Società Cooperativa Sociale "Terza Dimensione";

In particolare, Zoccola Fiorenzo, agendo anche in qualità di determinatore ed organizzatore della cooperazione nel reato, avendo necessità di impiegare un mezzo lavastrada nella disponibilità della Società Cooperativa sociale "Terza Dimensione", dal medesimo di fatto gestita, in data 18.03.20, incitava il Marotta Felice, uomo di fiducia del Primo Cittadino affinché intercedesse in tal senso presso l'Amministratore Unico della Società Salerno Pulita s.p.a. ;

La sollecitazione proveniente dallo Zoccola Fiorenzo era accolta dal Marotta Felice e dal Napoli Vincenzo, i quali dopo la richiesta illecita proveniente dall'imprenditore, in data 19.03.20, si attivavano convocando il Ferraro Antonio, Amministratore Unico della Società Salerno Pulita s.p.a, presso gli Uffici Comunali e sollecitando lo stesso affinché soddisfacesse la precitata esigenza.

In data 20.3.20, Zoccola Gerardo, fratello dello Zoccola Fiorenzo, Coordinatore del Settore Gare della società Salerno Pulita s.p.a., emetteva nota N. Prot. N.120.00508 con la quale segnalava la necessità di noleggiare un automezzo per la sanificazione e lavaggio delle strade dell'intera area metropolitana.



In pari data, lo stesso Ferraro Antonio provvedeva ad informare il Marotta Felice dell'esistenza di offerta di altro operatore economico, società XECO s.r.l. dell'importo di euro 4.500,00 oltre IVA, per un impegno di spesa pari ad Euro 9.000,00 per la durata di mesi 2.

In data 20.3.20, Zoccola Fiorenzo, edotto del contenuto delle altre proposte a contrarre, presentava offerta economica relativa al canone d'uso di automezzo lavastrada per un importo pari ad euro 3.700, 00, oltre IVA, per un impegno di spesa di Euro 7.400,00, aggiudicandosi in tal guisa l'affidamento in favore della Cooperativa Sociale "Terza Dimensione", avente quale legale rappresentante Mosca Maria Grazia, al medesimo legata da vicolo di affinità.

Con le aggravanti per tutti i concorrenti di cui all'art. 112 n. 1) c.p. aver agito in numero superiore a cinque; e, per Zoccola Fiorenzo, con l'aggravante di cui all'art. 112 n.2) c.p., per aver agito in qualità di determinatore ed organizzatore della condotta delittuosa, per Zoccola Gerardo, Ferraro Antonio e Napoli Vincenzo con l'aggravante di cui all'art. 61 n.9) c.p. per aver agito con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti le rispettive pubbliche funzioni.

**In Salerno il 20.3.2020**

**CIAPARRONE Ugo, ZOCCOLA Fiorenzo**

4) per il reato p. e p. dall'art. 318 e 321 c.p., perché, CIAPARRONE Ugo, componente dello staff del Sindaco del Comune di Salerno per l'area tecnica e direttore dell'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino appaltato alle cooperative riferibili a Zoccola Fiorenzo, per l'esercizio delle sue funzioni e dei suoi poteri, indebitamente riceveva utilità dal predetto Zoccola Fiorenzo e, in particolare, riceveva l'assunzione presso la società cooperativa 3SS del figlio Ciaparrone Alessandro dal 9.6.2020 al 31.8.2020 nonché lavori idraulici e di falegnameria, effettuati su disposizione di Zoccola Fiorenzo, presso l'abitazione della suocera TISI Maria Teresa, dalla società cooperativa Terza Dimensione cui non veniva corrisposto dal P.U. alcun corrispettivo.

**In Salerno, il 27.2.2020**

**ZOCCOLA Fiorenzo, MINELLI Davide, GIORGIO Lucia, ZOCCOLA Pio, FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio,**

5) per il reato p. e p. dall'art. 416, co. 1, 2, 3 c.p., perché,

**ZOCCOLA Fiorenzo**, amministratore di fatto della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L. E DELLA 3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA 3 S.S.S. - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE,

**FRANCESE Davide** presidente della SAN MATTEO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE,

**CITRO Dario Renato** presidente della EOLO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE,

**LANDI Vincenzo** presidente della SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE LAVORO

**VERO, MINELLI Davide** presidente IL LECCIO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE

**MOSCA Maria Grazia** presidente della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.

**STOMPANATO Patrizio** presidente della ALBA NOVA SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE



**GIORGIO Lucia presidente della 3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA 3 S.S.S. - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

**ZOCCOLA Pio** Presidente della ANCORA COOPERATIVA SOCIALE,

si associavano tra loro allo scopo di commettere una seria indeterminata di delitti contro la P.A. e in particolare di turbata libertà degli incanti e di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente nonché di corruzione per l'esercizio delle funzioni e di corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio, attraverso una collaudata e stabile organizzazione interna e una precisa ripartizione di ruoli in virtù delle quali:

**Zoccola Fiorenzo, quale capo ed organizzatore**, sovrintendeva e coordinava tutte le attività dell'associazione, impartiva direttive agli altri partecipi, definendone compiti e modalità operative, manteneva i rapporti con esponenti politici e con i funzionari del Comune di Salerno influenzando gli organi politici e amministrativi competenti per il buon esito delle procedure di affidamento degli appalti;

FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, quali partecipi,

concordavano, agendo con consapevole adesione al programma criminoso, le condotte da tenere in relazione alle procedure di affidamento dei servizi del Comune di Salerno, onde garantire al sodalizio un regime di sostanziale monopolio nel medesimo settore;

partecipavano, allo scopo di rappresentare le coese esigenze dell'associazione, agli incontri con uomini politici e pubblici funzionari;

partecipavano alle riunioni operative del gruppo volte a realizzare gli obiettivi di illecita aggiudicazione degli appalti di pubblici servizi.

**In Salerno, con condotta perdurante**

**FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, ZOCCOLA Emanuele, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, MEO Mauro, ZOCCOLA Fiorenzo, ZOCCOLA Emanuele, CASELLI Luca**

6) per il reato p. e p. dagli artt. 110, 353 comma 1 e 2, 112 c.p., perché in concorso tra loro,

- FRANCESE Davide presidente della SAN MATTEO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE,
- CITRO Dario Renato presidente della EOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
- LANDI Vincenzo presidente della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO
- MINELLI Davide presidente IL LECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
- ZOCCOLA Emanuele presidente della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.
- STOMPANATO Patrizio presidente della ALBA NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
- GIORGIO Lucia presidente della 3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA 3 S.S.S.
- ZOCCOLA Fiorenzo, amministratore di fatto della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L., della 3 S.S.S. e LE ALI;
- MEO Mauro presidente SOCIETÀ COOPERATIVA LE ALI

con collusioni e mezzi fraudolenti turbavano la gara di cui alla determinazione dirigenziale n. 2996 del 13.7.2017 (rettificata con determinazione dirigenziale n.3850 del 08/09/2017), del settore Ambiente del Comune di Salerno avente ad oggetto l'affidamento annuale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino suddivisa in 8 lotti



omogenei e denominati, lotti "A, "B, "C", "D", "E", "F", "G ed "H", per un importo complessivo a base di gara di euro 1.979.000,00, agendo in concorso con Caselli Luca, pubblico ufficiale direttore del Settore Ambiente del Comune di Salerno.

In particolare, Caselli Luca, indiceva gara riservata alle cooperative sociali di tipo b con ricorso al convenzionamento ex art. 5 legge n°381/1991 in violazione del codice appalti atteso che l'affidamento aveva un valore superiore alla soglia comunitaria suddividendo il servizio in n°8 lotti del territorio cittadino al solo fine concordato di garantire l'affidamento dei servizi ai precedenti aggiudicatari,

quindi, FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, ZOCCOLA Emanuele, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, MEO Mauro, ZOCCOLA Fiorenzo concordavano le offerte di gara in modo tale che fosse garantita alle cooperative di cui erano amministratori l'assegnazione dei medesimi lotti già assegnati in virtù di precedenti affidamenti costituendo, pertanto, un unico centro decisionale di offerte la cui esistenza era nota alla stazione appaltante e nell'ambito del quale Zoccola Fiorenzo determinava il contenuto delle offerte delle cooperative allo stesso riferibili. Invero, all'esito delle procedure di gara con determina dirigenziale n. 3197/2018 la stazione appaltante approvava l'esito definitivo della gara escludendo la 3 S.S.S. e la Terza Dimensione in quanto espressione di un unico centro decisionale e con affidamento dei lotti a:

- Lotto A - Coop. San Matteo;
- Lotto B - Coop. Eolo;
- Lotto C - Coop. Lavoro Vero;
- Lotto D - Coop. Il Leccio;
- Lotto E - Coop. Le Ali.

Con le aggravanti:

per tutti di aver agito in numero di persone superiore a cinque;

per Zoccola Fiorenzo di aver agito quale determinatore e organizzatore della cooperazione nel reato e aver diretto l'attività delle persone concorrenti;

per Caselli Luca di aver commesso il fatto con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione

**In Salerno, il 1.10. 2018 (data affidamento del servizio)**

**STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, MOSCA Maria Grazia, ZOCCOLA Fiorenzo, CASELLI Luca**

7) per il reato p. e p. dagli artt. 110, 353 comma 1 e 2 c.p., 112 n.1), 2) c.p., perché in concorso tra loro, con collusioni e mezzi fraudolenti, consistiti nel concordare le offerte di gara in modo tale che fosse garantita alle cooperative di cui erano amministratori l'assegnazione dei medesimi lotti già assegnati in virtù di precedenti affidamenti e costituendo, pertanto, un unico centro decisionale di offerte, turbavano la gara di cui alla Determinazione Dirigenziale Reg. Gen. n. 3522 del 1.8.2018 per l'affidamento a terzi dell'appalto per la manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino previste dall'art. 5, comma 1, della legge n. 381/91, relativamente ai lotti F, G ed H non aggiudicati con la determinazione n°3197/2018, a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva avvenuta con determina dirigenziale n. 1129/2019 rispettivamente:

- Lotto F - Albanova;
- Lotto G - 3 SSS;
- Lotto H - Terza Dimensione



Con le aggravanti:

per tutti di aver agito in concorso in numero pari a cinque persone

per Zoccola Fiorenzo di aver agito quale determinatore e organizzatore della cooperazione nel reato e aver diretto l'attività delle persone concorrenti;

per Caselli Luca di aver commesso il fatto con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione.

**In Salerno, 1.8.2018**

**FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, ZOCCOLA Fiorenzo, ZOCCOLA Pio, CASELLI Luca**

8) per il reato p. e p. dagli artt. 110, 353 comma 1 e 2, 112, n.1), 2) c.p., perché in concorso tra loro,

- FRANCESE Davide presidente della SAN MATTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (già affidataria del servizio gestione e manutenzione del patrimonio cittadino LOTTO A),
- CITRO Dario Renato presidente della EOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (già affidataria del servizio gestione e manutenzione del patrimonio cittadino LOTTO B)
- LANDI Vincenzo presidente della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO già affidataria del servizio gestione e manutenzione del patrimonio cittadino LOTTO C)
- MINELLI Davide presidente IL LECCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (già affidataria del servizio gestione e manutenzione del patrimonio cittadino LOTTO D)
- MOSCA Maria Grazia presidente della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L. già affidataria del servizio gestione e manutenzione del patrimonio cittadino LOTTO E e LOTTO H in sostituzione della Società Cooperativa LE ALI)
- STOMPANATO Patrizio presidente della ALBA NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (già affidataria del servizio gestione e manutenzione del patrimonio cittadino LOTTO F)
- GIORGIO Lucia presidente della 3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA 3 S.S.S. - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE già affidataria del servizio gestione e manutenzione del patrimonio cittadino LOTTO G)
- ZOCCOLA Pio presidente della ANCORA COOPERATIVA SOCIALE
- ZOCCOLA Fiorenzo, amministratore di fatto della SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L. e della 3 S.S.S. e della ANCORA COOPERATIVA SOCIALE

con collusioni e mezzi fraudolenti turbavano la gara di cui alla determinazione a contrarre n.5399/2019 del settore Ambiente del Comune di Salerno avente ad oggetto l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino, pubblicato su G.U. anno 161 – n. 17 del 12.2.2020 per un importo complessivo a base di gara di euro 3.184.000,00” suddivisi in n°8 lotti,

in particolare, dopo avere indetto ex art. 112 d.lgs. N°40/2016 una gara riservata alle cooperative sociali e altri operatori con clausola di esecuzione, al solo fine concordato di garantire la reiterazione degli affidamenti dei servizi ai precedenti aggiudicatari ai quali sollecitava la presentazione di dettagliato e differenziato programma di reinserimento dei

lavoratori disagiati al fine di comprovare l'effettivo perseguimento del fine sociale (principio fondante dell'appalto riservato);

e dopo avere reiterato la suddivisione in n°8 lotti del territorio cittadino al solo fine concordato di garantire l'affidamento dei servizi ai precedenti aggiudicatari

**Caselli Luca**, anticipava ai legali rappresentati delle cooperative i requisiti di idoneità professionale di partecipazione che sarebbero stati inseriti nel disciplinare di gara e nello specifico il requisito della iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali per i codici CER 2020201 e 17.09.04 (di cui al punto 5 del paragrafo 7.1 del disciplinare di gara)

quindi FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, MEO Mauro, ZOCCOLA Fiorenzo, ZOCCOLA Pio concordavano le offerte di gara in modo tale che fosse garantita alle cooperative di cui erano legali rappresentanti l'assegnazione dei medesimi lotti già assegnati in virtù di precedenti gare di appalto costituendo, pertanto, un unico centro decisionale di offerte la cui esistenza era nota alla stazione appaltante e nell'ambito del quale Zoccola Fiorenzo determinava il contenuto delle offerte delle tre cooperative allo stesso riferibili.

Con le aggravanti:

per tutti di aver agito in numero di persone superiore a cinque;

per Zoccola Fiorenzo di aver agito quale determinatore e organizzatore della cooperazione nel reato e aver diretto l'attività delle persone concorrenti;

per Caselli Luca di aver commesso il fatto con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione.

**In Salerno, sino al 22.6.2020**

**CASELLI Luca, FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, MEO Mauro, ZOCCOLA Fiorenzo**

9) del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110 e 112 n°1 e 2, 353 bis, 61 n°9 c.p., perché, Caselli Luca quale dirigente del settore ambiente del Comune di Salerno, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso,

dapprima adottando la proposta di Determina n. 4827 del 27/09/2019 con cui venivano prorogati i contratti in essere con le cooperative sociali fino a tutto il 31/12/2019, relativamente ai lotti "A", "B", "C", "D" ed "E" il cui affidamento scadeva il 30.9.2019,

quindi adottando la determina dirigenziale n. 5391 del 31.12.2019 con cui venivano prorogati i contratti in essere con le cooperative sociali nei lotti "A", "B", "C" e "D" sino al 31.03.2020.

ancora adottando la determina n°1824/2020 del 31.3.2020 con cui venivano prorogati i contratti in essere con le cooperative sociali per i lotti "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G" e "H" a far data dal 31.3.2020 e sino al 30.6.2020,

e infine adottando la Determina dirigenziale n. 3541/2020 del 28/07/2020 con cui venivano di fatto prorogati i contratti in essere con le cooperative sociali di tipo b, relativamente ai lotti "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G" ed "H" il cui affidamento era stato annullato in autotutela con la determina n°3376/2020 del 30.9.2020 di revoca della determina di proroga del 1824/2020, a seguito di accordi collusivi turbava le modalità di scelta del contraente da parte dell'Ente appaltante.

In particolare, non sussistendo ipotesi di eccezionalità e urgenza impreviste e imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante adottava le menzionate determinazioni in assenza dei presupposti di legge di cui all'art. 30 comma 1 d.lgs. n°50/2016, norme imperative non derogabili in forza del mero rinvio all'emergenza epidemiologica sopravvenuta nel marzo 2020, e procedeva in tal guisa di fatto all'affidamento diretto dei servizi di gestione e manutenzione del patrimonio cittadino, dal 30.9.2019 al 30.6.2020 fuori dai casi previsti dalla legge.



Agendo in concorso con FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, MEO Mauro, ZOCCOLA Fiorenzo legali rappresentanti e amministratori di fatto delle cooperative affidatarie del servizio.

Con le aggravanti:

per tutti di aver agito in numero di persone superiore a cinque;

per Zoccola Fiorenzo di aver agito quale determinatore e organizzatore della cooperazione nel reato e aver diretto l'attività delle persone concorrenti;

per Caselli Luca di aver commesso il fatto con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione.

In Salerno, dal 27.9.2019 al 30.9.2020

### **SAVASTANO Giovanni, ZOCCOLA Fiorenzo**

10) per il reato p. e p. dagli artt. 319, 319 bis e 321 c.p., perché, Savastano Giovanni, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, nell'ambito di un consolidato accordo corruttivo intervenuto con Zoccola Fiorenzo, stabilmente asserviva le funzioni pubbliche agli interessi personali propri e del privato in cambio del sostegno elettorale assicuratosi da Zoccola Fiorenzo, garantendo a quest'ultimo l'affidamento degli appalti banditi dal Comune di Salerno aventi ad oggetto servizi pubblici alle società cooperative sociali riferibili al privato e ai suoi sodali.

In particolare, Zoccola Fiorenzo a fronte della promessa di procurare a Savastano Giovanni sostegno politico e voti in vista delle elezioni regionali del settembre 2020, otteneva da parte del pubblico ufficiale la promessa dell'aggiudicazione e della proroga degli affidamenti degli appalti di servizi pubblici banditi dal Comune di Salerno, appannaggio esclusivo delle società cooperative gestite dal medesimo ovvero dai suoi sodali.

Quindi, Savastano Giovanni, con condotte teleologicamente riconducibili al patto corruttivo, concorreva nella commissione di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente predisponendo e sostenendo le delibere di Giunta Comunale rispettivamente n°195 del 29.9.2020 e n°274 del 15.12.2020 aventi ad oggetto la proroga dell'affidamento dei servizi relativi alla manutenzione del patrimonio cittadino (presupposto delle successive illegittime determinazioni dirigenziali adottate dal responsabile del servizio Caselli Luca).

Con l'aggravante di cui all'articolo 319 bis c.p. per SAVASTANO avendo i fatti contestati per oggetto la stipulazione di contratti nei quali era interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale apparteneva.

In Salerno, con condotta perdurante

### **CASELLI Luca, SAVASTANO Giovanni, ZOCCOLA Fiorenzo, FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, MEO Mauro,**

11) del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110 e 112 n°1 e 2, 353 bis, 61 n°e n°9 c.p., perché, Caselli Luca quale dirigente del settore ambiente del Comune di Salerno, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, agendo previo accordo e su istigazione di Savastano Giovanni e Zoccola Fiorenzo, che agivano in esecuzione del patto corruttivo di cui al capo che precede, dapprima adottando la determina dirigenziale n. 4276/2020 del 30.9.2020 con cui venivano prorogati gli effetti della determina n°3541/2020 sino al 30.09.2020; quindi, adottando la determina dirigenziale n. 4491/2020 del 16.10.2020 con cui venivano prorogati i contratti in essere con le cooperative sociali sino al 15.12.2020 e la successiva

determina n°5528/2020 del 16.12.2020 con cui venivano prorogati i contratti in essere con le cooperative sociali sino al 31.3.2021.

a seguito di accordi collusivi turbava le modalità di scelta del contraente da parte dell'Ente appaltante.

In particolare, non sussistendo ipotesi di eccezionalità e urgenza impreviste e imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante adottava le menzionate determinazioni in assenza dei presupposti di legge di cui all'art. 30 comma 1 d.lgs. n°50/2016 e procedeva in tal guisa di fatto all'affidamento diretto dei servizi di gestione e manutenzione del patrimonio cittadino, dal 30.9.2020 al 31.3.2021 fuori dai casi previsti dalla legge.

Agendo in concorso, altresì, con FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio, GIORGIO Lucia, MEO Mauro, legali rappresentanti delle cooperative.

Con le aggravanti:

per tutti di aver agito in numero di persone superiore a cinque;

per Zoccola Fiorenzo di aver agito quale determinatore e organizzatore della cooperazione nel reato e aver diretto l'attività delle persone concorrenti;

per Caselli Luca di aver commesso il fatto con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione.

In Salerno, dal 30.9.2019 al 30.6.2020

**FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, STOMPANATO Patrizio, ZOCCOLA Fiorenzo, ZOCCOLA Pio, GARGIULO Daniele, SOGLIA Pasquale, ROMEO Giuseppe, SBOZZA Rosaria, NAUTILI Luciano, TREZZA Giuseppe, ZOCCOLA Pio, ZOCCOLA Honeylet, CATANZANO Giovanna ZOCCOLA Fiorenzo, CASELLI Luca**

**12) per il reato p. e p. dagli artt. 110, 353 comma 1 e 2, 112 c.p., perché in concorso tra loro,**

- GARGIULO Daniele presidente della SAN MATTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE e FRANCESE Davide amministratore di fatto della medesima cooperativa
- SOGLIA Pasquale presidente della EOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE e CITRO Dario Renato amministratore di fatto della medesima cooperativa
- ROMEO Giuseppe presidente della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO e LANDI Vincenzo amministratore di fatto della medesima cooperativa
- SBOZZA Rosaria presidente IL LECCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE e MINELLI Davide amministratore di fatto della medesima cooperativa
- NAUTILI Luciano presidente della ALBA NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE e STOMPANATO Patrizio amministratore di fatto della medesima cooperativa
- TREZZA Giuseppe presidente della 3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA 3 S.S.S. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
- ZOCCOLA Pio presidente della ANCORA COOPERATIVA SOCIALE
- ZOCCOLA Honeylet presidente della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.
- CATANZANO Giovanna presidente della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CNS COOPERATIVA NUOVI SERVIZI
- ZOCCOLA Fiorenzo, amministratore di fatto della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L., della 3 S.S.S., della ANCORA

COOPERATIVA SOCIALE e della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CNS  
COOPERATIVA NUOVI SERVIZI

con collusioni e mezzi fraudolenti turbavano la gara di cui alla determinazione a contrarre n.4448/2020 del 12.10.2020 del settore Ambiente del Comune di Salerno avente ad oggetto l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino, per un importo complessivo a base di gara di euro 3.184.000,00" suddivisi in n°8 lotti,

in particolare, Caselli Luca, dopo essersi assicurato che gli stessi avessero modificato le cariche sociali e, in particolare, il nominativo del presidente a seguito della notifica nei confronti dei precedenti presidenti dell'informazioni di garanzia nel giugno 2020,

indicava ex art. 112 d.lgs. N°40/2016 una gara riservata alle cooperative sociali e altri operatori con clausola di esecuzione con suddivisione in n°8 lotti del territorio cittadino, al solo fine concordato di garantire la reiterazione degli affidamenti dei servizi ai precedenti aggiudicatari;

quindi FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MINELLI Davide, STOMPANATO Patrizio, ZOCCOLA Fiorenzo, ZOCCOLA Pio, GARGIULO Daniele, SOGLIA Pasquale, ROMEO Giuseppe, SBOZZA Rosaria, NAUTILI Luciano, TREZZA Giuseppe, ZOCCOLA Pio, ZOCCOLA Honeylet, CATANZANO Giovanna concordavano le offerte di gara in modo tale che fosse garantita alle cooperative di cui erano legali rappresentanti o amministratori di fatto l'assegnazione dei medesimi lotti già assegnati in virtù di precedenti gare di appalto costituendo, pertanto, un unico centro decisionale di offerte la cui esistenza era nota alla stazione appaltante e nell'ambito del quale Zoccola Fiorenzo determinava il contenuto delle offerte delle quattro cooperative allo stesso riferibili.

Con le aggravanti:

per tutti di aver agito in numero di persone superiore a cinque;

per Zoccola Fiorenzo di aver agito quale determinatore e organizzatore della cooperazione nel reato e aver diretto l'attività delle persone concorrenti;

per Caselli Luca di aver commesso il fatto con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti la pubblica funzione.

**In Salerno, sino al 31.3.2021 e al 11.4.2021**

**Con recidiva specifica per Zoccola Fiorenzo e Savastano Giovanni**

esaminata la richiesta dei Pubblici Ministeri, dr.ri Elena Cosentino, Silvio Marco Guarriello e dr. Guglielmo Valenti, pervenuta in data 29.6.2021, volta all'applicazione della misura cautelare della **custodia in carcere** nei confronti di **Zoccola Fiorenzo**, per i reati di cui ai capi **da 4 a 12**, degli **arresti domiciliari** nei confronti di **Savastano Giovanni**, per i reati di cui ai capi **10 e 11**, e **Caselli Luca**, per i reati di cui ai capi **2, 6, 7, 8, 9, 11 e 12**, e del **divieto di dimora** nel Comune di Salerno nei confronti di **Francesse Davide, Citro Dario Renato, Landi Vincenzo, Minelli Davide, Mosca Maria Grazia, Stompanato Patrizio e Giorgio Lucia**, per i reati rispettivamente ascritti,

**OSSERVA**

1. Le indagini svolte hanno accertato che la gestione degli **affidamenti** per la manutenzione del patrimonio comunale e delle relative **proroghe** da parte del Comune di Salerno in favore

delle **cooperative sociali di tipo B** sia caratterizzata da rilevanti profili di illiceità penale, con gravi ricadute in termini di gestione del denaro pubblico, violazioni del principio di libera concorrenza tra operatori economici e possibili inquinamenti nelle consultazioni elettorali.

Accurate investigazioni hanno disvelato che sin dal 2002 l'attribuzione di servizi in favore di enti caratterizzati da scopi mutualistici era irregolare (per l'assenza di requisiti in capo alle cooperative, necessari per l'assegnazione dei servizi da parte del Comune di Salerno), grazie alla complicità di funzionari pubblici, che hanno agito non per il buon andamento della pubblica amministrazione, bensì per tornaconti personali o comunque di parte.

E' importante sin da ora sottolineare che l'irregolare – sotto il profilo non solo amministrativo ma anche penale - gestione della cosa pubblica che si è realizzata, affidando lavori e prestazioni a chi non ne aveva diritto, ha fortemente frustrato le aspettative di crescita di operatori economici che agivano nel rispetto della legalità e che si sono visti pretermessi da enti solo apparentemente mutualistici ovvero con finalità di favorire il reinserimento sociale di persone svantaggiate, ma in realtà erano vere e proprie società con scopo di lucro.

In sostanza, normative tese a favorire soggetti deboli sono state strumentalizzate e piegate per perseguire scopi diversi.

Il lungo periodo di tempo nel quale le condotte sono state poste in essere è indice della cronica distorsione del potere amministrativo facente capo a taluni pubblici funzionari, che hanno durevolmente e deliberatamente tradito il pubblico interesse.

Tale ultimo aspetto rende i fatti che si esporranno particolarmente gravi e meritevoli di intervento cautelare.

**2. Le investigazioni**, consistite in intercettazioni telefoniche, telematiche, ambientali, riprese video, servizi di osservazione, perquisizioni, sequestri, consulenze tecniche e acquisizioni di informazioni da parte di persone informate sui fatti, si sono snodate attraverso tre fasi, di cui due eseguite dalla Squadra Mobile di Salerno ed una dalla Direzione Investigativa Antimafia, che hanno redatto tre diverse informative riepilogative.

Al presente procedimento è stato riunito il proc. N°11386/2010 mod. 21, a sua volta stralcio del proc. 2774/2016 mod. 21 (nel cui ambito procedeva la D.D.A. per le ipotesi di associazione a delinquere di stampo camorristico, finalizzata al compimento di reati contro la pubblica amministrazione nei confronti di diversi soggetti, tra cui alcuni degli odierni indagati).

Le condotte emerse, infatti, nei due procedimenti sono apparse, strettamente connesse, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo, essendo le stesse relative ad affidamenti illeciti da

parte principalmente dell'amministrazione comunale di Salerno, sicché il patrimonio investigativo acquisito nei due procedimenti consente una visione sistematica dalla quale emerge la reale portata e gravità del contesto delittuoso analizzato, anche con riferimento al perdurare delle condotte illecite nel tempo.

I risultati investigativi, compendati nelle informative della P.G., sono riassunte nella richiesta di misura cautelare, sulla base della quale verrà di seguito operata la ricostruzione delle dinamiche fattuali imputabili agli indagati.

Tanto rende necessario declinare la rappresentazione fattuale delle emergenze investigative, su cui si fonda il quadro indiziario ex art. 273 c.p.p., attingendo alla richiesta di misura cautelare, di cui saranno riportati ampi stralci, in quanto giudicati conformi ai risultati investigativi.

L'identificazione degli odierni indagati, coinvolti nei dialoghi captati, deriva dagli accertamenti svolti dalla P.G. operante e compendati nelle relative informative, che offrono rassicuranti certezze circa l'identificazione degli interlocutori.

**3.** Quanto alla **tecnica redazione** del presente provvedimento, occorre richiamare sinteticamente gli arresti giurisprudenziali in punto di autonoma valutazione del G.i.p. che accoglie la richiesta di applicazione di misure cautelari.

Trattasi di obbligo previsto dall'art. 292, comma 1, lett. c), c.p.p., sanzionato, per il caso di violazione, dall'art. 309, comma 9, c.p.p. con l'annullamento del provvedimento impugnato da parte del Tribunale in sede di riesame, e, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità, è applicabile anche in materia di procedimenti cautelari reali (cfr., per tutte, Sez. U, n. 18954 del 31/03/2016, Capasso, Rv. 266789-01).

La disposizione statuente l'obbligo di autonoma valutazione ha dato luogo ad interpretazioni non sempre convergenti. Da un lato, infatti, diverse pronunce ritengono che l'autonoma valutazione del giudice non debba ritenersi esclusa solo perché venga richiamato in maniera più o meno estesa il provvedimento impugnato con la tecnica di redazione "per incorporazione", con condivisione delle considerazioni già svolte da altri, osservando che valutazione autonoma non vuol dire valutazione diversa o difforme, sempreché emerga dal provvedimento una conoscenza degli atti del procedimento e, se necessario, una rielaborazione critica degli elementi sottoposti al vaglio giurisdizionale (cfr., in particolare, Sez. 5, n. 70 del 24/09/2018, dep. 2019, Pedato, Rv. 274403-01). Dall'altro, però, ai fini della soluzione affermativa della sussistenza di un'autonoma valutazione, più decisioni ritengono non sufficiente che l'ordinanza, redatta con la tecnica del c.d. copia-incolla, accolga la

richiesta del pubblico ministero solo per talune imputazioni ovvero solo per alcuni indagati, ovvero gradui diversamente le misure cautelari (cfr., per tutte, Sez. 6, n. 31370 del 19/06/2018, Berardi, Rv. 273450-01, e Sez. 5, n. 32444 del 01/06/2018, Vella Rv. 273580-01).

Di recente, Cass. 13.11.2019 n. 45949 ha precisato che *“l’obbligo di autonoma motivazione del giudice ha la funzione di assicurare l’effettività del vaglio giurisdizionale con riferimento alle singole posizioni ed alle singole contestazioni, ma non anche l’originalità grafica o linguistica del provvedimento del giudice. Invero, solo la prima delle due finalità costituisce esigenza di cui è agevole individuare il fondamento, anche costituzionale, in particolare in considerazione dei principi della soggezione del giudice soltanto alla legge, della sua terzietà, e dell’effettività della motivazione. Di conseguenza, il difetto di originalità linguistica o espositiva del provvedimento cautelare del giudice rileva non in sé, ma quale elemento da cui desumere l’insussistenza di un effettivo vaglio giurisdizionale; esso, quindi, non implica automaticamente una violazione dell’obbligo di autonoma motivazione del giudice”*.

Nel caso in esame, atteso il corposo quadro investigativo, è necessario, al fine di non disperdere elementi ed atti compiuti dalla P.G., far riferimento, quanto alla ricostruzione dei fatti, alla domanda cauteale del PM che, a sua volta, richiama e fa propri informative ed atti di P.G., minuziosamente descrittivi di ogni attività compiuta.

Tali elementi sono riportati solo come fonte storica dei fatti ascritti ai vari indagati, ovvero come substrato materiale sul quale si innesterà, rispetto a tutti gli indagati e per tutte le imputazioni cautelari, la valutazione di questo Ufficio in punto di gravità indiziaria e di esigenze cautelari.

#### CAPO 1)

TURBATA LIBERTÀ DEL PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA DEL CANTIERE DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ – Caselli, Senatore, Mandorla

**1. Il primo episodio** emerso nel corso delle indagini riguarda l’affidamento diretto del servizio di vigilanza presso il cantiere di Piazza Della Libertà.

Di esso si dà conto solo per spiegare la genesi dell’indagine ed introdurre elementi indiziari che spiegheranno il *modus operandi* dei vari indagati, atteso che **in relazione a tale imputazione non vi è domanda cautelare**.

Infatti, dall'approfondimento della relativa notizia di reato sono emerse le ulteriori condotte di reato connesse alle vicende oggetto degli accertamenti condotti nell'ambito del proc. N°11386/2010 mod. 21 già sopra richiamato.

In particolare, dal contenuto delle informative del 17.9.2019 della Questura di Salerno Divisione amministrativa e sociale e del 25.10.2019 della Questura Salerno – Squadra Mobile nonché dei relativi allegati, si evinceva che, a seguito della consegna del cantiere di Piazza della Libertà da parte della società Comes, appaltatrice dei lavori di messa in sicurezza dell'area, il Comune di Salerno, nella persona di Luca Caselli, responsabile del Settore Ambiente e RUP dell'appalto, in attesa dell'affidamento alla RCM degli ulteriori lavori di completamento dell'opera, affidava con **determina del 29.7.2019** la vigilanza dell'area alla *SPYSERVICE & CONTROL SECURITY S.r.l.*, amministrata di fatto, ovvero riferibile agli indagati SENATORE MARCELLO e MANDOLA CIRO.

Il contratto tra il Comune e la società privata avveniva a seguito di affidamento diretto con procedura MEPA. Nei provvedimenti amministrativi la scelta della ditta veniva giustificata con la circostanza che la stessa aveva svolto **analogo servizio di vigilanza** della stessa area di cantiere per conto della società appaltatrice COMES.

Gli approfondimenti della Questura di Salerno, tuttavia, consentivano di accertare che, a seguito della segnalazione del Comune di Nocera Superiore, la *SPYSERVICE & CONTROL SECURITY S.r.l.* era risultata **priva** dei requisiti per lo svolgimento del servizio appaltato e, in particolare, della **richiesta autorizzazione prefettizia**.

Dalla visura della società risultava, inoltre, che la stessa era stata costituita solo a gennaio del 2019 e aveva svolto di fatto esclusivamente il servizio di sorveglianza per conto della Comes (prima) e del Comune di Salerno, nonché per conto della Leonardo S.r.l., società che ha in corso di realizzazione il settore 6 dell'Edificio *Crescent* (confinante con l'area di cantiere della Piazza della Libertà), la quale ha stipulato il contratto contestualmente all'ente territoriale.

Ascoltato dal personale della Questura nell'ambito della verifica amministrativa, **Caselli Luca** giustificava il proprio operato, dichiarando che:

- l'area di Piazza della Libertà non poteva *“tecnicamente”* essere considerata un'area di cantiere, non essendo stata consegnata alla RCM dopo il collaudo dei lavori eseguiti dalla Comes;
- l'importo dell'appalto (euro 18.080,80 oltre IVA) consentiva l'affidamento diretto;

- la scelta della ditta era stata dettata dall'opportunità di garantire la continuità del servizio e dalla convenienza connessa alla circostanza che la società stava svolgendo la sorveglianza del cantiere *Crescent*.

Invece, a fronte di tali giustificazioni, risultava che l'area di Piazza della Libertà era stata definita dallo stesso indagato come **area di cantiere** nel provvedimento di affidamento del servizio (e d'altro canto era un cantiere i cui lavori erano stati sospesi in attesa della messa in sicurezza delle opere già eseguite e nuovamente affidato, a seguito di ulteriore gara, alla RCM).

La questione della qualificazione dell'area, se pure rilevante, non escludeva poi la circostanza, ben più significativa, rappresentata dal fatto che il Comune aveva proceduto illegittimamente all'affidamento diretto del servizio di sorveglianza ad una ditta priva dei requisiti di legge e, soprattutto, priva di qualsiasi forma di affidabilità.

La *SPYSERVICE & CONTROL SECURITY S.r.l.*, infatti, era una ditta priva di autorizzazione prefettizia ed aveva svolto attività solo sul cantiere del *Crescent* e per pochi mesi.

Appare invero difficile comprendere come e perché prima la Comes, poi il Comune di Salerno e quindi la Leonardo S.r.l. abbiano inteso rivolgersi, per l'affidamento del servizio di vigilanza di un cantiere così importante, ad una società neo costituita e priva delle necessarie autorizzazioni prefettizie, nonostante l'esistenza di numerose ditte operanti nel settore, dotate di ben diverse strutture organizzative ed appropriate referenze (oltre che munite delle autorizzazioni prescritte dalla legge).

Venivano, quindi, svolti approfondimenti investigativi in ordine al delitto di cui all'art. 353 bis c.p. a carico di CASELLI LUCA, quale responsabile del settore ambiente e patrimonio cittadino del Comune di Salerno, SENATORE MARCELLO e MANDOLA CIRO, quali legali rappresentanti della neo costituita ditta *SPYSERVICE & CONTROL SECURITY S.r.l.* apparendo evidente l'illegittimità dell'affidamento diretto del servizio di vigilanza da parte del responsabile del settore ambiente Caselli Luca alla società *SPYSERVICE & CONTROL SECURITY S.r.l.*, frutto di un probabile accordo collusivo.

Perplessità suffragate, poi, dalle ulteriori emergenze investigative che hanno dimostrato la concreta impossibilità per la ditta di garantire la prestazione dedotta in contratto, oltre che per carenza dei requisiti di legge prima esposti, anche per la palese insufficienza di uomini e mezzi di necessari a garantire lo svolgimento del servizio di vigilanza attiva per l'intero arco della giornata.

Invero, dalle verifiche effettuate dalla Squadra Mobile di Salerno emergeva, anche attraverso l'assunzione a sommarie informazioni dei dipendenti della *SPYSERVICE & CONTROL*



*SECURITY S.r.l.*, che la maggior parte di essi, nel periodo oggetto dell'affidamento del cantiere pubblico, dal luglio al settembre 2019, aveva continuato a prestare la propria attività lavorativa presso il "Gambardella Cash" con sede in Pagani.

Il servizio, pertanto, sarebbe stato svolto direttamente da SENATORE e MANDOLA, risultando effettivamente occupato presso il cantiere dell'opera pubblica un solo dipendente, per due ore al giorno, a fronte di una attività che avrebbe, invece, dovuto articolarsi sull'intero arco temporale di una giornata.

E in merito a tali carenze del servizio non risulta che alcun effettivo controllo sia stato espletato dalla stazione appaltante: un ulteriore dato indiziario dell'atteggiamento di favore della pubblica amministrazione nei confronti del privato.

Vi è ancora da evidenziare che il contratto stipulato dal Comune aveva una durata di tre mesi prorogabili: scelta, questa, apparentemente incomprensibile, atteso che era in corso il contenzioso amministrativo per l'affidamento dei lavori di completamento dell'opera pubblica e che, quindi, i tempi di consegna degli stessi alla RCM avrebbero potuto verosimilmente dilatarsi.

Proprio tale circostanza avrebbe dovuto porre notevoli dubbi in merito all'opportunità di procedere con affidamento diretto per un appalto che, con ogni probabilità, era potenzialmente destinato a superare la soglia dei 40.000,00 euro.

**2. Onde evidenziare i profili di grave criticità dell'affidamento in questione, è necessario analizzare i requisiti previsti dalla legge per l'affidamento del servizio di vigilanza di cantieri di opera pubblica e in materia di rotazione degli affidamenti.**

Quanto all'attività di vigilanza privata deve ricordarsi che la stessa è disciplinata da molteplici fonti normative e regolamentari.

Tra queste, le principali sono rappresentate dal r.d. 18 giugno 1931 n. 773 recante «Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza» e s.m.i. (di seguito, "Tulps") e dal r.d. 6 maggio 1940, n. 635 di «Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza» e s.m.i. (di seguito, "Regolamento").

Devono indicarsi, altresì, il d.m. 1 ottobre 2010, n. 269, recante «Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti» ed il d.m. del 4 giugno 2014 n. 115 «Regolamento recante

disciplina delle caratteristiche e dei requisiti richiesti per l'espletamento dei compiti di certificazione indipendente della qualità e della conformità degli istituti di vigilanza privati, autorizzati a norma dell'articolo 134 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dei servizi dagli stessi offerti. Definizione delle modalità di riconoscimento degli organismi di certificazione indipendente».

Il Tulp disciplina, al Titolo IV, l'attività di vigilanza privata, prevedendo due diverse modalità di svolgimento della stessa: quella contemplata dall'art. 133, ossia l'ipotesi in cui la vigilanza della proprietà privata sia esercitata direttamente dal proprietario dei beni (enti pubblici, enti collettivi, soggetti privati) attraverso l'impiego di guardie particolari alle proprie dipendenze e nominate dal Prefetto competente per territorio; una seconda ipotesi, prevista invece dall'art. 134, consistente nello svolgimento dell'attività di vigilanza, previa autorizzazione prefettizia, da parte di persone giuridiche private o singole persone fisiche che impieghino propri dipendenti, in via professionale ed in forma imprenditoriale, riconosciuti come guardie giurate, al servizio di proprietà mobiliari o immobiliari.

In particolare, l'art. 133 Tulp dispone che *gli enti pubblici, gli altri enti collettivi e i privati possono destinare guardie particolari alla vigilanza o custodia delle loro proprietà mobiliari od immobiliari.*

L'art. 134 Tulp dispone, invece, che *senza licenza del prefetto è vietato ad enti o privati di prestare opere di vigilanza o custodia di proprietà mobiliari od immobiliari e di eseguire investigazioni o ricerche o di raccogliere informazioni per conto di privati.*

La licenza per l'esercizio dell'attività di vigilanza è rilasciata dal Prefetto in presenza di particolari presupposti e requisiti indicati negli artt. 134, 136, 138 del Tulp

**Pertanto, il possesso della predetta certificazione di conformità, in quanto attestante la sussistenza dei requisiti fissati dalla disciplina di settore, è elemento essenziale per il conseguimento in via definitiva della licenza e per il suo mantenimento.**

Al riguardo, si segnala, da ultimo, la circolare numero 557/PAS/U/010348/10089.D REG.2 del 6.7.2017 emanata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza recante «Verifica dell'attuazione delle disposizioni del decreto del Ministro dell'Interno 4 giugno 2014, nr. 115, in materia di certificazione della qualità dei servizi e degli istituti di vigilanza privata. Adempimenti».

In tale circolare, viene infatti, ulteriormente ribadito che non possono essere rilasciate o rinnovate licenze qualora l'operatore economico non produca nei termini prescritti la certificazione richiesta dalla normativa sopra richiamata.

La scelta dell'ordinamento di subordinare l'ingresso nel mercato della vigilanza privata a specifici e stringenti requisiti organizzativi e professionali, oggetto della suddetta certificazione, deriva dalla particolare natura dei servizi che gli operatori economici del settore sono chiamati a svolgere.

Quanto sopra, come anticipato, assume decisivo rilievo ai fini della definizione dell'affidamento alla *SPYSERVICE & CONTROL SECURITY S.r.l.* come illegittimo, siccome avvenuto in dispregio dei requisiti e presupposti previsti dalla legge.

Appare evidente, infatti, che la scelta operata dall'amministrazione comunale sia stata è stata contraria alla disciplina di settore che, invece, impone nei casi indicati dall'art. 256-bis del Regolamento e dal d.m. 269/2010 il necessario ricorso alla vigilanza privata, stante la necessità di eseguire peculiari prestazioni a tutela di specifiche esigenze di sicurezza.

Infatti, mentre la vigilanza privata si caratterizza per l'esercizio di poteri di intervento diretto per la difesa dell'immobile, l'attività di portierato o di guardiania non implica un obbligo di difesa attiva degli immobili, ma una normale tutela della proprietà privata e della funzionalità di aziende o complessi operativi (es. registrazione dei visitatori, controllo ed ispezione degli accessi; regolazione dell'afflusso delle vetture ai parcheggi; monitoraggio dell'impianto di allarme antintrusione e nell'obbligo, in caso di allarme, di darne immediata notizia al servizio tecnico ed ai soggetti individuati dal proprietario dell'immobile o dall'amministrazione per i necessari interventi; etc.).

Le società di portierato, di *global service* e di servizi integrati, pur iscritte alla Camera di Commercio, possono svolgere esclusivamente le attività indicate nel loro oggetto sociale, in quanto operanti senza le autorizzazioni ed i controlli cui invece sono soggetti gli istituti di vigilanza privata.

L'attività di portierato, a seguito dell'abrogazione dell'art. 62 Tulps e degli artt. 111, 113, 114 Reg., per effetto della l. 24 novembre 2000, n. 340 (disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi), non è più soggetta ad autorizzazione ed è, dunque, liberalizzata (permane l'autorizzazione del Prefetto all'uso della divisa ai sensi dell'art. 230 Reg.).

Appare evidente che le caratteristiche che contraddistinguono la vigilanza privata dai servizi fiduciari rendono la prima non assimilabile e non sostituibile dai secondi.

Sulla questione sembra utile citare anche il Vademecum operativo del Ministero dell'Interno (Disposizioni operative per l'attuazione del Decreto Ministeriale 1.12.2010, n. 269) allegato alla circolare 557/PAS/U/004935/10089.D Reg, nel quale si afferma che con il d.m. 269/2010 viene «definita la spinosa questione della differenza tra i servizi di portierato e quelli di

*vigilanza privata*», rientrando, evidentemente, i primi per esclusione nelle fattispecie non espressamente previste dalla norma in esame.

La linea scelta dal Decreto, peraltro, appare coerente con il consolidato orientamento della giurisprudenza che già faceva distinzione tra la mera vigilanza passiva – che può essere espletata da personale diverso dalle guardie giurate - ed «*i ...compiti di vigilanza attiva – che possono comportare l'uso delle armi, la prevenzione e l'immediata repressione dei reati in concorso con le forze dell'ordine, che ricadono nel regime di controllo e di autorizzazione previsto dagli artt.133 e seguenti del TulpS....*», ritenendo tali compiti come assimilabili a quelli svolti «*...dagli appartenenti alle forze di polizia e distinta, per tale ragione, àa'la attività di portierato la quale si caratterizza invece per essere destinata a garantire l'ordinata utilizzazione dell'immobile da parte dei fruitori senza che vengano in alcun modo in rilievo (se non in via del tutto mediata ed indiretta) finalità di prevenzione e sicurezza*» (cfr. Cass. Penale, sez. I, 12.04.2006, n. 14258; Cons. Stato, sez. VI, 14.02.2007, n. 654; TAR Lombardia, sez. III, 25.5.2010, n. 1674).

Alla luce di quanto sopra esposto, la commistione tra il servizio di vigilanza privata e servizi fiduciari (portierato e *reception*) non risulta conforme al dettato normativo:

la diversità delle prestazioni, di cui si compongono i predetti servizi, non consente di considerarli sostituibili.

Fermo restando che la stazione appaltante ha l'onere di indicare nel bando di gara che il servizio di vigilanza privata non può essere svolto senza la necessaria licenza, la stessa deve poi verificare che all'atto della stipula del contratto di affidamento del servizio il soggetto aggiudicatario possieda detta autorizzazione e la mantenga per tutta l'esecuzione del contratto.

A ciò va aggiunto che, sebbene nella delibera dirigenziale si faccia generico riferimento al **servizio di guardiania**, la differenza tra le attività consentite ex art. 133 TULPS e quelle ex art. 134 TULPS va individuata nella **finalità del servizio**, che, nel caso in esame, era quella di preservare l'integrità dell'area di cantiere, da eventuali pericoli di danneggiamenti o sottrazioni, con conseguente riconducibilità dell'attività nella previsione dell'art. 134 cit.

Quanto al **principio di rotazione** deve ricordarsi, in primo luogo, che l'art. 36 del D. Lgs. n. 50 del 2016, prevede, infatti, che «*l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e*

*degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese”.*

Come chiarito dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 3831/2019, il principio di rotazione si riferisce *“non solo agli affidamenti ma anche agli inviti, orientando le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da interpellare e da invitare per presentare le offerte”.*

Le Linee Guida n. 4 ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* chiariscono la portata del principio di rotazione, affermando che esso trova applicazione nell'ambito *“degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi”.*

Orbene, nel caso di specie, il principio di rotazione appare **totalmente disatteso** dal RUP CASELLI LUCA, il quale, anzi, a giustificazione del proprio operato, dichiarava che la scelta della ditta era stata dettata dall'opportunità di garantire la continuità del servizio e dalla convenienza connessa alla circostanza che la società stava svolgendo la sorveglianza del cantiere *Crescent*.

È, pertanto, evidente la elusione del dettato normativo e del principio di avvicendamento, volto ad evitare che la scelta discrezionale della Pubblica Amministrazione si traduca in uno strumento di favoritismo.

Deve ancora aggiungersi che nel corso delle indagini, apparendo evidente l'illegittimità dell'affidamento diretto del servizio di vigilanza da parte del responsabile del settore ambiente Caselli Luca alla società SPYSERVICE & CONTROL SECURITY S.r.l., venivano disposte attività di intercettazione telefonica e ambientale sulle utenze in uso agli indagati.

Il 25.10.2019 la Squadra Mobile, facendo seguito alla c.n.r. del 17.9.2019, depositava nuova informativa di reato con la quale, alla luce di ulteriori approfondimenti investigativi, richiedeva l'autorizzazione ad eseguire attività tecnica di intercettazione delle utenze in uso all'Ing. CASELLI Luca, Direttore del Settore Ambiente del Comune di Salerno, SENATORE Marcello, Amministratore della società Spy Service & Control Security S.r.l.s., MANDOLA Ciro, socio della società e FORINO Antonio dipendente della predetta società.

In data 8.1.2020 con nota *prot. 1278/2019/Sq.Mob.Sez.IV/rd* richiedeva, ancora, con procedura d'urgenza l'autorizzazione ad eseguire ulteriore attività in relazione ad una nuova connessa ipotesi di reato di cui agli artt. 110, 319 c.p. di cui erano emersi gravi indizi.

**3. L'attività tecnica** autorizzata da questo Ufficio consentiva di acquisire, in primo luogo, rilevanti elementi in ordine alla consapevolezza da parte dei privati imprenditori e dell'indagato CASELLI LUCA di aver agito, nell'affidamento del servizio, deviando l'esercizio della funzione dalle regole di libera concorrenza e dai principi di legalità, trasparenza ed imparzialità della pubblica amministrazione.

Nella conversazione ambientale registrata attraverso *spyware* installato sull'apparato cellulare del CASELLI (RIT 71/2020 conversazione ambientale 12847594 del 7.10.2020), infatti, questi, parlando con alcuni suoi collaboratori, si mostrava preoccupato delle indagini affermando: *"io passerò un guaio per il fatto della guardiania"* e *"non potevano stare perché non erano guardie giurate"*, sicché il pubblico ufficiale era perfettamente cosciente delle illegittimità del proprio operato, conseguenza di processi collusivi.

D'altronde, pur non essendo emersi nel corso dell'attività tecnica ulteriori espliciti riferimenti all'affidamento del servizio di guardiania della Piazza, si è comunque palesata, nel corso delle indagini, la circostanza per cui senza ombra di dubbio l'intera gestione della *SPYSERVICE & CONTROL SECURITY S.r.l.* sia improntato a distorte logiche clientelari.

Dalle attività tecniche è emerso, infatti, che gli amministratori della società *Spy Service & Control Security S.r.l.s.* erano in contatto con BALDI Gerardo, all'epoca Consigliere Comunale di Cava de Tirreni, il quale concordava per conto degli stessi un incontro da tenersi con il Consigliere Regionale Franco PICARONE.

Il medesimo sarebbe stato disponibile, secondo gli imprenditori, a favorire la società nell'assegnazione di lavori, ricevendone poi successivamente in cambio il favore di assunzioni di persone dallo stesso indicate.

La conversazione maggiormente significativa sulla vicenda è registrata al **progressivo 1309 del 6.1.2020 delle ore 12:10:53** (RIT 1915/19 utenza monitorata 3920041714) tra Senatore Marcello e Mandola Ciro, nel corso della quale si fa riferimento all'uomo politico, al peso di quest'ultimo, a possibili "lavori" che questi vorrà proporgli ed allo scambio di favori che ne riceverà con l'assunzione di persone:

*Marcello chiama Ciro Mandola, segue conversazione integrale.- Legenda:- Marcello - = M.- Ciro - = C.- C:- "- Marcello...che è successo".- M:- " ...No niente...dalla settimana prossima se vogliamo vedere con PICARONE...Gerardo, io e tu...".- C:- " Chi?...E chi è PICARONE?...Ah quello là?...".- M:- " Inc...Si si si...".- C:- " Ah si si come...la settimana prossima va bene...".- M:- " L'ha chiamato davanti a me...ci andiamo a mangiare una cosa...".- C:- " Eh...va bene...".- M:- " L'ha chiamato davanti*

a me proprio...l'ha chiamato...mò lo chiamiamo subito e ha detto per la settimana prossima però mercoledì, giovedì...ci andiamo a mangiare una cosa...".- C:-" Eh...va bene, per me va bene Marcello, non ci stanno problemi...".- M:-" Eh c'ha qualche proposta per noi per portarci da qualche parte...".- C:-" Eh...porta la carta appresso che qua dobbiamo pagare noi...già lo sò...".- M:-" Poi valutiamo...se...inc...tranquillo...".- C:-" Va bene".- M:-" Poi valutiamo noi quello che ci...espone...".- C:-" Ce ne andiamo a mangiare la sopra...ce ne andiamo al GROTTINO jà...organizza...".- M:-" Poi gli detto pure il fatto...di qualche...DI MAURO qualche altra cosa che si deve buttare in mezzo...cose fatte bene, sistemate...".- C:-" Anzi Marcello però fammi un piacere, se puoi vedere, invece della settimana prossima, mi fai un piacere, dopo il quindici...subito dopo il quindici, pure il sedici sera...".- M:-" Sedici?...Ok...ma quello pare che ci arriviamo al sedici...".- C:-" No, perchè sai cos'è devo andare da un altro nutrizionista se vado la che ho mangiato...ed ho messo pure cento grammi quella mi rompe le palle...".- M:-" Eh, hai ragione, hai ragione...io devo andare o il quindici o il sedici...o il quindici pomeriggio o il sedici mattina...ma facciamo per il sedici sera che è giovedì jà...".- M:-" Va bene...ah ah...".- C:-" Se no quella mi scasse...mi rompe le palle...io già lo sò...eh Marcello...".- M:-" Hai ragione...va bene...".- C:-" jà fai o per il sedici o...pure per il venerdì sera...vedi tu o giovedì sedici o venerdì diciassette...no venerdì diciassette è un brutto giorno...fai GIOVEDÌ SEDICI JÀ!... va bene?".- M:-" Ok va bene, va bene".- C:-" Jà organizza e andoamo a mangiare la sopra...".- M:-" Ok ah ah va bene organizzo allora...mi ha dato belle proposte...Gerardo eh...".- C:-" Vedi che tiene, vedi che fatica ci vuole e vediamo che fatica ci vuole passare eh...valutiamo...".- M:-" Eh no poi valutiamo insieme ciro vediamo insieme com'è la situazione eh...parlava di un lotto...una cosa...appalto...".- C:-" Ok...va bene...ok...".- M:-" Poi vediamo quello che ci sta da fare e vediamo insieme...comunque dice che è potente...è abbastanza potente, sistemato...".- C:-" E' certo...a lui, SE CI PASSA IL LAVORO FACCIAMO LAVORARE LA GENTE SUA eh...vediamo che c'ha che ci vuole dare, va bene?".- M:-" Va bene...va bene...ci sentiamo dopo".- Il contatto con l'uomo politico è fornito agli indagati da un terzo soggetto indicato in tale "Gerardo". Rilevato che questi è stato identificato, perché in contatto con gli indagati proprio a ridosso del paventato contatto con il PICARONE, in BALDI Gerardo Consigliere Comunale di maggioranza del Comune di Cava de' Tirreni.

Anche se il riportato materiale probatorio, derivante dalle intercettazioni, non attiene prettamente alla vicenda cautelare, la sintesi delle conversazioni captate risulta utile per comprendere la consolidata prassi di ricercare preventivi accordi collusivi in vista dell'aggiudicazioni di commesse pubbliche, in violazione del principio di libera concorrenza.

## CAPO 2)

**INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ COMMESSA DAL P.U. LUCA CASELLI E DAL LIBERO PROFESSIONISTA CIOTTA MARCELLO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA TECNICA DA ESPLETARE PER CONTO DEL COMUNE DI SALERNO**

Il secondo episodio delittuoso emerso, in ordine cronologico, a carico del Caselli Luca, è sintetizzato al capo 2). Per esso vi è domanda cautelare nei confronti del predetto indagato.

Con le note informative in data 26.2.2020, 27.2.2020, 29.4.2020, la Squadra Mobile di Salerno rappresentava la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'Ing.

Caselli Luca, il quale, nel corso di un colloquio avuto il 25 febbraio 2020 con l'ingegnere Ciotta Marcello, all'interno degli uffici comunali, in relazione al conferimento di incarico di consulenza tecnica che era in procinto di affidare al detto libero professionista, in maniera esplicita e senza nessuna esitazione, lo induceva indebitamente a promettere di elargire la somma di euro 1.000,00 in favore di un funzionario del Comune di Salerno, identificabile in Nardi Eduardo, del Settore Strutture Comunali.

L'indicazione di elargire la somma di danaro era riferita proprio al contenuto della consulenza che il Caselli stava affidando al Ciotta in quel frangente e che sarebbe "servita" a facilitare la visione e l'acquisizione di documenti ed atti necessari al Ciotta per svolgere il suo incarico retribuito dal Comune di Salerno, evitando così ostacoli di natura burocratica da parte del citato funzionario Nardi, in possesso del relativo carteggio.

Merita di essere riprodotto, per la decisiva rilevanza indiziaria, il contenuto delle captazioni delle conversazioni ambientali e telefoniche intercorse tra i protagonisti della vicenda, offrendo le stesse un vivido spaccato della descritta condotta delittuosa:

**R.I.T.: 71/20 Decreto: Spyware Android IMEI:35542410\*\*\*\*80 Sessione n.22 -Attività: 29 -  
Descrizione: Mic - Protocollo: MILA.MIC - Data: 25/02/2020 09:15:59 - Durata: 00:05:00**

*Trascrizione: Attivazione, una collega di Luca Caselli lo avvisa che c'è Marcello Ciotta (vds anche conversazione telefonica utenza Luca Caselli Aziendale progressivo 2502). Luca saluta Marcello e poi spiega che ha una consulenza e Marcello dice che Achille gli ha già accennato della cosa. Luca dice che deve preparargli la determina d'incarico e che la parte economica la mette Nello di Mauro. Marcello dice: "speriamo bene" e Luca dice: si parlava intorno ai 10/12.000 euro" e poi aggiunge che deve lasciargli il curriculum, ma dovrà produrre una previsione di spesa con le vacanze e di studiare la pratica.*

*Luca dice: poi ti dico io solo un'altra cosa il referente, l'unico è Nardi, il dottore Nardi che si trova qui a fianco, tieni conto che questo tra poco andrà in pensione, metti che GLI PIACE 12 mille euro quando sarà, mi permetto di dirlo, ma sai perché, perché lui non te lo direbbe mai, però se te lo porti dalla parte tua, questo è un gorilla, cioè non ti dice un cazzo....poi tieni conto che non sono più dipendenti miei, perché io non è che posso dire...o fai, dai le carte, io non c'ho più nulla a che fare, con la mobilità, oramai da 5 anni, quindi questo ogni volta si scoccia pure di dirvi...dice ma a che titolo. Già gli avevo anticipato...vedi che forse...farà...tu dagli una mano...."e vabbè quando tengo tempo!"...hai capito...allora mi permetto di darti...a te...inc. darti questo consiglio qua. Quindi faccio questa cosa, dammi giusto un momentino di tempo per preparare questa....*

*Marcello: va benissimo, io non ti devo fare domanda, non ti devo fare niente*

*Luca: nulla...senti io su questo...allora tu sai che io sono entrato nel 2012 qua, nel 2012 mi sono occupato di una situazione della metropolitana che era ferma.*

*Marcello: io non so proprio di cosa si tratta*

*Luca: allora ti spiego, era bloccata su tutto, con un'azienda che si chiamava prima Matteoli e poi divenne un'altra ancora che adesso mi sfugge anche il nome di che cosa era...ed era praticamente tutto bloccato. per far partire la metropolitana, io feci un appalto con Scermino, per mettere a posto sia le stazioni e tutto il resto. Però la storia fino al 2013 e tutta regolare, siamo arrivati al collaudo...adesso c'è un pregresso di pagamenti su vecchi stati di avanzamento ecc. ecc. con questa ditta di prima....*

*Marcello: ante...*



Luca. ...ante...quando c'era Parisi! E Parisi ad un certo punto, perché io lo chiamai in causa...ho detto "Parisi con tutto l'affetto, tu hai fatto un accordo bonario che fa tremare i polsi...da nove milioni di euro, che io non ho mai voluto ne guardare, ne niente perché a tacitazione di tutti gli avete dato 9 milioni di euro e inc. ancora. Allora veditela tu perché io non so cosa mi devo andare a scartabellare da là dentro. adesso questa azienda sta chiedendo ritardati pagamenti altre cose...cioè e ante prima dopo...all'interno della cosa, le carte non ce l'ha ...allora a parte voglio dire l'affetto, voglio dire per..però io gli avevo detto è meglio che te la guardi tu perché io non sono il Vincenzo Rago della situazione, perché se dovesse vedere una cosa piuttosto non lo faccio..il lavoro....ma non fatemelo fare a me, ho un miliardo di cose, veditela tu, ti guadagni una cosa di soldi....poi dice che è stato male e quando ne abbiamo parlato lui mi ha fatto il tuo nome, ovviamente vedi anche un po...è chiaro che tutto l'affetto per coso..se bisogna rimarcare...tanto questo accordo bonario sta là da 15 anni...cioè voglio dire nessuno la più scartabellato. Però non vorrei che la ditta che è arrivata in una fase...poi sono cambiati mille ragioni sociali...sono cambiati mille amministratori...ogni volta di pigliare un qualche cosa...poi su questo c'è credo Carmine Grusso, l'avvocato che sta al comune, il collega di inc. poi lui ti dice un po tutte le varie cose come stanno. va bene

Marcello: va bene...io mi riferisco un poco a te qualora...quindi cominciare a partire con delle carte a riguardare delle carte...

Luca: fatti fare prima la nomina...fatti...la nomina e poi vedo io con Nello e con coso. Ieri ti abbiamo chiamato insieme perché dice che ti conosce.

Marcello: e come no è certo che mi conosce, perciò ho detto speriamo che si comporta bene...le ultime vicissitudini sono che lui era presente...Sindaco presente...scusate ma lo volete pagare all'ing. Ciotta. Io tengo cose del 2004 che mi devono pagare del comune di Salerno. Nello di Mauro dice che mi devono pagare e quelli dell'ufficio invece inc.

Luca: allora ascolta fammi un piacere questo qua...tu sei iscritto per caso anche al nostro coso..come si chiama al nostro albo?

Marcello: sai che non lo sono iscritto a tutti gli altri.

Termina il progressivo

La richiesta di elargire una somma di danaro al Nardi, in precedenza vagheggiata con espressioni allusive, diveniva esplicita con l'affidamento dell'incarico e veniva accettata dal Ciotta con espressione di univoco consenso, come emerge dalla seguente intercettazione.

<p>Progressivo: 1111 - Data: 14/04/2020, Ora: 11:41:12 RIT 300/20 CASELLI Luca- Numero monitorato: +39330351447 - Soggetto monitorato: Ciotta Marcello - Verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393351739527 - Soggetto chiamato/ante: Luca Caselli aziendale</p>
--

Marcello chiama Luca Caselli. Marcello dice di aver parlato con Achille e con Nello di Mauro. Marcello dice che Achille gli ha dato qualche carta via mail, però ha detto che lui non ha niente. Luca dice che la grande difficoltà è proprio quella, perché un po' di archivio storico, perché Nardi è quello che è rimasto, perché all'epoca era Gerardina Voto. Marcello gli dice di essersi reso conto della situazione ed ha letto tutta la situazione in questi due giorni...e continua:

Marcello: però fondamentalmente diciamo volevo capire...l il mandato...se ci sta con questa delibera...che cosa...

Luca: la determina te l'ho già fatta vedere...la determina sarà sicuramente ...no no è stata pure numerata perché poi Nello chiamò là ed è stata fatta pure numerare ...tranquillamente dare...

Marcello: eh...e quella è una prima cosa...poi ti dico la cosa clamorosa che io ho letto che fondamentalmente loro adesso hanno fatto un decreto ingiuntivo e quindi credo che con riferimento a questo decreto ingiuntivo che noi dobbiamo fare la ...

Luca: ad aprile qualche cosa sì mi pare che...però penso che sia stato slittato però ...tutto il termine...

Marcello: allora mo sto decreto ingiuntivo parla dice "a parte il contendere tu mi devi dare tot soldi perché me li hai già certificati, cioè ci sono già certificati di pagamento per questi soldi

Luca: ...su questo lo devi vedere con Nardi, perché ripeto si tratta di certificati, perché ripeto si tratta di certificati di pagamento piuttosto antichi, se non ricordo male...vedi le date sono tutti quanti

Marcello: si certo, però ti completo la storia...la storia è che nel 2018 viene fatto il collaudo amministrativo, ed il collaudatore...i collaudatori scrivono...va be' si tutto a posto diciamo però ci stanno questi tipi che devono avere ancora questi soldi per cui riconosce già il collaudatore il fatto che loro debbano avere dei soldi...nella parziale difesa il comune dice già sta scritto che a parziale compensazione o se non a totale compensazione di questi soldi, si devono considerare dei lavori eseguiti in danno da parte di una

Luca: ...esatto...

Marcello: di una ditta

Luca: è la ditta Scermino, quelli che...inc...

Marcello: esatto esatto e da un'altra parte il valore dell'esproprio che comunque era a carico dell'impresa

Luca: e che non hanno mai pagato...e c'è un'altra causa in corso per quest'altra cosa

Marcello: esattamente, esattamente...quindi quello più quello dice ...eccede l'importo che tu devi avere, per cui non devi avere niente. ...nella realtà però, lo stesso collaudatore porta in contabilità un importo di lavori eseguiti da Scermino, molto ma molto molto ..un quinto di quello che era preventivato nella perizia che prevedeva questi lavori in danno ...quindi stiamo parlando...a fronte di un milione di euro, di 200.000...e porta quindi un diciamo...una contabilità a consuntivo che porta riferimento il collaudatore è molto inferiore, per cui dice poi la società Consta, dice ...ma tutto sommato, se pure io te li dovessi dare, cioè se pure mi vuoi addebitare questi danni, non mi puoi addebitare quindi del preventivo, ma quelli a consuntivo, per cui non te ne devo dare un milione, ma te ne devo dare....

Luca: senti su questo, sai chi ti può dare una mano? Se proprio...poi ti manderò i riferimenti. me ti dico...A PARTE NARDI, NARDI IO VOLUTAMENTE VOGLIO DIRE...TI HO DETTO ...POI CHIAMATELO EVENTUALMENTE TE LO PORTI UN PO' CON TE..INSOMMA...POI FAGLI UN REGALO ALLA FINE, PERCHE' SONO SOGGETTI STRANI....

Marcello: ASSOLUTAMENTE

Luca: il...no ti dicevo...c'è l'ingegnere Cavallo, che è quello di R.S.I. che ha fatto l'ultima parte di contabilità ...di scusa di ITALSER...della direzione lavori che è quello che ha portato tutte le carte a Pasquini e quell'altro nel ventennale del collaudo che finalmente siamo arrivati ...e tu con lui sicuramente ti può dare un po' più di informazioni...allora ti seguo nel ragionamento mi ricordo il fatto di Scermino nel 2012 ero mosso da grande buona possibilità...ora non è per cattiveria...capiscimi, io momentaneamente stavo...inc...a te mi sono fermato un attimo allo stato di avanzamento di piazza della Libertà, che non mi trovo manco una cifra di tutte quelle che mi hanno mandato eccetera, volutamente voglio dire abbiamo fatto questa sorta di incarico esterno proprio perché riesco poco a se...

Marcello: no dicevo...voglio concludere...voglio concludere

Luca: però ti voglio dire poi io un'altra cosa...di dove mi preoccupava un po' questa faccenda del perché di Achille Parisi...dimmi

Marcello: eh io no no io ti voglio dire soltanto una cosa, ti dico che poi conclude non mi ricordo se il collaudatore o il direttore dei lavori, di tutto questo poi io però non ho nemmeno una carta, per cui rimando tutto al RUP che sarà informato a riguardo, quindi collaudatore e direttore dei lavori dicono...tutto sommato noi prendiamo atto di tutta questa situazione, del fatto che doveva essere pagato e non è stato pagato pinco pallino, che ci stanno questi lavori in danno e cos...ma tutto di tutto questo noi non abbiamo le carte, per cui ...sta scritto nella relazione riservata alla direzione dei lavori questo, ...dice ci riferiamo al RUP...il RUP...

Luca: che sono io

Marcello: il RUP all'epoca di questa cosa eri tu...

Luca: no no ma infatti sono io...con tutto l'affetto...che ...si possono riferire a chi vogliono, ma un certificato di collaudo non può essere condizionato, cioè se hanno scritto una cosa è scritta così. Stiamo parlando di Pasquino e De Vita, cioè uno dei massimi vertici De Vita, di R.F.I. nazionale e Pasquino rettore della facoltà, nonché mega ingegnere galattico, di che stiamo parlando. ....

Luca poi dice che la paura sua è che nel 2012 fu fatta una determina per un accordo bonario tra la società Consta e poi quella che avrebbe dovuto finire i lavori di 9 milioni di euro, per i quali non c'era scritta alcuna motivazione. Finisce la telefonata con Luca che dice a Marcello che gli invierà il contatto di Nardi e che comunque ora Nardi lavora con un altro dirigente, anche se il suo ufficio è nella stanza dopo la sua.

Le conversazioni che precedono cristallizzavano l'impegno alla elargizione del danaro, mediata dalla condotta del pubblico funzionario, il quale, prima di investire il libero professionista del relativo incarico, lo induceva alla indebita promessa, attraverso la prospettazione di un atteggiamento ostruzionistico da parte dell'impiegato detentore dei documenti occorrenti per l'espletamento della consulenza.

La già solida piattaforma indiziaria derivante dalla captazione delle conversazioni che costituiscono corpo del reato di cui all'art. 319 quater c.p.<sup>1</sup>, rappresentando tempi e modalità del negozio giuridico illecito, veniva poi definitivamente completata dalla acquisizione documentale della determina N. 1928/2020 pubblicata all'albo pretorio del Comune di Salerno in data 8.4.2020 avente ad oggetto: "Giudizio R.G. 4196/2019 – Tribunale di Salerno – Incarico CTP Ing. Marcello Ciotta – Impegno di spesa" a firma del Direttore del Settore Ambiente Ing. Luca Caselli.

Così sintetizzati gli elementi acquisiti, non può dubitarsi in ordine alla configurabilità della fattispecie in contestazione.

La stessa scansione cronologica degli eventi, essendo stata acquisita la disponibilità alla dazione indebita prima del conferimento dell'incarico e legando dunque implicitamente il conseguimento del mandato a detto accordo, dà conto del fatto che la determinazione indotta nel privato sia il frutto di una valutazione, operata dal professionista, in vista di ottenere un vantaggio, conseguente alla propria retribuzione.

Deve, al riguardo ricordarsi, che la Giurisprudenza di legittimità ha chiarito che:

- a) *"Il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità, è configurabile anche in presenza di una condotta ingannevole del soggetto investito di qualifica pubblicistica nei confronti del privato, quando essa sia finalizzata alla falsa rappresentazione non della doverosità della promessa o della dazione (nella quale ipotesi potrebbe configurarsi il reato di truffa), ma a quella dell'esistenza di una situazione costituente il presupposto perché il privato possa convincersi della convenienza per lui di addivenire a detta promessa o dazione"* (in tal senso, testualmente, Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 53436 del 16 dicembre 2016);
- b) *"Correttamente viene ritenuto ravvisabile il reato di cui all'art. 319 quater c.p. e non*

<sup>1</sup> Sul punto, cfr. Cass, SS.UU. Cass., Sez. Un., 26 giugno 2014 (dep. 23 luglio 2014), n. 32697, Pres. Santacroce, Rel. Lombardi, Ric. Floris ed altri che ha affermato il seguente principio di diritto *"La conversazione o comunicazione intercettata costituisce corpo del reato allorché essa integra di per sé la fattispecie criminosa e, in quanto tale, è utilizzabile nel processo penale."*

*quello di cui all'art. 317 c.p. qualora il pubblico ufficiale solleciti la dazione di danaro o altra utilità in cambio di una condotta dalla quale anche il privato, cui detta sollecitazione venga rivolta, possa trarre vantaggio* (in tal senso, testualmente, Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 50809 del 30 novembre 2016);

- c) con riguardo all'elemento psicologico, *“ai fini della consumazione del delitto di induzione indebita, è sufficiente la promessa di denaro o altra utilità fatta dall'indotto al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio, senza che abbia rilevanza alcuna la riserva mentale di non adempiere”* (in tal senso, testualmente, Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 27723 del 15 giugno 2018).

Quanto osservato sinora integra **gravi indizi ex art. 273 c.p.p.** a carico del **Caselli**, in relazione alla vicenda contestata: gli elementi raccolti sono espliciti ed eloquenti, anche in ordine ad un modo di concepire le pubbliche funzioni in modo distorto e clientelare, che, come vedremo anche in seguito, connota la personalità del predetto indagato.

\*\*\*\*\*

**I capi di imputazione provvisoria dal n. 5 al n. 12** riguardano, in modo diretto o indiretto, **affidamenti e proroghe in favore delle c.d. cooperative sociali di tipo b)**, in relazione ai servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino. La comprensione delle imputazioni cautelari deve essere preceduta da un *excursus* storico che sintetizzi le gravi anomalie riscontrate dai consulenti tecnici del P.M. negli affidamenti fin da tempi risalenti. In tal modo, potrà facilmente comprendersi come le condotte oggetto di contestazione si collocano in un retroterra amministrativo fortemente viziato, ed in modo diffuso, da parzialità e vizi di legittimità, sino a configurare reati di turbata libertà degli incanti (capi 6, 7, 8 e 12) o di turbata libertà nella scelta del contraente (capi 9 e 11), reati contestati rispettivamente in relazione ad affidamenti e proroghe.

Inoltre, mentre l'esame di natura amministrativa, alla luce delle consulenze, riguarda affidamenti risalenti anche alla fine degli anni '90, le contestazioni cautelari vertono su vicende dal 2017 ad oggi.

Dall'*excursus* storico, dalle consulenze effettuate e dalle delibere dell'ANAC emergeranno plurimi profili di illegittimità amministrativa, con riguardo all'assenza dei requisiti in capo alle cooperative partecipanti alle gare, alle anomalie dei vari bandi (riservati illegittimamente a cooperative di tipo B), alle reiterate proroghe disposte in violazione di normative comunitarie e nazionali.

Il tutto si riverbererà sulle fattispecie incriminatrici contestate, a dimostrazione della circostanza in base alla quale risorse economiche, in settori importanti delle commesse pubbliche (servizi di manutenzione ordinaria) sono gestite in modo illegale, per favorire un gruppo imprenditoriale (facente capo a Zoccola), con la complicità di funzionari pubblici e titolari di cariche pubbliche, per soddisfare interessi personali (economici ed elettorali).

\*\*\*\*\*

### AFFIDAMENTI ALLE COOPERATIVE DI TIPO B

Che i fatti finora descritti non siano episodici, ma rappresentino piuttosto l'espressione di un modo distorto di gestione delle procedura di evidenza pubblica nel settore della gestione dei servizi del Comune di Salerno, è dimostrato dal successivo sviluppo delle indagini, che ha consentito di disvelare un più ampio fenomeno delittuoso che vede coinvolti, in un sistema di illeciti affidamenti, pubblici funzionari, e in primo luogo proprio Caselli Luca, e un **“gruppo imprenditoriale”** costituito da cooperative sociali di tipo B, facente capo a **Zoccola Fiorenzo**.

Un sistema che ha radici lontane nel tempo e che trae linfa vitale dalla partecipazione di esponenti della politica locale che, di tale impianto, si avvantaggiano per scopi personali ed elettorali.

Il riferimento è in questo caso in particolare e soprattutto, a **Savastano Giovanni**, assessore alle politiche sociali del Comune di Salerno, nonché consigliere regionale della Campania, che le indagini hanno dimostrato avere uno stretto legame, con scambi reciproci di favori ed aiuti, con l'imprenditore Zoccola Fiorenzo.

Attorno alle tre figure sopra menzionate e al gruppo imprenditoriale riferibile a Zoccola Fiorenzo operano altri pubblici funzionari ed esponenti politici i quali a vario titolo, con diverse responsabilità, hanno reso possibile il consolidarsi del monopolio in capo al gruppo imprenditoriale, con reciproci vantaggi.

Di seguito si procederà ad esaminare la sequenza degli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B da parte del Comune di Salerno.

Si richiamerà in primo luogo l'esito dagli approfondimenti investigativi condotti dalla DIA di Salerno e confluiti nella informativa PROT. 6097 DEL 15.9.2020 (depositata nell'ambito del proc. n°277472016 il cui stralcio è poi confluito come detto nel presente procedimento), nonché gli esiti delle consulenze tecniche ivi disposte, le cui risultanze sono sintetizzate nella

menzionata informativa, con la precisazione che la ricostruzione della mancata sussistenza dei requisiti previsti per legge in capo alle cooperative di tipo B oggetto di indagine ha il solo scopo di evidenziare *ab origine* i molteplici profili di illegittimità che hanno caratterizzato il fenomeno degli affidamenti *in nuce* e la totale inerzia, o connivenza, della stazione appaltante che ha omesso ogni controllo, anche a fronte di segnalazioni intervenute in corso di esecuzione dei contratti.

Si riporterà, quindi, il contenuto della nota ANAC n. 868 del 25 settembre 2019 in cui sono confluiti gli esiti dell'istruttoria condotta dall'Autorità sugli affidamenti del Comune alle cooperative, all'esito dei quali sono state rilevate consistenti criticità in parte sovrapponibili a quelle rilevate dalla P.G. e dai consulenti nominati dal P.M..

Ci si soffermerà quindi, in particolare, sulle procedure di affidamento del servizio di manutenzione del patrimonio cittadino, oggetto di specifici approfondimenti condotti nell'ambito del presente procedimento.

#### **1. Esiti delle consulenze relative ai requisiti posseduti dalle singole cooperative**

Nell'ambito delle indagini condotte nel proc. n°2774/2016 mod. 21 si è proceduto in primo luogo, previo conferimento di incarico di consulenza tecnica, **alla verifica del possesso, da parte delle cooperative, dei requisiti ex art. 4 comma 2 Legge 8 novembre 1991 n. 381.** È stata, quindi, acquisita presso le società la documentazione riguardante i soci e i dipendenti, onde accertare il rispetto della soglia minima del 30% dei lavoratori svantaggiati rispetto al totale della forza lavoro. Sono stati acquisiti ancora gli esiti delle ispezioni del Ministero dello sviluppo economico previste annualmente per le cooperative sociali dall'art. 3 comma 3 della L. 381/91 e dall'art. 2 D.L. 1577/1947.

Nel rinviare nel dettaglio alle relazioni dei CC.TT. e alla informativa della DIA PROT. 6097 DEL 15.9.2020, di seguito si riporteranno in sintesi gli esiti degli accertamenti distinti per singola cooperativa.

#### **Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani.**

La cooperativa sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani è stata costituita il 12.5.2004 a Salerno, assumendo il carattere di cooperativa sociale a responsabilità limitata; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative - con numero di iscrizione A159528 - il 30.3.2005 nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. c.c. e nella

**categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo B) in favore di 9 soci (fonte visura CCIAA).** La cooperativa è stata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Napoli, al numero NA/013899.

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti del P.M. hanno affermato che:

- **dall'anno 2007 la cooperativa sociale 3 S.S.S. Servizi Sociali Salernitani NON POSSEDEVA IL REQUISITO** di cui all'art. 4 della L. 381/91 con riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci) rispetto alla forza lavoro complessiva; tale affermazione è diretta conseguenza anche della mancata esibizione di idonea documentazione comprovante lo stato di "svantaggio" dei lavoratori dipendenti e la perduranza di tale status;
- la società non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente; dalla documentazione prodotta, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 12 anni, è stata sottoposta a tre ispezioni;
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui all'art. 4 della L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la cooperativa sociale 3 S.S.S. Servizi Sociali Salernitani **è da considerarsi cooperativa a mutualità NON prevalente, con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti; inoltre,** considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* c.c., così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;
- l'esame della documentazione esibita dalla cooperativa sociale 3 S.S.S. *Servizi Sociali Salernitani* ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere **insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci),** con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale **società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.)** e, pertanto, la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale; è stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi **non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristori pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni; ha corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.**



## Società Cooperativa Sociale *Il Leccio*

La cooperativa sociale *Il Leccio* è stata costituita il 13.9.2000 a Salerno, per atto del notaio Roberto Orlando **come una cooperativa di lavoro**, non prevedendo, nel suo oggetto sociale, alcun riferimento alle finalità proprie delle cooperative sociali (di tipo A o B) previste dalla L. 381/91; solo il 30.3.2005 la società ha modificato l'oggetto sociale introducendovi lo scopo tipico delle cooperative sociali di tipo B, stabilendo che *“La società si propone senza fini speculativi o di lucro, di offrire ai soci opportunità di lavoro e continuità di occupazione lavorativa e pertanto essa si regge sul principio della mutualità con l'esclusione di ogni finalità lucrativa e di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, in attività di produzione e lavoro nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, così come previsto dalla legge n. 381/91 sub B”*; a seguito di ciò, il 31.3.2005, la società è stata iscritta all'Albo delle Cooperative – al n. A158688 - il 30.3.2005 nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e segg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata **all'inserimento lavorativo di tipo B) in favore di 21 soci** (fonte visura CCIAA); il successivo 30.9.2014, infine, la società è stata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Napoli - al numero NA/013922, Categoria 2 bis “produttori iniziali di rifiuti non pericolosi”.

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti hanno affermato che:

- dall'anno (2007) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno, la cooperativa sociale *Il Leccio* **NON HA MAI POSSEDUTO IL REQUISITO** di cui all'art. 4 della L. 381/91, con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci), rispetto alla forza lavoro complessiva; l'affermazione è diretta conseguenza anche della mancata esibizione, da parte della società, di idonea documentazione comprovante lo stato di “svantaggio” dei lavoratori dipendenti e la perduranza di tale status;
- non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente; dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 12 anni, è stata sottoposta a due ispezioni (2010 e 2015);
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui all'art. 4 della L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la cooperativa





sociale *Il Leccio* è da considerarsi **cooperativa a mutualità NON prevalente**, con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti; inoltre, considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza) ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c. così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;

- l'esame della documentazione esibita dalla cooperativa sociale *Il Leccio* ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, "*la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale*"; è stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristorni, pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni; ha corrisposto ai **medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato**.

#### **Società Cooperativa Sociale *Alba Nova***

La Cooperativa *Alba Nova* è stata costituita il **16.1.1997** a Salerno, per atto del notaio Andrea Reale, e sin da subito ha assunto il carattere di **cooperativa sociale**; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative - con numero di iscrizione A105457 - il **29.12.2004** nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo B) in favore di 17 soci (fonte visura CCIAA); il **30.9.2014**, inoltre, la cooperativa è stata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Napoli - al numero NA/013921 - per la Categoria 2 bis "produttori iniziali di rifiuti non pericolosi".

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti hanno affermato che:

- dall'anno (2007) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno, la Cooperativa Sociale *Alba Nova* **NON** possedeva il requisito di cui alla legge 381/91, con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci) rispetto alla forza lavoro complessiva; l'affermazione è diretta conseguenza anche dell'inidoneità della documentazione prodotta dalla società, non conforme al dettato della L. 381/91 e delle Circolari INPS, per attestare la perduranza dello svantaggio in capo ai lavoratori così considerati, tenuto conto che tale accertamento, per tutti i lavoratori, è risalente a molti anni prima;



- sempre con riguardo al requisito del 30% di lavoratori svantaggiati sul totale della forza lavoro (esclusi gli svantaggiati) i consulenti hanno rilevato che a partire
- dal 2007 (anno dell'affidamento del servizio pubblico), la società ha impiegato annualmente una media di 70/80 lavoratori i quali, però, risultano poi licenziati/dimessi in prossimità della conclusione dell'anno solare; l'anticipata conclusione del rapporto lavorativo rispetto alla conclusione dell'anno solare potrebbe spiegarsi con la volontà della cooperativa di conseguire, per tale via, il rispetto del requisito di cui all'art. 4 comma 2 della L. 381/91 riguardante il rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva (esclusi gli svantaggiati); a tal fine, quindi, abbattendo notevolmente, attraverso fittizi licenziamenti/dimissioni, la forza lavoro complessiva, il rapporto tra quest'ultima ed i lavoratori svantaggiati, al 31 dicembre di ogni anno risulta formalmente rispettato. Ed in effetti, a partire dal 2009 e fino al 2016, il rapporto al 31 dicembre di ogni anno, tra i soggetti svantaggiati e la forza lavoro complessiva, al netto dei licenziati/dimessi, è sempre in misura tale da rispettare la percentuale di legge. In realtà, per il calcolo della forza lavoro occorre fare riferimento alla media dei lavoratori in forza compresi quelli licenziati o dimessi. Lo stesso Ministero del Lavoro, interpellato n. 17 del 25 luglio 2015, preceduto da analogo interpellato n. 4 del 3 marzo 2008, proprio con riguardo al calcolo della percentuale del 30%, ha chiarito che *"che tale limite (30%) deve essere inteso quale media annuale dei lavoratori in forza"* assumendo quindi un *"parametro annuale"* per il calcolo del predetto limite (così anche Circolare INPS n. 70 del 3.4.2007). Applicando la media annuale dei lavoratori costituenti la forza lavoro complessiva, la percentuale del 30% non è mai stata rispettata dalla Cooperativa Sociale *Alba Nova*, così come, peraltro, confermato dal costo per la forza lavoro sostenuto dalla società per ogni annualità considerata e che risulta in linea con la media della forza lavoro complessiva e non quella al 31 dicembre di ogni anno;
- la società non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91, riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente; dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 19 anni, è stata sottoposta a quattro ispezioni;
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui alla L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la Cooperativa Sociale *Alba Nova* è da considerarsi cooperativa a mutualità **NON** prevalente con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti; tuttavia, considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo



l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza) ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;

- l'esame della documentazione esibita dalla Cooperativa Sociale *Alba Nova* ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale **società lucrativa** (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, "*la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale*"; è stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristorni pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni, avendo corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.

### **Società Cooperativa Sociale *Terza Dimensione*.**

La Società Cooperativa Sociale *Terza Dimensione* è stata costituita il **4.9.2001** a Potenza, per atto del notaio Francesco Bianchini, e sin da subito ha assunto il carattere di cooperativa sociale; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative - con numero di iscrizione A171169 - il 31.3.2005 nella sezione cooperativa a **mutualità prevalente** di cui agli art. 2512 e seg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo B) in favore di 11 soci (fonte visura CCIAA). Il 30.9.2014, inoltre, la cooperativa è stata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Napoli - al numero NA/013920 - per la Categoria 2 bis "produttori iniziali di rifiuti non pericolosi".

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti hanno accertato che:

- dall'anno (2007) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno la Cooperativa Sociale *Terza Dimensione* NON POSSEDEVA il requisito di cui alla legge 381/91 con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci) rispetto alla forza lavoro complessiva; l'assunto è diretta conseguenza anche dell'inidoneità della documentazione prodotta dalla società, non conforme al dettato della L. 381/91 e delle Circolari INPS, per attestare la perduranza dello svantaggio in capo ai lavoratori così considerati, tenuto conto che tale accertamento, per tutti i lavoratori, è risalente a molti anni prima; ciò è confermato anche dai verbali d'ispezione relativi agli anni 2015 e 2016;
- sempre con riguardo al requisito del 30% di lavoratori svantaggiati sul totale della forza lavoro (esclusi gli svantaggiati) i consulenti hanno rilevato che a partire dal 2007 (anno



dell'affidamento del servizio pubblico), la società ha impiegato annualmente numerosi lavoratori i quali, però, sono stati licenziati/dimessi in prossimità della conclusione dell'anno solare; l'anticipata conclusione del rapporto lavorativo rispetto alla conclusione dell'anno solare potrebbe spiegarsi con la volontà della cooperativa di conseguire, per tale via, il rispetto del requisito di cui all'art. 4 comma 2 della L. 381/91 riguardante il rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva (esclusi gli svantaggiati); infatti, abbattendo notevolmente, attraverso fittizi licenziamenti/dimissioni, la forza lavoro complessiva, il rapporto tra quest'ultima ed i lavoratori svantaggiati, al 31 dicembre di ogni anno, risulta formalmente rispettato. In realtà, per il calcolo della forza lavoro occorre fare riferimento alla media dei lavoratori in forza compresi quelli licenziati o dimessi. Lo stesso Ministero del Lavoro, interpello n. 17 del 25 luglio 2015, preceduto da analogo interpello n. 4 del 3 marzo 2008, proprio con riguardo al calcolo della percentuale del 30%, ha chiarito che "che tale limite (30%) deve essere inteso quale media annuale dei lavoratori in forza", assumendo quindi un "parametro annuale" per il calcolo del predetto limite (così anche Circolare INPS n. 70 del 3.4.2007). Applicando la media annuale dei lavoratori costituenti la forza lavoro complessiva, la percentuale del 30% non è mai stata rispettata dalla Cooperativa Sociale *Alba Nova*, così come, peraltro, confermato dal costo per la forza lavoro sostenuto dalla società per ogni annualità considerata e che risulta in linea con la media della forza lavoro complessiva e non quella al 31 dicembre di ogni anno;

- la società oggetto d'analisi non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente. Dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 19 anni, è stata sottoposta a quattro ispezioni.
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui alla L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la Cooperativa Sociale *Terza Dimensione* è da considerarsi cooperativa a mutualità NON prevalente con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti. Tuttavia, considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* c.c. così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;
- l'esame della documentazione esibita dalla Cooperativa Sociale *Terza Dimensione* ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mu-



tualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, *“la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale”*. È stato verificato dai consultanti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristorni pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni. Ne consegue che ha corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.

### **Società Cooperativa Sociale *Le Ali***

La Società Cooperativa *Le Ali* è stata costituita il **20.2.2003** a Napoli, per atto del notaio Francesco Dente, e sin da subito ha assunto il carattere di cooperativa sociale; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative – al numero A168052 - il 31.3.2005 nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e segg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo B) in favore di 9 soci (fonte visura CCIAA). Il 18.9.2009, inoltre, la cooperativa è stata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Napoli - al numero NA/007127 - per la Categoria 2 bis “produttori iniziali di rifiuti non pericolosi”.

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti del P.M. hanno accertato che:

- dall'anno (2007) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno la Cooperativa Sociale *Le Ali* NON HA MAI POSSEDUTO il requisito di cui alla legge 381/91, con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci), rispetto alla forza lavoro complessiva. Tale affermazione è diretta conseguenza anche dell'inidoneità della documentazione prodotta dalla società, non conforme al dettato della L. 381/91 e delle Circolari INPS, per attestare la perduranza dello svantaggio in capo ai lavoratori così considerati, tenuto conto che tale accertamento, per tutti i lavoratori, è risalente a molti anni prima;
- la società oggetto d'analisi non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente. Dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 19 anni, è stata sottoposta a quattro ispezioni.
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui alla L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la Cooperativa Sociale *Le Ali* è da considerarsi cooperativa a mutualità NON prevalente con la conseguenza della



perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti. Tuttavia, considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza) ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* c.c. così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;

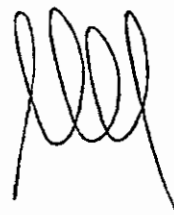
- l'esame della documentazione esibita dalla Cooperativa Sociale *Le Ali* ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, *"la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale"*. È stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristorni pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni. Ne consegue che ha corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.

I rilievi mossi dai consulenti hanno trovato ampio riscontro nel Decreto Direttoriale n. 134/SSA/2019 del 17.9.2019 con il quale il Direttore Generale per la Vigilanza sugli Enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariale del MISE, ha disposto lo scioglimento d'autorità della Società Cooperativa Sociale *Le Ali* ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* c.c. con contestuale nomina del commissario liquidatore. Dall'esame del provvedimento risulta che *"come emerge dal verbale di ispezione, la cooperativa non ha mai operato per il perseguimento dello scopo mutualistico ed è quindi da considerarsi spuria"*.

Avverso tale provvedimento d'autorità la società si è opposta avanzando ricorso al TAR Campania - Sezione Salerno; con ordinanza n. 00499/19 Reg.Prov.Cau. e n. 01348/19 Reg.Ric. del 25.10.2019, l'autorità giudiziaria amministrativa adita ha respinto le doglianze della ricorrente confermando il provvedimento d'imperio del MiSE così motivando:

*"(...) la cooperativa ricorrente risulta composta in totale dal sedici persone di cui dieci soci e sei lavoratori; nella stessa risultano impiegati con contratto di lavoro solo tre persone in condizioni di svantaggio (che rivestono anche la qualità di socio) e, pertanto, non risulta rispettata la percentuale del trenta per cento del totale dei lavoratori richiesto dalla norma; - tale circostanza induce a ritenere che la cooperativa in parola non sia in grado di realizzare lo scopo di interesse pubblico rappresentato dalla inclusione nel mondo del lavoro di persone portatrici di condizione di svantaggio personale (...)"*.

**Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero**



La Società Cooperativa Sociale *Lavoro Vero* è stata costituita il 4.6.2001 a Salerno, per atto del notaio Roberto Orlando, e sin da subito ha assunto il carattere di cooperativa sociale; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative - con numero di iscrizione A148785 - il 30.3.2005 nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo B) in favore di 9 soci (fonte visura CCIAA).

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti del P.M. hanno accertato che:

- dall'anno (2007) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno la Cooperativa Sociale *Lavoro Vero* NON HA MAI POSSEDUTO il requisito di cui alla legge 381/91 con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci) rispetto alla forza lavoro complessiva. Tale conclusione è diretta conseguenza anche dell'inidoneità della documentazione prodotta dalla società, non conforme al dettato della L. 381/91 e delle Circolari INPS, per attestare la perduranza dello svantaggio in capo ai lavoratori così considerati, tenuto conto che tale accertamento, per tutti i lavoratori, è risalente a molti anni prima;
- la società non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente. Dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 15 anni, è stata sottoposta a due ispezioni;
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui alla L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la Cooperativa Sociale *Lavoro Vero* è da considerarsi cooperativa a mutualità NON prevalente con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti. Tuttavia, considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza) ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c. così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;
- l'esame della documentazione esibita dalla Cooperativa Sociale *Lavoro Vero* ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, "*la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale*". È stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna



attribuzione ai soci di ristorni, pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni. Ne consegue che ha corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.

### **Società Cooperativa Sociale *SO.CO.FA.SA. Onlus*.**

La Cooperativa Sociale *SO.CO.FA.SA. Onlus* è stata costituita il **13.11.2006** a Salerno, per atto del notaio Raffaele Laudisio, e sin da subito ha assunto il carattere di cooperativa sociale; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative – al numero A179084 - il 28.11.2006 nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo A) in favore di 11 soci (fonte visura CCIAA). Il 30.9.2014, inoltre, la cooperativa è stata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Napoli - al numero NA/015593 - per la Categoria 4 "produttori iniziali di rifiuti non pericolosi".

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti del P.M. hanno stabilito che:

- dall'anno (2007) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno la Cooperativa Sociale *SO.CO.FA.SA. Onlus* NON HA MAI POSSEDUTO il requisito di cui alla legge 381/91 con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci) rispetto alla forza lavoro complessiva. Tale conclusione è diretta conseguenza anche dell'inidoneità della documentazione prodotta dalla società, non conforme al dettato della L. 381/91 e delle Circolari INPS, per attestare la perduranza dello svantaggio in capo ai lavoratori così considerati, tenuto conto che tale accertamento, per tutti i lavoratori, è risalente a molti anni prima;
- la società non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente. Dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 11 anni, è stata sottoposta a una sola ispezione ministeriale e n. 4 verifiche da parte della Unione Nazionale Cooperative Italiane;
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui alla L. 381/1991, e, tantomeno, la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la Cooperativa Sociale *SO.CO.FA.SA. Onlus* è da considerarsi cooperativa a mutualità NON prevalente, con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti. Tuttavia, considerato che la medesima si è costituita avendo come





scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza) ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* c.c., così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;

- l'esame della documentazione esibita dalla Cooperativa Sociale *SO.CO.FA.SA. Onlus* ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, *"la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale"*. È stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristorni pur in pre-senza di utili conseguiti nei diversi anni. Ne consegue che ha corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.

#### **Società Cooperativa Sociale Eolo.**

La Società Cooperativa Sociale Eolo è stata costituita il **29.6.1994** a Salerno, per atto del notaio Guglielmo Barela, e sin da subito ha assunto il carattere di cooperativa sociale; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative – al numero A168488 - il **24.3.2005** nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e segg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo B) in favore di 10 soci (fonte visura CCAA).

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti del P.M. hanno concluso che:

- dall'anno (2007) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno la Società Cooperativa Sociale Eolo **NON HA MAI POSSEDUTO** il requisito di cui alla legge 381/91 con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci) rispetto alla forza lavoro complessiva. Tale affermazione è diretta conseguenza anche dell'inidoneità della documentazione prodotta dalla società, non conforme al dettato della L. 381/91 e delle Circolari INPS, per attestare la perduranza dello svantaggio in capo ai lavoratori così considerati, tenuto conto che tale accertamento, per tutti i lavoratori, è risalente a molti anni prima;
- non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente. Dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 11 anni, è stata sottoposta a due sole ispezioni ministeriali;



- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui alla L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la Società Cooperativa Sociale *Eolo* è da considerarsi cooperativa a mutualità NON prevalente, con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti. Tuttavia, considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza) ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* c.c., così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;
- l'esame della documentazione esibita dalla Società Cooperativa Sociale *Eolo* ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, "*la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale*". È stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristorni, pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni. Ne consegue che ha corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.

### **Società Cooperativa Sociale *GEA***

La Società Cooperativa Sociale *GEA* è stata costituita il **25.9.1989** a Maiori (Sa), per atto del notaio Giovanni D'Antuono, e sin da subito ha assunto il carattere di cooperativa sociale; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative – al numero di iscrizione - il **3.3.2005** nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo B) in favore di 125 soci (fonte visura CCIAA). Il 23.5.2011, inoltre, la cooperativa è stata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Napoli - al numero NA/010306 - per la Categoria 2 bis "produttori iniziali di rifiuti non pericolosi".

Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti hanno affermato che:

- dall'anno (2006) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno la Società Cooperativa Sociale *GEA* NON HA MAI POSSEDUTO il requisito di cui alla legge 381/91 con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci) rispetto alla forza lavoro complessiva. Tale affermazione è diretta conseguenza anche dell'inidoneità della documentazione prodotta dalla



società, non conforme al dettato della L. 381/91 e delle Circolari INPS, per attestare la perduranza dello svantaggio in capo ai lavoratori così considerati, tenuto conto che tale accertamento, per tutti i lavoratori, è risalente a molti anni prima;

- non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente. Dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, nell'arco di 11 anni, è stata sottoposta a tre sole ispezioni ministeriali;
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui alla L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la Società Cooperativa Sociale GEA è da considerarsi cooperativa a mutualità NON prevalente, con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti. Tuttavia, considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza) ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* c.c., così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;
- l'esame della documentazione esibita dalla Società Cooperativa Sociale GEA ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, *“la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale”*. È stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristorni pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni. Ne consegue che ha corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.

#### **Società Cooperativa Sociale *San Matteo*.**

La Società Cooperativa Sociale *San Matteo* è stata costituita l'8.11.2006 a Salerno, per atto del notaio Roberto Orlando, e sin da subito ha assunto il carattere di cooperativa sociale; è stata poi iscritta all'Albo delle Cooperative – al numero A178903 - il 9.11.2006 nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. c.c. e nella categoria cooperative sociali con attività esercitata finalizzata all'inserimento lavorativo di tipo A). Il 3.5.2010, inoltre, la cooperativa è stata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione Napoli - al numero NA/008769 - per la Categoria 2 bis “produttori iniziali di rifiuti non pericolosi”.



Alla luce delle verifiche eseguite, i consulenti del P.M. hanno accertato che:

- dall'anno (2013) di affidamento, e per i successivi, del pubblico servizio da parte del Comune di Salerno la Società Cooperativa Sociale *San Matteo* NON HA MAI POSSEDUTO il requisito di cui alla legge 381/91 con espresso riferimento al rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati (soci e non soci) rispetto alla forza lavoro complessiva. Tale affermazione è diretta conseguenza anche dell'inidoneità della documentazione prodotta dalla società, non conforme al dettato della L. 381/91 e delle Circolari INPS, per attestare la perduranza dello svantaggio in capo ai lavoratori così considerati, tenuto conto che tale accertamento, per tutti i lavoratori, è risalente a molti anni prima;
- non ha rispettato la condizione prevista dall'art. 3 della L. 381/91 riferita alle ispezioni di vigilanza a cui avrebbe dovuto sottoporsi annualmente. Dalla documentazione prodotta dalla stessa cooperativa, infatti, risulta chiaramente che la società, è stata sottoposta ad una sola ispezione ministeriale;
- non avendo rispettato il requisito della presenza del rapporto del 30% tra i lavoratori svantaggiati e la forza lavoro complessiva, di cui alla L. 381/1991, e tantomeno la condizione delle ispezioni annuali da parte degli organi di Vigilanza deputati, la Società Cooperativa Sociale *San Matteo* è da considerarsi cooperativa a mutualità NON prevalente, con la conseguenza della perdita dei benefici fiscali, contributivi e di convenzioni con la P.A. eventualmente acquisiti. Tuttavia, considerato che la medesima si è costituita avendo come scopo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'incapacità di raggiungere tale scopo costituisce motivo di scioglimento per atto dell'Autorità (Vigilanza) ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* c.c., così confermato dal parere della Commissione Centrale per le Cooperative;
- l'esame della documentazione esibita ha fatto emergere una serie di elementi che inducono a ritenere insussistente lo scopo mutualistico, anche con riferimento alla mutualità interna (rivolta a beneficio dei soci), con la conseguenza che l'impresa assume le caratteristiche proprie di una normale società lucrativa (s.r.l., s.n.c., s.p.a. ecc.) e, pertanto, "*la natura sostanziale non corrisponde alla natura formale*". È stato verificato dai consulenti, infatti, che la cooperativa oggetto d'analisi non ha deliberato alcuna attribuzione ai soci di ristorni pur in presenza di utili conseguiti nei diversi anni. Ne consegue che ha corrisposto ai medesimi salari e stipendi identici a quelli di mercato.

## 2. Chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC)



Il P.M. ha poi verificato come si è espressa l'ANAC in materia di affidamenti alle cooperative sociali.

Dagli atti acquisiti risulta che l'ANAC ha chiarito:

- con deliberazione ANAC nr. 94 del 7.11.2012, che *“se l'importo dell'affidamento è superiore alla soglia comunitaria non può trovare applicazione l'istituto del convenzionamento diretto ai sensi dell'art. 5 L. 381/91, previsto per le sole ipotesi di affidamento sotto soglia, e non può nemmeno ritenersi ammissibile la costituzione di una riserva di partecipazione a favore delle sole cooperative sociali di tipo b, nemmeno nell'ambito di una procedura di affidamento mediante concessione”*.

- con deliberazione nr. 32 del 20.1.2016 (linee guida sugli affidamenti alle cooperative) che *“sotto il profilo oggettivo si osserva che il regime di favore previsto per gli affidamenti alle cooperative di tipo B è subordinato al ricorrere delle seguenti condizioni:*

- a) l'importo stimato dell'affidamento al netto dell'IVA deve essere inferiore alla soglia comunitaria;*
- b) l'affidamento deve avere ad oggetto la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi;*
- c) l'affidamento deve essere finalizzato a creare opportunità di lavoro per i soggetti svantaggiati;*
- d) questi ultimi devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa e compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci della cooperativa stessa (art. 4, comma 2, L. 381/91)”*.

### **3. Analisi dei servizi affidati dal Comune di Salerno alle cooperative sociali**

Di seguito si sintetizzeranno gli esiti degli accertamenti dei consulenti con riferimento alla correttezza e legittimità tecnica degli atti amministrativi con i quali il Comune di Salerno ha assegnato alle Cooperative Sociali oggetto d'indagine i servizi pubblici che saranno di seguito indicati.

#### **3.1 Servizio di manutenzione ordinaria e conservativa delle opere e delle infrastrutture cittadine**



### **Prima fase (2002-2007).**

Il momento genetico dell'affidamento di questo servizio va collocato nel 2002 allorquando, con **DGM n. 1582 dell'11.12.2002**, il Comune di Salerno stabiliva di procedere alla manutenzione del patrimonio stradale suddividendo il territorio comunale in 7 ambiti o lotti e di avvalersi anche delle prestazioni professionali delle cooperative, sia sociali che di produzione e lavoro, presenti sul territorio. Successivamente, come risulta dalle premesse della **DGM n. 39 del 29.1.2003**, l'Ente stabiliva di volersi avvalere, per l'espletamento dei servizi in questione, della sola cooperazione sociale (e non anche a quella di produzione lavoro) e di operatori economici individuati sul libero mercato. A tal fine, quindi, con l'anzidetto atto giuntale l'Ente s'impegnava ad affidare il 50% dell'intero progetto manutentivo (costituito da 7 lotti) a cooperative sociali di tipo "B" da individuarsi secondo una ben determinata procedura e con le quali, successivamente, sarebbe stato stipulato specifico atto convenzionale.

Alla luce di ciò, pertanto, con l'atto giuntale appena esaminato, dopo aver rimodulato la divisione in lotti (riducendoli a sei), l'Ente modificava la precedente scelta (cfr. DGM 39 del 29.1.2003) ed affidava tutto il progetto manutentivo, costituito da sei lotti, esclusivamente alle cooperative sociali individuate con l'anzidetta procedura, escludendo il ricorso al libero mercato. A seguito di ciò, con **determinazione dirigenziale n. 6172 del 2.12.2003**, a firma del dirigente ing. Basile Matteo, preso atto dell'indisponibilità di bilancio, che non consentiva di far fronte all'impegno complessivo di 1.455.876 euro, si provvedeva a dar corso alla stipula degli atti contrattuali per l'affidamento dei seguenti n. 4 lotti:

- Lotto n. 4 alla Società Cooperativa Sociale Alba Nova;
- Lotto n. 5 alla Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione;
- Lotto n. 6 alla Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero;
- Lotto n. 1 alla Società Cooperativa Sociale Il Leccio.

Il successivo **18.12.2003**, il dirigente ing. Basile Matteo, il quale agiva in nome e per conto dell'Ente, sottoscriveva le **convenzioni** con le suindicate cooperative affidando loro l'esecuzione, per la durata di **12 mesi**, del servizio oggetto d'analisi.

Le anzidette convenzioni venivano successivamente **prorogate di anno in anno fino al 2007** con vari provvedimenti amministrativi (cfr. informativa DIA del 15.9.2020 per il dettaglio).

### **Seconda Fase (2007-2013)**



Con **DGM n. 458/07 del 30.3.2007** il Comune di Salerno approvava il quadro degli interventi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino, distinti in **8 ambiti territoriali**, per l'importo complessivo di **1.600.000 euro IVA esclusa**, stabilendo l'affidamento del progetto manutentivo, per la durata di anni uno rinnovabile, a **cooperative sociali di tipo B)** di cui alla legge 381/91 mediante la stipula di atti convenzionali ex art. 5 co. 1 Legge 381/91. Con la medesima deliberazione veniva, altresì, stabilito che la selezione delle cooperative sociali di tipo B) sarebbe avvenuta, previo invito a negoziare e sulla base di apposita richiesta di partecipazione, a seguito della valutazione di specifici requisiti (progetto di inserimento o stabilizzazione lavorativa, precedenti esperienze lavorative in analoghe attività, adeguata organizzazione del servizio ed adeguata dotazione di mezzi ed attrezzature). Con **determinazione dirigenziale n. 1895 del 14.5.2007**, il dirigente dott. Di Lorenzo Alberto dava atto che, per la procedura d'evidenza pubblica oggetto d'analisi, erano pervenute n. 16 offerte da parte di cooperative sociali e che la gara si era sviluppata nelle sedute del 7 e 9 maggio 2007, all'esito delle quali la Commissione aveva formato la seguente graduatoria:

1.	EOLO COOP. SOCIALE	punti 100,00
2.	ALBA NOVA COOP. SOCIALE	punti 95,22
3.	LAVORO VERO COOP. SOCIALE	punti 94,78
4.	IL LECCIO COOP. SOCIALE	punti 91,11
5.	TERZA DIMENSIONE COOP. SOCIALE	punti 89,33
6.	3 SSS COOP. SOCIALE	punti 84,89
7.	LE ALI COOP. SOCIALE	punti 73,33
8.	GEA COOP. SOCIALE	punti 72,67
9.	SOCOFASA COOP. SOCIALE	punti 63,78
10.	SOCIAL SOGNO COOP. SOCIALE	punti 62,78
11.	LA QUERCIA COOP. SOCIALE	punti 60,44
12.	IL VERDE PINO COOP. SOCIALE	punti 44,78
13.	I CENTO FIORI COOP. SOCIALE	punti 44,00
14.	PRIME WORK COOP. SOCIALE	punti 41,67
15.	CRONOS RAITO a r.l. ONLUS COOP. SOCIALE	punti 35,44

A seguito di ciò, con **determinazione dirigenziale n. 1895 del 14.5.2007**, veniva approvata la graduatoria definitiva ed i lotti venivano affidati alle prime 8 cooperative a ciascuna delle quali venivano riconosciuto un corrispettivo di 200.000 euro oltre IVA per lo svolgimento del

servizio. Dal successivo **11.10.2017** i dirigenti Galibardi Adolfo e Avv. Piscitelli Antonio, i quali agivano in nome e per conto dell'Ente, sottoscrivevano le **convenzioni** con le cooperative aggiudicatrici del servizio per la durata di anni uno decorrente dalla consegna individuata nel 14.5.2007.

Le anzidette convenzioni venivano **successivamente prorogate di anno in anno fino al 2013** con vari provvedimenti amministrativi (cfr. informativa DIA del 15.9.2020).

Con **DGM n. 959 del 30.11.2012**, la Giunta Municipale del Comune di Salerno - seppur con notevole ritardo - dettava gli indirizzi per l'affidamento dei servizi in argomento a mezzo di gara d'evidenza pubblica. Nelle more dell'espletamento della procedura di selezione del contraente, con i seguenti provvedimenti amministrativi, il dirigente ing. Caselli Luca prorogava **ulteriormente gli affidamenti** sopra indicati come di seguito specificato:

- con determinazione dirigenziale n. 5071 del 21.12.2012 per il periodo dall'1.1.2013 al 31.3.2013;
- con determinazione dirigenziale n. 1183 del 29.3.2013 per il periodo dall'1.4.2013 al 30.6.2013;
- con determinazione dirigenziale n. 2312 del 28.6.2013 per il periodo dall'1.7.2013 al 31.8.2013;
- con determinazione dirigenziale n. 2860 del 7.8.2013 per il periodo dall'1.9.2013 al 30.9.2013.

### **Terza Fase (2013-2016)**

Con **DGM n. 959 del 30.11.2012**, l'amministrazione comunale salernitana disponeva l'espletamento di una procedura d'evidenza pubblica **riservata alle cooperative sociali di tipo B**) - iscritte nell'Albo Regionale per la provincia di Salerno - finalizzato all'affidamento dei medesimi servizi per i quali, per ciascun lotto, sarebbe stato riconosciuto un corrispettivo di 200.000 euro oltre IVA (asseritamente inferiore alla soglia comunitaria).

In conseguenza di ciò, con determinazione dirigenziale, a firma del dirigente ing. Caselli Luca, venivano approvati gli atti necessari per procedere alla gara che si concludeva con successiva **determinazione dirigenziale n. 2211 del 19.6.2013** con la quale il predetto dirigente approvava la seguente graduatoria provvisoria:

- Lotto 1 alla Società Cooperativa Sociale Il Leccio;
- Lotto 2 alla Società Cooperativa Sociale Le Ali;



- Lotto 3 alla Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani;
- Lotto 4 alla Società Cooperativa Sociale Eolo;
- Lotto 5 alla Società Cooperativa Sociale Alba Nova;
- Lotto 6 alla Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione;
- Lotto 7 alla Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero;
- Lotto 8 alla Società Cooperativa Sociale San Matteo.

Il successivo **14.11.2013**, il dirigente ing. Caselli Luca, il quale agiva in nome e per conto dell'Ente, sottoscriveva le **convenzioni** con le cooperative aggiudicatarie del servizio per la durata di un anno uno decorrente dal 3.10.2013 e fino al 2.10.2014.

Con **DGM n. 283 del 26.9.2014** l'amministrazione dava mandato al dirigente di prorogare gli anzidetti affidamenti fino al 30.9.2015; in ragione di ciò, con **determinazione dirigenziale n. 3789 del 27.10.2014**, il dirigente ing. Caselli Luca prorogava di un ulteriore anno gli affidamenti sopra indicati, con conseguente sottoscrizione, sempre a firma del medesimo dirigente, di specifiche convenzioni con le cooperative sociali affidatarie dei servizi in esame.

Avendo deciso di individuare nuovi contraenti, con **determinazione dirigenziale n. 2097 del 29.6.2015** il predetto ing. Caselli Luca approvava gli atti propedeutici alla celebrazione di una nuova procedura d'evidenza pubblica, ancora una volta **riservata alle sole cooperative sociali di tipo B**), per l'affidamento, per la durata di anni uno, di **n. 8 lotti** per la manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino per ciascuno dei quali sarebbe stato riconosciuto un corrispettivo di **200.000 euro** oltre IVA. Nelle more dell'espletamento della procedura di selezione del contraente, con i seguenti provvedimenti amministrativi il dirigente ing. Caselli Luca **prorogava** ulteriormente gli affidamenti sopra indicati come di seguito specificato:

- con determinazione dirigenziale n. 3669 del 22.10.2015 per il periodo dall'1.10.2015 al 30.3.2016;
- con determinazione dirigenziale n. 1643 del 6.4.2016 per il periodo dal 31.3.2016 al 30.6.2016;
- con determinazione dirigenziale n. 3355 del 14.7.2016 per il periodo dall'1.7.2016 al 30.9.2016;
- con determinazione dirigenziale n. 4589 del 12.10.2016 per il periodo dall'1.10.2016 al 30.11.2016.

**Quarta Fase (dal 2016 in poi)**



Con **determinazione dirigenziale n. 2097 del 29.6.2015** il predetto ing. Caselli Luca approvava gli atti propedeutici alla celebrazione di una nuova procedura d'evidenza pubblica, ancora una volta **riservata alle sole cooperative sociali di tipo B**), per l'affidamento, per la durata di anni uno, di n. 8 lotti per la manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino per ciascuno dei quali sarebbe stato riconosciuto un corrispettivo di 200.000 euro oltre IVA.

La gara veniva sviluppata nei tempi previsti, pervenendo all'aggiudicazione definitiva con **determinazione dirigenziale n. 4671 del 18.10.2016**, sempre a firma del dirigente ing. Caselli Luca.

### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di manutenzione ordinaria e conservativa delle opere ed infrastrutture cittadine, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

#### **a) Prima fase (2002-2007)**

- art. 5 della L. 381/1991<sup>2</sup>, risultando il **valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti** e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;

---

<sup>2</sup> che stabilisce:

1. Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1. Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza.

*(comma così modificato dall'art. 1, comma 610, legge n. 190 del 2014)*

2. Per la stipula delle convenzioni di cui al comma 1 le cooperative sociali debbono risultare iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1. Gli analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea debbono essere in possesso di requisiti equivalenti a quelli richiesti per l'iscrizione a tale albo e risultare iscritti nelle liste regionali di cui al comma 3, ovvero dare dimostrazione con idonea documentazione del possesso dei requisiti stessi.

3. Le regioni rendono noti annualmente, attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, i requisiti e le condizioni richiesti per la stipula delle convenzioni ai sensi del comma 1, nonché le liste regionali degli organismi che ne abbiano dimostrato il possesso alle competenti autorità regionali.

- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98, poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia;
- art. 4 del d.lgs. 157/95 (per gli atti adottati entro il 30.6.2006), configurandosi nei reiterati affidamenti e nell'erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06 (per gli atti adottati dopo il 30.6.2006), configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 (per gli atti adottati dopo il 30.6.2006) - qualora l'Ente avesse voluto qualificare le proroghe come affidamenti diretti in economia.

**b) Seconda, terza e quarta fase (dal 2007 in poi)**

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia

---

4. Per le forniture di beni o servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, gli enti pubblici compresi quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica, nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'onere possono inserire, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego delle persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1, e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo. La verifica della capacità di adempiere agli obblighi suddetti, da condursi in base alla presente legge, non può intervenire nel corso delle procedure di gara e comunque prima dell'aggiudicazione dell'appalto

comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);

- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06, qualora l'Ente avesse voluto qualificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia.

### **3.2 Servizio di pulizia del suolo**

#### **Prima fase (2006-2013)**

Con DGM n. 748 del 7.7.2006 avente ad oggetto "*Misure urgenti per fronteggiare le gravi carenze di igiene e pulizia della città. Provvedimenti*", il Comune di Salerno stabiliva di:

Estratto delibera di GM n. 748 del 7.7.2006

... omissis ...

*avvalersi, in via temporanea, per il tempo strettamente necessario al superamento delle cattive condizioni igieniche in cui versa la maggior parte delle aree pubbliche comunali ed a tutela dell'igiene pubblica, stante anche l'attuale periodo estivo e comunque sino a tutto il 30/09/2006, delle prestazioni delle seguenti cooperative sociali di tipo "B", ricorrendo alla stipula di atti convenzionali ex art. 5, comma 1 della predetta legge n. 381/91 per lo svolgimento dei lavori di manutenzioni ordinaria e conservativa del patrimonio comunale e per la pulizia dei capistrada:*

- > Cooperativa "Il Leccio";
- > Cooperativa "Alba Nova";
- > Cooperativa "Lavoro Vero";



> *Cooperativa "Terza Dimensione"*.

... omissis ...

A seguito di ciò il dirigente ing. Barletta Domenico, in nome e per conto dell'Ente, sottoscriveva specifiche **convenzioni**, per la durata di **3 mesi** (fino al 30.9.2006), con le cooperative sociali alle quali la Giunta Municipale aveva affidato il servizio in questione.

In prossimità della scadenza dell'affidamento, e poi periodicamente, gli affidamenti venivano **prorogati** (cfr. nel dettaglio l'inf. DIA del 15.9.2020).

Ancora, con **DGM n. 274 del 30.3.2012**, l'Ente stabiliva di affidare l'esecuzione del servizio oggetto d'analisi, per il periodo dall'1.4.2012 al 31.12.2012, alle cooperative sociali Alba Nova, Lavoro Vero, Terza Dimensione e Il Leccio e, contestualmente, dava mandato al Dirigente del Settore Ambiente e Mobilità Urbana di procedere all'espletamento delle procedure di gara entro il 31.12.2012, per l'affidamento dei servizi espletati dalle cooperative sociali di tipo "B" per una durata biennale, e procedendo all'affidamento alle cooperative vincitrici della gara soltanto se le competenze relative ai servizi di igiene urbana fossero rimaste in capo ai Comuni dall'1.1.2013, al fine di ottenere una nuova selezione rispetto al mercato esistente in materia di cooperative sociali, considerato che la prima selezione era avvenuta nell'anno 2007. Con lo stesso provvedimento, inoltre, l'organo di governo dava mandato al medesimo Dirigente, nell'ambito delle competenze amministrative, di procedere alla liquidazione in favore delle cooperative di tutte le spettanze pregresse sino al 31 marzo 2012, previa acquisizione di apposita certificazione da parte dei dipendenti geometri Ugo Ciaparrone e Teodoro Avallone sulle attività svolte sino a tutto il 31 marzo 2012 dalle cooperative. A seguito di ciò il dirigente ing. Caselli Luca, che agiva in nome e per conto dell'Ente, sottoscriveva specifiche **convenzioni** con le cooperative sociali interessate

Successivamente, con **DGM n. 959 del 30.11.2012**, l'Ente dettava precisi indirizzi, stabilendo che l'affidamento dei servizi oggetto d'analisi sarebbe avvenuto all'esito di procedura d'evidenza pubblica; nonostante ciò, però, il servizio in questione è comunque proseguito sulla base di **proroghe stabilite con determinazioni dirigenziali, tutte a firma del dirigente ing. Caselli Luca**, motivate dalla necessità di assicurare continuità al servizio in attesa della definizione del procedimento di scelta del contraente prescritto dall'organo di governo locale.

**Seconda fase (2013-2016)**



Con DGM n. 959 del 30.11.2012, il Comune di Salerno decideva, tra l'altro, di affidare alcuni servizi, tra i quali quello qui oggetto d'analisi, all'esito di procedura d'evidenza pubblica riservata, però, solo alle cooperative sociali di tipo B). Conseguentemente, con determinazione dirigenziale n. 4956 del 14.12.2012, a firma del dirigente ing. Caselli Luca, avente ad oggetto "Affidamento dei servizi di manutenzione del patrimonio pubblico e del patrimonio cittadino a cooperative sociali previste dall'art. 5, comma 1, della legge n. 381/1991: Determina a contrarre", si stabiliva:

"1) di approvare il bando di gara/disciplinare, il capitolato tecnico per la l'affidamento a terzi dell'appalto per la manutenzione del patrimonio pubblico e del patrimonio cittadino a cooperative sociali previste dall'art. 5, comma 1, della legge n. 381/1991;

2) indire una procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37, del D.Lgs n. 163/2006, per l'affidamento del contratto;

3) di stabilire, in conformità all'art 124, comma 6 lett. a), del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., che i termini per la ricezione delle offerte saranno di giorni 15 dalla data di pubblicazione del bando di gara, in quanto trattasi di appalto il cui importo è al di sotto della soglia comunitaria;

4) di stabilire, in conformità all'art. 124, comma 5, del D.Lgs n. 163/2006, di procedere alla pubblicazione del bando di gara nel seguente modo:

- Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - serie speciale contratti pubblici
- Sito internet della stazione appaltante
- Sito informatico del Ministero delle Infrastrutture
- Sito informatico dell'Osservatorio".

Particolare interesse i consulenti hanno mostrato per gli elementi significativi previsti dal bando e, in particolare:

"1.9. Alla procedura di aggiudicazione del presente appalto, in quanto relativa a valori inferiori alla soglia comunitaria, si applicano le disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 secondo le modalità previste dagli artt. 121 e 124 dello stesso decreto.

3.1. Il contratto relativo al presente appalto ha durata di mesi 12 dalla sua stipulazione.

3.2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di determinare la proroga del contratto relativo al presente appalto per un periodo massimo di 6 (sei) mesi dalla sua scadenza;

3.3. L'Amministrazione si riserva la facoltà, applicando in analogia quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett. b) del Codice dei contratti pubblici, di affidare al soggetto aggiudicatario del presente appalto nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente contratto/appalto, purché tali servizi siano conformi al progetto di base



*per il quale è stato aggiudicato il presente appalto (come meglio precisato nel capitolato speciale).*

*3.4. La nuova aggiudicazione di servizi effettuata in base a quanto previsto dal precedente comma 3 può avvenire mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto relativo al presente appalto sulla base di specifica valutazione che prenda in considerazione la permanenza dell'interesse pubblico e l'economicità della scelta.*

*4.1.1. Il valore stimato delle prestazioni di servizi oggetto del presente appalto, rapportato alla durata di base per lo stesso stabilita dall'art. 3, nonché al possibile esercizio delle opzioni stabilite dal medesimo art. 3 è determinato come importo complessivo stimato in Euro 200.000,00, al netto dell'IVA*

*Sono ammessi alla gara tutti i soggetti qualificabili come Cooperative sociali di tipo b) (art. 1, comma 1 lett. b), legge n. 381/1991) che possono partecipare a selezioni per l'affidamento di contratti pubblici, assumendo a riferimento, per analogia, la classificazione definita dall'art. 34 del D.lgs. n. 163/2006.*

*I soggetti che intendono partecipare alla selezione, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, sono tenuti a provare la loro iscrizione:*

*b) nell'Albo Regionale delle cooperative Sociali per la provincia di Salerno, o di possederne i requisiti per l'iscrizione".*

La gara veniva poi espletata in tempi "ordinari" finché, con **determinazione dirigenziale n. 2211 del 19.6.2013**, a firma del dirigente ing. Caselli Luca, venivano provvisoriamente affidati i servizi di manutenzione del patrimonio pubblico così come di seguito indicati:

- Lotto A alla Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione;
- Lotto B Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero;
- Lotto C Società Cooperativa Sociale Il Leccio;
- Lotto D Società Cooperativa Sociale Alba Nova.

Con successiva **DGM n. 283 del 26.9.2014**, l'Ente formulava specifico indirizzo al dirigente affinché "*provveda, nelle more della definitiva applicazione della Legge Regionale n. 5/2014, ad affidare i servizi di manutenzione del patrimonio pubblico e del patrimonio cittadino senza soluzione di continuità, per un ulteriore anno, alle Cooperative già affidatarie, giusta Determina Dirigenziale n. 2211 del 13/06/2013, ai sensi dell'art. 5 della legge 381/1991, ferma restando la possibilità di risoluzione anticipata degli affidamenti qualora si rilevino elementi di incompatibilità con le nuove modalità di gestione di cui alla Legge Regionale n. 5/2014*".



In conseguenza di ciò, con **determinazione n. 3789 del 27.10.2014**, a firma del dirigente ing. Caselli Luca, venivano affidate *“ai sensi dell'art. 5 della L. 381/91, fino al 30/09/2015 (...) alle Cooperative TERZA DIMENSIONE, LAVORO VERO, IL LECCIO e ALBA NOVA, oltre alle attività di cui ai rispettivi Lotti di competenza del patrimonio cittadino, anche le attività di manutenzione e pulizia del patrimonio pubblico rispettivamente dei lotti A, B, C e D, fermo restando che qualora vi sia la definizione della Legge Regionale n. 5/2014 prima della scadenza del contratto con le stesse, e la stessa confligga con l'affidamento, il contratto potrà risolversi anticipatamente”*.

### **Terza fase (dal 2016 in poi)**

In ultimo, con **determinazione dirigenziale n. 2177 del 2.7.2015**, a firma del dirigente ing. Caselli Luca, veniva attivata una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 d.lgs. 163/06 (offerta economicamente più vantaggiosa), per l'affidamento dei servizi pubblici oggetto della presente analisi, *ancora una volta riservata alle cooperative sociali di tipo B*). Nella circostanza il dirigente dava atto che:

- l'appalto era suddiviso in 4 lotti omogenei del valore ciascuno di 200.000 euro/anno oltre IVA;
- l'Ente non aveva attivato convenzioni CONSIP aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla procedura e che il medesimo servizio non risultava offerto nell'ambito del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (cd. MEPA) ai sensi dell'art. 328 DPR 207/10.

Avendo deciso di procedere all'esecuzione di una nuova gara d'evidenza pubblica per affidare i servizi in questione, sempre e solo a cooperative sociali, nelle more dello svolgimento dell'iter procedurale, venivano disposte le seguenti **proroghe** tutte a firma del dirigente ing. Caselli Luca:

- con determinazione dirigenziale n. 3669 del 22.10.2015, per il periodo dall'1.10.2015 al 30.3.2016;
- con determinazione dirigenziale n. 1644 del 6.4.2016, per il periodo dal 31.3.2016 al 30.6.2016;
- con determinazione dirigenziale n. 3299 del 7.7.2016, per il periodo dal 31.3.2016 al 30.6.2016;
- con determinazione dirigenziale n. 4568 dell'11.11.2016, per il periodo dall'1.7.2016 al 30.11.2016.





La procedura d'evidenza pubblica veniva espletata nei tempi previsti pervenendo ad aggiudicazione definitiva con **determinazione dirigenziale n. 4672 del 18.10.2016**, tutte a firma del dirigente ing. Caselli Luca, con la quale i servizi di manutenzione del patrimonio pubblico venivano affidati come di seguito indicato:

- Lotto A alla Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero, che aveva praticato un ribasso dell'1,30% per un importo, al netto del ribasso, di 197.400 euro oltre IVA;
- Lotto B alla Società Cooperativa Sociale Alba Nova, che aveva praticato un ribasso dell'1,50% per un importo, al netto del ribasso, di 197.700 euro oltre IVA;
- Lotto C alla Società Cooperativa Sociale Il Leccio, che aveva praticato un ribasso dell'1,50% per un importo, al netto del ribasso, di 197.000 euro oltre IVA;
- Lotto D alla Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione, che aveva praticato un ribasso dello 0,50% per un importo, al netto del ribasso, di 199.000 euro oltre IVA.

#### **Rilievi di illegittimità.**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizi di pulizia del suolo, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

##### **a) Prima fase (2006-2013)**

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);



- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06 (per gli atti adottati dopo il 30.6.2006), configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 (per gli atti adottati dopo il 30.6.2006) - qualora l'Ente avesse voluto qualificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia.

**b) Seconda fase (2013-2016)**

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06 (per gli atti adottati dopo il 30.6.2006), configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;



- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 (per gli atti adottati dopo il 30.6.2006) - qualora l'Ente avesse voluto qualificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia.

**c) Terza fase (dal 2016 in poi)**

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e, quindi, non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale ma anche comunitario;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06, qualora l'Ente avesse voluto qualificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia.

**3.3 Servizio di gestione del Parco del Galiziano**

**Prima fase (2006-2013)**



Il servizio di gestione del Parco del Galiziano ha inizio nel 2006 quando con **DGM n. 855 del 3.8.2006**, il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero, per il periodo dal 31.8.2006 al 31.8.2009, il servizio di apertura, chiusura, vigilanza e controllo del parco del Galiziano, per l'importo complessivo di 180.000 euro IVA compresa. A ciò conseguiva la **convenzione n. 22832 sottoscritta il 31.8.2006** dal dirigente ing. Basile Matteo che partecipava all'atto in nome e per conto dell'Ente.

In seguito, con **DGM n. 698 dell'11.6.2010**, l'Ente prorogava l'affidamento alla medesima società per il periodo dal 31.8.2009 al 31.8.2012, per l'importo complessivo di 180.000 euro IVA compresa, alla quale, però, non conseguiva alcuna convenzione.

Ancora, con **DGM n. 918 del 20.11.2012**, l'Ente prorogava l'affidamento, per il periodo dall'1.9.2012 al 31.12.2012, sempre alla medesima cooperativa sociale per un importo complessivo annuo di 20.000 euro IVA compresa. Anche in questo caso non conseguiva alcuna convenzione. Con la medesima DGM, inoltre, l'organo di governo dell'Ente dava mandato al Dirigente del Servizio Impianti e Manutenzione di procedere all'espletamento delle procedure di gara entro il 31.12.2012, per l'eventuale affidamento dei servizi alle cooperative sociali di tipo B).

#### **Seconda fase (2013-2016)**

Con **determinazione dirigenziale n. 5130 del 28.12.2012**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, nelle more della definizione della procedura d'evidenza pubblica avviata a seguito della DGM n. 918 del 20.11.2012, veniva **prorogato** il servizio oggetto d'analisi sino alla definizione della gara.

All'esito della procedura d'evidenza pubblica, con **determinazione dirigenziale n. 2719 del 29.7.2013**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, il servizio in questione veniva affidato definitivamente, per anni 3, alla Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero con un ribasso del 5% per l'importo al netto del ribasso di 150.241,50 euro oltre IVA.

#### **Rilievi di illegittimità.**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizi di gestione del Parco del Galiziano, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:



- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale ma anche comunitario;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 qualora l'Ente avesse voluto qualificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia.

### 3.4 Servizio di pulizia delle deiezioni animali

#### Prima fase (2008-2015)

Con **DGM n. 939 del 29.8.2008**, il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale **SO.CO.FA.SA. Onlus**, per il periodo dall'1.9.2008 al 31.12.2009, il servizio di pulizia rapida delle deiezioni animali nell'ambito del centro storico cittadino, per l'importo complessivo di 10.000 euro IVA esclusa. Alla delibera conseguiva la **convenzione n. 102/2008** sotto-



scritta il 5.12.2008 dal dirigente ing. Basile Matteo che partecipava all'atto in nome e per conto dell'Ente.

Successivamente, con **DGM n. 607 del 15.5.2009, n. 622 del 28.5.2010, n. 2 del 14.1.2011**, il Comune di Salerno riconosceva alla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus, per il periodo dal 16.5.2009 al 31.12.2011, l'importo complessivo di 304.685,32 euro IVA compresa, per l'esecuzione del servizio di pulizia rapida delle deiezioni animali nell'ambito del centro storico cittadino, che, contestualmente, veniva estesa anche ad altre zone della città. All'atto di governo conseguivano le **convenzioni n. 24098** sottoscritta il 15.10.2009 dal dirigente ing. Basile Matteo, e n. 24819 e n. 24831 sottoscritte il 7.7.2011 dal dirigente ing. Micillo Giovanni.

Ancora, con **DGM n. 918 del 20.11.2012**, il Comune di Salerno rinnovava l'affidamento del servizio oggetto d'analisi alla medesima cooperativa sociale, per il periodo dall'1.1.2012 al 31.12.2012, riconoscendo alla società l'importo complessivo di 111.470,40 euro IVA esclusa. Nelle more dell'espletamento della procedura di gara d'evidenza pubblica avviata con **determinazioni dirigenziali n. 940 dell'11.3.2014 e n. 550 del 6.3.2015**, entrambi a firma del dirigente ing. Caselli Luca, finalizzata all'affidamento del servizio di pulizia rapida delle deiezioni animali nell'ambito del centro storico cittadino, con i seguenti provvedimenti, anch'essi tutti a firma del dirigente ing. Caselli Luca, l'Ente prorogava l'esecuzione del servizio in questione già affidato alla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus:

- con **determinazione dirigenziale n. 4250 del 26.11.2013**, per il periodo dall'1.1.2013 al 31.12.2013 e per un importo complessivo di 135.157,85 euro IVA esclusa;
- con **determinazione dirigenziale n. 1039 del 18.3.2014**, per il periodo dall'1.1.2014 al 30.6.2014 e per un importo complessivo di 67.996,92 euro IVA esclusa;
- con **determinazione dirigenziale n. 2441 dell'1.7.2014**, per il periodo dall'1.7.2014 al 31.12.2014 e per un importo complessivo di 67.996,92 euro IVA esclusa;
- con **determinazione dirigenziale n. 4908 del 29.12.2014**, per il periodo dall'1.1.2015 al 30.6.2015 per un importo complessivo di 67.996,92 euro IVA compresa;
- con **determinazione dirigenziale n. 2931 del 25.6.2015**, per il periodo dall'1.7.2015 al 31.10.2015 per l'importo complessivo di 45.331,28 euro IVA compresa;
- con **determinazione dirigenziale n. 3887 del 4.11.2015**, per il periodo dall'1.11.2015 al 31.12.2015, per un importo complessivo di 22.665,64 euro IVA compresa.

**Seconda fase (dal 2016 in poi)**



Con **determinazioni dirigenziali n. 138 del 21.1.2016 e n. 1051 del 7.3.2016**, entrambi a firma del dirigente ing. Caselli Luca, all'esito della procedura d'evidenza pubblica già avviata, l'Ente affidava definitivamente al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus e dalla Moscariello s.r.l., che aveva offerto un ribasso del 4,80% per un importo, al netto del ribasso, di 106.119,83 euro oltre IVA al 22%, per la durata di 12 mesi.

Il collegio dei CT ha evidenziato che per l'anzidetta procedura d'evidenza pubblica l'Ente non ha fatto riferimento alle norme derogatorie previste dalla L. 381/91 e, pertanto, non ha riservato la partecipazione alle cooperative sociali di tipo B) previste dal predetto testo normativo.

Il servizio affidato, all'esito dell'anzidetta procedura di gara, decorreva dall'1.1.2016 e doveva aver termine il successivo 31.12.2016, essendo espressamente previsto che la durata dell'appalto/affidamento consisteva in 12 mesi. Nonostante ciò, però, con provvedimenti di seguito indicati, anch'essi tutti a firma del dirigente ing. Caselli Luca, l'Ente prorogava l'esecuzione del servizio in questione già affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus e dalla Moscariello s.r.l.:

- con **determinazione dirigenziale n. 6012 del 29.12.2016**, per il periodo dall'1.1.2017 al 31.3.2017 e un importo complessivo di 32.366,55 euro IVA compresa;
- con **determinazione dirigenziale n. 1669 del 21.4.2017**, per il periodo dall'1.4.2017 al 31.5.2017 e un importo complessivo di 21.577,70 euro IVA compresa;
- con **determinazione dirigenziale n. 2395 del 7.6.2017**, per il periodo dall'1.6.2017 al 30.9.2017 e un importo complessivo di 43.155,40 euro IVA compresa;
- con **determinazione dirigenziale n. 4894 dell'8.11.2017**, per il periodo dall'1.10.2017 al 31.12.2017 e un importo complessivo di 32.366,55 euro IVA compresa.

#### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizi di pulizia delle deiezioni animali suolo, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

##### **a) Prima fase (2008-2015)**



- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale ma anche comunitario;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 qualora l'Ente avesse voluto qualificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia.

**b) Seconda fase (dal 2016 in poi)**

- art. 30 del d.lgs. 50/16 configurandosi la violazione dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità delle procedure;
- art. 35 comma 6 del d.lgs. 50/16 configurandosi un evidente violazione del divieto di frazionamento della spesa in assenza di ragioni oggettive;
- artt. 60 del d.lgs. 50/16 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara;
- art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/16, non essendo prevista, in alcun documento, la possibilità di proroga dell'affidamento.





### 3.5 Servizio di gestione del Parco del Seminario

#### Prima fase (fino al 2014)

Rispetto alla fase iniziale del servizio, i consulenti non sono riusciti a reperire atti e provvedimenti per determinarne con esattezza l'inizio. L'unico documento che consente di individuare un inizio è la **convenzione n. 21710 del 6.4.2004** dal quale risulta che la Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus era già in rapporti con il Comune di Salerno **fin dal 1995**.

Invero, proprio dall'esame dell'anzidetta convenzione, risulta che il Comune di Salerno, nel 1995, aveva affidato alla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus la gestione, tra l'altro, del parco giochi di Via Fornari il quale, però, era stato successivamente cantierizzato per la realizzazione della linea Metropolitana leggera e, pertanto, il 18.4.2000, la società aveva chiesto l'affidamento, in alternativa, della gestione dell'area ex Seminario, istanza successivamente accettata dall'Ente con **DGM 670 del 17.5.2000**. Con successiva **DGM n 431 del 27.3.2001**, l'Ente aveva poi affidato alla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus la gestione del Parco del Seminario, per la durata di anni 6, previa stipula di apposita convenzione. Quest'ultima, però, non era stata mai sottoscritta poiché l'area in questione era interessata dai lavori di ristrutturazione che ne avevano determinato la temporanea chiusura. Con **DGM n. 157/2004 dell'11.2.2004** veniva approvato lo schema di convenzione attuativa della precedente **DGM n. 431 del 27.3.2001** e con la quale il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus, per il periodo dall'1.1.2004 al 31.12.2006, il servizio di gestione e manutenzione del parco del Seminario.

Successivamente, con i seguenti provvedimenti, l'Ente rinnovava l'affidamento del servizio oggetto d'analisi in favore dell'anzidetta cooperativa sociale:

- con **DGM n. 602 del 4.5.2007**, per il periodo dall'1.1.2007 al 31.12.2007 ed un importo complessivo di 145.833,33 euro IVA esclusa;
- con **DGM n. 832 del 18.7.2008**, per il periodo dall'1.1.2008 al 31.12.2008 ed un importo complessivo di 145.833,33 euro esclusa;
- con **DGM n. 519 del 30.4.2009**, per il periodo dall'1.1.2009 al 31.12.2009 ed un importo complessivo di euro 145.833,33 euro IVA esclusa;
- con **DGM n. 662 del 4.6.2010**, per il periodo dall'1.1.2010 al 31.12.2010 ed un importo complessivo di 145.833,33 euro IVA esclusa;



- con **DGM n. 3 del 14.1.2011**, per il periodo dall'1.1.2011 al 31.12.2011 ed un importo complessivo di 145.833,33 euro IVA esclusa;
- con **DGM n. 918 del 20.11.2012**, per il periodo dall'1.1.2012 al 31.12.2012 ed un importo complessivo di 147.048,60 euro IVA esclusa.

Sempre con **DGM n. 918 del 20.11.2012**, l'organo di governo dell'Ente dava mandato al Dirigente del Servizio Impianti e Manutenzione di procedere all'espletamento delle procedure di gara entro il 31.12.2012, per l'eventuale affidamento dei servizi espletati dalle cooperative sociali di tipo B). In conseguenza di ciò, con **determinazione dirigenziale n. 5130 del 28.12.2012**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, veniva prorogato l'affidamento del servizio *de quo* in favore della predetta cooperativa sociale, sino all'espletamento della gara.

#### **Seconda fase (dal 2014 al 2017).**

All'esito della procedura di gara, con **determinazione dirigenziale n. 2718 del 29.7.2013** a firma dell'ing. Micillo Giovanni, veniva disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio di gestione e manutenzione del Parco del Seminario, per la durata di anni 1, in favore della Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus che aveva praticato un ribasso del 2% per un importo complessivo, al netto del ribasso, di 143.952,80 euro oltre IVA. In conseguenza di ciò, il 4.6.2014, il dirigente ing. Micillo Giovanni, che agiva in nome e per conto dell'Ente, sottoscriveva la **convenzione 25513**.

Successivamente, con **DGM n. 379 del 5.12.2014**, il Comune di Salerno decideva di formulare indirizzo al dirigente del Servizio Manutenzione Infrastrutture affinché provvedesse *“ad affidare i servizi di gestione di parchi e giardini e manutenzione del verde urbano in scadenza, senza soluzione di continuità alle cooperative sociali di tipo B già aggiudicatari, al fine di ar-recare beneficio a persone svantaggiate ed assicurare, nel contempo, la costante manutenzione degli spazi verdi affidati e la salvaguardia della pubblica incolumità dei cittadini frequentanti le suddette strutture”* precisando, altresì, che *“gli affidamenti di cui al punto 1 vengano effettuati nelle more della predisposizione di una nuova tornata di gara per l'aggiudica contestuale dei servizi in argomento, uniformandone, per quanto possibile, le scadenze ed evitando che un concorrente possa risultare aggiudicatario di più lotti”*.

In conseguenza di ciò, pertanto, con **determinazione dirigenziale n. 657 del 18.3.2015** il dirigente Ing. Micillo Giovanni affidava alla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus il servizio di gestione e manutenzione del Parco del Seminario nelle more della predisposizione di una procedura e, comunque, non oltre il 4.12.2015. Successivamente, con



determinazione dirigenziale n. 4035 del 17.11.2015, il medesimo dirigente approvava gli atti necessari per l'indizione di una nuova procedura riservata alle sole cooperative sociali e, contestualmente, prorogava fino all'esito della gara l'anzidetto affidamento. Proprio in conseguenza di tale ultimo atto, con **determinazione dirigenziale n. 4943 dell'8.11.2017**, sempre il dirigente Gentile Massimo Nicola dava atto che, in ragione del protrarsi della procedura di gara avviata, la Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus aveva continuato ad eseguire il servizio fino al settembre 2017.

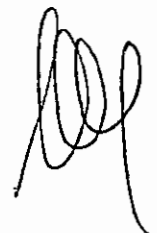
### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizi di gestione del Parco del Seminario, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

#### **a) Prima fase (fino al 2014)**

- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;

#### **b) Seconda fase (dal 2014 al 2017)**



- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91, ma anche perché i servizi affidati sono esclusi da quelli previsti dalla norma;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 1, 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi, nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- art. 29 comma 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa in lotti senza computare il valore complessivo stimato per la totalità dei medesimi;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia.

### **3.5 Servizio di gestione del Parco dell'Irno Ex Salid.**

#### **Prima fase (2011-2013)**

Rispetto alla fase iniziale del servizio, i consulenti non sono riusciti a reperire atti e provvedimenti per determinarne con esattezza l'inizio. Il primo documento rintracciato, in ordine cronologico, è la **DGM n. 4 del 14.1.2011** con la quale il Comune di Salerno prorogava, dall'1.1.2011 al 31.12.2011, l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione del Parco Urbano della Lungoirno, ex SALID, ivi compresa la sua apertura e chiusura, ancorché vigilanza e controllo, in favore della **Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali**



Salernitani riconoscendo un corrispettivo di 193.000,00 euro IVA. In conseguenza di ciò, il 7.7.2011, il dirigente ing. Micillo Giovanni, che agiva in nome e per conto dell'Ente, sottoscriveva la **convenzione n. 24820** con la quale prorogava al 31.12.2011 l'affidamento del servizio in favore della medesima cooperativa sociale.

Con successiva **DGM n. 918 del 20.11.2012**, il Comune di Salerno prorogava, per il periodo dall'1.1.2012 al 31.12.2012, l'anzidetto affidamento in favore della medesima cooperativa sociale riconoscendo un corrispettivo di 193.000 euro oltre IVA. In esecuzione di tale provvedimento, con **determina dirigenziale n. 5130 del 28.12.2012** a firma dell'ing. Micillo Giovanni, il medesimo servizio veniva ulteriormente prorogato fino al termine del procedimento di aggiudicazione della nuova gara.

### **Prima fase (2013-2017)**

All'esito della procedura d'evidenza pubblica, con **determinazione dirigenziale n. 2717 del 29.7.2013** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, veniva definitivamente affidato il servizio gestione di parchi e giardini e manutenzione del verde urbano, Lotto 2, Parco Irno Ex Salid, per la durata di anni uno, alla **Società Cooperativa Sociale 3 S.S.S. Servizi Sociali Salernitani** che aveva praticato un ribasso dello 0,50% e quindi per un importo complessivo, al netto del ribasso, di 190.602,25 euro oltre IVA. In ragione di ciò, con **convenzione n. 25461 del 16.4.2014** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, il quale agiva in nome e per conto dell'Ente, veniva contrattualizzato l'affidamento dal 5.12.2013 al 4.12.2014.

Con **determinazione dirigenziale n. 4540 del 9.12.2014** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, nelle more della predisposizione di una nuova procedura di gara e comunque non oltre il 4.12.2015, il Comune di Salerno prorogava l'affidamento del servizio oggetto d'analisi in favore della predetta cooperativa sociale, riconoscendo un corrispettivo di 181.072,14 euro oltre IVA.

Il 15.4.2016 veniva pubblicato il bando di gara per parchi e giardini 2016. I consulenti hanno rilevato che la suindicata procedura, nonostante il notevole lasso di tempo trascorso, fosse da ritenersi ancora in itinere. Il 18.10.2017, infatti, con **determinazione dirigenziale n. 4575** a firma del dirigente Gentile Massimo Nicola, alla Società Cooperativa Sociale 3 S.S.S. Servizi Sociali Salernitani veniva liquidata la fattura emessa a fronte del servizio prestato dall'1.1.2017 al 30.9.2017 in forza della convenzione n. 25461 del 16.04.2014 e delle successive proroghe disposte con **determinazioni n. 4540 del 9.12.2014** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni.



## **Rilievi di illegittimità**

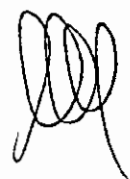
Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizi di gestione del Parco dell'Irno Ex Salid, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni.

### **a) Prima fase (2011-2013)**

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;

### **b) Seconda fase (2013 - 2017)**

- art. 5 della L. 381/1991, risultando, il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile



l'art. 5 della L. 381/91, ma anche perché i servizi affidati sono esclusi da quelli previsti dalla norma;

- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 23, comma 2 della L. 62/05 configurandosi l'illegittimità delle proroghe che, invero, sono ammesse solo nei casi espressamente previsti dall'art. 57 comma 5 lett. b) del d.lgs. 163/06 ed alle condizioni ivi indicate, che non si rinvergono negli affidamenti, proroghe e rinnovi esaminati;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 qualora l'Ente volesse giustificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia.

### **3.6 Servizio di manutenzione spazi a verde**

Il servizio di manutenzione di manti erbosi ornamentali ha inizio nel 2004, quando, con **convenzione n. 21819 del 2.9.2004**, il dirigente ing. Basile Matteo, il quale agiva in nome e per conto del Comune di Salerno, affidava alla Società Cooperativa Sociale Eolo l'esecuzione degli *"interventi di manutenzione conservativa dell'area cittadina individuata a verde*



*pubblico la cui estensione è specificato nel C.S.A. della perizia redatta dall'U.O.C. verde Pubblico e descrizione, anch'essa specificata nell'allegato elenco delle strade che delimitano il lotto che, sottoscritti dai contraenti, costituiscono parte integrante del presente contratto. ...omissis... La cooperativa potrà stipulare con la committente amministrazione n. 1 (uno) contratto di affidamento di interventi manutentivi per anno solare per importi fino ad euro. 200.000". L'importo netto dei servizi affidati è, quindi, di 98.626,05 euro oltre IVA da svolgersi dal 17.5.2004 e fino all'esaurimento delle somme. In realtà, come specificato anche nella attestazione rilasciata dall'Ufficio per consentire lo svincolo della cauzione, il servizio è proseguito ininterrottamente fino al 31.5.2014. In tale ultima data è cessato, perché dal successivo 01.06.2014 è subentrata la Cooperativa Eolo rimasta aggiudicataria a seguito di gara pubblica.*

Per le intervenute proroghe e/o rinnovi sono stati individuati i seguenti provvedimenti, ma non v'è traccia di ulteriori atti convenzionali:

- con **DGM n. 1037 del 27.7.2007**, il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale Eolo il servizio di manutenzione spazi a verde fino al 31.12.2007 per l'importo di 40.000 euro oltre IVA;
- con **DGM n. 298 del 14.3.2008**, l'Ente affidava alla Società Cooperativa Sociale Eolo il servizio di manutenzione spazi a verde per il periodo dal 14.3.2008 al 31.10.2008 e l'importo di 50.000 euro oltre IVA;
- con **DGM n. 829 del 3.7.2009**, l'Ente affidava alla Società Cooperativa Sociale Eolo il servizio di manutenzione spazi a verde per il periodo dal 16.5.2009 al 31.12.2009 e l'importo di 50.000 euro oltre IVA;
- con **DGM n. 663 del 4.6.2010**, l'Ente affidava alla Società Cooperativa Sociale Eolo il servizio di manutenzione spazi a verde per il periodo dall'1.1.2010 al 31.12.2010 e l'importo di 96.000 euro oltre IVA;
- con **DGM n. 5 del 14.1.2011**, l'Ente affidava alla Società Cooperativa Sociale Eolo il servizio di manutenzione spazi a verde per il periodo dall'1.1.2011 al 31.12.2011 e l'importo di 96.000 euro oltre IVA;
- con **DGM n. 918 del 20.11.2012**, l'Ente affidava alla Società Cooperativa Sociale Eolo il servizio di manutenzione spazi a verde per il periodo dall'1.1.2012 al 31.12.2012 e l'importo di 80.000 euro oltre IVA;
- con **determina dirigenziale n. 5130 del 28.12.2012**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, l'amministrazione prorogava l'affidamento del servizio di manutenzione spazi a





verde, per il periodo dall'1.1.2013 al 31.5.2014, alla Società Cooperativa Sociale Eolo, per l'importo desunto di 111.333,33 euro oltre IVA.

### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizi di manutenzione spazi a verde, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

- art. 5 della L. 381/1991, risultando, il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 23, comma 2 della L. 62/05 configurandosi l'illegittimità delle proroghe che, invero, sono ammesse solo nei casi espressamente previsti dall'art. 57 comma 5 lett. b) del d.lgs. 163/06 ed alle condizioni ivi indicate, che non si rinvergono negli affidamenti, proroghe e rinnovi esaminati;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;
- artt. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 qualora l'Ente volesse giustificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;



- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia.

### 3.7 Servizio di gestione del Parco del Mercatello

Il servizio ha inizio nel 2003 allorquando il dirigente ing. Basile Matteo, il quale agiva in nome e per conto del Comune di Salerno, in esecuzione della **DGM n. 1206 del 2.10.2012**, affidava alla Società Cooperativa Sociale Alba Nova il servizio di Manutenzione ordinaria aree a verde, serre e bagni del Parco del Mercatello per la durata di 12 mesi, per i quali, mensilmente, l'amministrazione s'impegnava a riconoscere quale corrispettivo l'importo di 16.633,40 euro oltre IVA.

Successivamente, con i provvedimenti amministrativi di seguito indicati, l'Ente ha disposto la proroga del servizio oggetto d'analisi in favore della medesima cooperativa:

- con **DGM n. 297 del 2004** per il periodo dall'1.1.2004 al 31.12.2004;
- con **DGM n. 214 del 23.2.2005** per il periodo dall'1.1.2005 al 30.6.2005;
- con **DGM n. 1201 del 24.8.2005** per il periodo dall'1.7.2005 al 31.12.2005;
- con **DGM n. 232 dell'1.3.2006** per il periodo dall'1.1.2006 al 30.6.2006;
- con **DGM n. 937 del 15.9.2006** per il periodo dall'1.7.2006 al 31.12.2006;
- con **DGM n. 693 del 18.5.2007** per il periodo dall'1.1.2007 al 31.12.2007;
- con **determinazione dirigenziale n. 5167 del 5.11.2008**, a firma del dirigente ing. Basile Matteo, per il periodo dall'1.1.2008 al 31.12.2008;
- con **DGM n. 827 del 3.7.2009** per il periodo dall'1.1.2009 al 31.12.2009;
- con **DGM n. 661 del 4.6.2010** per il periodo dall'1.1.2010 al 31.12.2010;
- con **DGM n. 6 del 14.1.2011** per il periodo dall'1.1.2011 al 31.12.2011, con conseguente convenzione sottoscritta il 17.11.2011 dal dirigente ing. Micillo Giovanni il quale agiva in nome e per conto dell'Ente.

Successivamente, con **DGM n. 918 del 20.11.2012**, l'Ente incaricava il Dirigente del Servizio Manutenzione di avviare una procedura di gara, riservata alle sole cooperative sociali, per l'affidamento, tra l'altro, del servizio di manutenzione del verde urbano. Pertanto, nelle more dell'espletamento della procedura d'evidenza pubblica, il servizio è proseguito e per il medesimo l'amministrazione ha liquidato i relativi corrispettivi con le seguenti determinazioni dirigenziali e per i periodi per ciascuna indicati:

Det. Dir.	Data	Periodo dal	Periodo al	Importo euro
-----------	------	-------------	------------	--------------



4756	4.12.2012	1.1.2012	30.9.2012	144.749,97
2052	10.6.2013	1.10.2012	31.12.2012	48.249,99
2456	10.7.2013	1.1.2013	30.6.2013	96.499,98
877	5.3.2014	1.7.2013	31.12.2013	96.499,98
1860	20.5.2014	1.1.2014	31.3.2014	48.772,35
Totale 434.772,27				

All'esito della procedura di gara, con **determinazione dirigenziale n. 2722 del 29.7.2013** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni veniva disposta, tra l'altro, l'aggiudicazione definitiva in favore della Società Cooperativa Sociale Alba Nova, per la durata di anni 1, del Lotto 1 corrispondente al Servizio di gestione del Parco del Mercatello per un importo di 195.089,40 euro oltre IVA.

Successivamente, con **DGM n. 379 del 5.12.2014**, l'Ente decideva di dare mandato al dirigente del Servizio Manutenzione di affidare i servizi di gestione di parchi e giardini e manutenzione del verde urbano in scadenza alle cooperative sociali di tipo B) già aggiudicatrici, nelle more della predisposizione di una nuova tornata di gara per l'aggiudicazione contestuale dei servizi in argomento, uniformandone, per quanto possibile, le scadenze ed evitando che un concorrente possa risultare aggiudicatario di più lotti. In conseguenza di ciò, con **determinazione dirigenziale n. 932 dell'8.4.2015**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, veniva **prorogato**, non oltre il 4.12.2015, l'affidamento del Servizio di gestione del Parco del Mercatello in favore della Società Cooperativa Sociale Alba Nova che ne era già aggiudicataria ed alla quale veniva riconosciuto un corrispettivo di 136.427,10 oltre IVA.

Il successivo **17.11.2015**, con **determinazione dirigenziale n. 4035**, a firma della dirigente Cantarella Elvira, venivano approvati gli atti propedeutici all'avvio della procedura d'evidenza pubblica riservata alle sole cooperative sociali e, contestualmente, venivano prorogati, fino all'esito della gara, i servizi già affidati alle cooperative sociali:

Non essendo ancora conclusa la procedura, con **determinazione dirigenziale n. 1222 del 15.3.2016** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, il servizio veniva ininterrottamente prorogato, come si rileva dall'ultima liquidazione disponibile disposta con determinazione dirigenziale n. 1892 del 4.5.2017, a firma della dirigente Cantarella Elvira, relativa al periodo dal'1.1.2017 al 31.3.2017.

**Rilievi di illegittimità**



Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizi di manutenzione spazi a verde, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- art. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 qualora l'Ente volesse giustificare le proroghe come affidamenti diretti in economia.

### **3.8 Servizio di gestione della Villa Comunale di Fratte**

Il servizio di gestione della Villa Comunale di Fratte ha inizio nel **luglio del 2009**.

Con **DGM n. 828 del 3.7.2009**, infatti, il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale GEA, per il periodo dall'1.7.2009 al 31.12.2009, il servizio di manutenzione e gestione della Villa Comunale di Fratte e di manutenzione delle tre rotatorie, per l'importo complessivo annuo di 30.000 euro oltre IVA. A detta delibera faceva seguito la **convenzione nr.24252 sottoscritta il 28.1.2010** dal dirigente ing. Micillo Giovanni.

Successivamente, con i seguenti provvedimenti, l'affidamento del servizio veniva **prorogato** in favore della medesima cooperativa sociale, come di seguito indicato:

- con **DGM n.m.i.**, per il periodo dall'1.1.2010 al 31.12.2010 ed un corrispettivo annuo di 60.000 euro oltre IVA;
- con **DGM n. 111 del 28.1.2011**, per il periodo dall'1.1.2011 al 31.12.2011 ed un corrispettivo annuo di 60.000 euro oltre IVA. A fronte di tale rinnovo, il 29.9.2011, il dirigente ing. Micillo Giovanni, il quale agiva in nome e per conto dell'Ente, sottoscriveva specifica convenzione con la cooperativa sociale affidataria del servizio prorogato;



- con **DGM n. 918 del 20.11.2012** per il periodo dall'1.1.2012 al 31.12.2012 ed un corrispettivo annuo di 60.000 euro oltre IVA;
- con **determinazione dirigenziale n. 5130 del 28.12.2012** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, nelle more dell'espletamento della procedura d'evidenza pubblica da avviarsi in esecuzione della **DGM n. 918 del 20.11.2012** (con la quale l'amministrazione aveva dato specifico mandato al Dirigente del Servizio Manutenzione per l'avvio di una gara, riservata alle sole cooperative sociali, finalizzata all'affidamento, tra l'altro, del servizio oggetto della presente analisi), l'affidamento veniva di fatto prorogato fino al 22.4.2014.

In effetti, con **determinazione dirigenziale n. 2720 del 29.7.2013** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, all'esito della procedura di gara avviata in esecuzione della **DGM n. 918 del 20.11.2012**, la Società Cooperativa Sociale San Matteo risultava aggiudicataria, per un periodo di anni 3, del servizio di manutenzione della Villa Comunale di Fratte, per un importo complessivo di 156.227,10 euro oltre IVA al netto del ribasso offerto del 9,00% sull'importo a base di gara.

Successivamente, con **DGM n. 379 del 5.12.2014**, l'Ente decideva di dare mandato al dirigente del Servizio Manutenzione di affidare i servizi di gestione di parchi e giardini e manutenzione del verde urbano in scadenza alle cooperative sociali di tipo B) già aggiudicatarie, nelle more della predisposizione di una nuova gara per l'aggiudica contestuale dei servizi in argomento, uniformandone, per quanto possibile, le scadenze ed evitando che un concorrente potesse risultare aggiudicatario di più lotti. Pertanto, con **determinazione dirigenziale n. 5632 del 7.12.2016**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, stante l'imminente scadenza dei servizi affidati, tra i quali quello di gestione della Villa Comunale Fratte, e nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara, i servizi già affidati alle cooperative sociali con la precedente gara venivano prorogati agli stessi patti e condizioni fino alla conclusione della nuova procedura.

### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizio di gestione della Villa Comunale di Fratte, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;



- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia.

### **3.9 Servizio di gestione e manutenzione giardini Via Galloppo e Via De Crescenzo.**

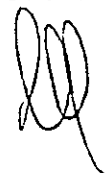
Il servizio di gestione, manutenzione, custodia e guardiania dei Giardini di Via Galloppo ha inizio nel 2011 allorquando, con **DGM n. 153 dell'11.2.2011**, il Comune di Salerno affidava l'esecuzione di detto servizio alla Società Cooperativa Sociale Le Ali, per il periodo dal 12.2.2011 al 31.12.2011, riconoscendo, quale corrispettivo annuo, l'importo complessivo di 33.750 euro oltre IVA. Successivamente, con **DGM n. 289 del 30.3.2011**, l'amministrazione rettificava la durata dell'affidamento in un anno, a decorrere dalla sottoscrizione del verbale di consegna (16.3.2011).

Nello stesso periodo, con **DGM n. 834 del 6.11.2011**, il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale Le Ali, per il periodo dal 6.10.2011 al 31.12.2011, il servizio di gestione e manutenzione dei giardini di Via De Crescenzo, riconoscendo, quale corrispettivo annuo, l'importo complessivo di 4.166,65 euro oltre IVA.

Con successiva **DGM n. 918 del 20.11.2012**, avendo conferito specifico mandato al Dirigente del Servizio Impianti e Manutenzione di procedere all'espletamento delle procedure di gara entro il 31.12.2012 finalizzata all'affidamento dei servizi espletati dalle cooperative sociali di tipo "B", l'amministrazione prorogava gli affidamenti già in essere, per il periodo dall'1.1.2012 al 31.12.2012, tra i quali quelli in favore della Società Cooperativa Sociale Le Ali:

- per il servizio di gestione e manutenzione dei giardini di Via Galloppo, riconoscendo un corrispettivo annuo di 33.750 euro oltre IVA;
- per il servizio di gestione e manutenzione dei giardini di Via De Crescenzo, riconoscendo un corrispettivo annuo di 20.000 euro oltre IVA.

Nelle more dell'espletamento della gara di appalto ad evidenza pubblica, con **determinazione dirigenziale n. 5130 del 28.12.2012**, l'ing. Micillo Giovanni prorogava, dall'1.1.2013 e fino alla conclusione delle procedure, l'affidamento del servizio di gestione, pulizia, custodia e manutenzione dei giardini di Via Galloppo ed il servizio di gestione, pulizia, custodia e manutenzione dei giardini di Via De Crescenzo in favore della Società Cooperativa Sociale Le Ali agli stessi patti e condizioni stabiliti con gli anzidetti atti giuntali. Ancora, all'esito



della procedura d'evidenza pubblica derivante dall'anzidetta **DGM 918 del 20.11.2012**, con **determinazione dirigenziale n. 2765 del 31.7.2013**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, veniva disposta l'aggiudicazione definitiva in favore della Società Cooperativa Sociale Le Ali, per la durata di anni 3, del "**Lotto 8 - Giardini di via Galloppo e Piazza de Crescenzo**" per un importo, al netto del ribasso dell'1,40%, di 151.056,48 euro oltre IVA.

Successivamente, con **DGM n. 379 del 5.12.2014**, l'Ente decideva di dare mandato al dirigente del Servizio Manutenzione di affidare i servizi di gestione di parchi e giardini e manutenzione del verde urbano in scadenza alle cooperative sociali di tipo B) già aggiudicatrici, nelle more della predisposizione di una nuova gara per l'aggiudicazione contestuale dei servizi in argomento, uniformandone, per quanto possibile, le scadenze ed evitando che un concorrente possa risultare aggiudicatario di più lotti. Pertanto, con **determinazione dirigenziale n. 5632 del 7.12.2016**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, stante l'imminente scadenza dei servizi affidati, tra i quali quello di gestione della Villa Comunale Fratte, e nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara, i servizi già affidati alle cooperative sociali con la precedente gara venivano **prorogati** agli stessi patti e condizioni fino alla conclusione della nuova procedura.

Detta proroga, al momento della relazione peritale del collegio dei CT, risulta ancora in essere tant'è con **determinazione dirigenziale n. 2041 del 16.5.2017**, a firma della dirigente Cantarella Elvira, si procedeva ad una modifica nei servizi da appaltare in quella sede indicati come "**Lotto I - Giardini di via Galloppo e Via De Crescenzo**" per l'importo annuo di 48.260 euro oltre IVA.

### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizio di gestione e manutenzione dei giardini di Via Galloppo e di Via De Crescenzo, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

- art. 5 della L. 381/1991, risultando, il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;



- art. 23, comma 2 della L. 62/05 configurandosi l'illegittimità delle proroghe che, invero, sono ammesse solo nei casi espressamente previsti dall'art. 57 comma 5 lett. b) del d.lgs. 163/06 ed alle condizioni ivi indicate, che non si rinvencono negli affidamenti, proroghe e rinnovi esaminati;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;
- artt. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06 qualora l'Ente volesse giustificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;
- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013), poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia.

### **3.10 Servizio di gestione e manutenzione giardini Via dei Mille e Arbostella.**

Il presente servizio trae origine dalla **DGM n. 154 dell'11.2.2011**, con la quale il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani, per il periodo dal 12.2.2011 al 31.12.2011, il servizio di gestione e manutenzione dei giardini di via dei Mille, riconoscendo un corrispettivo annuo di 30.400 euro oltre IVA. Il servizio è stato poi contrattualizzato con **convenzione nr. 25002 del 19.06.2012**.

Con **DGM n. 538 del 10.6.2011**, poi, il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani, per il periodo dal 10.6.2011 al 31.12.2011, il servizio di custodia, guardiania, manutenzione e pulizia dei giardini di Parco Arbostella, riconoscendo un corrispettivo annuo di 16.370 euro oltre IVA.





Con successiva **DGM n. 918 del 20.11.2012**, avendo conferito specifico mandato al Dirigente del Servizio Impianti e Manutenzione di procedere all'espletamento delle procedure di gara entro il 31.12.2012 finalizzata all'affidamento dei servizi espletati dalle cooperative sociali di tipo "B", l'amministrazione prorogava gli affidamenti già in essere, per il periodo dall'1.1.2012 al 31.12.2012, tra i quali quelli relativi al servizio di gestione e manutenzione dei giardini di via dei Mille ed al servizio di custodia, guardiania, manutenzione e pulizia dei giardini di Parco Arbostella in favore della Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani agli stessi patti e condizioni di cui alle **DGM n. 154 dell'11.2.2011 e n. 538 del 10.6.2011 ed alla convenzione nr. 25002 del 19.06.2012**.

Con **determinazione dirigenziale n. 5130 del 28.12.2012** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, nelle more dell'espletamento della procedura d'evidenza pubblica da avviarsi in esecuzione della **DGM n. 918 del 20.11.2012**, venivano prorogati tutti gli affidamenti alle stesse cooperative di cui al menzionato provvedimento giuntale tra i quali quelli relativi al servizio di gestione e manutenzione dei giardini di via dei Mille ed al servizio di custodia, guardiania, manutenzione e pulizia dei giardini di Parco Arbostella in favore della Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani, agli stessi patti e condizioni di cui alle **DGM n. 154 dell'11.2.2011 e n. 538 del 10.6.2011 ed alla convenzione nr. 25002 del 19.06.2012**, già prorogati con **DGM n. 918 del 20.11.2012**. Per quanto qui rileva, e per come risulta dalla successiva **determinazione dirigenziale n. 447 del 6.2.2014** sempre a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, benché all'esito della procedura di gara il servizio oggetto d'analisi fosse stato affidato alla Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione, essendo ancora in corso le procedure per il trasferimento della struttura al nuovo affidatario, il servizio era stato svolto, fino al 5.12.2013, dalla anzidetta Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani.

Con **determinazione dirigenziale n. 2764 del 31.07.2013** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, all'esito della procedura di gara avviata in esecuzione della **DGM 918 del 20.11.2012**, veniva disposta l'aggiudicazione definitiva in favore della Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione, per la durata di anni 3, del "*Lotto 7 - Giardini Arbostella e Via Dei Mille*" per un importo, al netto del ribasso dell'0,73%, di 149.213,76 euro oltre IVA.

Successivamente, con **DGM n. 379 del 5.12.2014**, l'Ente decideva di dare mandato al dirigente del Servizio Manutenzione di affidare i servizi di gestione di parchi e giardini e manutenzione del verde urbano in scadenza alle cooperative sociali di tipo B) già aggiudicatarie, nelle more della predisposizione di una nuova gara per l'aggiudica contestuale dei servizi in argomento, uniformandone, per quanto possibile, le scadenze ed evitando che un

concorrente possa risultare aggiudicatario di più lotti. Pertanto, con **determinazione dirigenziale n. 5632 del 7.12.2016**, a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, stante l'imminente scadenza dei servizi affidati, tra i quali quello di gestione e manutenzione dei giardini di Arbostella e Via dei Mille, e nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara, i servizi già affidati alle cooperative sociali con la precedente gara venivano prorogati agli stessi patti e condizioni fino alla conclusione della nuova procedura. In ragione di ciò i consulenti, dalla consultazione del sito istituzione dell'Ente, ed in particolare dalle **determinazioni dirigenziali n. 1963 del 10.5.2017 e n. 3336 del 28.7.2017**, hanno rilevato che il servizio è proseguito oltre la scadenza triennale fissata al 4.12.2016 aggiungendo che, al momento della relazione peritale, la proroga degli affidamenti disposta con determinazione dirigenziale n. 5632 del 7.12.2016 era ancora attiva, atteso che, con determinazione dirigenziale n. 2041 del 16.5.2017, a firma della dirigente Cantarella Elvira, si procedeva alla modifica dei servizi da appaltare.

### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizio di gestione e manutenzione dei giardini di Via dei Mille, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici.

### **3.11 Servizio di gestione e manutenzione Villa Bracciante**



Il presente servizio trae origine dalla **DGM n. 155 dell'11.2.2011**, con la quale il Comune di Salerno affidava alla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus, per il periodo dal 12.2.2011 al 31.12.2011, il servizio di custodia, guardiania, apertura, chiusura, manutenzione e pulizia di Villa Bracciante, riconoscendo un corrispettivo annuo di 44.000 euro oltre IVA. Il servizio è stato poi contrattualizzato con **convenzione nr. 25062 del 31.5.2012**.

Con successiva **DGM n. 918 del 20.11.2012**, avendo conferito specifico mandato al Dirigente del Servizio Impianti e Manutenzione di procedere all'espletamento delle procedure di gara entro il 31.12.2012 finalizzata all'affidamento dei servizi espletati dalle cooperative sociali di tipo "B", l'amministrazione prorogava gli affidamenti già in essere, per il periodo dall'1.1.2012 al 31.12.2012, tra i quali quelli in favore della Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus agli stessi patti e condizioni. In conseguenza di ciò, con **determinazione dirigenziale n. 5130 del 28.12.2012** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, nelle more dell'espletamento della procedura d'evidenza pubblica da avviarsi in esecuzione della DGM n. 918 del 20.11.2012, venivano prorogati tutti gli affidamenti alle stesse cooperative di cui al menzionato provvedimento giuntale.

All'esito della gara, con **determinazione dirigenziale n. 2606 del 15.7.2014** a firma del dirigente ing. Micillo Giovanni, si dava atto che nessuna offerta valida risulta presentata per il lotto relativo alla Villa Bracciante e che il relativo servizio continuava ad essere assicurato dalla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus nelle more dell'individuazione del nuovo soggetto affidatario a seguito di nuova procedura.

Successivamente, con **DGM n. 379 del 5.12.2014**, l'Ente decideva di dare mandato al dirigente del Servizio Manutenzione di affidare i servizi di gestione di parchi e giardini e manutenzione del verde urbano in scadenza alle cooperative sociali di tipo B) già aggiudicatarie, nelle more della predisposizione di una nuova gara per l'aggiudica contestuale dei servizi in argomento, uniformandone, per quanto possibile, le scadenze ed evitando che un concorrente possa risultare aggiudicatario di più lotti.

Pertanto, con **determinazione dirigenziale n. 657 del 18.3.2015**, si procedeva ad affidare alla Società Cooperativa Sociale SO.CO.FA.SA. Onlus il servizio *de quo* nelle more della predisposizione di una nuova tornata di gara e, comunque, non oltre il 4.12.2015, stabilendo il corrispettivo in 104.085,87 euro oltre IVA.

La procedura d'evidenza pubblica disposta con **DGM n. 379 del 5.12.2014**, al momento della redazione della consulenza peritale, nonostante il considerevole lasso di tempo trascorso, non era ancora conclusa tant'è che il 10.11.2017, con **determinazione n. 4998**, il dirigente Gentile Nicola Massimo provvedeva a liquidare alla Società Cooperativa Sociale



SO.CO.FA.SA. Onlus il servizio prestato dall'1.7.2017 per la gestione e manutenzione della Villa Comunale Bracciante in base all'affidamento di cui alla **DGM 155/11**.

### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di Servizi di manutenzione spazi a verde, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti, superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia anziché l'informativa antimafia;
- art. 23, comma 2 della L. 62/05 configurandosi l'illegittimità delle proroghe che, invece, sono ammesse solo nei casi espressamente previsti dall'art. 57 comma 5 lett. b) del d.lgs. 163/06 ed alle condizioni ivi indicate, che non si rinvegono negli affidamenti, proroghe e rinnovi esaminati;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario;
- artt. 125, comma 13 del d.lgs. 163/06, qualora l'Ente volesse giustificare le proroghe come affidamenti diretti in economia;



- art. 91 del d.lgs. 159/11 (per gli affidamenti disposti dal 13.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia.
- art. 30 del d.lgs. 50/16, configurandosi la violazione dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità delle procedure;
- art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/16, non essendo prevista, in alcun documento, la possibilità di proroga dell'affidamento.

### **3.12 Servizio di trasloco, trasporto e facchinaggio urgenti presso le strutture giudiziarie**

Trattasi di servizi che, complessivamente, sono di rilevante importo, poiché nell'arco di tempo esaminato, dal 17.2.2007 al dicembre 2014, risultano liquidazioni e pagamenti in favore della Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani per oltre 1,3 milioni di euro oltre IVA.

Il documento meno recente acquisito è la **convenzione n. 23264 del 8.11.2007** e dalle allegato **determinazioni n. 4475 e 4476 del 26.10.2007** risulta che la Salerno Pulita S.p.a., con nota dell'11.6.2006, comunicava al dirigente del Settore II. SS. TT. la sospensione dei lavori di traslochi presso le Sedi Giudiziarie benché previsti nel contratto di servizio repertorio n. 21647/04, a causa della asserita carenza di personale e della necessità di riduzione delle ore di lavoro straordinario. Tuttavia, poiché tali lavori risultavano di assoluta urgenza, l'Ente aveva provveduto incaricando la Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani, che già in passato aveva eseguito analoghi lavori con competenza e professionalità.

Con successive **determinazioni dirigenziali n. 1424 del 19.4.2013, n. 2776 dell'1.8.2013, n. 3966 del 6.11.2013, n. 4100 del 14.11.2013 e n. 4603 del 17.12.2013** venivano liquidate le fatture emesse dalla Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani.

Con **determinazione dirigenziale n. 1412 dell'11.4.2014**, a firma del dirigente ing. Basile Matteo, all'esito della procedura di cottimo fiduciario prevista dall'art. 125 comma 2 del d.lgs. 163/06, veniva aggiudicato definitivamente alla Società Cooperativa Sociale 3 SSS Servizi Sociali Salernitani l'affidamento del servizio di trasloco, trasporto e facchinaggio presso gli uffici giudiziari ubicati nell'ambito del territorio comunale, per l'importo complessivo di 64.000 euro IVA compresa.

Successivamente, con **determinazione dirigenziale n. 531 del 5.3.2015** a firma del dirigente ing. Basile Matteo, veniva indetta nuova procedura gara, riservata alle cooperative sociali di tipo B), avente ad oggetto l'affidamento del servizio oggetto d'analisi, per un importo com-



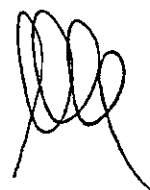
pllessivo di 300.000 euro IVA compresa. A tale ultima procedura non è stato dato corso poiché, con **determinazione dirigenziale 4266 del 15.6.2015**, a firma del dirigente Cantarella Elvira l'Ente, si disponeva il ricorso al Mercato Elettronico per la pubblica amministrazione (c.d. MEPA), riducendo la spesa complessiva a 74.420 euro IVA inclusa.

### **Rilievi di illegittimità**

Dall'analisi degli anzidetti provvedimenti amministrativi, riguardanti tutte le fasi degli affidamenti e proroghe del servizio di servizio di trasloco, trasporto e facchinaggio presso gli uffici giudiziari ubicati nell'ambito del territorio comunale, i consulenti hanno rilevato le seguenti violazioni:

- art. 5 della L. 381/1991, risultando il valore complessivo degli affidamenti superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti e quindi non applicabile l'art. 5 della L. 381/91;
- art. 4 del d.lgs. 490/94 e art. 10 DPR 252/98 (per gli affidamenti fino al 12.2.2013) poiché, per effetto del frazionamento della spesa e dell'erronea determinazione dei valori degli affidamenti, l'Ente ha acquisito la comunicazione antimafia, anziché l'informativa antimafia;
- art. 2 del d.lgs. 163/06, avendo l'Ente illegittimamente limitato alle sole società cooperative d'utilità sociale l'ammissione ad una gara, d'importo superiore alla soglia comunitaria, relativa ad un appalto di servizi, essendo ciò possibile solo per gli appalti c.d. *sotto soglia* (Consiglio Stato, sez. V, 30 agosto 2001, n. 4580; Tar Marche 7 aprile 2000; Tar Lazio, Sez. Latina, 15/11/2007 n. 121);
- art. 29, commi 4 e 7 del d.lgs. 163/06, configurandosi nei reiterati affidamenti ed erronea determinazione dei valori dei medesimi, un evidente ed illegittimo frazionamento della spesa, trattandosi, tra l'altro, di attività da svolgersi - così come svolte - senza soluzione di continuità e, pertanto, tali da non giustificare affidamenti brevi di valore pari o inferiori alla soglia comunitaria prevista per gli appalti pubblici;
- artt. 64, 66 e 70 del d.lgs. 163/06 per la mancata, obbligatoria, pubblicità del bando di gara in ambito non solo nazionale, ma anche comunitario.

#### **4. La delibera ANAC n. 868 del 25 settembre 2019**



La sequenza degli affidamenti alle cooperative di tipo B è stata oggetto di analisi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con **delibera n. 868 del 25 settembre 2019**.

I rilievi di illegittimità mossi dai consulenti del P.M. sono confermati nella delibera ANAC.

Va preliminarmente osservato che la delibera Anac ha esaminato i servizi affidati dal Comune di Salerno tra il 2013 ed il 2017 tralasciandone la relativa genesi che, per alcuni di essi, risale addirittura al 2002-2003.

**L'ANAC rilevava che il Comune di Salerno ha sistematicamente affidato, nel corso degli anni, i servizi di manutenzione dei parchi, del verde pubblico ed i servizi di manutenzione del patrimonio pubblico e cittadino a cooperative sociali di tipo B, in base all'art. 5 della legge 381/1991, per l'ammontare di diversi milioni di euro.**

Evidenziava come la scelta discrezionale dell'amministrazione di riservare le procedure alle cooperative sociali di tipo B, anziché fare ricorso al mercato, non apparisse sufficientemente motivata negli atti esaminati, essendo il ricorso all'art. 5 della legge 381/1991 derogatorio ed eccezionale, soggetto, pertanto, ad applicazione eccezionale e alla adozione di provvedimenti adeguatamente motivati, con specifica indicazione delle finalità di ordine sociale che si intendono raggiungere.

Nelle determine a contrarre esaminate, le motivazioni della scelta discrezionale di avvalersi del convenzionamento con le cooperative sociali non apparivano esplicitate in maniera esaustiva e completa, in quanto vi era un generico richiamo alla necessità di arrecare beneficio alle persone svantaggiate.

In molti casi venivano citati degli indirizzi forniti da precedenti delibere di Giunta, dai quali, tuttavia, non si evincevano le ragioni di fatto e l'interesse sociale al reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate che l'amministrazione intendesse perseguire tramite il modulo convenzionale.

In particolare, nessun chiaro riferimento era operato alle ragioni dell'adozione di una procedura riservata alle cooperative sociali, anziché di una procedura aperta a tutti gli operatori economici, che astrattamente avrebbe potuto portare migliori condizioni per l'amministrazione.

Il Comune di Salerno era stato richiesto di chiarire circa il raggiungimento degli obiettivi del reinserimento sociale dei lavoratori svantaggiati, che costituisce la causa del ricorso a tale peculiare modulo convenzionale.

Il Comune evidenziava che, relativamente al reinserimento sociale dei soggetti svantaggiati, il conseguimento di tale obiettivo era insito nel fatto stesso di dare la possibilità a tali soggetti di prestare un lavoro retribuito, conseguendo un reddito lecito per soddisfare le proprie esigenze



primarie, oltre che ad occupare tali soggetti (controllati da altri operatori) per le ore di lavoro impiegate.

Il Comune chiariva, inoltre, che la scelta di effettuare le procedure aperte riservate alle cooperative sociali era stata orientata anche dai risparmi di spesa per l'ente pubblico, per le agevolazioni fiscali di cui godono le cooperative sociali.

Nonostante la documentazione fornita dall'ente comunale, l'Autorità non riteneva dimostrato che, attraverso i ripetuti affidamenti alle Cooperative sociali di tipo B, il Comune avesse effettivamente reinserito nel mercato del lavoro i soggetti svantaggiati.

Inoltre, come già evidenziato nella determina Anac n. 32/2016, si sottolineava che per gli affidamenti di importo superiore alle soglie comunitarie, pur sussistendo l'interesse pubblico ad agevolare il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, le stazioni appaltanti non possono prevedere «affidamenti preferenziali» per le cooperative di tipo B, ma devono osservare le disposizioni del Codice dei Contratti.

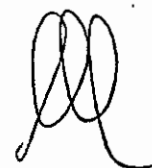
In base al Codice, eventuali esigenze sociali possono essere soddisfatte o mediante gli affidamenti a laboratori protetti (art. 52 d.lgs. 163/2006) o mediante l'inserimento nei bandi di criteri di selezione premianti concernenti l'impiego di lavoratori svantaggiati, ovvero mediante la previsione di specifiche clausole di esecuzione.

Evidenziava, altresì, come gli affidamenti riservati alle Coop. sociali fossero avvenuti tramite procedure aperte sopra soglia comunitaria, suddivise in lotti sotto soglia. All'esito di ciascuna procedura, ogni cooperativa non si era aggiudicata più di un lotto di importo complessivo sopra soglia (dunque ogni cooperativa si presume abbia sottoscritto una convenzione di valore sotto soglia, in base all'art. 5 della legge 381/1991).

L'Autorità, operato richiamo alle Linee Guida di cui alla delibera n. 32/2016, aveva ritenuto che tale sistema fosse astrattamente ipotizzabile, ma assistito da adeguato onere motivazionale, che, come già evidenziato, nel caso concreto non si era rinvenuto.

D'altro canto, la suddivisione degli appalti in lotti funzionali rientra nella discrezionalità della stazione appaltante e, in base al comma 1-bis all'art. 2 del d.lgs. 163/2006, la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali costituisce una regola generale (Consiglio di Stato Sez. VI, 12 settembre 2014 n. 4669).

Nella determina a contrarre deve essere indicata la motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, in quanto, in base al dettato normativo, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese.





Nella comunicazione di risultanze istruttorie era stato evidenziato come, nel caso degli affidamenti effettuati dal Comune di Salerno, le singole gare che si erano susseguite con cadenza per lo più annuale, fossero state, ogni volta in modo sistematico, suddivise in diversi lotti, ciascuno di poco al di sotto della soglia comunitaria.

Nello stesso documento era stato osservato, altresì, come **non fosse chiara la distinzione tra patrimonio «cittadino» e «pubblico»**, in base alla quale erano state effettuate delle procedure di gara distinte e conseguenti distinte aggiudicazioni ciascuna di importo inferiore alla soglia comunitaria.

**Ciò ha fatto sì che alcune cooperative risultassero affidatarie di due distinte convenzioni sotto soglia, che, se affidate congiuntamente, avrebbero superato la soglia comunitaria, con conseguente preclusione dell'affidamento ai sensi dell'art. 5 della legge 381/1991.**

Nel capitolato per la manutenzione del **patrimonio cittadino** il territorio comunale era stato suddiviso in n. 8 lotti, corrispondenti ad aree di diversi quartieri della città. Precisamente: LOTTO A: comprende l'area dove ricadono i quartieri Centro Storico, Porto, Lungomare Trieste, parte del quartiere Carmine e il quartiere Croce; LOTTO B: comprende l'area dove ricade la restante parte del quartiere Carmine, i quartieri Carmine Alto, l'area delle Terme Campione, Via Dalmazia, Via Nizza, ecc. e la restante parte di Lungomare Trieste, LOTTO C: comprende l'area dove ricadono i quartieri Fratte, Matierno, Ogliara, Pastorano; LOTTO D: comprende l'area dove ricadono i quartieri Gelsi Rossi, Calcedonia, Torrione Alto, Sala Abbagnano; 14 LOTTO E: comprende l'area dove ricadono i quartieri Torrione, Pastena, Quartiere Italia; LOTTO F: comprende l'area dove ricadono i quartieri Mercatello, Parco Arbostella, Torre Angellara e parte della zona industriale; LOTTO G: comprende l'area dove ricadono i quartieri Europa, Santa Margherita e Giovi, LOTTO H: comprende l'area dove ricadono i quartieri Mariconda, San Leonardo e la restante parte della zona industriale.

Nel Capitolato per la manutenzione del **patrimonio pubblico** il territorio comunale era stato suddiviso in 4 lotti.

I 4 lotti sono così ripartiti: LOTTO A: attività di pulizia del suolo pubblico, dei capistrada e dei relativi marciapiedi nel quartiere Fratte, nonché la pulizia degli spazi esterni delle scuole materne ed asili nido comunali e della manutenzione delle aree inerbite di tutti gli edifici scolastici comunali; LOTTO B: attività di pulizia del suolo pubblico, dei capistrada e dei relativi marciapiedi nei quartieri Gelsi Rossi e Calcedonia; LOTTO C: attività di pulizia del suolo pubblico, dei capistrada e dei relativi marciapiedi nei quartieri Mariconda, Arbostella, parte di Torre Angellara e di Mercatello; LOTTO D: attività di pulizia del suolo pubblico, dei capistrada e dei relativi marciapiedi nel quartiere S. Eustachio.



Nel documento si precisava che sono oggetto di pulizia e ricomprese nell'importo posto a base di gara tutte le strade, aree pubbliche, ecc., ricadenti all'interno del perimetro dei singoli lotti, che erano esistenti alla data di pubblicazione del bando di gara.

**Alla luce di quanto sopra, non era chiaro, secondo l'Autorità, quali fossero le differenze tra il servizio di manutenzione del patrimonio cittadino e quello del patrimonio pubblico, che avrebbero potuto essere oggetto di una singola procedura di gara, suddivisa in più lotti o in lotti più estesi (certamente sopra soglia comunitaria).**

Si era, quindi, ipotizzato che la differenziazione tra le due procedure fosse esclusivamente terminologica, e che il Comune avesse utilizzato tale *escamotage* al fine di poter espletare due distinte gare mantenendo ciascun lotto sotto soglia, potendo, così, riservare le convenzioni alle coop. sociali di tipo B.

Si era, altresì, osservato che, a seguito della suddivisione in due distinte procedure (patrimonio cittadino/patrimonio pubblico), entrambe pubblicate il 30 dicembre 2015, le Cooperative *Il Leccio*, *Alba Nova* e *Lavoro Vero* si erano aggiudicate due lotti di due distinte procedure, che, se considerati singolarmente, erano di importo inferiore alla soglia, ma, se sommati, superavano il detto valore.

Analoghe considerazioni erano espresse anche per la procedura indetta con **determina a contrarre n. 4956 del 14.12.2012**, in forza della quale, attraverso due distinte aggiudicazioni, le cooperative *Lavoro Vero*, *il Leccio*, *Terza Dimensione* e *Alba Nova*, si erano aggiudicate convenzioni di importo ampiamente sopra soglia comunitaria.

**Rilievi erano, infine, avanzati dalla Autorità sullo stesso oggetto dedotto nei capitolati**, richiamato l'orientamento di escludere che l'oggetto degli affidamenti ai sensi dell'art. 5 della legge 381/1991 possa essere costituito da servizi pubblici locali di rilevanza economica, **limitando la possibilità di utilizzo delle convenzioni alla sola fornitura di beni e servizi strumentali**, ossia svolti in favore della pubblica amministrazione e riferibili ad esigenze strumentali della stessa ex art. l'art. 112 del d.lgs. 276/2000.

I servizi di manutenzione del patrimonio pubblico e cittadino ed i servizi vari affidati alle Cooperative sociali, ad avviso della Autorità, consistevano, in base ai capitolati, nella pulizia del suolo pubblico (strade, aree pubbliche e quartieri) **riconducibili nell'ambito dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** (Cons. Stato, V, 13 dicembre 2005 n. 7058).

Ulteriore elemento in tal senso si rinveniva nel fatto che, a seguito dell'emanazione della legge regionale 14/2016, con delibera di giunta Comunale n. 333 del 10.10.2018, le attività erano confluite in quelle espletate dalla società *in house* Salerno Pulita S.p.A., gestore unico del servizio di igiene urbana, con alcune eccezioni.



Sulla scorta di tali considerazioni, l'Autorità concludeva che gli appalti di servizi riservati alle Cooperative sociali di tipo B, ai sensi dell'art. 5 della legge 381/1991, **effettuati nel periodo 2013/2017** dal Comune di Salerno presentavano profili di marcata criticità, atteso che:

- la scelta discrezionale di fare ricorso, nel corso degli anni, in maniera reiterata, a tale peculiare tipologia di affidamento non risultava esplicitata nelle determinazioni a contrarre in maniera esaustiva e completa, in quanto non emergevano gli obiettivi di reinserimento lavorativo e sociale concretamente perseguiti, né il raggiungimento di tali obiettivi, che giustifica il ricorso a tale peculiare modulo convenzionale;
- l'affidamento sistematico e reiterato nel tempo dei servizi oggetto di istruttoria esclusivamente alle Cooperative sociali di tipo B, anziché effettuare, quantomeno per alcuni affidamenti, procedure aperte a tutti gli operatori economici che astrattamente avrebbero potuto portare migliori condizioni per l'amministrazione, non appariva in linea con la *ratio* dell'art. 5 della legge 381/1991, che ha natura derogatoria e deve essere interpretata in senso restrittivo;
- l'adozione di tali procedure riservate alle Cooperative sociali di tipo B, così come effettuata dal Comune di Salerno configurava una **violazione del principio di libera concorrenza** contenuto nell'art. 2 del d.lgs. 163/2006, oggi art. 30 del d.lgs. 50/2016.

L'ANAC, dunque, conferma l'esistenza di plurimi profili di illegittimità nel "rapporto" tra le cooperative di tipo B) e l'amministrazione comunale e sottolinea – e il dato è di particolare rilievo – che tale atteggiamento di favore non sembra trovare la propria ragione in un disegno di reinserimento sociale di categorie svantaggiate, non essendovi traccia di alcuna progettualità e, soprattutto, risultando assente qualsiasi verifica di concreta attuazione di astratti obiettivi di reinserimento.

Si tratta di conclusioni che trovano pieno riscontro nelle risultanze investigative, che hanno dimostrato, tra l'altro, l'assenza, in capo alle cooperative di tipo B affidatarie dei servizi, dei requisiti di legge, come già sopra evidenziato.

In realtà, non vi è dubbio che le complessive indagini confluite nel presente procedimento dimostrano, con adamantina evidenza, che dietro lo "storico" atteggiamento di favore riservato alla cooperative di tipo b da parte dell'amministrazione comunale, il cui percorso è stato ricostruito nella informativa della DIA e nella nota ANAC, non sembra esservi altro che una "convenienza elettorale" (e non solo) di cui si sono avvantaggiati e si avvantaggiano esponenti politici di primo piano della realtà cittadina (oltre che pubblici funzionari).



Un patto che trova radici lontane in parte già emerse in altre vicende processuali, come meglio si vedrà nel prosieguo, e che rappresenta il contesto ambientale e fattuale degli illeciti affidamenti che nel prosieguo saranno compiutamente esaminati e che sono oggetto delle contestazioni di cui alla presente ordinanza.

#### **5. Affidamento del servizio di manutenzione del patrimonio cittadino alle cooperative di tipo B) – CAPI 6), 7) 8) e 9)**

Come già rappresentato, l'ANAC si è soffermata in più punti della delibera sopra sintetizzata sulle procedure di affidamento da parte del Comune di Salerno del servizio di manutenzione del patrimonio cittadino.

Dopo l'intervento dell'ANAC, il Comune di Salerno ha dovuto prendere atto delle segnalate criticità, rivedendo le modalità di affidamento del servizio e, al contempo, le cooperative, e, per loro, Zoccola Fiorenzo, si sono adoperate, al fine di assicurarsi la continuità nella gestione degli appalti, di loro esclusivo appannaggio sin dal 2012.

La frenetica attività di condizionamento dell'attività della pubblica amministrazione e, nello specifico, del dirigente interessato Caselli Luca, veniva captata nel corso delle intercettazioni, consentendo di ricostruire la fitta rete di relazioni di Zoccola Fiorenzo (detto Vittorio), anche con esponenti politici locali.

Deve sottolinearsi che, dall'analisi della documentazione, sintetizzata tra l'altro nella relazione di consulenza tecnica depositata in data 5.2.2021, risulta che l'ultimo affidamento annuale risale al 2018.

**Sino al 20.3.2021, attraverso le vicende che saranno di seguito illustrate, le cooperative hanno continuato a svolgere il servizio in questione sulla scorta di proroghe di quel "remoto" affidamento.**

Passando alla ricostruzione degli avvenimenti occorre, dunque, in primo luogo, osservare che con **determinazione dirigenziale n. 2996 del 13.7.2017, rettificata con determinazione dirigenziale n. 3850 del 08/09/2017**, veniva predisposta Determina a contrarre per l'espletamento dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino suddivisa in 8 lotti omogenei e denominati, lotti "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G ed "H".

All'esito delle procedure di gara, con **determina dirigenziale n. 3197/2018**, la stazione appaltante approvava l'esito definitivo della gara di appalto con affidamento dei lotti a:

- Lotto A - Coop. San Matteo;
- Lotto B - Coop. Eolo;

-Lotto C - Coop. Lavoro Vero;

-Lotto D - Coop. 11 Leccio;

-Lotto E - Coop. Le Ali;

Delle cooperative che avevano partecipato, la 3 S.S.S. e la Terza Dimensione venivano escluse perché il RUP Nobile valutava che vi fosse un unico centro decisionale, con conseguente comunicazione dell'esclusione all'Anac, ai sensi dell'art. 80 comma 12 del d.lgs. 50/2016.

La società Alba Nova, che era prima classificata per il Lotto A, risultava, invece, benché ammessa, non in possesso del requisito di regolarità fiscale, mentre la società Panta Rei veniva esclusa in quanto non iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali.

Pertanto, i lotti F, G ed H non venivano aggiudicati.

Con Processo Verbale di Consegna del servizio dell'1.10.2018 venivano consegnati agli operatori economici i lotti suindicati (A, B, C, D ed E, scadenza 30.9.2019).

Con Determinazione Dirigenziale Reg. Gen. n. 3522 del 1.8.2018 veniva approvato il bando di gara/disciplinare, il capitolato tecnico per l'affidamento a terzi dell'appalto per la manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino previste dall'art. 5, comma 1, della legge n. 381/91, relativamente ai lotti non aggiudicati in precedenza.

A seguito di gara di appalto, con determina dirigenziale n. 1129/2019 la stazione appaltante approvava la graduatoria definitiva della gara di appalto, di cui alla determina a contrarre n.3522/2018, e affidava:

-Lotto F - Albanova;

- Lotto G - 3 SSS;

- Lotto H - Terza Dimensione

Con Processo Verbale di Consegna del servizio dell'01/04/2019, venivano consegnati agli operatori economici i lotti "F", "G" ed "H" (scadenza 31.3.2020).

La Giunta comunale con Deliberazione n. 301/2019, nel fornire indirizzi ai Dirigenti, stabiliva, tra l'altro, la continuità degli affidamenti alle cooperative sociali di tipo b, per favorire il reinserimento dei soggetti svantaggiati.

Con proposta di Determina n. 4827 del 27/09/2019, in relazione alla Determina a contrarre proposta n. 4718 del 20/09/2019, venivano prorogati i contratti in essere con le cooperative sociali fino a tutto il 31/12/2019, relativamente ai lotti "A", "B", "C", "D ed "E" il cui affidamento scadeva il 30.9.2019.



A seguito, però, della **Deliberazione ANAC n. 868 del 25/09/2019**, con successiva **Deliberazione n. 341/2019** la **Giunta comunale**, rettificando il precedente provvedimento, forniva indirizzo ai Dirigenti per espletare procedure di gara aperte a tutti gli operatori economici, prevedendo l'inserimento negli atti di gara di criteri di selezione premianti per l'impiego di lavoratori svantaggiati in misura non inferiore al 30% e condizioni di esecuzione di cui all'art. 5, comma 4, della legge n. 381/1991, oltre alla previsione della clausola sociale di cui all'art. 50 del codice a garanzia dei lavoratori già impiegati dalle cooperative sociali di tipo b e stabilendo, al contempo, la necessità di assicurare i servizi senza soluzione di continuità.

In virtù delle predette deliberazioni veniva **annullata la Determina a contrarre prop. n.4718/2019** e la conseguente proroga e venivano rimodulate le procedure di gara.

Con **determina dirigenziale n. 5391 del 31.12.2019**, venivano prorogati i contratti in essere con le cooperative sociali nei lotti "A", "B", "C" e " D sino al 31.03.2020.

Invece per il **lotto E**, con determinazione dirigenziale n. 1 del 07.01.2020, a seguito del Decreto di **scioglimento della cooperativa sociale Le Ali** DD 134/SAA/2019 del 17/09/2019, il servizio veniva affidato alla Coop. Terza Dimensione (con scadenza 31.3.2020).

Con **determina n. 5399 del 31.12.2019** (prop. n. 6637 del 19/12/2019) veniva così predisposta Determina a contrarre per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino aperta a tutti gli operatori economici, distinti in **8 lotti omogenei e denominati lotti "A", "B", "C", "D", "E", "F", " G ed "H".**

Con **determina n°1824/2020** poi si disponeva la **proroga dell'affidamento di tutti i lotti a far data dal 31.3.2020 e sino al 30.6.2020** per:

- Lotto A - Coop. San Matteo;
  - Lotto B - Coop. Eolo;
  - Lotto C - Coop. Lavoro Vero;
  - Lotto D - Coop. Il Leccio;
  - Lotto E - Coop. Terza Dimensione;
  - Lotto F - Coop. Albanova;
  - Lotto G - Coop. 3 SSS;
  - Lotto H - Coop. Terza Dimensione;
- con la seguente motivazione:



*“che i termini di ricevimento delle offerte della gara ad evidenza pubblica, di cui alla determina a contrarre n. 5399 del 31.12.2019, erano fissati al 12.03.2020”;*  
*che entro il termine stabilito per il ricevimento delle offerte (ore 12.00 del 12.03.2020) sono pervenute n. 8 offerte;*  
*che con mail del 13.03.2020 è stato richiesto a tutti i dirigenti comunali la disponibilità a svolgere le funzioni di Presidente della commissione giudicatrice da nominare;*  
*... la circolare del MIT del 23.03.2020 che ha stabilito che la previsione recata dall'articolo 103 del decreto legge n. 18/2020, " decreto cura Italia", risulta applicabile a tutti i termini stabiliti ... DPCM 4 marzo 2020, "modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 ... disposizione, prot. 54689 del 24.03.2020, il dirigente del Settore Ambiente ha sospeso fino alla data del 3 aprile 2020 tutte le attività del settore che non ricadono nell'ambito dei servizi pubblici essenziali di cui agli artt. 1 e 2 della legge 1461/1990...*  
*per le motivazioni sopra riportate non essendo stata nominata ancora la commissione giudicatrice della gara i cui termini di ricevimento delle offerte sono scaduti in data 12.03.2020; atteso anche che nessun dirigente comunale, almeno sino al 13.03.2020, ha comunicato la disponibilità a svolgere le funzioni di Presidente della commissione di gara”.*

#### **5.1 L'affidamento ex art. 5 della legge 381/1991 - ANNO 2017 - CAPI 6) e 7)**

Quanto al **bando 2017** è sufficiente richiamare il contenuto della **determinazione ANAC** per rendersi conto degli innumerevoli profili di illegittimità, finalizzati esclusivamente a favorire le cooperative.

Si tratta di affidamento convenzionato, operato, quindi, per l'ennesima volta ex art. 5 l. n°381/1991, con procedura riservata alle cooperative sociali in violazione dei parametri di legalità e trasparenza indicati dall'ANAC (come vedremo solo successivamente sarà modificato l'art. 112 codice appalti e i pubblici funzionari troveranno una veste procedurale più idonea al perseguimento degli obiettivi e interessi illeciti).

Una procedura che, a fronte di quanto strumentalmente sostenuto dall'amministrazione nelle note di riscontro fornite all'Autorità Nazionale, ha consentito per ulteriori anni alle cooperative di gestire servizi per milioni di euro.

**Nel corso, però, della gara del 2017 si verificava un episodio che, per primo, suggellava l'avvenuta turbativa di gara:**

il RUP della procedura di gara, **Nobile Roberto**, adotta un provvedimento di esclusione di due cooperative, 3 SSS e Terza dimensione, in quanto ritenute riferibili ad un unico centro

di interesse. In effetti, le due cooperative – che le indagini dimostreranno essere direttamente riconducibili a Zoccola Fiorenzo - erano rappresentate da Giorgio Lucia e Zoccola Emanuele, rispettivamente moglie e figlio di Zoccola Fiorenzo.

Un primo effetto del provvedimento di esclusione è, però, l'immediata pubblicazione di un ulteriore bando per i lotti non affidati, che, all'esito della gara, saranno assegnati proprio alle due cooperative precedentemente escluse sulla base dell'unico elemento di novità costituito dal cambio dei legali rappresentanti.

Si tratta di un espediente ripetuto anche dopo le perquisizioni disposte dal P.M. nel giugno 2020 e che sarà ancora ritenuto dalla stazione appaltante idoneo a superare le criticità e a confermare, pertanto, gli affidamenti alle cooperative "rinnovate".

Soprattutto, però, la vicenda avrà ulteriore eco nel prosieguo: eco che sarà colta nel corso delle attività investigative condotte nel presente procedimento e che fornisce un'importante chiave di lettura dell'intera vicenda.

Il provvedimento adottato da Nobile Roberto rappresenta, infatti, uno "sgarbo" per il quale, anche a distanza di anni, Zoccola Fiorenzo chiederà l'estromissione del funzionario da ogni incarico, per evitare ostacoli nella realizzazione del suo disegno criminoso. Infatti, Zoccola Fiorenzo, in un manoscritto rinvenuto in sede di perquisizione e apparentemente indirizzato al Presidente della Regione Campania, definisce Nobile Roberto "*il responsabile di tutti i mali*" e si lamenta del fatto che lo stesso ancora non sia stato rimosso dai suoi incarichi.

## 5.2 La proroga tecnica: capi 9) e 11)

Occorre, a questo punto, esaminare l'ulteriore questione relativa alla prassi, da parte della stazione appaltante, del continuo ricorso all'istituto della "*proroga tecnica*", onde assicurare la continuità dei contratti in corso con le società cooperative oggetto di indagini.

Simile *modus operandi* deve essere valutato da una duplice prospettiva: da un lato, infatti, deve verificarsi preliminarmente se siano esistiti i presupposti che legittimavano l'adozione dei reiterati provvedimenti amministrativi adottati in tal senso, in un'ottica di stretta **legittimità dell'azione amministrativa**, dall'altro, è necessario valutare la condotta dei singoli soggetti agenti dal punto di vista della **rilevanza penale**.

Con riguardo al primo aspetto, la **giurisprudenza amministrativa** ha da tempo affermato che, in materia di rinnovo o proroga dei contratti pubblici di appalto di servizi, **non vi è spazio per l'autonomia contrattuale delle parti**, in quanto vige il principio, inderogabile, fissato dal legislatore per ragioni di interesse pubblico, in forza del quale, salve espresse



previsioni dettate dalla legge in conformità della normativa comunitaria, l'Amministrazione, una volta scaduto il contratto, deve, qualora abbia ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni, **effettuare una nuova gara pubblica** (CDS., sez.V, 20.08.2013 n.4192).

Va, inoltre, ricordato che la differenza tra **rinnovo e proroga** di contratto pubblico consiste nel fatto che il primo comporta una **nuova negoziazione** con il medesimo soggetto, che può concludersi con l'integrale conferma delle precedenti condizioni o con la modifica di alcune di esse in quanto non più attuali; la seconda ha, invece, come solo effetto, il **differimento del termine finale del rapporto**, il quale rimane per il resto regolato dall'atto originario.

Peraltro, all'affidamento senza una procedura competitiva deve essere equiparato il caso in cui, ad un affidamento con gara, segua, dopo la sua scadenza, un regime di proroga diretta che non trovi fondamento nel diritto comunitario; le proroghe dei contratti affidati con gara, infatti, sono consentite se già previste *ab origine* e comunque entro termini determinati, mentre, una volta che il contratto scada e si proceda ad una proroga non prevista originariamente, o oltre i limiti temporali consentiti, **la stessa proroga deve essere equiparata ad un affidamento senza gara, ovvero ad un affidamento diretto** (*ex multis* T.A.R. Sardegna, sez. I, 06.03.2012 n.242; T.A.R. Sardegna Cagliari n. 00755/2014 confermata da Consiglio di Stato sez. III n. 01521/2017).

Sicché la proroga costituisce strumento del tutto eccezionale, utilizzabile solo qualora non sia possibile attivare i necessari meccanismi concorrenziali.

Occorre, altresì, evidenziare l'**orientamento restrittivo dell'ANAC** (cfr., da ultimo, Delibera n. 152 del 19 febbraio 2020; delibera n.882 del 25.9.19; Delibera n. 868 del 25 settembre 2019), che ammette il ricorso all'istituto in via esclusivamente eccezionale, costituendo una **violazione dei principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, rotazione, non discriminazione e trasparenza enunciate nell'art. 30 D.lgs. n.50/16**.

La **proroga** è così teorizzabile solo ancorandola al **principio di continuità** dell'azione amministrativa ex art. 97 Cost., nei limitati casi in cui – per ragioni non obiettivamente prevedibili né prevenibili da parte della Amministrazione - vi sia **la necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente**.

Essa deve, pertanto, connotarsi per **temporaneità** e rappresenta uno strumento atto esclusivamente ad assicurare il **passaggio da un vicolo contrattuale ad un altro** (CdS, sez. V, Sent. 11.5.2009, n. 2882), non potendo, a tal fine, rilevare le problematiche organizzative della stazione appaltante o le difficoltà connesse alla stesura del capitolato di gara e alla sua concreta indizione, trattandosi di evenienze fronteggiabili per tempo, non in grado di giustificare la deroga, dovendo la stessa P.A. intervenire prima della scadenza naturale del

contratto, in considerazione del rilievo che, come innanzi accennato, **il ricorso alla proroga o al rinnovo del contratto, in assenza dei relativi presupposti, è equiparabile ad un affidamento diretto senza gara.**

Al riguardo, la giurisprudenza ha stigmatizzato anche il ricorso alla seconda proroga, sul presupposto che: *“appare difficilmente compatibile con la normativa comunitaria in materia di contratti pubblici una seconda proroga degli affidamenti vigenti poiché potrebbe far emergere un’elusione da parte dello Stato italiano dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’Unione Europea. Sotto il profilo della compatibilità costituzionale apparirebbe poi difficilmente armonizzabile con il principio di libera iniziativa economica, ex art. 41 Cost., l’imposizione alle imprese affidatarie di un servizio di gestione obbligatoria derivante dalla proroga contrattuale, alle medesime condizioni in essere”* (T.A.R. Toscana, Firenze, sez. II, 4 giugno 2015 n. 859).

Sorge, dunque, in capo alla stazione appaltante l’obbligo di attivarsi tempestivamente ad ogni scadenza di contratto, programmando l’indizione e la conclusione della necessaria procedura ad evidenza pubblica, ovvero di attività alternative di reclutamento del personale (internalizzazione mediante ricorso alla mobilità o ad autonome procedure concorsuali), da attuarsi, comunque, con congruo anticipo in previsione della **già stabilita cessazione del periodo di efficacia del contratto, non costituente circostanza imprevedibile ed eccezionale.**

Ed, allora, sotto il profilo della legittimità dell’azione amministrativa, **il ripetuto uso della proroga, come risultante dalla sola acquisizione documentale, appare causato prima di tutto dalla mancata pianificazione nell’acquisto di beni e servizi, che dovrebbe garantire il regolare e tempestivo avvicendamento degli affidatari.**

L’assenza di questa attività moltiplica le emergenze e la proroga abbandona e tradisce la sua unica funzione: di essere uno strumento di transizione per qualche mese di ritardo determinato da fatti imprevedibili, per il tempo strettamente necessario ad espletare la nuova procedura, e diventa, invece, un ammortizzatore pluriennale di inefficienze di programmazione.

La prosecuzione degli affidamenti è stata, nel corso degli anni, motivata dal Comune di Salerno in base alle esigenze di non interruzione delle prestazioni per la peculiare tipologia delle medesime, ritenute indispensabili per garantire i livelli essenziali di assistenza, in particolare, le condizioni igienico sanitarie e di sicurezza a beneficio della pubblica utenza. Più di recente, sono state addotte ragioni attinenti alla procedura di nuova gara in corso, ovvero alla pendenza del ricorso giurisdizionale dinnanzi al Tar Salerno.

Simili diciture di stile tradiscono, in realtà, giustificazioni di comodo che non assolvono affatto il prescritto onere motivazionale, in assenza di qualunque efficiente pianificazione della azione amministrativa.

**I provvedimenti adottati sono, pertanto, atti illegittimi, per violazione del principio di legalità, buon andamento ed efficienza che devono ispirare la gestione della cosa pubblica.**

Se, tuttavia, la prassi si legge alla luce delle risultanze probatorie prima illustrate e dei retroscena svelati dal materiale dichiarativo oggetto di captazione, si comprende come quello che potrebbe sembrare un ordinario episodio di trascuratezza nella programmazione ed adozione degli atti amministrativi, si connota, in realtà, per essere l'attuazione di un programma delittuoso.

E' necessario allora procedere alla sussunzione delle condotte nella norma incriminatrice di riferimento.

Dal punto di vista penalistico, infatti, trattasi di comportamenti lesivi dell'interesse della pubblica amministrazione alla formazione della volontà negoziale secondo canoni di imparzialità efficienza e buon andamento, con particolare riguardo alla scelta del contraente, atteso che la proroga del contratto equivale ad un affidamento diretto;

**la norma incriminatrice deve individuarsi nell'art. 353 bis c.p., che fa riferimento al "contenuto del bando o di altro atto equipollente", dovendosi intendere per tale ogni atto che abbia l'effetto di avviare la procedura di scelta del contraente, venendo così in considerazione, sulla, scorta di un'interpretazione di segno ampio, pienamente conforme alla *ratio legis*, anche la deliberazione a contrarre qualora la stessa, per effetto della illecita turbativa, non preveda l'espletamento di alcuna gara, bensì l'affidamento diretto ad un determinato soggetto economico.**

Ed in tal senso si è già espressa la giurisprudenza di legittimità, anche recentemente con sentenza della Sez. 6 n. 1 del 02.12.2014 - dep. 02.01.2015, Rv. 262917, che ha sancito che, nella nozione di "atto equipollente" di cui alla norma in esame, "*rientra qualunque provvedimento alternativo al bando di gara, adottato per la scelta del contraente, ivi inclusi, pertanto, quelli statuenti l'affidamento diretto*" (nella fattispecie, la Corte ha ritenuto tale "*una delibera di proroga di contratto di appalto di servizi già in corso*"): testualmente, la Sesta Sezione Penale della Corte di Cassazione nella motivazione della sentenza nr. 13431 del 16 febbraio 2017.).

### **5.3 Le proroghe COVID 19: illegittimità ed attività di intercettazione – CAPO 9)**

**Quanto alle proroghe disposte dalla amministrazione comunale nel corso della emergenza epidemiologica da COVID-19, deve ugualmente concludersi per la macroscopica illegittimità dell'azione amministrativa.**

Sul punto, si è espressamente pronunciata la Corte dei conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana (Deliberazione n. 124/2020), che ha negato il visto di legittimità alla procedura attuata dalla PA richiedente.

Secondo le conclusioni della Corte, infatti, il principio della conservazione e continuità del servizio non giustifica la proroga tecnica disposta dall'Amministrazione in presenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ben potendo l'Ente ricorrere ad un **contratto ponte** avvalendosi di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (*art. 63*, comma 2, lett. c, del Codice dei contratti pubblici), in modo da sondare la contendibilità del servizio sul mercato attraverso l'interpello di almeno cinque operatori economici (*art. 63*, comma 6), specialmente valutando le puntuali indicazioni divulgate dalla Commissione europea e dall'ANAC sullo svolgimento delle procedure di appalto durante il periodo emergenziale.

La vicenda, in punto di fatto, è sostanzialmente sovrapponibile a quella oggetto di indagine, concernendo la richiesta di parere di legittimità inoltrato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in ordine all'atto di approvazione di ulteriore proroga tecnica dell'appalto del servizio di ristorazione nelle mense obbligatorie per il personale della Polizia penitenziaria.

La motivazione della proroga tecnica, per l'ulteriore periodo di sei mesi, muoveva dalla circostanza che quest'ultima procedura di evidenza pubblica - che in base all'iniziale programmazione avrebbe dovuto concludersi entro il 30 giugno 2020 - era ancora in corso di svolgimento a causa delle straordinarie e urgenti misure normative connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, la procedura di gara comunitaria, in ragione del valore sopra soglia dell'appalto di servizi, veniva sospesa a fronte della normativa nazionale (*art. 103*, comma 1, *D.L. n. 18/2020* e successivamente *l'art. 37*, comma 1, *D.L. n. 23/2020*) che ha disposto la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 maggio 2020, ove pendenti o iniziati in tale intervallo di tempo.

**Secondo la relazione svolta dal magistrato istruttore**, la proroga tecnica è stata disposta in modo illegittimo, trattandosi di affidamento diretto di un contratto superiore alla soglia di rilievo comunitario, in assenza di una procedura di evidenza pubblica e in difformità ai



paradigmi normativi determinati dall'ordinamento dei contratti pubblici. Mentre, in merito alla sospensione dei termini, gli stessi non potevano che riferirsi alla sola fase dell'evidenza pubblica finalizzata alla scelta del contraente. Non solo, ma la PA, nel caso di specie, ha ecceduto dalle stesse previsioni del bando e dei documenti di gara, i quali hanno previsto un vincolo ad avvalersi dell'opzione di proroga per un periodo non superiore a sei mesi, conseguentemente stimando il valore complessivo dell'appalto in considerazione del corrispettivo per i servizi resi in regime di proroga per un arco temporale di pari durata.

Il magistrato istruttore ha evidenziato, non solo, che il termine della proroga di sei mesi fosse superiore all'intervallo di sospensione dei procedimenti amministrativi, ma che le disposizioni legislative richiedevano che le pubbliche amministrazioni adottassero ogni misura organizzativa idonea ad assicurare, comunque, la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti in corso nel periodo emergenziale.

Inoltre, considerando che la proroga tecnica "*è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente*" (art. 106, comma 11, Codice dei contratti pubblici), non poteva non essere rilevato come il provvedimento di proroga non contenesse una previsione dei tempi occorrenti per il completamento della procedura di evidenza pubblica in corso, né esplicitasse adeguatamente le ragioni che avevano reso necessario fissare la decorrenza del futuro contratto di appalto del servizio.

Prima di affrontare il problema sulla legittimità degli atti posti in essere dall'Amministrazione, il Collegio contabile ha evidenziato che l'interpretazione, secondo la quale l'emergenza epidemiologica avrebbe giustificato una retrocessione del diritto comunitario a vantaggio della situazione eccezionale della nazione, è da considerarsi errata.

Infatti, nella fase acuta dell'emergenza, la medesima Commissione dell'Unione europea ha posto all'attenzione delle stazioni appaltanti la circostanza che i principi di libera concorrenza e il diritto di iniziativa economica non avrebbero potuto essere obliterati neppure a causa dell'eccezionalità della situazione in atto.

In questo caso, la Commissione avvertiva l'esigenza di effettuare una ricognizione dei principali istituti, disciplinati dalle vigenti direttive comunitarie per i casi di urgenza e di estrema urgenza e connotati dai tratti della flessibilità, allo scopo di proporre "soluzioni rapide e intelligenti" atte a soddisfare le primarie esigenze di acquisizione di beni e servizi per affrontare la straordinaria crisi sanitaria, senza, tuttavia, compromettere il funzionamento dell'economia di mercato (es. considerevole riduzione dei tempi delle procedure aperte o ristrette; procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, etc.).

Né può essere giustificata l'argomentazione dell'Amministrazione per la quale la prospettiva della convenienza economica soddisferebbe in ogni caso il principio costituzionale di buon andamento, così da rendere legittima anche quella azione amministrativa che si discosti dal paradigma richiesto dal diritto comunitario, e, in definitiva, dal principio costituzionale di legalità.

Infatti, nel contesto normativo attuale, lo sguardo è principalmente rivolto alle esigenze del regolare funzionamento del mercato e della libertà di impresa. E ciò nella considerazione che la **committenza pubblica**, nell'alimentare il volume delle transazioni commerciali iniettando ingenti risorse finanziarie nel circuito economico, è **in grado di influenzare il posizionamento degli operatori economici all'interno del mercato**, così da poterne cagionare il rafforzamento o, all'opposto, l'espulsione.

Nel caso di specie, continua il Collegio contabile, l'istituto della cosiddetta **proroga tecnica**, non espressamente e direttamente disciplinato dall'ordinamento sovranazionale degli appalti pubblici, conduce ad una **modifica dell'oggetto del contratto** che concerne la maggiore durata dell'appalto e il cui fondamento normativo poggia sull'esigenza di garantire la continuità di un servizio nell'interesse dell'amministrazione, nelle more dello svolgimento della procedura di evidenza pubblica per il nuovo affidamento. La disposta proroga tecnica, invece, involge direttamente la "**prestazione contrattuale**" e non solo il mero "**termine dell'adempimento**".

Invero, al ricorrere di un appalto di servizi avente a oggetto una prestazione determinata, la proroga del contratto provoca solo un differimento del quando dell'esecuzione della prestazione. Differentemente, qualora l'appalto consista nell'esecuzione continuata o periodica di un servizio, la **proroga implica una diretta modifica della prestazione contrattuale**, in quanto essa viene erogata per un tempo maggiore e con la percezione di un ulteriore compenso.

In questo caso, precisano le **direttive comunitarie**, la proroga del contratto può essere disposta solo se essa è stata prevista nei documenti di gara iniziali, con correlata indicazione del valore monetario che ricomprenda tale proroga tecnica.

Ciò premesso, occorre sottolineare che le **proroghe disposte dalla amministrazione comunale salernitana**, motivate dalle sopravvenienze impreviste ed imprevedibili connesse alla emergenziale situazione epidemiologica, appaiono ancor più viziate da profili di illegittimità, in quanto destinate a far slittare *sine die*, come di fatto accaduto, il termine per



l'esecuzione periodica di contratto di appalto di servizi che già da tempo era venuto a naturale scadenza,

Il copioso materiale oggetto di captazione svela poi il contesto collusivo nel quale maturano le determinazioni della pubblica amministrazione, ponendo in rilievo, la figura di ZOCCOLA FIORENZO ed il rapporto di privilegio di cui gode con il responsabile del Settore Ambiente CASELLI LUCA.

La prosecuzione o meno dei servizi affidati alle cooperative nel periodo emergenziale covid-19 è stata, infatti, per molti giorni, al centro di serrato confronto tra i dirigenti del Comune, la sfera politica ed il privato imprenditore ZOCCOLA Fiorenzo:

Progressivo: 1111 - Data: 21/03/2020, Ora: 12:41:16- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393925101538 - Soggetto chiamato/ante: Enzo Landi - Intestatario chiamato/ante: VINCENZO LANDI

*Enzo Landi chiama Vittorio, e dice: tu non lo sò se sai che hanno bloccato i cantieri, ma i nostri ragazzi sono animali che devono lavorare, ...*

*Vittorio: no..no devono lavorare,..a noi,..perchè ho chiamato a Ciaparrone..*

*Vittorio: sono servizi primari,..*

*Enzo: sono servizi primari i nostri..punto è basta..*

*Vittorio: se ci fermiamo in questo periodo un mese..un mese è mezzo , con i tempi che stà facendo si fanno le foreste,..ma perchè tu non li volevi far scendere..fammi capire..*

*Enzo: ti dico la verità.. li volevo far fermare un pò.. tengo paura che si mischiamo qualcosa tra di loro,..quelli stanno sempre insieme,..nello stesso camion nella stessa cosa...*

*Vittorio: e lo sò.. a limit li distribuisci fai un paio di squadre...in modo che stanno più a distanza...purtroppo, io ho parlato dieci mintui fà con Nello Mastursi,..gli ho detto ma vale pure per noi,..ha detto voi nò,..*

*Enzo: a mè Peppe ha chiamato a Ciaparrone, e Ciaparrone gli ha detto se vi fermate vi fermo le fatture dopo...*

*Vittorio: è normale per questo ti dicevo...quelli i parchi stanno chiusi, i guardiani scendono lo stesso,..stanno pitturando le panchine,..ci stiamo facendo fare quelle cose che andavano fatte un primavera,.. le abbiamo solo anticipato, così c' lè troviamo fatte quando apriamo... va bene ciao Enzu..*

Progressivo: 1148 - Data: 24/03/2020, Ora: 10:53:44- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Vittorio chiama Ugo per chiedere spiegazioni su Roberto Nobili. Ugo dice che Roberto Nobili vorrebbe bloccare le cooperative e che ieri due cooperative sono state fermate, Il Leccio dalla Polizia e Albanova dai Carabinieri e che secondo loro quello che fanno non sono servizi indispensabili e indifferibili. Ugo continua dicendo che ha riferito a Roberto di aspettare, perché se fermano le cooperative l'erba li mangerà in 15 giorni. Successivamente la conversazione arriva a tratti.*



Lo ZOCCOLA Fiorenzo, preoccupato delle notizie che gli giungono dagli ambienti Comunali circa una possibile interruzione dei lavori appaltati per i parchi a seguito dell'emergenza coronavirus, intrattiene una serie di contatti per sollecitare la soluzione del problema.

Progressivo: 1164 - Data: 24/03/2020, Ora: 11:33:21-Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio-Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393351739527 - Soggetto chiamato/ante: Luca Caselli aziendale - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Luca chiama Vittorio, Vittorio gli dice di essere stato contattato da Ciaparrone che gli ha riferito che Nobile vuole bloccare il servizio delle cooperative; Luca gli risponde che la notizia non è vera semmai è vero il contrario ed aggiunge che ha sentito Nobile che glielo ha confermato. Luca dice a Vittorio che è stato Ciaparrone ad interpellare il Sindaco per vedere se l'attività delle cooperative era tra quelle che dovevano continuare. Luca dice a Vittorio che si devono procurare dei sistemi di protezione individuale. Vittorio dice a Luca che Ciaparrone gli ha parlato di programmi di autorizzazioni da richiedere al Questore ed altro ancora e Lucia gli risponde che fanno parte del normale iter per rendere possibile il prosieguo della loro attività. I due poi si salutano.*

Emblematica appare, poi, la conversazione in data 25 marzo 2020 tra ZOCCOLA Vittorio ed il geometra Ugo CIAPARRONE, direttore della esecuzione del contratto, nella quale il P.U. chiede all'amico imprenditore notizie sull'eventuale proroga tecnica dell'appalto in corso, chiedendogli finanche di intervenire sul Direttore del Settore Ambiente Luca CASELLI. Ancora più significativa l'affermazione del CIAPARRONE secondo cui il CASELLI sarebbe contento di essere contattato direttamente dallo ZOCCOLA.

Progressivo: 1195 - Data: 25/03/2020, Ora: 09:44:16-Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE -Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Ugo chiama Vittorio e dice io ho chiamato Pio per dirgli delle cose, ma voi la proroga l'avete messa dopo il 31 Marzo, . Vittorio: non ho capito,..scusa..*

*Ugo: la proroga del contratto dopo il 31 marzo ve l'hanno fatta...*

*Vittorio: è devi chiedere a Caselli,...*

**UGO: MA A CASELLI SE LO CHIAMI TU RISPONDE, SE LO CHIAMO IO NON MI RISPONDE..**

**VITTORIO: È MÒ LO CHIAMO IO,..**

*Ugo: mi fai sapere..per piacere...*

*Vittorio: ma penso che là fatto,...*

*Ugo: non devi pensare, lo devi chiamare.. è mi devi far sapere,..per piacere,..perchè quà se pensiamo non facciamo neanche il cazzo..*

*Vittorio: io ieri ci ho parlato dopo che mi dicesti quella cosa,..è mi disse tutto apposto,..non ci stanno problemi..*

*Ugo: lo puoi richiamare,..anche perchè..io da Direttore per l'esecuzione del contratto, se non sò un cazzo...penso che io lo dovrei sapere se vi hanno dato la proroga..*

*Vittorio: è certo..*

*Ugo: una carta scritta mè la deve mandare...qualcuno...*

*Vittorio: va bene...mò lo chiamo..*





*Ugo. tu digleilo ...quello Ciaparrone non sa niente se ci hai fatto il contratto ho nò, volete provvedere,..per piacere,..a mandarci qualche cosa...*

*Vittorio: va bene ciao..*

Progressivo: 1196 - Data: 25/03/2020, Ora: 09:46:53-Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT-Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Vittorio chiama Ugo è dice ma tu stai in ufficio. Ugo: si ..Vittorio: è chiamato sul fisso,..quello stà in ufficio..( Luca Caselli)..Ugo: non mi risponde,..lui non risponde a nessuno,..chiaro, mi puoi fare questa cortesia è mi fai sapere,..per piacere, è gli dice che mandassero qualche cosa per iscritto..Vittorio: ma gli rompo il cazzo sempre io..hai capito mi da fastidio..hai capito..Ugo: ma rompigli il cazzo non ti preoccupare quello gli fa piacere.. Vittorio: ciao.*

La conferma che ZOCCOLA abbia una linea preferenziale con il Direttore del Settore Ambiente Luca CASELLI è riscontrata dalla successiva conversazione telefonica dello stesso giorno (progressivo 1202 del 25.3.2020), nella quale effettivamente il CASELLI risponde al telefono all'imprenditore, fornendogli spiegazioni sull'iter della determina di proroga dell'appalto, e, addirittura, anticipa la domanda dell'imprenditore ("So cosa mi devi chiedere e cosa ti devo rispondere"), a dimostrazione di un rapporto interpersonale consuetudinario.

Progressivo: 1202 - Data: 25/03/2020, Ora: 10:04:41- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393351739527 - Soggetto chiamato/ante: Luca Caselli aziendale - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Vittorio chiama Luca caselli..*

*L. mi avevi chiamato prima perdonami...*

*V: caro ingegnere scusami che ti rompo ...ti rompo solo io...*

*L. nò..guarda se tu adesso stessi zitto io già so che mi devi chiedere e cosa ti devo rispondere,...*

*V: è cosa ti devo chiedere...*

*L. mi devi chiedere prima di tutto il 31 Marzo finisce il lavoro delle Cooperative,...*

*V. hè..perchè già mi hanno detto che la proroga non gli è arrivata ancora,...*

*L: ma la proroga...allora la Determina fu fatta è prorogata fino al 31 marzo, è comunque fino a quando non ci sarà il nuovo contraente.. di questo nè sono certo al 95%, perchè l'ultimo 5% devo rileggere la determina, in tutti i modi ho parlato pure con Roberto l'ho chiamato apposta per questo motivo, perchè stavo impegnato in un'altra cosa, venerdì oppure lunedì prossimo mandiamo due righe dove diciamo di proseguire, è a maggior ragione siete anche gli stessi ...voglio dire che stanno lì nella gara,..è comunque non è stata fatta, il servizio è essenziale andate avanti facciamo due righe noi è basta,..ma se nel caso in cui...*

*V. nò...ti spiego purtroppo noi siamo in mano a degl' incapaci.*

*L. voglio sperare che non ci siano..*

*V: tu lo sai..*

*L: è questo lo sò..*

*V: questi chiamano a mè..per dire , "visto che il Questore sta facendo l'autorizzazione per le cooperative, ma la proroga è stata fatta ",..loro chiedono a mè..*

*L: la proroga già è stata fatta.., adesso non c'è la determina..se fai una telefonata a Gianfranco oppure comunque la stanno già cercando..questa determina stamattina, ma comunque non ti preoccupare, il 27 o il 30 che è lunedì, faccio io due righe,..che vi dico proseguite comunque..nel ..*

*V.: ti posso chiedere una cortesia personale ..scusa..*



L: anche due,..

V: se fai una telefonata a Ugo Ciaparrone,..

L: si gliela faccio io,..si.

V: scusami Luca...scusami..

L: ma perchè si preoccupa ..

V: si perchè dice... che il Questore sta facendo un autorizzazione però voi la proroga è stata fatta,..cioè mi chiedono loro a mè...ho detto scusate ma non potete chiamare i vostri uffici, ha detto nò quello non risponde nessuno,..

L: ma quando mai...stiamo tutti quanti quà..ha non risponde nessuno , mi ha chiamato adesso ha ragione eccolo quà...Ugo Ciaparrone l'ho visto..perchè stavo sull'altro cellulare,..io tengo tre cellullari, è il telefono quà,..ormai si lavora così,..

V: scusami tanto Luca...

L: invece fammi tu un piacere a mè,..adesso..

V: è certo..

L: io stò cercando di chiamare ad Adolfo Salsano che credo sia in servizio,..

V: NO, NON STA IN SERVIZIO...STA A CASA..

L: sta a casa...però io gli ho mandato un messaggio, io ho il problema dei ragazzi che lavorano...i ragazzi ..gli ingegneri che lavorano a piazza della Libertà-che è vero che ho chiuso il cantiere però stanno continuando a lavorare, siccome li pago a Bimestre. mò il bimestre è finito io ho fatto fare fatture è cose,..è questi giustamente cioè se li pago mano mano,..quello che devono avere..li posso comandare, è tutto il resto, già è fermo il cantiere già è ferma la cosa...lui mi disse non ti preoccupare ci sentiamo lunedì,..che sarebbe stato lunedì scorso,..oggi è mercoledì..però non riesco a contattarlo...

V: ti faccio chiamare tra cinque minuti,..

L: se hai qualche canale vedi un pò..io comunque gli ho mandato un messaggio...poi cerco di chiamarlo io..

V: non stà scendendo da 20 giorni,..

L: può chiamare in ufficio, la difficoltà è questa che tu capisci i collaboratori che stanno all'esterno in questo momento è stanno tutti a casa, quelli che lavorano. li devi pure...per loro è come uno stipendio,..hai capito se non glielo pago...

V: È NORMALE...È NORMALE...TI FACCIAMO CHIAMARE TRA CINQUE MINUTI.

L: OK ADESSO CHIAMO A UGO...

Progressivo: 1205 - Data: 25/03/2020, Ora: 10:39:49- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393351739527 - Soggetto chiamato/ante: Luca Caselli aziendale - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

Luca Caselli chiama Vittorio e dice io mi sono fatto mandare le determine e le ho mandate anche a Ciaparrone, però c'è un problemino, un problema risolvibile,..le cinque sono state prorogate, apparte il fatto che è scritto male perchè vedo,.. ci vuole altro tempo è cosa...poi si farà,..quelle cinque, più quello ..diciamo le quattro più.. le Ali che subbentravi tu,..è veniva prorogata anche quella si può prorogare,..le tre che scadevano il 31 Marzo la determina di proroga non c'è l'hanno,..per cui comunque per quella si deve fare,..mò nasce il problema, voi non state nell'elenco delle attività che si possono fare, al di là di quello che dice il Sindaco e Prefetto..allora Sindaco è Prefetto....il Sindaco quale massima autorità Sanitaria locale devi scrivere due righe,..io prima di chiamare lui ho chiamato tè,..perchè adesso mò lo chiamo il Sindaco è gli dico " Sindaco per farmi fare queste determine di proroga di queste cose ,mi dove mandare questa nota in questo senso, che dovete ritenere che quest'attività è un'attività che comunque dal punto di vista igienico sanitaria è un'attività importante per cui la dovete fare avallato dal Prefetto quello che stanno praticamente facendo,..però mè la deve mandare prima a mè,..perchè io in virtù di quella posso prorogarvi,..perchè se nò non state nell'elenco,.. hai capito..

V: ho capito...

L: è complicato secondo tè,....

V. hee. è complicato questo è un ignorantone,..ti ho detto che cosa hanno fatto, mi hanno chiamati a mè..

L: mò lo chiamo io glielo spiego io,..gli spiego al faccenda qual'è,..

V: è chiamalo fammi la cortesia,..chiamalo tu,..

L: si si .io ho chiamato pure Ciaparrone prima ..tanto abbiamo tempo...pure..

V: glielo hai detto a Ciaparrone..

L: si glielo ho detto, gli ho detto che le determine erano già così, però non gli ho detto di quelle tre che devo farla ancora la determina,..quella la faccio io,..non è un problema, però per fare la determina di quelle là...a questo punto faccio anche quelle delle cinque.... richiamo diciamo quel passaggio che ci voleva altro tempo..ecc..mi serve in questo momento che qualcuno dica quest' attività è un'attività che si deve fare,..è la deve dire il Sindaco in qualità di massima autorità sanitaria locale,..perchè il problema poi...quelli se lo avevano fatto,..perchè non rientra nelle attività ..di fatto tu ti dovresti fermare,..cioè sostanzialmente,..se non ritenuto un'attività invece dalla massima Autorità Sanitaria Locale ad andare avanti,..

V: è nò , ma lui stàà..

L: sta adoperandosi in questo...ho capito..però deve scriverlo...deve mettere nero su bianco per poterlo mettere nella determina,..va bene..

V: è vedi un pò..

L. mò te lo chiamo...heee sai anche tu da che parte si deve andare..

V. va bene grazie...

L: va bene ciao.

Progressivo: 1206 - Data: 25/03/2020, Ora: 10:43:33- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

Vittorio chiama Ugo, Ugo dice che è tutto apposto perché gli ha mandato (ndr Caselli Luca) la determina di proroga, Vittorio risponde che c'è un problema perché quella è la determina di proroga per le 5 , Ugo dice che si dev e fare per tutte e 8, Vittorio risponde che per farle per tutte e 8 c'è bisogno di una richiesta del Sindaco, Ugo dice che lo deve dire Caselli al Sindaco, Vittorio chiede a Ugo di dirglielo anche lui, Ugo risponde che non lo vede, Vittorio gli chiede di fargli un colpo di telefono, Ugo dice che lo chiamerà. Vittorio dice che il sindaco deve dire a Caselli di uniformare e lui farà una determina anche per le altre 3, Ugo risponde che va bene e poi si vanta nel dire che Ciaparrone non è fesso quando gli dice una cosa e sicuramente in giornata rispolvera anche la situazione di farli continuare a lavorare perchè ha fatto una comunicazione alla Protezione Civile, adesso la invieranno a tutte le forze dell'ordine con i relativi cronoprogrammi e il nome delle cooperative e appena gli faranno l'autorizzazione gliene darà una per ogni cooperativa da mettere nel camion, aggiunge che il cronoprogramma lo faranno mensile dicendo di mettere qualche via in più nel caso dovrebbero finire prima. Vittorio chiede di fargli sapere quella cosa terminando il discorso dicendo che il Sindaco deve fare giusto tre righe

Progressivo: 1216 - Data: 25/03/2020, Ora: 12:20:02 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

Vittorio chiama Ugo e chiede se è tutto apposto, Ugo risponde che ha parlato con il sindaco il quale ha detto che Caselli è il responsabile e quindi non deve autorizzarlo, Vittorio risponde che Caselli diceva che il sindaco in qualità di autorità sanitaria, Ugo lo interrompe e dice che ha detto al Sindaco di chiamare Caselli e mettersi d'accordo con lui.

RIT 1853/20 CASELLI Luca - Progressivo: 3692 - Data: 30/03/2020, Ora: 11:09:55-Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Intestatario utenza monitorata: - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*SMS: Ok ...problema cooperative...nessuna nota da parte della prefettura ...occorre vostra nota che indichi l'attività quale rientrante nel punto 39 del dpcm 22 marzo 2020...in mancanza non posso fare le determine di proroga ed il servizio si deve fermare il 1 aprile*

RIT 1853/20 CASELLI Luca - Progressivo: 3698 - Data: 30/03/2020, Ora: 11:15:16- Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Intestatario utenza monitorata: Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*E sino al 14 in ottemperanza alle disposizioni regionali*

Progressivo: 3704 - Data: 30/03/2020, Ora: 12:07:56-Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Intestatario utenza monitorata: - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola - Intestatario chiamato/ante: 3 S.S.S. Servizi Sociali Salernitani

*Vittorio chiama Luca e dice che ha appena finito di parlare col sindaco e provvederà presto a fare quanto detto in precedenza.- Vittorio dice che ne approfitta per dirgli che domani devono emettere quelle maledette fatture e le altre sono normali e con questa è subentrato dal 1 Gennaio però ha messo 0,50 e la percentuale delle ali, quindi deve togliere l'1,5%.- segue integrale dal minuto 02.15 : Caselli:"Ascoltami, siccome io poi...qua stanno tutti nervosi, hai visto pure Gianfranco e compagnia bella ecc, allora, ovviamente queste sono semplice e faccio il modo che o tramite Roberto Nobile, o tramite Enzo Maiorino, in qualche modo glielo faccio arrivare a Ciaparrone, però ovviamente Ciaparrone su questo non è che fa il martire perchè ha comunque il compenso modesto di direttore di esecuzione del contratto che, di fatto l'ha sottratto a Gianfranco, no? Allora ti dico che qua litigano per il buono pasto perciò fammi parlare, lo so mi rendo conto che sono piccole cose, però ovviamente per questo vedi un pò questa chiusura, allora gli devi dire a Ugo che si deve mettere là e lo deve fare e se ha difficoltà gli do una mano io stesso, per vederlo, controllo un pò meglio stavolta, controllo che non abbia sbagliato, però deve mettere solo le cifre in quelle che gli portati e caricarle sul SIMEL!" Vittorio:" Ma noi le fatture, scusa se mi permetto, le dobbiamo mandare...?" Caselli:" Le fatture le devi mandare al settore Ambiente come al solito!" Vittorio:" Come al solito a te!" Caselli:" Sì quelle le lavora Silvana e poi le mandano all'istruttoria... e invece di mandarle a Gianfranco dovranno mandarle lavorate a Ciaparrone, il quale deve preparare le determine e magari ci metterà due giorni di più stavolta, tanto io lo sai, in una giornata faccio tutto, il problema è comprensibile ed io lo dico pure agli altri, perchè giustamente fa parte pure del gioco, hai voluto fare questa attività ti devi fare anche l'attività d'ufficio, d'altronde io non ho nessun altro ( a suo tempo avevo detto di sostituirmi Gianfranco) ma anche nessuno ci sta e che devo fare? Vittorio:"Vabbè, vabbuò!" Caselli:"Tanto a te se uno ti dice qualcosa digli 'vedi di fare qualcosa sennò ci blocchiamo noi' e mandiamo a quel paese a lui e quando ti chiamano tu gli dici che non vai! (ride n.d.r) Vabbè?" Vittorio:" Grazie Luca, ci sentiamo,ciao!" Caselli:"Ciao, buone cose, Ciao!"*

Progressivo: 3706 - Data: 30/03/2020, Ora: 12:31:46 Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Intestatario utenza monitorata: - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola - Intestatario chiamato/ante: 3 S.S.S. Servizi Sociali Salernitani

*Caselli chiama Vittorio e dice che è arrivato il tutto e la sta facendo protocollare e oggi farà la determina.- Vittorio dice che se non lo avesse fatto lo avrebbe richiamato e fatto "na munnezz!".- Caselli dice che doveva farla subito questa cosa e che non c'era bisogno di pensare che avrebbe dovuto acconsentire a ciò il prefetto, perchè non si tratta di aprire una sala da ballo ad esempio, e poi afferma che il mestiere del prefetto e del segretario generale sono i mestieri più fortunati in cui sono in grazia di Dio e infine dice a Vittorio che se lo chiama domani gli fa sapere il numero di determina.-*

Il 30 marzo 2020, ad un solo giorno dalla scadenza del contratto/appalto tra il Comune e le otto cooperative sociali oggetto della gara, sospesa per l'emergenza covid-19, l'Amministrazione Comunale si accinge ad adottare una nuova determina di proroga del servizio in attesa dell'espletamento delle procedure di gara.

**ZOCOLA Vittorio è in contatto telefonico con tutti i soggetti investiti istituzionalmente dalla vicenda e, con condotte pressanti, si pone quale anello di congiunzione tra i diversi dirigenti e "poteri" dell'Amministrazione Comunale, allo scopo di evitare che l'appalto non venga prorogato.**

Alle ore 12:04 del 30.3.2020, dopo un vorticoso giro di telefonare, raggiunge il CIAPARRONE affinché questi solleciti il Sindaco (*"gentilmente se fa giusto due righe"*), che, all'esito della conversazione che segue, interlocherà direttamente con l'imprenditore. Il tono è confidenziale e l'approccio immediatamente risolutivo.

Progressivo: 1295 – Data: 30/03/2020, Ora: 12:04:26-Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO
--

*Vittorio chiama Ugo e chiede se ci sta il sindaco e di chiedergli gentilmente se fa giusto due righe, in quanto Caselli ha già preparato la proroga però gli servirebbero due righe in cui si dice che viene adottato il provvedimento ai sensi dell'art. 39 del DPCM del 22.03.2020.*

*Ugo dice che Caselli deve chiamare direttamente il sindaco e non deve essere nè Vittorio nè Ugo a chiamarlo, quindi dato che Caselli sta sempre in contatto col sindaco, bisogna capire se Caselli vuole farla davvero questa cosa o meno.*

*Vittorio dice che lui si trova in mezzo a questa situazione come uno scemo cosicchè Ugo ne approfitta per passargli direttamente il sindaco al telefono.*

*Successivamente il sindaco al telefono con Vittorio, segue integrale:*

*Sindaco: " Vittò! "*

*Vittorio: " Enzù buongiorno! "*

*Sindaco: " Ciao bello! "*

*Vittorio: " Scusami se ti disturbo! "*

*Sindaco: " Ci mancherebbe altro! "*

*Vittorio: "Fammi una cortesia, dato che Luca Caselli ha fatto la determina di proroga però gli servono...giusto un rigo fatto da te!"*

*Sindaco: " Le cooperative? "*

*Vittorio: "Si! Che rientra nell'art. 39 del D.P.C.M. , al limite se gli fai un squillo e gli dici tu come deve fare!"*

*Sindaco: " No, gli dico che sono servizi essenziali, punto! Cos'altro avrei da dire!"*

*Vittorio: " Bravo, eh! Questo devi scrivergli!"*

*Sindaco: "vabbuò? ok!"*

*Vittorio: " Gliela puoi fare un momento? Altrimenti per questo domani dobbiamo sospenderlo! Capito?"*

*Sindaco: " Ti ripasso Ugo!"*

*Vittorio: " Grazie!"*

*Successivamente Ugo al telefono che chiede a Vittorio se è stato servito o meno, e questo dice di ricordare al sindaco quanto dettogli-*

*Ugo lo rasserena dicendo che se ha detto che lo farà, di sicuro non ci saranno problemi.-*

Progressivo: 1296 - Data: 30/03/2020, Ora: 12:07:54-Numero monitorato: +393454015540 -  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero  
chiamato/ante: +393351739527 - Soggetto chiamato/ante: Luca Caselli aziendale - Intestatario  
chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Vittorio chiama Luca e dice che ha appena finito di parlare col sindaco e provvederà presto a fare quanto detto in precedenza.-*

*Vittorio dice che ne approfitta per dirgli che domani devono emettere quelle maledette fatture e le altre sono normali e con questa è subentrato dal 1 Gennaio però ha messo 0,50 e la percentuale delle Ali, quindi deve togliere l'1,5%.-*

*segue integrale dal minuto 02.15 :*

*Caselli: "Ascoltami, siccome io poi...qua stanno tutti nervosi, hai visto pure Gianfranco e compagnia bella ecc, allora, ovviamente queste sono semplice e faccio il modo che o tramite Roberto Nobile, o tramite Enzo Maiorino, in qualche modo glielo faccio arrivare a Ciaparrone, però ovviamente Ciaparrone su questo non è che fa il martire perché ha comunque il compenso modesto di direttore di esecuzione del contratto che, di fatto l'ha sottratto a Gianfranco, no? Allora ti dico che qua litigano per il buono pasto perciò fammi parlare, lo so mi rendo conto che sono piccole cose, però ovviamente per questo vedi un perché questa chiusura, allora gli devi dire a Ugo che si deve mettere là e lo deve fare e se ha difficoltà gli do una mano io stesso, per vederlo, controllo un perché meglio stavolta, controllo che non abbia sbagliato, però deve mettere solo le cifre in quelle che gli portai e caricarle sul SIMEL!"*

*Vittorio: " Ma noi le fatture, scusa se mi permetto, le dobbiamo mandare...?"*

*Caselli: " Le fatture le devi mandare al settore Ambiente come al solito!"*

*Vittorio: " Come al solito a te!"*

*Caselli: " Si quelle le lavora Silvana e poi le mandano all'istrutto..... e invece di mandarle a Gianfranco dovranno mandarle lavorate a Ciaparrone, il quale deve preparare le determine e magari ci metterà due giorni di più stavolta, tanto io lo sai, in una giornata faccio tutto, il problema è comprensibile ed io lo dico pure agli altri, perché giustamente fa parte pure del gioco, hai voluto fare questa attività ti devi fare anche l'attività d'ufficio, d'altronde io non ho nessun altro ( a suo tempo avevo detto di sostituirmi Gianfranco) ma anche nessuno ci sta e che devo fare?"*

*Vittorio: "Vabbè, vabbuò!"*

*Caselli: "Tanto a te se uno ti dice qualcosa digli 'vedi di fare qualcosa sennò ci blocchiamo noi' e mandiamo a quel paese a lui e quando ti chiamano tu gli dici che non vai! (ride n.d.r) Vabbè?"*

*Vittorio: " Grazie Luca, ci sentiamo,ciao!"*

*Caselli: "Ciao, buone cose, Ciao!"*

Progressivo: 3715 - Data: 30/03/2020, Ora: 15:16:30- Numero monitorato: +393351739527 -  
Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Intestatario utenza monitorata: - Verso Chiamata:  
OUT- Numero chiamato/ante: 393355355463 - Soggetto chiamato/ante: Roberto Nobile (altro  
numero)- Intestatario chiamato/ante: NOBILE Roberto

*Caselli chiama Roberto e chiede di girargli la determina delle cooperative così la chiude, quella dei servizi di manutenzione ordinaria. Caselli afferma che gliela girerà anche a Ciaparrone. Roberto dice che Ciaparrone ha mandato di nuovo quella cosa la e Caselli afferma che non serve a niente. Roberto conviene con Caselli e dice di averglielo riferito a Ciaparrone ma ha fatto una polemica stamane perchè ha detto che il sindaco la manderà ecc e Roberto dice di aver affermato che quelle sono le indicazioni che gli sono state date.*

*Caselli dice che il sindaco ha fatto tutto e ha mandato la nota.*

*Roberto dice che ha l'impressione ogni volta che Ciaparrone avesse paura di parlare con Caselli e asserisce di avergli detto che lui fa il dipendente quindi esegue gli ordini.-*

*Caselli dice che in questo lavoro se uno delle cooperative si ammala di Covid-19 al sindaco lo arrestano.*

*Roberto dice che se non seguono la prassi dell'emergenza poi magari si sveglia un magistrato un giorno che si interroga sulla gestione di detto personale e sono guai e ammette che per via di ciò lui sta molto attento ad evitare di commettere errori ingenuamente.*

In data 31.3.2020 viene adottata la Determinazione Dirigenziale n. 1824/2020 avente ad oggetto "servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino – proroga alle cooperative sociali di tipo b), per i lotti <a>, <b>, <c>, <d>, <e>, <f>, <g> ed <h>" con la quale si prorogava l'affidamento alle cooperative per tutti gli 8 lotti in scadenza il 31.3.2020 a far data dal 1.4.2020 al 30.6.2020.

Il contenuto delle intercettazioni sopra riportate è particolarmente esplicito:

il Responsabile del settore ambiente, totalmente obliterando l'interesse pubblico, ha orientato la propria condotta al solo fine di garantire che avesse continuità il **monopolio** assunto della società cooperative facenti capo al gruppo di Zoccola Fiorenzo.

Ed invero, nessun giudizio comparativo è stato espletato dalla pubblica amministrazione che ben avrebbe potuto percorrere le soluzioni alternative illustrate dalla Commissione Europea, dall'Anac con delibera n.312 del 9 aprile 2020 (di poco successiva alla adottata determina) e dalla Corte dei Conti, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alla gestione dei servizi affidati in proroga mediante la Società in House Salerno Pulita s.p.a., come del resto più volte raccomandato dalla stessa Autorità Nazionale Anticorruzione.

Tutto l'iter procedimentale è stato scandito e fotografato dal parallelo svolgimento delle attività tecniche di captazione delle conversazioni, che danno conto del viziato processo volitivo espresso nel provvedimento amministrativo finale, condizionato dalle pregresse intese collusive, collocandosi le condotte descritte nel paradigma normativo di cui all'art. 353 bis c.p..

#### **AFFIDAMENTO 2019-2020 - CAPO 8)**

Al fine di esaminare compiutamente le risultanze investigative relative al Bando di gara 2020, si procederà in primo luogo a riportare quanto riferito dal Consigliere Comunale Ventura Giuseppe con riguardo al "sistema Cooperative"; quindi si analizzerà l'esito delle conseguenti attività di perquisizione e sequestro, nonché delle acquisizioni documentali disposte dal P.M. sulla scorta delle dichiarazioni del consigliere; si ripercorreranno, infine, gli esiti delle attività



di intercettazione svolte nel medesimo contesto temporale, onde evidenziare gli espedienti giuridici e procedurali cui sono ricorsi gli indagati nel corso della procedura in oggetto.

### 1. La denuncia del consigliere comunale Ventura Giuseppe e l'attività captativa

In data 18 febbraio 2020, nel corso di una seduta del Consiglio Comunale di Salerno, il consigliere capogruppo dei "Davvero Verdi", VENTURA Giuseppe, interveniva con lo scopo di segnalare pubblicamente le criticità inerenti la manutenzione del verde pubblico, la custodia e la pulizia dei parchi comunali, con particolare riguardo all'affidamento di detti servizi alle cooperative sociali di tipo B.

Nei giorni seguenti, sull'utenza in uso a ZOCCOLA Fiorenzo (RIT 211/20), si registravano conversazioni nel corso delle quali l'imprenditore veniva avvisato di quanto accaduto.

Più specificamente, il consigliere comunale Horace DI CARLO<sup>3</sup>, della lista "Salerno dei Giovani", intratteneva con Zoccola Fiorenzo un colloquio sui recenti avvenimenti politici, del quale si riporta la sintesi:

RIT 211/20 - Progressivo: 83 - Data: 18/02/2020, Ora: 17:17:59 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393385676583 - Soggetto chiamato/ante: Horace DI CARLO

*Horace chiama Vittorio, quest'ultimo lo saluta dicendo carissimo consigliere, e Horace chiede se Fabio gli ha riferito delle parole usate oggi. Vittorio dice di no e Horace dice: "Perciò dormi...tu te l'ho detto che i 500 voti 700.000 voti dei tuoi, non sono serviti a nulla".*

*Vittorio si fa una risata e chiede cosa sia successo.*

*Horace: "l'intervento che ha fatto Peppe che vi ha chiamato delinquenti...vi ha chiamato questo e quell'altro...e se non lo querelate adesso quando lo querelate? fattelo dire da Fabio, prenditi quello che ha detto...le registrazioni del consiglio comunale e se non lo querelate ve ne dovete solo andare. Adesso lo querela pure Ciro Pietrofesa. figurati, adesso se non lo querelate voi state inguaiati, perchè fin quando tu chiedi il ritiro del bando...siamo là....ma fin quando vi chiama delinquente, non va bene più....eh ha usato queste parole eh! Fabio ha detto che ti chiamava, io figurati te l'ho detto così nell'amicizia, perchè pensavo che già lo sapevi".*

*Vittorio dice che nessuno gli ha detto niente.*

*Horace continua dicendo: "fatti prendere la registrazione e vedi cosa sta scritto, tanto lui fa il consigliere, la può...e vedi cosa ha detto e l'intervento che cosa ha fatto. Ti ripeto fin quanto tu chiedi il ritiro del bando, non c'è ombra di dubbio, la puoi fare, la polemica politica, puoi fare l'azione politica, però tu non puoi permettere di dire queste cose, perchè non ha detto solo questo....devi vedere quanto ne ha dette ancora. C'era anche l'assessore, lo scienziato di Caramanno fazzolettino...io pensavo che Fabio ti aveva avvisato, perchè lì poi ci stavano anche altri presidenti, non mi ricordo, quello con i baffi, ci stava quello con i baffi e quell'altro che abita a brignano mi pare.*

*Vittorio dice: "Alfredo Ripo inc.?",*

*Horace: Alfredo, come si chiama alfredo quello?*

*Vittorio: si*

*Horace: si stava questo Alfredo e ci stava un altro, quindi io pensavo che ti avevano avvisato...o non l'hanno sentito però comunque ha detto delle cose di una gravità enorme...quindi se non fate qualcosa, dopo alla fine ha ragione lui. Io sono convinto che voi avete fatto sempre le cose in maniera regolare".*

<sup>3</sup> Horace DI CARLO, nato a Salerno il 04.04.1974 consigliere Comunale, lista Salerno dei Giovani



*Vittorio: "nel modo più assoluto, ci mancherebbe"  
Horace continua dicendo di farsi prendere le registrazioni e Vittorio lo ringrazia.*

Tale conversazione conferma come l'imprenditore abbia un filo diretto con parte degli ambienti politici del Comune di Salerno, ricevendo informazioni in tempo reale, utili per elaborare le strategie affaristiche o difensive.

In altra conversazione, intercorsa con Vincenzo LANDI, Presidente della cooperativa "Lavoro Vero", l'imprenditore faceva espresso riferimento ad una cena tenutasi tra i presidenti delle cooperative e il Presidente della Regione Campania Vincenzo DE LUCA, mettendo in correlazione tale evento con le dichiarazioni di Giuseppe Ventura:

Progressivo: 84 - Data: 18/02/2020, Ora: 17:22:44- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo-- Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393925101538 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Landi <sup>4</sup>

*Vittorio chiama Enzo e chiede se domani mattina scenderà in comune, Enzo dice che domani mattina ha una commissione tributaria alle 9 e non andrà e se ha necessità più tardi si potranno vedere verso le 11:30 12:00. Vittorio racconta la telefonata ricevuta da Horace Di Carlo, dove sono stati additati come delinquenti in consiglio comunale. Enzo non è a conoscenza della cosa e Vittorio dice che devono fare un comunicato e devono fare una denuncia/querela e che provvederà a contattare l'avvocato. Enzo dice a Vittorio che è a sua completa disposizione però domani mattina ha la commissione.*

*Vittorio dice: io parlai con un avvocato amico di Gianluca, però questo sembra che dorme...perchè se dobbiamo farlo...perchè adesso ci ha rotto il "cazzo", questo questa mattina....dice che ne ha dette tante....contro di noi che tu non hai idea...*

*Enzo: e certo! perchè quello adesso giustamente, glielo stanno andando a dire, capito, che noi glielo stiamo andando dicendo, cioè anche l'incontro dell'altra sera inc. faceva finta di non sentire, ma quello ha sentito bene...(ride)...o no? cioè quello pure ha sentito voglio dire, mica non ha sentito che noi ....vabbè! Io non ho difficoltà, non tengo nessun tipo di problema, sicuramente in questo momento specifico Vittorio tu sei un poco più grande di me, e meglio non andiamo allo scontro...tu vedi perchè altrimenti ci bisticciamo a "mazzate"...noi questo non ce lo possiamo permettere"*

*Vittorio: ma nel modo più assoluto...scusa ma noi ci possiamo difendere almeno o no?*

*Enzo: e certo! a difenderci io mi voglio difendere anche in tribunale è vero?*

*Vittorio: io lo voglio querelare!*

*Enzo: io sono vicino a te, non ho difficoltà...se vuoi..*

*Vittorio: e scusa!*

*Enzo:....io se vuoi te l'ho detto ti ripeto...inc. commissione perchè altrimenti non avevo problemi, io appena finisco sono a tua disposizione*

*Vittorio: va bene e ci aggiorniamo domani mattina  
i due si salutano*

Il 19 febbraio 2020 personale della Squadra Mobile escuteva a sommarie informazioni Giuseppe VENTURA, il quale, oltre a ribadire quanto affermato con riguardo alle irregolarità negli affidamenti dei servizi comunali alle cooperative sociali di tipo B, dichiarava di aver ricevuto, in data 13 gennaio 2020, una minaccia da un soggetto ignoto, all'esito di un

<sup>4</sup>Presidente CdA LANDI Vincenzo SA 30.01.1972 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO P.I. 03800370656

precedente ed animato incontro con il Direttore del Settore Ambiente del Comune di Salerno Ing. Luca CASELLI. Tale circostanza era stata poi svelata nel corso dell'intervento in Consiglio Comunale.

Nelle sit, il VENTURA richiamava l'attenzione sui due ultimi capitolati d'appalto oggetto delle sue doglianze ed, in particolare, sulla evidente differenza del numero delle giornate settimanali per lo svolgimento delle prestazioni lavorative e del numero di operai da impiegare per ogni singolo lotto.

La genuinità della deposizione del Ventura veniva confermata dal contenuto delle intercettazioni telefoniche.

In data 25.2.20 veniva captata una conversazione intercorsa tra il medesimo ed il fratello, Ventura Giosuè, nella quale il consigliere ribadiva le proprie perplessità sulla gara di appalto in corso e sui favoritismi riservati dalla amministrazione alle cooperative sociali.

Merita di essere specificamente valorizzata la espressione "*ma tu hai capito il gioco dei presidenti che stavano facendo*", con la quale l'interlocutore dimostrava di essere pienamente consapevole di uno degli espedienti messi in campo da Zoccola per aggirare i divieti legislativi e celare l'esistenza di un unico centro imprenditoriale di interessi.

Di seguito si riporta la sintesi della conversazione in commento:

Conversazione telefonica del Consigliere Comunale Giuseppe VENTURA con l'intestatario dell'utenza 3472697595 intestata a VENTURA Giosuè, nato a Salerno il 06.04.1962 residente a Pellezzano in Via G. Amendola nr. 30 RIT 281/20 progressivo n.20 del 25.2.2020 delle ore 08:28:03 - Numero monitorato: +393389288750 - Soggetto monitorato: Ventura Giuseppe - Verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393472697595

*trascrizione integrale della conversazione tra Giuseppe ed uomo.*

*Uomo: Peppi;*

*Giuseppe: Uee;*

*Uomo: come andiamo? io mi sto uccidendo qua, non ho un minuto di tempo, ma che è successo?;*

*Giuseppe: in che senso che è successo;*

*Uomo: e niente non ti ho nemmeno chiamato ho visto la cosa sui giornali e....;*

*Giuseppe: io ho fatto l'intervento...incomprensibile;*

*Uomo: ah...;*

*Giuseppe: ho detto così siete rovinati...;*

*Uomo: chi?;*

*Giuseppe: tutti i dipendenti delle cooperative, questi dovevano andare a Salerno Pulita, questi dormono proprio...;*

*Uomo: e no ho detto fammelo chiamare, fammelo chiamare perchè qua non è bello tu lo sai;*

*Giuseppe: perchè io feci l'intervento in consiglio comunale...;*

*Uomo: e lo so ho visto;*

*Giuseppe: uscì il bando delle cooperative;*

*Uomo: li hanno messo a cinque ore;*

*Giuseppe: magari li avessero messi a cinque ore;*

*Uomo: a cinque giorni;*



*Giuseppe: magari cinque giorni, hanno messo....andai da Caselli andai da Gentile che per i Parchi mi è stato a sentire, anche se mi ha detto che si fa come dico io..lasciamo stare...andai da Caselli che mi ha detto si tutto a posto e non ha messo niente nel capitolato...poi ha modificato il capitolato ha messo da nove...lo ha fatto per due motivi, uno per capii..per far vincere l'appalto alle cooperative secondo me ha fatto turbativa d'asta, ma lo arrestano a Caselli...secondo me lo arrestano a Caselli, ha fatto da nove a cinque e poi ha fatto da sei giorni a cinque giorni;*

*Uomo: e si ho visto sempre per gli stessi soldi alle cooperative;*

*Giuseppe:e due anni mo dura l'appalto;*

*Uomo: Ohh figurati;*

*Giuseppe: il primo illecito, il primo illecito e che dovevano fare una gara unica, hanno fatto una gara unica e all'interno i lotti...un macello...comunque andai dal Sindaco e gli ho domandato Sindaco cosa sta succedendo...ma tu hai capito che in questo modo mandi la gente in mezzo alla strada e il Sindaco mi ha detto domani, dopodomani ed in Consiglio Comunale li attaccai malamente e nell'attaccarli gli ho detto che voi non avete fatto altro che anziché starmi vicino come consigliere di maggioranza e di tutelare i dipendenti, non ve ne siete fottuto proprio e che avete fatto...mi avete mandato i delinquenti sotto casa e la verità poi alla fine e queste cose..;*

*Uomo: è vero?;*

*Giuseppe: ma no venne un mezzo scemo e gli ho tirato due schiaffi;*

*Uomo: ma chi?;*

*Giuseppe: ma no uno che si è buttato addosso a me il 13 gennaio...ma tu hai capito il gioco dei presidenti che stavano facendo;*

*Uomo: quello che hanno fatto sempre sino ad ora;*

*Giuseppe: dicevano che io contro ma ora hanno capito che io sono con loro...però qua la situazione è critica manco i cani...se questi non bloccano la gara questi se la vedono nera, per le mie parole devono venire sotto il comune...io ho detto per quale motivo non li passiamo tutti sotto Salerno Pulita.... Caramanno è d'accordo, Della Greca è d'accordo, il Sindaco è d'accordo e quando si fa?;*

*Uomo: mi ha detto Sergio che ogni tanto viene qua che vogliono privatizzare anche Salerno Pulita;*

*Giuseppe: che fa?;*

*Uomo: che vogliono privatizzare anche Salerno Pulita;*

*Giuseppe: quelli sono ignoranti per Salerno Pulita abbiamo già votato;*

Di analogo contenuto sono le conversazioni intercorse con leader del gruppo di maggioranza "Davvero Verdi", Michele RAGOSTA<sup>5</sup>, con il consigliere comunale di Forza Italia, Roberto CELANO<sup>6</sup> e con Pietro DAMIANO STASI<sup>7</sup>, consigliere comunale del gruppo "Moderati per Salerno", di seguito riassunte:

Progressivo: 2347 - Data: 13/04/2020, Ora: 12:21:52- Numero monitorato: +393389288750 - Soggetto monitorato: Ventura Giuseppe - Verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393460044630 - Soggetto chiamato/ante: Michele Ragosta
--

*Giuseppe chiama Michele, lunga conversazione inerente l'assegnazione dei buoni spesa nel corso della quale Giuseppe dice che Leonardo Gallo ha postato un video su Fb inerente i buoni spesa, schierandosi contro il Sindaco e Savastano. Aggiungendo poi che domani in commissione devono riaprire le domande per assegnare i restanti 300 mila euro in buoni pasto-Michele dice che si deve capire che procedura è stata usata, trovare due/tre casi di fatti concreti e farli pubblicare sui giornali così da avere dalla propria parte l'opinione pubblica. al minuto 08:54 dice: mò ci vuole ... il fatto delle cooperative, il bando, questo...quell'altro...etc...-Giuseppe: "sono finiti con le dita nella porta"..- Michele. io so che quella la ... di quell'amico mio che è presidente di Mariconda ... Davide, lui ha fatto*

<sup>5</sup> Michele RAGOSTA, nato a Salerno il 04.03.1955 qui residente in Via Generale S. Allende nr. 55, già deputato e consigliere regionale, in area PD.

<sup>6</sup> Roberto CELANO, nato a Salerno il 19.06.1968, consigliere comunale

<sup>7</sup> Pietro DAMIANO STASI, nato ad Albanella il 26.09.1958

*l'offerta non l'hanno aperta ancora ... però 5 più 4 di che sono categorie...inc...- Giuseppe: tutti così hanno fatto!!...ma il problema non è quello....-Michele: già li tiene in forza per cui alla fine il risultato che noi ci preoccupavamo che si riducesse il livello occupazionale è che loro con questo meccanismo, che hanno fatto, hanno fottuto i privati ... QUELLA E' UNA GARA TRUCCATA ...- Giuseppe: bravo!!! ma non solo questo il problema non è solo questo, quello è il finale, io mi auguro che come dite voi ... che metteranno 9 persone. Michele: Davide mi ha detto, io ho fatto cinque e poi ho preso quattro di categorie protette, comunque ne ha presi 9, lui impegna nove persone.- Giuseppe: il problema è un altro, quello è il finale, io dico prima, io ho detto un'altra cosa, per quale motivo si fa la gara se questi soldi li possiamo ... far stabilizzare la gente se fino ad adesso non avete fatto nulla ... non va bene....ma comunque lasciamo stare.*

Progressivo: 2585 - Data: 17/04/2020, Ora: 13:35:52- Numero monitorato: +393389288750 -  
Soggetto monitorato: Ventura Giuseppe - Verso Chiamata: IN-Numero chiamato/ante: +393334251518  
- Soggetto chiamato/ante: Roberto Celano

*Ventura riceve chiamata da Roberto Celano, il quale gli dice che sui parchi vi è una chiusura della maggioranza, ed oggi in commissione trasparenza ha chiesto di invitare a COSIMATO, e POLVERINO e altri probabilmente andavano contro. Ventura riferisce che lo sanno in quanto Polverino è stato eletto dalle cooperative sociali e come finirà emergenza andrà in PROCURA. Conferma anche Roberto e andrà anche alla Corte dei Conti. Ventura aggiunge che così fanno capire che mangiano, in quanto Cosimato, ha i parchi aperti che sono chiusi, per quale motivo? Roberto dice che vuole chiamare Cosimato per chiedere quali sono i risparmi e Ventura dice che con Apertura e chiusura danno 23.000 euro l'anno, che divisi per 365 non pagano apertura e chiusura. Ventura gli dice che se lo chiama deve chiedere chi sono, nomi e cognomi di chi lavora e prevedendo risposta di Cosimato questi gli dirà lasciamo stare poi ne parliamo.*

Progressivo: 2862 - Data: 22/04/2020, Ora: 12:58:39-Numero monitorato: +393389288750 -  
Soggetto monitorato: Ventura Giuseppe - Verso Chiamata: IN-Numero chiamato/ante: +393401255298 - Soggetto chiamato/ante: Pietro DAMIANO STASI

*Pietro Damiano Stasi chiama Peppe Ventura e quest'ultimo dice non serve proprio Carbonara..*

*P: ma perchè tu stavi sentendo..*

*V: io sento lo vuoi capire che io tengo le microspie da tutte le parti..*

*P: ma stavi collegato, dai non fare lo scemo..*

*V: stavo collegato, che voi non mi vedete...tengo questa tattica,..*

*P: la faccia del cazzo pure questo sai...*

*V: per me la vicenda è chiusa..io stavo intervenendo stavo dicendo scusami Tonino che cosa ha detto il Sindaco...perchè è chiusa la vicenda fammi capire...*

*P: bravo io gli ho detto devo sapere ... deve venire fra dieci giorni...non lo abbiamo sentito ha mandato solo una lettera...il concetto qual è Peppino...poi è come un leccchino...uno zerbino...fa ridere pure a quella faccia di cazzo di Rocco Galdi, li hai visti.*

*V. ma non servono proprio, sono andato a fare le fotografie di tutti i parchi a gestione Comunale, tutti fatiscanti ... tutti che non si è tagliata l'erba ...quindi i parchi che gestisce il Comune possono stare senza tagliare l'erba, i parchi che gestiscono le cooperative no, perché gli dobbiamo regalare i soldi..*

*P: ah, ah ho capito ma i parchi che gestisce il Comune quali sono...*

*V: la villa Comunale, la villa a Torrione sotto Forte la Carnale, il parco piccolino a Sant'Eustacchio ce ne stanno quattro o cinque ...mò ho fatto le fotografie, le stamperò, e dico fatemi capire voglio vedere come funziona, ma stiamo alla frutta, questi parchi qua si sono potuti abbandonare, sono potuti stare senza tagliarli ...*

*P: bravo i dipendenti del comune invece li abbiamo messi a non fare niente...*

*V. ma non ne parliamo, ma a prescindere i dipendenti, il problema sono le cooperative, che gli devono regalare i soldi, perché c'è il resoconto, stanno a "BUSTA PAGA", stanno le campagne elettorali, come te lo devo spiegare, ci sta il ritorno ... ci stanno i ritorni ... stanno i ritorni...*

*P: che vuoi spiegare Peppe qua non ci sta più niente da spiegare, questi fanno che cazzo vogliono loro, ma io voglio chiamare in Commissione a Lupacchini, mi deve spiegare questo fatto perché io non sapevo neanche l'esistenza di questa...*

*V: ma l'hai vista...STANNO A BUSTA PAGA*

*P: si non sapevo neanche l'esistenza, come funziona, perché a questo punto doveva far uscire un bando lo dovevano sapere tutti quanti, perché mica solo lui ci stanno ritmi di scippi e rapine...*

*V: ma dobbiamo vedere se ci sta un'altra cosa, ma quelli sono amici degli amici, ma quali scippi è rapine, adesso ci deve stare una denuncia, ci deve stare qualche cosa...*

*P: è questo come fai a dimostrarlo mica sono scemi, quelli, quelli sicuramente l'hanno fatta la denuncia...*

*V: e sicuramente e che cosa c'entra ... quindi uno che fa una denuncia può avere un contributo ...non sto capendo...*

*P: e poi se muore qualche povero cristo che non tiene i soldi i familiari, poi per loro soldi non c'è ne stanno...*

*V: ma sono tutti soldi regalati dalle Politiche Sociali...*

*P: ma che sta facendo, io mi auguro che Nello Fiore lo distrugge,*

*V: ma questa è una delle tante...*

*P: lo deve distruggere Nello FIORE ... deve fare secondo ... va bene...*

Progressivo: 3069 - Data: 26/04/2020, Ora: 20:54:58- Numero monitorato: +393389288750 - Soggetto monitorato: Ventura Giuseppe - Verso Chiamata: IN -Numero chiamato/ante: +393334251518 - Soggetto chiamato/ante: Roberto Celano
--

*Roberto chiama Peppe conversazione amichevole, nella quale Peppe si lamenta dei commenti di apprezzamento che sono stati fatti a favore di Piero De Luca per la situazione in Campania.  
al minuto 04.30*

*Peppe: Roberto ma tu hai capito per le cooperative che cosa hanno combinato ma tua hai capito per i parchi che hanno combinato....*

*Roberto: ma non mi hai mandato il numero di telefono di quello...Cosimato, io ci voglio...incompr...*

*Peppe: ma che ti fai prendere per il culo, allora Roberto*

*Roberto: che ti ha detto?*

*Peppe: no, io non l'ho proprio telefonato, e che mi faccio stronziare (prendere in giro), ma devi vedere che devo combinare mo, cioè tu praticamente, io in 2/3 commissioni, io a Della Greca lo misi in difficoltà, "io non lo so" tu non lo sai? ma come non lo sai, tu sei l'assessore al bilancio, e poi i parchi nostri ... sono andato ai parchi nostri, quelli che tagliamo noi, quelli che taglia il comune di Salerno, tutta l'erba alta un metro e mezzo, cioè i parchi nostri non si stanno tagliando, i parchi delle cooperative si, ma che stanno dando i numeri, "si che cosa?" si che non è vero, si quelli tagliano 50 volte all'anno, noi ci paghiamo 50 tagli, quindi è una cosa vergognosa, sono soldi buttati, regalati, mo ho fatto l'interrogazione a cos ... io telefonai ... ma vuoi vedere come c'è il marcio sotto, allora telefono a Ciaparrone, l'ho telefonato il 7 aprile, gli ho fatto l'interrogazione, mi ha risposto, ma c'è il marcio io mo se li volessimo acchiappare, ci sta proprio il marcio, allora chiamo Ciaparrone, dico Ugo scusami, ciao Peppe dimmi, no volevo chiederti ma, facevo io no facevo lo scemo ma visto che ora hanno dato a te le cooperative ma io se voglio fare un'istanza la devo rivolgere sempre a Caselli, o a te, diciamo tu sei come secondo nome, lui mi risponde adesso Roberto, adesso una cosa di questi, uno che è pagato dal Comune, ti chiama un consigliere Comunale, che cosa devi dire? ma perché qual è il problema parla con me che è successo, o no?*

*Roberto: certo, ti ha detto a Caselli...*

*Peppe: è il minimo, è il minimo, fa vicino a me, no Peppe ma non fare niente vediamoci da vicino parliamo a 4 occhi, faccio io per telefono, faccio Ugo io non niente da parlare con nessuno a 4 occhi faccio io, io quando mi ritiro a casa i figli miei li voglio guarda negli occhi, mo tu ad una frase del genere mi devi rispondere, Peppe scusa ma che vuoi dire che sono queste cose stai capendo una cosa per un'altra, o no Roberto?*

*Roberto: e certo*

*Peppe: lui mi risponde, ma perché Peppe scusami io li guardo dietro, fa vicino a me, fa la battuta, faccio io Ugo e che sono queste battute evidentemente per dire vediamoci a 4 occhi, vuol dire che tu li guardi dietro rispetto a me io li guardo davanti, fa lui, ma scusa non fare niente, me lo ripete, dove*

stai, vieni al Comune parliamo da vicino, faccio io Ugo ma io non niente da parlare con nessuno da vicino allora non vuoi capire, io ti sto facendo una domanda sono un consigliere comunale ti sto facendo...la devo rivolgere a te l'istanza, sì, apposto ciao buongiorno, chiudo il telefono e glielo fatta il giorno dopo e mi ha risposto

Roberto: e che ha risposto?

Peppe: ma che mi ha risposto, io ho chiesto i nominativi delle cooperative, ho chiesto, visto che è stata radiata la cooperativa Le Ali, i due lotti a chi sono stati assegnati e chi sono i nomi dei ... ma se vedi i nomi, Roberto due cooperative hanno messo nomi di gente che lavora da altre parti stiamo sempre la, allora se si vuole fare la cosa seria, io ora mi sono visto pure con l'amico nostro, io voglio fare la denuncia alla procura della repubblica, logicamente mi ha detto un amico, mi ha detto Peppe se la devi fare la devi fare nominativa, non la devi fare anonima, perchè anonima non la prendono ... e ma dipende da quello che scrivi, allora io mo sto riflettendo sto vedendo Roberto

Roberto: falla come esposto querela

Peppe: perchè Roberto hai capito cioè hai capito questi... i nominativi che lui mi ha mandato, se si prendono quei nominativi già su quei nominativi, e si fa un estratto contributivo di tutti i dipendenti devono risultare a 5 ore altrimenti mi stai facendo una truffa, giusto?

Roberto: certo

Peppe: se il comune fa un'istanza, un controllo all'inps mi dici questi 9 nomi se stanno a 5 ore? stanno addirittura persone che non si spogliano proprio, gente che risulta da altre parti, allora che cosa si dovrebbe fare caro Roberto, ci dovremmo mettere d'accordo 9 di noi, 9 di noi ci mettiamo d'accordo domani mattina 9 di noi

Roberto: eh

Peppe: chiamiamo a Ciaparrone, tu lo chiami che vuoi controllare una cooperativa, "Ugo dove stai?, io devo controllare a questo dove stai dobbiamo controllare" dobbiamo andare là tutti e 9, oppure quel giorno dobbiamo andare con 9 carabinieri e incominciamo a controllare e vedere se acchiappiamo i nomi che io tengo in mano e li mettiamo spalle al muro e poi si fa il controllo, i vecchi già li ho incastrati ormai i vecchi, quelli dal 2016 fino a oggi se voglio, u madonna mia e che ci sta addirittura, non ne parliamo

Roberto: e certo

Peppe: lo dobbiamo fare, dobbiamo studiare

Roberto: se non lo vuoi fare io non ho problemi, secondo me anche Dante cos... lo facciamo noi, a noi non ce ne fotte proprio

Peppe: noi dobbiamo fare in modo che smascheriamo che sfruttano i dipendenti

Roberto: quello fanno, girano i soldi

Peppe: e poi quello che io ho detto in consiglio comunale, visto che è stata data la proroga al 30 giugno, il fatto di togliere le gare di mezzo e di dare i soldi a Salerno Pulita, noi dobbiamo fare un esposto alla procura della repubblica, dobbiamo dire... ma scusa ma qua stanno i dipendenti ma un dipendente ... io fatto un'interrogazione a Salerno pulita, un dipendente tipo assunto a 30 ore settimanali costa 22mila €, Roberto ma io dico una cosa, io dico una cosa, noi abbiamo tolto di mezzo dopo l'aggiudica, quando si aggiudicarono le spiagge, ti ricordi i mercati

Roberto: no, ma soprattutto che abbiamo la gente in cassa integrazione, là c'è un danno erariale, tu hai la cassa integrazione e dovrebbe fare attività che possono essere fatte...

Peppe: ma la cosa grave è quella che ti dico ora, noi dopo l'aggiudica, cioè noi abbiamo fatto le gare per i mercati rionali, pulizia dei mercati pulizia dell'arenile e pulizia delle scuole, torrenti e scuole, noi dopo la gara assegnata una l'aveva vinta la San Matteo, una l'aveva vinta Vittorio Zoccola e un'altra l'aveva vinta l'altra cooperativa, noi abbiamo bloccato tutto, a gara assegnata qualche cooperativa aveva comprato anche i macchinari lo sappiamo chi è, che già sapevano no, quello che i dissi "com'è questi già sanno che hanno preso le spiagge, già si sono comprati i macchinari per pulire le spiagge e come lo fanno a sapere se questi non hanno aperto le buste, tu dopo la gara, abbiamo tolto tutto da mezzo, abbiamo dato 800.000 € a Salerno Pulita hanno perso 32 persone a lavorare a 1300€ al mese, noi oggi ancora si deve fare la gara, costano quasi 5 milioni di euro, non possiamo bloccare tutto e diamo i soldi a Salerno pulita, che stiamo dando i numeri veramente

Roberto: ma questa è una cosa che dobbiamo fare

Peppe: questa è una cosa...

Roberto: facciamo l'ordine del giorno, lo portiamo in consiglio comunale



*Peppe: dobbiamo fare questo, e poi dobbiamo fare il fatto delle cooperative che ti dico io quello che dobbiamo fare però ci vuole la collaborazione delle forze dell'ordine che li dobbiamo fare acchiappare in flagranza di reato*

*Roberto: ci vediamo e ne parliamo*

*Peppe: perché Roberto io dico una cosa, una domanda tecnica, io come consigliere comunale possiamo fare una interrogazione all'Inps, voglio sapere questi dipendenti a quante ore stanno giornalieri?*

*Roberto: no, noi no, però lo dovrebbe fare, potrebbe fare il comune, possiamo chiederlo all'amministrazione comunale di farlo, ma quelli io credo che loro i contributi li pagano*

*Peppe: no, non li pagano, te lo metto per iscritto, non li pagano, a qualcuno sì, Vittorio Zoccola non li paga a nessuno a 2 ore a 3 ore, la San Matteo tiene la gente e 3 ore e hanno gente che risultano da altre parti e mettono le stesse persone, poi mettono responsabili che non si spogliano, ma tu sei fai il responsabile e non lo fai spogliare è un problema tuo mica un problema mio a me ... io ti pago 45 € al giorno di lavoro, tu devi lavorare, cioè sono retribuite, non hanno mai recuperato le ore di pioggia da 10 anni, non hanno mai fatto quello che dovevano fare, non ne parliamo, sono soldi rubati, non ne parliamo dei parchi.*

*I due si salutano con l'intento di vedersi da vicino in seguito*

Progressivo: 2585 - Data: 17/04/2020, Ora: 13:35:52 RIT 281/20 Consigliere Comunale Giuseppe VENTURA -Numero monitorato: +393389288750 - Soggetto monitorato: Ventura Giuseppe - Verso Chiamata: IN- Numero chiamato/ante: +393334251518 - Soggetto chiamato/ante: Roberto Celano - Intestatario chiamato/ante: ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. 04773540655

*Ventura riceve chiamata da Roberto Celano, il quale gli dice che sui parchi vi è una chiusura della maggioranza, ed oggi in commissione trasparenza ha chiesto di invitare a COSIMATO, e POLVERINO e altri probabilmente andavano contro.*

*Ventura riferisce che lo sanno in quanto Polverino è stato eletto dalle cooperative sociali e come finirà emergenza andrà in PROCURA. Conferma anche Roberto e andrà anche alla corte dei conti.*

*Ventura aggiunge che così fanno capire che mangiano, in quanto Cosimato, ha i parchi aperti che sono chiusi, per quale motivo? Roberto dice che vuole chiamare Cosimato per chiedere quali sono i risparmi, e Ventura dice che con Apertura e chiusura danno 23000 euro l'anno, che divisi per 365 non pagano apertura e chiusura. Ventura gli dice che se lo chiama deve chiedere chi sono a nomi e cognomi di chi lavora e prevedendo risposta di Cosimato questi gli dirà lasciamo stare poi ne parliamo.*

## **2. Gli esiti delle perquisizioni e dell'ordine di esibizione**

Nel giugno 2020 il P.M. emetteva decreto di perquisizione e sequestro presso le sedi delle società cooperative e presso il Comune di Salerno in relazione al Bando di gara per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino, indetto con **determinazione n°5399 del 31/12/2019**, oggetto delle indagini ed al connesso affidamento dei lavori attualmente in corso ed oggetto di proroga tecnica.

La Squadra Mobile di Salerno vi dava esecuzione il 22 giugno 2020 presso la San Matteo Società Cooperativa Sociale (Lotto A), Eolo Società cooperativa Sociale (Lotto B), Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero (Lotto C), Il Leccio Società Cooperativa Sociale (Lotto D), Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione A R.L. (Lotto E + Lotto H Anche In Sostituzione Della Società Cooperativa Le Ali), Alba Nova Società Cooperativa Sociale

(Lotto F), 3 S.S.S. - Servizi Sociali Salernitani - Società Cooperativa Sociale In Sigla 3 S.S.S. - Società Cooperativa Sociale (Lotto G), Società Cooperativa Le Ali, in liquidazione (Lotto H) assegnato successivamente alla società TERZA DIMENSIONE, C.S.S. Consorzio Solidarietà Salernitano - Società Cooperativa Sociale e presso il Comune Di Salerno.

Nel corso della predetta attività, veniva rivenuto e sottoposto a sequestro rilevante materiale documentale, che riscontrava l'ipotesi investigativa posta a base del provvedimento di perquisizione e sequestro.

**Emergevano, in particolare, commistioni e rapporti tra le cooperative che, lungi dal rappresentare autonome realtà imprenditoriali, risultavano operare come unico centro di interessi.**

In tal senso depongono, in alcuni casi, l'unicità di sede, la promiscuità dei documenti e segni distintivi, rinvenuti presso uffici apparentemente riferibili a diversi soggetti giuridici, la documentazione fiscale attestante fitti e ripetitivi rapporti commerciali, spesso riferibili ai servizi oggetto di autonomi affidamenti o di affidamenti per lotti diversi.

**Si tratta di emergenze probatorie che, se unite ai dati formali relativi alla rappresentanza legale delle varie imprese, di cui almeno quattro direttamente riferibili a familiari di Zoccola Fiorenzo, provano l'unicità del gruppo imprenditoriale.**

E tale ultimo dato era ed è stato da sempre nella piena conoscenza della stazione appaltante, che ha continuato ad affidare i servizi alle medesime cooperative.

Parimenti, con riguardo al ruolo di ZOCCOLA Fiorenzo, va osservato che egli è il *dominus* indiscusso del gruppo di società cooperative interessate dalle indagini, anche per le sue entrate politiche e burocratiche.

Era, altresì, dimostrata l'esistenza di un "cartello di società" organizzato dallo ZOCCOLA per la partecipazione alle gare connesse ad affidamento delle commesse pubbliche, fatto noto e favorito da taluni PPUU della stazione appaltante.

Le società cooperative sopra indicate sono risultate tra loro collegate da scambio di fatture, prestazioni, operai e da interessi comuni coordinati dall'imprenditore ZOCCOLA Fiorenzo, quale effettivo collettore di una serie di iniziative e richieste nei confronti del mondo politico, per un generalizzato interesse delle cooperative.

Venivano, infatti, rinvenuti nella disponibilità del medesimo una serie di timbri e documenti contabili ed amministrativi riferiti a soggetti giuridici diversi, a dimostrazione del fatto che effettivamente egli è l'amministratore occulto di diverse società, coordinate da una regia unitaria.





## **2.1 Perquisizione presso la società cooperativa sociale *TERZA DIMENSIONE A.R.L.***

Nell'ambito dell'attività eseguita presso la sede legale della **Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione a.r.l.** con sede a Salerno in Via Parmenide nr. 6 della quale è legale rappresentante **MOSCA Maria Grazia** veniva rinvenuto e sottoposto a sequestro diverso materiale cartaceo.

La sede legale della società si trova all'interno di un appartamento sito al 1° piano dello stabile ubicato in questa Via Parmenide nr.6; in una stanza attigua è ubicato l'ufficio del "**Consorzio Solidarietà Salernitano Società Cooperativa Sociale**", anch'esso composto da una sola stanza, e del quale è rappresentante del c.d.a. **ZOCCOLA Fiorenzo**, detto Vittorio, suocero di **MOSCA Maria Grazia**.

Nel corso della perquisizione all'interno dell'ufficio della **Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione a.r.l.** veniva rinvenuto materiale della **Cooperativa Sociale 3 SSS** della quale è legale rappresentante **GIORGIO Lucia**, moglie dello **ZOCCOLA**.

Tra il materiale sequestrato si evidenzia di seguito quello maggiormente significativo ai fini delle indagini.

- **Venivano rinvenuti sette timbri di società diverse tutte nella disponibilità dello ZOCCOLA**

Nr. 1 timbro recante la dicitura Coop. "IL LECCIO", indirizzo e p.i.,

Nr. 1 timbro della cooperativa sociale 3 SSS s.r.l., *L'Amministratore*,

Nr. 1 timbro "Le Ali" Società Cooperativa Sociale, con indirizzo, p.i. e la dicitura *L'Amministratore*,

Nr. 1 timbro recante la dicitura *Società Cooperativa Sociale L'ANCORA*, indirizzo e p.i.

Nr. 1 timbro recante la dicitura *3D SMART – SALERNO MAKER ART S.r.l.*, indirizzo e p.i.

Nr. 1 timbro recante la dicitura *Ecotrading S.r.l.*, indirizzo e p.i.,

Nr. 1 timbro recante la dicitura *3SSS COOPERATIVA Sociale 3 SSS Servizi Sociali*, indirizzo, pec e p.i..

I sette timbri sopra elencati si trovavano sulla scrivania.

**In merito a tale materiale va precisato che 6 dei timbri sequestrati sono riferibili alle cooperative facenti parte del Consorzio Solidale Salernitano.**

- **Veniva rinvenuta la fattura emessa dal Ristorante del Golfo sito a Salerno in Via Porto nr.57, avente nr.45 del 16.02.2020 per un importo di 650,00 € a favore della Società Cooperativa sociale Terza Dimensione con indicato colazione di lavoro, con scontrino del**

pagamento avvenuto con carta di credito della Cooperativa.

In merito al rinvenimento di tale documento è opportuno rilevare che, in quella data, ossia il 16 febbraio 2020, si era effettivamente tenuta una cena presso il suddetto ristorante, cena organizzata da ZOCCOLA Fiorenzo, detto Vittorio, come emerso dalle intercettazioni telefoniche dell'utenza 3358451607 intestata ed in uso a Franco PICARONE, autorizzata con RIT 15/20 nell'ambito del p.p. 9792/19/21, conversazione intercorsa tra lo ZOCCOLA e PICARONE il giorno 14 febbraio 2020 registrata al progr. 6488.

All'evento avevano partecipato, oltre allo ZOCCOLA, i rappresentanti legali di altre cooperative sociali salernitane, alcune delle quali facenti parte del consorzio presieduto dallo ZOCCOLA, ed il Presidente della Regione Campania Vincenzo DE LUCA.

Tra le persone intervenute alla cena non vi era MOSCA Maria Grazia, legale rappresentante della Società Cooperativa sociale Terza Dimensione, come documentato attraverso il servizio di osservazione effettuato nella serata del 16 febbraio 2020 all'esterno del ristorante del Golfo, sito in questa Via Porto nr.57.

- Veniva rinvenuto l'ordine della Salerno Pulita indirizzato alla Terza Dimensione Soc. Coop. per servizio di noleggio mezzo lavastade nr.20.1.00119 (v. *infra*, vicenda nella quale si evidenzierà il ruolo di amministratore di fatto in capo allo Zoccola Fiorenzo, effettivo gestore dell'operazione).

## 2.2 Perquisizione presso il C.S.S. CONSORZIO SOLIDARIETÀ SALERNITANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Dall'attività eseguita si aveva modo di rilevare che la sede del Consorzio risulta ubicata al primo piano dello stabile di Via Parmenide n.6 (composta da un'unica stanza).

L'unità immobiliare risulta condivisa da più società, oltre al consorzio in questione, tra cui anche la cooperativa "Terza dimensione Soc. Coop. Soc.". La quasi totalità del materiale sequestrato era rinvenuto sull'unica scrivania presente all'interno della stanza del consorzio.

Tra il materiale sequestrato si evidenziano di seguito alcuni documenti, a riscontro degli indizi raccolti nelle indagini ed in particolare i rapporti collusivi e privilegiati che lo ZOCCOLA intrattiene con pubblici amministratori, Dirigenti del Comune di Salerno e gli altri presidenti di cooperative.

Particolarmente importanti sono gli "appunti", dattiloscritti e manoscritti, che Zoccola ha

lasciato intendere, in alcune conversazioni, essere destinati al governatore De Luca.

Si tratta di una lunga serie di richieste dell'imprenditore, che coprono un importante arco temporale, nei quali si avanzano nuove proposte imprenditoriali e si chiedono interventi sull'operato della P.A..

**Parte del materiale sottoposto a sequestro, infatti, riguarda un prospetto/preventivo (covid 19) di spesa per spiagge libere comune di Salerno, formato da una pagina, dove vengono elencati dieci spiagge del territorio del comune di Salerno, e, per ogni spiaggia, vengono indicati gli operatori da impegnare, gli orari, le ore e il costo giornaliero per un totale complessivo di euro 5616,00 euro giornaliero.** Sul punto, va osservato che lo Zoccola, durante i mesi di maggio e giugno 2020, unitamente al nipote Pio Zoccola ed a altri soggetti, ha effettuato numerosi incontri presso il Comune di Salerno per presentare un progetto per il servizio di *steward* nel periodo estivo presso le spiagge libere presenti nel territorio del comune di Salerno, progetto che poi non ha avuto seguito, ma dal quale si rileva la ferma intenzione del gruppo di aggiudicarsi le pubbliche commesse secondo il medesimo *modus operandi*.

Altri atti sottoposti a sequestro sono relativi ad una scrittura privata relativa a cessione beni mobili datata 31/07/2017 tra la "Winner Garden SRL" con sede in S. Arsenio (SA) alla via foce 79, con **rappresentante legale Trezza Giuseppe** nato a Salerno il 07/10/1958, e la società "Sintonia SRL" con sede a Salerno alla via Trento 131, legale rappresentante Torrebruno Antonio nato a Torre del Greco (NA) il 29/06/1962.

Nello specifico, nell'anno 2015 la sintonia SRL e la Winner Garden stipulavano un contratto di affitto di un'attività bar-ristorante sito in Via Trento 129 risolvendo anticipatamente le obbligazioni contrattuali con l'opzione di acquisto a decorrere dal 30/07/2017. Da accertamenti effettuati risulta che Trezza Giuseppe sia rappresentante legale della Winner Garden SRL" dal 07/04/2016. Inoltre, da accertamenti presso l'INPS il **Trezza Giuseppe risultava lavoratore dipendente dal 01/01/2017 sino al 13/10/2018, presso la società "3SSS Soc. Coop. Sociale", dal 15/10/2018 al 30/03/2019 presso la società "Le Ali Soc. Coop. Sociale", dal 01/04/2019 al 31/12/2019, in part-time, presso la società "3SSS Soc. Coop. Sociale".**

**Altro materiale rinvenuto** concerne due promemoria con intestazione "**Promemoria Per Il Presidente**". Nel primo, sono indicati 10 punti: 1) Rotatoria Via Rocco Cocchia, 2) Bandi Parchi, 3) Bandi Lotti, 4) Il responsabile di tutti i casini sta ancora al suo posto, 5) Posizionamento Tabelloni Richieste OG.1, 6) SORESA subappalti in provincia, 7) Posizione ragazzi n.3 e non n. 20; 8) Consorzio fermo da sei anni, 9) Proposte con relative progettazioni

e relativi investimenti non prese in considerazione, 10) Manutenzione straordinaria Parco Salid.

In merito al punto 1 del predetto promemoria “rotatoria di via Rocco Cocchia”, occorre rilevare che dall’attività tecnica di intercettazione telefonica si sono registrate conversazioni sull’utenza dello Zoccola Fiorenzo anche con Fabio Polverino, nel corso delle quali l’imprenditore mostrava un particolare interesse alla realizzazione di tale opera pubblica (vedasi progressivi 489, 2353, 2409, 2543, 2802 e 3241 - RIT: 211/20).

Nel secondo promemoria, sono indicati 19 punti: 1) Posizione di Gerardo Salerno Pulita, 2) Gare Salerno, 3) ingiuste penali già contestate (Caselli), 4) Gara Pontecagnano, 5) Consorzio (Palasalerno saltato) Proposta Vigor a titolo oneroso, 6) Investimenti ed attrezzature, lavastrade, spazzatrici n.3 Diverse Dimensioni, Compattatore, 7) Passaggio cantiere spazzini, 8) Giorno 7 ottobre ore 11.00 Sala Consilina La Mura Day, 2000 persone, 177 dipendenti e 300 punti vendita, 9) Franco Mastrocinque (Figlio), 10) Palasalerno, 11) Riprendere Progetto Maneggio, 12) Salerno Pulita ( Gerardo), 13) Consorzio fermo al Palo, 14) POR Campania ASSE 2/3 per aziende turistiche- apertura, 15) Passaggio Cantiere spazzini, 16) Luci Parco Salid, 17) Disinfestazioni e derattizzazioni, 18) Archiviazioni, 19) Casa di Riposo San Pietro A Tanagro ( 78 Posti).

Altri documenti sottoposti a sequestro riguardano una raccolta di appunti manoscritti per un totale di 13 fogli. Sui primi due fogli sono stati riportati degli incassi di fatture che riguardano la **3 S.S.S. - Società Cooperativa Sociale**, e la **Terza Dimensione A R.L. Società Cooperativa Sociale**.

Diverso documento manoscritto, riporta come titolo “tessere” e segna un elenco dove sono indicati dieci soggetti e due società, in corrispondenza dei quali vi è una numerazione che dovrebbe indicare il numero di tessere, con un totale di 620 e, alla fine, l’indicazione di un importo per un totale di euro 4.570.

In merito a tale appunto manoscritto è verosimile che il contenuto sia riferito a tessere “di partito” pagate dai soggetti indicati; l’ipotesi è correlata alla conversazione telefonica registrata tra **Vittorio Zoccola e Tito Mondany, sull’utenza cellulare di Zoccola Fiorenzo (RIT 211/20), al progressivo 4564, in data 07/07/2020.**

In tale conversazione vengono citate delle tessere; Adolfo Salsano, in compagnia di Tito Mondany, telefonicamente racconta della richiesta di aiuto al tesseramento che Franco Picarone chiese allo Zoccola. Segue parte delle conversazione predetta:

*Tito Mondany chiama Vittorio Zoccola.*

*Vittorio: Tito buona sera;*

*Tito: sta parlando male di te...sta parlando...eccolo a tavola, sta parlando male di te;*

*Vittorio: e che me lo dici a fare....*



*Si ascolta in ambientale la voce di Adolfo Salsano che dice: "a Vittorio!"*

*Vittorio: sono abituato.*

*Adolfo Salsano inizia a parlare con Vittorio.*

*Adolfo: Vittorio;*

*Vittorio: aho;*

*Adolfo: Vittorio, non hai capito, sto dicendo il fatto delle tessere...il fatto del tesseramento;*

*Vittorio: eh;*

*Adolfo: arriva Piero De Luca...chiama a Franco Picarone...dice così...."stammi a sentire Franco mi devi dare una mano perché c'è uno che vuole prendere...vogliono occupare il partito..inc",.....Franco Picarone prende e che fa...chiama a Vittorio Zoccola (nel frattempo si ascolta la risata di Vittorio Zoccola)...dice "scusa, mi puoi dare una mano vorrei fare due tre tessere"....;*

*Vittorio: questi scemi;*

*Adolfo: fa Vittorio..."ma che cazzo vi siete messi in testa..io adesso ne ho fatto duecento" (si ascolta la risata di Adolfo);*

*Vittorio: quello mi chiamò...mi chiamò a mezzanotte;*

**OMISSIS.**

Il quinto documento manoscritto, riporta come titolo "per il dott. Roberto De Luca", ed indica 10 punti: 1) Fissare appuntamento con Avv. Calabrese ( CEDISA); 2) Arch. Giannatasio; 3) R.S.A. Vallo della Lucania; 4) Salerno Mobilità, 5) Lavori di pulizia e giardinaggio alle Muncipalizzate; 6) Comitato di Quaritere Porto; 7) Ing. Caselli incontro con De Luca; 8) Lido Comunale Mercatello Alba Nova; 9) Far partire il Consorzio per dare risposte ai consorziati; 10) Intervento con Miccillo. In fondo alla pagina vi è poi annotazione del seguente tenore: *Recupero Cosimato.*

**Il nono documento manoscritto, ha come titolo "elenco Vittorio sicuri" e segue un elenco di 40 soggetti:**

ELENO Victorio Sicani

- |                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| 1) bott. Bore.                       | 23) Sig. Corsimio                       |
| 2) Solvatore Keroli.                 | 24) Maurizio Di Mauro                   |
| 3) Santa Kamoli                      | 25) Enzo Cavello                        |
| 4) Gino Maiellano ✓ (P)              | 26) Zamin. Valeria                      |
| 5) Pepp. Costanzioni ✓ (P)           | 27) Antonio Mazzullo Mastio             |
| 6) Adolfo Salzano ✓                  | 28) Gasparri Gino                       |
| 7) Federico Marchi ✓                 | 29) Fisa Giordano (Cimitero) OK         |
| 8) Pepp. Gerardo (El Hanto) ✓        | 30) Enzo Bora (ETE)                     |
| 9) <del>Pepp.</del> Apoto + Moto - ✓ | 31) Valerio Landi (Banco Napoli)        |
| 10) Faticcio bott. ✓ ✓               | 32) Giuliano Fusco (Banco Napoli) ✓     |
| 1) Clemente Ciliberti ✓              | 33) Pepp. Travaglio                     |
| 2) Pepp. Aliberti ✓                  | 34) <del>Mario</del> Marsiello Di Carlo |
| 3) Pepp. Tributiti ✓                 | 35) Lima Vicinanza                      |
| 4) Franco Sarignano                  | 36) Gianni Sigi. ✓                      |
| 5) Guglielmo Sarignano #             | 37) Lucio De mole ✓                     |
| 6) Vitolo Giuseppe.                  | 38) Enzo Caso - Pox Fanti OK ✓          |
| 7) Teodoro Arallone.                 | 39) Donnamma Alfredo                    |
| 8) Matteo Schiavone.                 | 40) Scagnamiglio Aurelio                |
| 9) Franco Mastrocicco ✓              |   |
| 10) Edmondo Cosimato                 |   |
| 1) Arturo Vinanzo (P)                |   |
| 2) Ciro Sololano                     |   |

Il decimo documento manoscritto è relativo a 7 punti diversi.



1)	<u>SALERNO PULITA</u>
2)	<u>SITO DI OSTAGLIO</u>
3)	<u>A S E R</u>
4)	<u>IMPIANTO CONTRA GAZZU SALERNO</u>
5)	<u>PULIZIA COLLETTORE FOGNARI</u> <u>LUNGO MARE SALERNO</u>
6)	<u>RIKOLZOME AMIANTO</u>
7)	<u>RIFIUTI IN GENERALE</u>

10

Altro materiale, sottoposto a sequestro, riguarda quattro elenchi di personale riferite alle cooperative "il Leccio", "Le Ali", "Lavoro vero", "San Matteo":

<b>IL LECCIO</b>	<b>LE ALI</b>
1. CARDINE VITO (TERZA DIMENSIONE) 2. DENTALE CADELLO (TERZA DIMENSIONE) 3. DI LANDRI VINCENZO (TERZA DIMENSIONE) 4. PAGLIARULO ALBERICO (TERZA DIMENSIONE) 5. DAMIANI MASSIMILIANO (TERZA DIMENSIONE) 6. SAVASTANO GIOVANNI (3 S.S.S.)	1. DIODATO ENRICO (TERZA DIMENSIONE) 2. SUPYK NADYA (TERZA DIMENSIONE) 3. AVOSSA FERRUCCIO (3 S.S.S.) 4. TREZZA GIUSEPPE (3 S.S.S.) 5. PRINCIPE RAFFAELE (3 S.S.S.) 6. SINGH INDERJEET (3 S.S.S.)
<b>LAVORO VERO</b>	<b>SAN MATTEO</b>
1. MELIS ROCCO (TERZA DIMENSIONE) 2. PAGANO VINCENZO (TERZA DIMENSIONE) 3. BARRA MARIO (3 S.S.S.) 4. CAPPETTA PAOLO (3 S.S.S.) 5. DIODATO GAETANO (3 S.S.S.)	1. SANTORO GIUSEPPE (TERZA DIMENSIONE) 2. CERRATO MATTEO (3 S.S.S.) 3. TREZZA LUIGI (3 S.S.S.) 4. SENATORE ALESSANDRO (3 S.S.S.)

### 2.3 Perquisizione presso la società cooperativa *LE ALI*

Nel corso dell'attività di perquisizione eseguita per la *società Cooperativa Le Ali* la p.g. accertava che la stessa era ubicata in questa via Galloppo n.27 presso lo studio del dott. Commercialista Marchesano, dove aveva sede anche la *società cooperativa L'Ancora* di Pio ZOCCOLA, parte del gruppo di società riconducibili all'imprenditore Fiorenzo ZOCCOLA.

Infatti, dalla perquisizione della *società cooperativa Le Ali*, in precedenza impegnata nell'appalto in fase di proroga tecnica ed oggetto della nuova gara, sciolta con provvedimento del MISE e decaduta dall'appalto per la manutenzione del patrimonio cittadino, rinveniva e sequestrava una serie di fatture emesse proprio dalla cooperativa *L'Ancora* di Pio ZOCCOLA in favore della *società cooperativa Le Ali* avete ad oggetto "*servizi svolti per vs. conto*" per molti mesi dell'anno 2018 e per i mesi di gennaio 2019 ed ottobre 2019:

1. fattura nr. 21/2018 del 02/04/2018 emessa per l'importo di euro 1303.42 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/02/2018 al 28/02/2018*";
2. fattura nr. 23/2018 del 02/05/2018 emessa per l'importo di euro 1303.42 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/03/2018 al 31/03/2018*";
3. fattura nr. 37/2018 del 11/06/2018 emessa per l'importo di euro 1303.42 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/05/2018 al 31/05/2018*";
4. fattura nr. 45/2018 del 03/07/2018 emessa per l'importo di euro 1303.42 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/06/2018 al 30/06/2018*";
5. fattura nr. 56/2018 del 03/09/2018 emessa per l'importo di euro 1303.42 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/07/2018 al 31/07/2018*";
6. fattura nr. 63/2018 del 03/10/2018 emessa per l'importo di euro 1303.42 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/08/2018 al 30/09/2018*";
7. fattura nr. 72/2018 del 14/11/2018 emessa per l'importo di euro 1303.42 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/10/2018 al 31/10/2018*";
8. fattura nr. 99/2018 del 31/12/2018 emessa per l'importo di euro 1303.42 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/12/2018 al 31/12/2018*";
9. fattura nr. FPR18/19 del 05/03/2019 emessa per l'importo di euro 2606.85 dalla soc. coop. "*L'Ancora*" nei confronti della società coop. "*Le Ali*", recante la dicitura: "*Servizi svolti per vs conto dal 01/01/2019 al 28/02/2019*";
10. fattura nr. FPR97/19 del 16/10/2019 emessa per l'importo di euro 1800.00 dalla soc.



coop. "L'Ancora" nei confronti della società coop. "Le Alì", recante la dicitura: "Servizi di pulizia svolti per vs conto".

#### 2.4 Perquisizione presso la società cooperativa ALBA NOVA

Nel corso della perquisizione, la PG acquisiva otto fatture, emesse dalla società cooperativa "Alba Nova" nei confronti del Comune di Salerno, per i lavori di manutenzione del patrimonio cittadino e per altre attività lavorative come riportato nella tabella seguente:

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Destinatario	Causale
4/2019	20/02/2019	18.688,52	Comune Salerno	Lavori di Pulizia Uffici dal 01/01/2018 al 31/12/2018
6/2020	01/06/2020	18.688,52	Comune Salerno	Lavori di Pulizia Uffici dal 01/01/2019 al 31/12/2019
3/2019	20/02/2019	9.540,00	Comune Salerno	Lavori Global Service e lavori straordinari anno 2018
5/2019	20/02/2019	10.000,00	Comune Salerno	Lavori giardinaggio Uffici Sede La Carnale anno 2018
8/2019	04/07/2019	45.460,68	Comune Salerno	Lavori Lotto "F" periodo aprile, maggio, giugno 2019
9/2019	01/10/2019	45.460,68	Comune Salerno	Lavori Lotto "F" periodo luglio, agosto, settembre 2019
2/2020	02/01/2020	45.460,68	Comune Salerno	Lavori Lotto "F" periodo ottobre, novembre, dicembre 2019
4/2020	31/03/2020	45.460,68	Comune Salerno	Lavori Lotto "F" periodo gennaio, febbraio, marzo 2020

La PG rinveniva, altresì, sei fatture, emesse dalla società cooperativa "Panta Rei"<sup>8</sup> alla società cooperativa "Alba Nova" per prestazioni di servizi non specificati resi negli anni 2018 e 2019, così come riportate nella seguente tabella:

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Destinatario	Causale
5	23/01/2019	7.198,00	Alba Nova	Prestazione di Servizi resi nel mese di dicembre 2018
7	06/03/2019	6.100,00	Alba Nova	Prestazione e digitalizzazione di Servizi
9	05/04/2019	4.324,90	Alba Nova	Prestazione di Servizi
10	19/08/2019	6.579,61	Alba Nova	Prestazione di Servizi Aprile 2019
11	19/08/2019	2.559,84	Alba Nova	Prestazione di Servizi Maggio 2019
12	19/08/2019	5.122,76	Alba Nova	Prestazione di Servizi Marzo 2019

Il rappresentante legale della cooperativa STOMPANATO Patrizio, interpellato in merito al possesso di tali fatture, riferiva alla p.g. che erano state emesse dalla Panta Rei

<sup>8</sup> Con Sede legale in Salerno alla Via Fiume 72, P. IVA e C.F. nr.01641790702, il cui legale rappresentante è Roscigno Giuseppe nato a Salerno il 14/08/1989;

a seguito della fornitura ad *Alba Nova* di maestranze per servizi espletati nel Lotto "F", lotto della quale è affidataria.

Precisava che, quando la cooperativa *Alba Nova* non aveva personale da impiegare nel lotto "F", a lei affidato dal Comune di Salerno, perché assente per congedo straordinario (malattia) o congedo ordinario (ferie), si rivolgeva alla *Panta Rei* che copriva il servizio, per conto di quest'ultima, con proprio personale, emettendo fattura per le prestazioni eseguite.

Altro elemento probatorio del rapporto esistente e consolidato tra le varie cooperative che gravitano nell'orbita del Consorzio, sono due minute di uno schema di fattura, rinvenute sempre all'interno della sede sociale della Cooperativa "*Alba Nova*":

- nello prima schema di fattura si legge che la Cooperativa Sociale "PANTA REI", con sede in Salerno, alla via Galdi 32, con Partita Iva 05167170652, in data 02/11/2016, emette fattura, avente numero 16, per servizi di facchinaggio, manutenzione verde, alla Cooperativa Sociale "TERZA DIMENSIONE", con sede sociale in Salerno al viale Gramsci cv. 54, partita IVA 01481110763, per un importo totale, IVA compresa, di Euro 5.937,33.
- nel secondo, sempre la Cooperativa Sociale "PANTA REI", con sede in Salerno, alla via Galdi 32, con Partita Iva 05167170652, emette fattura, avente numero 14, in data 05/09/2016, per servizi di facchinaggio, manutenzione verde, alla cooperativa Sociale "ALBA NOVA", per un importo totale, IVA compresa, di Euro 3.640,00.

## 2.5 Perquisizione presso la società cooperativa *Lavoro Vero*

Nell'ambito dell'attività eseguita presso la cooperativa *Lavoro Vero*, venivano rinvenute, tra l'altro, fatture relative alle annualità 2018/2019/2020 della cooperativa *San Matteo*.

Il presidente della cooperativa LANDI Vincenzo giustificava la circostanza in quanto gli uffici in cui ha la sede legale la cooperativa da lui gestita, erano utilizzati, altresì, dallo stesso, per svolgere la sua professione di commercialista.

È opportuno evidenziare che la *pen drive*, sottoposta a vincolo reale nel corso della perquisizione, conteneva, nella cartella denominata "*Lavoro Vero*", alcuni *files* in formato Pdf riguardanti la documentazione relativa alla partecipazione della cooperativa "*Lavoro Vero*" alla gara d'appalto, per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino del comune di Salerno, mentre la cartella denominata "*San Matteo*", conteneva *files* riguardanti la documentazione concernente la

partecipazione alla gara d'appalto, presentata al comune di Salerno dalla cooperativa "San Matteo", a firma del presidente FRANCESE Davide.

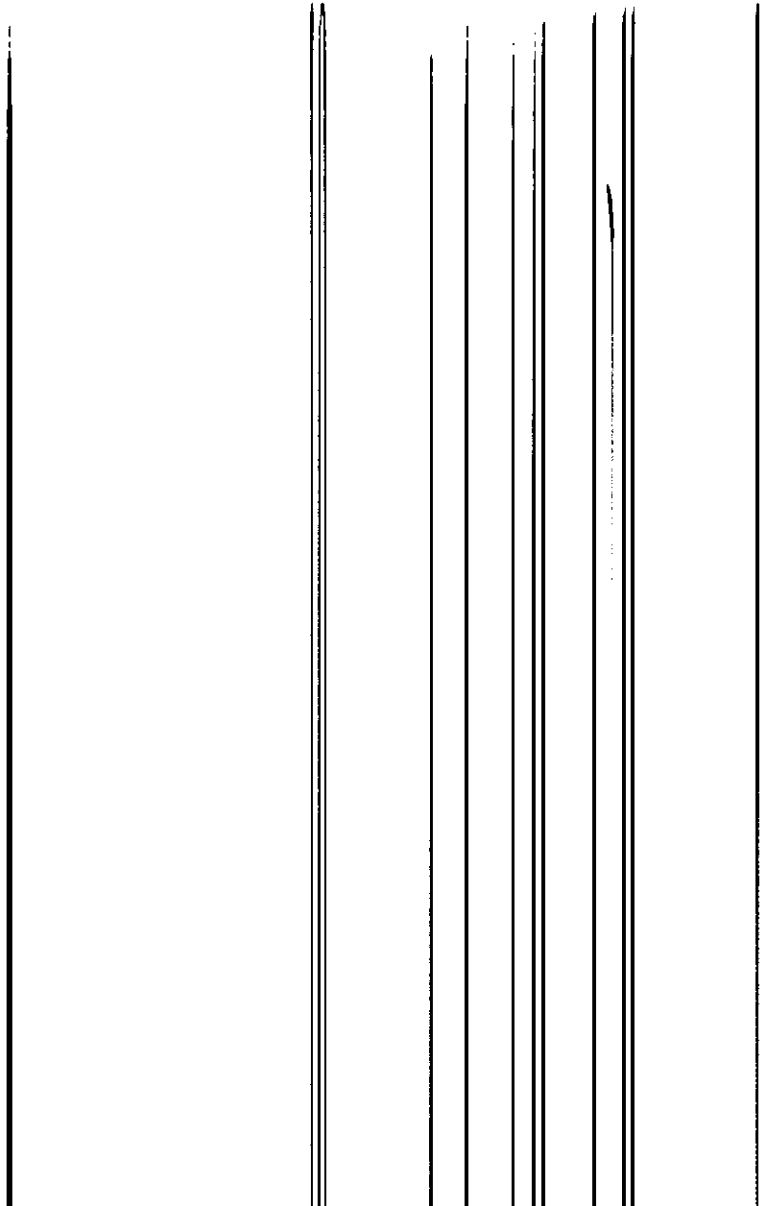
Tale circostanza dimostra che il LANDI conoscesse il contenuto dell'offerta economica effettuata da un'altra cooperativa, la "San Matteo", anch'essa partecipante alla medesima gara d'appalto.

## 2.6 Perquisizione presso la società cooperativa 3 S.S.S.

Nel corso della perquisizione presso la società, venivano acquisite una serie di fatture a dimostrazione della commistione di rapporti tra le cooperative facenti capo a Zoccola.

In particolare, venivano sequestrate 14 fatture, emesse negli anni 2018, 2019 e 2020, nelle quali la Società cooperativa 3 S.S.S. risultava, in alcuni casi, beneficiaria della prestazione *fatturata da altra ditta e, in altri casi, esecutrice della prestazione fatturandone il lavoro.*

La causale è generica (prestazioni di servizi) e le cooperative interessate sono la "3 SSS", la



96/19	16/10/2019	5.000,00	L'Ancora s.c.r.l	3 SSS	Servizi di Pulizia svolti per VS conto
-------	------------	----------	---------------------	-------	---

Nel secondo caso e nel medesimo anno 2019, è la Società Cooperativa Sociale “ Terza Dimensione A. R. L.”, quale creditore, ad emettere due fatture, per un importo totale di euro 30.000,00, per generici servizi lavorativi, alla Società Cooperativa “3 SSS”, come risulta dalla seguente tabella:

anno 2019

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Emittente	Destinatari o	Causale
21/FE	17/05/20 9	15.000,00	Terza Dimensione	3 SSS	Servizi Lavorativi eseguiti per VS conto
22/FE	06/06/20 19	15.000,00	Terza Dimensione	3 SSS	Servizi Lavorativi eseguiti per VS conto

partecipazione alla gara d'appalto, presentata al comune di Salerno dalla cooperativa "San Matteo", a firma del presidente FRANCESE Davide.

Tale circostanza dimostra che il LANDI conoscesse il contenuto dell'offerta economica effettuata da un'altra cooperativa, la "San Matteo", anch'essa partecipante alla medesima gara d'appalto.

## 2.6 Perquisizione presso la società cooperativa 3 S.S.S.

Nel corso della perquisizione presso la società, venivano acquisite una serie di fatture a dimostrazione della commistione di rapporti tra le cooperative facenti capo a Zoccola.

In particolare, venivano sequestrate 14 fatture, emesse negli anni 2018, 2019 e 2020, nelle quali la Società cooperativa 3 S.S.S. risultava, in alcuni casi, beneficiaria della prestazione fatturata da altra ditta e, in altri casi, esecutrice della prestazione fatturandone il lavoro.

La causale è generica (prestazioni di servizi) e le cooperative interessate sono la "3 SSS", la "Terza Dimensione A R. L."<sup>9</sup> e "L'Ancora s. c. r. l."<sup>10</sup>, come risulta dalle tabelle seguenti:

### anno 2018

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Emittente	Destinatario	Causale
7/2018	07/02/2018	24.400,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Lavori eseguiti per VS conto
6/2018	31/12/2018	5.000,00	Terza Dimensione	3 SSS	Servizi eseguiti per VS conto

Nell'anno 2019 le tre cooperative proseguivano nell'anomala emissione di fatture; infatti, nel corso di tale anno, le cooperative, con la reciproca emissione di numero 7 fatture, rivestivano sia la figura di creditore che quella di debitore. Nel primo caso, sempre nell'anno 2019, la Cooperativa "L'Ancora s.c.r.l.", quale creditore, emetteva cinque fatture, per un importo totale di euro 32.328,00 nei confronti della Società Cooperativa "3 SSS":

### anno 2019

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Emittente	Destinatario	Causale
19/19	25/03/2019	4.514,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Servizi eseguiti per VS conto
39/19	10/05/2019	12.200,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Lavori di manutenzione per Vs conto
40/19	17/05/2019	4.514,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Lavori di manutenzione per Vs conto
67/19	31/07/2019	6.100,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Lavori di manodopera svolti per Vs conto

<sup>9</sup> Con Sede Legale in Salerno al Viale Antonio Gramsci cv. 54 e con partita Iva numero 01481110763;

<sup>10</sup> Con Sede Legale in Salerno alla Via Francesco Galoppo cv. 27;

96/19	16/10/2019	5.000,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Servizi di Pulizia svolti per VS conto
-------	------------	----------	----------------------	-------	---

Nel secondo caso e nel medesimo anno 2019, è la Società Cooperativa Sociale “ Terza Dimensione A. R. L.”, quale creditore, ad emettere due fatture, per un importo totale di euro 30.000,00, per generici servizi lavorativi, alla Società Cooperativa “3 SSS”, come risulta dalla seguente tabella:

**anno 2019**

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Emittente	Destinatari o	Causale
21/FE	17/05/20 9	15.000,00	Terza Dimensione	3 SSS	Servizi Lavorativi eseguiti per VS conto
22/FE	06/06/20 19	15.000,00	Terza Dimensione	3 SSS	Servizi Lavorativi eseguiti per VS conto

Nel terzo caso e sempre nell'anno 2019, è la Società Cooperativa “3 SSS” che acquisisce a sua volta la figura di creditore ed emette una fattura, dell'importo totale di euro 30.000,00, per generici lavori di pulizia eseguiti, nei confronti della Società Cooperativa “Terza Dimensione A R. L.”:

**anno 2019**

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Emittente	Destinatario	Causale
129/2019	16/12/2019	30.000,00	3 SSS	Terza Dimensione	Servizi di pulizia eseguiti per VS conto

Nell'anno 2020 e sino alla data di esecuzione delle perquisizioni continua l'anomala emissione di fatture tra le stesse cooperative: infatti, venivano acquisite altre cinque fatture emesse per presunti servizi resi nel corso di tale anno tra le tre coop “Terza Dimensione”, “3 SSS” e “L'Ancora s.c.r.l.”. Dal mese di gennaio 2020 e sino al mese di marzo 2020 la società cooperativa “L'Ancora s.c.r.l.” aveva emesso tre fatture, per un importo complessivo di euro 20.000,00, alla società cooperativa “3 SSS”, per presunti lavori di pulizia svolti per conto di quest'ultima:

**anno 2020**

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Emittente	Destinatario	Causale
13/20	20/01/2020	10.000,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Servizi di pulizia svolti per Vs conto
27/20	09/03/2020	5.000,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Servizi di pulizia svolti per VS conto

37/20	17/03/2020	5.000,00	L'Ancora s.c.r.l.	3 SSS	Servizi di pulizia svolti per Vs conto dal 01/02 al 28/02/2020
-------	------------	----------	----------------------	-------	---

Sempre nel primo semestre dell'anno 2020, la cooperativa "3 SSS" aveva emesso due fatture alla cooperativa "Terza Dimensione A. R.L.", per un importo totale di euro 15.000,00, la prima per lavori di pulizia effettuati nel corso dell'anno 2019 e la seconda per lavori eseguiti nel periodo 01/01/2020 e sino al 31/05/2020:

anno 2020

N. Fatt.	Data	Importo Euro	Emittente	Destinatario	Causale
1/2020	02/01/2020	5.000,00	3 SSS	Terza Dimensione	Servizi di pulizia svolti per Vs conto anno 2019
90/2020	05/06/2020	10.000,00	3 SSS	Terza Dimensione	Lavori effettuati per Vs conto dal 01/01 al 31/05/2020

Se si analizza il quadro completo deducibile dalla lettura delle fatture, si nota una movimentazione totale di fondi, dal 07/02/2018 al 05/06/2020, pari ad euro 156.728,00 dei quali euro 86.728, trasferiti ad esclusivo vantaggio della società cooperativa "L'Ancora s.c.r.l."

La debitrice maggiore della società cooperativa "L'Ancora s.c.r.l." è la società cooperativa "3 SSS" che, nel corso del periodo preso in considerazione, ha pagato fatture, alla prima, per un importo totale di euro 76.728,00.

Sempre da tale analisi, se si considerano i dati riportati nelle tabelle precedenti e relative all'anno 2019, risulta che la società cooperativa "Terza Dimensione" ha emesso in favore della società Cooperativa "3 SSS" due fatture entrambe dall'importo di euro 15.000,00, per un totale di euro 30.000,00 e che, alla fine dell'anno 2019, la cooperativa "3 SSS" emette in favore della società Cooperativa "Terza Dimensione" una fattura, nella quale richiede il pagamento dei servizi resi durante l'anno, per lo stesso importo di euro 30.000,00.

## 2.7 Documentazione acquisita presso il Comune di Salerno

Presso il settore provveditorato, appalti e gare del Comune di Salerno, il 22 giugno 2020 veniva sottoposta a sequestro l'intera procedura del "Bando di gara per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino – appalto riservato ex Art. 112 d. Lgs. 18.4.2016 n.50 pubblicato su G.U. anno 161 – n. 17 del 12.2.2020".

Dall'analisi della documentazione sequestrata risultavano aver presentato offerte le seguenti 8

società cooperative:

1. "3SSS servizi sociali salernitani cooperativa sociale" (presidente GIORGIO Lucia) – offerta presentata telematicamente in data 11/03/2020 ore 10.43.31;
2. "Terza dimensione società cooperativa sociale" (presidente MOSCA Maria Grazia) – offerta presentata telematicamente in data 11/03/2020 ore 12.40.24;
3. "Il Leccio società cooperativa sociale" (presidente MINELLI Davide) – offerta presentata telematicamente in data 11/03/2020 ore 16.33.11;
4. "Società cooperativa sociale Lavoro Vero" (presidente LANDI Vincenzo) – offerta presentata telematicamente in data 11/03/2020 ore 17.56.23;
5. "L'Ancora società cooperativa sociale" (presidente ZOCCOLA Pio) – offerta presentata telematicamente in data 11/03/2020 ore 18.51.23;
6. "San Matteo società cooperativa sociale" (presidente FRANCESE Davide) – offerta presentata telematicamente in data 11/03/2020 ore 19.13.49;
7. "Società Cooperativa Sociale Alba Nova" (presidente STOMPANATO Patrizio) – offerta presentata telematicamente in data 12/03/2020 ore 07.59.06;
8. "Cooperativa sociale EOLO A.R.L." (presidente CITRO Dario Renato) – offerta presentata telematicamente in data 12/03/2020 ore 11.00.23.

Agli atti risultava la già richiamata determina dirigenziale n. 2432/2020 del 13/05/2020, a firma dell'Ingegnere CASELLI Luca ed avente come oggetto "*Affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino – nomina commissione giudicatrice di gara*". Nella determina in parola veniva nominata la commissione giudicatrice come di seguito riportato:

- Presidente – Avv. Luigi Mea;
- Componente – Dr. Antonino Di Domenico;
- Componente – Geom. Edmondo Cosimato;

Nell'allegato "E" del sequestro effettuato dalla p.g. sono contenuti diversi atti tecnici ed amministrativi di cui se ne evidenziano in particolare:

- **E.1: Determina a contrarre n. 5399 del 31.12.2019**, a firma dell'Ing. CASELLI Luca, responsabile del Settore Ambiente del Comune di Salerno, ed avente per oggetto "*Determinazione a contrarre per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino*". Con la determina in parola si dà





avvio alla procedura di gara oggetto d'indagine e, in particolare, al punto 2 si indica che la gara deve essere espletata con una *procedura aperta* ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n°50/2016 e s.m.i. e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nella determina, al punto 5, si stabilisce che un operatore economico può presentare un'offerta per tutti i lotti, così come di fatto è accaduto, ma potrà aggiudicarsene uno solo.

Al punto 9 della determina si conferma l'ing. NOBILE Roberto quale R.U.P., supportato dal Dr. DE CHIARA Domenico, dall'Arch. MAIORINO Vincenzo e dal Prof. MERCURIO Gianfranco, ed il geometra CIAPARRONE Ugo quale Direttore dell'esecuzione del contratto.

Al punto 10, infine, si demanda al Servizio Provveditorato l'espletamento della procedura di gara.

- **E.2:** Nota del settore ambiente del Comune di Salerno, con protocollo n. 23998/2020 del 04.02.2020 ed a firma del RUP ing. NOBILE Roberto, con la quale si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 5399 del 31.12.2019 al Dirigente del Servizio Provveditorato per gli adempimenti di competenza.
- **E.3:** Capitolato speciale di appalto a firma dell'ing. NOBILE Roberto – RUP – e dell'ing. CASELLI Luca – Direttore del Settore Ambiente. Nel documento in parola vengono stabilite le modalità di esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino. Nel dettaglio, all'art. 4 – Descrizione e caratteristiche del servizio – si stabilisce che il lavoro dovrà essere svolto 5 giorni su 7 settimanali dalle ore 07:00 alle ore 12:00 con un numero minimo di 5 operai per ogni lotto, contrariamente a quanto avveniva in precedenza (cfr. denuncia sporta da VENTURA Giuseppe).

Ai sensi dell'art. 4.1, ai fini della partecipazione alla gara, l'operatore economico doveva essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 2 bis o categoria 4, classe F o superiore – Codice CER 17.09.04 e 20.02.01, nonché ogni altro CER attinente all'appalto. Il requisito in parola, come riscontrato e descritto, non era posseduto da alcune società cooperative sociali che hanno partecipato alla gara d'appalto, che, pertanto, veniva differita per consentire a tutti di acquisire tale autorizzazione.

- **E.4:** Relazione tecnica illustrativa del servizio e quantificazione economica per l'espletamento del servizio patrimonio cittadino, avente protocollo n. 231120/2019 del 18.12.2019 a firma del RUP NOBILE Roberto e dei suoi collaboratori, Arch.

MAIORINO Vincenzo e Prof. MERCURIO Gianfranco.

- E.6: Quadro economico allegato a seconda copia della determina a contrarre n. 5399.
- E.7: Nota, prot. 40 del 13.12.2019, avente ad oggetto “*Richiesta di inserimento clausola sociale*”, indirizzata al Sindaco del Comune di Salerno, all’Assessore al bilancio e personale ed al Segretario Generale, dalla CGIL Salerno e dalla CISL FP.
- E.8: Linee guida n. 13 recanti “*La disciplina delle clausole sociali*” approvate dal Consiglio dell’A.N.A.C. con delibera n. 114 del 13.2.2019.

L’allegato “G” consiste nella corrispondenza informatica tra il Servizio Provveditorato ed altri uffici del comune di Salerno così come nel dettaglio di seguito descritti:

Nell’allegato H sono presenti quattro note del Servizio Provveditorato del Comune di Salerno e diretto dalla dott.ssa Annalisa Del Pozzo, avente ad oggetto il soccorso istruttorio, ai sensi dell’art. 83 comma 9 del codice degli appalti pubblici, in merito all’affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino come di seguito rappresentato:

1. Nota Prot. N. 77713 del 19/05/2020 avente ad oggetto “Soccorso istruttorio ai sensi dell’art. 83 comma 9 del Codice degli Appalti Pubblici” ed indirizzata alla “Società cooperativa sociale Eolo”. Nel dettaglio l’Autorità di gara, nell’esaminare telematicamente la documentazione presentata nella busta “A” (documentazione amministrativa) dal concorrente in parola, ha riscontrato che nel modello denominato D.G.U.E. veniva omessa la selezione alle risposte a pagina 15 di cui alle lettere b), c) e d). Le risposte mancanti, precisamente, riguardavano la dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione alla gara e cioè che l’operatore economico non si trovasse in una situazione di liquidazione coatta (lett. b), di concordato preventivo (lett. c) e di essere ammesso a concordato con continuità aziendale (lett. d). Il Servizio Provveditorato del Comune di Salerno, con la nota, chiedeva pertanto all’operatore economico di produrre, entro e non oltre il termine perentorio del 26/05/2020 ore 12.00, la documentazione mancante. La società cooperativa sociale Eolo trasmetteva quanto richiesto in data 20/05/2020 ore 15:01.
2. Nota Prot. N. 77717 del 19/05/2020 avente ad oggetto “Soccorso istruttorio ai sensi dell’art. 83 comma 9 del Codice degli Appalti Pubblici” ed indirizzata alla “San Matteo Società cooperativa sociale”.

L’Autorità di gara, nell’esaminare telematicamente la documentazione presentata nella busta “A” (documentazione amministrativa) dal concorrente, ha riscontrato che nel modello A, dichiarazioni presentate ad integrazione del D.G.U.E., veniva dichiarata la

volontà di subappaltare una parte del servizio corrispondente al 30% mentre nel D.G.U.E. presentato vi era la dichiarazione della non volontà di subappaltare. L'autorità rilevava, altresì, che a pagina 2 del modello "G" era presente un oggetto diverso da quello della procedura di gara per l'appalto dei servizi in questione nonché codici CIG diversi da quelli di gara. Il Servizio Provveditorato del Comune di Salerno, con la nota, chiedeva, pertanto, all'operatore economico di produrre, entro e non oltre il termine perentorio del 26/05/2020 ore 12.00, la documentazione corretta. La *San Matteo Società cooperativa sociale* trasmetteva quanto richiesto in data 22/05/2020 ore 18:43:58.

3. Nota Prot. N. 77751 del 19/05/2020 avente ad oggetto "Soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Codice degli Appalti Pubblici" ed indirizzata alla "Società cooperativa A.R.L. Lavoro Vero".

L'autorità di gara, in dettaglio, nell'esaminare telematicamente la documentazione presentata nella busta "A" (documentazione amministrativa) dal concorrente in parola, ha riscontrato che nel modello A dichiarazioni presentate ad integrazione del D.G.U.E. veniva dichiarata la volontà di subappaltare una parte del servizio corrispondente al 30%, mentre nel D.G.U.E. presentato vi era la dichiarazione della non volontà di subappaltare. Il Servizio Provveditorato del Comune di Salerno, con la nota in parola, chiedeva pertanto all'operatore economico di produrre, entro e non oltre il termine perentorio del 26/05/2020 ore 12.00, la documentazione corretta. La *Società cooperativa A.R.L. Lavoro Vero*, così come rilevabile da documentazione allegata alla nota in trattazione, trasmetteva quanto richiesto in data 21/05/2020 ore 20:30:50, precisando che non intendeva avvalersi di subappalto come correttamente indicato nel D.G.U.E..

4. Nota Prot. N. 77761 del 19/05/2020 avente ad oggetto "Soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Codice degli Appalti Pubblici" ed indirizzata a "L'Ancora Società cooperativa sociale".

L'Autorità di gara, nell'esaminare telematicamente la documentazione presentata nella busta "A" (documentazione amministrativa) dal concorrente, ha riscontrato che a pagina 2 del modello E "*patto d'integrità*" veniva riportata una dicitura errata: "*dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019-2021 approvato con delibera di Giunta Comunale n.19 del 31/01/2019 che prevede misure anticorruzione obbligatorie ai sensi del P.N.A.*". Il Servizio Provveditorato del Comune di Salerno, con la nota in parola, chiedeva pertanto all'operatore economico di ripresentare in modo corretto, entro e non oltre il termine perentorio del 26/05/2020 ore

12.00, il modello di dichiarazione denominato modello E) – Patto d'integrità L.190 del 06.11.2012. *L'ancora Società cooperativa sociale* trasmetteva quanto richiesto in data 23/05/2020 ore 12:57:28.

L'allegato I è costituito dalla nota protocollo n. 89663 del 10/06/2020 trasmessa dal Servizio Provveditorato del Comune di Salerno dott.ssa Annalisa Del Pozzo al R.U.P. e relativa alla trasmissione di 3 verbali di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e conservazione del patrimonio cittadino. I verbali di gara sono del 13/05/2020, del 14/05/2020 e del 09/06/2020 e, nel dettaglio, con il primo verbale di gara, la dott.ssa Annalisa Del Pozzo, nella qualità di Autorità di gara, esaminava la documentazione presentata dai concorrenti "*3SSS servizi sociali salernitani cooperativa sociale*", "*Terza dimensione società cooperativa sociale*", "*Il Leccio società cooperativa sociale*" e "*Società cooperativa sociale Lavoro Vero*", onde accertarne la rispondenza con quanto richiesto dal bando e dal disciplinare di gara. Dall'analisi svolta in tale data risultava necessario ricorrere alla procedura del "soccorso istruttorio" di cui all'art. 83 comma 9 del codice degli appalti per la "*Società cooperativa sociale Lavoro Vero*", così come già meglio rappresentato nella parte descrittiva dell'*allegato H punto 3*.

Nel verbale di gara del 14/05/2020, invece, la dott.ssa Annalisa Del Pozzo, nella qualità di Autorità di gara, esaminava la documentazione presentata dai concorrenti "*L'ancora società cooperativa sociale (in avvalimento con la ditta Napoli Matteo)*", "*San Matteo società cooperativa sociale*", "*Società cooperativa sociale Alba Nova*" e "*Cooperativa sociale Eolo A.R.L.*" al fine di accertarne la rispondenza con quanto richiesto dal bando e dal disciplinare di gara. Dall'esame documentale esperito in tale data si rendeva necessario ricorrere alla procedura del "soccorso istruttorio" di cui all'art. 83 comma 9 del codice degli appalti per "*L'ancora società cooperativa sociale (in avvalimento con la ditta Napoli Matteo)*", "*San Matteo società cooperativa sociale*" e "*Cooperativa sociale Eolo A.R.L.*" così come già meglio rappresentato nella parte descrittiva dell'*allegato H punti 1, 2, 4*. Con il verbale di gara del 09/06/2020, infine, la dott.ssa Annalisa Del Pozzo, nella qualità di Autorità di gara, esaminava la documentazione presentata dai concorrenti "*L'ancora società cooperativa sociale (in avvalimento con la ditta Napoli Matteo)*", "*San Matteo società cooperativa sociale*", "*Società cooperativa sociale Lavoro Vero*" e "*Cooperativa sociale Eolo A.R.L.*", a sanatoria dei soccorsi istruttori richiesti.

L'autorità di gara, pertanto, riteneva la documentazione idonea ed i concorrenti

venivano, quindi, ammessi alle fasi successive della procedura di gara.

## 2.8 Analisi delle buste telematiche relative alle offerte tecniche ed economiche

In relazione alle offerte "Tecniche ed Economiche" presentate per la gara dalle otto società cooperative partecipanti si riportano di seguito tabelle sintetiche riepilogative dei dati contenuti nelle rispettive "offerte" presentate ed oggetto del sequestro. Per la parte relativa alle offerte prettamente economiche, busta telematica, si evidenzia che tutte ed otto le cooperative risultano aver presentato offerta, con percentuale di ribasso rispetto al prezzo a base di gara, per ogni singolo lotto secondo lo schema indicato nella tabella a) seguente:

Tabella A

Società	Lotto A	Lotto B	Lotto C	Lotto D	Lotto E	Lotto F	Lotto G	Lotto H
3SSS	0,30	0,30	0,30	0,15	0,29	0,25	<b>0,50</b>	0,15
Albanova	0,11	0,11	0,11	0,11	0,11	<b>2,83</b>	0,11	0,11
Eolo	1,4	<b>2,65</b>	1,0	1,50	0,75	0,90	1,10	0,85
Il Leccio	0,10	0,12	0,15	<b>1,70</b>	0,16	0,18	0,19	0,20
L'Ancora	0,25	0,25	0,25	0,25	<b>1,69</b>	0,25	0,25	0,25
Lavoro vero	0,70	0,70	<b>2,77</b>	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
San Matteo	<b>2,52</b>	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90
Terza Dimensione	0,28	0,28	0,28	0,16	0,19	0,90	0,16	<b>0,65</b>

Il dato dell'offerta economica, analizzato nel complesso di tutte le offerte, dimostra che il gruppo di società più strettamente riferito allo ZOCOLA Vittorio (Coop. Terza Dimensione, 3SSS, L'Ancora ed il Leccio) ha presentato il maggior ribasso nei lotti già affidati, in modo da conservare l'assegnazione del medesimo lotto, secondo il seguente schema:

Lotto	PRECEDENTE AFFIDAMENTO 2018 Società Cooperativa affidataria precedente procedura	NUOVA GARA 2020 Offerte economiche più vantaggiose nella nuova procedura di gara escludendo in ordine di lotto le società eventualmente affidatarie di lotti precedenti solo in base al dato del prezzo
A	Coop. San Matteo	Coop. San Matteo
B	Coop. Eolo	Coop. Eolo
C	Coop. Lavoro Vero	Coop. Lavoro Vero
D	Coop. Il Leccio	Coop. Il Leccio
E	Coop. Le Ali poi assegnato alla Coop. Terza Dimensione (per scioglimento della coop. Le Ali)	Coop. L'ancora
F	Coop. Albanova	Coop. Albanova

G	Coop. 3 SSS	Coop. 3 SSS
H	Coop. Terza Dimensione	Coop. Terza Dimensione

Di seguito una sintetica ricostruzione grafica del contenuto delle relazioni tecniche presentate dalla società partecipanti alla gara relative all'offerta tecnica, busta telematica B, presentata per ogni singolo LOTTO dalle quali si è estrapolato il dato relativo al numero di operai da utilizzare per il servizio (secondo il capitolato, un minimo di 5 unità da impiegare per 5 ore al giorno su 5 giornate lavorative):

**Tabella B**

Società	Lotto A	Lotto B	Lotto C	Lotto D	Lotto E	Lotto F	Lotto G	Lotto H
3SSS	5 operai attivi mensilmente + 4 operai disabili o svantaggiati	5 operai attivi mensilmente + 4 operai disabili o svantaggiati	5 operai attivi mensilmente + 4 operai disabili o svantaggiati	5 operai attivi mensilmente + 4 operai disabili o svantaggiati	5 operai attivi mensilmente + 4 operai disabili o svantaggiati	5 operai attivi mensilmente + 4 operai disabili o svantaggiati	5 operai attivi mensilmente + 4 operai disabili o svantaggiati	5 operai attivi mensilmente + 4 operai disabili o svantaggiati
Albanova	5 operai	5 operai	5 operai	5 operai	5 operai	5 operai	5 operai	5 operai
Eolo	7 operai (+ 1 coordinatore)	7 operai (+ 1 coordinatore)	7 operai (+ 1 coordinatore)	7 operai (+ 1 coordinatore)	7 operai (+ 1 coordinatore)	7 operai (+ 1 coordinatore)	7 operai (+ 1 coordinatore)	7 operai (+ 1 coordinatore)
Il Leccio	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai
L'Ancora	5 + 4 (orario ridotto)	5 + 4 (orario ridotto)	5 + 4 (orario ridotto)	5 + 4 (orario ridotto)	5 + 4 (orario ridotto)	5 + 4 (orario ridotto)	5 + 4 (orario ridotto)	5 + 4 (orario ridotto)
Lavoro vero	6 di cui 1 responsabile tecnico	6 di cui 1 responsabile tecnico	6 di cui 1 responsabile tecnico	6 di cui 1 responsabile tecnico	6 di cui 1 responsabile tecnico	6 di cui 1 responsabile tecnico	6 di cui 1 responsabile tecnico	6 di cui 1 responsabile tecnico
San Matteo	5 operai attivi mensilmente + 3 eventuali	5 operai attivi mensilmente + 3 eventuali	5 operai attivi mensilmente + 3 eventuali	5 operai attivi mensilmente + 3 eventuali	5 operai attivi mensilmente + 3 eventuali	5 operai attivi mensilmente + 3 eventuali	5 operai attivi mensilmente + 3 eventuali	5 operai attivi mensilmente + 3 eventuali
Terza Dimensione	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai	9 operai

### 3. L'attività captativa: il ricorso all'art. 112 codice appalti e le condotte collusive – CAPO 8).

Dopo l'intervento dell'ANAC, il Comune di Salerno ha dovuto prendere atto delle segnalate criticità, rivedendo le modalità di affidamento del servizio e ciò, come già detto, ha indotto le cooperative e per loro Zoccola Fiorenzo a intervenire al fine di assicurarsi comunque la continuità nella gestione degli appalti, appannaggio esclusivo delle stesse sin dal 2012.

Le attività di intercettazioni hanno documentato i contatti di Zoccola Fiorenzo con esponenti politici salernitani finalizzati a perorare gli interessi delle cooperative di tipo B) riferibili allo stesso e al suo gruppo, e a sollecitare, in particolare, la pubblicazione del nuovo bando di gara per il servizio di manutenzione e conservazione del patrimonio cittadino.

Infatti, nella giornata del **14 febbraio 2020** venivano registrate due conversazioni telefoniche del Consigliere Regionale Franco PICARONE, nelle quali l'uomo politico, in campagna elettorale per le Regionali del 31 maggio 2020, "compulsava" i rappresentanti di cooperative sociali, in particolare ZOCCOLA Fiorenzo ad "attivarsi" nel corso di un incontro da tenere per una cena programmata la "domenica sera" con il Presidente della Regione Campania Vincenzo DE LUCA.

PICARONE, nella predetta conversazione, sollecitava l'amico ZOCCOLA Vittorio affinché nell'incontro della domenica seguente con il Governatore della Campania si definisse la questione della gara, lasciando intendere che la situazione dovesse risolversi prima delle elezioni amministrative regionali.

Di seguito la conversazione telefonica progressivo n.6488 del 14.2.2020 delle ore 11:24:06 in uscita dall'utenza 3358451607 in uso a Franco PICARONE verso l'utenza 3454015540 in uso a Vittorio ZOCCOLA (RIT 15/20)

*Franco chiama Vittorio Zoccola*

*Vittorio: onorevole mi hai fatto prendere un sacco d'acqua davanti al bar Umberto...stamattina*

*Franco: stò arrivando stamattina....*

*Vittorio: mò stai arrivando?*

*Franco: nò sono dovuto andare all'obitorio che è morta la madre di Enzo Caserta.*

*Vittorio: ah., e va bene io mò me ne sono venuto in ufficio Franco....*

*Franco: senti Vittorio sò che avete questa cena con De Luca la sera.. Domenica....*

*Vittorio: eh!....*

*Franco: eh!.. va bè ma mantenete la linea di...di... mandare avanti tutto quanto, eh!!*

*Vittorio: e vedi tu!*

*Franco: questa deve essere la linea!....quindi non è che si deve fare dopo le Calende Greche questa cosa.. in questo senso...*

*Vittorio: ... calende greche...no...no...no...*

*Franco: chi siete, soltanto voi e lui?*

**VITTORIO: NOOO ... TUTTE LE COOPERATIVE...HO INVITATO PURE AD ALTRE COOPERATIVE SEMBRA BRUTTO .... ANDAVO SOLO IO....**

*Franco: nò, voglio dire non ci stanno altri esponenti Politici spero,...*

*Vittorio: no...no...quali esponenti politici...nessuno!.. a meno chè lui non porta i figli....il figlio, non lo so chi porta.*

*Franco: no..no va bene..va bene,...così va bene.... va bene,...fammi sapere, SOPRATTUTTO LA LINEA DEVE ESSERE QUELLA CHE TUTTO DEVE ANDARE AVANTI, IO STAMATTINA HO TROVATO A MAROTTA,.. MAROTTA HA DETTO A DE LUCA QUAL È PURE IL MIO PENSIERO: ..CHE QUESTE PROCEDURE NON DEVONO ESSERE FATTE DOPO .....DOPO GIUGNO PER CAPIRCI INSOMMA,..... CHE DEVONO ESSERE FATTE SUBITO...*

**VITTORIO: EH VA BENE.. INTANTO LUCA HA PREPARATO TUTTO PERÒ QUESTA NON... NON PUBBLICA, NON FA UN CAZZO...**

*FRANCO: E QUESTO DEVE ESSERE L'OGGETTO DEL....ANCHE DELL'INCONTRO, CIOÈ SI DEVE PARLARE ANCHE DI QUESTO,...*

Vittorio : va bene.  
Franco :ok?.. fammi sapere..  
Vittorio: vabbuo, ciao...

Dalla conversazione è chiaro che il promotore dell'incontro-cena con il Governatore della Campania era proprio l'imprenditore ZOCCOLA Vittorio, come dallo stesso affermato:  
"Franco: chi siete, soltanto voi e lui? Vittorio: nooo ... tutte le cooperative...HO INVITATO PURE AD ALTRE COOPERATIVE SEMBRA BRUTTO .... ANDAVO SOLO IO...".

L'oggetto dell'incontro era chiaramente individuabile nelle frasi dei due interlocutori e nel contenuto di altre conversazioni registrate sull'argomento.

Nel dettaglio i due così commentavano:


"Vittorio: eh va bene.. intanto Luca ha preparato tutto, però questa non... non pubblica, non fa un cazzo...Franco: e questo deve essere l'oggetto del....anche dell'incontro, cioè si deve parlare anche di questo...".

Il riferimento è alla determina a contrarre adottata in quelle ore dall'Ing. Luca CASELLI e che era al vaglio della dirigente dell'ufficio contratti e appalti del Comune Salerno, dott.ssa DEL POZZO Annalisa.

Dello stesso tenore era la conversazione tra il PICARONE ed Enrico CUSATI della società cooperativa SOCOFASA, durante la quale si fa riferimento alla cena organizzata tra i responsabili delle cooperative ed il Governatore.

Decreto: 9792/19 N RGNR - 15/20 RIT 15/20 - Progressivo: 6487 - Data: 14/02/2020, Ora: 11:20:07 - Numero monitorato: +393358451607 in uso a FRANCO PICARONE- Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: 393202391612- Soggetto chiamato/ante: Enrico Cusati (stralcio)
---

...  
Enrico: Domenica abbiamo una cena con De Luca,  
Franco: si..  
Enrico: domenica sera , ci ha invitato a noi insomma per ragionare un pò sulla situazione che tu sai che sei al corrente,...quindi poi..  
Franco: Ma questo tutte le cooperative...?  
Enrico: eh..ci ha invitato tramite ...si cooperative, andiamo io, Alfredo , poi ci stà Vittorio stà San Matteo ...Gianluca penso,...non so se viene qualcun'altro,..  
Franco: va bene,  
Enrico: vediamo un pò...cosa.  
Franco: me lo avevano accennato , voi state...mantenetevi sulla linea che le gare devono andare avanti,..  
Enrico: è chiaro,...è chiaro....questo è fuori discussione..., è anche il fatto della moto stiamo vedendo...un pò di capire meglio questa situazione abbiamo parlato pure con il sindacato per cautelarci...insomma per quanto riguarda gli operai,..



In effetti il 12.2.2020 veniva pubblicato su G.U. anno 161 – n. 17 il bando di gara per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino – appalto riservato ex art. 112 d. Lgs. 18.4.2016 n.50 per un importo complessivo a



base di gara di euro 3.184.000,00, così come disposto con determina a contrarre n.5399/2019 del Settore Ambiente del Comune di Salerno del Direttore Ing. Luca Caselli.

Al di là delle ulteriori considerazioni che saranno svolte nel prosieguo in merito al contesto e alla natura dei rapporti con gli esponenti politici, ciò che deve essere fin da subito evidenziato è che i rappresentanti delle cooperative, di fatto e di diritto, partecipano alla cena, organizzata da Zoccola Fiorenzo, con ciò dimostrando la comunanza di interessi, **espressione del vincolo associativo (v. *infra*), e che si concretizzerà, poi, nella turbativa di gara.**

Invero, ancor prima della pubblicazione del bando si erano registrate conversazioni tra Zoccola Fiorenzo, Caselli Luca, e tra costoro e PICARONE FRANCESCO, conversazioni nelle quali emergeva la preoccupazione per l'imminente scadenza del primo affidamento del servizio alle cooperative e l'intento di preconstituire, nell'avviso di apertura di procedura ad evidenza pubblica, clausole e condizioni che potessero garantire il mantenimento dello *status quo ante*.

Da tali comunicazioni appariva, altresì, con chiarezza il rapporto privilegiato di interlocuzione intercorrente tra Zoccola Fiorenzo e l'apparato amministrativo del comune di Salerno.

RIT 1853/19 progressivo: 191 del 13/12/2019, Ora: 10:08:52 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola

*Luca chiama Vittorio Zoccola e dice scusa non posso urlare sto facendo esami all'università, ti ricordo che ho bisogno diiii..diciamo a fine contratto per la proroga, di quel ragionamento sulla parte sociale, ..*

*Vittorio: si..si..si,.. immediatamente..*

*Luca: non è che devono fare chissà chè.."in virtù del fatto che siamo vicini al termine di quello là...in virtù di qualsiasi provvedimento prendiate ...ma anche prendendo lo spunto dal fatto che una di quelle là è stata sciolta,..*

*Vittorio: va bene non ti preoccupare..*

*Luca: anche a difesa di quelli là ...quindi si prega ,...si.. invita...si dispone...si raccomanda...che cazzo volete voi..*

*Vittorio: immediatamente. Te la faccio fare..*

**LUCA: NON TI DIMENTICARE... IO GUARDO A LORO MA PENSO A VOI".."**

*Vittorio.: ciao..ciao...grazie...*

RIT 1853/19 - progressivo: 461 - Data: 18/12/2019, Ora: 18:40:16 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola

*Luca chiama Vittorio Zoccola e dice: "caro, scusami io sto finendo, sempre per cortesia e mai per comando, ma domani una passeggiatina nel mio ufficio giusto per informazioni varie...vuoi passare?"*

*Vittorio: certo*

*Luca: eh va benissimo...quando vuoi tanto*

*Vittorio: ci vediamo domani mattina*

*Luca: eh va bene d'accordo*

*Vittorio: un abbraccio*

RIT 1853/19 - progressivo: 1455 - Data: 22/01/2020, Ora: 20:07:12 - Numero monitorato: +393351739527 Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: 393358451607 Soggetto chiamato/ante: Franco Picarone Consigliere Regionale della Campania

*Franco chiama Luca*

*Franco: volevo sapere come procedevamo su quelle cose che noi parliamo?*

*Luca: abbiamo pubblicato la gara, prima del 31 dicembre altrimenti non si poteva fare la proroga,..*

*Franco: ma io ho capito che c'è un impostazione diversa tra il verde pubblico e manutenzione. Luca : non lo faccio io.*

*FRANCO: MI HA PARLATO NICOLA E DICE CHE LUI INTENDE DECLINARLA IN QUESTA MODO, E DICE IO DEVO FARE GARA APERTA , E DEVO FARE UN PREZZO UNITARIO PIÙ ALTO,...PER UN EVENTUALE RIBASSO. LUCA DICE: NOI LO DOVREMMO FARE A CORPO E NON A MISURA. FRANCO: C'È UN BEL CASOTTO L'AMMINISTRAZIONE SI COMPORTA IN MODO ANOMALO.*

RIT 1853/19 Progressivo: 1753 - Data: 30/01/2020, Ora: 11:38:57- Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393351767962 - Soggetto chiamato/ante: Angelo Caramanno

*Angelo Caramanno mentre squilla il telefono dice a persona vicina a lui, forse donna:.. CHE L'ANAC DICE UN'ALTRA COSA. SENNO' CI PORTANO A FUORNI.. A ME NON A LORO.. NON LO SO, NON SI PUO' RISOLVERE, HO DETTO..INCOMPRESIBILE.. SI DEVONO TROVARE UN'ALTRA FATICA..*

Progressivo: 7528 - Data: 20/02/2020, Ora: 19:16:40 RIR 15/20 - Numero monitorato: +393358451607 PICARONE Franco - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393202391612 - Soggetto chiamato/ante: Enrico Cusati

*trascrizione integrale della conversazione intercorsa tra Franco Picarone ed Enrico Cusati .*

*Enrico : Franco, pronto;*

*Franco: dimmi;*

*Enrico: Franco buonasera;*

*Franco: buonasera dimmi;*

*Enrico: senti Franco...se fai un passaggio, quando ti è possibile con Della Greca..perchè sembra che la situazione si sta mettendo bene:*

*Franco: EEH bene;*

*Enrico: hee..poi un'altra cosa, vedi che la Questura ha mandato un'Email a noi... che voleva lo stemma della Regione e come veniva la brochure i colori e tutto, chiaramente non è che si vedono bene i colori ehh e erchè tramite hee;*

*Franco: perchè li hai mandati là...non ho capito;*

*Enrico:heee...come si chiama Dottoressa non so come ha firmato;*

*Franco: per che cosa scusa;*

*Enrico: no..questo e per quanto riguarda il contributo del torneo;*

*Franco: embe;*

*Enrico: ci hanno fatto un'Email oggi...volevano il logo della Regione..sulla brochure come veniva, se veniva a colori..come veniva;*

*Franco: chi ti ha mandato questa Email;*

*Enrico: eee mo non ho il foglio, semmai dopo ti faccio un WhatsApp;*

*Franco: la gigantografia che si è fatto fare Mimmo Pecoraro?;*

*Enrico: ee bravo...si,si eee;*



144

*Franco: l'hai inc;*

*Enrico: ed io tramite il presidente Peppe Nasta ci abbiamo mandato il logo, chiaramente tramite il computer non è che viene bene il colore e cosa...che può essere soggetto anche ad eliminazione hai capito?...invece noi l'abbiamo mandato eeee;*

*Franco: Ho capito;*

*Enrico: vedi tu dai io ti faccio pure una foto;*

*Franco: te la devi vedere con Mimmo..che ne so io;*

*Enrico: a con Mimmo e ride;*

*Franco: ma secondo te io ho il tempo per stare dietro a questa cosa;*

*Enrico: io lo so ma io ti volevo informare pure di questa cosa;*

*Franco. non per qualcosa ma io non ho il tempo nemmeno di respirare;*

**ENRICO: TU NON HAI IL TEMPO NEMMENO DI GUARDARTI IN FACCIA HAI RAGIONE...  
E QUESTO È...COMUNQUE LA SEMBRA CHE UNA PORTA SI SIA APERTA DOPO QUELLA  
RIUNIONE...HAI CAPITO;**

**FRANCO: EE...LO SO, LO SO;**

**ENRICO: OK, OK DIAMO UNA SPINTA,**

**FRANCO: INC. SEMPRE CHE GENTE COME PEPPE VENTURA NON VI ROMPA IL  
CAZZO...**

**ENRICO: E SPERIAMO LA MADONNA CON QUESTI SCEMI CHE ROMPONO IL CAZZO  
VERAMENTE E..MA IO NON LO SO..BAH..MA QUELLO NON STA BENE CON LA TESTA  
FRA EEE, QUELLO NON STA VERAMENTE BENE ED È MEGLIO CHE SI FACCIA VEDERE  
DA UN BUON NEUROLOGO EE;**

*Franco: dov'è Mimmo (rivolgendosi ad altri);*

*Enrico: dagli una spinta a Mimmo ciao.*

*Si salutano*

Dalle intercettazioni emergeva, invero, una febbrile attività che coinvolgeva i Presidenti delle Cooperative, Pubblici Ufficiali e soggetti politici, tesa a predisporre gli atti procedimentali, con l'obiettivo di assicurare in maniera illegittima e strumentale l'aggiudicazione dell'appalto per il servizio di "manutenzione del patrimonio cittadino" alle cooperative.

In particolare, con riferimento alla **posizione di Caselli Luca**, è evidente come lo stesso gestisce gli affidamenti dei servizi in ottica clientelare e violando i principi di libera concorrenza e trasparenza nell'esercizio della funzione amministrativa.

Come anticipato, le successive acquisizioni consentivano di verificare che in data 14.2.20 era stato pubblicato sul Sito del Comune il bando, predisposto, in **data 10.2.20**.

Gli indizi raccolti, valutati complessivamente, delineano una fitta rete di relazioni personali, che unisce pubblici funzionari e privati imprenditori.

In tale contesto, allora, devono riguardarsi le condotte descritte ed il loro filo conduttore, teso ad ammantare di legalità formale le distorte prassi collusive, attraverso l'adozione di atti dalla formale veste legittima, confortati anche da norme di recente introduzione, con il ricorso alle quali gli indagati intendono favorire sempre le medesime società cooperative.

**Il riferimento è all'art. 112 codice degli appalti** che prevede la possibilità, per le stazioni appaltanti, fatte salve le disposizioni vigenti in materia di cooperative sociali e di imprese sociali, di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e a quelle di

concessione o di esecuzione ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate e di riservare l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o svantaggiati.

E, pertanto, in tale chiave che va inteso ed interpretato il contenuto delle conversazioni oggetto di intercettazioni, convergenti nel piegare ciò che è legittimamente consentito dal tessuto normativo al raggiungimento di scopi illeciti e di favoritismo.

Ciò confermerà la prassi, che vede l'adozione di Delibere di Giunta a carattere di *indirizzo*, volte a sostenere e giustificare l'operato dei pubblici funzionari preposti ad emanare atti deliberativi che da esse mutuano il contenuto, quasi a scagionare anticipatamente da censure l'azione degli organi amministrativi in un contesto di continua commistione tra politica, interessi privatistici ed amministrazione.

Per comprendere l'aspetto relativo al riferimento all'art. 112, va osservato che la prassi invalsa del Comune di Salerno di procedere ad affidamento delle commesse pubbliche alle cooperative sociali di tipo B, in base all'art.5 della legge 381/1991, è stato oggetto di analisi con delibera ANAC n. 868 del 25 settembre 2019 che ne ha evidenziato i profili di illegittimità.

Con determina in data **12.2.2020** veniva pubblicato su G.U. anno 161 – n. 17 il “Bando di gara per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino – appalto riservato **ex Art. 112 d. Lgs. 18.4.2016 n.50.**

Si assiste, dunque, ad una inversione di rotta rispetto al passato, con indizione di gara aperta non solo alle cooperative sociali, ma anche ad altri operatori economici in apparente adesione alle ammonizioni della Autorità Garante a garanzia del principio di libera concorrenza.

Si tratta, tuttavia, di un espediente puramente formale, poiché, come già detto, **l'adozione di un mezzo conforme alla legge viene fin dall'inizio falsato dagli illeciti accordi tra privati e pubblica amministrazione.**

Invero, numerose sono le conversazioni oggetto di captazione dalle quali trarre simile conclusioni ed in cui la tematica di fondo ruota intorno al ricorso **all'art. 112** del codice degli appalti.

**Nella conversazione progressivo 640 del 20.03.2020 delle ore 19:23:20 si ascolta Di Mauro Aniello (Avvocato del Comune di Salerno) conversare con Barone Alessandra (3341822652) ed affermare di aver dato il consiglio di applicare il “112” per l'appalto delle**

otto cooperative: *“grazie al mio consiglio di applicare l'articolo 112 siamo riusciti a fare la gara e per gli otto lotti hanno partecipato 8 cooperative”*;

Ancora, nella conversazione ambientale del 26.6.2020 delle ore 12:51:29 captata tramite spyware installato nell'apparato cellulare di MAROTTA Felice (RIT 344/20 evento 7949803), egli così riferisce circa la presenza della parte “riservata” per la gara ai sensi dell'art. 112 (codice dei contratti pubblici): *“Nello dice che con il 112 li ha salvati perchè se avessero fatto la stessa cosa di 5 anni fa, Europea con riserva alle cooperative andavamo in galera, perchè noi abbiamo trovato la soluzione con l'ANAC, l'ANAC ha detto che si poteva fare l'appalto riservato e questo è stato fatto, alla quale hanno partecipato 8 cooperative, e quindi si sono salvati, se poi hanno partecipato come consorzio il problema è loro”*

Infine, nella conversazione ambientale registrata tramite captatore informatico installato sull'apparato cellulare in uso a Edmondo COSIMATO, responsabile U.O.C. Verde Pubblico del Settore Strutture Comunali del Comune di Salerno, apparato samsung SM-A750FN a7y18ltexx IMEI: 355424105049590 IMSI: null (RIT 380/20), testualmente:

RGNR	9792/2019
R.I.T.	380/2020
Evento:	1202921
Data evento:	02/04/2020 10:12:23

*Riprende la precedente conversazione tra Edmondo e l'ingegnere Mastandrea.- Edmondo:-" Si,... poi Gigino sta lavorando...ho fatto allentare il sospetto...la abbiamo fatto un altro ragionamento perchè, noi prima facevamo praticamente, direttamente la gara...mettendoci i prezzi applicati delle Cooperative sociali che tengono prestiti di firme e soggetti svantaggiati, quindi sono molto ridotti...quando è arrivato praticamente l'ANAC dice no, tu la gara la devi fare aperta, non la puoi fare solo alle Cooperative, quindi io vado ad applicare il 112 del...però se vado ad invitare le gare, non posso mettere il prezzo delle Cooperative è turbativa d'asta e quindi devo mettere il prezzo...volendo di del mercato...per effetto di questa lievitazione il mio importo ...da un milione e cento...è arrivato ad un milione e ottocentomila euro...allora io con Gigino con il quale ho un buonissimo rapporto ho concordato, mò ti faccio una lettera, e ti dico che praticamente, anche nel bilancio io ho indicato le cifre maggiori anche perchè, dal momento che viene la Corte dei Conti che arriverà, fin quando quello stronzo dell'Anac ha detto io poi, se, mai, come, però non sò quando visto che praticamente non lo sò, mando le carte alla Procura e alla Core dei Conti, quindi la Corte dei Conti verrà...siccome io non ho fatto alcun tipo di gestione degli atti, noi dobbiamo dimostrare che ciò che è stato fatto in precedenza non da me, ma anche da altri, quantomeno ha portato dei vantaggi e all'ente non ha portato praticamente nessun danno di natura erariale e quindi, se vogliamo applicare il parametro delle liste (?) siamo a un milione e novecentomila euro, ho scritto a Della Greca e Della Greca...mi ha risposto dicendo, siccome l'amministrazione ha altre priorità vedi che noi i soldi te li diamo sono gli stessi che sono stati previsti negli anni...per cui prepara nuovi atti contabili ...riducendo per l'esperto che mi ha assicurato un decreto sufficiente di funzionalità, quindi...inc...nè più e nè meno...e mentre io tenevo 52 tagli d'erba, li ho ridotti, 30/32 dando priorità ai periodi estivi e allungando i periodi invernali, dove era previsto la guardiania, non ci sono più 12 ore ma...5/6...ho fatto una cosa che Nicola l'ha chiamata...tenendo presente che non ci sta più la riduzione del 5% per le Cooperative in misura d'appalto quindi...ciononostante siamo rientrati e teniamo un 22/23 mila euro in più rispetto all'uno e cento, però se vai a considerare il 5%...il milione e cento...sono altri 55 mila euro stiamo dentro di 30 mila euro, quello aveva detto che andava bene quindi praticamente abbiamo fatto una lettera...perchè qua non se ne parla del bilancio...e abbiamo detto visto che sta questa situazione così, così, così...noi siamo pronti, abbiamo fatto le carte praticamente al momento*

*dell'operazione per la tutela del patrimonio e compagnia bella ci devono dire che cosa fare e abbiamo buttato le mani avanti ok?Penso che sia corretto il ragionamento, ritornando alle Cooperative, in questo periodo quindi è in sospenso la procedura per le gare...per i parchi che poi io, per evitare di fare due gare li ho accorpate ho fatto una sola gara biennale, dando anche una certa funzionalità, sostanzialmente...".- Poi si interrompe la conversazione.*

In tale contesto seguiva la captazione del contenuto di conversazioni ambientali tra presenti attraverso *spyware* installato sull'apparecchiatura cellulare di CASELLI (ambientale captatore cellulare di luca caselli r.i.t.: 71/20 decreto: *spyware android imei:35542410\*\*\*\*\*80* sessione n.21) avvenute il 24.2.2020 alle ore 11:33 all'interno degli Uffici Comunali.

I presenti erano individuati in Caselli Luca, l'Assessore al Bilancio DELLA GRECA Luigi Carmelo, MAROTTA Felice, Componente dell'Ufficio Staff del Sindaco e DI MAURO Aniello.

Il contenuto delle conversazioni era chiaramente riferito alle "facilitazioni" predisposte nel bando di gara e nel relativo capitolato e rese note ai responsabili delle cooperative al fine di consentire loro di acquisire i requisiti previsti e modulare le proprie offerte prima della pubblicazione del bando.

Nel corso dell'incontro, Caselli Luca chiariva di aver addirittura ritardato la predisposizione del bando al fine di consentire alle società cooperative di munirsi dell'autorizzazione per lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti: autorizzazione inserita nel bando come condizione per la partecipazione alla gara.

Alcuni evidenti punti critici del nuovo capitolato d'appalto erano stati oggetto di "confronto" tra gli indagati ed i rappresentanti dell'ente comunale, allo scopo di favorire l'aggiudicazione della gara alle cooperative capeggiate da ZOCCOLA.

Nel corso del colloquio i presenti descrivono le modalità con cui il capitolato/bando è stato redatto, gli accordi raggiunti prima del bando con i rappresentanti delle società cooperative, mostrando piena consapevolezza che le loro azioni "sono illecite" rispetto alle procedure che le norme richiederebbero.

Gli interlocutori, massima espressione dell'Amministrazione Comunale, si interrogano anche sulla composizione della futura commissione di gara e di altri affidamenti diversi che potrebbero favorire sempre ditte vicine all'imprenditore ZOCCOLA Vittorio.

Il contenuto delle conversazioni è riferito alle "facilitazioni" predisposte nel bando di gara e nel relativo capitolato nei passaggi in cui sono stati richiesti ed indicati precisi elementi tecnici ed amministrativi in possesso delle società cooperative oggetto delle indagini perché resi addirittura noti agli stessi **prima della pubblicazione del bando.**

Si arriva addirittura ad affermare che lo stesso bando sia stato ritardato per consentire alle società cooperative in argomento di richiedere e munirsi di una determinata e precisa autorizzazione per lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti indicati con i codice CER 17.09.04 e 20.02.01 (capitolato d'appalto paragrafo 4.1 prescrizioni generali: "L'operatore economico dovrà essere iscritta all'albo nazionale Gestori Ambientali per le tipologie di rifiuti oggetto di gara, per la categoria 2bis o categoria 4, classe F o superiore – Codice CER 17.09.04 e 20.02.01 e ogni altro CER attinente l'appalto").

Conversazione ambientale Attività: 155 - Descrizione: Mic - Protocollo: MLA.MIC - Data: 24/02/2020 11:33:07 - Durata: 00:05:00 SOGGETTI CONVERSANTI CASELLI LUCA – DELLA GRECA Luigi

*Attivazione: Luca dice che il contratto di Salerno Pulita prevede un sacco di cose nuove, Della Greca risponde se non c'è lui le farà un altro, aggiunge che non c'è stato verso di convincerlo (ndr riferito a Sardone) continua dicendo che adesso si sta cercando il nuovo presidente e nello specifico vedere se Barbato è disponibile.*

*Luca dice: ritorniamo un attimo al discorso delle cooperative, la commissione... il 12 marzo scadono le domande perché...*

*Della Greca: la commissione, facciamo quella ...incompr... di prima, Meo, mi sembra che tu la tieni segnata*

*Felice: poiché è fondamentale la condizione*

*Luca: eh bravo*

*Della Greca: un momento, fai come ti dico io, Meo, Cosimato e Luca...ecco qua,e Ugo*

*Luca: Ugo chi è?*

*Della Greca: Ugo Ciaparrone*

*Luca: eh no Ugo Ciaparrone non lo può fare perché è direttore di esecuzione del contratto*

*Della Greca: no mi sembra che nel caso ci sta cos...*

*Felice: no, no il direttore dell'esecuzione del Rup è Nobile*

*Luca: Rup è Nobile, direttore dell'esecuzione del contratto è Ugo Ciaparrone glielo avete fatto modificare , non lo può fare*

*Della Greca: mi sembra che c'è scritto nella cosa il direttore dell'esecuzione è un altro, forse è sbagliano*

*Ugo: no, no, no, è stato poi modificato con successiva delibera*

*Felice: mi sembra che ha messo quello vecchio vedi un momento, forse è sbagliato perché me l'hanno detto*

*Luca: forse avranno sbagliato a scrivere perché il Rup è Nobile..*

*Della Greca: e se hanno sbagliato a scrivere non puoi correggere*

*Luca: vabbè c'è una delibera che nomina Ugo Ciaparrone direttore di esecuzione del contratto e lui lo sta facendo*

*Della Greca: ho capito ma se lì dentro tu hai messo che il direttore di esecuzione è un altro*

*Luca: ma non è...non credo*

*Nello: del nuovo allora deve essere... non lo può fare se il direttore dell'esecuzione*

*Luca: e lo sarà il nuovo lo sarà perché diciamo...*

*Della Greca: ma lo sarà, ma non lo è*

*Luca: e lo è anche oggi, è stato nominato con delibera*

*Nello: è però se lo nomini in commissione ti precludi poi di fargli fare....*

*Luca: di fargli fare dopo*

*Nello: hai capito Felice? perché quando lo nomini se ha fatto la...*



Conversazione ambientale - decreto: Spyware Android IMEI:35542410\*\*\*\*\*80 R.I.T.: 71/20  
Procedimento Penale: 9792/19 Sessione n.21 Attività: 170 Importanza: Rilevante Descrizione: Mic  
Protocollo: MILA.MIC Data: 24/02/2020 Durata: 00:05:00 11:45:33 -. CASELLI LUCA DELLA  
GRECA

*Sintesi: Attivazione, Caselli afferma di aver convocato i presidenti delle Cooperative, spiegando loro come dovevano fare il progetto, "andando così quasi nell'illegale".*

*Parlano delle deiezioni canine e dicendo che devono fare una piccola gara.*

*Caselli spiega un'altra problematica che per la pulizia dei fiumi ci vogliono 4/5 mesi per fare la gara, e siccome ha una collaboratrice che è arrivata da Napoli ed è brava sugli accordi quadro lo farà fare a lei.*

*Della Greca chiede se per la pulizia degli (sembra dire) arenili la gara la fa lui (Luca) o Salerno Pulita, Luca risponde che la gara la fa Salerno Pulita, l'hanno affidata a lui (terza persona), Della Greca dice che ha tre ditte di Baronissi, e chiede se sa nulla, Luca risponde che non sa niente, così come faceva la gara degli asse fluviali che vinceva i due fratelli Gerardo e Vittorio quando facevano le cose...quasi ridendo Luca dice: "eh vabbè però la realtà è questa...", adesso la facciamo noi, perchè la faceva pure a ribasso*

*Della Greca dice che Vittorio ha detto che ha 3 ditte di Baronissi*

*Trascrizione redatta in data 1.10.2020:-*

*Luca Caselli:- " ...Come dovevano fare il progetto...cioè li ho convocati tutti quanti...cioè eh...cioè, siamo quasi sull'illegale..."*

*Uomo:- " ...No però...per dire la verità quando parlano di te..."*

*Luca Caselli:- "...No, va bene, meno male...cioè voglio dire..."*

*Uomo:- " Ma, la certezza la garanzia è lui...è inutile che lui poi vanno la..."*

*Luigi Della Greca:- " ...Allora io, l'altra mattina..."*

*Uomo:- "...Eh, il fatto delle deiezioni canine si deve dire a questi di Salerno Pulita...mò quello che nominano..."*

*Luigi Della Greca:- " ...Che lui deve fare..."*

*Luca Caselli:- "...Fa una garetina normale eh..."*

*Uomo:- "...Siccome tu tieni i soldi...l'affidi..."*

*Luca Caselli:- "...E dice che in questo momento devono dire che non sono in condizioni di farla..."*

*Uomo:- "...Fai lo scorporo di questo milione e sei...fai lo scorporo e vedi le 79 mila euro..."*

*Luca Caselli:- "...Eh, quello se li può fare pure...quello c'ha un milione sei, di cui ne può destinare pure 50 oppure 100..."*

*Uomo:- "...Sì, ho capito, ma una cosa è che lui ce l'ha nel conteggio del milione e sei..."*

*Luca Caselli:- "...Lo tengo io...ce l'ho io, ce l'ho, l'abbiamo aggiunto...se non l'abbiamo aggiunto...se...ti faccio un'ipotesi, io mi ricordo che ce l'abbiamo messo, se non c'è vorrà dire che a questo punto glieli riconosciamo in qualche modo eh...non è quello il problema, l'ultima cosa, se quando mi dici che posso usare i fiumi devo fare la gara per i fiumi...che non ce l'ha più Salerno Pulita...mi dicesti che c'erano 400 mila euro, si fa l'accordo..."*

*Luigi Della Greca:- " ...Messa in sicurezza...io ho appuntamento mercoledì con...come si chiama GUIDA eh, tra le varie cose...che mi può assegnare...se la pulizia ( si accavallano le voci)...è assai e la finanziamo o eventualmente possono fare loro direttamente, io ho messo 400 mila euro per base..."*

*Luca Caselli:- "...Bravo...e tu...appena gli faccio..."*

*Luigi Della Greca:- " ...E poi devo...valuto pure il progetto per quanto riguarda la messa in sicurezza che mandò l'acquedotto...stò mettendo tutto..."*

*Luca Caselli:- "...Quella vicino all'acquedotto è preoccupante eh...anche se è abbastanza distante...io ci sono andato io personalmente...mò abbiamo messo...vedi che ci stanno due delibere per Salerno sistemi che dobbiamo far fare a loro sia il monitoraggio della frana dell'acquedotto che...però l'acquedotto sta molto più lontano, però è meglio che lo teniamo d'occhio..."*

*Luigi Della Greca:- " ...Luca, io ho messo tutto questo che mi ha passato la CANTARELLA e più ho messo qualche cosa che riguarda...riguarda la...mò che riesco a ottenere...inc..."*

*Luca Caselli:- "...Però tieni conto che per i fiumi, vedi che adesso...l'altro giorno mi ha chiamato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un tecnico, perchè...eh...Protezione civile, perchè hanno mandato un tecnico per venire a vedere il fusandola, andarono da Micillo, Micillo mi ha chiamato, ha*



detto, no Micillo ci vado io abbi pazienza perchè, glielo dici, se mi vogliono, guardate io sono parte in causa perché ho avuto ben due avvisi di garanzia ma vi vorrei far vedere i miei filmati e tutto il resto.-  
Si, si vogliamo venire come devo prendere appuntamento, perché vi voglio far capire e quei 15 mila euro furono benedetti la pulizia del Fusandola poco tempo prima che successe quella cosa, la siamo stati fortunati, non sarebbe successo niente lo stesso, ma io c'ho i video e funziona tutto benissimo dal punto di vista idraulico dalla foce, al monte e tutto il resto....no, no, lascia stare l'avviso di garanzia questo qui invece è un tecnico che deve rispondere alla Presidenza e dice ma, veramente c'è un pericolo e io gli voglio spiegare io, vieni con me c'ho tutto il video sotto e coso...vi voglio far vedere, pericolo non ce ne sta è già stato spostato tre volte nel corso della storia nella sezione idraulica è esagerata e gli voglio spiegare tutto questo, però, perchè ti faccio questo ragionamento l'accordo quadro dei fiumi, quel poco di pulizia che facciamo, nei punti delicati, almeno ci vogliono 4/5 mesi per fare la gara poi arriviamo all'inverno prossimo, cioè, tu mi devi dare il via...aspetto mercoledì poi dimmi quando posso pubblicare la gara...".-

Luigi Della Greca:- "...No, ma io, tieni presente che questi qua se ce li danno sono aggiuntivi perché io sul finanzia comunque nella tara...andiamo a mettere...".-

Luca Caselli:- "...Non ti voglio sembrare...stò sempre a lamentarmi mò, dici, vuole fare la gara, quella ragazza che è venuta che è venuta da Napoli, quella la, si occupava proprio degli accordi quadro per le altre cose, la tengo la, almeno glielo faccio fare hai capito prima eh...".-

Luigi Della Greca:- "...Quella che venne...al...concorso...".-

Uomo:- "...Sempre per questa lamentela, ma a te ti risulta...inc...per la pulizia...degli arenili ...ma la gara fai tu o la fa...inc...".-

Luca Caselli:- "...La gara la faccio io, noi l'abbiamo affidata a loro...".-

Uomo:- "...Ma dice...che questo tiene tre ditte, Sergio che è di Baronissi...inc...non sai niente...".-

Luca Caselli:- "...Di questa cosa qua non sò niente...così come faceva la gara per la pulizia degli assi fluviali e VINCEVA...I DUE FRATELLI, GERARDO E VITTORIO...allora, il...jà eh...e va bene però la realtà è questa allora, eh...adesso ce la facciamo noi perchè la facciamo pure al ribasso...".-

Uomo:- "...Te l'ha detto a te Vittorio che tiene tre ditte di Baronissi?...".-

Luca Caselli:- "...Vittorio...però Vittorio bisogna che parli un pochettino...Vittorio delle volte...".-

Uomo:- "...Me lo vuoi dire a me, mi buttava...sopra Presidente per Natale disse, ma tu mò...".- Poi si interrompe il collegamento.-

Nella conversazione ambientale che segue, relativa ad un colloquio tra l'Ing. Luca CASELLI, l'Assessore al Bilancio DELLA GRECA Luigi Carmelo e l'Avvocato Nello DI MAURO, vi sono passaggi eloquenti, quasi in chiave confessoria, delle azioni illecite poste in essere per favorire le cooperative:

ad esempio, CASELLI afferma di aver spiegato alle cooperative di prestare attenzione ai loro progetti da presentare, con riguardo "al reinserimento dei lavoratori svantaggiati" e di diversificarli tra loro per non presentare progetti "fotocopia";

l'Assessore al Bilancio DELLA GRECA afferma di aver invitato Vittorio a fargli vedere il progetto prima di presentarlo.

I tre interlocutori convengono sul fatto che il bando sarebbe stato fatto intenzionalmente per consentire poi di presentare nel progetto l'impiego di 9 operai, da parte delle cooperative, rispetto ai cinque previsti dal nuovo bando, così da acquisire punteggi in fase di valutazione delle offerte rispetto ad altri possibili competitor.

Il colloquio palesa la turbativa "messa in atto" da una serie di PP.UU., che hanno agito per favorire ad ogni costo le cooperative facenti capo allo ZOCCOLA. Un bando di

gara che le indagini hanno dimostrato essere stato costruito sulle cooperative e per le cooperative già impegnate nell'affidamento in essere.

Attività: 172 Des.: Mic Protocollo: MILA:MIC Data: 24/02/2020 11:50:33 Durata: 00:03:10

**LUCA: ALLORA RITORNANDO ALLA GARA L'IMPORTANTE È QUEL TERZO COMPONENTE, POI IO GLIEL'HO SPIEGATO, L'HO DETTO STATE ATTENTI PERCHÉ DOVETE FAR PERVENIRE IL PROGETTO DI REINSERIMENTO DOVETE PRESCRIVERE PER BENE ANCHE IL PROGETTO CHE È DIVERSO, PERCHÉ FACEVANO TUTTI IL COPIA E INCOLLA.**

**DELLA GRECA: IO HO DETTO A VITTORIO "TU PRIMA DI PRESENTARE L'OFFERTA FACCI LEGGERE UN ATTIMO PERCHÉ ..INCOMPR,....**

*Luca: te ne dico una...*

*Della Greca: perché è importante derivare...*

*Felice: quello che è importante è il progetto di reinserimento*

*Della Greca: se tu riesci a recuperare pure i 15 punti per quanto riguarda*

**LUCA: ASSOLUTAMENTE IL PERSONALE SI DEVONO PRESENTARE IN 9 ASSOLUTAMENTE QUELLO È FATTO APPOSTA**

**NELLO: DEVE PRENDERE I 9 E LI DEVE PORTARE GIGINO**

*Della Greca: è normale*

*Luca. scusami giusto per dirtene un'altra.....*

*Nello: così non rompe più il cazzo*

**LUCA: C'È UNA DELLE COOPERATIVE FUORI DAL CORO CHE È QUELLA S. MATTEO, CHE DICIAMO NON FA PARTE DI QUESTO GRUPPO, IO PERÒ HO ASPETTATO, LORO QUANDO PRENDONO IL MATERIALE A TERRA E TUTTO IL RESTO, HANNO BISOGNO DEI CODICI CER, NESSUNO DI LORO AVEVA I CODICI CER PER PORTARE VIA IL MATERIALE, COME SI CHIAMA, QUELLO DI RISULTA QUELLO CHE PRENDIAMO NOI NORMALMENTE, "LA SFAVICATURA" PER CAPIRCI, HO ASPETTATO CHE PRIMA SI SCRIVESSERO TUTTI, LI HO FATTI SCRIVERE TUTTI E POI L'HO MESSO NEL BANDO, MO UNA NON CE L'HA, È VENUTO DA ME "MAI NON CE L'HO.. E BELLA MIA E MENTRE CHIEDO POSSO PARTECIPARE, TU FALLA METTI CHE...INCOMPR.. PUOI PARTECIPARE POI SI VEDE"**

*Nello: ma di che cosa?*

*Luca: voleva richiedere l'acquisizione del codice Cer per il trasporto di questo materiale, dice non ce l'ho...*

*Nello: ma tu ce l'hai chiesto come certificazione?*

*Luca: l'ho chiesto come certificazione di partecipazione*

*Nello: come requisito*

*Luca: come requisito di partecipazione*

*Nello. e lo deve tenere alla data....*

*Luca: e bravo e si attacca la S. Matteo. ma voglio dire gliel'abbiamo detto mille volte*

*Della Greca: ma questo è prevalente?*

*Nello: no vabbè sono servizi*

*Luca: sono servizi*

*Nello: sono requisiti d'idoneità, è come l'iscrizione all'albo di gestione ambientale la devi tenere prima altrimenti;*

*Luca: all'inizio non ce l'aveva nessuno;*

*Della Greca: chi non è che non la tiene?*

*Luca: S. Matteo, sta un po' fuori dal coro, si attacca al tram, è pure un antipatico, ma io l'ho detto a tutti, veramente noi trattiamo tutti nella stessa identica maniera e lo sapevano tutti quanti*

*Nello: tra l'altro ti voglio dire, tu oggi... io mo non ho letto il disciplinare.....*

*Felice: ma S. Matteo è quella là di cos...*

*Luca: è quella di Luca....*



*Felice: non li conosco a questi, fa il consigliere comunale.. di Peppe Ventura?*  
*Luca: era quella dove ci lavorava il fratello però è stato buttato fuori*  
*Felice: e adesso stanno litigati*  
*Luca: si, l'obbiettivo di Peppe Ventura era la S. Matteo, quindi se non partecipa lo fate felice*  
*Della Greca: se mi fai una fotocopia te le puoi pure tenere*  
*Nello: vabbè il fatto delle cooperative l'abbiamo detto*  
*Segue non utile*

Ambientale registrato tramite captatore sull'apparato cellulare di Luca CASELLI – R.I.T.: 71/20  
Decreto: Spyware Android IMEI:35542410\*\*\*\*\*80 Sessione n.22 - Attività: 35 Descrizione: Mic  
Protocollo: MILA.MIC Data: 25/02/2020 09:29:28 Durata: 00:04:48

*Attivazione, segue dalla sessione 22 e progressivo 33, dove si ascoltavano Luca Caselli due uomini in una conversazione riguardante il bando per le cooperative uno di questi due si chiama Roberto.*  
*Luca:.....la gara di appalto già pubblicata e cose...non può essere sospesa*  
*Uomo : e no ma in ogni caso è conforme alle norme.....*  
*Luca. ed è conforme alle norme....*  
*Uomo : del codice....*  
*Luca:....del codice e tutto il resto e pertanto non vi è nessuna cosa..*  
*Uomo : non l'ho vista questa cosa....*  
*Luca: ieri te l'ho girata...per preparare questa rispostina questo...e la mandiamo noi per conoscenza al sindaco e cose e compagnia bella, perché quello pure ha detto...sindaco ha fatto vicino a me...lo incontrato questa mattina ed ha detto..."no perché io adesso gli dico...gli rispondo che deve andare alla Procura della Repubblica".....non gli rispondete proprio niente, vi rispondo io come dirigente....vi dico guardate è tutto legittimo e cose....tu qualsiasi altra cosa...non abbiamo avuto nessuna forma...cioè dobbiamo scrivergli....quando poi lui dice i 5 i 4 operatori, se proprio vogliamo entrare nel merito facciamo presente che quello è solo un riferimento per il calcolo del costo del servizio benedetto iddio, ma possibile...*  
*uomo: noi abbiamo messo....*  
*Luca: ma pure ieri...ieri ci stava Nello di Mauro, Felice Marotta e co....continuavano a fare tutta questa confusione, perché adesso sono 5 co....la puttana miseria....*  
*uomo: a Nello gliel'ho spiegato*  
*Luca: non sono né 5 né 4 né 3 né 2....sono 199.000 euro di servizi che costa la pulizia di quelle cose....per fare un riferimento di quanta persona è...di quante ore potevano lavorare e tutto il resto....prima ci riferivamo a 13 e 10 perché erano i valori della co...dopo ci avete detto dobbiamo mettere quello dell'operatore economico, ci dobbiamo riferire per forza a 24 a 25;*  
*Uomo: ma l'offerta della cooperativa...anzi l'offerta della cooperativa più personale mette più punteggio prende....*  
*Luca: non solo....ma se una cooperativa intelligente portasse 9 soggetti svantaggiati, li paga tutti a 10 euro potrebbe fare il 30% di sconto*  
*Uomo: certo*  
*Luca: e ha il 10% di vantaggio al volo*  
*Uomo: c'è il punteggio....c'è il punteggio maggiore se incrementi il numero delle persone svantaggiate*  
*Luca: è chiaro*  
*Uomo: hai capito..anzi è fatto proprio per....*  
*Luca: cioè se volesse essere...questo bando è ancora più aperto per le cooperative, che non quelle di prima...*  
*Uomo: e certo*  
*Luca. parliamoci chiaro!*

Conversazione ambientale Attività: 33 - Descrizione: Mic Protocollo: MILA.MIC Data: 25/02/2020  
09:24:27 Durata: 00:05:00 CASELLI – NOBILE RUP

*Attivazione, si ascolta Luca Caselli che sta parlando con Roberto Nobile*

...

Al minuto 01.29 Luca inizia a parlare con la persona presente di una discussione sulle cooperative.

Luca: poi ieri in tutto una discussione sulle cooperative e compagnia bella ecc. perchè sono andati tutti quanti...

Roberto: però non si può fare adesso

Luca: no aspè aspè io ti ho difeso a spada tratta..ti ho difeso a spada tratta...perchè qualcuno ha detto ma perchè hai lasciato un'altra volta....guarda che Roberto, il fatto di fare il RUP...se ne potesse fare a meno lo farebbe, ma non c'è nessuno....per cui Roberto e Vittorio Zoccola, è un'altro problema...ma non c'è stato mai nulla di strano voglio dire e anche per quale motivo io dovrei cambiare ad uno che non ho proprio nessun senso di doverlo cambiare, qual...ma come vi viene ma poi non ci sono neanche le persone.

Roberto: inc...a me se ci sta qualcuno che lo vuole fare..

Luca: no non lo fa nessuno..non ti preoccupare va bene così.

Ad un certo punto si ascolta la voce di un'altro uomo (uomo 2 ndr), e sembra che dica a Luca che deve arrivare un attimo in procura (fonetico ndr). Luca risponde a questo dicendo: "vai a vedere i fatti tuoi?", questo accenna con un "eh" e Luca dice "vai vai".

Uomo: allora il prospetto che io posso fare...che praticamente noi diciamo che con il vecchio appalto mediamente venivano autorizzate nove persone

Roberto: nove unità inc

Uomo: per 5 ore al giorno sei ore settimanali

Luca: esatto

Uomo: con contratto collettivo cooperative sociali...livello retributivo ad A1 e A2

Luca: esatto

Uomo: perchè ci sta qualche cooperativa che tiene il coo: dinatore di terzo livello..cose...

Roberto: e che ce ne frega queste sono fuori...

Luca: no quello....allora potresti anche dire che sul quesito che hanno chiesto...che..

Uomo: no il quesito...noi dobbiamo dare un informazione...

Luca: si un informazione...perchè non è un quesito questo quà?

Uomo: no...

Luca: tra virgolette se la inc. piglià!

Uomo: noi abbiamo un punteggio per la clausola sociale

Luca: eh

Uomo: e quindi loro devono dire quanti operatori vogliono assorbire le cose ecc. e quindi..

Luca: tu puoi dire che mediamente avevamo nove persone con questo contratto e basta, punto..poi se sul lotto ce n'erano 12...ma quello sulla clausola sociale non è che vanno pigliando ne 12...ne 9 nè cosa...ne devono prendere quanti gliene necessitano

Uomo: no loro devono sapere inc contrattuale...quello che c'era prima, hai capito

Luca: è quello delle cooperative...attenzione perchè c'è sempre quello scemo di Peppe Ventura, non vorrei che queste sono domande apposta perchè...quello il livello retributivo A1 presuppone 1000 euro ma poi quello gliene da 700...vuoi sapere da noi...che...quello è un problema suo;

Uomo: no noi dobbiamo scindere le due cose, noi dobbiamo dare l'informazione a chiunque..perchè se viene l'impresa da Milano e vuole sapere chi ci sta deve sapere chi c'era quanto guadagnava....e....inc.

Luca: e no vabbè, vabbè ma quello così è! insomma

Uomo: non c'entra niente inc.

Luca: quello quando scade il coso..il 12 marzo..

Uomo: il 12 marzo eh

Luca: il 12 marzo sapremo quali sono i partecipanti...io sono convinto 8 su 8

Uomo: no secondo me partecipa pure qualche cooperativa...

Roberto: no quello nuovo sai chi è?

Luca: ho parlato con ciaparrone...ha detto..

Roberto: è quello che hanno disciolto che ne ha fatto un'altro

Uomo: quello inc.

Luca: ....guarda se dovesse capitare che su 8 poi dopo alla fine magari rimangono scoperti i due lotti, prendo una lettera con la carta di Amalfi e la mando a Cantone o a chi cazzo lo sostituisce...inc. mi avete rotto il cazzo gli dico...voi operatori economici e tutto il resto, cioè se

*arriviamo addirittura a non coprire tutti i lotti con tutta l'apertura dell'operatore economico devono prendere l'ingegnere Ciccone e lo devono licenziare...per quanto mi riguarda...lo devono licenziare, ma proprio in questi termini la dobbiamo mettere perchè noi abbiamo fatto tutto questo bordello...e questa e la partecipazione...oppure manda le carte alla DIA ed arrestano a Vittorio Zoccola perchè fuori fa chissà quali...quale cosa con la pistola per non fare partecipare la gente. Ti Pare o no!...cioè ma voglio dire ma qui stiamo all'assurdo più come...vediamo!*

*Uomo: ma che voleva...che voleva Ventura, appalto con un unico operatore*

*Luca: no..allora, pure quello ti ho mandato.. quello dobbiamo scrivere due righettine, però quella la scriviamo insieme, cioè dobbiamo dirgli guarda che per quanto ci riguarda, quello che sta scritto là dentro il....-*

Dalle conversazioni che precedono risulta evidente la vicinanza dei titolari delle cooperative e soprattutto di Zoccola Vittorio con referenti politici e pubblici funzionari.

Importante è la conversazione tra presenti del 25.2.2020 ore 9.29 in cui Caselli indica di fatto quale RUP della procedura Nobile Roberto, sottolineando come abbia dovuto difendere tale sua scelta rispetto a terzi: nel medesimo contesto, Caselli, Nobile e lo sconosciuto si intrattengono sui contenuti del bando, del capitolato e sugli effetti dello stesso sulle partecipazioni all'asta pubblica.

Le intercettazioni e i servizi di osservazione svolti dalla P.G. hanno, poi, consentito di riscontrare gli incontri avvenuti nel medesimo frangente temporale tra i soggetti a vario titolo coinvolti nella vicenda.

Parallelamente si registravano conversazioni tra i soggetti privati partecipanti alla gara, dalle quali si rileva non solo l'esistenza di un accordo preventivo intercorso tra le singole società in ordine alla aggiudicazione dei lotti, ma anche la convinzione dell'esito scontato della gara.

Infatti, di fronte alla possibilità che possano esservi impresa vincitrici diverse da quelle controllate da Zoccola, questi reagisce in modo sdegnato ("ora vado da Caselli e mi vado ad incazzare proprio").

Di seguito il contenuto della telefonata intercorsa tra lo Zoccola ed Izzo Gianluca, Vicepresidente della Società Cooperativa Sociale San Matteo

Progressivo: 331 - Data: 24/02/2020, Ora: 11:20:24- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393296341353 - Soggetto chiamato/ante: Gianluca Izzo

*Vittorio chiama Gianluca Izzo e dice ma Enzo non è venuto sabato.*

*Gianluca: dice che non la possono fare loro... Però non gli ho chiesto il motivo... forse hanno parlato tra di loro e hanno deciso che non è opportuno fare questa cosa...ma comunque noi andiamo avanti...*

*Vittorio: però mi sembra strano ...perchè quello disse fatela che io stò con voi...*

*Gianluca: ma noi la richiesta di risarcimento la possiamo fare...*

*Vittorio: dobbiamo parlare con l'avvocato ...io mò stò andando in ufficio...*

*Gianluca: non hai capito è arrivata una e-mail a Gianfranco da un certo Marciano Paolo, vuole sapere perchè dice che ci stà una ditta che vuole partecipare alla gara, è questo vuole sapere le nove persone in organico quante ore fanno al giorno...quando prendono...è che glielo devo dire io a questo, io faccio riferimento al contratto nazionale delle cooperative sociali...questo vuole partecipare alla gara, è chiede a mè... quando prendono...a parte che sono dati sensibili non è che gli posso dire...quelli prendono quelli del contratto nazionale... forse chi è questo che vuole partecipare quà...che ha fatto questo quesito..., comunque adesso lo rispondo io...l'h a mandata pure a tè, l'ha mandata a tutti quanti...*

*Vittorio: è che gli rispondi tu...*

*Gianluca: io gli rispondo che le mie nove unità fanno cinque ore al giorno, per sei giorni a settimana, e noi ci atteniamo al contratto nazionale delle cooperative sociali...punto questo gli scrivo...la realtà...*

*Vittorio: io non ci scrivo proprio niente... ci scrivo corte da capitolato d'appalto...noi ci atteniamo al capitolato.*

*Gianluca: ma questo poi vuole partecipare alla gara e chiede a me, è chiede a me quando prendono i ragazzi che lavorano con me...mica facciamo il forfettario..., mo' la mandata pure a tè....perché ho visto la mandata a tutti quanti,..mo' lo sto rispondendo...*

*Vittorio: io non lo rispondo proprio, anzi domani mattina mi vado ad incazzare pure con Luca Caselli...*

*Gianluca. poi un'altra cosa ti volevo dire...se tu hai mandato la richiesta a Gianfranco...del certificato di buon esito glielo hai mandato tu...*

*Vittorio: non lo so devo chiedere a Pio...perchè se n'è stà occupando lui delle gare.*

*Gianluca: digli a Pio che Gianfranco tiene la e-mail rotta non gli è arrivata niente, neanche la mia stamattina lo dovuta mandare a Nobile stamattina...succela mandare pure a Nobile... perchè a Gianfranco non gli arrivano l'e-mail. Vittorio: va bene.*

## **La qualificazione giuridica dei fatti di cui al capo 8) e i gravi indizi a carico degli indagati**

Alla luce di quanto ricostruito attraverso acquisizioni documentati ed attività intercettiva, devono ritenersi integrati i gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati in relazione al reato di cui all'art. 353 c.p., contestato al capo 8), a carico di Zoccola F., Caselli, e di Francese, Citro, Lando, Minelli, Mosca, Stompanato, e Giorgio.

L'art. 353 c.p. punisce con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da € 103 ad € 1.032 chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di Pubbliche Amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti. Se il colpevole è persona preposta dalla legge o dall'Autorità agli incanti o alle licitazioni suddette, la reclusione è da uno a cinque anni e la multa da € 516 ad € 2.065. Le pene stabilite in questo articolo si applicano anche nel caso di licitazioni private per conto di privati, dirette da un pubblico ufficiale o da persona legalmente autorizzata; ma sono ridotte alla metà.

Trattasi di reato di pericolo che si configura non solo nel caso di danno effettivo, ma anche nel caso di danno mediato e potenziale, non occorrendo il conseguimento del risultato perseguito dagli autori dell'illecito, ma la semplice idoneità degli atti ad influenzare

l'andamento della gara (Cass. pen., Sez. VI, n. 10272/2019; Cass. pen., Sez. VI, n. 42965/2016; Trib. Trento, 6/7/2016).

Unico soggetto passivo titolare dell'interesse protetto è la Pubblica Amministrazione, atteso che il bene giuridico tutelato va individuato nel solo interesse di quest'ultima al regolare svolgimento delle procedure di gara secondo regole concorrenziali (Cass. pen., Sez. VI, n. 28266/2017).

Quanto al concetto di gara, va osservato che è configurabile una gara pubblica quando si sia in presenza di una reale e libera competizione fra più soggetti, e l'ente appaltante abbia indicato i criteri di aggiudicazione prestabiliti, portati a conoscenza di tutte le imprese invitate, e di formalità per la presentazione delle offerte, ovvero dei criteri in base ai quali i potenziali partecipanti possono formulare la propria offerta di partecipazione valutando le regole che presiedono al confronto. È, dunque, la previsione di un meccanismo selettivo delle offerte nel quale i soggetti che vi partecipano, consapevoli delle offerte di terzi, propongono le proprie condizioni quale contropartita di ciò che serve alla P.A., a qualificare come gara la procedura di individuazione del contraente (Cass. pen., Sez. VI, n. 9385/2018). Ne consegue che deve escludersi la configurabilità di una gara allorché, nonostante la pluralità di soggetti interpellati, ciascuno presenti indipendentemente la propria offerta e l'Amministrazione conservi piena libertà di scegliere secondo criteri di convenienza e di opportunità propri della contrattazione fra privati.

Quanto alle modalità della condotta, integra il reato la "collusione" fra il preposto alla gara e uno dei concorrenti, per effetto della quale il primo fornisca al secondo suggerimenti e consigli ai fini della determinazione del contenuto dell'offerta da presentare (Cass. pen., Sez. VI, n. 57251/2017), condotta posta in essere dal Caselli come risulta dalle intercettazioni.

Se realizzato con la condotta di collusione, il reato si consuma nel momento in cui è stata presentata l'ultima delle offerte illecitamente concordate e può avere ad oggetto tutti gli accordi preventivi intervenuti fra i partecipanti sui contenuti specifici delle rispettive offerte, diretti ad alterare il principio della libera concorrenza fra i singoli soggetti giuridici che partecipano in via autonoma alla gara (Cass. pen., Sez. VI, n. 42965/2016).

Quanto altri mezzi fraudolenti, in questa categoria rientra ogni genere di artificio o inganno, usato per alterare il regolare funzionamento e la libera partecipazione alla gara.

Mezzo fraudolento è stato ad esempio ritenuto la presentazione, da parte di uno dei concorrenti, di false attestazioni in ordine alla sussistenza dei requisiti necessari per conseguire l'aggiudicazione (Cass. pen., Sez. VI, n. 57251/2017).

L'evento naturalistico può essere costituito, oltre che dall'impedimento della gara, anche da un suo turbamento, situazione che può verificarsi quando la condotta fraudolenta o collusiva abbia anche soltanto influito sulla regolare procedura della gara medesima, essendo irrilevante che si produca un'effettiva alterazione dei suoi risultati (Cass. pen., Sez. II, n. 43408/2016: in motivazione, la Corte ha precisato che tale condotta può anche consistere in uno "sviamento" del regolare svolgimento della gara tale da determinarne uno sviluppo anomalo).

Circa l'elemento soggettivo, ai fini dell'integrazione del reato di turbata libertà degli incanti è sufficiente il dolo generico, consistente nella coscienza e volontà di impedire, turbare la gara o allontanarne gli offerenti (Cass. pen., Sez. VI, n. 653/2017; la Corte ha specificato altresì che non rileva, ai fini dell'esclusione dell'elemento soggettivo del reato, la compresenza, accanto all'intento di favorire qualcuno, dell'interesse pubblico sulla scelta delle regole della gara).

La giurisprudenza di legittimità ha altresì chiarito che integra il tentativo del reato di turbativa d'asta la condotta di colui che proponga ad un concorrente, senza che questi accetti, di formulare un'offerta di comodo, offrendo in cambio di fare altrettanto in un'altra gara di imminente indizione alla quale il concorrente è interessato, in modo da garantire ad entrambi di risultare aggiudicatari in ciascuna delle due gare (Cass. pen., Sez. VI, n. 34948/2018).

In ordine all'aggravante di cui al comma 2 dell'art. 353 c.p., la nozione di "preposto" non va determinata con riferimento al solo momento terminale dell'incanto o della licitazione privata, ma comprende tutti coloro che svolgono funzioni nell'intero percorso procedimentale (Cass. pen., Sez. VI, n. 40890/2018: in motivazione, la Corte ha spiegato che l'indebita influenza sull'andamento della gara può essere esercitata dal preposto non solo in relazione ad un atto tipico, ma anche mediante una qualche forma di ingerenza, sia pure di mero fatto, sulla procedura).

Quanto al collegamento fra società, in tema di turbativa d'asta, ciò che rileva non è il mero dato del collegamento fra le diverse società, sia esso formale o sostanziale, ma il fatto che esso in concreto abbia portato le imprese a presentare offerte coordinate, nei loro specifici ed effettivi contenuti, in modo da assicurare la vittoria della gara o, quanto meno, aumentarne le relative probabilità (Cass. pen., Sez. VI, n. 42371/2019). In particolare, il collegamento fra società partecipanti alla gara per l'aggiudicazione di un appalto pubblico non è di per sé sufficiente a configurare il delitto, occorrendo la prova che, dietro la costituzione di imprese apparentemente distinte, si celi un unico centro decisionale di offerte coordinate o che le imprese, utilizzando il rapporto di collegamento, abbiano presentato offerte concordate (Cass. pen., Sez. VI, n. 3264/2019).



Acquisizioni documentali ed intercettazioni particolarmente esplicite integrano la gravità indiziaria nei confronti di Caselli, Zoccola Fiorenzo, e dei rappresentanti delle cooperative che hanno beneficiato degli accordi collusivi e presentato offerte concordate, ovvero Francese Davide, Citro Dario, Landi Vincenzo, Minelli Davide, Mosca Maria Grazia, Stompanato Patrizio e Giorgio Lucia, che, come si vedrà nel capo che segue, hanno costituito con Zoccola un'associazione per delinquere.

## CAPO 5)

**L'ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE** – contestata a Zoccola Fiorenzo, Minelli Davide, Giorgio Lucia, Zoccola Pio, Francese Davide, Citro Dario Renato, Landi Vincenzo, Mosca Maria Grazia e Stompanato Patrizio.

### 1. Orientamenti giurisprudenziali sul reato di cui all'art. 416 c.p.

Il corpus materiale, così come riassunto con riguardo ai reati scopo, consente di sostenere l'esistenza di un quadro indiziario qualificato anche con riferimento alla fattispecie associativa, chiaramente evincibile dagli esiti delle intercettazioni, **utilizzabili** con riferimento a tale fattispecie di reato, sebbene autorizzate da questo Ufficio con riguardo ad altre ipotesi, in particolare, ai fini dell'accertamento della condotta di reato di cui all'art. 353 bis c.p. di cui al capo 1) della preliminare contestazione e quindi estese dapprima alla ipotesi di cui all'art. 319 c.p. a carico di Picarone Franco ed ancora alla fattispecie di cui all'art. 353 bis c.p. inerente gli affidamenti alle cooperative.

Va, infatti, osservato che, per questi ultimi reati, è **consentita l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni telefoniche, delle comunicazioni informatiche e telematiche nonché delle comunicazioni tra presenti mediante l'inserimento di captatore informatico su dispositivo elettronico**; infatti, le norme vigenti che regolano, quanto ai presupposti di ammissibilità, le intercettazioni ambientali mediante l'uso del captatore nei delitti commessi dai pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, sono le seguenti:

- art. 266 c.p.p., comma 1;
- art. 6 d.lgs 216/17 (decreto Orlando) nella versione successiva alla L. 3/19 (L. spazzacorrotti);
- art. 13 d.l. 13.5.91 n° 152 (L. 203/91).

La prima norma fissa la regola della possibilità di eseguire intercettazioni per i delitti contro la PA puniti con pena non inferiore nel massimo a 5 anni (comma 1, lettera b).

La seconda equipara alla disciplina dell'art. 13 L. 203/91, prevista per la criminalità organizzata, i presupposti di ammissibilità per le intercettazioni, consentendole in presenza di sufficienti indizi e in luoghi di privata dimora anche ove in essi non sia in corso la commissione del reato.

Appare chiaro che, attraverso questa equiparazione, sia consentito l'uso del captatore informatico anche per i delitti dei PPUU contro la PA poiché:

- l'art. 6 del d.lgs 216/17, per un verso, si pone come norma speciale, che rimodula i presupposti per le intercettazioni in materia di PA, assimilandoli a quelli della criminalità organizzata, per altro verso, prevede esplicitamente, nella sua originaria versione, la possibilità di uso del captatore, sia pure ponendo dei limiti incisivi, che, per effetto della L. 3/19, sono stati rimossi, così equiparando intercettazioni in tema di delitti di PPUU contro la PA alle intercettazioni in tema di criminalità organizzata anche con riferimento all'uso del captatore;

- la disciplina vigente consente di riproporre identicamente per i delitti dei PPUU contro la PA il medesimo percorso argomentativo speso dalle SSUU Scurato quanto all'uso del captatore in materia di criminalità organizzata, poiché la vigente disciplina per i reati di PA non prevede il limite generale posto dal II comma dell'art. 266 c.p.p..

La correttezza di tale interpretazione è stata ribadita da ultimo anche dalle SS.UU. civili con la sentenza n°741/20.

Infine, deve rilevarsi che la specifica normativa di cui all'art. 266 comma 2 bis c.p.p. è entrata in vigore per i procedimenti iscritti dopo l'1.9.2020.

Fatta questa premessa, deve, in primo luogo, richiamarsi il principio di diritto sancito nella sentenza Sezioni Unite Penali, 2 gennaio 2020 (ud. 28 novembre 2019), n. 51, secondo la quale: *“Il divieto di cui all'art. 270 cod. proc. pen. di utilizzazione dei risultati di intercettazioni di conversazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali siano state autorizzate le intercettazioni – salvo che risultino indispensabili per l'accertamento di delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza – non opera con riferimento ai risultati relativi a reati che risultino connessi ex art. 12 cod. proc. pen. a quelli in relazione ai quali l'autorizzazione era stata ab origine disposta, sempreché rientrino nei limiti di ammissibilità previsti dalla legge».*

I risultati del materiale captato danno piena contezza della sussistenza del vicolo ex art. 12 c.p.p. lett. b) tra le condotte delittuose oggetto di indagine.

Nelle fattispecie ex artt. 416 e 416 bis c.p. e, in via generale nei reati associativi, il legislatore contempla una tutela anticipata rispetto alla commissione dei singoli delitti scopo del sodalizio criminoso, delineando reati di pericolo in cui l'anticipazione della soglia di punibilità risponde alla necessità di tutelare un bene giuridico di particolare importanza (basti pensare anche alla salvaguardia fornita dagli articolo 270 e 270 bis all'ordine politico e sociale di uno Stato rispetto ad associazioni sovversive o terroristiche).

Per tali reati l'ordinamento applica un regime sanzionatorio particolarmente rigoroso sin dalla mera promozione, dirigenza o organizzazione dell'associazione.

Sotto il profilo strutturale, inoltre, è stato osservato come il reato continuato si caratterizzi per la sussistenza di un programma criminale composito, in cui i singoli reati che vi accedono sono a monte previsti ed organizzati nei relativi elementi essenziali seppur non delineati nei minimi particolari.

Nella vicenda associativa descritta dagli articoli 416 e 416 bis del codice penale, invece, vige un accordo programmatico dei reati da eseguire connotato da generalità ed astrattezza.

Gli elementi differenzianti sin qui esaminati, tuttavia, non sono stati ritenuti decisivi dalla giurisprudenza più recente che, in via del tutto maggioritaria, è propensa oggi a ritenere possibile la configurabilità del vincolo della continuazione tra reato associativo e singoli reati **fine ogniqualvolta risulti che l'autore abbia *ab origine* contemplato, al momento della adesione all'organizzazione criminale, il programma criminoso e i singoli delitti funzionali alla sua realizzazione.**

La giurisprudenza della Corte di Cassazione ha ricostruito in termini essenzialmente probatori la dialettica tra i due istituti. In particolare, il rapporto tra reato associativo e singoli reati scopo non va valutato in chiave strutturale poiché, in via astratta, nulla esclude di ricomprendere in un disegno criminoso unitario il reato associativo con i singoli delitti che ne rappresentino una concreta esplicazione allorquando sia accertata la concreta determinazione sin dalla costituzione del sodalizio (Cassazione Penale, Sez. V, sentenza 18 ottobre 2005, n. 44606).

Le coordinate ermeneutiche sin qui riportate sono state confermate e, ulteriormente, analizzate dalla recentissima sentenza n.7452 della I Sezione Penale della Corte di Cassazione (Sez. I, **sentenza 25 febbraio 2020, n.7452**).

Anzitutto i giudici di legittimità muovono dall'analisi strutturale del reato continuato la cui ratio risiede nella considerazione che l'esistenza di un unitario momento deliberativo di più reati giustifica un trattamento sanzionatorio più favorevole così come disciplinato dal secondo comma dell'articolo 81 del codice penale. La giurisprudenza, pertanto, accede alla

considerazione per cui *“nei fatti continuati, riscontriamo non già più e diverse determinazioni criminose, ma una sola”*.

Rispetto alla medesimezza del disegno criminoso, non è necessario che i singoli reati che lo compongono siano stati dettagliatamente progettati e previsti.

Del resto, tale interpretazione restrittiva mal si concilierebbe con il dettato normativo che si limita a richiedere un *disegno* e risulterebbe inverosimile qualora non considerasse l'ambiguità e i rischi di attività non sempre prevedibili nel dettaglio e gestibili dal soggetto agente.

Ebbene è sufficiente la sussistenza di una **programmazione iniziale di molteplici condotte volte al perseguimento di uno scopo illecito, comune e specifico (concezione teleologica), che risulti differente da una scelta criminosa solo generica.**

Del resto anche la giurisprudenza costituzionale richiede che nel giudizio sulla continuazione di reati sia accertato che il soggetto agente, prima di avviare l'escalation criminosa, abbia avuto una rappresentazione, almeno sommaria, dei reati che si accingeva a commettere e che le diverse condotte risultino finalisticamente orientate al perseguimento di un unico obiettivo.

La giurisprudenza, d'altronde, ha individuato una serie di parametri valutativi propedeutici al predetto accertamento quali il dato cronologico concernente la distanza intercorrente fra la consumazione dei diversi reati, il contesto territoriale in cui i singoli delitti si collocano, le modalità esecutive che li contraddistinguono, la comunanza dei correi e l'identità ovvero, quantomeno, l'affinità dei beni giuridici aggrediti.

Gli elementi individuati non saranno oggetto di un mero bilanciamento aritmetico bensì saranno parte di una analisi complessiva dei dati fattuali accertati nei giudizi di merito così da verificare la sussistenza o meno di una concreta e puntuale rappresentazione, nel medesimo contesto, dei diversi reati.

Alla luce di tali preliminari puntualizzazioni, la Corte di Cassazione addivene alla conclusione per la quale la continuazione tra reato associativo e uno o più reati-fine va ritenuta sussistente nelle ipotesi in cui sussistano elementi probatori in grado di accertare che il soggetto agente, al momento dell'accesso al sodalizio criminale, avesse contezza non solo, e non tanto, del generico programma criminoso quanto, invece, della futura commissione di reati specifici riconducibili se non ad un piano esecutivo particolarmente dettagliato, quantomeno ad un puntuale dato fattuale idoneo a caratterizzare l'oggettività del fatto.

L'accertamento, pertanto, va condotto *ex ante* e, precisamente, al momento in cui il partecipe accede all'associazione criminale così da constatare se in quell'occasione avesse già chiara la perpetrazione di diversi delitti evocativi di un medesimo e particolare disegno criminoso.

Per determinare l'esistenza del vincolo della continuazione e, di conseguenza, per qualificare la medesimezza del disegno criminoso comune all'originario reato associativo e ai successivi delitti fine, non è ritenuto sufficiente, dunque, il mero collegamento teleologico del reato fine rispetto alla sussistenza del sodalizio. Tale valutazione consente soltanto di confermare la volontà dell'associato di perpetrare certi tipi di reato strumentali al programma associativo e connessi al raggiungimento generale e complessivo dei fini del gruppo criminale.

La sentenza, prendendo atto delle suesposte conclusioni, enuncia il seguente principio di diritto:

*“La nozione di medesimo disegno criminoso, di cui all’art. 81 c.p., comma 2, presuppone che il soggetto si sia, nel medesimo contesto, rappresentato, almeno nelle loro linee essenziali, la commissione di una pluralità di fatti – reato, e quindi va distinta da una generica ed astratta deliberazione criminosa, priva di riferimento a specifici dati fattuali concernenti l’oggettività del reato”.*

**Applicando l'insegnamento della Suprema Corte deve ritenersi la sussistenza di un comune disegno criminoso, rilevante ai sensi dell'art. 12 lett. b) c p.p., tra l'adesione al delitto associativo ed ai singoli reati strumentali, poiché il programma delinquenziale sia pure generico è oggetto di una contestuale rappresentazione, nelle linee essenziali, rispetto alla fattispecie associativa.**

**I singoli reati fine riguardano infatti specifiche gare di appalto bandite dal Comune di Salerno, in ordine ad un medesimo settore di servizi.**

Ciò che occorre è che si possa individuare un elemento oggettivo idoneo a caratterizzare una determinazione come delineata negli elementi essenziali, differenziandosi da una scelta criminale solo generica.

Del resto, anche la Corte Costituzionale (sentenza n.183 del 2013) ha precisato che il giudizio sulla continuazione fra reati richiede sia accertato che il soggetto agente, prima di dare inizio alla serie criminosa, abbia avuto una rappresentazione sommaria e nelle linee essenziali dei fatti – reato oggetto di deliberazione.

L'accertamento di un modello ideativo e decisorio comune, trattandosi di verifica su uno stato soggettivo, va compiuto con riferimento ad elementi necessariamente indiziari, che, nel caso di specie, possono agevolmente rivenirsi nell'unico contesto di tempo e di luogo, nella medesimezza e ricorrenza delle stesse modalità esecutive – con la costituzione di un



cartello permanente tra le varie società per l'aggiudicazione delle commesse del Comune di Salerno-, nella comunanza dei correi e nella identità del bene giuridico aggredito, tutti indici del fatto che ogni singolo partecipe abbia condiviso con la partecipazione al delitto associativo, la commissione, fin dall'inizio programmata nelle linee essenziali e per tempo dei contestati reati contro la pubblica amministrazione.

In sintesi, appare evidente che gli indagati al fine di perseguire il proprio originario e principale obiettivo rappresentato dall'aggiudicazione da parte del Comune di Salerno di servizi pubblici perfettamente rispondenti all'oggetto delle proprie società hanno costituito un "cartello" che consentisse loro di turbare le modalità di selezione degli operatori economici.

Nel perseguire questo obiettivo hanno fatto affidamento sin dall'inizio sui rapporti già esistenti – e certamente poi consolidatisi – con pubblici funzionari ed esponenti politici locali. È chiaro dunque che la turbativa dei procedimenti di scelta dei contraenti e delle conseguenti gare per l'affidamento dei servizi pubblici erano rappresentati, già al momento della costituzione dell'associazione per delinquere, quale oggetto precipuo del disegno criminoso degli indagati.

## 2. I requisiti strutturali dell'associazione

Quanto ai requisiti strutturali del reato associativo, è necessario: che almeno tre persone siano tra loro vincolate da un patto associativo, sorto anche in modo informale e non contestuale, avente ad oggetto un programma criminoso, da realizzare attraverso il coordinamento degli apporti personali; che il sodalizio abbia a disposizione, con sufficiente stabilità, risorse umane e materiali adeguate per una credibile attuazione del programma associativo; che ciascun associato, a conoscenza quantomeno dei tratti essenziali del sodalizio, si metta stabilmente a disposizione di quest'ultimo. Per verificare che sia avvenuto il passaggio da un rapporto di mero reciproco affidamento ad una relazione stabile, riconducibile all'*affectio societatis*, è necessario esaminare, secondo gli insegnamenti della Cassazione, talune circostanze di fatto, quali: a) la durata dell'accordo criminoso tra i soggetti; b) le modalità di azione e collaborazione tra loro; c) la rilevanza obiettiva che il contraente riveste per il sodalizio criminale. È stato precisato, in particolare, che non è richiesta la presenza di una complessa e articolata organizzazione dotata di notevoli disponibilità economiche, ma è sufficiente l'esistenza di strutture, sia pure rudimentali, deducibili dalla predisposizione di mezzi, per il perseguimento del fine comune, create in modo da concretare un supporto stabile e duraturo alle singole determinazioni criminose, con il contributo dei singoli associati.

Sul punto, in una fattispecie sovrapponibile a quella in esame – ossia, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di delitti di corruzione aggravata e di turbativa di gare d'appalto-, è stato altresì chiarito che *“ai fini della configurabilità del delitto di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di delitti contro la p.a., è necessaria la sussistenza di un'organizzazione strutturale, che può anche essere rudimentale e preesistente all'ideazione criminosa, purché si presenti adeguata allo scopo illecito perseguito. (Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto congrua ed immune da vizi la motivazione dell'ordinanza del tribunale del riesame relativa all'esistenza dell'elemento organizzativo, desunto dai seguenti elementi: a) attività di pianificazione compartecipata delle procedure di gara; b) funzione di indirizzo e guida attribuita ad uno dei sodali, capace di imporre il rispetto delle regole “sociali”; c) comunicazione diffusa alla cerchia degli “amici” di informazioni privilegiate sulle procedure di gara ovvero relative a situazioni di pericolo, come l'avvio delle indagini nei confronti di uno dei sodali, e conseguente attivazione di una rete di assistenza reciproca) (Cass., Sez. VI, 28 febbraio 2017, n.15573).*

Per la configurabilità dell'associazione non è richiesta la conoscenza reciproca tra tutti gli associati, essendo sufficiente la consapevolezza e la volontà di partecipare, assieme ad almeno altre due persone aventi la stessa consapevolezza e volontà, ad una società criminosa strutturata e finalizzata secondo lo schema legale.

Per quanto concerne, invece, i ruoli, la giurisprudenza della S.C. ha ripetutamente puntualizzato (cfr., ex pluribus, Cass. pen., sez. IV, 17/1/2019, n. 2039) che, in tema di associazione per delinquere, la qualifica di organizzatore spetta a colui che, in autonomia, cura il coordinamento e l'impiego delle strutture e delle risorse associative, nonché reperisce i mezzi necessari alla realizzazione del programma criminoso, ponendo in essere un'attività che assume i caratteri dell'essenzialità e dell'infungibilità, non essendo, invece, necessario che lo stesso soggetto sia anche investito di compiti di coordinamento e di direzione dell'attività di altri soggetti; sicché, egli apporta all'associazione un contributo primario e non già semplicemente paritetico a quello di ogni altro associato, e la condotta si connota di quella maggiore pericolosità che la norma intende più pesantemente sanzionare per il superiore apporto alla vita associativa.

Inoltre, è pacifico in giurisprudenza che *“Il dolo del delitto di associazione a delinquere è integrato dalla coscienza e volontà di partecipare attivamente alla realizzazione del programma delinquenziale in modo stabile e permanente e, sebbene la commissione di uno o più delitti programmati dall'associazione non dimostri automaticamente l'adesione alla stessa, questa può desumersi in modo fortemente indiziante dalla stessa realizzazione*

*dell'attività delittuosa in termini conformi al piano associativo*": in tal senso, testualmente, Cass. 31/7/2019, n. 35141.

In tema di associazione per delinquere, la esplicita manifestazione di una volontà associativa non è necessaria per la costituzione del sodalizio, potendo la consapevolezza dell'associato essere provata attraverso comportamenti significativi che si concretino in una attiva e stabile partecipazione (cfr. Cass. 19/10/2020, n. 28868).

Va, altresì, precisato che, la giurisprudenza di legittimità ha ritenuto configurabile la partecipazione ad un'associazione per delinquere di un soggetto che, pur agendo per il proprio fine di profitto, contribuisca al mantenimento e alla realizzazione degli scopi dell'associazione (v. Cass. 25711/2013, n. 46989), nonché quando l'associato venga pagato di volta in volta, allorquando i reati fine vengano a perfezionamento, essendo questo il momento tipico della ripartizione dei proventi illeciti (cfr. Cass. 5/12/2019, n. 49523).

Tali indirizzi ermeneutici consentono di configurare la fattispecie associativa nei confronti di Zoccola Fiorenzo, Minelli Davide, Giorgio Lucia, Francese Davide, Citro Dario Renato, Landi Vincenzo, Mosca Maria Grazia e Stompanato Patrizio, che hanno agito per un proprio fine di profitto, volta ad ottenere in modo illegittimo l'aggiudicazione di affidamenti in favore delle cooperative di cui erano in modo fittizio o reale legali rappresentanti.

Nello scrutinio delle posizioni dei vari indagati, si terrà conto dei suddetti indirizzi ermeneutici.

### **3. L'indeterminatezza del progetto criminoso, evincibile dalle intercettazioni**

La rete relazionale avviata, con notevolissima rapidità ed efficienza, da **ZOCCOLA FIORENZO** è amplissima, spaziando dai vertici della Regione Campania (**PICARONE FRANCESCO**, Consigliere Regionale), al Comune di Salerno, di cui coinvolge non solo figure dirigenziali (**SAVASTANO GIOVANNI**, **NAPOLI VINCENZO**, **MAROTTA Felice CASELLI LUCA**, **DELLA GRECA Angelo Carmelo**, **SALSANO ADOLFO**) ma anche "operative" (**CIAPARRONE Ugo**, **COSIMATO Edmondo**).

Il piano dell'imprenditore è chiaro: sfruttare la campagna elettorale del 2020 (allora in corso) per il consolidamento della posizione di monopolio ottenuta nel corso degli anni attraverso le società al medesimo facenti capo ovvero dal medesimo eteroguidate.

Le sue mire non sono limitate alle gare che sono state monitorate nel corso dell'indagine, ma proiettate nel futuro.



In tal senso vi è una programmazione a tavolino che comprende un ventaglio di condotte illecite quanto mai eterogenee, ma la cui commissione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo: prima bisogna avvicinarsi al mondo politico attraverso le contribuzioni elettorali, poi manovrare i pubblici funzionari, attraverso detti accordi, realizzando i presupposti per poter manipolare le gare indette e da indire.

Ovviamente ZOCCOLA FIORENZO, da solo, non avrebbe mai potuto raggiungere i risultati sopra esposti e qui si apprezza la centralità e l'importanza delle reti di conoscenza che egli ha intessuto nel tempo con il mondo politico ed amministrativo.

Il piano criminoso, così come congegnato ed attuato, è un modulo destinato a ripetersi fino a che lo richiederanno le esigenze imprenditoriali dell'associazione.

I fatti sono così numerosi ed eterogenei che è, radicalmente, da escludere che le sorti degli indagati si siano intrecciate per circostanze del tutto fortuite.

Proprio in sede di esame di questo elemento costitutivo dell'associazione per delinquere, oltre a tutto quanto sopra richiamato in tema di reati fine, vi sono alcune importantissime conversazioni che dimostrano come il **progetto sia a largo raggio**:

**Progressivo: 2011 - Data: 27/04/2020, Ora: 17:51:38 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393349145813 - Soggetto chiamato/ante: CREDENDINO Domenico - Intestatario chiamato/ante: CREDENDINO Domenico**

*...omissis ...*

*Vittorio: "Io con te sono stanco di parlare!"*

*Mimmo: "Io me lo devo togliere davanti le palle a questo!"*

*Vittorio: "Bravo! quello stamattina stava ...si è venuto a prendere il caffè al chiosco, stava a via Irno con Ciaparrone e mio fratello che stavano facendo...dove stanno i neri che ci stava una discarica la e quando sono passato mi hanno salutato e gli ho detto che sono arrivati gli altri soldi e quello ha detto "Ah! e' vero! si si! hai ragione! e mio fratello ha detto 'ma dove vai?' e quello ha detto 'vado al chiosco' e sono venuti tutti e 3 a prendere il caffè la!"*

*Mimmo: "Poi gli mando la cosa , ti devo far leggere sennò tu non mi credi!"*

*Vittorio: "Ma quello stamattina ha detto un'altra cosa stamattina mi ha detto ' Vittò allora il lido non apre?' e io gli ho detto Ma come ti viene? e quello mi ha detto no Vittò stanno ritornando i soldi indietro e io gli ho detto ma sei scemo chi te l'ha dette ste stronzate!"*

*Mimmo: "E' un detrattore mai visto! Anche sul gruppo scrive che non apriremo di sicuro nemmeno per il 4 maggio ma è un uomo di merda!"*

*Vittorio: "Mimmo tu hai trovato l'accordo quindi dovete continuare, però questo non è che trovando l'accordo gli hai cambiato la testa! la testa è quella non ci fai niente! Hai capito? Tu bonariamente in amicizia gli dici Dovrò chiudere per le leggi in questione e se ti dice dobbiamo andare avanti tu digli che si va avanti a determinate condizioni ma questo non cambierà mai perché la testa è sempre la stessa! Questo la prima cosa che ha è che sono invidiosi e se possono ti accoltellano perché secondo te non lo so che hanno parlato di noi, del consorzio e compagnia bella?"*

*Mimmo: "A Luigi è andato a dire che a lui gli dai le briciole!"*

*Vittorio: "A lui gli do le briciole? Più di quello non può fare, le briciole il cazzo! quello ha €400.000,00 di appalto all'anno! Garantiti questi soldi all'anno a sto scemo e si è tolto adesso anche quelli che gli davano fastidio e lo contrastavano ed ora è il padrone assoluto e perché quegli altri se*

*ne sono andati nella Salerno Pulita a e ora ha campo libero ed è padrone assoluto della cooperativa!"*

*Mimmo: " Devo solo aprire due cooperative sociali e vedere se riesco a partecipare ai bandi la prossima volta col resto dei miei!"*

*Vittorio: " Mimmo qua la situazione è critica! Che vuoi dire?"*

*Mimmo: " Perchè non ci fai partecipare con altri?"*

*Vittorio: " Per partecipare devono perdere qualcuno di questi, dobbiamo perdere noi, per partecipare significa che devo partecipare solo io o solo loro, Andiamo a rompere gli equilibri io non faccio partecipare nemmeno a mio nipote!"*

*Mimmo: " Sto scherzando! Non voglio il male di nessuno, poi non sono manco capace! Era perché è veramente scemo quello!"*

*Vittorio: "Lo so che questo è un imbecille! Stiamo facendo un piacere ad un altro amico, no? Ma questo ovviamente si comporta male tanto per cambiare, comunque Mimmo io ho urgenza di parlare con l'amico nostro la!"*

*Mimmo: "Lo vedo domani mattina.....!"*

*Vittorio: " Ieri mi dicesti stamattina!"*

*Mimmo: " Io gliel'ho detto, stamattina non so dove cazzo stava tutta la giornata e io martedì mattina ti dico se...ah...prima di andare a Napoli, perché deve andare a Napoli poi domani mattina, alle 7 vado a correre insieme a lui, ti dico a che ora torno e mi incontro, va bene? Questo mi ha detto, ho dimenticato di dirtelo!" Va bene? Quindi domani ti chiamo, lui quando torna da Napoli nel pomeriggio ci vediamo,ok?"*

Nella conversazione che precede, intercorsa tra l'imprenditore e l'amico CREDENDINO Domenico possono estrapolarsi alcuni passaggi importanti sul contesto associativo circoscritto alle attività imprenditoriali ed ai rapporti con la P.A.

I due interlocutori discutono del rapporto di lavoro esistente tra il Credendino e l'amico Davide MINELLI, coindagato e Presidente della cooperativa sociale "Il Leccio", in ordine alla gestione del lido balneare polisportiva Siulp di via Generale Clark di Salerno.

Lo ZOCCOLA sottolinea esplicitamente come a MINELLI non fossero state destinate solo le "briciole", come lamentato dallo stesso, essendosi assicurato un appalto da 400.000 euro l'anno.

La circostanza è riferita all'affidamento alla "cooperativa Il Leccio" di Davide MINELLI per un importo di poco inferiore ai 400.000 euro per "**servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino a cooperative sociali previste dall'art. 5, comma 1 della legge n.381/1991**".

L'affermazione testimonia, da un lato, il ruolo centrale dell'imprenditore nella gestione degli affidamenti alle cooperative da parte del Comune di Salerno e, nel contempo, l'esistenza degli accordi in ordine alle singole commesse.

Inoltre, di fronte alla richiesta del Credendino di partecipare in prima persona alla aggiudicazione di tali appalti attraverso la creazione di apposite società cooperative, l'imprenditore precisa che vi sono degli assetti da mantenere e che non vi è spazio alcuno per l'inserimento di altri soggetti giuridici, pena la compromissione degli assetti interni al sodalizio.

Emblematiche sono, poi, alcune conversazioni ambientali intercorse tra il Dirigente del Settore Ambiente Ing. Luca CASELLI e lo ZOCCOLA Fiorenzo, a testimonianza del ruolo svolto da quest'ultimo nella generale programmazione delle attività illecite, essendo anello di congiunzione tra chi ha il compito di decidere e chi deve attuare le decisioni, tra chi presenta un'istanza e chi la deve valutare, tra l'imprenditore in cerca di commesse pubbliche ed i funzionari sul fronte dell'ente pubblico committente.

RGNR	9792/2019
R.I.T.	71/2020
Evento:	3338465
Data evento:	19/06/2020 07:42:23
Attivazione:- Si ascolta il rumore della moto di Luca, poi lo stesso giunge all'incontro con Vittorio il quale gli vuole offrire un caffè ma Luca dice di averlo già preso e lo invita a fare due passi insieme, segue conversazione integrale.- Luca:- " Tra poco uscirà quel...tu mi avevi chiesto informazioni no....quel bando per le...dei fiumi...allora, quello si tratta di lavori sono categoria oggi 8 ( otto)... sono praticamente scritti per l'accordo...praticamente noi prenderemo rispetto a quella...tutti quelle che sono iscritte all'albo del Comune, io ce l'ho l'elenco dopo te lo dò...perché non lo so..."- Poi si interrompe il collegamento.-	

RGNR	9792/2019
R.I.T.	71/2020
Evento:	3338654
Data evento:	19/06/2020 07:45:33
Attivazione:- Riprende la precedente conversazione tra Luca Caselli e Vittorio Zoccola.- Luca:- "...Non lo so se si può fare l'aggruppamento temporaneo di imprese delle Cooperative credo si possa fare con la Forzato..."- Vittorio:- " No ma io...la faccio...con la ditta che facemmo..."- Luca:- " Eh, allora devi controllare se sei con quella ditta la se c'è prima di tutto, se è iscritta perché se non è iscritta si deve scrivere perché se no non la puoi...inc...e poi si evince che al 90% la faremo con il MEPA, quindi devi essere scritto sia la che al MEPA...mo dopo...c'ho l'elenco delle ditte, te lo guardi eh tanto...non credo che lo riusciamo a pubblicare prima dell'estate...forse riusciremo a pubblicarlo prima dell'estate, non lo so...stanno votando a giornata...poi...inc...subito...almeno avvisate...Vittorio:- " inc..."- Luca:- " Quanti?"- Vittorio:- " Quanti ne entrano..."- Luca:- " Dieci...eh...forse pure...dieci è il massimo che vale...e cioè voglio dire...inc...capire quali sono poi magari ti posso pure far sapere quali sono quelli che gli...inc...è un pò più complicato...però tu se non..."- Vittorio:- " No, no..."- Luca:- " Tentar non nuoce...alle quattro eh...allo studio tuo?"- Vittorio:- " Allo studio mio la...se..."- Luca:- " E' quello vicino al bar...io sono venuto solo una volta...nel portone di sotto..."- Vittorio:- " Sto la...ti aspetto..."- Luca:- " Ah, va bene..."- Poi parlano brevemente del figlio di Luca.- Subito dopo entrano in uno stabile e Luca dice:- " No, chiarisciti bene stamattina ti metti nella...inc...che abbiamo questo fatto qua...perché non ci vorrei più ritornare su...questa è una banalità...quella di stamattina, però...si deve il tutto...all'interesse..."- Vittorio:- " ...Sta cosa qua...io...questa...inc...(parla con voce bassa)...e non ci può stare ma non ci può stare, quello è pensionato...quello non si prende niente..."- Luca:- " ...Cioè guarda io ieri ho mandato...mi sono fatto una litigata con Vincenzo Napoli mi arriva una lettera i signori dirigenti sono pregati di rientrare dallo Smart Working e di fare qua...di far rientrare i propri...ho detto, signor Sindaco, ma lei si deve informare, io non ho fatto un giorno di assenza la dovete finire di sparare nel mucchio no, perché non avete il coraggio di dire...( parlano di lavoro).- Subito dopo si interrompe il collegamento.-	

RGNR	9792/2019
R.I.T.	71/2020

Evento:	3339271
Data evento:	19/06/2020 07:55:50
<p>Attivazione:- Si ascolta Luca Caselli parlare con Vittorio Zoccola.- Luca:- " ...Qua stanno tutte le ditte...in questo elenco qua...ovviamente, visto che tu fai anche il MEPA, perché quello è un elenco pubblico eh...lo puoi tranquillamente..."- Vittorio:- "...L'altra volta ti feci fare sta proposta...tu hai fatto una gara...un acquisto alla volta di una spazzatrice media..."- Luca:- " 170 mila euro, che è una chiavica..."- Vittorio:- " Io ce li ho proposto la lava strada con 50 ore di lavoro...la spazzatrice forniva, come quella che hai comprato tu, con 200 ore di lavoro e una spazzatrice 5 mila con 800 ore di lavoro tutto 315 mila euro..."- Uomo:- " ...Per 50 mila euro come...sto scherzando!!"- Vittorio:- " Inc...l'ha pagata 170 mila euro...ed io glielo dissi pure, ti hanno fatto un furto...perché io la stessa l'ho pagata 110 mila euro...io la grande l'ho pagata 160 mila euro, la 5000...160 la 5000..."- Uomo:- " ...Eh, ma dobbiamo vedere non dobbiamo vedere, ma statemi a sentire..."- Vittorio:- " No...tu devi ascoltare, tengono la mia da due mesi perché la loro è rotta..."- Luca:- " Io penso di essere l'unico a comprare macchine usate al Comune di Cava de' Tirreni da Ciro Lodato perché con 15 mila euro eri disponibile a comprare tre macchine..."- Vittorio:- " Ma nel Centro Storico non tieni la macchina?...No, ce l'ho fatta...inc...dal rivenditore mio...gliel'ho data in conto vendita al rivenditore mio per..."- Luca:- " ...Cioè perché vai da un privato non lo puoi fare però dagli altri imprenditori cerchi un usato..."- Vittorio:- " hanno fatto un sondaggio di mercato per il noleggio della Lava strada, uno gli ha cercato 5 e 5 al mese...uno 5 e 2 al mese...io gliel'ho dato a tre e sette una lava strada a zero chilometri...poi loro hanno fatto 50 ore di lavoro, fino a mò...perché è stata al porto...a tre e sette...ma io gliel'ho proposto...quando hanno deciso di dare tutto a Lopar...allora dico, che cazzo di gente, il report per fare un lavoro...e il pagamento gli ho fatto da 12 a 20 mesi cioè che se se lo noleggiassero..."- Uomo:- " Ci mettono gli stessi soldi che..."- Vittorio:- " però non hanno il mezzo loro...ah, e un anno gratuito di manutenzione e lavaggi...poi si sono andati a comprare certi ferri vecchi mo tengono a noleggio 5 spazzatrici a 5 mila euro all'una...a 100 ore di lavoro...tu significa che paghi 5 mila euro al mese e la tieni ferma nel capannone?..."- Uomo:- " 5 ore di lavoro e come se avesse lavorato per un mese..."- Vittorio:- " Nemmeno"- Luca:- " No...per i motori...si arriva migliaia e migliaia di ore..."- Vittorio:- " Cioè, allora a questo punto fatemi fare...inc...dove vedete e dove cecate..."- Uomo:- " Sulle gare...inc...non si capisce..."- Vittorio:- " Mò ci hanno bloccato una gara per degli...accordi no..."- Uomo:- " ma quello ci sta sempre De Sio che ci fa i così la mercati? Il ragazzo?"- Vittorio:- " ...Ci hanno fatto...mò ci hanno bloccato una gara perché tu nel bando hai chiesto i pezzi nuovi io non ho partecipato...come arrivò Isacco quello che si rifiutava la gara...Ubaldo ha chiamato ed ha bloccato tutto..."- Luca:- " ...Allora...9 e mezza tengo l'appuntamento, mò porta l'elenco e ce lo facciamo fare...ma la storia del cantiere con i vari appalti te la puoi vedere tu?"</p> <p>...</p>	

Il contenuto del materiale oggetto di captazione è chiara dimostrazione "dell'attivismo" dello Zoccola Fiorenzo a favore della associazione a delinquere.

Egli, infatti, coglie ogni occasione che possa costituire fonte di guadagno per sé ed i sodali, come nel caso di specie, ove, in virtù della contiguità con il Caselli, carpisce notizie secondo una corsia preferenziale, con riguardo ad un bando di gara di prossima pubblicazione, attinente alla pulizia delle aste fluviali, che, secondo quanto afferma lo stesso pubblico ufficiale, è concepito in favore dell'organizzazione: *"quello si tratta di lavori sono categoria oggi 8 ( otto)... sono praticamente scritti per l'accordo...praticamente noi prenderemo rispetto a quella...tutti quelle che sono iscritte all'albo del Comune, io ce l'ho l'elenco dopo te lo dò...perché non lo so"*.

La circostanza trova pieno riscontro documentale, poiché dalla consultazione dell'Albo Pretorio del Comune di Salerno, è stato accertato, in data 14.9.2020, la pubblicazione della

determina dirigenziale del Settore Ambiente a firma dell'Ing. Luca CASELLI n.4006/2020 avente ad oggetto: "determina a contrarre per la conclusione di un accordo quadro ex art. 54 del D.lgs. n.50/2016, con un unico operatore economico per l'esecuzione dei lavori di pulizia delle aste fluviali, torrentizie e canali nel biennio 2020-2021".

Del resto, la fervida dedizione con cui opera l'indagato si è registrata fin dall'origine delle operazioni di intercettazione e fin dai primi sevizi di osservazione e pedinamenti svolti dalla P.G. operante, in relazione alla sua continua presenza, quasi a mo' di presidio, presso la casa Comunale, con cadenza pressoché giornaliera, alla predisposizioni di incontri e riunioni aventi come reale scopo quello di programmare, anche grazie al contributo fornito dalla rete di conoscenze di personaggi politici e funzionari, molti dei delitti-fine.

Di sicuro rilievo probatorio, ai fini della dimostrazione della indeterminatezza del programma criminoso del sodalizio, appaiono poi una serie di conversazioni registrate tra gli indagati, relative alla eventuale gestione delle spiagge pubbliche durante il periodo della pandemia:

Progressivo: 3409 - Data: 05/06/2020, Ora: 13:37:17 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN- Numero chiamato/ante: +393296341353 - Soggetto chiamato/ante: IZZO Gianluca - Intestataro chiamato/ante: IZZO Gianluca

*Gianluca chiama Vittorio, gli dice che stamattina ha incontrato ad Enzo (Luciano) il quale gli chiesto di fornirgli, orientativamente, in base al progetto da loro fatto, il numero di persone da impiegare nel servizio di vigilanza delle spiagge libere e Vittorio gli risponde che già erano in grado di fornirlo, poiché, in media, dovevano considerar, per ogni spiaggia, l'impiego di due persone a turno, aggiunge, tranne per la spiaggia di Santa Teresa, dove occorreva impiagarne quattro. Vittorio, fa l'esempio, della spiaggia di Torrione e dice a Gianluca che, in questa spiaggia, saranno impiegate due persone. Gianluca sollecita Vittorio a fornire i dati per stasera e Vittorio lo rassicura, dicendogli, che avrebbe fatto i conteggi. Vittorio chiede a Gianluca dove è in questo momento e Gianluca gli risponde di essere in giro e che alle ore 19:00 di stasera, ha un appuntamento, con Nino Savastano al Dipartimento delle Politiche Sociali e lo invita a raggiungerlo in quell'Ufficio. Vittorio nel salutarlo gli dice che lo avrebbe richiamato.*

Progressivo: 3415 - Data: 05/06/2020, Ora: 15:55:34 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393275399872 - Soggetto chiamato/ante: Zoccola Pio (Nipote Vittorio) - Intestataro chiamato/ante: ZOCCOLA PIO

*Trascrizione Integrale della conversazione intercorsa tra Vittorio e Pio:*

*(Legenda Zoccola Vittorio = V.; Zoccola Pio = P.);*

*P.: Presidè;*

*V.: o Pio, fammi una cortesia, tu stai in Ufficio?*

*P.: no, no sto a casa;*

*V.: ma non scendi?;*

*P.: come;*

*V.: se vai in Ufficio, quella carta se l'è presa quel ricchione ee, Enzo Luciano, quella piantina?;*

*P.: no Fabio, Fabio glielo ha detto...glielo ha detto Fabio;*

V: ee, allora se vai in Ufficio, per piacere mi devi fare un conteggio, fatti aiutare anche da tuo padre, perchè, stasera devo dare dei numeri, facciamo la media..diciamo (devi prevedere) alla spiaggia di Santa Teresa quattro persone a turno, per tre turni, alla spiaggia alla Baia lo stesso, no, alla spiaggia alla Baia, al limite due persone a turno;

P: ma non sono uguali, scusa...più o meno?;

V: sì, però la spiaggia della Baia ha solamente un'ingresso, mentre a Sanata Teresa ci sono due ingressi, per questo bisogna prevedere quattro persone, perchè, due devono presidiare un ingresso ed altre due, devono presidiare l'altro ingresso, eee...a Torrione..più o meno, tu fatti un'idea, più o meno, dobbiamo coprire i tre turni al giorno, turni di sei ore.;

P: tre turni (ciascuno) da sei ore;

V: eee;

P: non due da otto (ore);

V: no tre turni, tre turni, da sei ore, mica (non certo) la notte, la notte la gente non va di certo a fare il bagno la gente;

P: no, ma io dicevo (di prevedere) due da otto, invece che tre da sei (ore), due da otto (ore) hai capito?;

V: e no perchè devono iniziare presto la mattina, facciamo (stabiliamo) tre (turni) da sei, poi giostriamo (-li stabiliamo) noi, (i turni) più-o meno (li dobbiamo fare) in linea di massima, dobbiamo dire quà ci vogliono dodici persone, quà ci vogliono dodici, quà ce ne vogliono tredici, quà ce ne voglio cinque, quà ce ne voglio quattro e ci diamo (indicativamente il numero) di quaranta, cinquanta, io penso che arriveremo a questo (numero),ma tu fatti la carta, ti segni le varie spiagge, la Baia, Santa Teresa, Torrione, nelle adiacenze della conchiglia (si riferisce all'omonimo Lido), dal fiume Picentino sino alla Conchiglia, hai capito?

P: si sempre quattro?;

V:si, perchè ci vogliono due (persone) da lato e due dall'altro lato, hai capito? poi dopo l'Arcobaleno, il Bar Marconi, la Spiaggetta, sotto la scogliera, dove sta (è ubicato) il polo nautico, dove sta (è ubicato) Carmine del Giamaica;

P: ma dove sta Carmine del Giamaica..mica sta la spiaggia libera, non sta già Carmine?;

V: eccome, no sta Carmine, se la deve gestire lui;

P: e appunto quello dicevo;

V: sta Carmine se la deve vedere lui e noi la spiaggia libera appresso (limitrofa),quella tra il Nuovo Mercatello ed Lido Lido, hai capito?;

P: va bene mo vedo io ia;

V: e poi giù, dove sta..sta il cazzo...dal Villaggio del Sole a venire (sino)...al Deputatore quà;

P: e là sempre (bisogna prevederne) quattro;

V: eee, te lo devi far dire da tuo padre..anche quella dove sta il porto di Arechi (si riferisce a Marina d'Arechi) quella pure è una spiaggia libera?;

P: sì, anche quella è libera;

V: al fianco al lido dei soldati (Lido dell'Esercito);

P: ee che scavalcano eee (è delimitata da recinzioni);

V: e chi ci va là?;

P: e un sacco di gente;

V: si vanno a fare il bagno nella pozzanghera là;

P: eee quella (riferendosi all'acqua) è stagnante;

V: va bene..dobbiamo fare questo conteggio qua e vedi se riesci a farlo per le sette di questa sera dai;

P: ma ti serve su carta fatta bene o su carta..(viene interrotto da Vittorio);

V: ma no..no..più o meno i numeri..i numeri, tu metti su carta (per iscritto), metti (prevedi) Spiaggia Santa Teresa, (indichi) quindici persone, Baia, (indichi) dieci persone al giorno; Torrione, (indichi) sette persone, alla spiaggia della Scogliera, (indichi) tre persone, a Mercatello, (indichi) quattro persone....e fuori...là altrettante;

P: mo me la vedo io ciao.

chiamato/ante: +393275399872 - Soggetto chiamato/ante: Zoccola Pio (Nipote Vittorio) -  
Intestatario chiamato/ante: ZOCCOLA PIO

*Vittorio chiama Pio, gli chiede se sta facendo il conteggio del personale da impiegare a vigilanza delle spiagge e se indicativamente, può fornirgli un numero, Pio gli risponde che tra un'ora sarà in grado di fornirgli i dati che ha bisogno. Vittorio, allora, dice a Pio che sta per raggiungerlo in Ufficio e Pio a sua volta gli risponde che, in relazione ai turni, ha previsto due turni da sei ore, il primo dalle ore sette alle ore tredici, il secondo, invece, dalle tredici alle ore diciannove, ed aggiunge che, sicuramente dopo le ore diciannove, diminuirà l'affluenza delle persone in spiaggia. I due poi si salutano.*

Progressivo: 3427 - Data: 05/06/2020, Ora: 17:50:13 - Numero monitorato: +393454015540 -  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero  
chiamato/ante: +393275399872 - Soggetto chiamato/ante: Zoccola Pio (Nipote Vittorio) -  
Intestatario chiamato/ante: ZOCCOLA PIO

*Pio chiama Vittorio, gli vuole fornire i dati che ha bisogno e Vittorio a sua volta gli dice che lo sta raggiungendo in Ufficio e lo avvisa che andrà in Ufficio anche Fabio Polverino.*

Progressivo: 3430 - Data: 05/06/2020, Ora: 18:06:01 - Numero monitorato: +393454015540 -  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero  
chiamato/ante: +393349145813 - Soggetto chiamato/ante: CREDENDINO Domenico - Intestatario  
chiamato/ante: CREDENDINO Domenico

*Mimmo chiede di portargli quelle cose al Siulp in quanto le prenderà sua moglie ma Vittorio gli dice che è occupato in ufficio con Fabio Polverino e dopo deve andare anche un altro, dopodiché potrà recarsi presso lo stabilimento.-*

RIT 211/20 ZOCCOLA Vittorio Progressivo: 3659 - Data: 11/06/2020, Ora: 16:43:05- Numero  
monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso  
Chiamata: OUT Numero chiamato/ante: +393925101538 - Soggetto chiamato/ante: Enzo Landi -  
Intestatario chiamato/ante: VINCENZO LANDI

*Enzo Landi chiama Vittorio Zoccola, la conversazione riguarda il bando delle spiagge. Enzo dice che lo ha contattato Gianluca Izzo per parlargliene e Vittorio dice che è una cosa vergognosa e che hanno a che fare con persone incompetenti. Vittorio dice che la gara così com'è andrà sicuramente deserta perchè soloun pazzo potrà partecipare e accettare una cosa del genere perchè partecipare ad una gara dove non ti pagano ed il solo guadagno consiste nel noleggiare degli ombrelloni e con una concessione per tre mesi. Vittorio dice che così non parteciperà e che li aveva anche avvisati riferendo che per fare il servizio garantendogli il personale che dovrà essere pagato ad ore ovvero a 13 euro all'ora e che per le 10 spiagge ci vogliono 50/60 persone allora avrà bisogno di 6000 euro al giorno. Vittorio continua a conversare con Enzo me dice che hanno a che fare con incapaci che che la questione sta andando avanti da un mese e che hanno fatto qualcosa come 20 riunioni. Enzo dice che Gianluca gliel'ha detto di questo e Vittorio dice che quando c'era De Luca Vincenzo come sindaco e che questo chiamava il suo capo dirigente e diceva di fare la cosa, questo tanto studiava che trovava la soluzione. Vittorio dice che quando ieri sera gli hanno detto gli ha risposto che se la possono fare loro la cosa e che poi questa mattina Davide Pelosio dovrebbe iniziare Davide Pelosio a preparare il bando. Vittorio continua e dice che ieri hanno detto che avrebbero fatto un bando con la procedura d'urgenza e riservato alle cooperative così per accelerare la cosa e invece ieri sera ha scoperto che il bando è aperto a tutti, Vittorio "e fatevelo voi", Enzo "fatevelo voi...e Pepe Ventura oh!". Vittorio dice che queste persone non hanno capito quanto sono importanti le cooperative. Segue successiva conversazione a carattere personale.*

Progressivo: 3671 - Data: 11/06/2020, Ora: 20:28:09 - Numero monitorato: +393454015540 -

Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393296341353 - Soggetto chiamato/ante: IZZO Gianluca - Intestario chiamato/ante: IZZO Gianluca

*Izzo Gianluca chiama Vittorio e chiede do ve si trova, Vittorio dice che si trova a casa. Izzo dice che domani mattina lo chiamerà perchè deve andare a fare un attimo un servizio e poi lo chiamerà per incontrarlo.*

*G: poi ti chiamo perchè l'ho incontrato e comunque avevi ragione tu!*

*V: eh;*

*G: una cosa che non si può fare;*

*V: (vittorio ride);*

*G: non si può fare...però non so come dobbiamo fare;*

*V: e che dobbiamo fare, cosa dobbiamo fare, dobbiamo andare a presso a questi pazzi, questi sono pazzi squilibrati;*

*G: no perchè adesso mi ha detto chiamalo e ti ho chiamato..hai capito;*

*V: ahh;*

*G: ha detto chiamalo e raggiungilo e glielo spieghi....ho detto...va be glielo spiego domani mattina, adesso cosa glielo spiego a fare adesso.....di fretta;*

*V: va bene;*

*G: va bene...domani mattina ci sentiamo un attimo e ti spiego...anche se dovrebbe uscire domani...va bene;*

*V: va bene ciao;*

*G: ciao.*

Anche questa vicenda ha trovato riscontro in documenti ed atti formali adottati dalla Amministrazione Comunale.

Si registrava, infatti, in tal senso, un primo atto di indirizzo, con la **Delibera di Giunta Comunale n. 107** (Prot. N.2020/146) del **4.6.2020** avente ad oggetto: “*Arenili cittadini – provvedimenti*”, con la quale si stabiliva, al fine di consentire la fruizione in sicurezza delle spiagge libere del territorio comunale, di individuare apposite modalità gestionali, prevedendo la prenotazione preventiva delle postazioni, la possibilità di turnazioni orarie o giornaliere, la gestione operativa degli arenili e l’articolazione di apposito sistema di vigilanza.

A detta delibera faceva seguito un ulteriore provvedimento dell’ente locale, con approvazione della **Delibera di Giunta Comunale n. 114** (pro. N.2020/156) del **11.6.2020** avente ad oggetto: “*Utilizzazione spiagge libere anno 2020*” con la quale si prevedeva l’opportunità di “*predisporre con ogni urgenza apposito bando di gara per selezionare tramite evidenza pubblica i soggetti, uno per ciascuna spiaggia, che dovranno effettuare le attività di cui al protocollo di sicurezza per ciascuna spiaggia libera come individuate nell’elenco....*”.

Gli incontri tra **ZOCCOLA Vittorio** e **IZZO Gianluca** sono stati oggetto di un mirato servizio di osservazione della p.g. che documentava, con apposita ripresa video, la presenza di entrambi nei pressi della Casa Comunale il giorno 12 giugno 2020, dove incontravano dirigenti e pubblici amministratori per presentare i loro progetti.

Nel dettaglio la visione dei filmati registrati il 12.6.2020 dalle ore 09.13 alle ore 11.18 evidenziava gli incontri dell’imprenditore **ZOCCOLA Fiorenzo** con diversi appartenenti alla



PA del Comune di Salerno, tra cui l'assessore SAVASTANO Giovanni detto Nino ed il Consigliere Comunale POLVERINO Fabio, nonché col germano Gerardo, con il nipote ZOCCOLA Pio, con IZZO Gianluca e con l'imprenditore SQUITIERI Massimo.

In pari data venivano registrate comunicazioni telefoniche sull'argomento:

**Progressivo: 3696 - Data: 12/06/2020, Ora: 13:14:20- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393938130217 - Soggetto chiamato/ante: Roberto Schiavone 3**

*Roberto chiama Vittorio, da subito con tono sarcastico gli dice:-" Adesso ti hanno cambiato nome, Vittorio RE delle spiagge ti chiamano...e dice che mò tutte le spiagge di Salerno sono sotto il tuo controllo della Protezione Civile".- A ciò Vittorio gli fa presente che lui non parteciperà affatto a tale gara, dice altresì che lui da un mese a questa parte ha portato al Comune 4 tipi di progetti e quindi di soluzioni ma poi alla fine loro hanno fatto un bando ridicolo-"...CHE MO' CHE LO VEDE IL CAPO LORO GLIELO DA IN FACCIA...hanno fatto un bando di 30 mila euro tutte le spiagge dalla Baia al Villaggio del sole...voi pretendete 5/6 PERSONE SOPRA OGNI SPIAGGIA e vi devono fare pure la sanificazione per 30 mila euro al ribasso?...Ho detto, voi non state bene con la testa fatevelo voi...quello già il fatto che lo davano alle Cooperative usciva tutte le mattine sui giornali, sempre le Cooperative...sempre le Cooperative e non ti guadagnavi niente...allora, io gli dissi...lunedì mattina gli ho dato l'ultima soluzione ho detto...l'unica cosa che vogliamo fare vi diamo la mano d'opera...quante persone avete bisogno, 40 persone? 40 persone mi date le 13 euro all'ora, quanto mi costano a me, e vi fanno il servizio".- A ciò Roberto dice che anche a lui non lo contattano mai, quindi, ne desume che non viene proprio preso in considerazione ma Vittorio lo smentisce asserendo che, quando gli fu riferito che tale servizio doveva essere affidato al consorzio, visto che non c'era il tempo di bandire una gara, lui, nelle more della distribuzione delle attività, aveva indicato lui (a Roberto) considerando che già stava effettuando il servizio per le Ferrovie dello Stato, in modo che il personale indossava una divisa all'ingresso e lui invece si sarebbe occupato del servizio in spiaggia con i suoi ragazzi.- Vittorio, al riguardo, dice che fra le proposte fatte al Comune dalla sua Cooperativa c'era anche la possibilità che il suo personale si sarebbe occupato della pulizia delle spiagge in modo che l'amministrazione comunale avrebbe risparmiato ben 300 mila euro che, invece, solitamente, elargiscono a Salerno pulita, ma alla fine, dopo un mese di trattative, ieri hanno preparato un bando che Vittorio definisce ridicolo.- Poi si danno appuntamento a lunedì mattina."*

Il procedimento amministrativo avviato con le richiamate delibere della Giunta Comunale di Salerno registrava poi una interruzione, a seguito di diverse determinazioni della Regione Campania sulla gestione degli arenili pubblici.

Tuttavia, le conversazioni captate documentano il *modus operandi* dell'associazione, il cui obiettivo è quello di appropriarsi delle risorse pubbliche.

**4. La struttura organizzativa e l'*affectio societatis*, come evincibili dalle intercettazioni: la disponibilità di luoghi deputati e riservati d'incontro e la rete di relazioni.**

Anche sotto l'aspetto della struttura organizzativa la contestazione provvisoria dell'associazione a delinquere risulta dimostrata ex art. 273 c.p.p..

Come, infatti, emerso dalla lunga attività tecnica, il sodalizio può contare su **luoghi abituali di ritrovo, fra cui, sicuramente, la sede del “Consorzio Solidarietà Cooperativa Sociale”**, ubicato alla via Parmenide n.6 di Salerno e coincidente con la sede della Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione a.r.l., dove, in sede di perquisizione, venivano rinvenuti timbri e documentazione direttamente riferibili a tutte le società oggetto di indagine.

Sotto il profilo della sussistenza di una struttura organizzativa, l'associazione può contare, oltre che su una base operativa costantemente disponibile, su un patrimonio che, solo all'apparenza, può sembrare impalpabile ma che, in realtà, ha un valore economico inestimabile: **la rete di relazioni e di conoscenze di Zoccola Fiorenzo, strumento essenziale per drenare risorse pubbliche in favore dell'organizzazione.**

Il patrimonio di conoscenze personali e di informazioni che può acquisire in anticipo è il vero capitale sociale del sodalizio, indispensabile per la sopravvivenza e l'espansione del suo “oggetto sociale”.

Il tema si collega a quello relativo all'analisi del **terzo elemento** che, per costante orientamento giurisprudenziale, deve ricorrere affinché possa dirsi dimostrata l'esistenza di un'associazione per delinquere, vale a dire la sussistenza del vincolo associativo o della c.d. *affectio societatis*.

Affinché il patrimonio di conoscenze e di informazioni a cui si è fatto cenno non vada disperso è necessario che **la circolazione di queste ultime sia riservata ai soli associati e che, pertanto, si creino dei canali dedicati di veicolazione dei dati a cui i terzi estranei non possano accedere: informazioni ed aiuti forniti da Caselli e Savastano, attraverso i quali l'associazione, tramite Zoccola, beneficia di aggiornamenti in tempo reale di notizie utili alla realizzazione del programma criminoso.**

Oltre a richiamare, in questa sede, il materiale intercettato sui reati fine, è opportuno riportare alcuni stralci di conversazioni registrate attraverso lo *spyware* installato sull'apparato in uso a CASELLI Luca, tra questo e ZOCCOLA Fiorenzo, a distanza di due giorni dalle perquisizioni e dagli avvisi di garanzia.

L'incontro precede l'appuntamento del CASELLI col notaio indicatogli dallo ZOCCOLA, grazie al quale il CASELLI otterrà anche un prezzo di favore per il rogito.

Conversazione telefonica progressivo: 6311 - Data: 23/06/2020, Ora: 09:57:37 -Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale -Verso Chiamata: OUT-Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola

Luca caselli chiama Vittorio e dice: “tutto confermato per domani?”. Vittorio: “si tutto confermato”. Caselli: “alle quattro da te, solo documenti nostri quelli d'identità... e possono pagare con un assegno... io alle quattro meno cinque sto vicino al bar non mi ricordo mi sembra il portone dopo...”

Vittorio: "ti aspetto giù". Caselli: "grazie a domani..."

RGNR	9792/2019
R.I.T.	71/2020
Evento:	3798725
Data evento:	24/06/2020 15:33:24
<p>Attivazione:- Luca parla con una donna, sua figlia, con la quale dice che deve prendere il passaporto in quanto devono recarsi a Pontecagnano e, per tale motivo la sollecita a sbrigarsi, poi parte la moto.- Al minuto 08.21:- Luca incontra Vittorio Zoccola, Luca:-"Eccoci qua..."- Vittorio:-" Illustrissimo!!"- Luca:-" Tutto a posto?...Ci sediamo?"- Vittorio:-" Allora, non vuoi andare con la macchina?"- Luca:-" No...no, sto con lei con la macchina...salve, molto piacere...no ti spiego perché lei sta facendo un pò di quarantena perché è stata in Inghilterra, non la voglio mettere nella macchina..."- Luca poi chiede:-" Novità...di quella cosa la?"- Vittorio:-" Eh...nemmeno...Nello di Mauro lo abbiamo trovato sotto al Comune..."- Luca:-" Eh..."- Vittorio:-" ho detto Nello, ma mò...ha detto no, ma...eh...io non sò proprio niente...mo vado sopra e mi informo..."- Luca:-" Eh..."- Vittorio:-" Ma quelli sono andati solo direttamente da Annalisa..."- Luca:-" Eh, allora però attenzione, mo c'è il problema sulla proroga, sui pagamenti, su tutto, perché il primo capo di imputazione me l'hanno girato pure a me è TRUFFA AL COMUNE, quindi, mo che parli con l'avvocato iniziate a far capire pure che cosa...questo che fa, sospende il servizio da una cosa...insomma il problema si pone eh...te lo dico prima di eh...dispiace adesso voglio dire, però fagli scrivere qualcosa pure a lui, io ho provato pure a chiamarlo a Nello ma non mi ha risposto..."- Vittorio:-" No, lui è andato già dal PM stamattina, mo domani mi chiama un'altra volta..."- Luca:-" l'importante è di far capire, quando uno prende un avviso di garanzia non è una...fino a che non finisce una cosa...che la prosecuzione del contratto, delle cose...perché il secondo riguarda la gara, ma il primo dice come se ci fosse TRUFFA ALLA P.A. ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, QUELLO IL PRIMO CAPO DI IMPUTAZIONE E' TRUFFA..."- Vittorio:-" Ma quale truffa..."- Luca:-" E che ne so...voi a quello lo dovete solo uccidere..."- Vittorio:-" Eh, no...quello mo non lo possiamo neanche guardare...perché non sia mai...inc..."- Luca:-"Però hai capito, vediamo prima, abbiamo tutta la settimana prima di fine mese che c'è la scadenza delle cose...va bene?"</p> <p>...</p>	

RGNR	9792/2019
R.I.T.	71/2020
Evento:	3799381
Data evento:	24/06/2020 15:44:20
<p>Attivazione:- Riprende la precedente conversazione, Luca sta dirigendosi a Pontecagnano da un notaio conoscente di un amico di Vittorio Zoccola e, nel frattempo, si è soffermato a parlare proprio con Vittorio soprattutto di quanto accaduto lunedì a proposito dell'avviso di garanzia e relative perquisizioni patite da Vittorio.- Luca in tema dice:-" Cioè questo è, capito...eh...il primo capo ci hanno ascritto di TRUFFA, TRUFFA ALLA P.A. Oggi l'ho letto..."- Vittorio:-" Va bene..."- Luca:-" Vittorio io devo...sai come si dice, saperlo subito essere chiari aiuta a risolvere i problemi..."- Vittorio:-" Ma...diglielo che non ci sta niente..."- Luca:-" Ma lo so...ma figurati..."- Vittorio:-" ...Questo è un megalomane ma però purtroppo che dobbiamo fare..."- Luca:-" Assurdo...va bene..."</p> <p>Poi si salutano e Luca riparte sulla moto con la figlia in direzione Pontecagnano.- Durante il percorso Luca parla con la figlia alla quale dice:-" Questo è stato così gentile che mi ha trovato il notaio che mi ha fatto lo sconto oggi dovevamo andare così, ieri hanno sequestrato tutte le carte e l'hanno accusati a questi qua delle COOPERATIVE di truffa alla Pubblica Amministrazione...io praticamente gli ho dovuto bloccare dei pagamenti e tutta una serie di cose fino a che non si chiarisce...praticamente non è una bella notizia quella che gli ho dato adesso...qua la gente che ti fa tutto sommato un'attenzione, una cortesia...io pago eh, pago 1600 euro una cortesia, mi fa un pò di sconto...una cortesia, va a finire che...inc..."- Poi si ascolta esclusivamente il rombo del motore del veicolo fino al termine del progressivo.</p>	

RGNR	9792/2019
R.I.T.	71/2020
Evento:	3801762
Data evento:	24/06/2020 16:24:00

*Attivazione:- Luca è al bar con una donna, poi alle ore 02:20.90 incontra un collega al quale dice:- "...La chiave del cassetto qua...perché...ma c'era la proroga in ballo e ci sono le liquidazioni...no, perché quello, il primo capo di imputazione quello che cercavo di dire a...perché oggi me lo hanno inoltrato...è l'articolo della truffa, truffa alla p.a. alla pubblica amministrazione, che in questo momento la p.a. è inconsapevole, cioè non lo sapeva...da questo atto che mi hanno mandato oggi, tu lo sai quindi, le liquidazioni di adesso e le altre cose vanno comunque...viene tutto bloccato (anche la persona conferma ciò)...allora, ho già detto a Vittorio visto che vi siete trovati un avvocato che io stimo molto che è Sarno di non vedere solo il discorso...anche il discorso della prosecuzione perché mo' necessita la cosa...quello scade a giugno".-- Poi si interrompe la conversazione.-*

RGNR	9792/2019
R.I.T.	71/2020
Evento:	3802035
Data evento:	24/06/2020 16:28:33

*Riprende la precedente conversazione tra Luca e Salvatore sul tema dei sequestri a carico delle Cooperative avvenuti lo scorso 22 giugno, al riguardo Luca dice di avere già provveduto ad avvisare Vittorio (Zoccola) di riferire all'avvocato Sarno che verranno bloccate eventuali liquidità considerato che, uno dei reati ipotizzati, è di Truffa in danno della Pubblica Amministrazione.- A tal proposito Salvatore chiede:- "Ma in base a quali elementi? Noi siamo ancora in una fase d'indagine...le prove, tu dici io tengo le prove...eh eh...".- Luca:- " ...Questo bisogna scrivere però basta che l'avvocato dice <guardate che non vengano meno i rapporti contrattuali e tutto il resto perché eh...>. Capisco, in maniera cautelativa puoi fare questo, però poi c'è il discorso del personale, c'è il discorso...eh...l'amministrazione fa due delibere, sistema la cosa e lo facciamo però si devono muovere...perché come al solito<ah...mò...la mandiamo a Caselli e poi si vede eh...>. Salvatore...sentiamoci presto...grazie...".- Poi si salutano.- Poi segue una lunga conversazione personale fra Luca e sua figlia fino al termine del progressivo.-*

Significativa, ai fini delle argomentazioni che si stanno svolgendo appare poi la telefonata registrata al Progressivo: 6863 - Data: 20/09/2020, Ora: 17:12:22- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393358451607 - Soggetto chiamato/ante: Franco Picarone di cui si riporta la trascrizione operata dalla P.G.:

*Franco Picarone chiama Vittorio, dopo averlo salutato gli chiede come sta,*

*Vittorio: è Franco non le sai le cose a tè non ti comunicano niente...*

*Franco: è come non le sò, le sò bene ...*

*Vittorio: che tenete una merda all'Ufficio Avvocatura è Segretario...fanno schifo,...*

*Franco: ufficio...*

*Vittorio: Avvocatura è Segretario,...*

*Franco: è uno schifo lo sò bene, Vittorio, però ti posso dire una cosa con tutta sincerità, quando ci stavo io sul Comune la questione era gestita Politicamente è Amministrativamente, mò che non ci stò più io là sopra, è successo di tutto è di più...,*

*Vittorio: tu lo sai io ti voglio è ti stimo però non parlare così..*

*Franco: hè io ti voglio bene è ti stimo pure a tè, ( si accavallano le voci)..*

*Vittorio: non puoi venirmi a dire un fatto politico è non politico ...*

*Franco: io dico che non è stato gestito, la Politica è non è stato gestita l'Amministrazione, ma chi lo doveva gestire era questa Giunta è le persone che tu voti, non io, perc hè io stò alla Regione,...*

Vittorio: ha Franco,...allora .l'avvocatura dopo quello che è successo...  
Franco: ma che centra l'avvocatura, la Politica dove stà..  
Vittorio: ma tu hai capito giorno otto bisognava discutere arriva là è si presenta con una memoria difensiva aggiuntiva,...  
FRANCO: la politica dove stà...chi ha gestito Peppe Ventura,.. chi ha gestito...la politica dove stà ti dico chi ha gestito a Peppe Ventura,...significa che là non se nè fregato nessuno, due chi ha gestito i fatti amministrativi prima che esplodessero,..  
Vittorio: Franco...Franco...ti voglio bene...  
Franco: per mè quando ci stavo io non succedeva niente di tutto questo,...  
Vittorio: il fatto che Angelo Caramanno stà portando a Simone Valiante ti ho fatto chiamare da Fabio Polverino,..te lo ha detto..  
Franco: si ma Angelo Caramanno è uno che conta meno del due di briscola,...lo sai meglio di mè..  
Vittorio: quello è lui che ha combinato tutto..  
Franco: è facile additare Angelo Caramanno, ma io ti dico che la colpa è del Sindaco, la colpa è di Savastano, la colpa è dell'Amministrazione, di Loffredo,...la colpa è di tutta la Giunta, perchè la non ci stà uno decente,..la dentro..uno...  
Vittorio: Ma l'assessore al ramo chi è, scusa..  
Franco: uno decente non c'è,...uno decente non c'è...ci stava ed ero io,..uno decente,..non ci sta mi puoi dire quello che vuoi tu,..non ci sta..  
Vittorio: p che dobbiamo fare va bene,mò vediamo il giorno otto  
Franco: allora tutto quello che vuoi tu, però quando ci stavo io queste cose si prevenivano,. È io stavo portando a soluzione il problema dall'esterno,..poi la fatto esplodere definitivamente Peppe Ventura,..perchè il problema è che sulle questioni Vittorio ci devi sbattere la testa, te le devi studiare è le devi portare avanti,...amministrativa, è la politica si fa quando tu ti rendi conto che uno può fare danni lo devi gestire,...chi la gestita a questa gente se nè sono fregati , poi vengono pure da tè è ti danno al pacca sulla spalla,...  
Vittorio: ma dove stai...alla segreteria ..  
Franco: io stò girando per i seggi, è sono pure un pò indignato francamente perchè poi devo vedere amici miei che l'hanno presa in quel posto da questa gente, è li votano pure ,...nel passato è nel presente,...io non mi dimentico mai la parole che hai detto a mè sotto casa mia,.."io ti porto faccio un accordo di sangue con tè "..  
Vittorio: è Franco stammi a sentire ...  
Franco; io quest'accordo di sangue con tè non l'ho mai tradito,..  
Vittorio: Franco stami a sentire a mè mi ha visto Giacomo stamattina...quello di Madonna di Fatima , ..ma perche Enzo Autuori non ha fatto la riunione con Ciro Soldano è Gennaro Avino,..  
Franco: si...sii..  
Vittorio: è non è gente vicina a mè quella ..nè Franco,..solo che io stò con la testa da un'altra parte,..  
Franco: ti capisco...ti capisco..  
Vittorio: tu non hai capito che se il giorno trenta andrà male..  
Franco: ti capisco tu il giorno trenta rischi che salta tutto al 90 %..  
Vittorio: nò ci dobbiamo trovare un lavoro tutti quanti,..  
Franco: è si ti capisco...ti capisco....però Vittorio ti voglio dire una cosa a mè l'altra volta mi hanno fatto di nuovo il servizio,..nel senso che Cascone è Fiore si sono presi i voti di partito da tutte le parti, te lo dissi l'altra volta,...ha Savastano gli hanno mosso i voti che riescono a muovere loro,...è non lo fanno uscire perchè esce Fiore,..io mi sono dovuto impegnare da solo ed escono un'altra volta perchè sono bravo,..però è roba mia,..roba mia è dopo facciamo i conti,...perchè questa volta non mi "STO"..."non è che vado a fare un'altra volta il servizio per loro sulla Regione,..  
Vittorio: voglio vedere proprio,..  
Franco: se lo possono dimenticare,. Va bè questo poi resta quà,..io mò devo vedere il risultato è devo aspettare..  
Vittorio: va bene Franco ci sentiamo più tardi..io adesso mi sono svegliato..per questo non ti avevo risposto,..  
Franco: lo sò che sei una persona per bene,..  
Vittorio: ho fatto una nottataccia...io alle sei è mezza stavo sul Cimitero...stamattina..  
Franco: perchè...stavi sul cimitero..  
Vittorio: vado a trovare i miei,..

*Alle ore 17,17,46 Franco dice: ieri ho chiamato pure a Davide Minelli è glielo dissi,..è gli mandai a dire ...*

*Vittorio: quello Davide non vota neanche a Salerno , quello vota a Baronissi,..*

*Franco: glielo detto in qualità di Presidente, è gli ho detto un'altra cosa pure a Enrico Cusati , perchè non mi risponde neanche il buon...come si chiama il Presidente di Socofasa ..Alfredo...*

*Vittorio: Ripoli..*

*Franco: non mi risponde nemmeno,... " CIOE' GENTE CHE PRATICAMENTE HA AVUTO SETTE PROROGHE CHE...VABBE' NON POSSO PARLARE PER TELEFONO.." non posso...*

*Vittorio: va bene ti vengo a trovare..più tardi ci prendiamo un caffè,..tu vai in segreteria più tardi..*

*Franco: stò girando ..stò girando..*

*Vittorio: ti chiamo dopo...*

La locuzione *“un accordo di sangue”* è esplicitamente riferita alla forza del sodalizio, e testimonia lo stretto rapporto intercorso evidentemente tra ZOCCOLA Vittorio e Franco PICARONE per sostegno elettorale. L'affermazione: *“cioe' gente che praticamente ha avuto sette proroghe che...vabbe' non posso parlare per telefono..” non posso..”* è chiaramente riferibile poi al lungo regime di proroghe tecniche che hanno caratterizzato i singoli contratti di affidamento.

Da ultimo, significativa dell'esistenza e della saldezza del vincolo associativo è la constatazione di **meccanismi di autodifesa** che la assidua circolazione di informazioni tra i sodali è in grado di assicurare: appresa la notizia della pendenza di un procedimento penale, il sodalizio concorda ed attua strategie di difesa comune al fine di neutralizzare l'evidente pericolo che potrebbe derivarne per l'intera organizzazione.

##### **5. I ruoli dei singoli associati come evincibili dalle captazioni.**

Quanto a **ZOCCOLA FIORENZO**, egli è, alla luce del vastissimo materiale indiziario raccolto, il **promotore del sodalizio**: è colui che attraverso le figure dei politici di riferimento, tra i quali **MAROTTA FELICE**, **POLVERINO FABIO**, **SAVASTANO GIOVANNI**, cerca di conquistare “sicure garanzie” per il suo futuro imprenditoriale attraverso solidi agganci locali.

È il finanziatore del gruppo non solo e non tanto per il fatto che sono sue le spese cui il sodalizio fa fronte in occasione degli incontri conviviali (cene presso il ristorante “Il Golfo” e “La Meridiana di Castelrovere”), ma, soprattutto, per la capacità di organizzare, in tempi rapidissimi, finanziamenti (attraverso tesseramento) per le campagne elettorali dei soggetti di volta in volta a lui indicati dalla parte “politica”.

In merito a quest'ultimo aspetto, occorre riportare la conversazione telefonica registrata tra Vittorio Zoccola e Tito Mondany, registrata sull'utenza cellulare di Zoccola Fiorenzo (RIT 211/20), al progressivo 4564, in data 07/07/2020.

In tale conversazione, infatti, SALSANO Adolfo in compagnia di Tito Mondany, racconta della richiesta di aiuto al tesseramento che Franco Picarone rivolse allo Zoccola:

*Tito Mondany chiama Vittorio Zoccola.*

*Vittorio: Tito buona sera;*

*Tito: sta parlando male di te...sta parlando...eccolo a tavola, sta parlando male di te;*

*Vittorio: e che me lo dici a fare....*

*Si ascolta in ambientale la voce di Adolfo Salsano che dice: "a Vittorio!"*

*Vittorio: sono abituato.*

*Adolfo Salsano inizia a parlare con Vittorio.*

*Adolfo: Vittorio;*

*Vittorio: aho;*

*Adolfo: Vittorio, non hai capito, sto dicendo il fatto delle tessere...il fatto del tesseramento;*

*Vittorio: eh;*

*Adolfo: arriva Piero De Luca...chiama a Franco Picarone...dice così."stammi a sentire Franco mi devi dare una mano perché c'è uno che vuole prendere...vogliono occupare il partito...inc",.....Franco Picarone prende e che fa...chiama a Vittorio Zoccola (nel frattempo si ascolta la risata di Vittorio Zoccola)...dice "scusa, mi puoi dare una mano vorrei fare due tre tessere"....;*

*Vittorio: questi scemi;*

*Adolfo: fa Vittorio..."ma che cazzo vi siete messi in testa...io adesso ne ho fatto duecento" (si ascolta la risata di Adolfo);*

*Vittorio: quello mi chiamò...mi chiamò a mezzanotte.*

La circostanza ha trovato anche riscontro documentale in un manoscritto, sottoposto a sequestro in sede di perquisizione presso il "Consorzio Solidarietà Società Cooperativa Sociale", che riporta come titolo "tessere" ed un elenco dove sono indicati dieci soggetti e due società. In corrispondenza di questi una numerazione che dovrebbe indicare il numero di tessere con un totale di 620 e alla fine del documento un importo per un totale di 4.570.

La forza del vincolo associativo si manifesta, in particolare, nei momenti di fibrillazione e pericolo per la realizzazione degli interessi economici, come, ad esempio, con riguardo alla vicenda giudiziaria amministrativa sviluppatasi in parallelo alla presente indagine. Vicenda che testimonia l'ampiezza delle relazioni istituzionali nel patrimonio dell'associazione.

Infatti, in seguito alle perquisizioni delegate dal P.M. nell'ambito del connesso p.p. 5495/20/21 ed eseguite dalla Squadra Mobile il 22 giugno u.s., il Comune di Salerno adottava la **Determinazione Dirigenziale nr. 3376 del 20 luglio 2020** a firma del Direttore del Settore Ambiente – Igiene Urbana – ing. Luca CASELLI, con la quale veniva disposta la decadenza dell'affidamento dei "servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino".

Il provvedimento era oggetto di impugnazione innanzi al TAR Campania di Salerno, da parte MOSCA Maria Grazia, LANDI Vincenzo e STOMPANATO Patrizio, rispettivamente presidenti della "Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione A R.L.", della "Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero" e di "Alba Nova Società Cooperativa Sociale".

ZOCCOLA Fiorenzo, nel suo ruolo di *dominus* del sodalizio, si interessava in prima persona alla vicenda, contattando telefonicamente e di persona VICINANZA Carmine, dipendente del T.A.R. di Salerno, onde ottenere informazioni privilegiate.

Nei giorni immediatamente precedenti alle decisioni del Tribunale amministrativo, infatti, sull'utenza in uso allo ZOCCOLA venivano registrate una serie di conversazioni nelle quali, il medesimo, pur non avendone titolo, in assenza della rappresentanza legale delle società cooperative, cercava di poter apprendere anticipatamente tempi e modi all'attività giudiziaria, interloquendo direttamente con un dipendente del TAR, **identificato in Carmine VICINANZA.**

Di seguito gli esiti dell'attività di captazione:

Progressivo: 5077 - Data: 23/07/2020, Ora: 09:12:20- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393927059744 - Soggetto chiamato/ante: Carmine Vicinanza

*Vittorio chiama Carmine Vicinanza, è gli chiede come stà...*

*C: discretamente...si lavoricchia ...*

*V: stammi a sentire ti posso chiedere una cortesia ...*

*C: si dimmi se è nelle mie possibilità...con molto piacere...*

*V: io stò con la macchina con un amico mio se scendevi al Baretto là all'angolo perchè stò con la macchina è non possiamo salire ci prendiamo un caffè lì...*

*C: va bene...va bene...*

*V: grazie...ci vediamo che tempi tieni...*

*C: posso uscire ...*

*V: io stò sul Carmine in via Carmine il tempo di salire là sopra è scendiamo a piazza ...*

*C: si al larghetto...va bene ci vediamo tra cinque minuti...là*

*V: grazie Carmine scusami...*

*C: ma per così poco...figurati..ciao..*

Progressivo: 5080 - Data: 23/07/2020, Ora: 09:44:51- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393927059744 - Soggetto chiamato/ante: Carmine Vicinanza

*Vittorio chiama Carmine Vicinanza è dice mi hai chiamato...*

*C: si perchè ho visto che l'amico stava guidando, ho detto mò chiamo a Vittorio, perchè ho visto subito, allora niente è stato presentato il prelievo come diceva lui però a Maggio adesso, io ho chiamato anche la collega. è ha detto che li stanno pian piano esaminando, però non è una cosa che si fa subito., io chiaramente mò mò lo segno è cerco di seguire un pò la cosa, considerato pure il momento dei epidemia,,è che loro fanno queste udienze così per cui è una cosa che sicuramente sarà fatta dopo l'estate fine anno, perchè loro stanno esaminando i prelievi più vecchi , questo là fatto un mese fà...per cui tutto sommato c'è un pochettino da fare, però mò mi sono segnato il numero e me lo tengo un pochettino da conto..*

*V: grazie Carmine...grazie mille.*

*C: ma per così poco, ma figurati, io non ho chiamato lui perchè ho visto che guidava... non sò se state ancora insieme. se poi non state...*

*V: stà con mè...stà con mè...*

*C: allora glielo riferisci è lo saluti io mi sono appuntato la cosa, come sò qualche cosa cerco di farvelo sapere--*

*V: grazie mille, un abbraccio...*



C: non ho fatto niente ho solo guardato il computer...ciao Vittorio un abbraccio...

progressivo: 5088 - Data: 23/07/2020, Ora: 10:31:45- Numero monitorato: +393454015540 -  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT- Numero  
chiamato/ante: +393927059744 - Soggetto chiamato/ante: Carmine Vicinanza

*Vittorio chiama Carmine Vicinanza...è quest'ultimo dice: vedi che ho visto anche quell'altra situazione...Terza Dimensione, è c'è stato il Decreto Cautelare l'ha fatto oggi.. stamattina da poco...ha fissato...ha respinto il DEcreto Cautelare di Sospensione, però ha fissato la Camera di Consiglio all'otto Settembre ...*

*V: ho capito...*

*C: questo è quello che ci dice la macchina...per cui nell'immediatezza ha ritenuto di non accettare il ricorso come è stato fatto, però gli ha fissato una Camera di Consiglio a breve il nove settembre, queste sono le notizie escarne che mi da il sistema, più di questo non sò dirti...*

*V: "azzz." al nove settembre è gli operai...*

*C: al nove settembre...è fratello caro questo ...io ti posso essere vicino ..posso essere vicino agli operai di Terza Dimensione con il cuore, però io ...questo mi dice ..il sistema quà...che lui stamattina proprio ha fatto la... , però ovviamente questa è una cosa confidenziale, perchè visto che stà Marcello che stà seguendo sarebbe opportuno che tu magari più tardi lò chiami, è gli dice Marcello ma ci stanno novità,..qualche cosa,..perchè lui con il numero del ricorso , ma pure tu lo puoi fare si va sul nostro sito Giustizia Amministrativo TAR Salerno è vedi pure le cose che ho visto io,..isomma che ci stanno questi esiti,..*

*V. va bene grazie...*

*C: va bene mi dispiace...*

Progressivo: 5119 - Data: 24/07/2020, Ora: 12:57:38-Numero monitorato: +393454015540 -  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT- Numero  
chiamato/ante: +393927059744 - Soggetto chiamato/ante: Carmine Vicinanza

*Vittorio Zoccola chiama Carmine Vicinanza e chiede se si trova in ufficio. Carmine dice che lui è in ufficio solo il lunedì e il giovedì poichè fanno lo smart working. Vittorio spiega a Carmine che ieri Marcello (ndr. l'avv. Marcello Fortunato) che lo ha contattato ed era molto arrabbiato in quanto riteneva che il giudice aveva sbagliato a capire alcune cose e ha fatto integrare alcuni documenti. Vittorio continua e dice che questa mattina è stato insieme a Marcello dalle 7:30 fino alle 8:15 e che stava lavorando sulla questione e che gli ha anche riferito che avrebbe provveduto (ndr. l'avv. Marcello fortunato) a chiamare il giudice che è calabrese. Carmine spiega che si tratta di Durante, presidente della seconda sezione e che ha la competenza su questa questione.*

*Vittorio spiega che (ndr. Avv. Marcello Fortunato) avrebbe inoltrato tutta la documentazione integrativa e che poi lo avrebbe chiamato. carmine spiega che i due (ndr. l'avv. marcello Fortunato e Durante) si conoscono poichè quanto durante stava a salerno hanno fatto alcuni convegni insieme e che stavano nella cerchia sia Fortunato che Lentini e l'associazioni avvocati di salerno e per questo ha una conoscenza diretta con Durante.*

*Vittorio dice: marcello mi ha detto..."questo non ha capito niente e che non si tratta di 18 persone ma di 77.*

*Segue conversazione in merito a questa questione e Vittorio chiede a Carmine la tempistica su questa situazione e carmine dice che non ha contezza su questo ma di sicuro avendo adesso il numero delo ricorso si può esercitare un controllo continuo e poi se il giudice riterrà con questi motivi aggiunti di ritornare sulla sua decisione dovrà pubblicare un ulteriore provvedimento, in quanto per adesso ha respinto rimandandolo al 9 settembre alla camera di consiglio. Carmine dice che adesso visto che gli ha detto la cosa e da casa gli visionerà il ricorso per dargli aggiornamenti.*

L'incontro tra lo ZOCCOLA e il VICINANZA veniva documentato con video e foto eseguite dalla P.G. delegata alle indagini.

Risulta evidente, per un verso, come Zoccola sia il dominus dell'organizzazione, e, per altro verso, come sia sussistente un unico centro di interessi imprenditoriali in capo alle cooperative da lui gestite.

**MINELLI Davide, GIORGIO Lucia, FRANCESE Davide, CITRO Dario Renato, LANDI Vincenzo, MOSCA Maria Grazia, STOMPANATO Patrizio** devono considerarsi partecipi della associazione.

Ciascuno, infatti, nella propria qualità formale di legale rappresentante delle società cooperative coinvolte negli illeciti affidamenti, ha prestato la propria stabile disponibilità al sodalizio ed alla realizzazione del programma criminoso.

In particolare, è emerso con certezza che **GIORGIO Lucia** e **MOSCA Maria Grazia**, rispettivamente coniuge ed affine in linea retta dello Zoccola Fiorenzo (moglie di Zoccola Emanuele figlio del Fiorenzo), abbiano con consapevolezza prestato la propria identità quali legali rappresentanti delle cooperative Terza Dimensione e 3 S.S.S., consentendo una intestazione fittizia delle società finalizzata a mascherare la gestione delle stesse da parte di soggetto unico, in modo tale da celare, peraltro, anche in maniera maldestra, la gestione delle predette da parte dello Zoccola Fiorenzo. Ciò con il chiaro intento di consentire che le medesime cooperative partecipassero alle gare bandite dalla amministrazione comunale senza che potesse formalmente ravvisarsi la realizzazione di un **unico centro di interessi**, causa di esclusione dal bando di gara, facilitando in tal guisa anche la condotta dei pubblici ufficiali conniventi e la predisposizione di una apparente situazione di legalità.

Anche **Zoccola Pio** (per il quale non vi è domanda cautelare) fa parte dell'associazione. Egli è indicato in esplicita conversazione telefonica come sicuro aggiudicatario di procedura ancora in fase di svolgimento dal direttore di esecuzione e dipendente comunale **CIAPARRONE UGO**.

Di seguito si riporta il testo della conversazione:

**Progressivo: 2675 - Data: 09/06/2020, Ora: 18:19:21375/20 RIT - Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: IN- Numero chiamato/ante: +393463529308 - Soggetto chiamato/ante: Emanuele Zoccola (figlio di Vittorio) - Intestatario chiamato/ante: Terza Dimensione società cooperativa**

*Emanuele Zoccola chiama Ugo Ciaparrone e chiede se la squadra di Mauro ha terminato di tagliare Piazza S. Martino e Solferino, Emanuele dice che ha visto oggi Gigino che gli ha detto di aver fatto tutte le aiuole della piazza e che dovrà passare a quella a fianco. Emanuele aggiunge che anche di aver detto a Gigino che poi dovrà fare l'aiuola grande del centro sociale poiché dovranno andarci con il trattore. Ugo dice che prima di questo dovranno fare domani mattina la zona intorno la chiesa di Santa Croce di Torrione poiché il sindaco dovrà andarci sabato. Emanuele dice che forse sarebbe meglio finire dall'altra parte e Ugo dice che dovranno fare prima la chiesa di Santa Croce. Ugo poi dice ad Emanuele di trovarsi in Piazza San Martino e Solferino e ha notato che il lavoro ancora non è*

finito e che è stata fatta mezza piazza. Emanuele dice che Gigino gli aveva detto che doveva fare in fianco solo 4 aiuole e Ugo dice che lì dove si trova non sono 4 aiuole.

U: Emanuele io ti ho detto così che tu gli devi mettere uno;

E: questa mattina Enrico purtroppo non ci stava perché sta Enrico...il primo giorno è stato con Enrico;

U: mannaggia inc.;

E: eh domani mattina ci starò Enrico insieme a Gigino vi farò vedere come finiscono. Perché Enrico si mette con la macchinetta sotto...il problema che Gigino, non ha il polso fermo infatti lo sto mettendo sempre con un capo squadra del mio, ALTRIMENTI NON VA BENE....COSA DEVO FARE HO LA CROCE DI QUELLO COSA DEVO FARE, INFATTI PERCIÒ IO VI HO DETTO "MA LE APRONO LE BUSTE";

U: MA QUELLO SE LA PRENDE...DOPO SE LA PRENDE TUO CUGINO, SE LA PRENDE;

E: MA A ME...SONO PROBLEMI DEI SUOI POI;

U: Emanuele domani mattina falli andare davanti la chiesa di Santa Croce e devono fare tutta la zona lì intorno e poi dopo domani vengono a finire qua;

E: va bene va bene

i due si salutano

Deve aggiungersi poi con riferimento alle posizioni dei partecipi che tutti contribuiscono alla realizzazione delle condotte illegali, con assoluta coesione e fedeltà al gruppo e a Zoccola Fiorenzo, nella consapevolezza che l'equilibrio interno alla associazione è un bene prezioso e da preservare, perché garantisce la posizione di monopolio delle società nell'accaparramento delle commesse.

### CAPO 3)

**La turbativa del procedimento di scelta del contraente per il noleggio di mezzo speciale della società cooperativa Terza Dimensione alla società in house del Comune di Salerno "Salerno Pulita S.P.A."**

---

#### 1. La ricostruzione fattuale

Altro episodio che emergeva nel corso delle indagini, che conferma degli stretti legami tra Zoccola Fiorenzo, personaggi politici di spicco del Comune di Salerno e pubblici funzionari è la vicenda relativa alla turbativa del procedimento di scelta del contraente per il noleggio del mezzo speciale del tipo spazzatrice stradale, aggiudicato con affidamento diretto dalla Società *in House* Salerno Pulita s.p.a. alla cooperativa "Terza Dimensione", di fatto gestita dal predetto imprenditore.

Infatti, con nota informativa del 15 giugno 2020, la Squadra Mobile di Salerno, segnalava all'Ufficio inquirente una serie di nuove circostanze indiziarie afferenti le iniziative imprenditoriali dello ZOCCOLA Fiorenzo: tra queste si poneva l'attenzione su un affidamento richiesto ed effettivamente ottenuto dallo ZOCCOLA Fiorenzo dalla Società *In*

House del Comune di Salerno "Salerno Pulita S.p.a.", presso la quale risultava impiegato il fratello del medesimo, Gerardo ZOCCOLA.

Era emerso, infatti, dalla attività di captazione di comunicazioni che lo stesso imprenditore in accordo con fratello, proponesse, con pressioni e collusioni, il noleggio di un mezzo lavastrada alla Società partecipata dall'ente pubblico, avendone egli la disponibilità.

Anche in tale caso, l'intero iter criminoso e le condotte di ciascun indagato venivano documentate dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali, unitamente agli acquisiti riscontri documentali.

Era così possibile accertare il fatto fin dall'inizio:

Conversazione progressivo 1025 del 18.3.2020 delle ore 10:28:2020 in entrata sull'utenza intercettata 3454015540 (RIT 211/20) in uso a Fiorenzo ZOCCOLA dall'utenza 3358319349 intestata ed in uso a Gerardo ZOCCOLA

*Gerardo Zoccola chiama Vittorio,...*

*V: pronto....*

*G: dicevo così, ... approfittane...*

*V: chi è..*

*G: dicevo così parla con NINO, o con qualcuno, l'autobotte che adesso stà in questo periodo di emergenza, che noi ne teniamo una sola quà..*

*V: hè..*

*G: vedi se...heeee... la vogliono fittare vogliono fare uscire,,hai capito.*

*V: hè....*

*G: vedi tu con chi devi parlare,..*

*V: va bene... ciao..*

*G: ciao....*

Conversazione progressivo 1052 del 18.3.2020 delle ore 16:54:01 in entrata sull'utenza intercettata 3454015540 (RIT 211/20) in uso a Fiorenzo ZOCCOLA dall'utenza 3358319349 intestata ed in uso a Gerardo ZOCCOLA

*Gerardo Zoccola chiama Vittorio,*

*V: Gerardo...*

*G: Vittorio ...*

*V: che c'è...*

*G: siccome mò mi ha chiamato il Presidente,*

*v: hè...*

*G: dice che voleva prevedere un terzo intervento con l'autobotte, e io gli ho detto "Presidente noi così la distruggiamo, la nostra, già sta lavorando 12 ore al giorno...", lui ha detto cerchiamo qualcuno, io ho detto mio fratello tiene la spazzatrice ad autobotte che sono proprio nuove...ha detto: "io non posso trattare direttamente con lui facesse una... proposta al Comune, se il Comune mi dice che la possiamo prendere, allora a me lo ha detto il Comune è quindi io laaa..."*

*V: ho capito... va bene...*

*G: devi fare una richiesta al Comune, "parla con chi devi parlare..."*

*V: va bene ciao...*

*G: ciao...*

Le conversazioni descritte, tra Zoccola Gerardo e Zoccola Fiorenzo, in data 18.3.20, documentano il consueto *modus operandi* dello Zoccola.

Egli veniva, infatti, sollecitato a "parlare" con "Nino" (con verosimile riferimento all'Assessore alle politiche sociali Giovanni SAVASTANO detto Nino), ovvero con altri funzionari comunali, al fine far noleggiare la sua "spazzatrice" alla società comunale durante il periodo emergenziale legato alla situazione epidemiologica da COVID 19.

Subito dopo le raccomandazioni di rivolgersi a qualcuno che potesse perorare la causa presso gli Uffici comunali, Zoccola Fiorenzo si apprestava a mettersi in contatto con Marotta Felice, per concordare un incontro, effettivamente tenutosi presso la Casa Comunale in data 19.3.20, come riscontato dall'attività di captazione ambientale e dalle videoriprese effettuate dalla P.G. operante:

**Progressivo: 1060 - Data: 18/03/2020, Ora: 18:18:09 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393387714271 - Soggetto chiamato/ante: Felice MAROTTA**

*Vittorio chiama Felice, ed appellandolo Direttore gli chiede se stia scendendo, Felice risponde di no e che sta a casa e non può muoversi, poi chiede "ci sono novità?" Vittorio "no, no, vi dovevo ... sì, vi dovevo dire una cosa ..." Felice "e al limite sentiamoci domani mattina, ci vediamo un attimo, scendo apposta, ci vediamo magari da queste parti e vediamo ..." Vittorio lo interrompe e dice che andrà sotto casa di Felice se per lui non è un problema. Felice dice a Vittorio di chiamarlo domattina verso le nove e si accordano in tal senso, si salutano.*

La mattina del 19 marzo 2020, come programmato, Zoccola Fiorenzo incontrava Felice Marotta nei pressi della Casa Comunale, ed il colloquio tra i due era oggetto di captazione ambientale a mezzo *spyware* istallato sulla utenza telefonica in uso al Marotta.

Alla conversazione prendeva parte anche il sindaco di Salerno, Napoli Vincenzo:

RGNR	9792/2019
R.I.T.	346/2020
Evento:	76368
Data evento:	19/03/2020 09:30:59
<p><i>Attivazione:- All'inizio si ascoltano solo rumori, poi al minuto 04.30 iniziano a discutere, l'incontro è tra Felice Marotta e Vittorio Zoccola.- Se ne riportano alcune frasi comprensibili.- Felice:- " Eh...ma dobbiamo uscire fuori...ci sta un problema con...inc...dimmi cosa ti serve perché mò...inc...ci sono degli scech...ci siamo visti e tutto...però...stai con l'orecchio ...attento".- Vittorio:- " E certo...per l'amor di Dio..."- Felice:- " Se no qua...ci arrestano".- Vittorio:- " Direttore, la prima cosa è questa, io non voglio mettere in difficoltà nessuno..."- Felice:- " Ehhh sta cosa di...che è tabulativa e devo farla per forza come l'ho fatta le altre volte, tutti quanti chi...chi vuole fare la domanda...non risponde nessuno e poi vediamo, adesso non so se l'ha fatta o no, perchè viene il lotto B2".</i></p> <p><i>Vittorio:-"Allora...Edmondo è d'accordo...inc..."- Felice:- " Eh".- Vittorio:- " Nino ha trovato un suo collaboratore che mettono nella commissione..."- Felice:- " Ah, l'ha trovato Nino?"- Felice:- " Così abbiamo risolto pure il problema..."- Felice:- "Ah...perfetto, questo non lo sapevo..."- Vittorio:- " Però, ovviamente, gli hanno detto di...Dario (?)"- Felice:- " Ma tu che mi dovevi dire".- Vittorio:- " Io vi volevo parlare lo metto che Salerno Pulita ci stanno...una cisterna e una scavata, io li tengo a terra, mio fratello ieri ce lo disse al Presidente e il Presidente disse, poi me lo rispondi al Comune, eh...inc...capito, e poi lo dissi pure a questo...noi glielo facciamo...noi gliele facciamo, loro spendono cinquemila euro al mese..."- Felice:- " Quattro e cinque...mi sono fatto mandare un messaggio stamattina..."-Vittorio:-</i></p>	

" Io glieli dò, sono...inc...nuove...hanno fatto cento ore per le luci d'artista, l'hanno scorso, nuove, al 50%...".- Felice:-" Ma a comprarsele?".- Vittorio:-" Ma che comprare...inc...ma glielie faccio dare da un fornitore loro...".- Felice:-" Devono fare la gara...".- Vittorio:-" Si ma glieli faccio dare da un fornitore loro, io le dò al fornitore in conto vendita eh...".- Felice:-" Ma questo mò mi sa che dobbiamo parlare con...".- Poi si interrompe il collegamento.-

RGNR	9792/2019
R.I.T.	346/2020
Evento:	76765
Data evento:	19/03/2020 09:37:36

Attivazione:-" Riprende la precedente conversazione fra Felice Marotta e Vittorio Zoccola.- Vittorio:-" Quattro e cinque...dopo...le macchine sono le loro...".- Felice:-" Ma mo' non stanno affittando niente...mò stanno facendo...".- Vittorio:-" No, dicono che...hanno fatto la cisterna perchè devono fare le disinfezioni dei canali...".- Felice:-" Stanno facendo con le loro, stanno lavando solo...".- Vittorio:-" Eh...ne tengono una sola, la stanno schiattando...".- Felice:-" Eh...e quello mi ha scritto, ha scritto, quelle si scassano...io mò ne voglio parlare con il Sindaco perchè sono venuto pure...".- Vittorio:-" Noi la teniamo ferma".- Felice:-" Ma non li puoi comprare...come fai, si deve fare una gara...".- Vittorio:-" Io gliela noleggio, ma i soldi glieli tolgo dall'acquisto...".- Felice:-" E questo può essere, se te la compra ti levo i soldi...".- Vittorio:-" Bravo...che mi hai dato in un anno 50 mila euro, mi devi dare altri dodicimila euro...". Felice:-" Ma quello poi se l'è portato o non...inc...".- Vittorio:-" Eh una...inc...".- Felice:-" Ma ci dobbiamo parlare da vicino, hai capito o no, deve venire qua...quello...non viene eh...".- Poi Vittorio parla di un altro argomento:-" Poi ci sta una...inc...per la per la custodia (?), che io stò partecipando, abbiamo fatto una manifestazione d'interesse...(abbassa la voce e nel frattempo si ascoltano rumori dalla strada)...eh...io stò partecipando...".- Felice:-" Devo parlare con cosa...come si chiama...però...inc...lo devo dire a...al capo suo, è lui che...".- Vittorio:-" Eh, lo sò".- Felice:-" L'ha fatta già sta manifestazione d'interesse?".-Vittorio:-" Sì, e noi abbiamo aderito, perchè vi volevo...avvertire di questa cosa...con BARBARISI...l'ex...quello del CSTP...come si chiamava...".- Felice lo corregge:-" BARBARINO".- Vittorio conferma e Felice aggiunge:-" L'ex direttore".- Vittorio:-" E mò sta un'altra volta...".- Felice:-" Ah, sta un'altra volta mò?".- Vittorio:-" Allora, noi tenevamo la pulizia...dei pullman...".- Felice:-" Eh".- Vittorio:-" LUCA CASCONI...".- Felice:-" Eh, io mò quello ti volevo dire, parla con LUCA CASCONI...".- Vittorio:-" Ha portato una di Avellino...".- Felice:-" Avellino?".- Vittorio:-" Eh".- Nel frattempo Felice parla con Enzo (Sindaco Napoli Vincenzo), che in quel momento transita nei suoi pressi, al quale dice di essere andato al Comune perchè voleva vedere quella cosa con l'Asl, ed Enzo chiede:-" Quella cosa?".- Felice:-" Eh...quello che ti dissi ieri sera...".- Enzo:-" Ah eh".- Dalle relative conversazioni si comprende che, Enzo, trattasi del Sindaco Enzo Napoli.- Nella circostanza Felice, ne approfitta della presenza del Sindaco, e gli riferisce, in pratica, ciò che poc'anzi è stato argomento di discussione con Vittorio Zoccola, difatti afferma:-" Enzo poi mi ha detto...cosa...Ferraro che...ha detto diglielo al Sindaco che io tengo una macchina e stò facendo non sò quanti lavaggi al giorno, che tutti quanti stanno...inc...se quella si scassa la macchina ci costa quattromila e cinquecento euro al giorno...può essere?".- Enzo Napoli:-" 4500 euro al giorno? Oh...al mese...ah ah ce la compriamo...".- Felice:-" Vittorio dice che ce l'ha e dice...io...io se, se l'affitta...mò...".- Enzo Napoli:-" Ci fa un prezzo particolare...facciamo una...inc...".- Felice:-" Sempre una gara...sempre una gara dobbiamo fare...".- Felice:- "Va be".- Felice:-" Però...Antonio deve venire qua...mica...inc...".- Enzo Napoli:-" Ci hai pensato...inc...".- Felice:-" Va bene Vittorio, allora glielo dico a...".-

Le immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza ritraggono Zoccola Vittorio, il Sindaco Vincenzo Napoli e Felice Marotta mentre è in corso la registrazione ambientale

nella parte sopra riportata)	
La conversazione prosegue su altri argomenti...	
...	
<b>RGNR</b>	9792/2019
<b>R.I.T.</b>	346/2020
<b>Evento:</b>	77536
<b>Data evento:</b>	19/03/2020 09:50:27
<p><i>Attivazione:- Riprende la conversazione precedente tra Felice Marotta e Vittorio Zoccola.- Vittorio:-" Si lavano tutti le mani..."- Felice:-" Eh bravo hai capito? Eh ma tu ce lo devi dire tu che non l'hai...io ce lo devo dire? Io ce lo devo dire ad Arturo non fare così? Domani mattina succede un disguido , me lo ha detto Marotta...a parte il fatto che io non glielo dico ah ah ah..."- Vittorio:-" La Magliacane poi si fece vedere per il fatto del..."- Felice:-" No, non mi ha fatto sapere niente più, disse che veniva e non...mi fece...ti ricordi?"- Vittorio:-" Eh"- Felice:-" Poi quando ripigliamo, mò che cazzo lo fai...c'è il corona virus..."- Vittorio:-" Certo...no no è una domanda così...che vi ho fatto..."- Felice:-" Però tu ricordami, noi la torniamo a chiamare, io glielo dissi pure a...l'ho aggiornata sulla cosa...stava Vittorio avanti che me lo ha detto e quindi..."- Vittorio:-" Va bene Direttore vediamo ste due tre cose come dobbiamo fare..."- Felice:-" Un poco a...alle lunghe...eh..."- Vittorio:-" Mò vado un'altra volta...mò vado mò da...inc..."- Felice:-" E mò che...vedi questa cosa qua...è importante...poi...sta cosa...di Ferraro, come Ferraro viene qua ci parlo io..."- Vittorio:-" Vedete pure voi il fatto di Salerno sistemi la...se deve venire un altro..."- Poi si salutano e Felice esclama:-" Oh...mi raccomando stiamoci attenti"- Vittorio:-" E come..."- Felice:-" No perchè...tu poi...lo sai quanti guai..."- Vittorio:-" Aeee"- Felice:-" Eh, lo sai bene...ti ricordi? O ti sei scordato? "- Vittorio:-" Eh"- Poi si ascoltano le voci di altre persone che sono in compagnia di Felice nei pressi dell'ascensore, intanto Vittorio è andato via.- Non ci sono ulteriori dialoghi di rilievo fino al termine del progressivo.-</i></p>	

Nella successiva conversazione, registrata all'interno della Casa comunale, intercorsa tra il Sindaco Vincenzo NAPOLI e Felice MAROTTA, avvenuta pochi minuti dopo l'incontro e le richieste avanzate da ZOCCOLA Fiorenzo, emergeva la consapevolezza, in capo agli indagati, della illiceità delle condotte tese a favorire l'imprenditore.

Il MAROTTA affermava, inoltre, che, la soggezione alle pressanti richieste dello Zoccola era conseguente alla intercessione del Governatore della Campania, il quale gli aveva fatto incontrare nuovamente l'imprenditore, dopo che il rapporto con questi si era interrotto a seguito di un litigio verbale.

<b>RGNR</b>	9792/2019
<b>R.I.T.</b>	346/2020 Spywrae Marotta Felice
<b>Evento:</b>	77971
<b>Data evento:</b>	19/03/2020 09:57:42
<p><i>Attivazione:- Felice Marotta è nella stanza del Sindaco Enzo Napoli, entrambi, all'inizio, discutono amichevolmente poi ad un tratto Felice esclama:-" Senti, DE LUCA mi ha fatto un guaio troppo grosso, io lo voglio troppo bene..."- Enzo:-" Perché che ti ha fatto"- Felice:-" Questo Vittorio si è messo nelle palle"- Enzo:-" Vittorio Zoccola...ha fatto un guaio"- Felice:-" Guarda io...l'avevo...cazzato, lo avevo allontanato, non ci salutavamo neanche più..."- Enzo:-" Ma quello...non è che si è bisticciato...ma quello sicuramente..."- Felice lo interrompe:-" Ma quello mi chiamò la e me lo fece trovare la..."- Enzo:-" Ti fece trovare il..."- Felice:-" Eh eh eh..."- Enzo:-" A</i></p>	

*me...mi aveva tolto le confidenze...come stavo bello..."- Felice:-" Sì, si si era offeso...io stavo la fine del mondo..."- Enzo:-" EH, MA MÒ CHE DOBBIAMO FARE CON QUESTO...VEDIAMO DI NON PASSARE UN GUAIO..."- Felice:-" Mò Stamattina è venuto per il fatto di...questo...delle cose qua...ah..."- ENZO:-" CHE DOBBIAMO DIRE AD ANTONIO FERRARA, LO DOBBIAMO FAR VENIRE, COME DOBBIAMO FARE?"- FELICE:-" A CHI AD ANTONIO?"- ENZO:-" EH"- FELICE:-" QUELLO MI HA FATTO IL POST..."- Enzo:-" E che ti ha fatto"- Felice:-" Mi ha fatto un messaggio...Antonio, mi ha detto, vedi che noi stiamo facendo..."- Enzo:-" Quello che hai girato a me?"- Felice:-" Come...no, un altro, stamattina me l'ha fatto...quello Antonio neanche...sta a casa hai capito, che deve fare...e quindi mi ha fatto stò messaggio, mi ha detto...mò te lo leggo..."- poi si interrompe il collegamento.-*

Dal contenuto del colloquio si evince che la richiesta di Zoccola Fiorenzo veniva accolta, tanto che il sindaco ed il suo stretto collaboratore si interrogavano sul modo di interloquire con FERRARO ANTONIO, Presidente della Salerno Pulita s.p.a., per palesargli l'esigenza di favorire l'imprenditore.

A distanza di appena due ore dal colloquio intercorso tra Vittorio ZOCCOLA e Felice MAROTTA e tra quest'ultimo e il Sindaco Vincenzo NAPOLI, sulla proposta dell'imprenditore di noleggiare o vendere un suo macchinario alla società in House Salerno Pulita S.p.A., veniva acquisito un primo riscontro: quella stessa mattinata l'imprenditore riceveva una telefonata da un ingegnere della società Salerno Pulita S.p.a. che gli chiedeva un preventivo per il noleggio del suo veicolo "lava strade."

**Progressivo: 1072 - Data: 19/03/2020, Ora: 12:24:59-Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto - Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393318399150 - Soggetto chiamato/ante: Ingegnere Baroni (Salerno pulita)**

*L'ingegnere Baroni della Salerno Pulita chiama Vittorio..*

*V: pronto..*

*B: pronto, il signor Zoccola Vittorio,..*

*V: si...si..*

*B: sono l'ingegnere Baroni, chiamo dalla Salerno Pulita,..avremmo necessità se ci puoi inviare un preventivo, per il noleggio di un Autobotte,..periodo che può essere dai due ..*

*V: la...*

*B: si mi dica..*

*V: la lavastrade,..*

*B: si lavastrade si...si lavastrade,..autobotte ovviamente tiene gli ugelli per il lavaggio delle strade,..*

*V: è si..si..è lavastrade...più ò meno è simile alla vostra, solo che al nostra è un pò più nuova, stà chiusa in deposito,..*

*B: nò va bene a noi fa piacere perchè la vostra è pure più nuova,..*

*V: è la Dulevo 5000, ...va bene..*

*B: Dulevo 5000, io le dò l'indirizzo dove inviarci il preventivo, che è gare...se lo vuole segnare...così quanto prima se ci volete inviare questo preventivo..*

*V: adesso le passo la mia collaboratrice...che si appunta l'e-mail..*

*Barone: dice "Gare @ Pec .Salernopulita.it- quando prima ci mandate le caratteristiche della macchina è il preventivo.., è una proposta d'offerta del canone di noleggio, la durata dei due mesi..per il problema del Covid.*

Della vicenda, infine, si registrava ulteriore e definitiva conferma attraverso l'acquisizione di



messaggio *whatsapp* inviato da Antonio FERRARO a Felice MAROTTA il 19 marzo 2020 alle ore 08.19, giorno seguente a quello in cui Vittorio ZOCCOLA aveva preso contatti con lo stesso Felice MAROTTA, del seguente tenore: “ *Buongiorno Felice, buona festa del papà! Felice poiché stiamo usando l'autobotte quasi 12 ore al giorno e tutti i giorni e il mezzo, come sicuramente succederà, ci darà problemi e poiché in giro da una veloce ricognizione non c'è ne sono disponibili. Al momento uno solo a 4500 euro al mese e chiede, giustamente, che gli venga pagato il noleggio effettuato nei mesi scorsi altrimenti niente, ti chiedo se è percorribile chiedere l'ausilio della protezione civile o VVFF o esercito se qualche autobotte possa essere riconvertita per lavaggio igienizzante. Cosa ne pensi e suggerisci? Grazie*”.

Risulta evidente come tale comunicazione sia un modo surrettizio di svelare l'offerta della ditta concorrente al Marotta, il quale, peraltro, non aveva titolo per prendere cognizione della procedura di affidamento diretto, gestita dalla società partecipata.

Altra conversazione ambientale rilevante era registrata tramite *spyware* installato sull'utenza cellulare in uso a Felice MAROTTA in seguito, ovvero, in data 14 aprile 2020: (RIT 346/2020 evento 2326734 del 14/04/2020 10:37:05):

*Attivazione al minuto 04.33 si sente Felice dire: Vittorio novità? Vittorio risponde dicendo che ha parlato con Luca la settimana scorsa il quale ha detto che ha mandato... Felice lo interrompe e dice che nessuno ha risposto, Vittorio chiede se deve essere lui (Felice) a sollecitare la risposta, Felice risponde che li metteranno d'ufficio quando riprenderanno, (si riferiscono, verosimilmente, alla nomina dei componenti della commissione n.d.t.)aggiunge che a quello ha detto anche quella cosa a Ferraro, davanti al sindaco, il fatto che gli disse lui (Vittorio) dei mezzi, Vittorio conferma dicendo che ne hanno preso solo uno, solo la lavastrade. Felice infine dice che deve tenere d'occhio sempre la gara.*

Nel colloquio MAROTTA FELICE informa Zoccola Fiorenzo di aver provveduto a convocare presso gli Uffici Comunali il Presidente della Salerno Pulita e di avergli rappresentato l'esigenza di assecondare la richiesta davanti al Sindaco.

Infine, a seguito dell'attività di acquisizione documentale in data 22 giugno 2020, si acquisiva con captazione ambientale un colloquio intercorso tra Felice MAROTTA ed Emilio FERRARO<sup>11</sup> il giorno 26 giugno 2020 (*spyware* cellulare in uso a Felice MAROTTA RIT 346/2020 - Marotta IMEI: 355424105144227):

---

<sup>11</sup>Emilio FERRARO, nato a Pagani (SA) il 09.01.1974 residente a Salerno in Corso Garibaldi nr. 31, avvocato, libero professionista

Dati identificativi delle evidenze relative al telefono RIT 346/2020 - Marotta  
IMEI:355424105144227

R.I.T.	346/2020
Evento:	8646557/1
Data evento:	26/06/2020 14:07:28
<i>Attivazione:- Felice Marotta è in auto con Emilio Ferraro, sono diretti al ristorante la "Terra dei Sapori".- Emilio:-" ...Il problema era come vi dicevo prima, che il codice dei contratti pubblici prevede la creazione di una banca dati centralizzata presso l'ANAC nella quale si dovrebbe fare tutto ma in realtà, questa banca dati, sta sul codice ma non è mai stata implementata e quindi, anziché lavorare sull'unica piattaforma, perchè questa era l'idea, si lavora su 40 piattaforme...".- Poi Emilio riceve una telefonata da <u>Ciro il quale chiede chiarimenti in merito ad una polizza fideiussoria di una ditta.- Al termine della telefonata Emilio dice a Felice che <u>Ciro è un ingegnere ed è un bravo ragazzo, poi, sempre Emilio esclama:-" Comunque voi sapete...avete saputo del sopralluogo del segretario provinciale presso Salerno Pulita? Del PD...Vincenzo Luciano...".- Felice:-" Ah...".- Emilio:-" L'avete saputo?...No, perchè vennero lui Nico Mazzeo e Fabio Polverino a rappresentare qualcosa...fecero un controllo...".- Felice:-" E che volevano...che volevano controllare non ho capito".- Emilio:-" Sinceramente non l'ho capito molto bene poi non ho avuto modo di parlare in separata sede con Enzo LUCIANO, se no gli avrei chiesto, stammi a sentire ma che vai trovando? <u>gli avrei detto...la verita' e' che sono venuti a chiedere un po' di lumi su alcune procedure che erano state fatte, forse, non forse, sicuramente...affidamenti in realta' e' stato un affidamento diretto che era stato fatto con...inc...ovviamente...eh...ma perche', perche' era sollecitato da un imprenditore che...ha rotto le scatole eh...".- ...</u></u></u></i>	

La vicenda risulterà effettivamente risolta in favore dell'imprenditore con affidamento avvenuto a mezzo della Determinazione dell'amministratore unico della società n.66 del 20.3.2020 avente ad oggetto "noleggio automezzo lavastrada per un periodo di 2 mesi".

Nel documento sono descritti i passaggi formali adottati dalla società *in house* per l'affidamento del servizio alla società Terza Dimensione Soc. Coop. dello ZOCCOLA, ovvero che:

- con nota prot. I20.00508 del 20.3.2020 l'Ufficio gare della Salerno Pulita S.p.a comunicava che il Coordinatore del Settore, nella persona di Gerardo Zoccola, aveva segnalato per le vie brevi, la necessità di noleggiare un automezzo idoneo alla sanificazione e lavaggio delle strade sull'intera area metropolitana della città vista l'emergenza covid-19;
- l'ufficio gare aveva provveduto celermente ad espletare informale indagine di mercato contattando, per le vie brevi, 8 operatori economici, specializzati al noleggio dimezzi funzionali al lavaggio delle strade;
- all'esito dell'informale indagine di mercato erano pervenute n. 2 proposte di offerte, rispettivamente della Xeco s.r.l.<sup>12</sup> la cui quotazione del canone mensile di

<sup>12</sup> Xeco S.r.l. XECO s.r.l., p.i. 03440840613 con sede a Napoli in Via D. Cimarosa nr. 66, Amministratore Unico CERA Aniello, nato a Giugliano in Campania (NA) il 26.01.1958

noleggio, acquisita con nota prot. E20.02078 del 19.3.2020 pari ad euro 4500,00 oltre iva per un impegno di spesa per la durata di 2 mesi di euro 9.000,00 e la ditta Terza Dimensione Soc. Coop. Sociale la cui quotazione del canone mensile di noleggio, acquisita protocollo E2002090 del 20.3.2020 pari ad euro 3700,00 oltre iva per un impegno di spesa per la durata di 2 mesi di euro 7.400,00;

- l'Amministratore unico, condividendo con il Coordinatore di settore l'urgenza di approvvigionamento dell'automezzo per il servizio di sanificazione e lavaggio delle strade, vista l'emergenza covid19, disponeva l'affidamento in favore della terza Dimensione Soc. Coop. Sociale;
- Il responsabile Unico del procedimento, ing. Giuseppe MILITE, avrebbe provveduto all'acquisizione del CIG ed alle comunicazioni di rito.

Le evidenti criticità della procedura amministrativa seguita per l'affidamento diretto, in correlazione con il contenuto delle intercettazioni prima descritte, documentano la turbativa del procedimento:

il carattere informale della procedura di affidamento diretto, posta in essere dalla Stazione Appaltante (preceduta dalla richiesta di preventivi), non comportava valutazioni comparative fra offerte tecniche ma un semplice confronto fra le proposte economicamente migliorative attinenti l'importo per il "canone" d'uso;

a gestire l'intera procedura, in palese violazione dell'obbligo di astensione, era **ZOCCOLA Gerardo**, coordinatore del settore Ufficio Gare della società partecipata Salerno Pulita S.p.a., fratello di Zoccola Fiorenzo, il quale si avvantaggiava dell'affidamento;

il 19 marzo 2020 alle ore 08.19 era lo stesso Amministratore Unico della società Salerno Pulita S.p.a. **Antonio FERRARO** ad inviare messaggio *WhatsApp* a **Felice MAROTTA** per comunicargli che fino a quel momento una sola società aveva dato la sua disponibilità al noleggio del mezzo lavastrade ad un costo di euro 4500 mensili;

il 20 marzo 2020 **ZOCCOLA** Fiorenzo faceva pervenire preventivo a mezzo PEC alla società Salerno Pulita S.p.A. con un'offerta di 3.700,00 euro mensili, consapevole della conoscenza del dato dell'offerta presentata da altra ditta in quanto già noto ai soggetti a lui vicini quali il fratello Gerardo, l'Amministratore Unico **Antonio FERRARO** e lo stesso **Felice MAROTTA** al quale aveva sollecitato di avviare l'affidamento;

il 20 marzo 2020 la Società Partecipata Salerno Pulita S.p.a., all'esito di un veloce procedimento, procedeva al noleggio del veicolo dalla società cooperativa Terza Dimensione dello **ZOCCOLA** che aveva presentato offerta migliorativa rispetto alla ditta concorrente;

Nel corso della perquisizione eseguita presso la sede legale della Società Cooperativa Sociale

Terza Dimensione, sita in questa Via Parmenide 6, il 22 giugno 2020 in esecuzione di decreto emesso dal P.M. nell'ambito del procedimento penale nr. 5495/20/21 veniva rivenuta nota della Società Salerno Pulita relativa alla sottoscrizione del contratto di noleggio in favore della società Cooperativa Terza Dimensione.

## **2. La qualificazione giuridica dei fatti ex art. 353 bis c.p.**

La condotta finora descritta rientra pienamente nel paradigma normativo di cui all'art. 353 bis c.p., avendo agito, tutti i soggetti coinvolti nella vicenda, preordinando il contenuto della commessa, rivelando il contenuto delle offerte presentate dagli altri operatori economici, in modo che la conclusione del relativo contratto fosse assicurato a vantaggio della Società Cooperativa Sociale "Terza Dimensione" e violando i principi di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Sul punto secondo consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità è infatti, *configurabile il reato di turbativa di cui all'art. 353 bis c.p. anche nel caso di deliberazione a contrarre qualora la stessa, per effetto della illecita turbativa, non preveda l'espletamento di alcuna gara, bensì l'affidamento diretto ad un determinato soggetto economico*" (cfr. Cass. Sez. VI, sent. n. 13432/2017), come accaduto nel caso di specie, essendo, altresì, pacifico che la locuzione "**altro atto equipollente**", **debba essere interpretata in senso ampio**, rientrandovi qualunque provvedimento alternativo al bando di gara, adottato per la scelta del contraente, ivi inclusi quelli statuenti l'affidamento diretto ad un determinato soggetto economico.

Nessun dubbio appare infine residuare in merito alla natura della "Salerno pulita s.p.a" quale società *in house* del Comune di Salerno, come tale soggetta alla normativa ed ai principi in tema di evidenza pubblica.

Ed, invero, secondo la Cass. SS.UU. n. 26283 del 25 novembre 2013, detti enti "*hanno della società solo la forma esteriore ma costituiscono in realtà delle articolazioni della pubblica amministrazione da cui promanano e non dei soggetti giuridici ad essa esterni e da essa autonomi.*"

La conseguenza di tale affermazione è che gli organi della società *in house*, essendo assoggettati a vincoli gerarchici facenti capo alla pubblica amministrazione, non possono essere considerati come investiti di un mero incarico di diritto privato instaurato con la medesima società: "*Essendo essi preposti ad una struttura corrispondente ad un'articolazione interna alla stessa pubblica amministrazione, è da ritenersi che essi siano personalmente a*

*questa legati da un vero e proprio rapporto di servizio, non altrimenti di quel che accade per i dirigenti preposti ai servizi erogati direttamente dall'ente pubblico.”*

In conclusione, quindi, da un lato i titolari degli organi sociali sono parte di un rapporto di servizio con l'amministrazione (o le amministrazioni) sociale; e dall'altro lato, non risulta possibile configurare un rapporto di alterità tra l'ente pubblico partecipante e la società *inhouse*, per cui non vi è una effettiva distinzione tra il patrimonio dell'ente e quello della società.

Da tale dato discende, pertanto, anche la configurabilità, per gli indagati Zoccola Gerardo, Ferraro Antonio e Napoli Vincenzo dell'aggravante di cui all'art. 61 n.9) c.p. per aver agito con abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti le rispettive pubbliche funzioni espletate presso l'ente pubblico di appartenenza.

Ed invero, i soggetti inseriti nella struttura organizzativa e lavorativa di una s.p.a. possono essere considerati pubblici ufficiali, quando l'attività della società medesima sia disciplinata da normativa pubblicistica e persegua finalità pubbliche ( Cfr. Cass., Sez.VI, n.48036/2014 del 20.11.14). L'imputazione è titolo cautelare solo per Mosca Maria Grazia, per la quale sussistono gravi indizi, quale legale rappresentante della cooperativa "Terza Dimensione", risultata assegnataria del servizio. Non vi è domanda cautelare per gli altri indagati.

---

## **LA CORRUZIONE EX ART. 319 C.P. TRA ZOCCOLA e SAVASTANO – CAPO 10)**

### **1. Premessa**

L'imputazione provvisoria riguarda il patto corruttivo stretto tra Zoccola Fiorenzo e Savastano Giovanni, il cui esame deve prendere le mosse dai loro **pregressi rapporti**, al fine di verificare se le attuali condotte siano riconducibili ad un vero e proprio sistema che opera ed ha operato secondo modalità analoghe fin da tempi assai remoti, onde poterne valutare la gravità.

Sul punto, occorre far riferimento agli accadimenti accertati con la sentenza emessa all'esito di giudizio abbreviato richiesto nel corso dell'udienza preliminare nell'ambito del procedimento penale n. Nr. 4685/04 R. G. N. R. Nr. 963/07 R.G. G.I.P. (stralcio dal 5020/05 R. GIP), nel quale Savastano era imputato per i reati di concorso esterno in associazione camorristica, abuso di ufficio aggravato dalla finalità di agevolare l'associazione a delinquere facente capo a D'Agostino Giuseppe, e del reato di cui all'art. dell'art. 86 T.U. 5 aprile n.203: fu assolto dai più gravi reati associativi, riportando

condanna passata in giudicato in ordine al delitto di cui all'art. 323 c.p. per aver proceduto, con l'adozione di un atto esorbitante dai poteri e dalle competenze della qualifica di assessore, che rivestiva anche in tempi remoti, alla assegnazione di un alloggio di proprietà del Comune alla moglie di D'agostino Antonio, in espressa violazione delle norme di legge.

Al di là della vicenda da ultimo descritta, l'analisi degli accertamenti fattuali contenuti nella detta sentenza rappresenta un antecedente logico – temporale e giudiziario dei fatti oggetto delle presente indagine, dando conto di un *modus operandi* consolidato e sperimentato che assoggetta l'amministrazione della cosa pubblica all'illecito reclutamento elettorale ed alla creazione di clientele finalizzate alla spartizione e mercimonio delle commesse dell'ente comunale.

E se in tempi trascorsi tali accordi erano stati qualificati in sede processuale come mero scambio di favori nei confronti di "amici di quartiere" ( il riferimento è agli accertati rapporti tra il Savastano Giovanni ed i fratelli D'Agostino Giuseppe e D'Agostino Antonio", che "erano sì camorristi, ma anche i compagni di infanzia del Savastano cresciuto nel Rione Petrosino"), essendo carente la prova di un nesso di sinallagmaticità tra le condotte contestate al Savastano e le competizioni elettorali nel corso delle quali il medesimo aveva ottenuto l'appoggio del clan D'Agostino – Panella, le indagini effettuate nel presente procedimento penale non lasciano, invece, residuare dubbi sulla contiguità tra patto corruttivo elettorale e condotte illecite finalizzate a plurimi delitti di turbativa d'asta, con lo Zoccola.

E', pertanto, necessario riportare quanto accertato nell'indicata sentenza:

*"a parlare, per la prima volta, di Giovanni Savastano e del suo coinvolgimento con Peppe D'Agostino è il collaborante di giustizia Pisapia Adamo.*

*Alle sue dichiarazioni hanno fatto eco le successive prodezze di Cuomo Andrea, Esposito Carmine, Iannone Bruno e, da ultimo, in seguito alla scelta di collaborare con la giustizia maturatasi nell'aprile del 2006, anche Ubbidente Angelo.*

*Il primo riferimento al Savastano veniva fatto, infatti, dal Pisapia nel corso dell'interrogatorio rilasciato in data 6 novembre 2000, dunque, in epoca precedente all'ultima competizione elettorale dell'anno 2001, nell'ambito del procedimento penale iscritto al nr. 1236/2000/21.*

*In particolare, il Pisapia riferiva che in entrambe le competizioni elettorali in cui la lista aveva avuto a capo il sindaco Vincenzo De Luca, <era stato portato> un politico, Nino Savastano, su ordine di Peppe D'Agostino.*

*E' evidente il riferimento del Pisapia alle elezioni tenutesi negli anni 1993 e 1997, elezioni in cui, a Salerno, concorreva per la carica di Sindaco Vincenzo De Luca, ed il Pisapia riferiva testualmente: <Sì, l'abbiamo portato noi questo politico perché... Peppe D'Agostino disse (...) anche perché nel rione nostro si può dire, Rione Petrosino, via Capone, stiamo là... e Peppe disse di portare lui, assolutamente lui e infatti nelle votazioni ci mettemmo tutti davanti alle scuole e chiunque persona passava lì gli dicevamo di dare questo voto a*

questa persona perché serviva per ... tante cose insomma, avere un politico come amico... tipo gare d'appalto insomma, qualche lavoro che si doveva prendere soldi>.

Alle domande del p.m. tese ad ottenere precisazioni sulle competizioni elettorali in cui ciò era accaduto il Pisapia replicava che ciò era avvenuto sia alle prime che alle ultime ed, in relazione alle prime, precisava:

<Pisapia.: Si le prime, le prime... se lo fece portare proprio Peppe, proprio perchè era la prima volta e ci fece proprio...cioè obbligarono le famiglie di votare, sia a via Capone sia via Petrosino, insomma di votare Savastano. Ci mettemmo tutti davanti alla scuola...però io, Peppe...c'erano tutti quanti insomma i ragazzi e dicemmo alle famiglie che dovevano portare Savastano.

P.M.: in queste ultime elezioni...comunali?

Pisapia: la stessa cosa sì

P.M.: sempre con De Luca si è presentato, pure la seconda volta?

Pisapia: Sì, si non so se si è presentato...pensi con De Luca perchè..., comunque pure la seconda volta ci siamo messi davanti alle scuole e lui ci aveva la figlia, mi pare in ospedale, che non c'era lui qua alle elezioni perché aveva la figlia ricoverata in ospedale e ci chiamava a telefono per sapere se noi ci stavamo muovendo. Dissi: "non ti preoccupare, stiamo facendo come la prima volta"

P.M.: ed è stato eletto pure la seconda volta

Pisapia: sì, più voti della prima

P.M.: e perchè vi siete impegnati, D'Agostino si è impegnato per questa persona...?

Pisapia: Perchè D'Agostino ci disse che questa persona ci aiutava per trovare qualche posto di lavoro a qualcuno della famiglia sia per qualche gara d'appalto che si faceva nel salernitano per estorcergli i soldi insomma...insomma tipo il trincerone, si parlava del trincerone...ci faceva sapere chi era la ditta che doveva vincere questa gara d'appalto se mai ci presentavamo là a chiedere i soldi...ci aiutava...

P.M.: ve lo ha fatto questo servizio poi questa persona?

Pisapia: no perchè poi...e...sono stati arrestati i ragazzi insomma non si è...il trincerone non si è proceduto più. Si doveva procedere poi non si è proceduto più>.

Precisava che, nondimeno, il Savastano aveva fatto prendere dei lavori ad una ditta che D'Agostino Giuseppe aveva costituito insieme a Palumbo Fabio e che si occupava di traslochi connessi alla esecuzione degli sfratti in via Capone e Pastena.

Aggiungeva, inoltre, che il Savastano, attraverso l'assessore Ragosta Michele, aveva fatto avere una casa di abitazione in zona Fratte a D'Agostino Giuseppe e indicava le persone che <avevano portato> il Savastano in **Ciro Marigliano**, nella zona di Mariconda (anche se gli sembrava di ricordare che il Savastano potesse essere votato solo nella sua zona) mentre in questa zona e, cioè, in via Capone, era stato <portato> da lui stesso, da Giuseppe e Antonio D'Agostino, da Luca, da Ladislao, da Criscuoli e, insomma <da tutti i ragazzi di via Capone che avvicinavano ciascuno i loro conoscenti>.

Nel corso delle dichiarazioni il Pisapia si diffondeva, a lungo, sull'episodio di collocazione di una bomba, forse una <cipolla>, in danno dell'assessore Masullo Rosa che aveva ordinato degli sfratti ai danni degli occupanti abusivi delle case popolari di via Capone fra i quali Antonio D'Agostino che era stato, appunto, il mandante della collocazione dell'ordigno per rappresaglia avverso la decisione di sgombero assunta dall'assessore Masullo, ordigno materialmente collocato da Fabio Iavarone e da tale Andrea.

In proposito Pisapia Adamo riferiva che Antonio D'Agostino era subentrato di fatto, corrispondendo la somma di quindici milioni di lire, ad una famiglia che occupava un immobile di via Capone e che aveva fatto ritorno nella città di origine; che D'Agostino Antonio confidava nella possibilità di ottenere la legale assegnazione dell'immobile proprio tramite il Savastano ed aveva sopportato anche il costo della ristrutturazione dell'immobile, e che, però, si era visto raggiungere, unitamente ad altre famiglie, dall'ordine di sgombero

adottato dall'assessore Masullo e che in questa occasione nulla aveva potuto fare il Savastano, contattato dal D'Agostino stesso, poiché <lo sfratto era esecutivo>.

Nel successivo interrogatorio dell'8 agosto 2002 il Pisapia correggeva parzialmente il tiro rispetto alle propalazioni precedentemente rilasciate perchè, pur ammettendo di stare pure lui <là> ovvero con i compagni di via Capone a far votare per Savastano affermava: <...però io ho dato il voto, all'epoca, lo diedi a Matteo Cortese, ero l'unico e diedi il voto a Matteo Cortese. Non Savastano il...se no io queste cose non le potevo sapere...mi ricordo che o Peppe o Matteo Palumbo lo telefonò, perchè c'aveva il figlio in ospedale, non so doveva essere operato...voleva sapere notizie e disse non ti preoccupare perchè abbiamo messo altra gente vicino alle scuole...ognuno che passa deve dare il voto a Savastano. Ma poi sono grandi amici pure, dottore, se voi andate a casa di D'Agostino voi trovate il numero di Savastano su tutti i muri>.

Per il resto confermava il dato che Savastano aveva fatto aprire una ditta a Matteo Palumbo di cui era socio pure il D'Agostino e che lavorava per il Comune ed infine precisava: <...perchè Savastano è del rione Petrosino, fare entrare una persona del Rione Petrosino, che poi tutto il clan è tutta via Capone del Rione Petrosino, mettere una persona di là al Comune sapere molte notizie...>.

In sede di ricognizione fotografica resa in data 7 maggio 2003 nell'ambito del procedimento penale nr. 862/03/21 il Pisapia, dopo aver riconosciuto nella foto nr. 6 Matteo Palumbo ed aver precisato che era il fratello di Fabio Palumbo, ricordava che costui aveva una società con Peppe D'Agostino che faceva gli sfratti di casa per conto del Comune e precisava: <...che poi erano appoggiati dal Consigliere Savastano, era lui che faceva prendere questi lavori. Poi la ditta la chiusero...>.

Il 14 ottobre 2005 Pisapia Adamo, dopo aver ricordato di essere entrato a far parte del clan Panella D'Agostino dal 1995/1996 riferiva che il sostegno politico al Savastano fu dato in occasione di due competizioni elettorali, non ricordando se nel 1993 o in un altro anno ma essendo certo che era l'occasione in cui egli aveva un figlio in ospedale a Genova. Ricordava che la prima volta l'appoggio fu più leggero mentre la seconda volta l'appoggio fu più sostenuto perchè vi era già la <ditta di cui vi ho parlato> ed il loro appoggio determinò un notevole successo elettorale.

Secondo la ricostruzione del Pisapia l'assessore Savastano era stato sempre molto vicino al clan essendo legato a Matteo Palumbo, ed era stato proprio il clan a spingere il Savastano a candidarsi confidando nella possibilità che questi, dopo De Luca, potesse diventare addirittura sindaco con il loro appoggio poiché essi, anche attraverso Ciro Marigliano ed il Panella, avevano il controllo in varie zone di Salerno.

Nel prosieguo il Pisapia precisava di non sapere come facesse il Savastano a far prendere i lavori alla ditta del Palumbo in quanto questi argomenti venivano discussi tra Savastano, D'Agostino Giuseppe e Matteo Palumbo anche se gli altri associati ne erano, comunque, a conoscenza. Era stato proprio Savastano a suggerire di far aprire la ditta.

Il 12 aprile 2006 il Pisapia, dichiarava, inoltre di conoscere tale Zoccola Fiorenzo, persona che riferiva essere legatissima a D'Agostino Giuseppe e che aveva ricevuto tanti soldi con i lavori ricevuti al Comune da costruirsi una mega villa nei pressi dell'aula bunker di Salerno.

Alla domanda del p.m. circa le modalità con cui venivano assegnati i lavori allo Zoccola il Pisapia riferiva, test.: <venivano assegnati perché questi apparteneva al D'Agostino e pertanto veniva favorito. Preciso meglio che dei rapporti tra il D'Agostino ed esponenti del Comune di Salerno, in particolare Savastano e qualcun altro, beneficiava lo Zoccola. E' stato proprio quest'ultimo a consigliare al D'Agostino di aprire una ditta per fare tali lavori sul Comune di Salerno>.





Su ulteriore sollecitazione del p.m. volta a chiarire come si comportavano con le altre ditte rispondeva: <in alcuni casi, non so essere più preciso, addirittura vi erano delle minacce verso i titolari di altre ditte...Avevano sostanzialmente il monopolio per alcuni lavori, ad esempio, i traslochi disposti dal Comune perchè nessuno si azzardava a dare fastidio>.

Anche il collaborante di giustizia **Cuomo Andrea**, il 19 gennaio 2005, riferiva testualmente al p.m.: <...ho sentito parlare dell'amicizia che Antonio D'Agostino aveva con un politico, credo un assessore, tale Savastano, non ne conosco il nome. Lo stesso avrebbe chiesto a D'Agostino di aiutarlo ad ottenere voti nella zona di via Capone. So questo perchè se ne parlava tra noi, io, Nino Quaranta e Rosario Criscuolo. Non so in quali elezioni il Savastano avrebbe ricevuto aiuto elettorale per essere eletto. Io non ho mai conosciuto il Savastano>.

Di Savastano Giovanni parlava, poi, anche il pentito **Esposito Carmine** quando, sentito il 6 dicembre del 2005, ricordava che Antonio D'Agostino gli aveva riferito di essere stato sfrattato dal suo alloggio popolare e di essere, poi riuscito, facendo cenno con le mani come se avesse mischiato qualcosa, a riavere un altro alloggio addirittura migliore di quello precedente. Riferiva l'Esposito che D'Agostino Antonio, commentando le notizie di stampa concernenti le accuse rivolte al Savastano da Pisapia Adamo aveva detto ad alta voce: <come hanno messo pure a questo! Noi a questo lo conosciamo tutti. Che ci azzecca! Gli abbiamo dato il voto...>.

Ricordava, ancora, di conoscere Savastano, assessore del Comune di Salerno il quale, durante la campagna elettorale del 2000/2001, si recò presso il suo salone accompagnato da **Ciro Pastore** e gli lasciò del materiale elettorale. In quell'occasione gli presentò il Savastano come un suo amico e gli chiese se poteva fornirgli il suo appoggio. Ricordava che **Ciro Pastore** era un ragazzo di Mariconda che vendeva stupefacenti e che, per tale attività, aveva avuto anche dei contrasti con **Angelo Ubbidente** che gli aveva intimato di ritirarsi dall'attività perchè a Salerno comandava lui.

L'esistenza di un rapporto risalente di amicizia intercorrente tra Antonio D'Agostino e Giovanni Savastano è stata riferita anche da **Iannone Bruno**.

Escusso il 14 marzo 2006 ricordava che il predetto D'Agostino gli aveva riferito che Savastano era suo amico anche se non sapeva specificare il tenore dei rapporti riferendo, test.: <questo è amico mio ci disse>.

Alla domanda del p.m. tesa a sapere se Antonio D'Agostino aveva chiesto di votare per Savastano ovvero di fargli la propaganda elettorale Iannone rispondeva che questo non glielo aveva mai detto essendosi limitato a dirgli che era amico suo: <pure per il fatto che noi stavamo nei prefabbricati per il fatto di avere la casa quanto prima, diciamo che poteva mettere qualche buona parola per farci avere la casa popolare a me e a mio fratello>. Ed alle richieste di chiarimento sul punto da parte del p.m. replicava: <mettere una buona parola diciamo per abbreviare essendo che stavamo nei prefabbricati da otto nove anni, per abbreviare un pò le cose e di avere una casa popolare e lui ci disse che questo era amico suo queto savastano - Mò ci parlo parlo io, non vi preoccupate - così disse>; ed alla domanda del p.m. se la casa popolare l'avessero poi avuta replicava: <no dottore non abbiamo avuto niente, stiamo ancora nei prefabbricati>, concludendo che D'Agostino Antonio gli aveva detto che Savastano era amico suo, lo conosceva, erano cresciuti assieme.

Riascoltato sul punto il 10 aprile 2006 Iannone ricordava che un giorno, mentre era fermo con Antonio D'Agostino vicino al bar Gemma, passò l'assessore Savastano ed il D'Agostino, indicandolo, gli disse che era suo amico ed, infatti, il Savastano si fermò e lo salutò ma non gli fu presentato; ribadiva che il D'Agostino gli disse che avrebbe potuto spendere <una parola> per fargli ottenere l'assegnazione di una casa popolare in quanto Savastano era amico di infanzia che poteva fare qualche piacere, che si metteva a disposizione per qualsiasi problema da risolvere al Comune, anche se ignorava se il

*D'Agostino si fosse, poi, effettivamente rivolto al politico per qualche problema né se avesse mediato con l'assessore per il suo problema.*

*Anche Angelo Ubbidente, interrogato dal p.m. l'1 giugno 2006 riferiva di conoscere Giovanni Savastano da una vita anche se specificava: <rapporti proprio, cose normali> ed alla domanda del p.m. su cosa significasse l'espressione <cose normali> replicava: <ha fatto cambiare il cognome a mio figlio, prima perchè portava il cognome di...mi sono rivolto a lui come dovevo fare, che carte... poi lui mi spiegò quali cose, qualche sussidio che ha fatto mia moglie, però rapporti di cose no, di illeciti no, non l'ha mai fatto. Lo conosco proprio...da ragazzi ci conosciamo>.*

*Ricordava anche dell'episodio in cui si era presentato nella stanza di Savastano, al Comune, in quanto l'assessore gli aveva organizzato un incontro con una persona che aveva una ditta per conto del Comune al fine di verificare la possibilità di poter esserne assunto. In questa occasione, giunto presso l'ufficio del Savastano, incontrò un collaboratore di questi che lo invitò ad entrare nell'ufficio dell'assessore ove vi era la persona con cui doveva parlare di lavoro. Non ricordava il nome e, dunque, non sapeva se fosse stato De Rosa Bruno. Dopo un breve colloquio si salutarono e la persona incontrata gli disse che gli avrebbe fatto sapere ma poi non ebbe più notizie.*

*Le indagini della d.i.a. hanno acclarato che la persona con cui Angelo Ubbidente si incontrò al Comune è stato De Rosa Bruno, nato a Salerno il 5 ottobre 1963, presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Albanova, dalla data della sua costituzione fino al mese di ottobre dell'anno 2002.*

*Questi, ascoltato dalla d.i.a. il 15 dicembre 2006, confermava l'incontro avuto presso il Comune di Salerno con Angelo Ubbidente precisando che tale incontro fu organizzato dalla segreteria dell'assessore alle politiche sociali che, all'epoca, era il Savastano.*

*Ricordava di aver conosciuto dai giornali la caratura criminale dell'Ubbidente e che, sicuramente, l'assessore si era interessato per far lavorare Ubbidente in quanto uno dei segretari dell'assessore, presente all'incontro, gli riferì che l'assessore sarebbe stato lieto di tale assunzione.*

*De Rosa precisava di essere stato imbarazzato dall'incontro; che la Cooperativa Albanova era una piccola cooperativa e perciò non esistevano le condizioni per assumere l'Ubbidente tanto che, dopo l'incontro, non ne aveva più parlato né con l'assessore né con altri.*

*Collocava, temporalmente, l'incontro al mese di febbraio del 2002.*

*A domanda del p.m. l'Ubbidente riferiva, infatti, di aver parlato con Savastano del fatto che la persona incontrata non l'aveva ancora chiamato per il lavoro e che il Savastano gli aveva detto: "io ho fatto quello che potevo".*

Dall'analisi della citata sentenza Nr. 4685/04 R. G. N. R. Nr. 963/07 R.G. G.I.P. (stralcio dal 5020/05 R. GIP), emergono come dati certi alcune circostanze.

- a) il rapporto di risalente amicizia intercorso tra Giovanni Savastano e Giuseppe D'Agostino, poiché entrambi dimoranti presso il Rione Petrosino di Salerno, e dunque, nello stesso quartiere di origine dei D'Agostino e dei suoi affiliati che abitavano quasi tutti in via Capone;
- b) il sostegno elettorale fornito da Giuseppe D'Agostino e dal suo gruppo a Giovanni Savastano in occasione delle competizioni elettorali del 1997, anno in cui il Savastano non era presente alle elezioni per aver accompagnato la figlia in Ospedale, a Genova;

c) il legame di parentela tra Savastano Giovanni e Matteo e Fabio Palumbo che le indagini chiarivano essere i cugini del Palumbo da parte materna, la madre dei Palumbo si chiama, infatti, Savastano Maria Rosaria;

d) i legami, già all'epoca esistenti tra Zoccola Fiorenzo, titolare della ditta "La Brillante" che lavorava per il Comune di Salerno fin dal 1990, i fratelli Matteo e Fabio Palumbo ed il Savastano Giovanni;

e) l'assunzione, sicuramente riconducibile a Giovanni Savastano, di Criscuoli Luigi, fratello di Criscuoli Rosario per intercessione presso i responsabili della Cooperativa "Alba Nova";

f) l'esistenza in arco temporale tra il 19 gennaio 1994 al 31 dicembre 1998 della ditta individuale "Palumbo Fabio nato il 27 maggio 1969" avente, quale oggetto sociale, il "Completamento di edifici, servizi di pulizia, giardinaggio, servizi di disinfestazione - riparazione di impianti idraulici, lavori stradali, autotrasporto merci per conto terzi, lavori edili" e presso la quale era impiegato dal 1 marzo 1994 al 10 ottobre 1994, D'Agostino Ciro. La ditta in questione aveva ottenuto, dal Comune di Salerno, tra il 1995 ed il 1997, l'affidamento di lavori, per un totale di 23 contratti ed un importo complessivo di circa 620 milioni di lire, con il sistema della licitazione privata o della trattativa privata; in numerosi casi, l'affidamento di tali appalti di lavori e di servizi pubblici era avvenuto con procedure di somma urgenza, nel corso delle quali è possibile l'affidamento diretto a ditta di fiducia dell'ente appaltante e che l'importo dei lavori affidati secondo il suddetto sistema fiduciario è ammontato a 563.018.357 delle vecchie lire;

g) parimenti la ditta "La Brillante" facente capo a Zoccola Fiorenzo aveva ottenuto appalti dal Comune di Salerno fin dal 1991, dalla Giunta dell'allora sindaco socialista Vincenzo Giordano;

h) l'esistenza di rapporti di frequentazione tra Giovanni Savastano, Marigliano Matteo e Ciro e Raffaele D'Agostino, padre di Giuseppe, Antonio e Ciro D'Agostino, giusta le risultanze delle intercettazioni nell'anno 1997 nell'ambito del procedimento penale iscritto al nr. 1833/96 R.G. mod 21.

In particolare, come accertato dalla pronuncia in commento, il 30 ottobre 1997 veniva registrata una conversazione in entrata sull'utenza fissa avente nr. 089 - 331687 in uso a Marigliano Ciro in cui un uomo, tale Peppe, dopo aver chiamato, chiedeva che gli fosse passato Ciro comunicando al suo interlocutore che stava venendo unitamente al Consigliere Savastano ed a Matteo Palumbo.

Il 9 settembre 1997 Matteo Marigliano telefonava, dalla sua utenza fissa nr. 089 – 274551 al cellulare nr. 0368 – 3189447 in uso a Nino Savastano chiedendo se si fosse interessato di una certa cosa e riferendogli che voleva anche fare un permesso ad una parte; nella successiva conversazione intercettata il 12 settembre 1997 Matteo Marigliano e Nino Savastano prendevano un appuntamento per incontrarsi al Comune.

Il 17 settembre 1997 gli interlocutori si risentivano e il Marigliano chiedeva se il Savastano si fosse interessato per fargli avere “quella licenza”:

*M.: si va bene. Nino, comunque...io...a me serve...noi dobbiamo parlare pure con il Sindaco...dobbiamo vedere di avere il permessino per sabato e domenica, sennò è un casino. Vediamo di parlarci pure.*

*N.: il permesso per?*

*M.: per sabato e domenica...a San Matteo...dove me lo da, da...basta che me lo da*

*N.: e allotra vediamoci, dai ti voglio bene.*

*M.: sì, sì...Allora domani, verso mezzogiorno?*

*N.: sì*

Il 9 ottobre 1997 veniva registrata un'ulteriore conversazione intercorsa tra il consigliere Savastano e Raffaele D'Agostino, padre di Peppe, Antonio e Ciro D'Agostino in relazione ad un appuntamento per un sopralluogo, appuntamento che il Savastano non rispettava giungendo in ritardo, quando il D'Agostino era già andato via. Il D'Agostino rinnovava la necessità dell'appuntamento: “...anche per...incominciare a concentrare riguardo alle elezioni, alle prossime elezioni”.

Come anticipato, Savastano Giovanni veniva assolto a seguito di giudizio abbreviato dalle imputazioni di cui agli artt. 110-416 bis c.p. e dalla imputazione di corruzione elettorale, riportando invece condanna per aver assegnato nella qualità di assessore alle politiche sociali del Comune di Salerno, un alloggio sito in Via Capone alla moglie di D'Agostino Antonio, con provvedimento a propria firma, esorbitante dalle competenze funzionali.

L'assoluzione dal delitto di concorso esterno in associazione camorristica e di corruzione elettorale, che trovava nelle dichiarazioni illustrate ed in numerosi riscontri esterni alle stesse lo spunto probatorio fondamentale, veniva essenzialmente motivata dalla carenza di elementi probanti sulla serietà delle promesse ed impegni assunti dal concorrente esterno secondo l'arresto della Corte di Cassazione a SS.UU. nella sentenza del 12 luglio 2005 nr. 33748, imp. Mannino.

In sostanza, per il Giudicante, non poteva sufficientemente dirsi provato l'accordo corruttivo elettorale ed il conseguente adempimento della promessa a sostegno del sodalizio criminale con l'elargizione di commesse pubbliche, posti di lavoro ed altri interventi a favore del *clan*, dato lo sfalsamento tra le condotte del Savastano, oggettivamente accertate, e le

competizioni elettorali nelle quali sarebbe stato prestato ausilio al candidato, di molto precedenti ai contestati comportamenti di favoritismo.

In sintesi, quanto accaduto doveva leggersi essenzialmente come manifestazione di uno scambio di reciproci "favori" (voto - contropartita) in virtù di "semplici rapporti amicali" tra "ragazzi cresciuti nello stesso quartiere".

In questa sede, il dato che interessa rimarcare, ai fini della ricostruzione dei rapporti tra i protagonisti della odierna indagine, è proprio il fitto intreccio delle relazioni già intercorrenti tra Savastano Giovanni, Zoccola Fiorenzo, i fratelli Matteo e Fabio Palumbo, cugini del Savastano Giovanni, Marigliano Matteo, Antonio e Giuseppe D'Agostino, che può dunque dirsi fatto certo fin dagli anni 90'.

Come, infatti, si dirà in prosieguo, lo scambio di reciproci favori amichevoli, ha certamente assunto oggi, come dimostrano le indagini condotte nel presente procedimento, tutt'altra connotazione, essendo stato possibile accertare le condotte illecite contestate fin dalla fase meramente preparatoria, svelando uno scenario che ben può definirsi "sistema" di cui la vicenda oggetto di sentenza costituisce il precedente storico e giudiziario.

## 2. Il patto corruttivo tra Zoccola Fiorenzo e Savastano Giovanni

I legami tra Savastano Giovanni e Zoccola Fiorenzo sono emersi fin dall'inizio delle attività di intercettazione telefonica ed ambientale condotta nel presente procedimento.

Una conferma che consente di aggiornare i rapporti descritti sino ad ora sulla scorta delle risultanze processuali riportate nella sentenza citata, è costituita dalle intercettazioni telefoniche intercorse tra Zoccola Fiorenzo e Minelli Davide, che di seguito si riporta:

Progressivo: 1218 - Data: 25/03/2020, Ora: 12:42:48-Numero monitorato: +393454015540  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero  
chiamato/ante: +393392811614 - Soggetto chiamato/ante: MINELLI Davide - Intestatario  
chiamato/ante: MINELLI Davide

*Minelli Davide chiama Vittori... è dice mi ha chiamato Ciaparrone, io tengo a Matteo Palumbo che è volontario, l'altro giorno lui mi ha chiesto perchè stavamo lavorando sotto casa sua è mi chiese chi era., mò mi ha chiamato è mi ha detto ma voi avete fatto un assunzione è non mi avete detto niente,..ho detto è che nè sò, perchè ve lo debbo dire, lui ha detto io sono Direttore esecutore dei lavori, è devo sapere quando sono queste cose..Vittorio: digli Ugo ha detto Vittorio non ci rompere il cazzo...Davide: mò vuole il contratto di lavoro...l'affidamento del giudice, ho detto ve le mando via e-mail.. Vittorio: digli che questo è il cugino di Savastano non rompere il cazzo..Davide: glielo dissi già.l'altro giorno.., lui ha detto avete fatto queste cose è non mi avete detto niente..Vittorio: ma che gli devi dire ma che sono cazzi suoi,..,*

*Davide: ma che dobbiamo dire a lui quello che facciamo,..Vittorio: ma solo a voi capitano certe cose,..io da stamattina stò combattendo con lui con Il Sindaco è con Luca Caselli, per le proroghe...Davide Mò ci mando la copia del contratto e l'affidamento del Giudice..*

La conversazione in primo luogo dimostra come sia noto il rapporto tra Palumbo Matteo e Savastano Giovanni già menzionato nella sentenza sopra illustrata. Il dialogo soprattutto però riscontra la stretta relazione esistente tra cooperative, assunzioni presso le stesse, pubblici funzionari ed esponenti politici.

Sul punto, la risposta data da Zoccola al Minelli: **“digli che questo è il cugino di Savastano non rompere il cazzo”**, non appare bisognevole di ulteriori commenti, lasciando chiaramente emergere la circostanza che le cooperative vengono utilizzate non solo come serbatoio di voti (come meglio si vedrà) bensì anche, attraverso una discutibile selezione delle persone svantaggiate da assumere, come strumento di consolidamento dei rapporti tra il mondo politico/amministrativo e quello imprenditoriale.

Già nel mese di marzo 2020 venivano registrate conversazioni ambientali nel corso delle quali l'imprenditore manifestava apertamente l'intenzione di “influenzare” la nomina dei componenti della commissione deputata a valutare le offerte dei partecipanti al bando di gara oggetto delle indagini, assicurandosi il buon fine degli accordi collusivi intercorsi con il sodalizio criminale da questi diretto. Fin da tale frangente temporale è stato possibile accertare il contributo dell'Assessore SAVASTANO GIOVANNI, che, in contatto con lo ZOCCOLA, aveva proceduto alla nomina di uno dei componenti della futura commissione di gara, affinché evidentemente mostrasse compiacenza rispetto ai fini di illecita aggiudicazione della commessa.

Il 19 marzo 2020, la Squadra Mobile di Salerno intercettava una conversazione ambientale (*spyware utenza cellulare in uso a Felice MAROTTA RIT 346/2020Evento 76368 del 19.3.2020 delle ore 09:30:59*) intercorsa tra Felice MAROTTA e ZOCCOLA Vittorio all'esterno della Casa Comunale nel corso della quale l'imprenditore metteva al corrente il Dirigente Comunale collaboratore del Sindaco del fatto che “Nino”, l'Assessore alle Politiche Sociali Nino SAVASTANO, aveva già individuato uno dei componenti della commissione di gara che avrebbe dovuto giudicare le offerte (*incontro e colloquio documentato anche in video con estrazione di fotogramma identificativo di cui alla pag. 348 della informativa riepilogativa*).

Di seguito si riporta stralcio della conversazione:

*Zoccola Fiorenzo detto Vittorio: -"Allora....Edmondo è d'accordo...inc..."- Marotta Felice:-" Eh"-  
Zoccola Vittorio:-" Nino ha trovato un suo collaboratore che mettono nella commissione..."-*

*Marotta Felice:- " Ah, l'ha trovato Nino? Così abbiamo risolto pure il problema..."- Felice:-  
"Ah...perfetto, questo non lo sapevo..."-*

Ancora, il 7 aprile 2020, è sempre l'imprenditore ZOCCOLA Fiorenzo a chiedere l'intercessione dell'Assessore Nino SAVASTANO sul Dirigente del Comune Ing. MASTANDREA per la firma di alcune determinate relative ai pagamenti dei lavori appaltati alle società cooperative per la manutenzione dei parchi cittadini.

**Progressivo: 1469 - Data: 07/04/2020, Ora: 11:37:55 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Intestatario utenza monitorata: Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393351400957 - Soggetto chiamato/ante: Nino Savastano - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO**

*Zoccola Vittorio chiama Nino Savastano, e dopo i saluti Vittorio chiede se andrà in comune e Nino dice che non riuscirà ad andare. I due poi parlano di Ciro Balzano e delle sue gravi problematiche di salute.*

*Vittorio <cosa ti volevo dire...ma tu con questo Mastrandrea come ci stai?>*

*Nino: <Bene bene.....bene>*

*Vittorio: <allora vuoi fare una cortesia>*

*Nino <si>*

*Vittorio: <perché ha le determinate dei parchi>*

*Nino: <eh>*

*Vittorio: <che li deve firmare>*

*Nino: <va bene glielo dico io...tranquillo>*

*Vittorio: <diglielo questi tengono priorità quando ti arrivano>*

*Nino <glielo dico io non ti preoccupare,, glielo dico io>*

*Vittorio: <c'è anche quella del parco Pinocchio di Salerno Mobilità.....di Salerno Solidale>*

*Nino: < tutte quelle che sono dei parchi, non ti preoccupare va bene va bene....adeso lo chiamo non ti preoccupare >*

*Vittorio: < me la fai questa cortesia>*

*Nino: lo chiamo subito, non ti preoccupare, va bene>*

*Vittorio: < eh grazie, ciao Ninù>*

*Nino: <ok ciao ciao>.*

Ed ancora, in data del 16 aprile 2020, emergeva un incontro tra l'imprenditore e l'Assessore, documentato dalla p.g., preceduto da una telefonata tra i due e seguito, nel primo pomeriggio dello stesso giorno, da una conversazione telefonica tra lo ZOCCOLA ed il collaboratore ed autista del Governatore della Campania, Giuseppe POLVERINO, nella quale Zoccola Fiorenzo si accertava dell'avvenuto incontro tra l'assessore (Nino Savastano) ed il Governatore, eventi di seguito riportati:

**Progressivo: 1758 - Data: 16/04/2020, Ora: 09:58:06 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393351400957 - Soggetto chiamato/ante: Nino Savastano - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO**

*Vittorio chiama Nino Savastano e si salutano ... Vittorio dice adesso è passato "l'orco", Nino: è dopo ci devo passare, perché gli devo portare le carte di Ciruzzo ... sto aspettando che mi*

*chiama il fratello, Vittorio: ma tu dove stai? Nino: io sto andando al settore, Vittorio: pensavo che passavi per il Comune. Nino: si però tra tre quarti d'ora ... devo scendere per forza, vedo se ci sta pure coso che ci voglio parlare un attimo, come si chiama ... Salsano. Vittorio: no, non ci sta. Nino: allora io mo sto scendendo giù dal porto giro un attimo. Vittorio: sono sotto al Comune vengo dietro. Nino: no, fermati là, vengo sotto al comune. Vittorio: ti devo dire una cosa a volo. Nino: bene...bene...*

Progressivo: 1768 - Data: 16/04/2020, Ora: 14:31:27 Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393664008674 - Soggetto chiamato/ante: Giuseppe Polverino - Intestatario chiamato/ante: POLVERINO GIUSEPPE

*Vittorio chiama Giuseppe Polverino e quest'ultimo dice : ha detto così il Presidente (De Luca) che non devi fumare,..altrimenti muori,...*

*Vittorio: ma vai a quel paese tu e lui...*

*Giuseppe: no, ... ma l'ha detto serio, "ditegli che non fumasse"...ha detto " non avete capito niente allora",...*

*Vittorio: mi ha visto...*

*Giuseppe: e come non ti ha visto, ..ha detto "che fa senza mascherina", ho detto stà fumando Presidè... ha detto " non deve fumare , ditegli che non deve fumare "ma proprio incazzato, o ti guarda...*

*Vittorio: io la mascherina la tenevo sotto il mento..*

*Giuseppe: lo so che la tenevi e io perciò gli ho detto che stavi fumando, e quello si è incazzato..."non deve fumare non ha capito niente" o ti guarda la salute ... eh...*

*Vittorio: ma è venuto Nino ?..*

*Giuseppe: sì, sì, ha detto che questa cosa.... delle buste glielo dice lui con calma...mò..., io non gli ho accennato niente... ha detto che glielo deve dire perchè è una cosa fatta male proprio,...*

*Vittorio: perche neanche a farlo apposta dopo che siete passati voi è venuto Nino,...*

*Giuseppe: e sì, sì, ma me lo ha detto Nino ... Nino me lo ha detto subito, ha detto se non gli hai detto niente aspetta che glielo devo dire io,....perché è una cosa delicata quà,...*

*Vittorio. è, però glielo deve dire ...*

*Giuseppe: sì...si facciamo passare questi giorni prima che finisce il mese ... maggio ... glielo dobbiamo dire...il mese di aprile ,...*

*Vittorio: no perché quello poi fanno l'operazione hai capito,...*

*Giuseppe: va bene...ok*

*Vittorio: statti bene...*

...

Le vicende fin qui descritte e documentate fotografano la messa a disposizione dell'Assessore alle politiche sociali rispetto al soddisfacimento degli interessi imprenditoriali dello Zoccola Fiorenzo, del quale egli rappresenta una *longa manus*, non solo all'interno dell'ente di appartenenza, prodigandosi presso funzionari e dirigenti del Comune di Salerno, ma dichiarandosi disponibile al medesimo comportamento di intercessione anche in ambito regionale, indirizzando le richieste, di cui non è noto il contenuto, dello Zoccola fino al vertice politico apicale.

Nell'approssimarsi della competizione elettorale che vedrà il Savastano impegnato in sede regionale, il corrispettivo dell'imprenditore rispetto ai favori della politica non tarda a manifestarsi ed il suo impegno per la campagna elettorale, in favore della compagine



politica di riferimento dell'Assessore Comunale Nino SAVASTANO, è documentata da una lunga serie di contatti telefonici riferita ad attività di proselitismo politico, concretizzatasi anche attraverso l'affissione di manifesti elettorali e distribuzione di materiale pubblicitario.

Un sistema di relazioni di reciproca utilità e scambi, ben lontani dalle semplici richieste di intercessione al "politico amico", poiché integrano, invece, la contropartita di un vero e proprio patto corruttivo elettorale.

Si riportano di seguito le conversazioni utili a documentare l'impegno elettorale a favore del Savastano Giovanni e le numerose intese intercorse con Zoccola Fiorenzo a decorrere già dall'agosto 2020:

**Progressivo: 5744 - Data: 12/08/2020, Ora: 20:26:55 - Numero monitorato: +393454015540**  
- Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Intestatario utenza monitorata: -  
Verso Chiamata: OUT-Numero chiamato/ante: +393351400957 - Soggetto chiamato/ante:  
Nino Savastano - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Vittorio chiama Nino Savastano, dopo i saluti, quest'ultimo dice: alla fine mi sono ascoltato... che la prima era mia...ieri venne Polverino, mi disse ...inc...e io ho detto che la prima doveva essere la mia...ha detto tu stai da questa parte non ci stai...come è andata questa cosa stamattina?. Vittorio: è andata bene ma nel frattempo hanno fatto un'altra porcheria. Vittorio chiede di incontrarlo domani mattina, alla fine rimangono d'intesa di incontrarsi alle otto e quaranta/quarantacinque al bar il Galiziano.*

**Progressivo: 5754 - Data: 13/08/2020, Ora: 10:29:51 - Numero monitorato: +393454015540 -**  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero  
chiamato/ante: - +393248235175 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Salsano

*Vittorio chiama Adolfo, Adolfo gli dice che gli hanno firmato di 5.000,00 euro che ha firmato questa mattina. Vittorio gli chiede chi è in sua compagnia ed Adolfo gli risponde che sta in compagnia di Edmondo Cosimato e Biagio ed aggiunge che, "Cap e Bomb", non lo ha visto proprio questa mattina. Adolfo dice che dalla mattina presto sono impegnati con Nino Savastano che sta incontrando, (riferendosi alla sua campagna elettorale), molte persone e Vittorio gli risponde che loro lavorano e Nino raccoglie i frutti del loro lavoro. Vittorio chiede a Adolfo se viene a Salerno ed Adolfo gli risponde di no. Vittorio passa la moglie Lucia ad Adolfo, la conversazione tra loro, è di natura amichevole. I due poi concordano di sentirsi telefonicamente per trascorre qualche giorno di vacanza insieme.*

**Progressivo: 5894 - Data: 18/08/2020, Ora: 20:37:21 - Numero monitorato: +393454015540**  
- Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Intestatario utenza monitorata: -  
Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393351400957 - Soggetto chiamato/ante:  
Nino Savastano - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Vittorio Zoccola chiama Nino Savastano, i due si organizzano per vedersi domani mattina al bar Galiziano (lo stesso posto dell'altra volta) verso le 8:30, 8:40.*

**Progressivo: 5913 - Data: 19/08/2020, Ora: 09:42:48 - Numero monitorato: +393454015540**  
- Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero  
chiamato/ante: +393316993314 - Soggetto chiamato/ante: Edmondo Cosimato

Vittorio chiama Edmondo,  
Edmondo: ti chiamavo perchè stava venendo il capo ... appuntamento ... se chiamava ... inc., ti ho chiamato non hai risposto...  
Vittorio: non ho capito.  
Edmondo: ti ho chiamato...perchè praticamente...(la chiamata è disturbata e va via la fonia)  
Vittorio: vabbuò...è venuto, abbiamo fatto  
Edmondo: si, si, lo so, adesso me lo ha detto  
Vittorio: ciao...

Progressivo: 5926 - Data: 20/08/2020, Ora: 08:36:29 - Numero monitorato: +393454015540  
- Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Intestatario utenza monitorata:  
Verso Chiamata: OUT Numero chiamato/ante: +393351400957 - Soggetto chiamato/ante:  
Nino Savastano - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

Vittorio chiama Nino Savastano,  
V: assessore buongiorno...  
N: ciao buongiorno...  
V: io sto con un amico fraterno il figlio della buonanima di Tommaso Guariglia... Tonino...  
N. come nò...si si conosco la sorella...  
V., avremmo bisogno di parlare con tè due minuti come sei messo in questi giorni...  
N. domani mattina va bene per tè...  
V. lui non c'è domani mattina lui parte...  
N: è quando ci stà...  
V: ... ( poi Vittorio chiede a tonino che stà vicino a lui se c'è domani mattina...ha allora domani mattina ci vediamo al solito posto,..  
N. è si ci vediamo al Galiziano...va bene va benissimo...  
V. allora ci vediamo domani mattina là al bar...

In merito alla campagna elettorale per le elezioni Regionali, sia Fiorenzo ZOCCOLA, sia Adolfo SALSANO, funzionario dell'Ufficio Spesa ed impegni dell'Area Finanziaria del Comune di Salerno ed Assessore al Bilancio del Comune di Cava de' Tirreni, si impegnano in prima persona nel sostegno all'assessore SAVASTANO.

Progressivo: 5925 - Data: 20/08/2020, Ora: 08:13:56 - Numero monitorato: +393454015540  
- Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: - +393248235175 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Salsano

Vittorio chiama Adolfo e quest'ultimo dice: sto al Comune, dove stai tu. Vittorio: sto aspettando ad un amico che viene, ma tu a Franco Guariglia lo hai chiamato? Adolfo: Franco Guariglia, ...Vittorio: eh, Adolfo: no, Vittorio: il marito della Mazziotti. Adolfo: ma quelli portano a Luca Nerbone, si sono schierati tutti quanti con PICARONE e Luca NERBONE, e io per questo me la sono presa con Franco Picarone, cioè Picarone stà facendo prendere questi voti a Luca Nerbone, ed a me ha detto di no, poi mi chiamò ieri (Picarone) e disse - ma che stà facendo l'amico tuo Massimo Squitieri a Siano, sta montando un'impalcatura per mettere il manifesto di Savastano".....ieri ha lavorato per Nino Savastano, Massimo - e io dissi: Franco evidentemente la gente si chiede tu non gli dai risposta, è chiaro che votano altri, infatti chiamai a Massimo e mi disse abbiamo fatto la riunione di famiglia e tutti quanti portiamo a Savastano, ho detto fai bene, almeno Nino fa finta d'impegnarsi, va bene io sto qua sopra (al Comune) Vittorio: io tengo due appuntamenti qua deve venire questo, deve venire il cugino di Francesco Guariglia (Tonino) che ieri sera mi chiamò e mi disse che mi doveva parlare, e poi deve venire Antonio Gaudiano, e poi a limite scendo, ti chiamo quando stò giù. Adolfo: fai una cosa Vittorio falla tu una telefonata a quello per vedere se qualche cosa ... chiamalo tu a Franco Guariglia per

*vedere se può prendere qualche cosa (voti) se tieni il rapporto, gli dice se può dare una mano ad Adolfo Salsano. Vittorio: sì, adesso lo chiamo..*

**Progressivo: 6011 - Data: 22/08/2020, Ora: 12:03:54 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393349145813 - Soggetto chiamato/ante: CREDENDINO Domenico**

*Mimmo Credendino chiama Vittorio e dice come si chiama quell'ingegnere che ci da una mano a Siano che organizza l'evento ... che è stato a mare qua. Vittorio: Massimo Squitieri. Mimmo: Massimo Squitieri è di Siano vero ... Vittorio: è di Siano sì, ha messo pure il tabellone, abbiamo messo il tabellone 6x3, Mimmo: quindi organizziamo un bell'evento a Siano, ok. Vittorio: abbiamo messo un tabellone sulla rotatoria nella sua proprietà, 6x3, si è fatto firmare pure l'autorizzazione Tonino. Mimmo: ah, abbiamo messo già nella sua proprietà un 6x3 a Siano ... Vittorio: sì, Mimmo: ok, ok, bravissimo, Vittorio: il 28 mi sembra che organizza questa cosa, Mimmo: va bene, il 28 ... ok vengo un attimo, d'accordo, ciao un bacio..*

**Progressivo: 6102 - Data: 25/08/2020, Ora: 18:53:57-Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio -Verso Chiamata: OUT-Numero chiamato/ante: +393392149541 - Soggetto chiamato/ante: Ciro Balzano**

*Vittorio chiama Ciro e chiede chi sia Gelsomino all'ASIS e se è importante, Ciro risponde che è un suo collega ed è il ruffiano di Nello FIORE, Vittorio dice che gli dovevano dare un curriculum di una sua amica e lei voleva sapere chi fosse questo Gelsomino, Ciro si meraviglia che lui Vittorio si debba rivolgere a Gelsomino. Vittorio risponde che pensava fosse il vice di Nello Fiore, Ciro dice che lavora negli uffici dell'azienda ed è di Battipaglia, anche essendo un amico non gli da tutta questa importanza. Vittorio dice che la sua amica che non vedeva da tempo, nel discorrere gli ha anche chiesto come si stia comportando, Vittorio gli avrebbe risposto che stanno portando a Nino Savastano e lei gli ha ripetuto che le hanno consigliato di portare il curriculum a tale Gelsomino che deve darle una mano. Ciro ripete che Gelsomino è all'interno del sistema ed è il ruffiano di Nello fiore, Vittorio esclama "fino alla fine di settembre, dai" Ciro concorda con Vittorio, segue amichevole circa le condizioni di salute di Ciro.*

**Progressivo: 6148 - Data: 27/08/2020, Ora: 08:51:57 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Intestatario utenza monitorata: Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393388122100 - Soggetto chiamato/ante: LIBRETTI Antonio (commercialista Vittorio Zoccola) - Intestatario chiamato/ante: LIBRETTI Antonio**

*Vittorio chiama Libretti Antonio e chiede se questa mattina si trova a Sant'Arsenio, ma Antonio risponde che si trova ancora in ferie in Calabria. Vittorio dice che in mattina sarebbe andato SAVASTANO a Sant'Arsenio e avrebbe voluto farglielo conoscere. Vittorio poi chiede come è schierato per le regionali e Antonio dice che ancora non ha fatto nulla e nessuno è andato da lui. Vittorio dice quando tornerà vorrebbe organizzare, la settimana prossima, un incontro con Nino e lo accompagnerà. Antonio dice che va bene e Vittorio ribadisce: "vedi che a Sant'Arsenio abbiamo solo te! eh, che devi darci una mano", Antonio: ok va bene, Vittorio: "perciò se non escono ... puoi stare sicuro che ti prendo a calci in culo e te ne caccio", Antonio: (ndr. ride) ciao.*

Nella serata del 27 agosto 2020 è stata registrata la conversazione di seguito riportata nella quale lo ZOCCOLA chiamava l'imprenditore Massimo SQUITIERI<sup>13</sup>, chiedendogli alcune

<sup>13</sup> Massimo SQUITIERI, nato a Sarno (SA) il 10.02.1983 residente a Siano (SA) in Via S. Zambrano nr.83, rappresentante legale della General Lavori S.A.S. di SQUITIERI Massimo & C. e della M.E.G.E. 360° Società Cooperativa, entrambe con sede a Siano

spiegazicni sull'affissione di manifesti elettorali ed infatti lo SQUITIERI gli raccontava che mentre era impegnato nell'affissione di manifesti elettorali erano stati richiamati dai vigili urbani in quanto stavano operando al di fuori degli spazi indicati dal Comune.

Lo SQUITIERI lo informava inoltre che dell'accaduto era al corrente anche Nino SAVASTANO, il quale si sarebbe rivolto ad Enzo LUCIANO<sup>14</sup>.

**Progressivo: 6168 - Data: 27/08/2020, Ora: 19:36:41 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393281538345 - Soggetto chiamato/ante: SQUITIERI Massimo**

*Vittorio chiama Massimo e gli chiede cosa sia accaduto e Massimo gli spiega che, mentre stavano affiggendo i manifesti elettorali, sono arrivati i vigili urbani ed hanno intimato loro di smetterla e, diffidandoli, li hanno avvisati che la prossima volta sarebbero stati sanzionati con 1000 euro di multa.- Massimo aggiunge altresì di aver saputo che dietro tutto ciò ci sta Nello Fiore e quindi lui è stato costretto a far smontare tutto in quanto il comandante dei vigili gli ha riferito che non si può fare pubblicità elettorale al di fuori degli spazi che indica il Comune, al riguardo Vittorio dice che la regola deve essere uguale per tutti ed in merito esclama:- "...Eh...niente per me e niente per nessuno".- Massimo aggiunge:- "...Il bello è che abbiamo chiamato anche a Nino stamattina, io e Adolfo abbiamo chiamato a Nino...e Nino ha chiamato a Enzo Luciano...e dice che ha detto Enzo Luciano...ne Nino non puoi fare niente, perchè lo possono fare, quello che ti posso dire è che ci sta NELLO FIORE dietro le spalle...ha detto sta...".- Vittorio:- "...Eh, allora ogni...mò pure mò, se trovo che mettono fuori al bar fai le fotografie, vai dal comandante e dici se non andate a fare il verbale vi denuncio...", a ciò Massimo dice di averlo già detto in questi termini al comandante asserendo che in questo modo stanno creando un precedente.- Poi si salutano dandosi appuntamento a più tardi.-*

**Progressivo: 6204 - Data: 28/08/2020, Ora: 19:44:35 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Intestatario utenza monitorata: - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393463529308 - Soggetto chiamato/ante: Emanuele Zoccola (figlio di Vittorio) - Intestatario chiamato/ante: Terza Dimensione società cooperativa**

*Emanuele chiama Vittorio, chiede se passa per il chiosco, lui dice di no e aggiunge che sta aspettando Marcello per andare a Siano, hanno quella cosa con Savastano.-*

**Conversazione progressivo 6207 del 28.8.2020 delle ore 20:46:38 in entrata sull'utenza 3454015540 in uso a Vittorio ZOCCOLA (RIT 211/20) dall'utenza 3358319349 in uso a ZOCCOLA Gerardo**

*Gerardo chiama Vittorio, Vittorio dice, riferito a terza persona, che già gliel'ha detto ed è tutto apposto e poi dirà lui cosa deve fare, continua dicendo che siccome faranno una cosa a S. Arsenio con Savastano, gli chiede di vedere come è messo Michele di Candia, ( Sindaco di Teggiano) Gerardo risponde che lo deve chiamare, Vittorio riferisce di dirgli: " tu che impegni tieni perchè noi stiamo...il Governatore ha dato questo imput e dato che veniamo a S. Arsenio, ci possiamo prendere un caffè?" per presentarglielo e farglielo conoscere ( rif. Savastano). Gerardo chiede se ha parlato con Nino, Vittorio risponde di sì e che è con lui. Gerardo sottolinea di parlare chiaro con Nino e non fare che ci rimettano sempre loro.*

**Progressivo: 6208 - Data: 28/08/2020, Ora: 20:51:18 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Intestatario utenza monitorata: - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393358319349 - Soggetto chiamato/ante: Gerardo Zoccola**

<sup>14</sup> Segretario cittadino del PD di Salerno e capo dello staff del Sindaco di Salerno Vincenzo NAPOLI

Intestataro chiamato/ante: ZOCCOLA Gerardo

*Gerardo chiama Vittorio e dice che gli ha parlato (rif. Michele di Candia), questi gli ha detto che è già impegnato politicamente con un Assessore uscente alla regione e non può non votarlo.*

**Progressivo: 6209 - Data: 28/08/2020, Ora: 21:06:07 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Intestataro utenza monitorata: - Verso Chiamata: OUT Numero chiamato/ante: +393358319349 - Soggetto chiamato/ante: Gerardo Zoccola - Intestataro chiamato/ante: ZOCCOLA Gerardo**

*Adolfo Salsano con il telefono di Vittorio chiama Gerardo e gli chiede quando vogliono andare a Cava presso i suoi parenti, Gerardo risponde di avere un pò di materiale e ci andrà a parlare prima.*

**Progressivo: 6300 - Data: 31/08/2020, Ora: 15:21:49- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393349145813 - Soggetto chiamato/ante: CREDENDINO Domenico**

*Mimmo chiama Vittorio, Vittorio chiede se domani mattina vuole andare con lui e Savastano, Mimmo risponde che domani non può, anche perchè ha saputo da Savastano che alle 10.30 ha un appuntamento a Pontecagnano, Vittorio interviene dicendo che non ce la farà mai se devono partire alle 09.00 e chiede di fargli sapere in merito, Mimmo dice che stasera lo deve vedere e chiederà*

**Progressivo: 6301 - Data: 31/08/2020, Ora: 19:15:15 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: - 393490961870 - Soggetto chiamato/ante: **Peppe<sup>15</sup> Travaglino****

*Peppe chiama Vittorio e dice: ma come sono le direttive quà...*

*V: e come stanno ...*

*Peppe: Franco credo che...*

*V: no, le direttive del capo non sono così,..*

*P: e chi è ...Savastano...*

*V: si..*

*P. ah, ah, e ma uno che fa tradisce ad un amico poi ...*

*V: no, assolutamente, però tu mi hai detto le direttive... e io ti sto dicendo le direttive quali sono, le direttive al momento sono 70 e 30, 70 a Nino e 30 a Franco.*

*P: e com'è lo vuole buttare nel cesso ...*

*V: no, non è che lo vuol buttare nel cesso, Nino tiene un competitore forte contro di lui.*

*P: Nello Fiore*

*V: si, Franco invece non tiene nessuno contro di lui, tiene a Tommaso AMABILE e a VALLANTE, che prima stavano insieme e adesso si sono divisi, pertanto ... Franco sta là da cinque anni e ha dovuto lavorare e si è guadagnato i voti, invece Nino adesso, esordiente, perciò lui sta facendo questa operazione perchè Nino tiene un competitore forte e non può fare figure di merda, perchè ci mette la faccia Vincenzo (De Luca) ... hai capito, quindi se non esce fa la figura di merda lui..*

*P. è logico, era giusto per capire..*

*Poi Peppe gli chiede se gli può prestare un furgone suo.*

**Progressivo: 6304 - Data: 31/08/2020, Ora: 20:26:00 Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero**

<sup>15</sup> Utenza intestata a TRAVAGLINO Giuseppe, nato ad Acerra (NA) il 28.11.1961 residente a Baronissi in Via D. Cirillo nr.43, dipendente della società Salerno Pulita S.p.A., già con mansioni di custode presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno.

*Mimmo Credendino chiama Vittorio, è dice: ma non si può rinviare domani dice Nino (Savastano) a sabato, andiamo sabato pomeriggio...*

*Vittorio: e no, quello il sabato mica lavorano gli uffici là...*

*Mimmo: no, ok...*

*Vittorio: quelli là ci stanno i commercialisti, gli avvocati i consulenti del lavoro...*

*Mimmo: ok (poi Mimmo dice a Nino che stà in sua compagnia: ha già organizzato con altri commercialisti) va bene a posto ... allora ti vedi con lui domani mattina...ok ciao...)*

Dalla lettura di tutte le conversazioni finora riportate emerge, dunque, in modo indiscutibile l'impegno prestato dallo Zoccola Fiorenzo a favore del candidato Savastano Giovanni, non solo in prima persona, ma con l'organizzazione di eventi a scopo promozionale e la predisposizione di una vera e propria "regia" della campagna elettorale che spazia ben oltre i confini salernitani, programmando anche incontri con diversi imprenditori e persone in grado di assicurare al Savastano una copiosa compagine di voti. Particolarmente significative sono le conversazioni registrate ai progressivi N. 6102 in data 25/08/2020 e N. 6301 in Data: 31/08/2020.

La prima concerne la comunicazione intervenuta con **Balzano** **Ciro**.

In detto colloquio, invero, è possibile cogliere appieno i condizionamenti esercitati da Zoccola Fiorenzo, anche in merito alla assunzione di personale presso la società *in House* del Comune di Salerno, facendo sempre leva sul notorio rapporto preferenziale con il Savastano: il predetto, infatti, chiede informazioni per una sua amica che vorrebbe sottoporre un *curriculum* a tale Gelsomino, impiegato presso l'ASIS salernitana.

Ma ciò che risulta ancor più allarmante è la risposta data all'imprenditore dal BALZANO CIRO, il quale non esita ad indicare tale "Gelsomino", "interno al sistema", ma vicino a Nello Fiore, candidato anch'egli alle elezioni regionali del settembre 2020, circostanza che spinge lo Zoccola Fiorenzo a rimarcare che di lì a poco le cose sarebbero cambiate all'esito del voto: "*fino alla fine di settembre, dai*".

Nella seconda conversazione, intercorsa tra Travaglino Giuseppe e Zoccola Fiorenzo, quest'ultimo, nella ferma intenzione di sostenere la candidatura del Savastano, attribuisce la "direttiva" direttamente al Governatore della Campania, spingendo l'interlocutore nella direzione voluta.

Emblematiche anche in questo caso le parole utilizzate dai conversanti: Travaglino, stupito della scelta operata a discapito di Picarone Francesco chiede a Zoccola Fiorenzo le ragioni del "tradimento all'amico", ricevendo come spiegazione che "*le direttive al momento sono 70 e 30, 70 a Nino e 30 a Franco...Franco sta là da cinque anni e ha dovuto lavorare e si è guadagnato i voti, invece Nino adesso, esordiente, perciò lui sta*

*facendo questa operazione perchè Nino tiene un competitore forte e non può fare figure di merda, perchè ci mette la faccia Vincenzo (De Luca) ... hai capito, quindi se non esce fa la figura di merda lui".*

Ancora degna di autonomo rilievo appare la seguente conversazione:

Conversazione telefonica progressivo 6740 del 15.9.2020 delle ore 00:08:53 in uscita dall'utenza 3454015540 in uso a Vittorio ZOCCOLA (RIT 211/20) verso l'utenza 3355758700 intestata a FBW AGENCY SRL ed in uso a Donato Alonzo

*Vittorio Zoccola chiama Donato Alonzo, e dopo i saluti Vittorio dice che con lui non vi è la necessità di chiamarlo poiché sta già operando e aggiunge: "però ti dico la verità.....con l'amico Donato...ci si dice la verità, stiamo facendo Savastano bellissimo eh";*

*Donato risponde che è consapevole della cosa e dice che entrambi appartengono ad una categoria di persone che quando prendono un impegno.....devono essere prima uomini e poi politici e continua spiegando che la candidatura è nata poiché essendo amico di Nello dal 1994 e questo dopo aver informato il presidente, la cosa è andata avanti. Donato racconta che l'altra sera presso l'Augusteo unitamente a sua moglie ha incontrato il presidente.*

*Vittorio: ovviamente a me dispiace, mio nipote ad esempio sta portando a Nello Fiore, mio fratello sta portando a Nello Fiore, perché hanno rapporti loro amicizie loro, io con Nello Fiore non è che sia....il socio mio, che ha il Lido Lido a Mercatello, Martino Passannanti, dove sta Muscariello...l'hai visto ha messo pure i manifesti fuori...Nello Fiore.....io a loro non dico no.....non esiste....dove lo trovo.....però io.....a me il presidente mi ha detto che devo dare una mano a Nino....hai capito. E allora...però la mia famiglia, ad esempio mio fratello e mio nipote Pio stanno portando a Nello".*

*Donato dice che il tutto è nato con Nello, ma la cosa non vuole significare che loro non conoscono più nessuno e la cosa la sa anche Nello in quanto anche lui ha dovuto fare delle cose in altre zone. Donato dice che sta cercando di sfruttare al massimo la possibilità di poter mettere Bellissimo (ndr. Bellissimo Gabriela candidata alle Elezioni Regionali 2020 della Campania, nella lista Campania Libera per De Luca Presidente) vicino a Savastano. Vittorio poi dice a Donato che lui non ha necessità di conoscere sua moglie e che basta il fatto che sia la moglie di Donato Alonzo e per quanto lo riguarda cammina insieme a Nino. Donato chiede a Vittorio se ha bisogno di qualche fac simile e Vittorio dice che ha un poco di materiale che gli ha dato Nino e poi qualcosa ha avuto l'altra serata a Capaccio da Barlotti. Donato dice che sta arrivando a Salerno e se può lasciargli qualcosa, Vittorio dice di lasciarglieli al chiosco. Donato fa una previsione di quello che potrebbe accadere e dice che siccome Nello è messo già bene e se caricando anche Savastano potrebbe succedere un miracolo anche se ritiene che loro sono al terzo posto garantito. Vittorio dice che di questo è consapevole e che bisogna vedere se scatta il quorum per il secondo posto ed ha la convinzione che in questa tornata prende più voti Campania Libera che il PD. Donato poi racconta che è stato anche a Cava e Vittorio dice che a Cava ha un amico fraterno, assessore al bilancio uscente Salsano e chiede se ha qualche amico che può spostare. Vittorio ribadisce a Donato di lasciargli del materiale al chiosco e Donato spiega che adesso lui sa che sia a chi vota Fiore e chi Savastano possono mettere il loro nome.*

*Vittorio: mio fratello e mio nipote già lo fanno, il gruppo loro sta portando Bellissimo/Fiore, io purtroppo sto portando Nino perché ho avuto l'input dall'alto...che dobbiamo dare una mano a Nino....Nino e Bellissimo.*

*i due si salutano.*

Nella conversazione telefonica progressivo 6740 del 15.9.2020 si evidenzia l'impegno prestato dallo Zoccola al perseguimento del risultato elettorale a favore del Savastano, fino a coinvolgere nelle indicazioni di voto lo stesso Presidente della Regione, indicando nella volontà di quest'ultimo la creazione di una corsia preferenziale per detto candidato.

Impegno elettorale che viene sostenuto e garantito "sul campo" proprio da Balzano Ciro come è dato evincere dalla conversazione intercorsa tra Savastano e Balzano registrata al Progressivo: 1200 - Data: 20/09/2020, Ora: 15:12:52 che di seguito si riporta:

-Numero monitorato: +393351400957 - Soggetto monitorato: Savastano Nino -Verso Chiamata: OUT-Numero chiamato/ante: +393392149541 - Soggetto chiamato/ante: Ciro Balzano

*Nino chiama Ciro, gli dice che, dato il suo stato di salute, non può uscire continuamente da casa per andare a presidiare i seggi elettorali, infatti, si deve riguardare e non si deve muovere da casa; Ciro gli risponde che la mattina, per non affaticarsi esce presto e che solo questa mattina è rimasto innanzi ai seggi sino alle ore 13:40 per dare il cambio a Sabatino ed ai ragazzi che stanno presidiando i seggi ed aggiunge che anche Antonio Criscuolo, Ciro Tortorella, Massimo il Romano e Salvatore Battista, stanno collaborando alla grande con loro. Nino chiede se è vero che Massimo il Romano appoggia a Picarone e Ciro gli risponde che Massimo fa parte della sua squadra. Ciro dice a Nino che Giannino è stato sorpreso da un Carabiniere, di vigilanza ai seggi, dopo aver fotografato con il suo telefonino, la scheda con il voto espresso, Carabiniere che dopo aver sentito il click della fotocamera, gli ha preso il telefono ed aggiunge che fortunatamente non ha trovato niente e non ha proceduto contro di lui. Ciro dice a Nino che Ciro Tortorella ha avuto una mezza discussione con Franco Picarone, che lo ha guardato storto, mentre era in loro compagnia, aggiunge che Ciro è cresciuto con Franco, abitavano nello stesso palazzo e che ha delle ruggini con quest'ultimo, perchè a 52 anni è senza impiego e non è stato mai preso in considerazione, cosa che con loro non succede, dato che fa parte della loro squadra ed è considerato. Ciro dice a Nino che è stato commesso un grave errore, nell'assegnazione degli scrutatori, spiega a Nino che aveva chiesto di assegnare a Giannino ed Oreste i seggi 124 e 125 (sezioni ex Pastificio Amato), entrambi del Rione Mariconda, mentre sia Alessandro Di Giacomo, che Giannino, che Oreste Landi sono stati assegnati al seggio ubicato in via Giovanni XXIII. Nino chiede a Ciro chi è stato l'artefice di tale disguido e Ciro gli risponde di non saperlo ed aggiunge che, lui ha dato una lista di dodici rappresentanti di lista, con i quali era intenzionato a rafforzare tutta Mariconda, e nel giro di controllo che lui ha fatto, ha trovato una persona in meno al Parco Arbostella e che ha appreso che due di questi, sono stati assegnati al seggio di via Giovanni XXIII, che nulla ha a che vedere con gli elettori del Rione Mariconda. Ciro aggiunge e dice a Nino che il loro obiettivo era presidiare Mariconda non altri Rioni dove non si conosce nessuno. Ciro nel salutarlo gli chiede di passare a trovarli e Nino gli risponde che alle ore 18:00 passerà da loro.*

Che BALZANO CIRO, sia una importante figura di riferimento per raccogliere voti nel quartiere di Mariconda, era del resto già emerso in altre conversazioni oggetto di captazione.

Venivano infatti registrate, infatti, sull'utenza 3358451607 in uso a Francesco PICARONE, autorizzate con RIT 15/20, delle comunicazioni telefoniche nelle quali gli interlocutori esternavano le loro preoccupazioni per lo stato di salute del BALZANO, illustrandone il ruolo e l'importanza politica:

Progressivo: 14649 - Data: 18/04/2020, Ora: 11:17:04-Numero monitorato: +393358451607 -Verso Chiamata: OUT-Numero chiamato/ante: +393472605547 - Soggetto chiamato/ante: GUARIGLIA Francesco -SUNTO:

*Picarone chiama Francesco è quest'ultimo dice lo sapevate che Ciro Balzano tiene un brutto male... Picarone: per fortuna è una cosa che si può curare è un Tumore che può essere trattato... G: voi sapete che cosa mi è successo dieci minuti fa, poi dicono che a me girano le palle, mi ha chiamato Polverino, ha detto "sono Fabio Polverino il Consigliere Comunale", ho detto dimmi Fabio... " ti chiamo a nome del Presidente" dimmi, "si dovrebbe accompagnare lunedì mattina Ciro*



*Balzano a Napoli così...così...", ho detto a disposizione, ma è mai possibile che io devo essere chiamato da Polverino...*

*F: (sorpreso) dice: ha messo addirittura un'ambulanza in mezzo per fare accompagnare a questo...*

*G. sì...*

*F. è ma quello non ci vuole andare,*

*G. come non ci vuole andare*

*... omissis ...*

*G. fanno politica...pure su i morti...*

*F: passano sulla pelle della loro madre...*

*G. mamma del carmine...*

*F. e De Luca si fa "infinocchiare" da queste cose...*

*G. è va bene quello ormai...ehhh quella questa è la discussione...va bene io mò lo ...*

*F: ma tu hai capito veramente è feroce questa cosa, questo è un uomo di merda proprio...è un uomo pericoloso ...*

*G. sì, però a me la cosa che da fastidio di più è che io devo essere da uno scemo mongoloide sul Comune di Salerno a nome del Governatore...ma io non lo sò...*

*F. va bene...aspetta cinque minuti prima di fare questa cosa...*

*G. io mò lo faccio chiamare prima...*

*F: aspetta cinque minuti prima di farlo chiamare...*

*G. non è che facciamo un guaio...*

*F: aspetta cinque minuti...quello quando deve andare stasera*

*G. lunedì...*

*F: e allora aspetta cinque minuti...lo chiamo tra mezz'ora...*

*G: allora non faccio niente aspetto a voi...*

Progressivo: 14650 - Data: 18/04/2020, Ora: 11:20:26-Numero monitorato: +393358451607 - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393394735984 - Soggetto chiamato/ante: Francesco PICARONE- Vincenzo De Chiara
--

*Franco chiama Vincenzo De Chiara...*

*F: guagliò questi si stanno attrezzando, vedi il mondo quanto è piccolo, mi ha chiamato Francesco Guariglia, che tiene il 118, è dice che lo ha chiamato Fabio Polverino il figlio di Giuseppe Polverino che fa il consigliere Comunale a nome del Presidente, è gli ha detto che si deve mettere a disposizione un'ambulanza per portarlo a Napoli...*

*V: che esagerazione...*

*F. e questo mò non sa ancora niente, ho detto Francesco aspetta mezz'ora, e adesso Ciro come se nè deve uscire...*

*V: mamma mia che esagerazione ...*

*F: cioè tu hai capito che stanno facendo...*

*V. mi spieghi il perchè...scusa ... io Ciro lo conosco così...*

*F: e perchè...Enrico (Coscioni) secondo me chissà che cosa ha fatto capire al Presidente...*

*V. ma perchè il Presidente ci tiene così per Ciro in modo particolare, fammi capire...*

*F: ma perchè ci tiene così per Ciro in modo particolare, perchè Ciro è un riferimento Politico a Mariconda ...*

*V: importante...*

*F: importante...diciamo abbastanza importante è si posiziona rispetto alla situazione come un riferimento storico mio, anche un pò di Nino Savastano...quindi si è creata una sorte di convenzione...*

*V. però mi sembra una cosa...cioè stanno giocando su questo praticamente...io non lo so...*

*F: stanno giocando su questo esattamente, ma io come faccio a dirlo al Presidente, di questa cosa,*

*V: no, che vuoi dire al Presidente ma che vuoi dire...che vuoi dire, ma non conviene proprio intrometterti in una storia del genere, per sentirti dire poi una parola alla quale non puoi replicare, perchè quello ti direbbe "ma tu che nè capisci di queste cose mediche", poi che devi fare lo devi prendere è lo devi schiaffeggiare solamente...io mi aspetto che la reazione sarebbe questa...*

*F: adesso che devo fare non gli dico niente a Ciro...*

*V. no, fatti i cazzi tuoi. se nè deve uscire Ciro da ragazzo di strada, se nè deve uscire Ciro, io comunque dopo lo sento e vedo se lui mi dice qualche cosa... tu rischi dirti una cosa del genere come se ti vuoi mettere in mezzo è non sei competente in materia, rispetto a lui che è la scienza, è fondamentalmente poi ti trovi tu fottuto...*

*F: mamma che schifo questa storia, è una cosa vergognosa...*

*V. io veramente non ho parole, cioè questo non capisce un cazzo di medicina*

*F: ma hai capito l'ascendente che tiene questo su DE LUCA questo... cioè questo ti fa capire...*

*V: questo c'è lo dobbiamo togliere di mezzo Politicamente ... ma mica ha chiamato a Coscioni non penso, è Coscioni che è uno sciacallo, è una Iena, è un avvoltoio perchè lui ha subodorato questo interesse e subito si è messo in mezzo e si è giocato la carta, non credo quando è andato in Ospedale ha trovato Pino De Maio, e gli avrà detto Pino "che culo che hai avuto sei andato nelle mani di Enzo De Chiara, quello non è un medico ti assiste come un santo" Pino De Maio è il compare di Ciro, però non ci mettiamo in mezzo in questo momento quello è uno scemo ..*

**Il BALZANO è descritto dagli interlocutori come riferimento politico del quartiere di Mariconda, tradizionalmente legato ai candidati PICARONE e SAVASTANO, raccordo tra gli uomini politici e l'elettorato.**

**Ed ancora nella conversazione registrata al Progressivo: 1177, in Data: 24/03/2020 emerge il chiaro legame tra ZOCCOLA Fiorenzo, SAVASTANO Giovanni e BALZANO Ciro:**

Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio -Utenza monitorata: -Verso Chiamata: IN-Numero chiamato/ante: +393392149541 - Soggetto chiamato/ante: Ciro Balzano

*Ciro chiama Vittorio e dice che tiene la nipotina di dodici anni che sta facendo le radioterapie direttamente sul cancro a Trento, e il giorno sette deve scendere a Salerno, nell'eventualità noi possiamo chiamare a Roberto Guariglia e vediamo di farla andare a prendere, con Roberto Schiavone. Vittorio: e qual è il problema, Ciro: perchè la ragazzina non ha sistema immunitario. Vittorio: ci andiamo a parlare insieme, Ciro: io non ti nascondo che con l'amico Nino gli ho parlato, per vedere di attivare delle procedure, perchè Vittorio noi non abbiamo chiesto mai niente, noi della famiglia stiamo sostenendo tutte le spese.*

Anche in tale ultimo reperto traspare l'humus di clientelismo in cui i descritti legami si nutrono e si espandono.

Il tenore testuale del materiale oggetto di captazione dà conto di tutte le aspettative riposte dallo Zoccola Fiorenzo nel potere di condizionare, attraverso le proprie capacità di attingere ad ampi bacini di voto, l'operato di un organo di vertice a livello comunale e, di riflesso, il ruolo di architrave del Savastano per gli interessi illeciti perseguiti da quest'ultimo e dal suo sodalizio delinquenziale.

Tale affermazione si appresta, infatti, ad essere suffragata dagli ulteriori accadimenti di prossima narrazione che vedranno l'intersecarsi del patto corruttivo politico elettorale con le vicende inerenti il bando di gara per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino n. 17 del 12.2.20.

Si vedrà, infatti, Savastano Giovanni agire in funzione ed adempimento dei citati accordi, ponendo in essere non solo atti e comportamenti di condizionamento di organi apicali e dirigenti del Comune di Salerno, con totale obliterazione del perseguimento dell'interesse

della p.a., ma anche atti inerenti la propria funzione pubblica in completo asservimento agli interessi privatistici del gruppo imprenditoriale capeggiato dallo Zoccola.

La prima conversazione dalla quale può agevolmente trarsi l'intreccio tra promessa elettorale e interessi imprenditoriali è quella registrata al Progressivo: 6793 - Data: 17/09/2020, intercorsa tra Fiorenzo Zoccola ed Enzo Autuori, nella quale l'imprenditore, rappresenta chiaramente all'interlocutore che il voto delle cooperative facenti capo al medesimo ed al "cartello" dallo stesso organizzato sono un unico voto, un gruppo unico.

**Si riporta di seguito il contenuto del colloquio:**

RIT 211/20 ZOCCOLA Fiorenzo Progressivo: 6793 - Data: 17/09/2020, Ora: 18:22:36- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393357755471 - Soggetto chiamato/ante: Enzo Autuori
--

*Trascrizione integrale della conversazione intercorsa tra Enzo (Autuori) e Vittorio (Fiorenzo Zoccola).*

*Legenda Enzo = E. ; Vittorio = V.*

*V. : Piscìò (Pesce);*

*E. : Presidè io ho fatto l'imbasciata (che tu mi hai detto di fare) ed ho consegnato la missiva (non specifica cosa);*

*V. : Eee....(lui) che ti ha detto?;*

*E. : gli ho spiegato bene...(mi ha detto)..diglielo a Vittorio..che la finisce di dare una mano a (Nino) Savastano (la persona si riferisce al sostegno elettorale);*

*V.: Eee;*

*E. : (ed) io gli ho detto...non so proprio niente...so che... quando è una cosa... (Vittorio)..mi chiama e mi dice...(adesso)..va da questo..va da quest'altro;*

*V. : scusa perchè non gli hai detto...ne scemo...e noi stavamo qua per fare la cosa per te (si riferisce al sostegno elettorale);*

*E. : io gli ho detto...se è qualche cosa...chiama a me;*

*V. : tu lo sai che noi siamo un gruppo unico (si riferisce alle cooperative) ... che cazzo vuoi (si riferisce alla terza persona) ...*

*primo e...secondaria cosa ...ce l'hai detto ... (riferendosi alla terza persona) e che hai fatto tu?;*

*E. : e mo potevo fare queste tarantelle...c'era altra gente avanti;*

*V. : non gli hai detto che stai incazzato con te e con il presidente (De Luca);*

*E. : e gli ho detto che stai incazzato...gli ho detto vedi di chiamarlo...gli ho detto pure...cosa gli dovevo dire di più?;*

*V. : e che cazzo mi deve chiamare a fare.... se ne andasse a fare in culo (lo manda a quel paese);*

*E. : ma ora dove stai? alla direzione del partito (P.D.)?;*

*V. : io alla direzione del partito meno male che... (viene interrotto da Enzo);*

*E. : questa mattina sei stato qua...;*

*V. : quello (la sede) sta davanti a casa tua e tu mi avresti visto;*

*E. : (gli ripete la domanda) questa mattina sei stato da queste parti?;*

*V. : io...no... sono andato al Rione Petrosino...perchè c'era De Luca;*

*E. : ci hai parlato?;*

*V. : eee... no... mi ha detto tutto a posto e (ha aggiunto) gli ho detto quello che devono fare... ( ha continuato dicendomi)... poi ci vediamo la settimana prossima e parliamo..ed io gli ho detto (risposto)..al tuo buon cuore;*

*E. : e quello...la settimana prossima pure arriva;*

*V. : eeee;*

*E. : e la settimana prossima pure arriva;*



V.: è certo... che la settimana prossima pure arriva...ha detto mo è guerra..(ed ha aggiunto) però gli ho detto quello che devono fare quesi scemi..(ed io)..adesso gli stai dicendo quello che devono fare?..io te lo sto dicendo da giugno (si riferisce al periodo delle perquisizioni di P. G. ) quando è successo il fatto (e tu )..hai fatto passare prima tre mesi..ha fatto passare;

E.: hai fatto bene a dirglielo;

V.: effettivamente..e no perchè poi stava con lui Polverino e Polverino..perchè l'altro giorno gli mandai (gli feci consegnare sempre a De Luca)..una lettera di quattro fogli da....Peppe (Polverino) e dopo averla letta ha bestemmiato tutti i Santi..a Maria Vergine..il Bambino Gesu'..poi ha chiamato a Marotta ed al Sindaco e li ha fatti una munnezza ( li ha rimproverati duramente) a tutti e due..ed adesso loro (Marotta ed il Sindaco) stanno vedendo di risolvere il problema (si stanno attivando per trovare la soluzione al problema)... (questo) me lo ha confermato Polverino hai capito me lo ha confermato Polverino..per ciò..non sono bugie..hai capito?;

E.: speriamo bene;

V.: Fabio (Polverino) mi ha detto...Vittorio...è vero (questo) che adesso fanno una delibera di giunta...eeee.. e risolvono il problema...e scavalcano tutte le cose (tutto);

E.: speriamo bene;

V.: speriamo bene;

E.: ieri abbiamo fatto la cosa con Franco (Picarone)...eravamo quasi sessanta persone laggiù...quelli hanno fatto il distanziamento...una sedia si...l'altra no;

V.: me lo ha detto Ciro...eravamo sessanta persone...gli ho detto tu sei un ricchione e un bugiardo...mi stai facendo fare una figura di merda con Nino (Savastano)...(mi ha detto) Don Vittò..Don Vittò non dite questo..ride;

Dal minuto 3:30 la conversazione e sino al termine continua in maniera amichevole e scherzosa ed ha ad oggetto sempre la figura di Ciro, che viene ridicolizzata dai due...

Il dato degno di maggior rilievo che emerge dal dialogo è il delinearsi della contropartita a fronte della promessa prestata, contropartita che ancora una volta, lo Zoccola attribuisce alle direttive dello stesso governatore, narrando al conversante di aver manifestato apertamente le proprie esigenze in ordine all'affidamento delle commesse pubbliche del Comune di Salerno ed alla rimozione degli ostacoli derivanti dall'indagine in corso, con riguardo alla gara indetta con il Bando per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino – appalto riservato ex Art. 112 d. Lgs. 18.4.2016 n.50: *“effettivamente..e no perchè poi stava con lui Polverino e Polverino..perchè l'altro giorno gli mandai (gli feci consegnare sempre a De Luca)..una lettera di quattro fogli da....Peppe (Polverino) e dopo averla letta ha bestemmiato tutti i Santi..a Maria Vergine..il Bambino Gesu'..poi ha chiamato a Marotta ed al Sindaco e li ha fatti una munnezza ( li ha rimproverati duramente) a tutti e due..ed adesso loro (Marotta ed il Sindaco) stanno vedendo di risolvere il problema (si stanno attivando per trovare la soluzione al problema)... (questo) me lo ha confermato Polverino hai capito me lo ha confermato Polverino..per ciò..non sono bugie..hai capito?;*

E.: speriamo bene;

V.: Fabio (Polverino) mi ha detto...Vittorio...è vero (questo) che adesso fanno una delibera di giunta...eeee... e risolvono il problema...e scavalcano tutte le cose (tutto).

Per comprendere il significato della conversazione, occorre ricordare che in data 22 giugno 2020, a seguito della esecuzione da parte della Squadra mobile di decreto di perquisizione emesso nel connesso p.p. 5495/20/21, il Comune di Salerno adottava la Determinazione Dirigenziale nr. 3376 del 20 luglio 2020 a firma del Direttore del Settore Ambiente – Igiene Urbana – ing. Luca CASELLI, con la quale veniva disposta la decadenza dell'affidamento dei “servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino”.

Nel decreto di perquisizione, infatti, erano contestati i reati di turbativa d'asta e truffa ai danni dell'ente pubblico a carico dei presidenti delle cooperative affidatarie del relativo servizio.

Da quel momento è stata registrata una febbrile attività di contatti, colloqui e riunioni tra Zoccola Fiorenzo e gli imprenditori facenti capo al sodalizio, personaggi politici e pubblici funzionari, tutti finalizzati ad uno scopo unico, ovvero la conservazione dello *status quo ante*.

L'obiettivo è stato perseguito attraverso espedienti amministrativi e giudiziari che potessero ammantare di apparente legalità l'azione della p.a. e, al contempo, garantire il protrarsi degli affidamenti dei servizi comunali senza soluzione di continuità all'imprenditore ed ai suoi sodali.

L'aggiramento dell'azione giudiziaria è avvenuto secondo tre linee direttrici: 1) l'annullamento del precedente bando di gara con indizione di una nuova licitazione che della prima riportasse le medesime caratteristiche; 2) la sostituzione degli organi di vertice delle cooperative destinatarie di informazione di garanzia in modo che la compagine sociale non fosse interessata da impedimenti derivanti dall'esistenza di un procedimento penale a carico degli organi apicali; 3) l'adozione di delibere di indirizzo politico a sostegno e motivazione delle proroghe medio tempore concesse al precedente affidamento, che potessero, altresì, incidere e condizionare l'andamento della parallela vicenda giudiziaria in sede amministrativa.

Ed invero, il predetto provvedimento di decadenza veniva impugnato con un ricorso al T.A.R. di Salerno da parte MOSCA Maria Grazia, LANDI Vincenzo e STOMPANATO Patrizio, rispettivamente presidenti della “Società Cooperativa Sociale Terza Dimensione A.R.L.”, della “Società Cooperativa Sociale Lavoro Vero” e di “Alba Nova Società Cooperativa Sociale”.

ZOCCOLA Fiorenzo si interessava in prima persona alla vicenda, facendosi promotore della iniziativa giudiziaria e concordando con i soggetti di volta in volta interessati, gli espedienti

da adottare, sempre coadiuvato e sostenuto dal Savastano, al quale veniva costantemente ricordato l'impegno profuso durante la campagna elettorale.

In data 23 luglio 2020 aveva luogo la prima udienza presso il T.A.R. Salerno, che si concludeva con il rigetto della richiesta sospensiva del provvedimento decadenziale e con un rinvio per la discussione in Camera di Consiglio al successivo 8 settembre 2020.

In tale momento di fibrillazione e crisi derivante dal pregiudizio arrecato agli interessi del gruppo imprenditoriale, si assisteva alla messa in campo di ogni possibile risorsa salvifica ed all'attivazione di tutte le pedine del sistema.

In primo luogo, Zoccola Fiorenzo si rivolgeva a **BALZANO** **Ciro**, già descritto quale raccordo tra l'imprenditore, il Savastano Giovanni ed il bacino elettorale del Rione "Mariconda", chiedendo al medesimo, in qualità di organizzatore dell'omonimo comitato di quartiere, la redazione di un documento nel quale i residenti evidenziassero l'importanza e la necessità del servizio reso dalle società cooperative sociali.

Infatti, in data **24 luglio 2020** era captata la conversazione intercorsa tra ZOCCOLA e **Ciro BALZANO**<sup>16</sup>progr. 5123, nel corso della quale lo ZOCCOLA chiedeva espressamente al BALZANO se facesse ancora parte del comitato di quartiere e, avutane conferma, lo raggiungeva presso la sua abitazione.

Progressivo: 5123 - Data: 24/07/2020, Ora: 13:23:45-Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT-Numero chiamato/ante: +393392149541 - Soggetto chiamato/ante: <b>Ciro Balzano</b>
---

*Vittorio Zoccola chiama **Ciro Balzano** e dice che ha un'emergenza e chiede se fa parte del comitato di quartiere di Mariconda. **Ciro** dice che fa parte del comitato e Vittorio spiega che gli interessa proprio questa cosa e chiede dove abita, **Ciro** dice che abita in via Anita Garibaldi 4, e Vittorio chiede se è dove stanno i Giordano e **Ciro** conferma e dice che abita di fianco ai Giordano. Vittorio dice che tra circa un'oretta lo raggiungerà.*

Nei giudizi nn. 873 e 895 R.G. T.A.R. Salerno veniva effettivamente spiegato intervento *ad adiuvandum* ad opera del detto comitato di quartiere e di un cittadino ivi residente, come dato riscontrare da apposita acquisizione documentale disposta da questo Ufficio in data.

In data **25 luglio 2020**, per effetto della rappresentazione di gravi carenze di sicurezza ed igieniche, illustrate dal comitato di quartiere interventore *ad adiuvandum*, integranti ragioni di urgenza e gravità tali da legittimare l'adozione di provvedimento di sospensiva cautelare, il TAR accoglieva il ricorso avverso il provvedimento di revoca dei servizi emesso Comune di Salerno.

<sup>16</sup> **Ciro BALZANO**, nato a Salerno il 20.06.1972 qui residente in Via Anita Garibaldi nr.4, dal mese di ottobre del 2017 dipendente della società Asis Salernitana Reti e Impianti S.p.A., con sede a Salerno in Via Tommaso Prudenza nr.12, della quale è presidente del C.d.A. Aniello FIORE, società partecipata del Comune di Salerno.

Gli effetti della determinazione dirigenziale n. 3376 del 20.07.2020 venivano, pertanto, sospesi con rinvio per la decisione sul merito alla data del 8 settembre 2020, poi rimandata al 30 settembre 2020, su istanza dei ricorrenti per la redazione di memorie aggiuntive.

Pertanto, con determinazione dirigenziale nr. 3541 del 28 luglio 2020, in esecuzione della decisione del TAR Campania, il servizio di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino veniva riaffidato alle cooperative, con riserva di adottare ulteriori provvedimenti all'esito del giudizio camerale.

Nelle more del giudizio amministrativo, al fine di risolvere definitivamente la vicenda, e forte degli accordi con questi raggiunti in termini di impegno elettorale, Zoccola Fiorenzo si rivolgeva all'Assessore delle Politiche Sociali del Comune di Salerno, SAVASTANO Giovanni.

**Ed ecco emergere con chiarezza la pretesa contropartita, già concordata immediatamente a ridosso delle elezioni, poi ribadita e richiesta con ostentazione a risultato raggiunto.**

Il sostegno fornito da ZOCCOLA al SAVASTANO, così come documentato dalle attività tecniche di intercettazione, era, infatti, motivato non già dalla generica speranza riposta in vaghe promesse, ma dal preciso adempimento del patto secondo il quale Savastano avrebbe posto al servizio di Zoccola Fiorenzo e dei suoi sodali la propria funzione, adottando plurimi atti e comportamenti contrari ai doveri del suo ufficio.

Già nella mattinata del 2 settembre 2020 veniva captata la conversazione registrata al progr. 6337 nella quale l'assessore SAVASTANO, sollecitato dallo ZOCCOLA, affermava che avrebbe fatto "quei passaggi con DI MAURO e MAROTTA".

Con l'approssimarsi della data del giorno 8 settembre, fissata per la camera di consiglio presso il TAR Campania, relativa al ricorso presentato dalle cooperative, avverso la decisione di sospensione da parte del Comune di Salerno, l'imprenditore ne sollecitava l'intervento presso gli Uffici del Comune interessati.

<p><b>Progressivo: 6337 - Data: 02/09/2020, Ora: 10:25:57 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393351400957 - Soggetto chiamato/ante: Nino Savastano</b></p>
---

*Nino Savastano chiama Vittorio, segue integrale:*

*Vittorio: Assessore...*

*Nino: Vittorio ... sto facendo incontri a ripetizione, non ti preoccupare che vengo, appena finisco vengo ... non ti preoccupare, va bene?*

*Vittorio: ma quando?*

*Nino: faccio i passaggi che devo fare ... non ti preoccupare*

*Vittorio: te li ricordi?*

*Nino: come non me li ricordo... FELICE MAROTTA e NELLO DI MAURO*

Vittorio: va bene.  
 Nino: è così?  
 Vittorio: ciao...  
 Nino: ok...ok...ciao Vittorio

Successivamente e nella imminenza della data fissata per la discussione del merito del ricorso, l'imprenditore incalzava l'uomo politico affinché intervenisse sull'Amministrazione Comunale attraverso la Giunta per l'adozione di delibere di indirizzo e sui dirigenti per l'adozione di determinazioni di favore.

Nella conversazione, l'imprenditore affermava di aver parlato di vicende politiche del Comune con l'ex Assessore Roberto DE LUCA, al quale avrebbe fatto pesare, vantandosene, il buon risultato elettorale del SAVASTANO, ritenendosi il principale artefice del successo ottenuto.

R.I.T.	TEST_RIT
Evento:	525219
Data evento:	24/09/2020 17:57:01
<p><i>Attivazione: - Nino Savastano sta dirigendosi in piazzetta del Plebiscito, così come concordato in precedenza, ad incontrare Vittorio Zoccola, dapprima si intrattiene brevemente con una donna, poi parla con Vittorio.- Segue conversazione integrale.-</i></p> <p><i>Nino Savastano:- "...Allora, io domani mi vedo con questo dimmi già le domande che devo fare..."- Vittorio Zoccola:- "...Quello scemo ha detto, se quelli lo vogliono io non...non mi oppongo...ma forse lo sai, ROBERTO...la sanno loro e io...risolvono il problema a te e a me...ha detto...ovviamente Marcello ci ha fatto un danno, ha detto, ma voi avete capito che avete fatto...inc...con la sospensione, con quell'articolo che avete messo avete fatto una porcheria bella e buona perchè io mò se il giorno 30 arriviamo al dibattimento devo tirare fuori tutte le cose...la sentenza...statuto...poi la seconda classificata che ha fatto ricorso tu come sei andato a dire sopra al TAR qua sta la sentenza, stanno le parole sue fino al terzo grado di giudizio ( Nino annuisce)...che non possono rinunciare..."- Nino Savastano:- "...Lo fanno fare una figura di merda..."- Vittorio Zoccola:- "...Ma la ci stava il reato..."- Nino Savastano:- "...Esatto..."- Vittorio Zoccola:- "...Qua il reato lo stanno cercando...qua stanno facendo degli accertamenti...stanno cercando il reato tu ti rendi conto che quella sospensione a questi ragazzi...proprio li volete distruggere...eh...ho detto, uè Marcello, ho detto, non sono questi i modi ho detto, io, io non lo so che è successo che mò ci sta sto cambiamento di rotta, ha detto Marcello, non l'ho capito però, ho parlato con l'assessore giù eh ho detto no...stavo preparando questo documento e lo presentiamo e lui ha detto, ah, benissimo mi stanno dando problemi a me per cui tu domani insisti con questo...massimo per lunedì si deve fare sta determina...assolutamente..."- Nino Savastano:- "...Eh, comunque la cosa come variante...per il Consorzio è stato fatto...i precedenti non sono aggiunti più..."- Vittorio Zoccola:- "...Ma non sono più gli stessi, ma da due anni da quando quello scemo di NOBILE...e questa è un'altra cosa...perchè se voi...rifiutate la nuova gara e mettete sempre a Nobile, stiamo inguaiati, Nobile se ne deve andare di là..."- Nino Savastano:- "...Sì...questo mò se ne va..."- Vittorio Zoccola:- "...Nobile sta sclerato, lo dovete mandare al mercato della frutta..."- Nino Savastano conferma:- "...Se ne va...se ne va al mercato...lui se ne va pure eh, non vuole essere rinnovato più da una parte è buono..."- Nino Savastano:- "...Va bene Vittorio, domani mattina io faccio questo passaggio qua..."- Vittorio Zoccola:- "...E' fondamentale Nino, io...massimo...che io martedì lo devo dare all'avvocato ..." - Nino Savastano:- "...Quando è sta cosa...quando si fa?"- Vittorio Zoccola:- "...Giorno 30, però ha detto l'avvocato Vittorio, noi dobbiamo ritirarlo almeno un giorno prima...l'avvocato, ha detto, la mettono in calendario...qualcuno...eh...tutta la cosa del TAR...non posso fare neanche...e siamo costretti poi ad andarla a discutere..."- Nino Savastano:- "...No...no...ho capito..."- Vittorio Zoccola:- "...Siamo costretti ad andarla a discutere se io per martedì non ho un documento in mano io sono</i></p>	



costretto...siamo costretti ad andare a fare la...ha detto quello, troviamo il giudice che...ragazzi qua stanno 150...e trovi pure il giudice che dice...ma a me chi cazzo...sta patata bollente...sta patata bollente eh...fate ricorso al Consiglio di Stato, e ci mettiamo a spendere altri soldi.."- Nino savastano:"-...No, entro domani dobbiamo aprire...inc..."- Vittorio Zoccola:"- ...Allora, il consorzio è in liquidazione...ma il consorzio Nino non ha fatto un euro di lavoro in sette anni, un euro, non l'ha fatto, io nella tasca che tenni...che ti dissi...**FALLA LEGGERE ANCHE A DE LUCA**..."- Nino:"- Eh"- Vittorio Zoccola:"- ...Ti ricordi?"- Nino Savastano:"-...Come no,..."- Vittorio Zoccola:"- Eh, la c'è scritto, il promemoria tuo, il consorzio non ha fatto un euro di lavoro, e proprio a causa...di questo consorzio di merda che non abbiamo fatto neanche un lavoro, l'abbiamo sciolto, abbiamo chiamato il notaio, abbiamo speso altri..."- Nino savastano:"-...Quanti anni fa l'avete fatta sta cosa?"- Vittorio Zoccola:"- Sette anni fa, il consorzio a giugno l'abbiamo lasciato...per cui già sta...mò sta in liquidazione ovviamente..."- **Nino Savastano:"-...I Presidenti sono già variati quindi.."**- Vittorio Zoccola:"- ...Ma i Presidenti sono variati da due anni quando quel porco di **NOBILE** ha accusato mio figlio che era il figlio di mia moglie..."- Nino Savastano:"-...Mi sono dimenticato..."- Vittorio Zoccola:"- Eh, e da allora, che è stato cambiato due anni fa da allora è stata cambiata, due anni fa...poi ci sta **ENZO RALLI** che ha dato le dimissioni e dato che il Comune gli ha dato quell'incarico alla C...( non riesce a pronunciarlo)...va bene jà...che poi...ma poi non è più incompatibile...quello è perchè..."- Nino Savastano:"-...Comunque sta con **CARAMANNO**...tiene a Caramanno..."- Vittorio Zoccola:"- Si è permesso il lusso stamattina di salutare da lontano, io non l'ho neanche...visto, me l'ha detto **Massimo Squitieri** hai visto che ti ha salutato? Sto pezzo di merda ho detto, mi saluta pure?"- Nino Savastano:"-...Ma è una chiavica..."- Vittorio Zoccola:"- "Ma perchè, che ti ha detto?"- Nino Savastano:"-...No è lui che...dice...fa queste cose quello non...e che ti credi?"- Vittorio Zoccola:"- ...Ho capito...ma il cazzo non ce lo deve...stammi a sentire **ROBERTO DE LUCA** ti ha chiamato?"- Nino Savastano:"-...No, ci dovevamo vedere mi chiamava e ci dovevamo vedere sì, perchè venne davanti al comitato poi vide gente e disse, no, lascia stare..."- Vittorio Zoccola:"- No, perchè stamattina mi ha detto che ti avrebbe chiamato...gli ho detto, stammi a sentire, uè Roberto ci siamo rotti il cazzo, mò avete avuto un'altra dimostrazione che...5 vostri candidati della vecchia guardia hanno fatto il culo tanto a tutti quanti a Salerno, hanno preso 21 mila voti, tuo fratello ha preso tuo fratello ha preso 2400...voti..."- Nino Savastano:"-Che ti ha risposto?"- Vittorio Zoccola:"- ...Lo tenete il problema...eh, va bene, ma quello Picarone è andato dicendo che non l'hanno votato e ho detto, non stare a sentire le chiacchiere...non stare a sentire le chiacchiere!"- Nino Savastano:"-...Eh, comunque hanno preso i voti, ti voglio bene jà..."- Vittorio Zoccola:"- Tuo fratello, purtroppo, non è per lui si mette la cerchia che tiene intorno e tu non lo vuoi capire...io te lo stò dicendo appena ti nominarono assessore vedi che Caramanno non è buono, vedi che Bruno Di Nesta non è buono...vediche **ENZO LUCIANO**...io poi ho girato il coltello nella piaga...ma il Sindaco a Salerno oggi lo sai chi è? **ENZO LUCIANO**...mò volete mettere un'altra volta ad Enzo Napoli a fare il burattino ed Enzo Luciano che fa il sergente esigente?"- Nino savastano:"-...Che ti ha detto sopra a sta cosa?"- Vittorio Zoccola:"- Ha detto, ma tu che cazzo dici? E che cazzo vuoi Roberto ma tu pare che dormite a piedi"- Nino Savastano:"-...Sì, però non è tarato come il padre..."- Vittorio Zoccola:"- Nino, te lo garantisco..."- Nino Savastano:"-...Allora...inc...è un buffone...inc..."- Vittorio Zoccola:"- ...Ci mando un messaggio ieri sera stamattina alle otto stava al chiosco, Roberto ci dobbiamo prendere un caffè da me, va bene! Stamattina alle otto, mi manda un messaggio, cinque minuti e sono da te..."- Nino Savastano:"-...Bravo ragazzo..."- Vittorio Zoccola:"- ...Nino, però ti prego..."- Nino savastano:"-...Domani mattina, io c'ho appuntamento alle 10...inc..."- Vittorio Zoccola:"- ...Va bene, tutto quello che...l'importante è che entro lunedì si fa questo...lunedì si deve fare"- Nino Savastano:"-...Glielo dico in macchina...cioè...la...vendere la cosa..."- Vittorio Zoccola:"- ...Perchè noi stiamo rinunciando pure..."- Poi si interrompe il collegamento.-

Due giorni prima dalla data prevista per la discussione del ricorso innanzi al T.A.R. venivano registrate conversazioni ambientali relative ad incontri tra l'Assessore SAVASTANO Giovanni e l'imprenditore Vittorio ZOCCOLA, il consigliere Comunale Fabio POLVERINO ed IZZO Gianluca, il cui contenuto è unicamente riconducibile alle azioni ed atti che

l'Amministrazione Comunale avrebbe adottato in quelle ore come richiesto dall'indagato a più riprese.

R.I.T.	1028/2020
Evento:	847849
Data evento:	28/09/2020 11:34:11
----- Trascrizione -----	
<p>Attivazione, si ascolta Nino che sta parlando al telefono con Matteo Orilia (ndr. RIT 1027/20 prg5252), la conversazione è di natura personale. Segue con conversazione di natura personale con il suo autista Nicola, dai rumori ambientali i due sembrano che si trovino in movimento su un autoveicolo.</p> <p>Al minuto 03:44 Nino dice a Nicola che lo dovrà aspettare giù e che lo stanno aspettando un paio di persone e dopo averci parlato andranno all'ASL.</p> <p>Al minuto 04:09 Nino sembra scendere dall'autoveicolo e si iniziano a sentire la voce di più persone, tra queste si riconosce quella di Vittorio Zoccola che dice: Assessore dieci minuti inc.;</p> <p>Nino Savastano: inc. questa mattina si faceva questa lettera;</p> <p>Vittorio Zoccola: allora stammi a sentire...se la vogliono fare come ha detto questo...prendili e buttali giù;</p> <p>Nino Savastano: no allora noi siamo rimasti con Cecchino che ci faceva questa lettera dove si diceva al Procuratore che tiene in mani questa cosa, che comunque si prendeva atto di questa situazione e che comunque per il decoro della città i servizi andavano avanti, e nelle more della gara di appalto della coop.....e mi sembrava la linea giusta che...portava avanti Cecchino ed erano tutti quanto d'accordo. Adesso qual è sto..inc. che è uscito.</p> <p><u>Fabio Polverino: che Felice (Marotta) mi ha preso sotto braccio e mi ha detto....ma se facciamo...nelle more, fin quando non si...viene espletata la gara, per tre mesi, un affidamento diretto di centocinquanta mila euro, ad una esterna...del tipo...tipo la cooperativa di Pio che non c'è scritta nell'inchiesta sulle..inc (la voce di Nino si sovrappone con quella di Fabio).;</u></p> <p>Nino Savastano: inc. dopo a questa riunione che hanno fatto....noi siamo andati tutti insieme l'altro giorno;</p> <p>Fabio Polverino: Felice...quando è uscito Felice;</p> <p><u>Vittorio Zoccola: no no Nino.....la proroga deve essere fatta a quelli che stanno inc. fino all'espletamento della gara;</u></p> <p>Nino Savastano: ma questa era la linea...;</p> <p>Fabio Polverino: non ho capito perché Felice...;</p> <p>Nino Savastano: quindi noi segnalavamo questa situazione.....;</p> <p>Vittorio Zoccola: Nino dici a quel ricchione di merda...che non deve scassare..... (ndr.le voci di Vittorio Fabio e Nino si sovrappongono).;</p> <p>Nino Savastano: ....ma c'era anche nello di mauro che era d'accordo su questa cosa. Allora noi su questo...poi non lo so quando è uscita...la notte questa cosa?;</p> <p>Fabio Polverino: no...quando siete usciti voi, quando è uscito...che Felice è uscito prima di noi.....è mi ha preso sotto braccio;</p> <p>Nino Savastano: stavamo là..eravamo tutti là...ma perfino inc. era d'accordo su questa cosa....;</p> <p>Fabio Polverino: che poi se né andato...;</p> <p>Nino Savastano: e se né andato....era d'accordo anche lui;</p> <p>Fabio Polverino: Felice poi è uscito e mi ha preso sotto braccio....;</p> <p>Nino Savastano: quindi è lui che rompe il cazzo...perché non l'ha detto nella stanza;</p> <p>Fabio Polverino: e che ne so;</p> <p>Vittorio Zoccola: allora fammi la cortesia.....mi annulla la vecchia gara....;</p> <p>Nino Savastano: quella la dobbiamo annullare per forza;</p> <p>Vittorio Zoccola: si fa le proroghe alle attuali cooperative, fino all'espletamento delle nuova gara....punto.</p> <p>Nino Savastano: va bene.....quindi c'è anche che è stata rimossa questa cosa del consorzio...;</p> <p>Vittorio Zoccola: ma il consorzio non esiste più;</p> <p>Nino Savastano: gliel'ho detto...gliel'ho detto....gliel'ho detto....è stato rimosso questa cosa...ehh, i presidenti..inc.;</p>	

Vittorio Zoccola: che poi al consorzio non gli avete dato un euro di lavoro in sette anni...non abbiamo mai partecipato alle gare;

Nino Savastano: ma gliel'ho detto pure io.....;

Vittorio Zoccola: non abbiamo mai partecipato alle gare;

Nino Savastano: ma gliel'ho detto pure io.....;

Vittorio Zoccola: non ci avete dato un eruo di lavoro che cazzo...inc.;

Nino Savastano: ma loro dicono su questa cosa...ci sono gli avvocati...cioè la Procura cosa pensa...pensa che il consorzio alla fine dava l'indicazione alle altre cooperative.....;

Uomo: ma no perché soio solo tre che fanno parte del consorzio;

Nino Savastano: io ti dicevo quello che dicevano gli avvocati;

Uomo: e no dico a tre gli dava la cosa e a cinque no!

Nino Savastano: dicevo quello che dicono gli avvocati...comunque vabbè vabbè, è cambiata la scena allora....(ndr. voci non comprensibili in lontananza)...allora l'ha cambiata lui..;

Fabio Polverino: l'ha cambiata lui;

Nino Savastano: nella stanza non ha detto niente e poi fuori ha detto questa cosa....ma c'era pure Enzo Luciano, c'erano tutti;

Fabio Polverino: e infatti Enzo me l'ha sempre detto....;

Nino Savastano: stavamo tutti, cioè inc. è stata comunque....;

Vittorio Zoccola: Nino se per domani..;

Nino Savastano: come si chiama là....la inc. l'ha suggerita come si chiama....deve fare la delibera questa mattina....domani mattina;

Vittorio Zoccola: ...se....se domani mattina non ci dai questa cosa di proroga....inc.;

Nino Savastano: lo so....allora questa mattina cerco.....;

Vittorio Zoccola: state inguaiati!;

Nino Savastano: .....ci portava questa lettera, si vede che l'hanno fatta al firma del sindaco per il Procuratore e la metteva agli atti, sicuramente non se ne fotte proprio ma la metteva agli atti.....è una lettera indirizzo se non era buono non ce ne fotte proprio.....non era buono...io sono andato da Cecchino e non andava bene (ndr. adesso la voce di Vittorio Zoccola si sente in lontananza). Vabbè va bene e... è lui allora, cioè nella stanza eravamo tutti quanti...d'accordo su questa cosa. quando gli ho detto che erano state rimosse le cose della Procura che...il fatto del Consorzio, come la regia di queste....che dice che il problema è questo insomma no, che solleva il Procuratore.

Gianluca Izzo: ma in parte perché, il consorzio ti ripeto, a parte che non mai partecipato a nessuna gara;

Nino Savastano: e questo gliel'ho detto;

Gianluca Izzo: ti faccio l'esempio nostro, noi non abbiamo mai fatto parte del consorzio....voglio dire chi me la dava inc. che aveva fatto....la potevano dare a tre su otto. A parte, Nino, che è sempre una gara europea, al di fuori di questi otto ne potevano partecipare altri 18;

Nino Savastano: è una cacata;

Gianluca Izzo: e non lo potevamo mai sapere;

Nino Savastano: questa è una cacata.

Ad un certo punto Nino si rivolge ad una terza persona chiedendo se deve parlare con lui questa uomo gli conferma di voler parlare con lui e la conversazione che si sussegue riguarda un associazione che effettua servizi con ambulanza e la sua permanenza nella sede di Matierno.

Terminato di parlare con questo uomo Vittorio Zoccola si rivolge a Nino Savastano e dice: Nino per piacere devi andare sopra e devi andare a fare questa cosa....(ndr. i rumori ambientali coprono le voci)...altrimenti chiamiamo il Presidente, e facciamo chiamare.....;

Nino Savastano: no no non...ti ripeto mi stai dicendo una cosa nuova....;

Vittorio Zoccola: Nino qua teniamo ventiquattro ore di tempo, il problema è quello;

Nino Savastano: Domani mattina sicuramente....domani la delibera sicuramente...;

Vittorio Zoccola: ma se la fanno come ha detto questo, noi stiamo rovinati;

Nino Savastano: inc. fammi andare su...(ndr. si sentono varie voci che si sovrappongono a quella di Nino).....ha rotto il cazzo, comunque è un falsone davanti dice una cosa da dietro...tutto al contrario questo;

Vittorio Zoccola: ma quello è stato sempre così Nino, neanche se te lo devi conoscere adesso a questo;

Nino Savastano: va bene vado sopra;

Vittorio Zoccola: Noi non ci moviamo da qua Nino....;

*Nino Savastano: no...vado sopra...ragazzi....;*  
*Vittorio Zoccola: ce la devono fare leggere adesso....;*  
*Nino Savastano: no adesso la vado a leggere.*  
*Fino alla fine della registrazione Nino sembra che si sposti e saluta alcune person che incontra.*

La conversazione che precede riveste importanza fondamentale, non solo perché delinea i punti chiave della strategia che si sviluppa allo scopo di eludere i provvedimenti della autorità giudiziaria inquirente, ma soprattutto perché dà conto dell'agire del sodalizio come gruppo associativo: a fronte della proposta alternativa ventilata da Felice Marotta, evidentemente preoccupato per gli accadimenti giudiziari, di recedere dall'affidamento del servizio alle cooperative interessate da avviso di garanzia a favore di un "un affidamento diretto di centocinquanta mila euro, ad una esterna...del tipo...tipo la cooperativa di Pio (ndr. Zoccola) che non c'è scritta nell'inchiesta sulle..inc", si assiste alla risposta sdegnata di Zoccola Fiorenzo, che ribadisce con forza al Savastano la necessità di operare a favore dell'intera associazione ( "no Nino.....la proroga deve essere fatta a quelli che stanno inc. fino all'espletamento della gara; si fa le proroghe alle attuali cooperative, fino all'espletamento delle nuova gara....punto).

Ad ulteriore conferma si pone poi la presenza all'incontro anche di IZZO Gianluca, già vicepresidente della Cooperativa Sociale "San Matteo".

<b>R.I.T.</b>	1028/2020
<b>Evento:</b>	850799
<b>Data evento:</b>	28/09/2020 12:23:21
<p><i>Attivazione : Nino Savastano è in compagnia di Dario Loffreda e tale conversazione costituisce la continuazione di quella riportata nel precedente progressivo avente numero 850138:- Nino dialogando con un'altra persona, diversa da Dario, dice :.. che quest'anno se partiamo, partiamo subito....l'anno scorso siamo partiti comunque a Febbraio per questa cosa.ee..non ti scordare...ti ricordi ; L'uomo risponde: si..si; Nino a sua volta continua:...siamo partiti in ritardo..rispetto a questa cosa..perchè non avevamo copertura (finanziaria)...vediamo il budget che abbiamo e vediamo..ok.ok..ciao poi Nino continua il discorso iniziato con Dario sulla costituzione dei gruppi consiliari all'interno del consiglio della Regione Campania. Nino poi parla di lavoro con un'altra persona ancora e gli dice che la cosa lo ha passata a Luigi Della Greca nel mentre sta parlando con questa persona, Nino Savastano, vede arrivare Vittorio Zoccola e lo chiama:.....Vittorio vieni...vieni..vedi che la delibera è come dicevo io ...proprio adesso me lo sta dicendo Dario...non so chi te lo ha detto questa cosa..la delibera..viene fatta come è stato detto l'altra volta..che il servizio va avanti nelle more dell'espletamento della nuova gara; Dario rivolgendosi a Vittorio dice. perchè chi te lo ha detto che è diversa?; Vittorio: me lo detto...inc; alla voce di Vittorio si sovrappone quella di Nino il quale dice : Polverino ha detto che lo ha chiamato (Marotta) e gli ha detto che se si può trovare un soggetto giuridico diverso da questi qua ( dalle cooperative)...questo non ha capito un cazzo; Dario: Vittorio ti prego domani facciamo la delibera...; Nino interrompe Dario e dice a Vittorio: la lettera è stata fatta questa mattina..mi sta dicendo Dario...la delibera..e..la promessa che domani mattina..veniva fatta e chiesto quale è il contenuto della delibera...; Dario interrompe Nino e dice a Vittorio:...inc... e non succede niente..inc...per il procedimento penale..pure..inc.. hai diritti favorevoli; Nino interrompe Dario e dice: nella previsione che succeda qualcosa e che si esprime al contrario...che si esprime al contrario il...; Dario si sovrappone a Nino e dice:....pure la pubblica amministrazione..; Nino lo interrompe e prosegue dicendo: su questa cosa si pensava per non prendere e disperdere questa cosa si pensava di...; Dario lo interrompe e sua volta</i></p>	

dice:....fare un suggerimento; Nino a sua volta:...ma è un suggerimento nel caso...è un battuff al contrario..io comunque vado lì...Vittorio..io mi sono fermato perchè Dario mi ha detto che è così...quindi..non ci sono problemi..cioè allora...la delibera..il corpo della delibera è.. che il servizio per una questione di decoro urbano della città va avanti..nelle more dell'espletamento di una procedura nuova...; Vittorio lo interrompe e gli dice: mi sto facendo un culo tanto..per tutta la giornata; Nino gli domanda: perchè?; Vittorio gli risponde: perchè il lungomare...; Nino lo interrompe:.....e stai rafforzando ( stai confermando) quello che sto dicendo io; Vittorio a sua volta: ieri ci hanno rotto il cazzo; Nino dopo aver salutato Ornella dice: stai rafforzando quello che dico io; Vittorio lo interrompe di nuovo e dice: noi serviamo qua...; Nino a sua volta: eee ...ma questo era fuori dubbio...; Dario si intramette e dice:... Vittorio mi devi dare...; Nino li interrompe e dice: Vittorio..tranquillo..non ti devi preoccupare..ti voglio bene; Vittorio a sua volta :...ma questo è venuto a dire un cazzo per un altro ( una cosa per un'altra); Nino lo interrompe e gli spiega:...vedi che la riunione di ieri è terminata alle due e mezza ed ho chiesto a Dario è successo qualcosa..perchè mi pare ( riferendosi a Marotta) che lo ha preso da parte ( riferendosi a Polverino) e gli ha detto la cosa mentre eravamo dentro.. Dario a sua volta dice : io sono rimasto rimasto..quando in delibera..inc.; si sente la voce di un'altra persona dire: allora...Enzo Luciano...; Nino li interrompe e dice: tanto è vero che lo stai facendo ragionare...; si sentono più voci sovrapporsi e poi Nino dire: ( il significato della delibera) è questo...fermo restando le decisioni vostre ( si riferisce alla sentenza del TAR)...fermo resto questo (e quello)..per una questione di decoro..e delle cose..il servizio...va avanti sino all'espletamento della gara...; si sentono di nuovo le voci sovrapporsi tra loro e Nino dire: guardate va affrontata questa cosa là dentro..quando lui..guardate..sono state rimossi tutti gli ostacoli..i più grossi che c'erano..il fatto che il consorzio è stato sciolto..il fatto che i presidenti ( delle cooperative) sono cambiati..quindi..rispetto al precedente problemi non ce ne sono..o evidentemente lui ( Marotta) gli ha detto (Polverino)..nel caso che rispetto a questa cosa.. (la sentenza del TAR) va contro questa decisione (delibera).. a questo punto si può anche immaginare che si cambia tutto.. hai capito...per fare un giro con gente che non sa niente ( gente nuova)..guarda che..prospettata in questo modo.. con la lettera inviata al RUP è intelligente come cosa...perchè dice..guarda che tu RUP..io il servizio per il decoro lo devo fare...fermo restando che le decisioni che tu prendi ( a prescindere dalle decisioni che prendi)...io vado avanti su questa cosa..inc..rispetto alla gara..perchè di fatto quella gara è bruciata...è chiaro che è bruciata se lo ha presa è bruciata...; Dario lo interrompe: e poi..i parametri..virgola..virgola; Nino lo interrompe a sua volta e dice: ma non li decidiamo noi se vogliamo fare un favore a qualcuno..quelli sono i parametri; Vittorio intervenendo dice: ma tu hai fatto una gara Europea; Nino a sua volta: ... a maggior ragione..quelli sono i parametri..tu hai fatto una gara...; Dario a sua volta: Nino però noi andiamo per questa..inc.; Nino gli risponde: io mi sono fermato perchè mi avevi detto per colpa della delibera...; Dario gli dice: ma io pensavo che era stata lei (la delibera)...hanno detto no..hanno convocato la cosa per domani..la stanno finendo..lo abbiamo letto con Felice (Marotta) questa mattina..con il sindaco...; Nino lo interrompe: se lo sono letti questa cosa...; Dario gli risponde : però adesso mi fai preoccupare..perchè mi hai detto che forse...; Nino a sua volta:...no dice no..inc....; Dario lo interrompe:...va bene..però la andiamo a vedere un'altra volta..a volta succede una barzelletta..la vado a vedere di nuovo. A questo punto arriva il Sindaco Vincenzo Napoli e sia Nino che Dario salutano il sindaco. Al gruppetto si avvicina anche un'altra persona con il quale Nino sino al termine della conversazione affrontano la questione di Caggiano ( Carlo) che ha fatto anche l'attività di coordinamento per conto di De Luca, tra il Governatore stesso e la Regione, e rispetto al quale Gigino Della Greca, che ha interagito con gli Uffici, e che ha assicurato a Nino stesso che, entro il primo di ottobre, veniva riassunto in servizio, aggiunge che per tale motivo aveva parlato con la Segretaria Generale, per portarlo a Salerno. Nino aggiunge che la Segretaria Generale, quando ha preso visione degli atti, visto il suo procedimento penale in corso, ha dovuto cambiare opinione, infatti, voleva assegnarlo alla riscossione dei tributi, ruolo che risultava essere scoperto. Poi la conversazione si interrompe.

L'imprenditore e lo stesso Assessore SAVASTANO concordano la linea politica ed amministrativa da seguire, ovvero l'intervento del Sindaco presso l'Autorità Giudiziaria, l'adozione di una delibera di indirizzo della Giunta Comunale e la successiva adozione di una determina dirigenziale del Settore Ambiente del Comune che risolva l'empasse in cui si

trovano e per permettere di prorogare l'affidamento, in attesa di una nuova gara da bandire nell'immediato.

Il riferimento esplicito a tali accordi con l'Assessore SAVASTANO si registrava nella conversazione ambientale del 29 settembre 2020 tramite spyware installato sull'apparato dello stesso.

R.I.T.	1028/2020
Evento:	944432
Data evento:	29/09/2020 14:23:54
<p><i>Attivazione, segue la registrazione dall'evento 943822 precedente. Si ascolta Nino Savastano parlare brevemente con una donna, la conversazione è di natura lavorativa.</i></p> <p><i>Al minuti 00:34 si ascolta Vittorio Zoccola che dice: ma la proroga.....ce la danno?;</i></p> <p><i>Nino Savastano: allora...adesso noi andiamo in proroga direttamente fino a quando il coso....il tribunale non si esprime in certe cose. quindi vuoi continuerete a lavorare, quando domani mattina...cioè non lo sappiamo inc. poi hanno scritto èpèer quale motivo hanno.....;</i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: <u>se tu hai delibera...io ritiro il ricorso, perché tu mi hai dato la proroga fino a nuova gara!;</u></i></p> <p><i>Nino Savastano: noi abbiamo eliminato i due punti che erano.....punto B e punto C (ndr. la voce di Nino ne di Vittorio si sovrappone);</i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: noi abbiamo fatto il ricorso per il fatto che voi ci volevate sospendere e noi abbiamo fatto ricorso....il TAR ha detto non li dovevate sospendere, devono lavorare ci sono 150 persone....adesso per evitare l'udienza di domani ci voleva la delibera dove voi....annulliamo la gara.;</i></p> <p><i>Nino Savastano: e quello lo abbiamo ottenuto....e là ci siamo limitati;</i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: e nelle more della nuova gara prolunghiamo in automatica chi sta facendo il servizio;</i></p> <p><i>Nino Savastano: però se domani mattina.....diceva l'avvocato del comune, se domani mattina, dicono che Nino Savastano non lavorare più con il comune, io non lo posso scrivere dentro, io per adesso mi sono limitato, perché loro avevano messo dei punti dentro inc. punto B e punto C...io li ho fatti eliminare. <u>E' chiaro che sopra questa cosa domani mattina, si va in giunta un'altra volta dove inc. e devono vedere quello che si deve fare....inc.;</u></i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: la proroga non è automatica?</i></p> <p><i>Nino Savastano: non la potevano scrivere dentro la cosa.....però eliminando il punto B e il punto C, significa che noi domani mattina ci riuniamo di nuovo appena arrivano le carte...se ci dicono qualcosa e quindi dobbiamo determinare come andare avanti da qui a quando non si fa la gara nuova questa è <u>l'intesa inc. come mediazione..questo è!;</u></i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: noi abbiamo detto il fatto della....se ti da....;</i></p> <p><i>Fabio Polverino: dice la proroga automatica;</i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: <u>si deve scrivere a Luca Caselli...senti pubblica un'altra volta la gara...;</u></i></p> <p><i>Nino Savastano: e questo qua lo facciamo;</i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: nelle more della gara....;</i></p> <p><i>Nino Savastano: e questo lo facciamo;</i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: <u>...fai continuare questi...;</u></i></p> <p><i>Nino Savastano: questo lo facciamo noi senza problemi...con un altro atto deliberativo....inc. in secondo momento, senza andare a scrivere cose...io l'ho fatto togliere di mezzo sti due punti....il punto B e il punto C che tu hai letto, inc....ho detto toglieteli di mezzo, noi diciamo solo che facciamo la gara da capo rispetto a questa cosa, punto inc....un'altra volta la 141...levatela di mezzo...inc. questo è. Tanto si deve fare la giunta un'altra volta, siamo rimasti che succede quando bisogna fare la giunta....per continuare un servizio bisogna fare la giunta....ma il servizio tu lo fai perché mentre non si esprime il coso....ci vuole un mese un mese e mezzo.....che arrivano le carte qui;</i></p> <p><i>Vittorio Zoccola: il Tribunale.....il tribunale ha detto il giudice che lui ha 18 mesi di tempo.....;</i></p> <p><i>Nino Savastano: è quindi tu vai avanti.....(ndr. le voci di Nino e Vittorio si sovrappongono).....a Natale</i></p>	

*noi facciamo la gara...;*

*Vittorio Zoccola: facciamo la nuova gara...ma adesso se domani mattina...putacaso inc. lo stronzo di merda.....perché una cosa...inc.....avvocato mio....il magistrato dice inc. questi motivi qua e da ragione a voi, noi dal primo dobbiamo sospendere;*

*Nino Savastano: inc.....domani mattina esce questa cosa e dopo domani inc. e vediamo cosa dobbiamo fare.....*

*La conversazione viene disturbata da fruscii e si sente Fabio Polverino che si rivolge a nino e dice che si vedranno venerdì.*

*Poi Nino si rivolge sempre a Vittori e dice : vedi che la lettera che ha fatto il sindaco.....inc. bisogna mantenere la città pulita.....;*

*Vittorio Zoccola: ma al procuratore no a quello di domani hai capito o no! Perché questo ricchione se non si presentava non aveva rotto il cazzo.....;*

*La conversazione viene disturbata da fruscii.*

*Nino: inc. si deve fermare inc. della nuova gara punto....punto...punto senza mezzi....sospensioni..facciamo questo....inc. altrimenti questi dicono che dobbiamo togliere di mezzo inc. perché la sensazione è stata questa;*

*A seguire Nino si sposta e dice che deve andare a conoscere un assessore che hanno portato da Napoli. Segue conversazione di natura personale dove Claudio Postiglione presenta a Nino Savastano un consigliere.*

Di grande rilevanza indiziaria è poi la conversazione ambientale carpita il mattino del 30 settembre 2020 delle ore 09:42:35, attraverso *Spyware* installato sull'utenza in uso a SAVASTANO Giovanni (RIT 1028/20) evento progressivo 1013953 nel corso della quale, in un colloquio avvenuto in Piazza Amendola, nei pressi della casa comunale, l'imprenditore ed il politico discutono delle vicissitudini amministrative delle cooperative e del bando di gara, in prossimità di una sentenza del TAR.

Il SAVASTANO prospetta quale sarà il percorso politico ed amministrativo partendo dalla delibera di indirizzo e la successiva determina del dirigente del settore:

*"Nino Savastano:-"...Hai capito, facciamo un attimo...dopo la sentenza noi facciamo un atto di indirizzo sopra a questa cosa e la mandiamo al dirigente...si determina la Giunta e fa un atto di indirizzo..."*

Nel prosieguo della conversazione l'imprenditore chiede la rimozione di un R.U.P. di un procedimento, perché a lui non gradito.

*Attivazione:- Nino Savastano sta discutendo con Vittorio Zoccola, il tema sono le Cooperative sociali, si da atto che in data odierna è prevista la sentenza della Cassazione proprio su tale argomento.- L'incontro avviene in piazza Amendola.- Segue conversazione integrale.-*

*Vittorio Zoccola:-"...Il fatto che non c'ha messo la proroga eh..."*

*Nino Savastano:-"...La proroga...ci abbiamo detto hai visto la delibera? Ma tu hai capito il cazzo...ci avevano messo due punti sotto che mi avevano schiacciato..."*

*Vittorio Zoccola:-"...Eh, te lo dissi io..."*

*Nino Savastano:-"...Ho dovuto fare la guerra sopra...per la verità Marotta...comunque ci ha dato tutte le istruzioni si buttò subito sopra eh...ha detto, Nino, stiamo avendo un problema sopra a sta cosa è l'assessore anziano eh...questo è...CARAMANNO...no, no, si buttò sopra a questa...no, io non ho fatto nessuna...(breve pausa con il pubblico)...non faccio nessuna cosa..."*- Poi Nino riprende la conversazione con Vittorio, gli cita il consorzio la RADA a Cava:-"...Guagliò, ma sta RADA alla fine è sfatata a Cava?..."

Vittorio Zoccola:- "...Ma vaffanculo..."- Al discorso si inserisce Adolfo Salsano il quale afferma:-  
 "...Meno male che teniamo i voti nostri altrimenti non usciva neanche più..."-  
 Nino Savastano:- "...Hai capito, facciamo un attimo...dopo la sentenza noi facciamo un atto di  
 indirizzo sopra a questa cosa e la mandiamo al dirigente...si determina la Giunta e fa un atto di  
 indirizzo..."-  
 Vittorio Zoccola:- "...Come dicemmo con l'avvocato ti ricordi?..."- ( Nino conferma)...revochiamo la  
 gara perchè io la posso pure rinviare perchè quella...si doveva fare solo l'offerta..."-  
 Nino Savastano:- "...Lo sò...però mi pare che la cosa che frega è il fatto del..."-  
 Vittorio Zoccola:- "...Il percorso istruttorio, avete fatto tutto...è stato...già diciamo l'80% era stata  
 svolta la gara, bisognava fare solo l'aggiudica...avete ammesso tutto, vuol dire che la documentazione  
 era..."-  
 Nino Savastano:- "...Poi la lettera che ha fatto il Sindaco che ha mandato al Procuratore che poi alla  
 fine al TAR non serve a un cazzo...tu l'hai vista?..."- ( Vittorio risponde di no)...ha fatto una lettera  
 che si è sopra a sta cosa...sopra ad un servizio che è importante il decoro della città...sono importanti  
 le vostre determinazioni...che abbiamo un servizio da portare avanti...è stato molto...la tieni la  
 delega..."-  
 Uomo:- "...La tiene questo della giunta..."- Poi Nino si sofferma a parlare amichevolmente con  
 Adolfo Salsano ed altre persone li raggruppate.-  
 Subito dopo Vittorio Zoccola ricorda a Nino Savastano il nome che gli diede di quel ragazzo che  
 doveva fare un colloquio da lui e Nino risponde:- "...Ce l'ha fatta..."- A ciò Vittorio sostiene che quel  
 nome glielo aveva segnalato Tonino del Gran Bar e che il padre di questo ragazzo sta sempre in quel  
 bar, Nino dice che questo ragazzo ha fatto anche il concorso nelle Poste e che potrebbe optare per il  
 nord Italia.- Segue un bravo tratto di conversazione a carattere personale.-  
 Vittorio Zoccola:- "...Nino, immediatamente gli assessori...li mandi...inc...cacciare..."-  
 Nino Savastano:- "...Abbiamo fatto una cosa con coso...lo mandiamo al mercato..."  
 Vittorio Zoccola:- "...Ma immediatamente..."-  
 Nino Savastano:- "...L'ho detto a Felice..."-  
 Vittorio Zoccola:- "...Quello sa già...inc...ma tu hai capito che la guerra delle scuole mo' non  
 interessa a noi perchè' è un'altra Cooperativa, il Leccio, sta un'altra volta lui come RUP..."-  
 Nino Savastano:- "...Si deve togliere..."-  
 Vittorio Zoccola:- "...Immediatamente Nino..."-  
 Nino Savastano:- "...Si deve togliere...si deve togliere da dentro...stanze...( si sovrappongono le  
 voci)..."-  
 Vittorio Zoccola:- "...No, pero' glielo dici immediatamente..."-  
 Nino Savastano:- "...Si deve togliere..."-  
 Adolfo Salsano:- "...Ma mò stanno le denunce sotto ha detto...non sta neanche sereno..."-  
 Nino Savastano:- "...Gli ho detto pure che sulla gara nuova dobbiamo togliere tutta la commissione  
 di mezzo...si fa ex novo..."-  
 Adolfo Salsano:- "...No, ma non è neanche sereno...giustamente..."-  
 Nino Savastano:- "...Perchè se no, vai a prendere un'altra volta a lui... e qual è sta gara che ci  
 sta?..."-  
 Vittorio Zoccola:- "...Le scuole...quella del Leccio che la tiene il Leccio..."-  
 Nino Savastano:- "...Ma già hanno fatto la commissione?...Penso di no..."-  
 Vittorio Zoccola:- "...Eh...non ci andasti tu a dire fai fare la stessa commissione ?..."-  
 Nino Savastano:- "...Si, ma lui dissero..."-  
 Vittorio Zoccola:- "...Fa il RUP...lo dovete togliere, immediatamente..."-  
 Nino Savastano:- "...Comunque al mercato lo metto..."-  


Conversazione ambientale progressivo evento 1021637 del 30/09/2020 ore 11:50:39 Spyware  
 installato sull'utenza in uso a SAVASTANO Giovanni RIT 1028/20- segue evento precedente:

Attivazione:- Nino parla con una sua collaboratrice, ad un certo punto arriva Vittorio Zoccola che  
 da subito dice:- "...Rinviata..."- Nino Savastano chiede:- "...Ma rinviata a quando scusa?"-  
 Vittorio Zoccola:- "...22 dicembre..."- Nino Savastano:- "...Va bene, vai avanti..."- Vittorio  
 Zoccola:- "...Sì, un'altra volta, però...mò bisogna...( si ascoltano due rumori susseguenti)..."- Nino  
 Savastano:- "...Va bene..."- Vittorio Zoccola:- "...Già come ti dicevo ieri..."- Nino Savastano:-



"...Eh...".- Vittorio Zoccola:- "...Scusatemi...".- Nino Savastano:- "...La continuità sta su di lui eh...che lo condanniamo...".- Vittorio Zoccola:- "...Ha detto il Presidente in base a questa delibera hanno deliberato di annullare la gara però non lianno...prorogliamo fino a nuova gara pertanto io mò se mi esprimo loro impugnano eh...".- Nino Savastano:- "Eh, certo".- Vittorio Zoccola:- "...Eh...cioè...quello che è mancato e che ti ho detto stamattina che è mancato...".- Nino Savastano:- "...Va bene, va bene e mò la facciamo questa cosa, la facciamo, la facciamo diamo la continuità state...cioè questa cosa non è penalizzante per voi perchè non si è espresso niente, mi sa che è tutto normale che lui vada in continuità, mi sembra normale...facciamo un atto...".- Vittorio Zoccola:- "...Eh, però giustamente, diceva il Presidente loro possono impugnare, fanno la gara...l'80% è stata espletata, la possono impugnare e stiamo punto e a capo e allora ha detto...mò ci vuole un atto della dirigenza la palla l'hanno passata al Dirigente, il Dirigente ovviamente non si esprime...".- Nino Savastano:- "Eh, certo...vuole...a libero indirizzo, è normale la facciamo, la facciamo non ti preoccupare tranquillo Vittorio...stai tranquillo...".- Subito dopo Vittorio saluta i presenti:- "...Buon proseguimento.

Nella conversazione ambientale progressivo 1023794 del giorno 30/09/2020 ore 12:26:36 acquisita tramite Spyware installato sull'utenza in uso a SAVASTANO Giovanni (RIT 1028/20) vengono illustrate le azioni intraprese dal Comune di Salerno in relazione ai fatti oggetto di giudizio dinanzi al TAR di Salerno:

Attivazione:- Nino Savastano incontra dapprima Enzo e poi un'altra persona e ad entrambi promette un suo interessamento affinché vengano risolti i loro problemi, ad Enzo per le condizioni abitative di sua madre e a Raffaele per la precaria attività lavorativa di sua figli causa le pretese del titolare di una Cooperativa, tale Frattinelli, il quale la remunera con uno stipendio irrisorio.- Subito dopo Nino Savastano incontra Vittorio Zoccola, Adolfo Salsano ed un'altra persona, Vittorio da subito gli dice:- "Mò ti spiega lui che...".- Segue conversazione integrale.-

Adolfo Salsano:- "...Ho detto così...quello del TAR non è proprio entrato nel merito ha detto così...scusate ma...qua non ci sta scritto niente...proroga e tutto quindi, in effetti, prima di annullare doveva darvi la proroga e ho detto, giusto che c'è un parere...( Nino parla brevemente al telefono)...io il parere non l'ho letto però devio vedere...".-

Uomo:- "...No, non sò".-

Adolfo Salsano:- "...Come, mi avete fatto dire...".-

Uomo:- "...Qualcosa l'ho letta...".-

Vittorio Zoccola:- "...No, no, sta il parere dell'avvocato oh...".-

Uomo:- "...Va bene, qualche cosa...".-

Adolfo Salsano:- "...Visto che c'è un parere da parte dell'avvocato...inc...sicuramente l'amministrazione no, perchè se no a questo l'incarico che glielo da...".-

Nino:- "...Eh, certo".-

Adolfo Salsano:- "...Ci ha detto così...il servizio non può essere...recuperato...".-

Vittorio Zoccola:- "...Ci avete dato 20 mila euro...".-

Nino Savastano:- "...Ma lui doveva...decidere rispetto a questa cosa delle...Cooperative se potevano no...eh?".-

Adolfo Salsano:- "...Il Giudice...ha detto che non si dovevano proprio permettere...perchè no, perchè ha detto così, scusate, voi annullate una cosa prima di dire così che volete prorogare? Cioè, perchè l'annullate sta cosa vi vogliono...dopo possono fare qualche ricorso forse neanche tutti i torti però stò dicendo, questo è un atto gestionale il Sindaco ha chiesto come amministrazione un parere ad un legale il legale...".-

Nino Savastano:- "...Mò lascia stare quello che ha detto questo, noi teniamo un problema, teniamo che le Cooperative saranno discusse a dicembre? ( Adolfo annuisce)...le Cooperative devono continuare a lavorare...io mi devo andare a mettere a dire a quello mi ha detto...quello, quello va trovando quello da la dentro...che quello ci dice, scusa, ma non ho capito perché tu non l'hai messo qua dentro...facciamo un atto di...( si accavallano le

voci)...scusa, lui rinvia, non è stato detto che lui è inaffidabile per l'amministrazione comunale e se ne devono andare hanno detto, io rinvio...inc..."-.

Uomo:-" ...Ma la può fare il Sindaco anche direttamente..."-.

Adolfo Salsano:- "...Ma la può fare pure il Sindaco...pure la giunta..."-.

Nino Savastano:-"...Facciamo la giunta così quella si esprime che è meglio..."-.

Adolfo Salsano:- "...Ma dove volete voi però...l'indirizzo...questo è un atto gestionale..."-.

Nino Savastano:-"...Allora...la questione che diceva Vittorio ieri è una sola, che qualcuno ieri, rispetto a questo fatto, voleva scherzare..."-.

Adolfo Salsano:- "...Ripeto, io lo voglio bene perché ho capito subito, capito?"-.

Nino Savastano:-"...Che quando gli dissi, levate sti tre punti da mezzo poi Vittorio mi disse, uè Nino, ma vedi che qua dentro tu dovevi sfilare la continuità del servizio che a voi continuava io ho detto, cioè, lui quando parlava dovevo dire senti, io ti vorrei far stare la dentro, NOI QUELLO CHE ABBIAMO OTTENUTO...QUELLO CHE ABBIAMO OTTENUTO SOPRA A QUESTA COSA CHE...inc...DOPODICHE'..."-.

Adolfo Salsano:- "...Quello che ho detto l'ha detto il giudice..."-.

Nino Savastano:-"...MA IO, QUESTA COSA CHE TU STAI DICENDO E CHE HA DETTO IL GIUDICE IO COMUNQUE IERI..."-.

Adolfo Salsano:- "...LO PREVEDEVI GIÀ..."-.

Nino Savastano:-"...TU NON SCRIVERE NIENTE LI DENTRO, LEVA STI DUE PUNTI DA MEZZO, DOMANI MATTINA ESCE LA SENTENZA?...UN ATTO DI INDIRIZZO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE, LA SENTENZA NON USCIVA? E' STATA RINVIATA? UN ATTO DI INDIRIZZO DA PARTE..."-.

Adolfo Salsano:- "...Allora, io con te non mi ero parlato, sei sicuro di queste cose?"-.

Nino Savastano:-"...Non si sta facendo nessuna forzatura perché il Sindaco scrive...ah...al magistrato no, ha SCRITTO AL MAGISTRATO E CI HA DETTO...CI STA UN PROCEDIMENTO, DIAMO ATTO CHE CI STA UN PROCEDIMENTO NOI COMUNQUE RISPETTO A QUESTA COSA CI STIAMO GIÀ, ABBIAMO BRUCIATO UNA GARA E ANDIAMO AVANTI SOPRA LA PROCEDURA E NOI COMUNQUE DOBBIAMO ANDARE AVANTI TENENDO PRESENTE CHE LA CITTA' M DEVE ESSERE PULITA...PUNTO..."-.

Vittorio Zoccola:-"...Eh...questo documento...stamattina lo portavano...non è stato trasmesso al TAR..."-.

Nino Savastano:-"...Il Capo non ci sta...inc...la lettera l'hai fatta...si l'ho fatta...ma l'hai invitata?Eh...non lo so...se la doveva venire a prendere Cecchino Cacciatore per portarla al magistrato...Tu la lettera la vuoi fare?...No ma è pronta ma tu non l'hai firmata...eh...noi stiamo parlando veramente di pasta e fagioli...cioè tu stai parlando di pasta e fagioli..."-.

Vittorio Zoccola:-"...PERO'...NINO...PERO' TI AVVERTO...IOM TE LO RICORDO DOMANI SERA, TU VENERDI MATTINA IO...DIGLILO CHE IL CAZZO NON CE LO CACASSERO PIU'...QUESTA E' L'ULTIMA CAMPAGNA ELETTORALE CHE HO FATTO A NINO SAVASTANO, NON NE' FACCIU PIU'...( Nino:-"...Lo sapevo...).A STA GENTE OUA NON NE' FACCIU PIU'..."-.

Nino Savastano:- "...D'accordo sulla...inc..."-.

Vittorio Zoccola:-"...Eh...tu...ne stiamo avendo dimostrazioni..."-.

Nino Savastano:-"...Non si meritano niente..."-.

Vittorio Zoccola:-"...Ne stiamo avendo dimostrazione..."-.

Nino Savastano:-"...Dammi notizia...Franco mi disse che...inc...perché l'obiettivo qual è sopra a sta cosa...e chiamiamo...inc...lo devi togliere!!..."-.



Gli accordi raggiunti per effetto delle pressioni esercitate dall'imprenditore sull'assessore alle politiche sociali trovano consacrazione e definitivo riscontro documentale nella delibera di Giunta N. 195 avente ad oggetto "Servizi Di Manutenzione Ordinaria e Conservativa Del Patrimonio Cittadino - Atto Di Indirizzo" (Prot. N. 2020/250), in data 29.9.2020 e nella successiva determina attuativa avente medesimo oggetto, adottata in data 30.9.2020 dal Responsabile del servizio, Ing. Luca CASELLI.

L'adozione di tali provvedimenti costituisce, come si rileva dalla scansione cronologica fornita dal materiale oggetto di captazione, l'adempimento del patto corruttivo.

Con i citati atti amministrativi, infatti, il dirigente comunale CASELLI Luca, ben consapevole delle sottostanti collusioni, provvedeva a sospendere l'efficacia della determina dirigenziale impugnata in sede amministrativa ed a stabilire, altresì, fino alla data di decisione del merito del ricorso, la continuazione del servizio in capo alle medesime cooperative affidatarie secondo modalità contrattuali invariate.

Sorprendente ed allo stesso tempo allarmante constatare come le segrete intese oggetto di captazione telefonica ed ambientale abbiano trovato pedissequa realizzazione, in un clima di favoritismo che, a vario titolo, ha coinvolto organi politici e amministrativi del Comune.

Si assiste, infatti, al dipanarsi della condotta criminosa attraverso comportamenti di illecita influenza sull'organo politico deliberativo che costituiscono "abuso oggettivo della funzione", vale a dire strumentalizzazione da parte del pubblico agente dei poteri a lui riconosciuti, in quanto esercitati in modo distorto, per uno scopo oggettivamente diverso da quello per cui sono stati conferiti ed in violazione delle regole giuridiche di legalità, imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa, che culminano con il compimento di più atti contrari ai doveri di ufficio.

Sul punto può concludersi nel senso che lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, sia con episodi di atti contrari ai doveri d'ufficio che di atti conformi o non contrari, configura l'unico reato, permanente, previsto dall'art. 319 c.p., rimanendo assorbita la meno grave fattispecie di cui al precedente art. 318 c.p.

A tal fine, importantissima, appare la conversazione da ultimo citata N. 1023794 del giorno 30/09/2020 ore 12:26:36 acquisita tramite *Spyware* installato sull'utenza in uso a SAVASTANO Giovanni (RIT 1028/20), poiché in essa si esprime la stretta contiguità tra il patto di asservimento, adempiuto mediante sistematica ingestione nelle determinazioni amministrative, in violazione del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico e di gestione (legge 59/1997 e 127/97 art. 4 Dlgs. 165/2001) ed il secondo polo del sinallagma corruttivo, che culmina nella rivendicazione da parte dello Zoccola Fiorenzo, manifestata attraverso l'espressione: *"questa e' l'ultima campagna elettorale che ho fatto a Nino Savastano, non ne' faccio piu'... (nino: "...lo sapevo...) ...a sta gente qua non ne' faccio piu'..."*.

Rivendicazione che produce i suoi frutti nella elaborazione di plurime strategie nell'interesse del privato corruttore e plurime pressioni sui funzionari comunali con strumentalizzazione del rapporto gerarchico, in ragione del potere promanante dalla carica rivestita, imprimendo

alla azione amministrativa caratterizzazione e tempistiche serrate, tutte a favore dell'interesse del sodalizio che consegue l'obiettivo: l'indizione di nuova gara dal contenuto identico alla precedente e la legittimazione alla continua proroga del servizio in capo alle medesime cooperative affidatarie ed alle medesime condizioni contrattuali.

Tale è la gratificazione per il risultato ottenuto che il medesimo viene celebrato con apposito incontro conviviale, con lo scopo di festeggiare la realizzazione dei propositi e delle intese.

In data giovedì 1 ottobre 2020 si teneva, infatti, una cena in località S. Maria al Vico, Comune di Giffoni Valle Piana presso il ristorante Castel Rovere, organizzata e pagata dall'imprenditore ZOCCOLA Fiorenzo alla quale prendevano parte SAVASTANO GIOVANNI, LANDI VINCENZO ed alcuni presidenti delle cooperative interessate dalla gara, con altri soggetti vicini all'uomo politico ed allo stesso ZOCCOLA, tra cui anche il PU Adolfo SALSANO ed il consigliere comunale Fabio POLVERINO.

Nel corso dell'evento, oggetto di un apposito servizio di osservazione e riprese fotografiche della p.g., venivano registrate alcune conversazioni ambientali tra i commensali e l'Assessore SAVASTANO monitorato tramite *spyware* cellulare.

Anche in tal caso illuminante il contenuto delle intercettazioni:

<b>R.I.T.</b>	1028/2020
<b>Evento:</b>	1139766
<b>Data evento:</b>	01/10/2020 20:39:29
<p><i>(n.d.r. Nino Savastano si trova presso il ristorante "Castel Rovere in località S. Maria al Vico, Comune di Giffoni Valle Piana per una cena organizzata di Vittorio Zoccola. Alla cena sono presenti, oltre a Vittorio Zoccola, Mimmo Credendino, Adolfo Salsano, Landi Vincenzo, Alfredo Ripoli, Fabio Polverino, Avella Marcello, Squitieri Massimo e altre persone). Si ascolta il vociare di più persone, tra questi si riconosce Vincenzo Landi, Adolfo Salsano, che con altri conversano in modo amichevole con Nino e gli argomenti trattati sono di natura personale. Al Minuto 07:13 Vittorio Zoccola Vincenzo Landi e Nino Savastano parlando tra loro, Vittorio Zoccola: inc. come ho capito Enzo Napoli inc.; Vincenzo Landi: un'altra cosa ha detto lui non ha detto questo; Vittorio Zoccola: Nino.....; Nino Savastano: inc.; Vittorio Zoccola: e ve bud! Nino Savastano: inc.; Vittorio Zoccola: si ma a me mi è stato confermato....il problema è un altro; Nino Savastano: lo so troppo bene....lo so molto bene, inc.; Vittorio: inc; Nino Savastano: il discorso con tutto il figlio quando mi ha chiamato...ho fatto tu lo sai...la legge cosa dice inc.; Vittorio Zoccola: Nino allora.....qua dovrebbero essere arrestati tutti quanti ma tutti.....noi come stiamo qui questa sera abbiamo fatto una cena a mare a febbraio, con loro pure.....inc. io gli dissi a te ti vengono a dire il 10% e ci mettono lo zucchero sopra...; Vincenzo Landi: confermi questa cosa qua.....inc.; Vittorio Zoccola: io glielo dissi davanti a voi...quella sera; Vincenzo Landi: si e ci stavo io per inc. ma non è questo che inc.; Vittorio Zoccola: quello buttava il piatto per aria.....inc. e no gli dicono le inc.; a seguire si sentono frusci, Nino Savastano: inc. sai cosa mi hanno detto...sul rione inc il bordello; Vincenzo Landi, sul rione Petrosino; Nino Savastano: no in un'altra parte...gia inc...sta in macchina...che inaugurazione.....inc. firma un momento ti devo dire questa cosa.....questo ha fatto una lista ti ricordi.....; Vittorio Zoccola: mi ricordo però non non mi ricordo.....; Nino Savastano: sotto il comune.....che mise inc.....mi fece chiamare.....; Vittorio Zoccola: a Rocca Piemonte....a casa eh...che quello quando..gia disse che gli aveva mandato, il promemoria della conferenza stampa; Nino Savastano...si a Rocca Piemonte....inc.....ma tu hai capito cosa hanno scritto...una lettera al tribunale dicendo che loro non sono più persone che godono la fiducia amministrazione....ma questi stanno da fuori...e noi chi siamo non siamo l'amministrazione perchè</i></p>	

*inc. l'avvocato...; Vittorio Zoccola: Ma tu l'ultima porcheria inc. ieri mattina sopra il tribunale...che non ha portato la lettera che ha fatto....; Nino Savastano: ah non l'ha portata?; Vittorio Zoccola : no...la lettera che ha fatto.....quello he gli hanno regalato quindicimila euro...regalati...buttati...quello ha fatto una lettera.....; Termina la registrazione.*

R.I.T.	1028/2020
Evento:	1140423
Data evento:	01/10/2020 20:50:25
<p><i>Da subito si ascolta Vittorio Zoccola discutere con Nino, le voci si accavallano ma si comprendono ugualmente alcune frasi che di seguito vengono trascritte.- Vittorio Zoccola:- "...Per cui noi, visto che...la magistratura ha fatto la pensata..."- Nino Savastano:- "...Sì, è andata bene sta cosa ma...almeno vediamo tutto quello che si deve fare...inc...sono amici nostri...Nino, l'ho capito intanto hanno dato la sospensiva fino a...e che ci avete detto voi?"- Vittorio Zoccola:- "...Mò dobbiamo fare una cosa...dobbiamo fare una pubblicazione subito del nuovo bando...che scade a fine novembre e dobbiamo fare un...inc...in un giro di...in un mese...cioè, quello ci vuole una settimana per..."- Nino Savastano:- "...Vedi che se viene Vittorio..."- Vittorio Zoccola:- "...Eh...Nino, possiamo già partire immediatamente...allora, il consorzio non fa...inc...ma è uno che non ha mai partecipato alle gare..."- Nino Savastano:- "...Cioè partecipi ad una gara d'appalto il consorzio...il consorzio...inc...tu anche se non hai fatto...inc...non sarà conveniente insomma...tu poi...inc...da la dentro...puoi fare ancora...inc..."- Vittorio Zoccola:- "...Ti ricordi che io ebbi quel problema, mio figlio e mia moglie, che il TAR prima...ci...io non ho finito..."- Nino Savastano:- "...Tu hai avuto una cosa per due mesi..."- Vittorio Zoccola:- "...15 giorni...ma nel dubbio, il TAR Lazio, dato che l'ANAC mi ha dato 3 mesi di sospensiva nel dubbio, nel dubbio, loro mi hanno mi hanno fatto fare 75 giorni di sospensiva il TAR ha detto Lazio han detto, ma che state facendo questa è una stronzata, metti che voi avete detto nel dubbio, ha detto, non avete accertato...nel dubbio, gli diamo il minimo della pena e il minimo della pena è 500 euro di multa...voi a questo gli avete fatto fare già 75 giorni di sospensiva...il TAR Lazio ha dato torto all'ANAC e al Comune io potevo chiedere il rimborso...dovevo avere 2 mila euro e tre mesi..."- Poi segue una breve conversazione amichevole in cui si introduce la voce di un partecipante alla cena che, rivolto a Vittorio, dice:- "...Vittorio noi non facciamo i Presidenti delle Cooperative che la mattina ci alziamo quando vogliamo, noi dobbiamo andare a lavorare la mattina...vogliamo accomodarci e mangiamo?", nel frattempo si ascolta Adolfo Salsano ridere.- In seguito Vittorio si ferma a parlare con un altro commensale, si ascoltano forti rumori, tuttavia si comprende che Vittorio stia parlando ancora della sentenza del TAR: "...Eh, ci dovevano mettere a tutti quanti...vuol dire che anomalie non ne hanno riscontrate...ma, allora tu...perciò ti stò dicendo...l'anomalia io già l'avevo eliminata cioè quella che avevano trovato allora...però dato che quello...quello fa famiglia a parte abita ad un'altra parte ha uno stato di famiglia suo e la residenza ad un'altra parte...cioè, non incompatibile mo l'hanno dato oggi è venuto Ciro oggi e ha detto, fai una cosa, la prossima volta partecipi solo al lotto qua e non partecipi a tutti e gli otto lotti..."- Subito dopo alcuni partecipanti chiedono a Vittorio di cosa stia parlando e la persona che poc'anzi discuteva con Vittorio risponde:- "...Parliamo delle Cooperative, ma penso che è inutile..."- Poi scherzano con Adolfo asserendo che ora che ci sono i soldi Adolfo può anche sposarsi, segue conversazione su tale discorso fino al termine del collegamento.-</i></p>	

R.I.T.	1028/2020
Evento:	1144885
Data evento:	01/10/2020 22:04:47
<p><i>segue la conversazione dall'evento precedente 1144229 (ndr. Nino Savastano si trova presso il ristorante "Castel Rovere in località S. Maria al Vico, Comune di Giffoni Valle Piana per una cena organizzata di Vittorio Zoccola. Alla cena sono presenti, oltre a Vittorio Zoccola, Mimmo Credendino, Adolfo Salsano, Landi Vincenzo, Alfredo Ripoli, Fabio Polverino, Avella Marcello, Squitieri Massimo e altre persone). Nino si intrattiene a parlare con un gruppo di persone amichevolmente, al minuto 01:18 Vittorio Zoccola dice a Nino: We Nino vedi che io...inc. Caselli per inc. e subito da là. Nino Savastano: Bravo</i></p>	

*Vittorio Zoccola: ma quella veramente inc.*  
*Nino Savastano: inc. si deve togliere si deve togliere di mezzo, io l'ho detto già l'altro ieri nella riunione che hanno fatto...si azzera tutto, tutto...l'ho detto l'altro giorno alla riunione, tutto si azzera a seguire si sovrappongono le voci e quella di Vittorio Zoccola viene parzialmente disturbata e dice: inc...Maurizio inc...Edmondo e i collaboratori suoi.*  
*Nino Savastano da una risposta a Vittorio che però non è pienamente comprensibile dovuto oltre ai fruscii anche alla sovrapposizione delle altre voci.*  
*Vittorio Zoccola: no perchè...inc....quello che ha creato tutto...;*  
*Nino Savastano: Luca;*  
 omissis

<b>R.I.T.</b>	1028/2020
<b>Evento:</b>	1148248
<b>Data evento:</b>	01/10/2020 23:00:50
<p><i>segue la conversazione dall'evento precedente 1147592 (ndr. Nino Savastano si trova presso il ristorante "Castel Rovere in località S. Maria al Vico, Comune di Giffoni Valle Piana per una cena organizzata di Vittorio Zoccola. Alla cena sono presenti, oltre a Vittorio Zoccola, Mimmo Credendino, Adolfo Salsano, Landi Vincenzo, Alfredo Ripoli, Fabio Polverino, Avella Marcello, Squitieri Massimo e altre persone). Si ascolta il vociare di più persone e Nino Savastano che si intrattiene a parlare con alcune persone tra cui Zoccola Vittorio, Adolfo Salsano, Massimo Squitieri. La natura della conversazione è amichevole, trattando argomenti di carattere generale e personale. Nino viene invitato a farsi una fotografia, mentre Marcello Avella e Adolfo Salsano si scambiano delle battute.</i>  <i>Al minuto 04:05 Mimmo Credendino dice: "alla nostra squadra...dai siamo grandi...Nino è il nostro capitano".</i>  <i>Nino esprime a tutti che è stata una bella campagna elettorale.</i></p>	

	1028/2020
<b>Evento:</b>	1149560
<b>Data evento:</b>	01/10/2020 23:22:42
<p><i>segue la conversazione dall'evento precedente Si ascolta il vociare di più persone e Nino Savastano che si intrattiene a parlare con un uomo in merito a delle informazioni su un bando di gara. I presenti iniziano a salutare Nino, Marcello Avella saluta Nino e gli ricorda di non dimenticare di recuperare gli striscioni al comitato. nino dice che li smonteranno e li recupereranno. Si susseguono i saluti a Nino, da parte di Adolfo Salsano, Vincenzo Landi e d altri soggetti. Tra questi si sofferma a parlare uno uomo la cui voce assomiglia a quella di Meo Mauro ed infatti gli rappresenta le problematiche della sua cooperativa Le Ali, che è stata chiusa il 31/12/2019 motivando con Nino il fatto che l'hanno voluto togliere di mezzo, aggiungendo però che ha creato un'altra cooperativa con il nome "CNE" (fonetico) me continua dicendo che nonostante il liquidatore di nome Messina che ha trovato tutti i conti perfetti è stato anche indagato. Nino rimane meravigliato e dice che non sapeva niente. Mauro Meo dice che il personale l'ha preso tutto Vittorio e che non è stato fatto il passaggio di cantiere. Meo mauro continua accennando a Nino di una persona che avrebbe creato un polverone, dicendo di un associazione che avrebbe fatto direttamente due progetti con due offerte economiche... Meo dice che quando c'era un guadagno questa persone si è messo i soldi in tasca dalla cooperativa e di questo Vittorio sa tutto. Nino dice che quella persona è una schifezza e chiede se si chiama Fedele e Meo Mauro conferma e poi i due si salutano.</i></p>	

L'impegno elettorale prestato a favore del Savastano in cambio dei descritti favorii è, del resto, fatto notorio negli ambienti comunali, come emerge dalla conversazione al progressivo12273 (RIT 281/20) del 14.10.2020 delle ore 12:21:56 registrata sull'utenza di

VENTURA Giuseppe (Consigliere comunale di Salerno di maggioranza) ed intercorsa tra questi e Giordano Alfonso nella quale proprio quest'ultimo, operaio della società partecipata Salerno Pulita, testualmente afferma: *“Nino Savastano si sta prendendo i meriti per le cooperative perché tutti i presidenti delle cooperative hanno fatto il voto a Nino Savastano..perché Nino Savastano gli ha salvato il culo..mo voglio vedere adesso che Nino Savastano se ne va.”*

**L'ulteriore contropartita dell'accordo corruttivo è poi rappresentata dal successivo corso delle vicende amministrative che sarà di seguito ripercorso e che vede il susseguirsi prima dell'indizione di nuova gara di appalto e quindi dell'adozione di nuova delibera di Giunta e conseguente determina di ennesima proroga.**

Con tali ulteriori vicende come si vedrà, il risultato agognato sarà puntualmente realizzato, ovvero l'indizione di un nuovo bando di gara, che del primo avesse le medesime caratteristiche, al fine di pervenire all'aggiudica della commessa attraverso la mera variazione formale degli assetti societari, onde ammantare di apparente legalità la procedura amministrativa.

*Sulla qualificazione giuridica v. infra sub capo 4)*

## **GARA 2020 PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSERVATIVA DEL PATRIMONIO CITTADINO – SECONDA PROROGA MARZO 2021 – CAPI 12) e 11)**

### **1. Gli atti amministrativi**

Con **Determina a contrarre n.4448/2020 del 12.10.2020 Settore Ambiente del Comune di Salerno del Direttore Ing. Luca Caselli** viene indetto nuovo Bando di gara per l'affidamento biennale dei servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino – appalto riservato ex Art. 112 d. Lgs. 18.4.2016 n.50” per un importo complessivo a base di gara di euro 3.184.000,00”.

L'indizione è preceduta dalla revoca della precedente gara oggetto di sequestro.

Nelle more poi della conclusione delle operazioni di gara interviene anche la nuova delibera di Giunta che costituisce il presupposto per l'ulteriore determina di proroga degli affidamenti sino al 31.3.2021, seguendo l'identico schema collusivo sino ad ora descritto.



Infatti, con **DELIBERA DI GIUNTA n. 274 del 15.12.2020** avente ad oggetto "*Servizio di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino e servizio di manutenzione degli spazi esterni ed interni di tutti gli edifici scolastici comunali*" l'organo politico dà indirizzo alla dirigenza amministrativa affinché provveda al mantenimento dei contratti in essere nelle more della definizione delle procedure di gara.

Pertanto, con **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 5528/2020** del 16.12.2020, avente ad oggetto "servizi di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio cittadino, provvedimenti", Caselli Luca dispone che per il periodo dal **16.12.2020 al 31.3.2020** il servizio venga assicurato dalle cooperative attualmente esecutrici dei Lotti A,B,C,D,E,F,G ed H, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, fino all'esito della procedura di evidenza pubblica indetta con la richiamata determina dirigenziale n.4448 del 12.10.2020.

Riassumendo gli accadimenti, dunque, le imprese facenti parte della cordata riconducibile all'indagato Zoccola Fiorenzo si sono aggiudicate ancora una volta tutti i lotti, avvalendosi direttamente della collusione avente come effetto la turbativa di gara, senza quindi competere tra loro; tanto è vero che le assegnazioni sono omologhe a quelle oggetto di precedente aggiudicazione.

## **2. Le conversazioni intercettate**

Le intercettazioni telefoniche che seguono documentano come Caselli Luca si adoperi per la concreta esecuzione del disegno collusivo, agendo come consapevole pedina nella attuazione delle procedure amministrative che traducono in fatti la programmazione criminosa.

Emerge, altresì, con chiarezza l'intento di aggirare l'azione giudiziaria, con l'ideazione di strategia difensiva e preventiva, nel malcelato intento di procedere nonostante la piena consapevolezza dell'esistenza di un cartello di imprese che da anni esercita il monopolio nell'affidamento delle pubbliche commesse.

Di seguito le conversazioni di interesse captate nel periodo di adozione dei provvedimenti amministrativi menzionati:

<b>Progressivo: 8932 - Data: 01/10/2020, Ora: 13:48:12</b> Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN -Numero chiamato/ante: +393351767962 - Soggetto chiamato/ante: Angelo Caramanno <sup>17</sup>
--

<sup>17</sup> Utenza telefonica intestata al Comune di Salerno ed in uso a CARAMANNO Angelo, nato il 15/08/1967 a Salerno ed ivi residente in via San Leonardo n°236 A int°1 – Assessore del Comune di Salerno all'ambiente ed allo sport.



*Angelo chiama Luca, nel salutarlo gli chiede come va e Luca gli risponde che è arrabbiato nero per quello che è riportato in delibera delle cooperative e che lo ha trovato completamente spiazzato. Angelo basito gli chiede spiegazioni e Luca gli risponde che la bozza che gli ha inviato Di Mauro è completamente diversa DA QUELLA CHE POI È STATA ELABORATA ED APPROVATA DALLA GIUNTA, AGGIUNGE CHE NESSUNO LO HA AVVISATO. ANGELO OSSERVA CHE DALLA BOZZA È STATO ELIMINATO SOLAMENTE UN SOLO PUNTO E LUCA GLI RISPONDE CHE È PROPRIO SUL QUEL PUNTO CHE LUI È ANDATO IN DIFFICOLTÀ POICHÉ, SPECIFICA, RIGUARDAVA GLI AFFIDAMENTI. ANGELO A SUA VOLTA OSSERVA CHE LA DELIBERA NON METTE IN DIFFICOLTÀ SOLO A LUCA MA, SOPRATTUTTO, METTE IN DIFFICOLTÀ LUI STESSO (ALLUDE ALLA FUNZIONE DI ASSESSORE). ANGELO CHIEDE A LUCA A CHE PUNTO È CON L'ELABORAZIONE DELLA GARA PER LA PULIZIA DELLE AREE FLUVIALI E LUCA GLI RISPONDE CHE È PRONTA, AGGIUNGE CHE, IL TERMINE ULTIMO È IL 5 OTTOBRE, DOPO DI CHE SARANNO ANALIZZATE LE OFFERTE. I DUE POI SI SALUTANO.*

Progressivo: 8944 - Data: 02/10/2020, Ora: 08:26:11 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli<sup>18</sup> (Sindaco Salerno)

*Luca chiama Vincenzo e, dopo averlo salutato, gli chiede se ha avuto notizie dal Genio Civile e Vincenzo gli risponde che ancora non ha avuto alcuna notizia ed aggiunge che ora li chiamava. Luca cambiando argomento dice a Vincenzo che ha preso visione della delibera di Giunta sulle cooperative, che è stata molto modificata rispetto alla bozza ed alla sua prima formulazione anche se, specifica, questo per lui non rappresenta un problema, aggiunge però, che per completare la pratica ha bisogno della lettera che Vincenzo, in qualità di Sindaco, ha inviato alla magistratura, come tra l'altro consigliato dall'avvocato. Vincenzo a tale richiesta risponde a Luca che la lettera non è stata né mai redatta e né mai inviata alla magistratura. Luca perplesso insiste sull'argomento e dice a Vincenzo che se vuole parlerà lui con l'avvocato. Vincenzo lo interrompe e gli dice che lo richiamerà tra un'ora. I due poi si salutano.*

Progressivo: 8953 - Data: 02/10/2020, Ora: 09:57:13 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393355949511 - Soggetto chiamato/ante: (Nello) Aniello Di Mauro<sup>19</sup>

*Nello chiama Luca che dice di essere in Cantiere; Nello insistendo gli chiede di richiamarlo perché deve concordare con lui come comportarsi per il "fatto delle cooperative", specifica come fare e Luca gli risponde che, anche lui, ha la medesima necessità di parlargli.*

Progressivo: 9025 - Data: 05/10/2020, Ora: 09:56:09 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero

*Vincenzo Napoli chiama Luca e quest'ultimo dice: io adesso ho avuto la comunicazione ufficiale da Di MAURO PER IL RINVIO, PERCHÉ POI È UN RINVIO RELATIVO, PERCHÉ LORO HANNO RINUNCIATO ALLA SOSPENSIVA, È UN ALTRO DISCORSO...QUINDI SI È ANDATO DIRETTAMENTE ALLA CAUSA...SECONDO ME NON CI CAMBIA LA VITA...PER QUELLO CHE È L'EVENTUALE POSSIBILITÀ DI PROROGA...PERÒ LA REVOCA COSÌ COME LA VOSTRA DELIBERA EFFETTUATA, PRESUPPONE COMUNQUE CHE QUELLA NOTA O QUALCHE COMUNICAZIONE ALLA MAGISTRATURA SI FACCIA...PENSO IO...ORA SE NON LA VOLETE MANDARE COME PARTE POLITICA, MI PRENDO UN*

<sup>18</sup> NAPOLI Vincenzo, nato a Salerno il 30/07/1950 – Sindaco di Salerno.

<sup>19</sup> DI MAURO Aniello, nato a Salerno il 26.11.1960 e residente a San Cipriano Picentino in Via Tora di Pezzano 75 bis, Direttore del Settore Avvocatura del Comune di Salerno.

APPUNTAMENTO IO CI VADO IO A PARLARE CON...

V: NOI CI POSSIAMO MANDARE ANCHE LA DELIBERA ALLA MAGISTRATURA...

L: IO PER MANDARE LA COSA POTREI PURE PRENDERE QUEST'APPUNTAMENTO, VADO DA VALENTI E DALLA SIGNORA, E DICO "GUARDATE NOI SIAMO...", ANCHE PERCHÉ LA PROROGA DELLA GARA È UNA PROROGA LEGATA ...LA PROROGA DELLA COOPERATIVA È LEGATA ALLA GARA...SE VOI PER QUESTA GARA STATE DUE ANNI A FARE INDAGINI, QUESTI HANNO PRESO UN TERNO ALL'OTTO, CIOÈ CI ABBLAMO FATTO UN FAVORE, INVECE DI FARCI UN TORTO...NON SO SE RENDO L'IDEA...

V. SI...SI...

L: PER CUI DICO "GUARDATE IO LA REVOCO E LA RIPUBBLICO, NELLE STESSE IDENTICHE MANIERE PERCHÉ ERA GIÀ PER L'OPERATORE ECONOMICO...VOLEVO SOLAMENTE DIRVELO...VI MANDO UNA COPIA DELLA DELIBERA, VI DICO "...LA COPIA DELLA DETERMINA CHE HAI FATTO, PERÒ MI SEMBRAVA OPPORTUNO, INFATTI IO AVEVO LETTO QUELLA LETTERA CHE AVEVA SCRITTO NELLO...E MI SEMBRAVA MOLTO GARBATA...MOLTO CORRETTA...NO SO CHE DICE DELL'AVVOCATO CACCIATORE...PERÒ IO UNA COMUNICAZIONE PRIMA DI FARE LA DETERMINA, MI SENTIREI DI FARLA...

V. LUCA NOI CI MANDIAMO LA DELIBERA STAMATTINA STESSO...

L. PERFETTO ED È GIÀ UNA COSA...

V. SE TU TI VUOI FARE UNA CHIACCHIERATA LIBERAMENTE ...COME MEGLIO CREDI...

L: SE CI MANDATE LA DELIBERA FACCIO ANCHE VOLENTIERI DI ANDARCI A CHIACCHIERARE, MAGARI ME LA MANDATE ANCHE A ME...PER CONOSCENZA LA NOTA PER LA COSA, PERCHÉ SICCOME SONO QUELLO CHE DEVE ADOTTARE GLI ATTI, COSÌ IO LA CITO PURE NELLA DETERMINA...CHE È STATA ANCHE AVVISATA LA MAGISTRATURA CON NOTA ... NUMERO ...DEL...E VA BENE COSÌ...ALLORA ASPETTO QUESTA NOTA QUA E FACCIO LA REVOCA...

V. va bene...

L. va bene d'accordo...dal Genio Civile nessuna novità?

V. non ancora...mò chiamo di nuovo...

L. chiamate...perché è un peccato altrimenti là è veramente...va bene d'accordo...

Progressivo: 9061 - Data: 06/10/2020, Ora: 08:21:54- Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393316814567 - Soggetto chiamato/ante: ANNALISA DEL POZZO <sup>20</sup>
--

Luca chiama Annalisa che nel rispondergli dice che ha ricevuto la sua lettera e Luca a sua volta aggiunge che è proprio per quella lettera che l'ha chiamata. Luca le dice che ha la necessità di avere degli ulteriori atti, gli servono per la proroga ed Annalisa gli risponde che sta andando dal Segretario Generale, perché ancora non hanno aperto la procedura. Luca a questa precisazione dice ad Annalisa: no, no dovete aprire...e con una certa urgenza...perché...l'attività, più di quello che viene...viene dichiarato e fatto in questa gara, può essere prorogata o meno...non so se rendo l'idea...ic...sono di due tipi, hai capito se voi li escludete io a questo punto non li posso prorogare...quelli (le cooperative)...potrebbero averle dichiarato e se lo hanno dichiarato, il problema si pone e devono essere ammessi, se non lo hanno dichiarato...per un motivo o per un altro devo escludere questi qui...per le scuole (si riferisce alle cooperative che si occupano della manutenzione del verde degli istituti scolastici) un altro soggetto mentre per gli altri otto lotti...

Viene interrotto da Annalisa che gli risponde: ora vado dal Segretario e quando ritorno in Ufficio convochiamo la seduta...non ti preoccupare.

Luca a sua volta dice ad Annalisa: io ti farò la revoca della gara...a non lo sai...mi hanno mandato la comunicazione...allora io ti dico...sono un po' arrabbiato...chiamai il sindaco e gli ho detto "...scusate voi fate le delibere di indirizzo... a parte senza chiamare nessuno come al solito...va be...ma almeno alla Magistratura Inquirente...un atto di cortesia...vado io a questo punto ad informare la Magistratura Inquirente...". Il Sindaco ml ha risposto no aspetta...poi, secondo me,

<sup>20</sup> DEL POZZO Annalisa, nata a Salerno il 29.07.1969, residente in Salerno alla via Roma 21 - Dirigente del Servizio Provveditorato del Comune di Salerno.

hanno fatto la cosa più saggia...hanno mandato ufficialmente al Procuratore ed a me...una nota con la delibera firmata dal Sindaco, Annalisa a sua volta riferendosi alla gara: che è praticamente una revoca che devi fare. Luca la interrompe e continua dicendo: che io cito e che con la pubblicazione (si riferisce alla nuova gara) posso farcela per questa settimana e se tu riesci a completarla entro il 22 di dicembre questa gara ...tanto di guadagnato...tieni conto che questa deve avere una priorità assoluta. Annalisa gli assicura il suo impegno, poi la conversazione tra i due continua in maniera amichevole.

Progressivo: 9070 - Data: 06/10/2020, Ora: 10:47:40 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393355949511 - Soggetto chiamato/ante: (Nello) Aniello Di Mauro

Luca chiama Nello, gli dice che gli ha inviato sia la determina dell'annullamento della gara e sia quella a contrarre e gli chiede di visionarla ed eventualmente di correggerla. Nello gli chiede di preparare anche quella del servizio, specifica che deve partire dal 1° ottobre e Luca gli risponde che quella del servizio la deve ancora elaborare. Luca dice a Nello che ha parlato della questione anche con la Del Pozzo, alla quale gli ha chiesto di accelerare la gara per le scuole, che deve essere completata entro il 22 dicembre. Nello ricorda a Luca che in questo modo diventa improcedibile il ricorso. Luca gli dice di visionare le determine perché oggi deve adottare la revoca. I due poi si salutano.

Progressivo: 9087 - Data: 07/10/2020, Ora: 08:22:16 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393355949511 - Soggetto chiamato/ante: (Nello) Aniello Di Mauro

Luca chiama Nello Di Mauro e dice: stiamo a viva voce, sono io, Roberto e Enzo... abbiamo visto quelle cose sulla prima non c'è l'annullamento, la prima va bene...possiamo caricare quella...  
N: vedi che pure quella l'ho modificata in alcune cose, in giallo ti ...ho lasciato...  
L: in giallo me lo hai messo solo su quell'altra...  
N: sì però la seconda te l'ho mandata due volte, perché ho aggiunto un'altra cosa, vedi che ti ho mandato due e-mail...  
L: la seconda è quella della determina a contrarre...e l'abbiamo vista...dove c'è il fatto del decreto di semplificazione...  
N: perché ci ho aggiunto la norma ...perché praticamente tu puoi dare, 15 giorni per il termine di ricezione...  
L: pure se è gara Europea...  
N: sì, perché quello è semplificazione per il sopra soglia. Praticamente la norma ti dice che l'urgenza ...io l'ho motivata...ma l'urgenza è ex legge...io ho detto che comunque le condizioni rappresentano urgenza...ma per le procedure sopra soglia...fino al 31-12-2021...l'urgenza è per legge...  
L: invece quella di annullamento mi pare che non hai modificato nulla...  
N: ho modificato alcune cose...l'ho snellita...su alcune cose, quindi non prendere la tua versione...prendi quella versione là...  
L: ma quella che mi hai mandato è esattamente a quella che tengo...  
N: non è identica perché ho cambiato...sono tre pagine Luca...se ti dico che ho cambiato qualche cosa...ho cambiato...l'ho snellita, ho scritto qualche cosa rispetto al giudizio...ho messo qualche cosa di diverso...quindi è inutile che te la guardi...se ti dico che è così...è così...  
L: volevo capire dove stava...  
N: ho inserito il fatto dell'autotutela irrisorio il fatto dell'annullamento... tu avevi scritto revoca...  
L: la, ho sbagliato...  
N: ho scritto il fatto dell'udienza a dicembre, piccole cose però ti dico non utilizzare la tua versione ...  
L: no...no utilizzo questa...  
N: sulla seconda ovviamente devi andare a verificare il termine ...io ti ho lasciato i puntini...ti ho riportato la norma, ma è una cosa che devi vedere tu...  
L: allora io oggi adotto questa qua dell'annullamento e domani mattina quella della pubblicazione...  
N: vedi che tu dal primo ottobre...  
L: e poi quella della proroga...poi devo fare le proroghe...

*N: fai un affidamento richiama l'ultimo che hai fatto al 30 settembre...poi se me la vuoi mandare me la vedo...*

*L: facciamo una cosa per volta...*

*N. non andare oltre...tu di fatto dal primo ottobre sei scoperto...*

*L: ma tieni conto un'altra cosa volevo anche aspettare...per curiosità nelle more che aprono le scuole, perché poi c'è il problema delle scuole...*

*N. non cambia niente...tu devi pensare i c... tuoi scusa il termine...*

*L. ho capito ma questo per gli otto...ma per le scuole...la gara c'è...*

*N: no io dico per gli otto lotti....*

*L. può darsi che la faccio più tardi...*

*N. no gli otto lotti la devi fare...per le scuole qual era quella là il Leccio mi pare...*

*L. le scuole è il Leccio...si...*

*N. le scuole, là lo puoi fare ma eventualmente dici che la gara è in fase di espletamento...per cui... visto che si tratta della manutenzione delle scuole io su quella voglio aspettare, fai una telefona alla del Pozzo...*

*L. già fatto ieri...li ho mandato pure la nota ufficiale..*

*N: quando la fa questa gara?*

*L: lei si è anche risentita che gli ho mandato la nota ufficiale...ho detto "Annalisa ma io che devo fare?"*

*N. quella si risente sempre...non ti preoccupare...*

*L. ma tu che stai al palazzo di città si può entrare? Io domani mattina, devo firmare un contratto..*

*N. credo che la segretaria domani mattina venga...in Sindaco deve fare la quarantena...*

**Progressivo: 9214 - Data: 12/10/2020, Ora: 12:44:59-Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393346099906 - Soggetto chiamato/ante: Elio Lupacchini<sup>21</sup>**

*Luca chiama Elio e dice "mi puoi numerare la determina a Contrarre delle Cooperative?"*

*Elio: stiamo cercando la copertura ma non c'è..."*

*Luca: devo fare la proroga...*

*Elio: per darti la copertura devo trovare i fondi...*

*Luca: tu pensi che ci voglia molto tempo?*

*Elio: chiudiamo oggi...stiamo cercando una soluzione...*

*Luca: fammelo sapere quanto prima perché la proroga non ce l'ho in questo momento, non c'è l'atto che li giustifica nel lavoro.*

**Progressivo: 9240 - Data: 13/10/2020, Ora: 08:50:50 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CLAPARRONE**

*Luca chiama Ugo e dice che tutte le cooperative sono prorogate fino al 15 dicembre e, specifica inoltre, che se per il 15 dicembre non sono già finite le gare non possono fare altre proroghe.*

**Progressivo: 9241 - Data: 13/10/2020, Ora: 08:56:47-Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero**

*Luca chiama il Sindaco Napoli e dice che tutti gli atti sono stai fatti, cioè annullamento della delibera, rinnovo della nuova gara e proroga sia per le scuole che per gli otto lotti fino al 15 dicembre. Napoli chiede se riusciranno a fare la gara rapidamente e Luca risponde che ha già parlato con Annalisa Del Pozzo alla quale ha detto che si deve fare obbligatoriamente perché il 16 dicembre si deve interrompere il servizio. Napoli chiede se hanno già fatto la commissione e Luca risponde di sì perché*

<sup>21</sup> LUPACCHINI Raffaele, nato a Castellammare di Stabia il 12/04/1973 – Direttore Studi e Programmazione Risorse Comunitarie del Comune di Salerno.

*sembra la stessa di quelle delle scuole.*

**RIT 1853/2020 Luca CASELLI - Progressivo: 9522 - Data: 20/10/2020, Ora: 10:46:30- Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Intestatario utenza monitorata: - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393316814567 - Soggetto chiamato/ante: ANNALISA DEL POZZO Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO**

*Luca dice ad Annalisa: per il fatto delle cooperative...secondo me...prima si appalta e meglio è...perchè noi abbiamo ancora aperta...quella cosa là...al consiglio...come si chiama...al TAR...che non so come andrà a finire;*

*Annalisa lo interrompe e dice: senti allora...io oggi faccio partire... lì dove ci sta la cosa. il soccorso istruttorio...;*

*Luca la interrompe a sua volta e le dice: acceleriamo...però secondo me conviene accelerare...perchè adesso siamo ancora nel dubbio...voglio dire...perché secondo me...abbiamo fatto un errore...lo dico affettuosamente...io non ho nessun problema...nel parlare via cavo...per telefono... perchè io non ho niente da nascondere...ci siamo secondo me un pò emozionati ...in maniera negativa...sulla scorta ovviamente però...dei parametri;*

*Annalisa a sua volta lo interrompe e dice: no...no...assolutamente nessun errore...nel senso che noi abbiamo condiviso...diciamo di aspettare...il Tar che si esprimesse a Settembre ... non abbiamo fatto nessun errore...;*

*Luca a sua volta: perfetto;*

*Annalisa riprende il discorso e dice: noi stiamo andando in maniera serena;*

*Luca ancora: in questo caso quà dobbiamo continuare...di...eee...aggiudichiamo...fermo restando che se il TAR dovesse esprimersi in altra maniera...eeee...vedremo...facciamo così...non so se rendo l'idea...tu hai avuto modo però di vedere se sono le stesse persone?;*

*Annalisa gli risponde: questa mattina ho chiesto ad Angelo Di Martino di farlo, perchè, io solo adesso sto andando in Ufficio...eee; Luca la interrompe e le dice: eee...se poi hanno cambiato...iil Presidente ( i rispettivi presidenti delle cooperative)...questo ci leverebbe qualsiasi castagna dal fuoco...perchè a questo punto...; Annalisa lo interrompe e sovrappoendosi al suo discorso gli dice: lo detto ad Angelo...proprio perchè non abbiamo nessuna riserva ... perciò dico... eee ... noi siamo andati in maniera...diciamo...attenta...avanti...come ti devo dire;*

*Luca di rimando a sua volta afferma: assolutamente così è.*

Ed ancora, il 12 novembre 2020, data ultima per la presentazione delle offerte per la nuova gara, l'imprenditore ZOCCOLA Fiorenzo contatta il collaboratore del Governatore della Regione Campania, Giuseppe POLVERINO chiedendo conferma sull'eventuale contatto avuto dall'Assessore SAVASTANO con il Presidente DE LUCA per fatti che lo riguarderebbero.

**Progressivo: 8423 - Data: 12/11/2020, Ora: 17:43:22 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393664008674 - Soggetto chiamato/ante: Giuseppe Polverino**

Trascrizione Integrale della conversazione avvenuta tra Vittorio Zoccola e Giuseppe Polverino (autista del Governatore Vincenzo De Luca)

Legenda: Vittorio = V. ; Giuseppe = G.

G.: si..;

V.: Don Pcppl..;

G.: ooo;

V.: dove sta facendo guai?

G.: sto al Genio Civile;

V.: state lì..anche oggi...siete stati?;  
G.: sì;  
V.: eeeh;  
G.: ci siamo allontanati per un'ora (si riferisce anche al Governatore), alle 14:15 l'ho accompagnato a casa ed alle 15:40 sono andato a riprenderlo;  
V.: hee..ma ci sono novità?  
G.: no;  
V.: ancora nessuna novità?  
G.: no, dopo questa riunione decideranno (si riferisce ad eventuali nuovi provvedimenti da adottare per contrastare la pandemia), quindi se ne parla domani;  
V.: aaa;  
G.: aaa lo hanno messo con le spalle al muro;  
V.: cioè, in che senso?  
G.: eee ha detto il fatto (il problema della carenza di personale sanitario) che non abbiamo medici..per questo..ha fatto la richiesta di 1.500 persone ( unità ) tra anestesisti, infermieri ed altri medici in generale e (aggiunge) ci hanno dato solo sette te anestesisti in tutto;  
V.: ma Roma come si è indirizzata, che cazzo vuole fare (si riferisce al Governo)..sarà gialla (riferendosi alla zona);  
G.: (a Roma il Governo) si sono indirizzati in questo modo, se vuoi fare la zona rossa a Napoli e a Caserta, la puoi fare, ma , non la può fare lui (riferendosi a de Luca), per il problema dei controlli su tutta la Campania..se no (altrimenti) rimaniamo zona gialla e basta;  
V.: ho capito;  
G.: questo è, non so cosa si inventeranno, se so qualcosa dopo te lo faccio sapere;  
V.: hee, ma poi non ti ha detto niente più sul fatto di Nino (si riferisce a Nino Savastano) ?;  
G.: no, mi ha detto (De Luca), che se mi vuole mi chiama a telefono..ma a telefono (Nino) che gli può dire...meglio parlarci di persona, Nino ha detto o ci parlo di persona o niente;  
V.: eee..ma tu glielo hai detto a lui?  
G.: a chi al Presidente?;  
V.: he?  
G.: e no io non gli ho detto (riferendosi a De Luca), come era il fatto..mica gli potevo dire..eee;  
V.: no te glielo hai detto (a De Luca) che (Nino) ti vuole parlare di persona e che è una cosa che ti serve....(viene interrotto da Giuseppe);  
G.: si si (De Luca mi ha detto che se mi vuole parlare per telefono, altrimenti, oggi non è cosa (non è il momento adatto);  
V.: aa, ma domani mattina state ancora lì (al Genio Civile)?  
G.: si si;  
V.: domani mattina?;  
G.: si si stiamo qua stiamo qua;  
V.: come dici devo far venire Nino lì, domani mattina?;  
G.: eee, lo chiamasse (a De Luca) lui (Nino) direttamente, tanto ha il suo numero di telefono.

I successivi accadimenti porteranno l'amministrazione comunale alla adozione della ennesima delibera di proroga che condurrà la cordata di imprese sino alla aggiudicazione della gara e realizzazione del risultato finale.

Anche in tale lasso temporale le conversazioni captate sono eloquenti.

Progressivo 10891 del 24/11/2020 Ora : 13:21:22 Durata : 0:05:12 tra CASELLI utenza telefonica 3351739527 e Annalisa del Pozzo utenza telefonica 3316814567 (utenza intestata al Comune di Salerno)

Caselli riceve chiamata da Annalisa Del Pozzo, la quale gli riferisce che i Fratelli Magnone non hanno risposto, e lei chiede se deve fare una nota. Caselli dice che passati i 7 giorni si evince una grave negligenza e decade il contratto. Le riferisce che stanno perdendo tempo in quanto hanno altro lavoro in altro luogo. La del Pozzo chiede conferma se deve scrivere che entro 7 giorni devono mandare i documenti. Caselli conferma *dicendole che "pena la revoca dell'aggiudica"*.

Dal minuto 00.56.17 si trascrive integralmente:

Caselli: senti a che ... inc... per le cooperative?

Del Pozzo: si si ti aggiorno, allora a manutenzione mmm patrimonio abbiamo fatto l'esame della documentazione amministrativa venerdì

C: ah la determina di ammissione

D: no, devo, sono in fase di soccorso istruttorio

C: ah vabbe' vabbe'

D: mi devi dare giusto due o tre giorni

C: ma figurati

D: eh e così poi dopo si può insediare presumo che per fine settimana prossima si possano anche fare la determina e si insediano, per la manutenzione abbiamo fatto l'esame del soccorso istruttorio e

C: manutenzione scuole?

D: manutenzione scuole, sempre il soccorso istruttorio quindi entro domani ti mando i verbali, con, per fare diciamo la determina di ammissione ed esclusione

C: perfetto

D: poi che tieni più tu

C: no, la curiosità è se dei camerali hanno cambiato i presidenti e quelli ...inc...

D: 4, 4,4

C: solo 4

D: sì

C: e gli altri se dovessero capitare aggiudicatari è un cazzo di guaio

D: eh...solo 4

C: solo 4 nella manutenzione

D: no nella in quello che ho aperto venerdì, sì nella manutenzione sì, nel patrimonio

C: quello della gara degli otto, quattro

D: **si quella degli otto, degli otto che non sono otto mi pare che sono nove. Angelo scusatemi stò con l'ingegnere Caselli, il cambio a legale rappresentante mi confermate che solo 4 ve lo hanno fatto**

C: *secondo me devono essere un pò in più dalle informazioni ... inc ...*

D: no si ricorda 4 pure lui

C: *secondo me sono un pò in più*

D: *tu ti ricordi di più*

C: sì

D: vabbu, verificiamo meglio

C: informazione, tieni conto che lo possono fare sino al momento della verifica dei requisiti eeh

D: è certo, però uno è nullo

C: se dovesse aggiudicarsi signorX, già quella li cambiano la cosa prima della verifica dei requisiti va ancora bene, eh poi oh

D: eh però, ma sai che può essere, se tu, a te risultano di più è probabile che forse devono fare istruttoria camerale, hai capito?

C: *ah chiaro, no, risultano di più, però non mi risulta la totalità, il che hai capito, quando siamo sempre otto su nove in maniera molto serena non me ne frega niente di chi c'è sotto, perchè ti dico alla fine la turbativa d'asta, ma poi voglio dirti la turbativa d'asta è mo se era una altra volta, sono sempre otto, nove no, alla fine capiterà che uno di questi sarà aggiudicatario, allora siccome gli avvisi di garanzia sono che ancora non ci sono e sono ad personam, e la persona la cambiano, noi finiamo nella nostra brava operazione di appalto*

D: no, ma ti voglio dire che noi stiamo parlando di documenti, quindi o c'è o non c'è

C: certo certo

D: non è che è



C: però  
D: ti faccio fare la verifica mo',  
C: però lo possono ancora cambiare voglio dire in fase di aggiudica?  
D: io credo di sì  
C: pure io sono convinto sino al momento in cui tu controlli le cose lo puoi ancora fare  
D: ti voglio fare un esempio, se uno muore?  
C: brava e brava è certo, no ma speriamo che siano talmente intelligenti perchè se poi si incaponiscono  
D: vabbuo si fregano, cioè voglio dire  
C: eh certo più di questo  
D: no comunque ti voglio dire a noi ci risultano 4, mo che ti devo dire, mo' gli faccio rifare il controllo, Angelo è uno preciso  
C: vedilo con calma, vedilo con la calma, era solo una curiosità la mia  
D: ma ci siamo no coi tempi, abbiamo fatto  
C: senti io il 15 sospendo l'attività, vorrà dire che poi si riprende con le nuove.. tanto non è che siamo sotto l'estate chissà' che caldo fa  
D: ...inc.. che comunque prima del 15 la commissione sicuramente si è insediata, mi pare che *la nomina l'hai cambiata giusto la commissione?*  
C: *no è sempre la stessa*  
D: *o Gesù*  
C: sempre la stessa  
D. *è come che Antoni..ma allora c'è qualche confusione, ANTONINO DI DOMENICO dove stà?*  
C: *stà in tutte e due credo*  
D: *ah ecco allora tu forse lo hai nominato in manutenzione, in scuole*  
C: *gli otto lotti li ho rifatti, quelle delle scuole erano quelle la ..inc..*  
D: quella degli otto lotti è uguale  
C: credo proprio di sì, non mi vorrei sbagliare ma penso di sì  
D: ah vabbuo vabbuo  
C: ne a Cosimato e Antonino la  
D: perchè mi diceva, perchè Nobile, io rappresentai il fatto che Cosimato potesse andare in pensione  
C: eh no l'ha chiamato e fino a fine anno è in servizio  
D: ok, e poi invece mi ha chiamato Antonino di Domenico e mi ha detto "sono stato nominato presidente", allora io ho dato  
C: è quella nuova  
D: ah ok ok  
C: quella nuova che però è la stessa di prima di quando fu sospesa, hai capito quindi non cambia niente, va bene?  
D: vab bene ciao

Di particolare interesse la intercettazione ambientale del 27.11.2020:

(evento n. 17254882 delle ore 09:22:41) Attivazione:- Iniziale conversazione amichevole e di lavoro da parte di Luca Caselli ed alcuni suoi collaboratori poi, al minuto 05:02.20, Luca incontra Ugo Ciaparrone nei pressi del suo ufficio di Torrione, segue conversazione integrale.-

Luca Caselli:- "Uè Ugo, come stai? Tutto bene?".-

Ugo Ciaparrone:-"Come state? Cazzotti a tutti (saluti anticovid).

Luca Caselli:- "Ugo ne approfitto, ti dico una cosa al volo vieni qua, perdonatemi...so che sta finendo la gara...devi dire a questi sornioni...delle Cooperative che devono cambiare il Presidente, molti l'hanno fatto ma qualcuno so che ancora no".-

Ugo Ciaparrone:-"...Solo Albanova non l'ho ha fatto".-

Luca Caselli:- "....Eh, gliela fai una telefonata? Eh...glielo dici perchè se no...".-



Ugo Ciaparrone: "...Glielo avevo già...allora..."-  
Luca Caselli: "...Aspetta, ti voglio spiegare il motivo, perchè se anche per una sola dobbiamo riscartabellare il problema e dire che non glielo possiamo aggiudicare per questo, comunque, il ragionamento ritorna in mezzo al campo..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Ho capito..."-  
Luca Caselli: "...E' meglio che nessuno...sai...si aggiudicano a tutti..."-  
Ugo Ciaparrone: "...L'unica che non l'ha fatta è stata..."-  
Luca Caselli: "...L'ha fatta le lettere le scuole?...Hanno cambiato tra Minelli e coso?"-  
Ugo Ciaparrone: "...Si..."-  
Luca Caselli: "...C'hanno ancora tempo fino al momento che facciamo la verifica dei requisiti, jà, chiamateli a questi dici, ma scusate, avete capito che vi vogliono escludere?"-  
Ugo Ciaparrone: "...Eh, mo, posso dire una cosa io a te?"-  
Luca Caselli: "...Si...anche due..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Allora, il signore qui presente, di spalle, giù, a Santa Teresa, vicino a dei muri ci sono delle scritte, io avevo detto a Massimo, Massimo, parla con la ditta che sta facendo i lavori per la piazza, se con una sabbiatrice...riesce a coprirci questa scritta..."- Quindi, al riguardo, nel contesto di quest'ultimo argomento, Ugo Ciaparrone dichiara quanto segue.-  
Ugo Ciaparrone: "...Perchè noi abbiamo iniziato con le Cooperative sociali, appunto, i lavori di pitturazione sul lungomare...le balaustre, le panchine,...farcmo un poco tutto..."-  
Luca Caselli: "...La stanno con i riflettori puntati, hanno paura che se vanno fuori qualcuno si prende collera..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Eh, va bene, si tratta di una mezza giornata..."-  
Luca Caselli: "...Eh...ma tu lo sai...ci sta quello lì di fronte quell'inc...di Cantarella che fa le fotografie...non fa fare il favore, la cosa...io provo a dirglielo, non ti garantisco niente..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Quello è un lavoro che solo con una ditta si può far fare...sono lastre di marmo...mo mi hanno dato un po di soldi, sto comprando del materiale da Santucci per fissare sopra al lungomare..."-  
Luca Caselli: "...Se sono 4/5 mila euro puoi fare pure un affidamento ad una delle Cooperative in più extra glielo paghi a parte e glielo fai fare..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Loro mi mettono gli operai a disposizione ed io gli dò la lista...extra non voglio..."-  
Luca Caselli: "...No, se vuoi far fare la sverginitura sul marmo e tutto il resto..."-  
Ugo Ciaparrone: "...La ci vuole o una sabbiatrice o una idropulitrice a caldo..."- Subito dopo interviene una donna e Massimo Natale che interrompono brevemente la conversazione, quindi, Ugo Ciaparrone riprende l'argomento di cui sopra ed esclama: "...Quello è l'unico che è rimasto..."-  
Luca Caselli: "...Eh, però sollecitiamo..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Glicl'ho detto...già..."-  
Luca Caselli: "...Eh, però spiegagli...non solo non avrà il cantiere e se l'avrà lui, ma la cosa peggiore è che aprendo un'altra volta tutto il ragionamento, ci rimettiamo un'altra volta tutti i giornali tutti...le stesse cose..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Luca, e che cazzo devo fare..."-  
Luca Caselli: "...No...tieni conto, non posso farlo io..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Io già li ho chiamati, infatti, gli ultimi due, li feci venire in ufficio in separata sede...me lo disse VITTORIO..."-  
Luca Caselli: "...Si, ma io l'ho chiamato io...eh, tu lo sai...eh...a me adesso, in questo momento, abbiamo fatto tanto, è peccato arrivare alla fine per uno...per un secchio, escludi solo lui...ho capito..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Quelli ci vogliono due giorni..."-  
Luca Caselli: "...Eh...hanno fatto la gara...con tutta calma possono anche farci una comunicazione che lo faranno prima dell'aggiudica...perchè gli avvisi di garanzia sono ad personam, quindi se togli quello, almeno conserviamo la forza lavoro..."-  
Ugo Ciaparrone: "...Va bene..."- Poi si salutano.



La conferma che il CIAPARRONE abbia a sua volta verificato quanto richiesto dal CASELLI è registrata immediatamente dopo nella telefonata di "conferma" che questi fa all'Ing, CASELLI, per confortarlo sul fatto che tutte le cooperative hanno variato gli assetti societari in ragione della procedura di gara.

Conversazione telefonica progressivo 11006 del 27.11.2020 delle ore 09:58:54 in entrata sull'utenza 3351739527 in uso a Luca CASELLI (RIT 1853/2019) dall'utenza 3357458868 in uso a Ugo CIAPARRONE.

**Ugo chiama Luca.**

**Luca: Dimmi Ugo**

**Ugo: pare che sia tutto a posto**

**Luca: ah perfetto, perfetto, benissimo, grazie**

**Ugo: buona pace**

**Luca: ciao, buone cose, ciao grazie**

Da ultimo, il risultato delle intercettazioni, da' conto delle condotte prodromiche alla adozione di nuova delibera di indirizzo e conseguente proroga degli affidamenti: già alla data del 3 dicembre 2020 il CASELLI ha dubbi su i tempi di definizione della gara rispetto alla scadenza della proroga tecnica concessa fino al 15 dicembre.

Ed è proprio in ragione di tale situazione che egli si rivolge al primo cittadino rappresentandogli i ritardi accumulati, paventando la possibilità di una ulteriore proroga del contratto.

RIT 1853/19 Luca CASELLI - Progressivo: 11155 - Data: 03/12/2020, Ora: 08:30:00 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero

Caselli chiama Napoli, esordisce chiedendogli scusa per il fatto di averlo chiamato nella prima mattinata, ma si giustifica dicendogli che gli riferisce che oggi è 2 e devono chiudere entro il 15 le gare con le cooperative, e quindi andrà a finire di metterli in cassa integrazione anche se sono sempre le stesse ditte che si ripropongono. Caselli gli dice che stanno ancora al soccorso istruttorio e non ce la faranno. Poi aggiunge che ha tirato sino adesso per la pompa di benzina ad Ostaglio, in quanto si deve aderire alla Consip ed è una determina che deve fare la Del Pozzo, la quale afferma che non ha personale per farla e Della Greca ha sempre riferito che se ne sarebbe occupato lui e Caselli riferisce al sindaco che la pompa di benzina a fine anno chiuderà e non faranno più benzina. Conversano poi di problemi inerenti alla pioggia e alla viabilità stradale.

Si trascrive integralmente a partire dal minuto 0,20 la prima parte della conversazione dove Luca spiega a Vincenzo la situazione della Gara da indire per le Cooperative, al minuto 0,20:

**Caselli: Sindaco Buongiorno, scusami se ti dò fastidio prima mattina**

**Napoli: Ci mancherebbe altro**

**C: tre cose, d'altronde io al sindaco le devo dire, non posso dire a nessun altro, allora oggi è 2 e con le gare delle cooperative stanno ancora ai piedi di pilato, soccorso istruttorio non soccorso istruttorio, il 15 dobbiamo chiudere il servizio, io l'ho detto illo tempore e andrà a finire che dovranno metterlo in cassa integrazione, non lo so, perché poi alla fine sono sempre le stesse ditte che si ripropongono, però voglio dire, ieri**

**N: quanto ne abbiamo Luca scusami 3?**

**C: come?**

**N:** oggi quante ne abbiamo?

**C:** oggi 2, oggi 3, oggi 3, mancano tredici giorni e ancora stanno al soccorso istruttorio dalle ... dalle prime carte ... prima ancora di insediare la commissione, quindi, sicuramente non ce la faranno.

Nello stesso periodo il CASELLI conversa con il R.U.P. della gara Roberto NOBILE sulla "riconferma" della commissione giudicatrice.

**RIT 1853/19 Luca CASELLI - Progressivo: 11271 - Data: 09/12/2020, Ora: 13:13:17 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN-Numero chiamato/ante: +393355355463 - Soggetto chiamato/ante: Roberto Nobile (altro numero)**

**Roberto Nobile chiama Luca e dice: per la nomina dell'altra Gara la Commissione è sempre la stessa,...**

**Luca: certo, ... sempre la stessa..**

**Roberto: quindi dobbiamo fare quell'altra gara sempre la stessa, va bene..**

**Luca: sì, sì, ma era già stata nominata, noi abbiamo nominato la Gara degli otto, quella delle scuole era già nominata,...**

**Roberto: delle scuole l'abbiamo riconfermata,..**

**Luca: No, abbiamo riconfermata quella degli otto,...**

**Roberto: e quindi è quella delle scuole che noi non abbiamo..**

**Luca: era già nominata...**

**Roberto: era già nominata...ok ciao..**

**Luca: credo eh, controlla, adesso è passato tanto tempo non vorrei ... comunque sempre gli stessi sono,**

**Roberto: mi pare che non era stata nominata quella, eh, perché adesso mi ha mandato finalmente la lettera della cosa però mi richiede la ... la commissione delle scuole manutenzione edifici scolastici.**

**Luca: è stata nominata, chiedila ad Enzo, ma è stata...**

**Roberto: va bene....ok.ciao.**

Il 10 dicembre 2020 l'ing. CASELLI comunica al Sindaco che le procedure di gara procedono a rilento, che sono state ammesse alla fase successiva "sempre le stesse" cooperative e che, attesa la scadenza del 15 dicembre, si dovrebbe procedere con una ulteriore proroga che passi attraverso una delibera di Giunta.

Il primo cittadino, non sorpreso del fatto che siano state ammesse sempre le stesse cooperative, afferma di far valutare la circostanza anche al Direttore del Settore Advocatura del Comune Avv. Nello DI MAURO.

**RIT 1853/19 Luca CASELLI - Progressivo: 11289 - Data: 10/12/2020, Ora: 13:41:22 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero**

Caselli chiama Vincenzo Napoli, conversazione di lavoro.

Gli comunica che essendo oggi 10 di ricordarsi che il 15 scadono le cooperative ed è convinto che non possano fare altro che farle fermare e andare avanti, in quanto le gare vanno avanti a rilento, e la notizia ufficiale avuta adesso che sono state tutte ammesse alla fase successiva e sono sempre le stesse. Caselli gli riferisce che essendo una attività essenziale ha preparato una delibera di giunta per la proroga. Napoli risponde che deve parlare con Nello e deve mandargliela.

Segue conversazione di lavoro (costone roccioso porto)  
Si trascrive integralmente la conversazione inerente le cooperative:  
Caselli: uno oggi ne abbiamo 10 e il 15 scadono cooperative  
Napoli: eh  
Caselli: Allora io ... sono convinto che non si possa assolutamente fare null'altro che non farle fermare e andare avanti, perché le gare stanno andando avanti ma un po' a rilento  
Napoli: eh eh  
Caselli: a notizia ufficiale di adesso che sono state tutte ammesse alla fase successiva e di fatto sono sempre le stesse;  
Napoli: eh naturalmente;  
Caselli: ora se volete io la ho preparata una delibera vostra della giunta, guarda è un'attività essenziale per cui fate la proroga fino a che la gara non si è...  
Napoli: Famm parla un momento con Nello si tu mandamela sta cosa  
Caselli: se volete io già la ho preparata e la sto mandando

Nella conversazione che segue, registrata nella mattinata del 15 dicembre 2020, il CASELLI ed il Sindaco Vincenzo NAPOLI affrontano proprio il problema della scadenza della proroga ed i ritardi dei lavori della commissione di gara, convenendo sulla opportunità di intervenire sul Presidente della commissione Avv. Luigi MEA, affinché si velocizzino i lavori per entrambe le commissioni in cui egli è stato nominato.

**RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11400 - Data: 15/12/2020, Ora: 12:07:36 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero**

Luca chiama Vincenzo NAPOLI, dopo essersi scusato per non averlo chiamato prima, per tutta la mattinata è stato impegnatissimo, lo mette al corrente sulla situazione dei tubi di scarico delle acque reflue che è stato oggetto della Commissione di Ermanno Guerra. Luca spiega a Vincenzo che ha fatto fare le prove di laboratorio, in base alle quali, le acque sono perfettamente conformi, aggiunge che, i risultati, li invia quanto prima alla Capitaneria di Porto.

**Al minuto 1:05 i due affrontano il problema della proroga alle cooperative.**

**Trascrizione integrale della conversazione.**

**Legenda Luca Caselli= L.; Vincenzo Napoli= V.**

V.: tu hai fatto quell'atto di indirizzo ... lo sta studiando Ornella;

L.: sì, sì, perché oggi è 15, se lo fate io faccio la proroga;

V: perché abbiamo messo il 15 scusa (si riferisce al termine ultimo)?;

L: Allora ... perché il 22 (dicembre) c'è la causa ( si riferisce alla sentenza del TAR) e fu uno dei pallini di Nello (Di Mauro) che mi ha detto - fallo un po' prima di modo che quando arriviamo alla causa il problema è sbagliare (per non sbagliare) - e io lo so, io l'ho ho ascoltato (Di Mauro) perché la prima volta era il 22 ... va bè però il 22 non sarebbe ... sarebbe stato uguale perché adesso ci vogliono due tre mesi per ultimare;

V.: va bene, ok;

L.: solo questo;

V.: là ci sono due Commissioni di ... di Giudizio ... di ... di ... di;

L.: sono uguali però, sono le stesse;

V.: e però io parlato con coso, come cavolo si chiama con Memoli (il quale) dice che..;

L: Memoli?;

V.: (si corregge) no con MEA, una (nella prima commissione) sono in soccorso istruttorio e dovrebbero chiudere, mi dicono entro oggi, ma non ci credono, l'altra (la seconda commissione) invece è pronta, ma per quella che è pronta non c'è la commissione fatta;

L.: no, no, l'ho fatta fare, la ho fatto, l'ho fatta;

V.: e diglielo ai nostri followers;  
L.: no, no, è pronta la possono convocare;  
V.: e diglielo, diglielo;  
L.: io ho fatta la stessa, la stessa;  
V.: e diglielo tu a MEA;  
L.: non a MEA glielo devo dire alla DEL POZZO;  
V.: e bravo, bravo, ma diglielo anche a MEA la nomina ci sta;  
L.: la nomina ci sta ed è sempre lui (ride);  
V.: bravo è sempre lui (ride);  
L.: è sempre lui e mi dispiace ... però se si danno da fare veramente sono quattro carte;  
V.: e dai dai;  
L.: chiamo la DEL POZZO subito, abbiate pazienza per prima ma ero impegnato..ciao;  
V.: ciao.

RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11403 - Data: 15/12/2020, Ora: 12:28:02 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393355355463 - Soggetto chiamato/ante: Roberto Nobile (altro numero)

Roberto Nobile chiama Luca Caselli,...

Legenda. C: Caselli,- R. Roberto.-\

C: Robè..

R: allora mi ha fatto una pippa esagerata, che non lo hai chiamato, non lo hai avvisato, va bene, allora adesso gli ho mandato la DETERMINA quella degli OTTO LOTTI,....

C: quello ti ha rimandato indietro la costituzione dell'ufficio tuo, quello dell'ufficio di controllo ..

R. si l'ho letto,...

C: sputalo in faccia a quello scemo...

R: stammi a sentire, vuoi chiamare a Lupacchini che a me non mi risponde, perchè io penso che quello delle scuole ancora non l'ha passata perchè io non la trovo,

C: dammi il numero...

R. e di chi...

C: del protocollo, il numero di proposta,

R: e non lo trovo,...

C. per capire che gli dico ci sta uno così...

R: fammi vedere in approvazione, io le ho viste tutte qua non riesco a trovarla,

C: se c'è il numero lo chiamo io, altrimenti si chiama a Della Greca, ha capito questo che deve essere convocato ... la deve fare,

R: adesso lui può partire perchè quella degli otto lotti abbiamo fatto anche il Decreto di Ammissione, per le scuole stanno facendo ancora la documentazione..

C: il problema è che quelle vengono nominate tutte e due..

R: sì, ho capito e non la riesco a trovare adesso la Determina nel Simel,...

C: e vai a vedere quelle in approvazione, non so io l'ho firmata, la feci quella mattina,...

R: e mi ricordo, che l'hai firmata ... ehhhhhh

C. anche perchè a me mi ha chiamato il primo cittadino, per quanto conta, se no io a MEA lo faccio chiamare dal primo cittadino,...

R. te l'ho detto mi ha fatto una cosa esagerata,...

C: non lo pensare, tanto lo tengo sui coglioni, prima o poi pure lo picchio ... prima del 30 giugno, è l'unico che voglio sbattere con la testa nel muro, e Mea ... sarà antipatia, poi uno che viaggia con quella moto 650, che non vale niente, ma compratela una moto nuova,

R: c'è nè una 9/12 ... ma è vecchia....

C: 9/12 è di adesso,

R: è questa quà allora, eccola quà, fammi vedere ... ah, sì, perchè quella l'avevamo già fatta, sì, sì, allora adesso gliela mando, va bene ok.

C: mandagliela tu dai, digli a Lupacchini vedi che è urgentissima, c'è scritto...

R: no, è stata fatta, è stata fatta, adesso gliela mando, la mando a MEA..

C: pure numerata ... è stata fatta..

R: si, si...

C: e va bene, figurati se non la numerava come ha visto Cooperative, ti voglio bene, quello Lupacchini è il primo che si mette paura...

R: (ride)...ok...

C: vedi che io ogni volta che passa qualcuno delle Cooperative, ieri è venuto pure Minelli, e gli ho detto "guardate che Roberto Nobile non centra niente in tutto questo, e ogni volta sto facendo una riabilitazione morale e coso ... perchè giustamente tu non ci ... ne tu è neanche quell'altro scemo di CARAMANNO, perchè pure lui non c'entra niente, che centra pure lui,...

R: e va bè quella è tutta un opera fatta da ... "SAPPIAMO DA CHI"...

C. e va bene, che ce ne fotte per inc. tanto noi siamo registrati ma siamo fuori dal gioco...

R. ma figurati, va bene..

C: dai, perchè pare che ... hai capito, adesso stavano elucubrando, adesso la faranno la Determina di codici, e quindi andiamo a fare le Determine di proroga,

R: va bene, ok...

C: meglio così almeno gli operai continuano a lavorare, non vengono a rompere ...

R: ma figurati, qual'è il problema, io problemi non ne tengo, (si accavallano le voci)..

C: questo va a beneficio di chi ci registra, statti bene ...

Alle ore 13:04 del 15.12.2020 è registrata una conversazione nella quale emerge che si starebbero ultimando le procedure per adottare una delibera di Giunta di indirizzo, propedeutica alla emissione di una determina dirigenziale del CASELLI per l'adozione di una nuova proroga tecnica in favore delle cooperative.

RIT Luca CASELLI Progressivo: 11406 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:04:20 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393471978779 - Soggetto chiamato/ante: Pino Candito

Pino Candito chiama Luca e dice: buongiorno, senti quella delibera sulle Cooperative che scade oggi, la vuoi caricare...

L: la carico così com'è ..

P: (Pino chiede alla dottoressa che sta insieme a lui e dice: così com'è.. ) e dice la puoi caricare..

L. due secondi che torna Enzo che è sceso un attimo..

P: perché la facciamo oggi la Giunta, cerchiamo di farla oggi..

L: perfetto, così poi faccio le Determine di Proroga senza soluzione di continuità, perfetto..

P: va bene ok..

L: dammi dieci minuti perchè non c'è il collega che è andato a fare un sopralluogo, le tiene lui nel suo computer, hai capito, è per farmela passare a me devo fare questo passaggio ... qualche minuto..

RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11407 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:06:29 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393341091572 - Soggetto chiamato/ante: Enzo Maiorino (Comune)

Luca chiama Enzo Maiorino e gli chiede quando torna, Enzo: una mezz'oretta tre quarti d'ora, Luca: sai, perchè mi hanno chiamato dalla Giunta, dimmi come posso fare, perchè fanno la delibera così com'è, ... quella che abbiamo mandato, Enzo: falla cacciare da Roberto, Luca: da Roberto, il testo è quello lì ... Enzo: deve andare in delibera e poi deve mettere delibere d'indirizzo e deve cliccare come Assessore Proponente penso Caramanno, no ... Luca: e penso di sì, adesso glielo dico, ma il testo dove sta lo tieni tu, Enzo: lo hai mandato tu ieri per e-mail, ti ricordi. Luca: sì, sì, quindi lo giro a lui, c'è l'ha pure lui, ok va bene..

**RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11408 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:08:21 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393471978779 - Soggetto chiamato/ante: Pino Candito**

**Luca chiama Pino Candito e dice: vedi che sto rintracciando Roberto, vedi che quella è una delibera d'indirizzo, adesso che arriva Roberto te la faccio caricare, metto come Assessore proponente a CARAMANNO, Pino: e certo, (i due ridono). .Luca: è assessore ma non sa niente, è come se non ci fosse**

**RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11409 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:09:41 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393351767962 - Soggetto chiamato/ante: Angelo Caramanno**

Tim

**RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11410 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:12:40 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393289140262 - Soggetto chiamato/ante: ANNA VICINANZA Fidanzata Caselli**

**L.N.R. In ambientale si sente Luca che dice. delibera d'indirizzo è Assessore proponente Caramanno.**

Il CASELLI contatta anche l'Assessore all'Ambiente Angelo CARAMANNO per prospettargli l'urgenza della formalizzazione delle delibera di giunta che egli gli avrebbe già anticipato a mezzo mail.

L'Assessore CARAMANNO si mostra tuttavia meravigliato del fatto che sarebbe stata convocata una "giunta" non prevista nella data del 15.12.2020 e solo per la proroga del contratto delle cooperative. L'Assessore afferma di non trovarsi in Salerno e che, quindi, sarà impossibilitato a presenziare ai lavori della Giunta Comunale.

**RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11414 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:18:07 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393351767962 - Soggetto chiamato/ante: Angelo Caramanno**

Angelo Caramanno chiama Luca e quest'ultimo dice: ti sto provando a chiamare anche sul terzo numero, prima cosa ti hanno avvisato dei fiumi, penso di si...

**A: si, si, ...**

**L: poi stiamo caricando una delibera d'indirizzo sempre per le Cooperative, perchè non hanno fatto in tempo .., e il proponente sei tu, te lo volevo dire,**

**A: ma quando per quando....**

**L. per adesso, per la Giunta di ora, mi hanno chiamato un quarto d'ora fa ...**

**A: di ora?**

**L: di ora ... perchè dicono che adesso fate Giunta...**

**A: io non ci sto proprio al Comune ... che giunta faccio...**

**L: ah, non lo so, (ride) ...vabbè...**

**A. ma che Giunta è, che Delibera è scusami ... io la vorrei vedere prima di ...**

**L: è d'indirizzo relativa...**

**A. e ma la facciamo la prossima volta ... si deve fare per forza oggi...**

L: e oggi scadono ... il fatto delle Coo ... ma è una banalità, cioè è quella là per dire che demandano a me il fatto di fare le proroghe fino a che non finisce la GARA, purtroppo non hanno finito entro il 15, cioè 'cera da aspettarselo, ... l'ho scritta io, è una delibera d'indirizzo ...

A: però Luca ti voglio bene, questa è una cosa troppo...

L: te l'ho girata ieri, te l'ho girata ieri ... valla a vedere sta nella tua posta, ce l'hai da ieri...

A: e ho capito...

L: io ieri l'h scritta...

A: ma adesso questa Giunta chi cazzo ... la fanno apposta per questa cosa...

L: no, penso che faranno una Giunta, mi ha chiamato Pino Candito e mi ha detto carica come Delibera d'indirizzo, siccome nella delibera d'indirizzo ci vuole l'Assessore proponente, e io ti ho chiamato per dirtelo,

A. ma scade ... se non si fa entro domani, o oggi scade...

L: senti, allora, oggi scade il rapporto lavorativo, quindi se voi fate la delibera oggi, io domani adotto le Determine...

A: ma oggi non la faccio, perchè non sono proprio a Salerno...

L: e ho capito ... entro domani ... io poi posso dire dal 15, insomma vedi un pò tu, magari chiamati un attimo la segretaria è vi mettete d'accordo, pronto...Cade la linea...

L'Assessore CARAMANNO si mostra chiaramente preoccupato per la vicenda cooperative e per l'adozione di questa ulteriore proroga, affermando in maniera tassativa di non voler aver nulla a che fare con loro: *"Nooooooooooooo, io non mi gioco niente perché io con quella gente ... no ci voglio avere a che fare"*.

RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11415 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:22:37 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393351767962 - Soggetto chiamato/ante: Angelo Caramanno
--

Angelo Caramanno richiama Luca Caselli...

Legenda: L. Luca- A: Angelo..à

L. ad un certo punto non ti sentivo più....

A. neanche io, scusami...

L: chiama un attimo, per me c'è la fate anche domani non è un problema, cioè voglio dire...

A. domani ... quindi oggi scade comunque..

L: oggi scade il rapporto di lavoro del giorno 15, per fare io poi le proroghe con le determine senza soluzione di continuità, le devo fare entro domani, dopodomani ... insomma posso scrivere dal 15 in poi, non è che posso andare troppo oltre, sarebbe stato bene....pronto....

A: ehì ...

L: sarebbe stato buona norma che avessimo fatto tutto prima, però come al solito non si sa mai niente ... pareva che queste benedette Commissioni le riuscivano a fare, invece non le hanno fatte,

A: però vista la delicatezza dell'argomento io te lo chiedo a livello personale ... e visto che io sto in "mezzo al fuoco" per questa cosa, anche a livello personale ... informami non ...

L: ma io per questo ieri ti ho mandato la determina ...

A: ho capito, ma comunque ieri ... (si accavallano le voci) ...

L: a me ieri hanno scritto, perché onestamente, se tu ... si io avevo detto "guardate dopo il 15 non possiamo andare perché abbiamo scritto che non c'era una proroga, era la risoluzione del rapporto di lavoro", poi visto e considerato che come al solito le gare perdono tempo, ma c'è ancora il fatto che sono sempre...

A: e l'hai messa a proposta mia ... l'hai messa quindi ...

L: e come delibera d'indirizzo a proposta tua, che da solamente l'indirizzo a me di fare le proroghe, come tutte le altre volte Angelo, ... no, c'è grande differenza ... è come le altre



volte che le abbiamo fatte, io adesso in questo momento visto e considerato che non hanno terminato diciamo gli atti di gara ... che erano relativi alla cosa, si prorogano per altri due mesi nelle more che si finisce ... tieni conto che sono già stati tutti quanti ammessi alla fase successiva, eh ...

A: ok..

L: quindi stiamo più tranquilli..

A: ok..

L: no, no, stasera è una cazzata, anzi ti posso dire una cosa giocatela in un altro modo, nel senso che ...

A: Noooooooooo, io non mi gioco niente perché io con quella gente ... no ci voglio avere a che fare

L: ho capito, però voglio dire questa è una cosa buona, che stai facendo per i dipendenti per evitare che vadano in mezzo alla strada ... per i prossimi mesi..

A: va bene, fammi chiamare un attimo al Sindaco...ciao..

**RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11416 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:31:45 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393471978779 - Soggetto chiamato/ante: Pino Candito**

Pino Candito chiama Luca, e dice: ma non hai novità, qua vogliono fare la Giunta,..

L: lo sta facendo Roberto Nobile, lo sta mettendo, è arrivato, altrimenti ti avrei chiamato già, adesso lo richiamo..

P: va bene, scusa, ma questi qua vogliono fare Giunta, qua è un macello perché se va via qualcuno non teniamo nemmeno il numero legale... e dobbiamo fare oggi pomeriggio,..

L: e va bene, oggi pomeriggio la dovete fare,....

P: no, se non si carica subito non la possiamo fare,

L: aspetta rimani in linea, scusa un secondo ... (Luca controlla e chiede a Roberto, utilizzando un altro telefono se sia riuscito a farla, ma chi c'è l'hà adesso ... Silvana, perché tengo a Pino Candito in linea, aspetta un attimo ... aspetta un secondo va bene ciao, poi Luca chiama Silvana e dice: sò che te l'ha mandata adesso, sei riuscita a metterla quella Delibera, tengo Pino Candito in linea che gli devo, Caramanno Angelo sì, sì, il proponente è Caramanno Angelo è poi il testo tale è quale, non è proposta firmata ... no)

P: gli deve mettere atto d'indirizzo...

L: ... (dice a Silvana: devi mettere atto d'indirizzo...).

P: non deve mettere standard, deve mettere atto d'indirizzo...

L: ha fatto già così ...

P: ... ( parla con altra persona in sua compagnia e dice: aspettate che stò in linea con l'ingegnere, aspettate un attimo).

L: che numero tieni Pino...

P: 2269,...

L: Pino dovrebbe arrivare subito, se ti serve qualcosa..

P: va bene ciao..

**RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11417 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:35:05 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393471978779 - Soggetto chiamato/ante: Pino Candito**

Pino Candito chiama Luca,...

L: dimmi Pino...

P: Luca vedi è caricata, questa tu la devi mandare avanti,...

L: la devo mandare avanti io ... aspetta un attimo, un attimo solo, Simel, sto aprendo adesso il Simel,...

P: ... (si sente Pino che parla con altra persona e dice: va direttamente all'ingegnere ... a Luca, adesso Luca la deve aprire, infatti sto in linea con lui, deve aprire Simel e la manda avanti, va bene ok ciao), l'hai trovata Luca...

L: si un attimo, sto vedendo Simel...  
P: nel frattempo faccio l'ordine del giorno, oggi ne abbiamo 15, "famoso 15 ... famoso 15...",  
L: e come te la mando avanti..  
P: vedi che c'è scritto ..  
L: prendi in carico..  
P: esatto prendi in carico ok..  
L: poi...  
P: poi basta invia l'ordine del giorno..  
L: e no, mi esce invia al Dirigente..  
P: invia al Dirigente perché probabilmente non ha fatto il passaggio il Funzionario, fallo tu, invia al dirigente, prendi incarico e invia,  
L: dovrebbe essere arrivata..  
P: ok, aspetta che ti do conferma, aspetta un attimo che sto completando questa cosa, ok apposto Luca,  
L: bene ... (i due ridono), vedi che ho fatto pure un'altra operazione, ho chiamato a Caramanno, che sono tutti nervosi in questo periodo...  
P: e lo so ...  
L: ha detto - io quà ... l'ultimo giorno - a parte il fatto che ieri glielo mandata pure a lui, se la poteva pure leggere uno,..  
P: esatto..  
L: e quindi ho detto, guarda io l'ho scritta ieri per oggi perché è stata la solita soluzione paracadute dell'ultimo momento, perché noi sapevamo che ci dovevamo fermare, e anche l'amministrazione si voleva fermare, se cambiate idea ... lui ha detto: ma io ... io ho detto tu lo fai per i lavoratori, ma lascia perdere ti vuoi mettere a fare discussione proprio su queste stronzate,..  
P: ma infatti, infatti, dai  
L: e pare che si sia convinto...  
P: va bene ciao..

Alle ore 14:16 del 15.12.2020 è il primo cittadino in persona a comunicare al CASELLI l'adozione della delibera da parte della Giunta Comunale e del suo intervento sul direttore dell'ufficio provveditorato Annalisa DEL POZZO per sollecitare le fasi della gara per una pronta definizione. E' lo stesso CASELLI ad affermare che per definire tale gara non occorrono tempi lunghi atteso che egli stesso in passato ha impiegato solo una settimana per definire gare simili. In una conversazione che segue, il CASELLI conviene con il RUP Roberto NOBILE che sia proprio il primo cittadino ad insistere con il Presidente della Commissione di Gara Luigi MEA per accelerare i tempi.

**RIT Luca CASELLI - Progressivo: 11423 - Data: 15/12/2020, Ora: 14:16:39 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero**

Vincenzo Napoli (Sindaco) chiama Luca.

V: Luca l'abbiamo fatta la Delibera,..

L: perfetto, io già stavo preparando le proroghe, ok.

V: ciao, ciao ...

L: si, io avevo avvisato pure Caramanno, lo avevo detto a tutti, adesso faccio le proroghe senza soluzione di continuità, fino a che non finiscono ...

V: però la Gara va espletata entro il 30 Marzo eh, e non oltre..

L: voi sapete quante volte, sai, ti do del tu, sai quante volte ve l'ho detto dall'inizio ... con questi si vedono ogni morte di papa ...

V: io ho parlato con Nobile, ho parlato con Annalisa Del Pozzo, gli ho detto Annalisa insomma non facciamo gli scemi...

L: no, per l'amor di Dio, è tutto giusto il soccorso ... inc., ma adesso questi si devono muovere...

V: tu fai sette cose per volta ... Luca ...

L: io le ho fatte, le facevo io ... (si accavallano le voci) io le altre volte le facevo io, io in una settimana le facevo, forse avrò fatto anche un pò rapidamente, però voglio dire al di là di tutto, però ce la possono fare per il 30 Marzo..

V: però diglielo pure a Roberto Nobile, digli "senti Roberto vedi di muoverti"..

L: sì, sì, Roberto glielo devo dire tutte le mattine, ha avuto il Covid, non ti pensare che stia bene....

V: va bene ma adesso gli è passato....

L: si è mangiato un sacco di nutella, si è ingrassato, ha detto che lo ha trattato bene il virus, va bene, facciamo noi le proroghe...

RIT 1853/19 Luca CASELLI - Progressivo: 11430 - Data: 15/12/2020, Ora: 14:27:43 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393355355463 - Soggetto chiamato/ante: Roberto Nobile (altro numero)

Roberto Nobile chiama Luca,..

R: io ho parlato sia con il Sindaco che con inc.

L. si, si, si me lo ha detto,...

R: gli ho mandato il whatsapp ma ancora deve mandare ... deve passarle,...

L: va bè non ti preoccupare tanto la Delibera è stata fatta, domani mattina facciamo la cosa....

R: lo so, però quello non può nominare le Commissioni,...

L: ho capito, ma tanto adesso ... sempre domani mattina se ne parla, però domani continuiamo a bersagliarli fino a che non fanno ... anche perchè queste Gare che cavolo! ... cioè voglio dire adesso ... domani decidiamo un momento, domani mattina come arrivo, ragioniamo insieme sul ... ma anche dopo se vuoi ... se ti trattiene un altro po ...

R: no, no, io sto qua,...

L: sulla data che gli vogliamo dare ... uno perchè dobbiamo mettere in porto però ci dobbiamo mettere un tetto massimo, è vero che sono quelle che sono state già ammesse, è vero che facciamo ... ecc., però quando ci vogliamo dare 90 giorni, no di più...

R: non più di tre mesi secondo me ...

L: e non più di tre mesi, tre mesi significherebbe 30 Marzo, diciamo togliendo le feste di mezzo, che non contano ... quindi gennaio febbraio è marzo, entro il 30 marzo deve essere finito questo contratto qua,...

R: in tre mesi non c'è la fanno..

L: e puttana miseria! noi lo facevamo in tre settimane lo facevamo quando stavamo qua, certo se vogliono fare una commissione che si vedono una volta ogni 15 giorni, devono fare cinque commissioni ....

R: veramente a me mi ha chiamato già De Martino per ...

Luca: quello MEA basta che lo chiama quattro volte il Sindaco, quello ci va pure tutti i giorni, poi figurati, che cosa si devono guardare, quello sono sempre uguale, quel progettino che dovevano fare, dovessero pensare che un appalto di porta ovest,...

R: devono venire solo quando..

L. devono mettere un punteggio ci vorranno due sedute a pratica,

R: a pratica a Gara..

L: no, voglio dire a Gara, due sedute per tutti i concorrenti, quelli sono otto da una parte è cinque da un'altra,

R: quelli sono sei da una parte e otto dall'altra..

L: bravo, se si vedono due volte a settimana, due settimane fanno tutto non è che ci vuole gran chè...

**R: va bene ciao..**

Mentre la Giunta deliberava in favore della proroga per le cooperative l'imprenditore, Vittorio ZOCCOLA è avvistato in tempo reale della "firma" dell'atto dal suo amico ed ex funzionario di Polizia Domenico CREDENDINO in rapporti con l'assessore Nino SAVASTANO.

**RIT 211/20 Vittorio ZOCCOLA - Progressivo: 9101 - Data: 15/12/2020, Ora: 13:32:05 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393349145813 - Soggetto chiamato/ante: Credendino Domenico**  
**Mimmo chiama Vittorio, gli dice: stanno firmando la tua delibera; Vittorio: che stanno firmando? Mimmo: stanno firmando la tua delibera oggi, adesso sto uscendo dalla Fondazione, ci vediamo più tardi dai; Vittorio: ciao..ciao.**

A distanza di pochi minuti anche il Direttore dell'esecuzione del contratto delle cooperative e componente dello staff del Sindaco di Salerno CIAPARRONE Ugo si precipita ad avvisare l'imprenditore Vittorio ZOCCOLA dell'adozione della delibera da parte della Giunta.

**RIT 211/20 Vittorio ZOCCOLA Progressivo: 9102 - Data: 15/12/2020, Ora: 14:24:39 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE**

**Ugo chiama Vittorio e dice ti ha chiamato Fabio. Vittorio: si tutto a posto, Ugo: va bene, io stavo con lui che stavamo aspettando. Vittorio: grazie ciao... Ugo: statti bene...**

**Progressivo: 9103 - Data: 15/12/2020, Ora: 15:31:54 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393384858885 - Soggetto chiamato/ante: Lucia Giorgio (moglie di Vittorio Zoccola)**

**Vittorio chiama la moglie e dice tutto apposto..**

**Moglie: che cosa...**

**Vittorio: la cosa che sono andato a vedere, ehhh ....**

**Moglie: non so di cosa...**

**Vittorio: adesso l' hanno partorita ... la ... proroga amore, che cazzo, va bene ciao...**

**Moglie: ok, avevo capito, adesso mi è venuto in mente....**

**Vittorio: ciao...**



**RIT 1853/19 Luca CASELLI Progressivo: 11461 - Data: 16/12/2020, Ora: 09:34:12 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393665705298 - Soggetto chiamato/ante: Vincenzo Napoli (Sindaco Salerno) - altro numero**

**Luca Caselli chiama il Sindaco Enzo Napoli..**

**E: Luca...**

**L: Sindaco buongiorno, allora per tranquillizzare tutti, io ho già adottato tutte e due le Determine di Proroga delle Cooperative, ho mandato il messaggio anche sulla tua posta come Sindaco di Salerno, a Lupacchini per metterci il numero, perché mi diceva ... ah, ovviamente l'ho fatto con Nello che ieri mi ha dato una mano, nel pomeriggio l'abbiamo visto ... voglio dire ... sempre in**

maniera tutta corretta, ripeto, e va messo, va pubblicata la delibera che avete adottato e saranno messi i numeri quelli là per martedì prossimo perché lui si deve portare in ... come si chiama ... in Tribunale,

E: allora scusami ora chiamo Pino Candito,

L: ho mandato tutto, Pino Candito è per la Delibera, per Lupacchini gli ho mandato io una e-mail, per conoscenza pure al Sindaco, a tè, al Sindaco, ehhh, ma magari ... ma lo farà ehhh, ci mancherebbe altro...

E: adesso gli faccio una telefonata, no, no, la deve inc.

L: perché l'ho fatta alle nove e trentaquattro, voglio dire stamattina alle otto abbiamo incominciato, l'abbiamo finita ieri sera, più veloce di così, credo che non ci sia nemmeno il buco di un minuto, così i lavoratori continuano a lavorare, questo ovviamente fino al 30 di marzo, ... adesso Sindaco ...

E: ma io penso che per il 30 ...

L: lungi da me, non è per qualche cosa c'è lo siamo detto ieri quando ... e mi fa pure piacere che faccio certe cose, è vero perché ne faccio tante, il problema è questo adesso voglio dire le due Commissioni la Del Pozzo (si accavallano le voci) attività...

E: ieri ho convocato MEA...

L: si deve dare una mossa, pure MEA mi ha fatto tutta una storia, invece di perdere tempo mandare (si accavallano le voci)...

E: non ci deve uccidere, non ci deve uccidere ... è un lamento dalla mattina alla sera...

L: mi manda indietro ... ma io dico, io ho costituito quell'ufficio dell'Igiene Urbana perché ... ci stavo pure io mi ha mandato indietro una nota, no, va ridotta, invece di perdersi in queste cose stupide facesse l'attività, va bè lungi da me ... sono troppo polemico, stò invecchiando...

E: Luca grazie di tutto..

L: di niente figurati...

**RIT 1853/19 Luca CASELLI - Progressivo: 11456 - Data: 16/12/2020, Ora: 08:10:34 - Numero monitorato: +393351739527 - Soggetto monitorato: Caselli Luca Aziendale - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE**

Luca chiama Ugo Ciaparrone e quest'ultimo dice: Luca ti posso chiamare tra cinque minuti

L: una cosa velocissima, vedi che puoi continuare a farli lavorare perché io stamattina adotto le due Determine, ... fino al 30 Marzo, bene..

U: ah, fino al 30 di Marzo ... allora pure per la liquidazione vado a trimestre ...

L: a trimestre certamente, questo ti volevo dire, attenzione 30 Marzo il valore ultimo, estremo ... se aggiudicano a Gennaio fino a gennaio, ma la troviamo una formula ... siccome oggi era il primo giorno vuoto ... diciamo che materialmente la stiamo scrivendo adesso e nella mattinata ci sarà pure la determina dopo la delibera.

U: io ieri quando ho saputo che avevano approvato la delibera già avevo avvisato tutti che si poteva andare a continuare a lavorare..

L: bisogna andare ... ci vuole l'atto determinativo altrimenti sono scoperti.

U: sì, va bene, comunque stanno lavorando..

L: Ugo stiamo sotto al cielo qua, se ci veniva una cosa a me o a te, stamattina non venivamo a lavorare ..

U: ti voglio bene..

L: fammi fare una grattata...ciao..

**RIT 211/20 Vittorio ZOCCOLA - Progressivo: 9107 - Data: 16/12/2020, Ora: 09:08:54 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393248235175 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Salsano**

Vittorio chiama Adolfo Salsano,.

A: pronto..

V: Cavaiulo vuoi scendere ò me nè vado...iha...

A: ma quale scendere, teniamo appuntamento pure con Savastano ... qua ...

V: che fa ...

A: tengo appuntamento con Nino Savastano che deve venire, hanno fatto tutte le determinate, adesso dobbiamo vedere i mandati perchè non li possiamo fare tutti quanti

V: quello ancora deve venire.

A: e me lo ha detto adesso, mi ha chiamato, ha detto che tra un quarto d'ora sta qua,...

V: eh, ...

A: e sali senza che scendo...

V: eh, no stiamo qua, ha sto giù, ma Massimo è venuto ...

A: sta sopra qua ...

V: eh, sta sempre a telefono..da mezz'ora che l'ò stò chiamando,...

A. va bene...dove stai sotto..

V: stò giù...

A: va bene....

Nelle frenetiche giornate del 15 e 16 dicembre scorso lo ZOCCOLA, in attesa che dal Comune giungessero notizie positive sulla nuova proroga alle cooperative, è risultato in contatto con i soggetti direttamente ed indirettamente coinvolti nelle decisioni che lo riguardavano, anche con una presenza fisica nei pressi della casa comunale.

RIT 211/20 Vittorio ZOCCOLA - Progressivo: 9112 - Data: 16/12/2020, Ora: 10:39:24 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393341043348 - Soggetto chiamato/ante: Nino Savastano

Vittorio chiama Nino Savastano,...

N: pronto..

V: Assessore....

N: Vittorio tutto a posto?

V: mi stai facendo congelare qua (Vittorio sta sotto al Comune ad attenderlo), sto dalle nove ...

N: stò arrivando,....stò arrivando...stò arrivando,....sono andato un attimo alla Direzione Sanitaria , sono andato un attimo in Ospedale, è mò stò venendo,....mò stò venendo...ok

V: va bene...

RIT 211/20 Vittorio ZOCCOLA Progressivo: 9113 - Data: 16/12/2020, Ora: 10:43:52 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE

Vittorio chiama Ugo Ciaparrone,

U: pronto..

V: Ugo, ma dove stai ...

U: io

V: si,

U: sto di fronte alla Camera di Commercio sul Lungomare...

V: stai di fronte alla Camera di Commercio sul Lungomare..

U: si, di fronte al bar Nettuno, sul lungomare,

V: adesso passa Emanuele da lì, ti deve dire una cosa,...

U: va bene..

V: ciao..

RIT 211/20 Vittorio ZOCCOLA - Progressivo: 9114 - Data: 16/12/2020, Ora: 11:05:07 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393357220088 - Soggetto chiamato/ante: Marcello Avella

Marcello chiama Vittorio è quest'ultimo dice siamo nella stanza di Adolfo,...

**RITR 211/20 Vittorio ZOCCOLA - Progressivo: 9117 - Data: 16/12/2020, Ora: 11:11:47 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393349145813 - Soggetto chiamato/ante: Credendino Domenico**

*Vittorio chiama Credendino e quest'ultimo dice: stai con Nino (Savastano) Vittorio: si siamo al quarto piano. Credendino: ok salgo allora...*

La verifica eseguita dalla Polizia Giudiziaria presso la Banca Dati "Infocamere" della Camera di Commercio ha permesso di appurare che le cooperative coinvolte nelle indagini hanno variato gli assetti societari proprio in concomitanza con la nuova gara il cui termine di scadenza delle offerte era fissato inizialmente al 5 novembre e successivamente al 12 novembre 2020.

Nel dettaglio, sono stati accertati i seguenti aggiornamenti degli assetti societari:

#### **SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.**

- **Amministratore Unico dal 21.10.2016 al 31.1.2018**  
ZOCCOLA Emanuele di Fiorenzo e Giorgio Lucia nato a Salerno il 9.5.1989 ivi residente alla via Monticelli di Fuorni n. 2/b
- **Presidente del C.d.A dal 31.1.2018 al 7.9.2018**  
ZOCCOLA Emanuele di Fiorenzo e Giorgio Lucia nato a Salerno il 9.5.1989 ivi residente alla via Monticelli di Fuorni n. 2/b
- **Presidente del C.d.A. dal 7.9.2018 al 23.10.2020**  
MOSCA Maria Grazia nata a Maddaloni (CE) il 13.07.1990 (moglie di ZOCCOLA Emanuele)
- **Presidente del C.d.A. dal 23.10.2020**  
ZOCCOLA Honeylet nato a Pasig City (Filippine) il 4.9.1988, domiciliato in Salerno Via degli Uffici Finanziari 11.

#### **SAN MATTEO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE**

- **Presidente del C.d.A. dal 30.3.2012 al 23.10.2020**  
FRANCESE Davide, nato a Salerno il 12.04.1977 ivi residente in Via Monticelli di Fuorni nr. 25-1
- **Presidente del C.d.A dal 23.10.2020**  
GARGIULO Daniele nato a Napoli il 31.12.1968, domiciliato in Salerno alla via Guglielmo Oberdan n8,

#### **EOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

- **Presidente del C.d.A. dal 27.5.2016 al 24.11.2020**  
CITRO Dario Renato, nato a Salerno il 17.04.1964 qui residente in Via Romualdo Secondo Guarna nr. 29
- **Presidente del C.d.A. dal 24.11.2020**  
SOGLIA Pasquale nato a Mercato San Severino (Sa) il 05/10/1956, ivi residente in via Carmine Amato n.14

#### **SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO**

- **Presidente del C.d.A. dal 15.9.2015 al 24.10.2020**  
LANDI Vincenzo, nato a Salerno il 30.01.1972 qui residente in Via Salita San Giovanni nr.21
- **Presidente del C.d.A. dal 24.10.2020**  
ROMEO Giuseppe nato a Salerno il 24.10.1965, residente in via Fratelli Palumbo n.14,

#### **IL LECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

- **Presidente del C.d.A. dal 26.4.2016 al 28.10.2020**  
MINELLI Davide nato a Salerno il 11.8.1965 residente in Fisciano (SA) alla via del progresso n.48
- **Presidente del C.d.A. dal 28.10.2020 ad oggi**  
SBOZZA Rosaria nata a Salerno il 2.3.1968, residente in Fisciano (SA) alla via Del progresso n.48,

#### **ALBA NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

- **Presidente del C.d.A. dal 25.3.2015 al 30.11.2020**  
STOMPANATO Patrizio nato a Salerno il 2.10.1963
- **Presidente del C.d.A. dal 30.11.2020 ad oggi**  
NAUTILI Luciano nato a Napoli il 23.11.1966, residente in Salerno alla via Luigi Guercio n. 319



**3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE  
IN SIGLA 3 S.S.S. - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

- **Presidente del C.d.A. dal 6.6.2012 al 10.10.2020**  
**GIORGIO Lucia** nata a S. Andrea di Conza (AV) 11.11.1966 (moglie ZOCCOLA Fiorenzo)
- **Presidente del C.d.A. dal 10.10.2020**  
**TREZZA Giuseppe** nato a Salerno il 7.10.1958 ivi residente alla via M. Iannicelli n.23

**L'ANCORA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

- **Amministratore Unico dal 21.5.2014 al 18.1.2018**  
**ZOCCOLA Pio** di Gerardo nato a Battipaglia (SA) il 15.6.1993 residente in Salerno alla via Sestrieri Pellegrino Claudio 7
- **Presidente del C.d.A. dal 18.1.2018**  
**ZOCCOLA Pio** di Gerardo nato a Battipaglia (SA) il 15.6.1993 residente in Salerno alla via Sestrieri Pellegrino Claudio 7

Dalla lettura quindi dei dati acquisiti presso la locale Camera di commercio, alla data del 9 novembre 2020, risultano aver variato i rappresentanti legali le società cooperative 3 S.S.S., Terza Dimensione, Il Leccio, Lavoro Vero, Eolo, Alba Nova e San Matteo con esclusione, rispetto ai partecipanti alla gara oggetto del sequestro penale, della cooperativa l'Ancora di Zoccola Pio, verosimilmente perché non destinatario di avviso di garanzia il 22.6.2020.

La nuova gara terminerà con la **determina dirigenziale** Comune di Salerno – Cooperative Sociali n. 1542/2021 del 31.3.2021 relativa all'aggiudica definitiva dei lotti A, B, C e D e la **determina dirigenziale** Comune di Salerno - Cooperative Sociali n.1613/2021 del 11.4.2021 relativa all'aggiudica dei lotti E, F e G.

In sostanza i nuovi affidamenti sono pienamente sovrapponibili a quelli del passato, con un'unica apparente eccezione: il Lotto C risulta, infatti, aggiudicato alla **Società Cooperativa Sociale CNS Cooperativa Nuovi Servizi**<sup>22</sup>, che parrebbe affacciarsi per la prima volta al mercato delle commesse pubbliche, riuscendo a scalzare la società l'Ancora di Zoccola Pio, concorrente per il medesimo lotto.

---

<sup>22</sup> la Società Cooperativa Sociale CNS Cooperativa Nuovi Servizi ha sede legale in Salerno al Viale Monte Cervato cv. 10, C.F. 05799690655, risulta costituita in data 15/03/2019 ed iscritta alla Camera di Commercio di Salerno in data 23/03/2019 con numero REA SA-474743.

Tuttavia, l'analisi della compagine societaria, dimostra come anche questo soggetto giuridico debba reputarsi la ennesima creazione di Zoccola Fiorenzo.

Ed invero, dalla visura camerale della società, la stessa risulta avere il seguente assetto:

- Presidente del consiglio di amministrazione **CATANZANO Giovanna** nata a Gaeta (LT) il 12/11/1946, residente in Salerno alla via della Sanginella cv.22/A
- Vice Presidente del C.d.A. **INGINO Lucia** nata a Baronissi (SA) il 16/01/1955, residente in Pellezzano (SA) alla via Matteo Petrarroia cv. 12 (moglie di Ceruso Domenico)
- Consigliere **CERUSO Domenico** nato a Pellezzano (Sa) il 25/11/1955, residente alla via Matteo Petrarroia snc

**Alla data di iscrizione/ costituzione della società del 22.3.2019 il C.d.A. era presieduto invece da MEO Pierluigi nato a Salerno il 12/12/1976, ivi residente al Viale Monte Cervato cv. 10, carica poi cessata in data 2.10.2020.**

Dagli accertamenti effettuati presso la banca dati INPS è emerso che MEO Pierluigi è stato prima dipendente della cooperativa "Le Ali Cooperativa Sociale" espletando la sua attività in quest'ultima dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2019, con contributi versati dal datore di lavoro a fronte di un reddito percepito di euro 14.152,00, poi, successivamente dal 01/03/2020 e sino al 31/10/2020, è stato dipendente della cooperativa **Terza Dimensione Società Cooperativa Sociale**, con contributi versati dal datore di lavoro a fronte di un reddito percepito di euro 5.623,00.

Dai medesimi accertamenti effettuati sempre all'INPS si è appurato che la Società Cooperativa Sociale CNS Cooperativa Nuovi Servizi per l'anno 2019 ha registrato l'assunzione di soli due lavoratori individuati nei soci e componenti del C.d.A. **INGINO Lucia** e **CERUSO Domenico**.

Va evidenziato, altresì, per determinare la riconducibilità di questa società al complesso di soggetti giuridici amministrati di fatto dallo **ZOCCOLA Fiorenzo**, che l'ex presidente del C.d.A. **MEO Pierluigi** è fratello di **MEO Mauro** indagato nel presente procedimento perché già consigliere del C.d.A. - presieduto da **ZOCCOLA Fiorenzo** - della cooperativa sociale C.S.S. Consorzio Solidarietà Salernitano, e consigliere e presidente del C.d.a. della Cooperativa sociale **LE ALI**.

**La qualificazione giuridica dei fatti di cui ai capi 9) e 11)**

Ai capi 9) e 11) il P.M. ha contestato il reato di turbata libertà nella scelta del contraente di cui all'art. 353 bis c.p. rispetto alle proroghe degli affidamenti disposti in favore delle cooperative sociali di tipo b), con provvedimenti a firma dell'ing. Caselli, che si pongono non solo al di fuori della legittimità amministrativa - trattandosi di atti tecnicamente inammissibili perché posti in essere in violazione di norme nazionali e comunitarie che tutelano la concorrenzialità tra le imprese - ma che le intercettazioni hanno dimostrato essere il risultato di collusioni ed accordi fraudolenti, tra settori dell'amministrazione, titolari di cariche pubbliche ed imprenditori.

Il delitto previsto dall'art. 353-bis cod. pen. punisce i comportamenti di alterazione del procedimento amministrativo volti a condizionare la scelta del contraente da parte della P.A. realizzati con le condotte - alternative - della *"violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti"*.

L'incriminazione è volta a garantire la trasparenza e la correttezza del procedimento amministrativo assicurando, in via indiretta, protezione anche alla libera concorrenza nelle procedure di affidamento delle gare pubbliche.

L'art. 353 bis cod. pen. non circoscrive il novero delle procedure tutelate, riferendosi al *"contenuto del bando o di altro atto equipollente"*, dovendosi intendere per tale ogni atto che - così come recita la rubrica della norma - abbia l'effetto di avviare la procedura di scelta del contraente, venendo così in considerazione anche la deliberazione a contrarre qualora la stessa, per effetto della illecita turbativa, non preveda l'espletamento di alcuna gara, bensì l'affidamento diretto ad un determinato soggetto economico. In tal senso si è già espressa la giurisprudenza di legittimità che ha espressamente affermato che *"il delitto di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, previsto dall'art. 353 bis cod. pen., è configurabile in relazione ad ogni atto che abbia l'effetto di avviare la procedura di scelta del contraente, rientrando nella nozione di <atto equipollente> del bando di gara anche la deliberazione a contrarre, qualora la stessa, per effetto della illecita turbativa, non preveda l'espletamento di alcuna gara, ma l'affidamento diretto ad un determinato soggetto"* (Cfr. Cass. Sez. 6, Sentenza n.13431 del 16/02/2017 e conformi Cass. Sez. 6 sent. n. 43800 del 23.10.2012 e Cass. Sez. 6, sent. n. 1 del 02.12.2014).

La condotta sanzionata di turbamento si verifica quando si altera il normale svolgimento della gara attraverso l'impiego di mezzi tassativamente previsti dalla norma incriminatrice. Lasciando da parte le prime condotte tipiche (che non vengono in rilievo nella specie), la "collusione" va intesa come ogni accordo clandestino diretto ad influire sul normale svolgimento delle offerte, mentre il "mezzo fraudolento" consiste in qualsiasi artificio,

inganno o menzogna concretamente idoneo a conseguire l'evento del reato, che si configura non soltanto in un danno immediato ed effettivo, ma anche in un danno mediato e potenziale, dato che la fattispecie prevista dall'art. 353 cod. pen. si qualifica come reato di pericolo (Sez. 6, n. 37337 del 10/07/2003, D'Amico, Rv. 227320; Sez. 6, n. 12298 del 16/01/2012, Citarella, Rv. 252555; Sez. 6, n. 24477 del 04/05/2016, Sanzogni, Rv. 267092).

In particolare, si è precisato come il "mezzo fraudolento" possa integrarsi in qualsiasi attività ingannevole che, diversa dalle condotte tipiche descritte dalla norma incriminatrice, sia idonea ad alterare il regolare funzionamento della gara, anche attraverso anomalie procedurali, quali il ricorso a prestanomi o l'indicazione di informazioni scorrette ai partecipanti, e a pregiudicare l'effettività della libera concorrenza, la quale presuppone la possibilità per tutti gli interessati di determinarsi sulla base di un corretto quadro informativo (Sez. 6, n. 42770 del 11/07/2014, P.M. in proc. Santoro, Rv.260726). Giova ancora rimarcare come il delitto richieda il dolo specifico, *id est* la coscienza e volontà di alterare l'*iter* amministrativo allo scopo di influenzare la scelta del contraente.

La Suprema Corte (Cfr. Cass. Sez.6 Sentenza n.15849 del 12/02/2019) ha precisato che l'esistenza dell'accordo collusivo diretto ad influire sul normale svolgimento del procedimento può essere dedotta sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto di elementi indiziari quali la falsa prospettazione dei presupposti per l'adozione di una procedura in deroga, l'affidamento diretto dell'incarico senza previo interpellato di altri operatori economici potenzialmente idonei, ovvero la proroga del contratto oltre i limiti di legge.

Nei **capi 9) e 11)** la correttezza della qualificazione giuridica operata dal P.M. è evincibile da plurimi dati indiziari che, muovendo dai gravi vizi sotto il profilo amministrativo, trattandosi di proroghe disposte tutte in violazione di legge, per le ragioni esposte, l'attività captativa ha dimostrato con adamantina evidenza.

Le proroghe non sono il risultato di incompetenza tecnico-giuridica di settori di apparati amministrativi del Comune di Salerno, bensì di scelte consapevoli di un pubblico funzionario (il Caselli), operate per favorire gli interessi imprenditoriali di Zoccola Fiorenzo e delle cooperative della sua cordata, con l'accordo di settori politico-istituzionali (Savastano, con riguardo al capo 11).

Tali provvedimenti non hanno semplicemente differito il termine finale della esecuzione del contratto, ma vanno equiparati a nuovi affidamenti senza gara, dunque, illegittimi, perché frutto di accordi illeciti tra settori della burocrazia, del mondo imprenditoriale e delle istituzioni.

La gravità indiziaria ex art. 273 c.p.p, è indubbia a carico di Zoccola, Caselli, Savastano (con riguardo al capo 11) e dei rappresentanti ed amministratori delle cooperative che ne hanno consapevolmente beneficiato, alcuni dei quali legati da vincoli di affinità a Zoccola Fiorenzo.

### **La qualificazione giuridica dei fatti di cui ai capi 6), 7) e 12)**

Devono ribadirsi con riguardo ai capi 6), 7) e 12) le osservazioni già espresse in ordine alla qualificazione giuridica del capo 8).

Affidamenti illegali sotto il profilo amministrativo sostanziano anche la fattispecie criminosa di cui all'art. 353 c.p., con prestazioni e servizi conferiti a soggetti economici facenti parte di un unico centro imprenditoriale o comunque legati a Zoccola Fiorenzo, che hanno beneficiato dei traffici illegali di costui con funzionari e settori politici.

Le intercettazioni, spesso estrinsecatesi nella captazione di conversazioni persino confessorie, integrano i gravi indizi di reato nei confronti di Caselli, Zoccola Fiorenzo e dei legali rappresentanti delle cooperative, costituite in associazione per delinquere (v. capo 5).

## **LA CORRUZIONE EX ART. 318 C.P. NEI CONFRONTI DI ZOCCOLA E CIAPARRONE UGO – CAPO 4)**

### **1. La ricostruzione fattuale**

Come già ampiamente sopra dimostrato i rapporti tra i pubblici ufficiali indagati e Zoccola Fiorenzo sono permeati da una lunga serie di scambio di favori.

In questo continuo scambio di favori, un ulteriore episodio vede coinvolto CIAPARRONE Ugo, componente dello Staff del Sindaco di Salerno per l'area tecnica e direttore dell'esecuzione del contratto appaltato alle cooperative sociali, il quale chiede ed ottiene l'assunzione per il periodo estivo del proprio figlio Alessandro presso una delle cooperative dello ZOCCOLA.

Le conversazioni sulla richiesta di assunzione e le successive azioni poste in essere dall'imprenditore per favorire il figlio del pubblico ufficiale sono eloquenti e di seguito si riportano.

**RIT 375/2020 Ciaparorne Ugo - Progressivo: 2354 - Data: 26/05/2020, Ora: 12:44:16- Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: IN-Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola - Intestario chiamato/ante: 3 S.S.S. SERVIZI SOCIALI SALER**

Vittorio contatta Ugo Ciaparrone il quale dice che, premesso di aver contattato il Presidente di Salerno Pulita che in giornata gli darà notizie, su un documento che sta leggendo non si parla di quantitativi bensì di programmazione di giorni e già questo lascia molto a desiderare per quanto attiene la forma in italiano.

Vittorio dice che lui non può stabilire... Ugo lo interrompe e dice che, da un primo approccio col Presidente, ci sono dei problemi in quanto la lettera ha in indirizzo non solo le 8 cooperative ma anche altri conferitori, pertanto, Ugo invita Vittorio a rapportarsi con le altre per organizzarsi nel conferimento 4 cooperative al giorno.

**Si evidenzia che Ciaparrone dice a Vittorio: Tu hai 3 cooperative.**

Ugo aggiunge che aspetta notizie dal Presidente di Salerno Pulita che non sapeva nulla e Vittorio riferisce che si tratta di un'iniziativa di Pasquale Memoli il quale a mezzogiorno aveva un appuntamento da Caselli.

Ciaparrone chiede a Vittorio se avesse parlato con Caselli e Vittorio risponde che della riunione gliel'ha detto proprio Caselli. I due si accordano che chi ha per prima notizie deve riferire all'altro.

Ugo chiede a Vittorio di una questione circa il proprio figlio e Vittorio, interrompendolo, dice che non si è dimenticato, che deve parlare col figlio e col nipote, ma già è deciso che lo faranno al Parco e che devono solo decidere le modalità.

RIT 375/2020 CIAPARRONE Ugo Progressivo: 2590 - Data: 05/06/2020, Ora: 18:14:34- Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola

Ugo chiama Vittorio e dice ma quella cosa che ti parlai per mio figlio è fattibile. Vittorio: sì...sì...Ugo: ma domani mattina stai allo studio. Vittorio: si sono in zona, ci sentiamo e ci vediamo...Ugo: verso le undici va bene per te. Vittorio: ti chiamo io appena mi muovo...Ugo: perchè dopo ci dobbiamo fare una passeggiata da quell'amico tuo a via Rocco Cocchia quello che vende le moto, Vittorio: va bene: Ugo: aspetto una tua telefonata...

Progressivo: 2592 - Data: 06/06/2020, Ora: 10:49:59 - Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola

Ugo chiama Vittorio, esordisce dicendogli che è in compagnia del figlio che gli vuole presentare e Vittorio gli risponde di raggiungerlo, tra tre quarti d'ora a Mercatello.

Progressivo: 2595 - Data: 06/06/2020, Ora: 12:39:44- Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393454015540 - Soggetto chiamato/ante: Vittorio Zoccola

Vittorio chiama Ugo Ciaparrone e dice che il suo consulente ha chiesto se il figlio di Ciaparrone ha l'iscrizione al collocamento, Ugo dice che non ha l'iscrizione al collocamento, Vittorio chiede per il piacere di andare a fare l'iscrizione. Ugo dice che lunedì mattina lo accompagnerà a fare l'iscrizione.

RIT 375/2020 Ciaparrone Ugo - Progressivo: 2617 - Data: 08/06/2020, Ora: 08:47:22- Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393275399872 - Soggetto chiamato/ante: Zoccola Pio (Nipote Vittorio) - Intestatario chiamato/ante: ZOCCOLA PIO

Ugo Ciaparrone chiama Zoccola Pio e dice che ieri ha parlato con lo zio (Vittorio Zoccola ndr.) per il figlio Alessandro dicendogli che doveva fare l'iscrizione al collocamento, ma solo che questo è chiuso e che l'iscrizione va fatta on line e questa mattina provvederà a farla on line. Pio dice che come atto dovrebbe andare bene la copia della ricevuta dell'iscrizione e che di questa cosa chiederà al consulente.

Progressivo: 2620 - Data: 08/06/2020, Ora: 09:36:11 RIT 375/20 CIAPARRONE Ugo - Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393339942619 - Soggetto chiamato/ante: Alessandro (figlio Ugo Ciaparrone)

*Conversazione personale con il figlio relativa all'iscrizione del ragazzo al centro per l'impiego di Salerno.*

Progressivo: 2621 - Data: 08/06/2020, Ora: 09:43:17-Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393275399872 - Soggetto chiamato/ante: Zoccola Pio (Nipote Vittorio) - Intestatario chiamato/ante: ZOCCOLA PIO

*Ugo chiam Pio Zoccola e dice che ha problemi per fare l'iscrizione e che non ci capisce nulla e chiede se può farlo chiamare dal consulente. Pio dice che lo farà chiamare dal loro consulente.*

Progressivo: 2625 - Data: 08/06/2020, Ora: 10:29:42 - Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393339942619 - Soggetto chiamato/ante: Alessandro (figlio Ugo Ciaparrone)

*Ugo ed il figlio, segue conversazione personale sull'iscrizione del ragazzo al centro per l'impiego di Salerno.- Anche nelle precedenti conversazioni con il figlio, Ugo sollecitava il ragazzo a scaricare dal sito del suddetto centro il " Patto di servizio".- Poi il Alessandro dice al padre:-" Va bene, tu...parla con Pio vedi..."- Ugo:-" Io ho chiamato anche Pio gli ho detto così di farmi chiamare...dal...dal consulente del lavoro..."- Alessandro:-" Perché tanto domani io inizio e poi si vede sta cosa, o no?"- Ugo:-" Va bene poi...poi vediamo"-.-*

Progressivo: 2627 - Data: 08/06/2020, Ora: 10:53:49- Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante: +393275399872 - Soggetto chiamato/ante: Zoccola Pio (Nipote Vittorio) - Intestatario chiamato/ante: ZOCCOLA PIO

*Pio chiama Ugo e gli chiede di non preoccuparsi in quanto si occuperanno loro di tutto, a ciò Ugo dice che è la migliore soluzione in quanto è molto difficoltoso Pid compreso, e chiede conferma:" Lui domani mattina comunque alle otto inizia a lavorare la sopra al parco Salid..." Pio:-" Va bene, va benissimo"-.-*

Progressivo: 2629 - Data: 08/06/2020, Ora: 11:03:51 - Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393339942619 - Soggetto chiamato/ante: Alessandro (figlio Ugo Ciaparrone)

*Ugo chiama il figlio e gli detta un numero di cellulare " 345/4889505...Massimo, mandagli la foto de...e poi lo chiami..."*

Progressivo: 2630 - Data: 08/06/2020, Ora: 11:05:29- Numero monitorato: +393357458868 - Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +393339942619 - Soggetto chiamato/ante: Alessandro (figlio Ugo Ciaparrone)

*Iniziale conversazione personale, poi Alessandro chiede al padre se lo hanno chiamato e Ugo risponde che Pio gli ha riferito che vedranno loro come fare perchè è troppo un casino, il ragazzo insiste:-" Ma domani inizio, giusto?"- Ugo conferma e gli augura buon lavoro.-*

Progressivo: 2690 - Data: 10/06/2020, Ora: 13:12:09- Numero monitorato: +393357458868 -  
Soggetto monitorato: CIAPARRONE UGO - Verso Chiamata: IN - Numero chiamato/ante:  
+393382073014 - Soggetto chiamato/ante: Grazia (Moglie di Ugo)

*La moglie chiama Ugo e gli chiede come si è trovato il figlio, in riferimento al lavoro del figlio Alessandro presso la Cooperativa di Zoccola.- A ciò Ugo le dice che il ragazzo era con un altro gruppo di persone e lo ha visto tranquillo ed anche sciolto ed aggiunge:-" Perchè stava Vittorio al parco...sono sceso un momento perchè abbiamo parlato di certe cose di lavoro...e l'ho visto bello sciolto, andava avanti e indietro levava metteva sopra i tavoli puliva...no no...ho detto, Vittorio come sta andando? Ha detto, buono ma...se c'erano problemi già ve lo avevo detto..."- Poi parlano di vicende personali che riguardano la moglie.-*

Al fine di riscontrare se effettivamente "l'utilità" sia stata elargita sono stati eseguiti accertamenti presso il Centro per l'impiego di Salerno per verificare la posizione del figlio di CIAPARRONE Ugo.

È stato così accertato che CIAPARRONE Alessandro nato a Salerno il 30.10.2002 è stato assunto dal 9.6.2020 al 31.8.2020 dalla società cooperativa 3 S.S.S. dello ZOCCOLA con sede di lavoro alla via Lingo Irno parco Salid (*Allegato n.102*) come indicato nelle comunicazioni Unilav acquisite.

Questa descritta non è, però, l'unica utilità richiesta ed ottenuta dal pubblico ufficiale.

La conversazione progressivo 469 del 27 febbraio 2020 tra ZOCCOLA Fiorenzo e CIAPARRONE Ugo, mostra senza dubbio il livello di "collusione" esistente tra il privato imprenditore, destinatario di commesse-pubbliche, ed il funzionario Comunale.

Nel dettaglio, il 27 febbraio 2020 CIAPARRONE Ugo contatta telefonicamente l'imprenditore ZOCCOLA Fiorenzo per chiedergli il "favore" di un intervento di falegnameria e idraulica presso l'abitazione della suocera TISI Maria Teresa e ZOCCOLA gli offre piena disponibilità.

La conferma arriva l'11 marzo 2020, quando ZOCCOLA ordina ai suoi operai Luigi TREZZA e Catello DENTALE di eseguire i lavori richiesti presso l'abitazione indicata dal CIAPARRONE utilizzando anche un mezzo della cooperativa per il trasporto di componenti idraulici da prelevare presso un determinato rivenditore.

Progressivo: 469 - Data: 27/02/2020, Ora: 10:29:27- Numero monitorato: +393454015540 -  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo - Verso Chiamata: IN- Numero chiamato/ante:  
+393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE

*trascrizione integrale della conversazione tra Ugo e Vittorio.*

*Ugo: Vitto buon giorno;*

*Vittorio: uuh;*

*Ugo: ascolta ma tu...ti spiego...prima qual'è il problema e poi tu mi dici se tieni a qualcuno, quello nella cucina da mia suocera se ne sta scendendo il mobiletto, inc, mo il mobiletto sono andato a comprarlo lo ho ordinato e mi arriverà la settimana prossima, in questo momento si deve montare si deve mettere il lavello sopra, che è nella casa sopra, si devono fare tutti gli allacci;*



Vittorio: alla fine mi chiami e ti mando l'idraulico e i falegnami;

Ugo: a va bu;

Vittorio: ciao;

Ugo: senti per quella cosa tuo nipote si sta muovendo;

Vittorio: si si, in queste due giornate te la fa;

Ugo: va bu stammi bene;

Vittorio: ciao ciao.

RIT 211/2020 progressivo: 856 - Data: 11/03/2020, Ora: 09:37:16- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio-Verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE - Intestatario chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Vittorio chiama Ugo Ciaparrone... è quest'ultimo gli chiede quando vogliono montare il lavello nella casa della suocera. Vittorio: mò chiamo l'idraulico è vede se vuole venire oggi...Ugo: lo dovremmo andare a prendere da Tiesse..Vittorio aspetta un attimo che chiamo l'idraulico.*

Progressivo: 857 - Data: 11/03/2020, Ora: 09:38:52- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio -verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393245454149 - Soggetto chiamato/ante: Gigi TREZZA

*Vittorio chiama Gigino Trezza.*

*V: Gigino buon giorno. Stammi a sentire, chiama a Catello...*

*G: ehV: quello sta con te o sta con chi sta?*

*G: no sta con Enrico, nella squadra con Enrico;*

*V: eh chiamalo, vedi che si deve fare un piacere a Ciaparrone;*

*G: va bene;*

*V: devi venire con il furgone bianco...il furgone...puoi andare pure con....si deve andare a prendere un lavello da "Tiesse" e si deve montare a casa della suocera;*

*G: va bene...adesso lo chiamo un momento ehh...;*

*V: eh allora tu parla con Catello, vedi quando lo vuole fare un momento e poi chiami a Ciaparrone e gli dici "geometra lo facciamo domani, lo facciamo oggi, lo facciamo più tardi, lo facciamo a mezzogiorno...vedete voi;*

*G: va bene, adesso mi sento con Catello e dopo chiamo a Ciaparrone;*

*V: sentiti con Catello e dici..."Catello dobbiamo fare questo servizio al geometra, glielo possiamo fare oggi o domani mattina?;*

*G: va bene allora adesso lo chiamo e glielo dico;*

*V: poi chiama a Ciaparrone e gli dici "geometra domani mattina ci vediamo all'ora che ti dice Catello davanti a Tiesse;*

*G: va bene va bene;*

*V: che andate là, lui lo ritira lo paga fa quello che deve fare, voi ve lo mettete nel furgone andate a casa della suocera e glielo montate;*

*G: va bene adesso me lo vedo io;*

*V. va bene ciao.*

Progressivo: 875 - Data: 11/03/2020, Ora: 12:37:00 - Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT- Numero chiamato/ante: +393245454149 - Soggetto chiamato/ante: Gigi TREZZA

*Vittorio chiama Gigi è dice sti sei messo d'accordo con questo. Gigi: domani mattina alle nove d'avanti all TIESSE ho chiamato sia Ciaparrone che Catello.*

Progressivo: 898 - Data: 12/03/2020, Ora: 11:01:33- Numero monitorato: +393454015540 - Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio - Verso Chiamata: OUT- Numero

chiamato/ante: +393357458868 - Soggetto chiamato/ante: Ugo CIAPARRONE - Intestatario  
chiamato/ante: COMUNE DI SALERNO

*Vittorio chiama Ugo Ciaparrone, e chiede se è tutto a posto, ugo dice di sì e lo ringrazia dicendo che lo avrebbe chiamato più tardi per ringraziarlo. Ugo dice: "tutto a posto grazie come sempre".*

*Vittorio chiede se è tutto a posto lì, Ugo dice che lì da lui chi sta in ferie chi non sta andando a lavorare e che è tutto a scartamento ridotto.*

*Vittorio dice: "va bene"*

*Ugo: "va buò"*

*vittorio: Va bene*

*Ugo: ciao*

*Vittorio: l'importante che quello oggi è scad...è fatta...è finita*

*Ugo: sì sì no no è non....*

*Vittorio: a posto a posto così, ciao*

*ugo: a posto ciao*

*Vittorio: buona giornata*

*Ugo: ciao ciao*

Progressivo: 1335 - Data: 02/04/2020, Ora: 09:49:04- Numero monitorato: +393454015540 -  
Soggetto monitorato: ZOCCOLA Fiorenzo detto Vittorio -Verso Chiamata: OUT- Numero  
chiamato/ante: +393463529308 - Soggetto chiamato/ante: Emanuele Zoccola (figlio di Vittorio)

*Il figlio chiama Vittorio, conversazione familiare... poi Emanuele dice Catello si è segnato otto ore di straordinario per il lavoro a casa di Ciaparrone..., vedi tu. Vittorio : va bene..*

*Emanuele Zoccola chiama il padre Vittorio.*

*E: pronto...;*

*V: che vuoi;*

*E: papà;*

*V: che;*

*E: stai a sentire vedi che a Catello, mi aveva detto gigno che doveva avere 10 euro, perchè venne ad aggiustare un servizio a casa mia e 10 euro di quella roba ... inc... Gli ho dato i 20 euro, poi mi ha detto "Emanuele vedi che mi ha segnato 8 ore di straordinario". Scusa ho detto ma quando lo ha fatto questo straordinario.....? A casa di Ciaparrone! ...A casa di Ciaparrone...8 ore? Comunque l'ho chiamato ho detto scusa Catello ma a casa di Ciaparrone cosa hai fatto 8 ore di straordinario? Ha detto... "no, io non ho fatto 8 ore...e che 30/40 euro me le volete dare! Ed io ho pensato...ho fatto il conto a 5 euro all'ora"..... ah hai fatto tu vabbè. Quello è andato nell'orario di lavoro, poi vedi tu se dobbiamo darglieli glieli diamo.*

*V: va bene statti bene.*

Non vi è dubbio, quindi, che gli operai utilizzati da ZOCCOLA per eseguire i lavori presso l'abitazione della suocera del CIAPARRONE siano stati retribuiti dallo stesso imprenditore, trattandosi di operai già in servizio su cantieri appaltati alla società cooperativa Terza Dimensione di cui lo stesso P.U. è a conoscenza per ragioni del suo ufficio.

Anche l'episodio da ultimo descritto rappresenta, quindi ulteriore elemento del rapporto illecito instauratosi tra Zoccola e Ciaparrone che, nella veste di pubblico ufficiale deputato ai controlli sull'esecuzione dei servizi delle cooperative, richiede ed ottiene utilità dal privato.

## 2. Qualificazione giuridica dei reati di cui ai capi 4) e 10)

2.1 Il P.M. ha contestato due ipotesi di corruzione, al capo 4), quella prevista dall'art. 318 c.p., al capo 10), quella prevista dall'art. 319 c.p..

Onde evitare inutili ripetizioni, in questa sede si affronterà la questione della qualificazione giuridica di entrambe le condotte contestate, le cui conclusioni coincideranno con la veste giuridica attribuita dall'organo inquirente.

2.2 L'art. 318 c.p. rubricato "*corruzione per l'esercizio della funzione*" a seguito delle modifiche intervenute con la L. 190/2012, e da ultimo con la L.3/2019, sostituisce la corruzione per un atto d'ufficio, ossia la c.d. corruzione impropria.

Tale norma ha assunto una forma totalmente diversa rispetto alla previgente normativa in materia, dal momento che viene prevista un'unica fattispecie corruttiva, con una modifica strutturale del delitto in esame.

La previgente versione distingueva all'interno della corruzione impropria due diverse situazioni: la corruzione impropria antecedente, per la quale si richiedeva l'accettazione della promessa, e la corruzione susseguente, per la quale rilevava, invece, il solo fatto di ricevere la retribuzione indebita.

La nuova figura criminosa intende, pertanto, punire l'infedeltà del pubblico funzionario, prescindendo dal rintracciare quale requisito necessario un singolo "atto" oggetto del *pactum sceleris* e preferendo, piuttosto, sanzionare l'*asservimento di una intera funzione o dei poteri* alle esigenze del corruttore.

La riscrittura della norma si pone in linea con il mutamento qualitativo che ha interessato il fenomeno corruttivo, mirando quindi alla repressione delle nuove e più gravi forme di corruzione c.d. sistemica.

Ed invero, nella corruzione sistemica si ravvisa un accordo corruttivo che, lungi dal correlarsi al mercimonio di un singolo atto d'ufficio determinato o comunque individuabile, mira piuttosto alla creazione di un impegno permanente in capo al pubblico ufficiale, il quale mette a disposizione del corruttore la generalità degli atti propri della sua funzione.

Il rapporto corruttivo si proietta in una prospettiva di durata e si trasforma nel mercimonio della funzione o del potere pubblico.

Il legislatore reprime in tal modo la **messa a libro paga** del pubblico funzionario ovvero l'**asservimento della funzione pubblica**, finora assunti nella fattispecie prevista dall'art. 319 c.p., nel novellato art. 318 c.p., sempre che i pagamenti intervenuti non siano ricollegabili al compimento di uno o più atti contrari ai doveri d'ufficio.

Si determina dunque una rottura del rapporto sinallagmatico tra atto d'ufficio e accettazione di promessa e percezione di utilità da parte del pubblico agente.

2.3 Tale importante cambiamento della disciplina deve essere analizzato soprattutto in relazione alle conseguenze che si pongono nel delimitare i confini dell'art. 318 c.p. rispetto all'art. 319 c.p. .

Le due norme si trovino in un **rapporto di specialità**, poiché se l'art. 318 è da intendere quale norma di carattere generale, l'art. 319 è una norma speciale per il caso in cui l'oggetto dell'accordo si incentri su di un singolo e specifico atto che sia contrario ai doveri d'ufficio o sull'omissione o sul ritardo di un atto dovuto e contempla, pertanto, casi di maggiore gravità: infatti, l'art. 318 c.p. **prevede un reato di pericolo**, che punisce la generica condotta di vendita della pubblica funzione, mentre l'art. 319 c.p. **è un reato di danno** e richiede uno **specifico atto**, atteso che, come ha precisato la giurisprudenza di legittimità, la specialità si manifesta innanzitutto in rapporto al modo di esercizio della funzione o del potere, che devono necessariamente essersi concretizzati in un atto dell'ufficio specificamente individuato quale oggetto della compravendita illecita; ed in secondo luogo si esprime rispetto alla qualificazione anti doverosa della condotta dell'agente pubblico, che, di per sé, è irrilevante nel contesto dell'art. 318 c.p..

Il *discrimen* tra la fattispecie di cui all'art. 318 c.p. e quella di cui all'art. 319 c.p. è stato oggetto, e continua ad essere oggetto, dell'analisi da parte della giurisprudenza.

Secondo un orientamento consolidato, la linea di demarcazione tra i due tipi di reato sarebbe da rintracciare nella diversa connotazione assunta dal patto corruttivo laddove occorra discernere i casi in cui detto patto, ancorché non rispondente ai principi di buona amministrazione, dia luogo comunque ad un atto pienamente legittimo, da quelli in cui si determini un atto del tutto contrario ai doveri d'ufficio.

In virtù di detta impostazione, pertanto, comprensibile appare il maggior disvalore della fattispecie criminosa di cui all'art. 319 c.p. poiché si riscontra una totale difformità rispetto ai parametri di legge, a prescindere dalle ragioni sottese.

La VI Sezione della Corte di Cassazione, con sentenza n. 45184 del 2019, riprendendo una precedente pronuncia (Cass. Pen., Sez. VI, Sent. n. 4486 del 2018), ha precisato come lo stabile asservimento del pubblico ufficiale a interessi di terzi integri il reato di corruzione per l'esercizio della funzione laddove si determini un impegno permanente a compiere o ad omettere atti della pubblica funzione e non già il delitto di cui all'art. 319 c.p. che, al

contrario, si avrebbe nel caso in cui *“la messa a disposizione della funzione abbia prodotto il compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio”*.

In tal senso altra e precedente pronuncia (Cass. Pen., Sez. VI, Sent. n. 49226 del 2014) aveva già specificato come *“in tema di corruzione, lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi realizzato attraverso l’impegno permanente a compiere o omettere una serie indeterminata di atti ricollegabili alla funzione esercitata, integra il reato di cui all’art. 318 cod. pen., e non il più grave reato di corruzione propria di cui all’art. 319 cod. pen., salvo che la messa a disposizione della funzione abbia prodotto il compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio, poiché, in tal caso, si determina una progressione criminosa nel cui ambito le singole dazioni eventualmente effettuate si atteggianno a momenti esecutivi di un unico reato di corruzione propria a consumazione permanente”*.

2.4 L’orientamento giurisprudenziale e dottrinale prevalente, limitatamente alla corruzione per l’esercizio della funzione, prevede una sostanziale continuità tra il previgente art. 318 c.p. e quello odierno a seguito della riforma.

Si ritiene infatti che i casi di corruzione impropria rientrino nell’ambito della disposizione in esame e che la nuova norma abbia allargato l’area di punibilità ad ogni fattispecie di monetizzazione del *munus publicus*, pur se sganciata da una logica di “formale sinallagmaticità”.

Si deve dar conto però del fatto che l’art. 318 c.p. non abbia investito integralmente l’area della vendita della funzione poiché essa si incentra solo in quelle situazioni in cui non sia noto il finalismo del suo mercimonio, ovvero se sia sicuro che l’oggetto di questo sia rappresentato da un atto dell’ufficio.

La giurisprudenza, negli anni antecedenti alla riforma, aveva progressivamente esteso il concetto di atto di ufficio fino a determinare una *“smaterializzazione”* di tale elemento.

L’estensione ha inizialmente riguardato la competenza del soggetto pubblico in relazione all’atto e si è stabilito che sussiste la corruzione anche in base a una forma di competenza solo generica che si riferisce a qualsiasi segmento del procedimento. La rarefazione del concetto di atto di ufficio si è progressivamente estesa fino al punto di configurare il reato purché l’atto risultasse individuato o individuabile nel genere, ossia suscettibile di specificarsi in una pluralità di atti singoli, non preventivamente fissati o programmati, ma appartenenti sempre al *genus* previsto, giacché anche in tal caso la consegna di denaro al pubblico ufficiale deve ritenersi eseguita in ragione delle funzioni dello stesso e per retribuirla i favori.

Il concetto di atto di ufficio si è ulteriormente ampliato oltre i confini tradizionalmente tracciati fino a prevedere il reato di corruzione per le utilità date o promesse in ragione di eventuali, futuri e imprecisati atti, che creavano un atteggiamento di favore nel soggetto pubblico.

Pertanto l'ampliamento del *pactum sceleris* alla corruzione per asservimento della funzione incide sulla dimensione offensiva della fattispecie, perché tutela il bene della dignità e dell'onore delle funzioni del pubblico agente.

2.5 La fattispecie sanzionata dall'art. 318 c.p. consiste in un accordo, il c.d. *pactum sceleris*, tra il pubblico agente (corrotto) e il privato (corruttore) che si articola in una promessa-accettazione, dazione di denaro o altra utilità per la comune finalità dell'esercizio della funzione del pubblico agente.

A differenza che nella previgente versione, la L. n. 190/2012 ha fatto venir meno il riferimento al concetto della retribuzione che doveva mantenersi entro il parametro della proporzionalità o di non manifesta sproporzione rispetto alla controprestazione ottenuta.

Il venir meno del riferimento alla retribuzione esclude rilievo alla sinallagmaticità e soprattutto alla proporzione tra le prestazioni.

Occorre ancora specificare, riguardo tale ambito, che si deve trattare di denaro o altra utilità non dovuti richiedendosi che il soggetto pubblico *indebitamente* riceva o accetti la promessa.

Il carattere dell'indebito si verifica non soltanto quando la dazione o la promessa siano espressamente vietate dall'ordinamento, ma anche quando non siano espressamente consentite.

Passando all'analisi delle condotte dei concorrenti necessari si deve sottolineare come queste siano a forma libera pur dovendo integrare comportamenti positivi bilaterali con una convergenza nell'unitaria finalità del mercimonio dell'attività pubblica.

Il comportamento di chi riceve è in stretta correlazione con quello di chi dà e di conseguenza l'accettare una promessa presuppone l'altrui promessa.

Proprio per quanto fino ad ora sostenuto si rinviene nel rapporto corruttivo un rapporto di parità che configurerebbe un *reato-contratto*.

Il termine promessa non è da intendere nel suo significato civilistico di dichiarazione unilaterale, idonea a produrre effetti obbligatori, quanto piuttosto nel significato comune di impegno ad eseguire una prestazione futura nei confronti di un destinatario, il pubblico agente, che la accetti.

Tanto la promessa quanto l'accettazione non necessitano di una particolare forma e inoltre non è richiesta la contestualità dei consensi o la presenza dei due soggetti nel medesimo luogo; è ammissibile il concorso eventuale di terzi, quali intermediatori, nel reato al fine di concretizzare il *pactum sceleris*, sebbene non possa prescindersi dalla manifestazione del consenso del pubblico agente al patto corruttivo.

2.6 Alla luce di quanto osservato, sussistono gravi indizi di reato a carico di Ciaparrone per la condotta descritta al **capo 4)**, essendo egli, pubblico ufficiale, incaricato della esecuzione dei contratti relativi agli affidamenti in favore delle cooperative gestite dal predetto imprenditore. Il loro è un *pactum sceleris* che non ha bisogno di consacrarsi in promesse solenni o esplicite, proprio in ragione del fatto che entrambi gravitano nello stesso contesto amministrativo-economico-politico nel quale prosperano e sono favorite le cooperative di Zoccola.

2.7 Quanto all'episodio di cui al **capo 10)** ascritto a Zoccola Fiorenzo e Savastano Giovanni, pacifica è la sussistenza di gravi indizi a carico di entrambi, rientranti nella previsione di cui all'art. 319 c.p..

Sul punto, *“in tema di corruzione, lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, con episodi sia di atti contrari ai doveri d'ufficio che di atti conformi o non contrari a tali doveri, configura un unico reato permanente, previsto dall'art. 319 cod. pen., in cui è assorbita la meno grave fattispecie di cui all'art. 318 stesso codice, nell'ambito del quale le singole dazioni eventualmente effettuate, sinallagmaticamente connesse all'esercizio della pubblica funzione, si attecchiano a momenti consumativi di un unico reato di corruzione propria. (In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto immune da censure la decisione con cui il giudice di merito aveva configurato come un unico reato di corruzione propria più fatti corruttivi posti in essere da un pubblico agente nel tempo succeduto nelle cariche di Ministro dell'Ambiente e di Ministro delle Infrastrutture, per un periodo non ricoprendo nessun incarico ministeriale, in quanto ritenuti manifestazione del medesimo accordo corruttivo stipulato con soggetti privati): in tal senso, testualmente, Cass. 3.5.2021 n. 16781.*

In aggiunta a quanto già rilevato sotto il profilo indiziario, è indubbia la illegittimità amministrativa degli atti di cui il Savastano è istigatore in uno allo Zoccola, ma è altrettanto indubbia la loro illiceità penale, trattandosi di atti compiuti a seguito di intese collusive e fraudolente, volte a favorire le cooperative di Zoccola, con le proroghe disposte sino al marzo 2021, nella piena consapevolezza di ingannare sia l'AG che l'ANAC.

### Le posizioni degli indagati e le esigenze cautelari

Si riassumeranno, con riguardo a ciascun indagato, per i quali è stata avanzata domanda cautelare, le imputazioni provvisorie per le quali è stata raggiunta la gravità indiziaria e si indicheranno le esigenze cautelari, con una doverosa premessa.

La necessità di un intervento cautelare è dimostrata dalla protrazione delle condotte criminose dopo la parziale *discovery* dell'indagine da parte dell'Ufficio del P.M. in esecuzione di atti partecipati, ovvero tra il settembre e il dicembre 2020: il solo dato temporale dispensa da spendere ulteriori argomentazioni in merito al requisito, oltre che della concretezza, anche dell'attualità delle esigenze cautelari, requisito che secondo condivisibile orientamento giurisprudenziale deve intendersi *"nel senso che possa formularsi una prognosi in ordine alla continuità del <periculum libertatis> nella sua dimensione temporale, fondata sia sulla personalità dell'accusato, desumibile anche dalle modalità del fatto per cui si procede, sia sull'esame delle sue concrete condizioni di vita. Tale valutazione prognostica non richiede, tuttavia, la previsione di una <specifica occasione> per delinquere, che esula dalle facoltà del giudice* (in tal senso, testualmente, Cass. Sez. 4 – *Sentenza n.47837 del 04/10/2018*).

Molte condotte delittuose, come dimostrano le ultime emergenze, sono tutt'ora in corso, si stanno evolvendo e consentiranno ad alcuni degli indagati di ottenere ulteriori vantaggi illeciti: significativo, a questo proposito, quanto illustrato relativamente al compendio probatorio relativo all'ultimo periodo oggetto di captazione attraverso intercettazioni ambientali e telefoniche.

La pratica di elargizione di reciproci favori al fine di <comprare> gli appoggi degli agenti pubblici costituisce una condotta costante attraverso cui sono stati instaurati e poi mantenuti nel tempo opachi rapporti che, anche ove non sfociati in vere e proprie ipotesi di corruzione, tradiscono collusioni tra realtà imprenditoriali e rappresentanza politica altamente pericolose in quanto rappresentative dell'ideale "terreno di coltura" per lo sviluppo di ulteriori ipotesi di reato.

Particolarmente sintomatica appare la cosciente scelta di continuare a delinquere anche successivamente alla consapevolezza della esistenza di una indagine, reiterando le medesime condotte e cercando di ammantare di legalità le stesse, attraverso l'adozione di atti di indirizzo e deliberativi orientati a tal fine.

Le dimensioni e la gravità del fenomeno criminoso ben fotografato dal quadro indiziario sopra messo in luce e la spregiudicatezza e la disinvoltura con la quale i prevenuti hanno posto in



essere i fatti criminosi oggetto di contestazione denotano, infatti, da un lato, la predisposizione a beneficiare di favori in ragione della funzione pubblica esercitata, e con essa il senso di impunità derivante dalla possibilità di controllare direttamente vari settori delle istituzioni o comunque di godere della "copertura" di compiacenti organi deputati alla funzione di controllo, e, dall'altro, la convinzione che, attraverso l'adeguata illecita remunerazione, si possano comprare i favori dei pubblici ufficiali ed asservire al proprio interesse personale i poteri pubblici conferiti.

La sequenza ininterrotta dei fatti criminosi ed il carattere ripetitivo con cui, sia dal versante interno che da quello esterno, gli indagati si interfacciano con la P.A. induce a ritenere che anche la valutazione delle esigenze cautelari non possa essere effettuata decontestualizzando il singolo reato, ma solo inserendo i diversi episodi nell'ampio, diffuso, radicato e capillare sistema criminoso, esistente da anni.

Ne consegue che l'incensuratezza dei protagonisti delle vicende criminosi esaminate (ad eccezione di Zoccola e Savastano, entrambi gravati da un precedente penale) non può essere considerata un elemento di per sé ostativo all'adozione di misure coercitive.

Sul punto, occorre riflettere in merito al fatto che, per procedere al giudizio relativo alla pericolosità in riferimento agli indagati incensurati, per giurisprudenza costante, la personalità dei medesimi deve essere valutata *"alla luce dei precedenti penali o, in mancanza, di atti o comportamenti estranei alla fattispecie criminosa"* e fra questi ultimi, *"in presenza di una contestazione plurima, si comprendono anche gli stessi fatti criminosi contestati nel provvedimento coercitivo riguardati e valutati non singolarmente ma nella loro globalità quale espressione di una possibile maggior pericolosità"* (Cass., sez. 3, n. 3661 del 17.12.2013; Cass., Sez. V, 16.11.2005, Salucci, in Mass. Uff., 233222; Cass., Sez. II, 3.2.2005, Scianò, in Mass. Uff., 230912; Cass., Sez. V, 7.4.2004, Rascunà, in Mass. Uff., 228098).

### **1. Savastano Giovanni**

Al Savastano sono ascritte le imputazioni provvisorie di cui ai capi 10) e 11).

Le indagini espletate (intercettazioni, acquisizioni documentali) configurano gravi indizi per entrambe le fattispecie.

Egli funge da anello di congiunzione tra imprenditoria (Zoccola Fiorenzo), mondo politico di cui fa parte ed amministrazione della cosa pubblica (Caselli, in particolare), con condotte reiterate e pressanti volte al soddisfacimento delle esigenze imprenditoriali di Zoccola, suo

*supporter* nelle consultazioni regionali del 2020 e col quale ha stretto un patto corruttivo, che consente all'imprenditore di disporre in modo ampio di lui.

Egli riveste una carica pubblica, avendo agito nella qualità di assessore alle politiche sociali, e in tale qualità, è il regista dell'azione amministrativa, attuando illeciti condizionamenti della Giunta con l'adozione di apposite delibere di indirizzo di cui determina il contenuto in diretto accordo con il pubblico funzionario che dovrà emettere l'atto.

Ed è sempre il Savastano che con le medesime finalità e nella stessa veste formale individua un membro di garanzia in seno alla commissione aggiudicatrice.

La sua condotta non è di mera acquiescenza, ma integra il contributo materiale e morale alle fattispecie che gli sono contestate.

E' dotato di particolare spregiudicatezza, perché accetta il rilevante sostegno elettorale di Zoccola, ben consapevole di doverlo ricambiare mortificando la propria carica, conferita per perseguire l'interesse pubblico e non quello privato e, persino, illecito sotto il profilo penale.

Egli ha riportato condanna per abuso di ufficio, con sentenza del 4.3.2008 della corte di appello di Salerno, irrevocabile il 3.6.2008, per la quale ha ottenuto la riabilitazione.

Nei suoi confronti sussistono le esigenze cautelari di cui all'art. 274 lett. C) c.p.p., poiché la reiterazione nel tempo di condotte criminose, in violazione di doveri posti a garanzia della corretta amministrazione della cosa pubblica, è indice di una personalità incline al delitto.

Unica misura idonea a tutelare tali esigenze è quella degli arresti domiciliari: misure meno afflittive, di natura non detentive, non avrebbero nessuna efficacia dissuasiva o impeditiva di ulteriori condotte criminose.

## **2. Zoccola Fiorenzo**

Allo Zoccola la domanda cautelare è stata avanzata per i capi 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12).

Si tratta di reati che spaziano dalla turbativa nella scelta del contraente, alla corruzione, passando per la turbata libertà degli incanti sino alla associazione per delinquere.

Gli indizi gravi sopra sintetizzati non possono in alcun modo essere scalfiti da interpretazioni alternative, essendo del tutto concordanti e spesso, addirittura, confessori dei gravi illeciti commessi. In realtà, è una costante di questa indagine, quella secondo la quale gli indagati più volte fanno riferimento al fatto di poter essere arrestati ed anzi tale evenienza non è considerata quale deterrente rispetto al compimento di azioni illecite, bensì è indice di consapevolezza e coscienza della gravità delle azioni commesse. E tale dato è senz'altro

significativo della circostanza che le vicende investigate si sono consumate in ambiti di illegalità diffusa, dove il rischio penale è quasi accettato perché subvalente rispetto ad esigenze di arricchimento personale o di carrierismo politico.

Lo Zoccola, peraltro, ha intessuto negli anni una fitta rete di relazioni, di cui ha dato dimostrazione di potersi avvalere. Egli è al centro di un vasto network di conoscenze, interessi, legami che avvincano il potere legale a quello illegale, in un miscuglio di interessi economici e politici.

Sulla base di tali relazioni, egli ha la concreta possibilità di intervenire sui co-indagati per assicurare la predisposizione di linee difensive comuni. Egli inoltre, per la più volte manifestata inclinazione alla intimidazione, derivante anche dal potere di influenza che di fatto esprime, è in grado di poter influire anche sulle dichiarazioni di persone informate sui fatti, inducendole a ritrattare ovvero a fornire versioni di comodo.

Zoccola è infatti colui che eterodirige una nutrita serie di manager pubblici che rivestono posizioni apicali all'interno di società partecipate o dell'ente territoriale e che hanno dato concreta e totale dimostrazione di completa acquiescenza alle sue esigenze, spesso espresse con modalità imperative ed arroganti. Oltre a ciò, il pericolo di reiterazione di reati, sotto il profilo sia della concretezza che dell'attualità, è massimo.

Il numero e la gravità delle violazioni di legge commesse nel tempo, alcune delle quali ancora in corso, denotano un quadro di gravità davvero allarmante.

Per le ragioni evidenziate, unica misura in grado di far fronte alle esigenze cautelari di cui all'art. 274 lett. C) c.p.p. è la **custodia in carcere**: misure meno afflittive vanificherebbero le pregnanti esigenze di tutela, per l'intensità delle ragioni cautelari e per la possibilità di riprendere i contatti con l'ambiente in cui i fatti sono commessi.

Anche la misura degli arresti domiciliari, eventualmente accompagnata da strumenti di controllo a distanza, non risulta nella specie sufficiente a neutralizzare la possibilità concreta per ZOCOLA FIORENZO di comunicare con l'esterno e, per tale via, di portare a compimento le numerose attività illecite che ancora ha in corso nel settore dei reati contro la P.A.

Egli ha posto le basi nel tempo per un ampio disegno criminoso del quale i reati fino a questo momento analizzati non sono altro che tasselli di un quadro ben più ampio che Zoccola mirava e mira a concretizzare.

Eloquente della molteplicità dei progetti criminosi in atto e della pluralità dei fronti istituzionali su cui è in grado di esercitare la propria influenza, è tutto il materiale probatorio in atti.

E, allora, altamente improbabile che l'indagato, ove non sia posto nella condizione di non poter comunicare in alcun modo con l'esterno, desisterà dal portare a termine tali ambiziosi programmi che implicano la commissione di una serie indeterminata di gravi reati, sicché soltanto la custodia cautelare in carcere, per l'assoluto controllo che determina sulla persona di chi vi è sottoposto, si rivela adeguata, proporzionata ed idonea a fronteggiare le delineate esigenze di cautela.

### 3. Caselli Luca

Nei confronti del Caselli la domanda cautelare è stata avanzata per i reati di cui ai capi 2), 6), 7), 8), 9), 11) e 12).

Egli è dirigente comunale e Responsabile del settore verde pubblico del Comune di Salerno. E' il protagonista delle vicende descritte ai capi di imputazione, ha una notevole propensione criminale che si è dimostrata durante il corso della indagine: è sorprendente la sfrontatezza con cui riesce, attraverso pressioni di ogni genere, ad assicurare a Zoccola Fiorenzo un trattamento privilegiato, ma anche ad attuare propositi criminosi autonomi della gestione della cosa pubblica.

In sostanza, è un alto dirigente pubblico, asservito a logiche di interesse.

L'attualità della carica rivestita rende evidentemente alto il pericolo concreto di reiterazione dei reati.

Nel caso in esame non solo i fatti-reato per cui CASELLI è stato ritenuto raggiunto da gravi indizi di colpevolezza sono molto vicini nel tempo, ma sussistono elementi specifici da cui poter desumere, con sufficiente grado di probabilità, che se l'indagato avrà la concreta occasione di tornare a delinquere non esiterà a porre in essere altre fattispecie di reato: la pianificazione a lungo raggio delle condotte dirette a violare le disposizioni in materia di reati contro la P.A., lo stabile collegamento con Zoccola Fiorenzo e la saldezza dei vincoli con altri indagati, a loro volta compenetrati nel sistema illecito, sono tutti fattori che convergono univocamente a fondare un giudizio di concretezza ed attualità delle esigenze cautelari.

Per queste ragioni, unica misura idonea a neutralizzare le delineate esigenze cautelari appare quella degli arresti domiciliari con modalità tali da evitare ogni possibile comunicazione con l'esterno per evitare che egli sfrutti la sua posizione di vertice all'interno del Comune di Salerno per perpetrare altri reati della stessa specie di quello per cui di procede.



**4. Minelli Davide** (capi 5, 6, 8, 9, 11, 12), **Giorgio Lucia** (capi 5, 6, 7, 8, 9, 11), **Francesco Davide** (capi 5, 6, 8, 9, 11, 12), **Citro Dario Renato** (capi 5, 6, 8, 9, 11, 12), **Landi Vincenzo** (capi 5, 6, 8, 9, 11, 12), **Mosca Maria Grazia** (capi 5, 3, 7, 8, 9, 11), **Stompanato Patrizio** (capi 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12).

Essi sono partecipi dell'associazione e concorrenti nella consumazione della fattispecie di cui agli artt. 353 e 353 bis c.p. di cui alla preliminari contestazioni. Anche se raramente protagonisti di conversazioni o comunicazioni oggetto di diretta captazione, le loro condotte sono tutt'altro che episodiche, collocandosi, viceversa, nell'ambito di relazioni illecite solide e collaudate. Le spiccate potenzialità criminali rese manifeste dalle complessive modalità, attraverso le quali si è realizzato il sistema delinquenziale narrato, dimostrano una non comune determinazione delittuosa di tali indagati e rendono, conseguentemente, concreto ed attuale il pericolo di recidiva. Nessuna efficacia dissuasiva ha avuto nei loro confronti la vicenda giudiziaria che li ha visti protagonisti.

Costoro, infatti, hanno perseverato nella commissione della condotta illecita, mostrandosi disposti a tutto pur di massimizzare i loro profitti economici, dimostrando la loro totale insensibilità per i dettami della legge e, anzi, si sono resi sino all'ultimo strumento per l'attuazione delle strategie e dei programmi illeciti.

Quanto evidenziato rende palese il pericolo concreto e attuale di reiterazione, nel senso che si deve ritenere altamente probabile che essi, ogniquale volta si troveranno ad approcciare ad una procedura ad evidenza pubblica (evenienza che costituisce la quotidiana operatività delle società cooperative), nuovamente potranno in essere le condotte di turbativa con cui sono soliti solito operare per assicurarsi l'aggiudicazione e per trarre il massimo profitto dagli appalti conseguiti.

Per questi motivi, si ritiene idonea, proporzionata ed adeguata a far fronte alle pur pregnanti esigenze cautelari evidenziate, la misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Salerno, misura che, in ragione della minore autonomia nel compimento dei delitti manifestata dagli indagati, risulta ad un tempo dissuasiva e idonea a recidere i contatti con gli ambienti in cui sono maturate le condotte delittuose.

**P.Q.M.**  
**APPLICA**



nei confronti di:

1) **ZOCOLA Fiorenzo**, n. a Baronissi l'11.08.1959,

la misura della **custodia cautelare in carcere** in relazione ai capi 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, e per l'effetto

**ORDINA**

agli ufficiali ed agenti di PG di procedere alla cattura del predetto e di condurlo in un istituto di custodia, a disposizione del Giudice che procede;

**APPLICA**

nei confronti di

2) **SAVASTANO Giovanni**, nato a Salerno il 27.09.1959, in relazione ai capi 10 e 11,

3) **CASELLI Luca**, nato a Firenze il 17.08.1958, residente a Salerno in Via G. Buongiorno 13 in relazione ai capi 2, 6, 7, 8, 9, 11, 12,

la misura cautelare degli **arresti domiciliari** presso le rispettive abitazioni, facendo divieto ai medesimi di comunicare con persone diverse da quelle conviventi o che li assistono e di allontanarsi dall'indicato domicilio senza l'autorizzazione del Giudice che procede;

**APPLICA**

nei confronti di

4) **FRANCESE Davide**, nato a Salerno il 12.04.1977, in relazione ai capi 5, 6, 8, 9, 11, 12,

5) **CITRO Dario Renato**, nato a Salerno il 17.4.1964, in relazione ai capi 5, 6, 8, 9, 11, 12,

6) **LANDI Vincenzo**, nato a Salerno il 30.01.1972, in relazione ai capi 5, 6, 8, 9, 11, 12,

7) **MINELLI Davide**, nato a Salerno il 11.08.1965, in relazione ai capi 5, 6, 8, 9, 11, 12

8) **MOSCA Maria Grazia**, nata a Maddaloni (CE) il 13.07.1990, in relazione ai capi 5, 3, 7, 8, 9, 11,

9) **STOMPANATO Patrizio**, nato a Salerno il 02.10.1963, in relazione ai capi 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12,

10) **GIORGIO Lucia**, nata a S. Andrea di Conza (AV) 11.11.1966, in relazione ai capi 5, 6, 7, 8, 9, 11,

la misura cautelare della misura cautelare del **divieto di dimora nel Comune di Salerno** per i reati loro ascritti;

**PRESCRIVE**

ai predetti indagati di non accedervi senza l'autorizzazione del Giudice che procede;

**MANDA**

alla cancelleria di trasmettere con immediatezza la presente ordinanza al PM in duplice copia affinché ne curi l'esecuzione.

Salerno, 7.10.2021

Il Giudice per le indagini preliminari  
dr.ssa Gerardina Romaniello

TRIBUNALE DI SALERNO Sezione GIP/CUP
7 OTT. 2021
Depositato in Cancelleria <i>[Signature]</i>

Il Funzionario Giudiziario  
Dott. Roberto Pizzo

TRIBUNALE DI SALERNO  
Sezione GIP/GUP  
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
Salerno, il 08/X/2021

Il Funzionario Giudiziario  
Dott. Roberto Pizzo

N. 9792/2019-21 R.G.N.R.  
N. 6813/2020 R.G. G.I.P.



**TRIBUNALE DI SALERNO  
SEZIONE G.I.P./G.U.P.**

**Rettifica di ordinanza**

Il Giudice per le indagini preliminari, dr.ssa Gerardina Romaniello,  
letti gli atti del procedimento penale n. 6813/2020 R.G. GIP;  
rilevato che, con ordinanza in data 7.10.2021, questo Ufficio ha provveduto in ordine  
alla domanda cautelare depositata dal P.M. in data 29.6.2021;  
rilevato che occorre rettificare l'ordinanza cautelare del 7.10.2021, **espungendo** il  
riferimento al **capo 3 contenuto nel dispositivo del 7.10.2021, a pag. 284, primo rigo,**  
**relativo a Zoccola Fiorenzo**, frutto di mero errore materiale, atteso che alla pagina 11  
si precisava che la richiesta (originaria del P.M.) per Zoccola Fiorenzo riguardava i capi  
da "4 a 12" e che a pag. 195 si precisava che "*L'imputazione è titolo cautelare solo per  
Mosca Maria Grazia, per la quale sussistono gravi indizi, quale legale rappresentante  
della cooperativa <Terza Dimensione>, risultata assegnataria del servizio. Non vi è  
domanda cautelare per gli altri indagati*";

**P.Q.M.**

**a rettifica dell'ordinanza in data 7.10.2021**

**DISPONE**

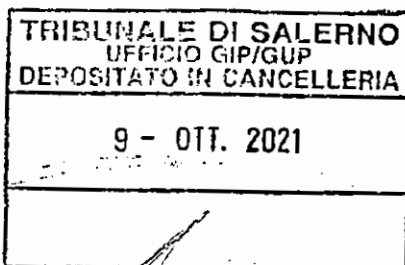
che il riferimento al capo "3" venga espunto, in ordine alla posizione di Zoccola  
Fiorenzo, dalla pag. 284, primo rigo, dell'ordinanza;

**MANDA**

alla Cancelleria di trasmettere con urgenza il presente provvedimento al P.M. che ha  
richiesto la misura, perché sia edotto della rettifica del dispositivo.

Salerno, 9.10.2020

Il Giudice per le indagini preliminari  
dr.ssa Gerardina Romaniello



TRIBUNALE DI SALERNO  
UFFICIO GIP/GUP  
E' copia conforme all'originale  
Salerno, li 9/10/2020







**TRIBUNALE DI SALERNO  
SEZIONE G.I.P./G.U.P.**

**Provvedimento ad integrazione di precedente ordinanza**

Il Giudice per le indagini preliminari, dr.ssa Gerardina Romaniello,  
letti gli atti del procedimento penale n. 6813/2020 R.G. GIP;  
rilevato che, con ordinanza in data 7.10.2021, rettificata, quanto al dispositivo (limitatamente alla posizione di Zoccola Fiorenzo), in data odierna, questo Ufficio ha provveduto in ordine alla domanda cautelare depositata dal P.M. in data 29.6.2021;  
vista la richiesta in data odierna con cui il P.M. ha rappresentato che *“per mero errore materiale il capo di imputazione n. 3 non è stato indicato nel dispositivo della richiesta cautelare; che pertanto appare evidente dalla lettura delle motivazioni della richiesta che la stessa faccia riferimento anche ai fatti oggetto del predetto capo di imputazione, peraltro correttamente riportato in rubrica; ritenuto, comunque opportuno, al fine di eliminare ogni questione interpretativa, precisare che la richiesta di misura cautelare del 23.9.2021 si riferisce anche al delitto di cui al capo 3 della rubrica per la posizione di Zoccola Fiorenzo; informato il Sig. Procuratore della Repubblica, dispone integrarsi la richiesta di misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di Zoccola Fiorenzo del 23.6.2021 specificando che la stessa si riferisce anche al delitto di cui al capo 3 della rubrica”*;  
rilevato, quanto al **capo n. 3**, che la vicenda, sotto il profilo fattuale e giuridico, risulta esposta alle pagg. 185-195 dell’ordinanza del 7.10.2021 - che si intende richiamata e trascritta - e che, ad integrazione, occorre aggiungere che il fatto analizzato **configura gravi indizi ex art. 273 c.p.p. anche nei confronti di Zoccola Fiorenzo**, avendo costui assunto nell’intero episodio il ruolo di regista-coordinatore dei vari momenti che hanno condotto all’affidamento, da parte di Salerno Pulita, del servizio di noleggio del mezzo lavastrada di proprietà della cooperativa “Terza Dimensione”, di cui il predetto è di fatto amministratore;

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final vertical stroke.

che, sotto il profilo delle esigenze cautelari, la gravità indiziaria anche per l'episodio di cui al capo 3 conferma e rafforza le esigenze cautelari e la scelta della misura applicata, come evincibili dalle pagg. 280-282 dell'ordinanza del 7.10.2021;

rilevato, pertanto, occorre integrare l'ordinanza cautelare del 7.10.2021, con il presente provvedimento;

**P.Q.M.**

*ad integrazione dell'ordinanza in data 7.10.2021*

**DISPONE**

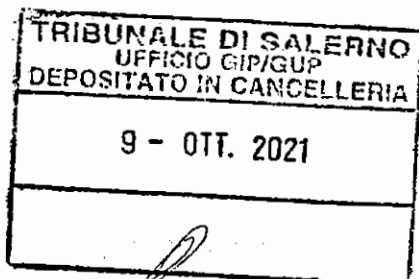
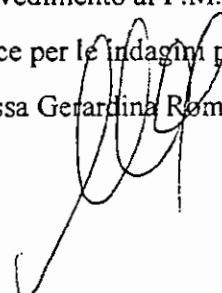
**in ordine alla posizione di Zoccola Fiorenzo, che, alla pag. 284, primo rigo dell'ordinanza in data 7.10.2021, venga inserito il riferimento al capo 3), ferma restando ogni altra statuizione;**

**MANDA**

alla Cancelleria di trasmettere con urgenza il presente provvedimento al P.M..

Salerno, 9.10.2020

Il Giudice per le indagini preliminari  
dr.ssa Gerardina Romaniello



TRIBUNALE DI SALERNO  
UFFICIO GIP/GUP  
E' copia conforme all'originale  
Salerno, il 9/10/2021

